MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 72. LUNEDI' 15 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO V. MARENCO 32 TEL. 011.6568111 FAX 011.655305; ROMA V. BARBERINI 50 TEL. 06.47861 FAX 06.486039 06.484885; MILANO P.ZZA CAVOUR 2 TEL. 02.762181 FAX 02.780349; ABBONAMENTI 10121 TORINO V. ROMA 80, TEL. 011.56361, FAX 011.5627956; ITALIA E NUMERI (C.C. [illegible] 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000, ESTERO L. 677.000, [illegible] L. 3.500; USA LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.300, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE» ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA [illegible] 4; AUSTRIA SC 26 (€ 1.89); BELGIO FB 75 (€ 1.86); [illegible] Brl 4.00; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KOS 56; DANIMARCA [illegible] 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490 10126 TORINO C. MASSIMO D'AZEGLIO 60 TEL. 011.6665211 FAX 011.6665306. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), RIC. FERIALI VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590), FINANZIARIE LEGALI 663 (1.283.747), NECROLOGI E 25 (15.974), LA PAROLA, FAMIGLIA E 45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006) PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90315

MORESCHI

MORESCHI

«Il governo non faceva gioco di squadra»

Lafontaine torna e accusa

BONN. Oskar «il rosso» rompe il silenzio e attacca. Tre giorni dopo le dimissioni che hanno aperto la più grave crisi del dopoguerra nella socialdemocrazia tedesca, Lafontaine ieri mattina ha rilasciato una dichiarazione ai microfoni di radio e tv davanti alla sua casa di Saarbruecken: «La ragione del mio ritiro è il cattivo gioco di squadra. Il gioco di squadra richiede che ci si tenga tutti in considerazione, che anche in pubblico si mostri compattezza, e che il lavoro collettivo sia segnato da spirito di gruppo. Quando la squadra non gioca più bene, bisogna cambiare formazione: la mia decisione ne è l'indispensabile premessa».

Poi l'ex superministro dell'economia, che accusa il resto del governo di avere ordito un boicottaggio della sua attività, ha aggiunto: «Voglio ricordare che appartengo all'Spd, e che non bisogna dimenticarsi che il cuore non lo si può quotare in Borsa perché batte a sinistra».

Manacorda, Novazio e Rocanatesi A PAG. 5

MA IL CUORE NON BASTA

IL cuore non si tratta in Borsa: batte a sinistra». E' una bella frase da socialista. Provocherà ironia presso gli avversari, ma farà crescere la simpatia verso «Oskar il rosso» nella sinistra europea, non solo nella socialdemocrazia tedesca. Lafontaine fa appello ai sentimenti socialisti. In questo modo cerca di rimontare la valanga dei giudizi che hanno accompagnato le sue dimissioni. I più sono stati di distaccata presa d'atto della impraticabilità delle sue proposte. Qualche commento è stato di giubilo indecente. Quasi si trattasse di uno stravagante personaggio capitato per sbaglio nel posto sbagliato e non segnalasse invece un problema serissimo per la sinistra tedesca.

La coalizione rossoverde ha vinto le elezioni di settembre non nascondendo affatto le tesi di Lafontaine. La scommessa era di vedere se e come esse fossero compatibili con le altre posizioni, incarnate dal cancelliere Schroeder. Sin dai primi giorni si è capito che l'equilibrio tra le due linee e le due persone era complicato. Settimana dopo settimana Lafontaine è rimasto isolato in Germania e a livello europeo. Adesso parla di «miserabile lavoro di squadra», lasciando intendere che gli è stato imposto anche di fare il capro espiatorio per tutte le difficoltà della coalizione.

Ora si apre una fase di tensione interna alla socialdemocrazia. La divisione dei compiti tra Lafontaine (l'uomo del partito) e Schroeder (l'uomo del nuovo centro) - che sembrava la carta vincente - si è rivelata fallimentare. Schroeder ha di fronte un partito frustrato e insospettito. Non gli basterà il controllo organizzativo: dovrà convincere i suoi compagni che quella di Oskar era una politica sbagliata, mentre la sua è quella giusta. Deve soprattutto smascherare l'equivoco che stava dietro all'intesa che ha portato al successo elettorale. Nessun Cancelliere socialdemocratico si è mai trovato in una posizione così difficile.

Gian Enrico Rusconi

Manconi sulla candidatura di Ciampi: «I cattolici temono l'ombra della massoneria»

Quirinale, corsa con sgambetti

Referendum, Di Pietro contro Segni: devi dimetterti

I SERVIZI

L'AZZOPPAMENTO DEI CANDIDATI

Accuse e manovre oscure per eliminare i rivali nella corsa a ostacoli verso il Colle

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

LA SPACCATURA NEI REFERENDARI

Tutto nasce dalla decisione del leader della vittoria del '93 di passare col Polo

Ugo Magri A PAGINA 2

ROMA. Dopo la disponibilità di Oscar Luigi Scalfaro a lasciare il Colle qualche giorno prima della scadenza naturale, è già partita la corsa al Quirinale. Ma dal portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, arriva il primo siluro alla candidatura di Carlo Azeglio Ciampi: «I cattolici hanno paura dei suoi collegamenti con il mondo della massoneria».

Pollice verso anche da Lamberto Dini, ministro degli Esteri: «Ciampi? Mi sembra che emerga come un candidato dell'estrema sinistra...».

Intanto, sui referendum, Antonio Di Pietro, senatore dell'Ulivo, si scaglia contro Mariotto Segni: «La deve smettere di usare il referendum per portare voti al mulino del Polo». La resa dei conti avverrà mercoledì pomeriggio nella sede di via Belsiana, cioè in pratica nelle stesse stanze dove Segni ha anche il suo ufficio privato. Finirà - salvo sorprese - con le dimissioni di Segni da portavoce del comitato.

Cazzullo Martini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

ALTAN

COLPI BASSI

LA corsa al Quirinale è cominciata nel peggiore dei modi. Per spiegare certe resistenze cattoliche alla candidatura di Ciampi, Manconi ha evocato l'«ombra della massoneria» che aleggerebbe - a suo dire - sul ministro del Tesoro. Solo un ingenuo potrebbe scambiare queste parole per una difesa preventiva dell'uomo che ci ha portati nella moneta unica. In realtà, il portavoce dei Verdi ha gettato nel ventilatore della politica una di quelle insinuazioni contro cui le smentite hanno, di solito, scarsa efficacia. Avanti coi colpi bassi, dunque. A quando le prossime «rivelazioni» su scappatelle coniugali e gusti sessuali dei candidati? **[u. m.]**

VOGLIA DI PRIMAVERA, PRIMI BAGNI AL MARE

Sulle strade 9 milioni di auto Anticipo di primavera in tutta Italia. Sole e caldo hanno provocato un piccolo esodo anticipato verso mare e monti, affollando strade e autostrade con oltre nove milioni di auto in circolazione. Le temperature hanno toccato il picco in Sardegna, con il record di 21 gradi ad Alghero e di 20 a Cagliari, ma in molte altre località sono stati raggiunti e superati i 18 gradi. Prese d'assalto tutte le località balneari vicino alle grandi città, dalla riviera ligure alla Versilia, dalle isole del Napoletano fino a Mondello, alle porte di Palermo. Su Alpi e Appennini caldo e sole mantengono alto il rischio valanghe.

Protesta per le rotte degli aerei: tensione e disagi

Sfilano in dodicimila Paralisi a Malpensa

MALPENSA. Caos davanti all'aeroporto di Malpensa 2000 a causa della manifestazione organizzata da alcuni Comuni della provincia di Novara: gli abitanti chiedono la revisione delle rotte degli aerei in atterraggio e in decollo dallo scalo.

Dodicimila persone hanno manifestato, bloccando la strada di accesso all'aeroporto che, per ragioni di ordine pubblico, è stata chiusa dalla polizia all'altezza dello svincolo che porta al Terminal 1. C'è stata anche una scaramuccia tra manifestanti e poliziotti. Nonostante la Sea nei giorni scorsi avesse comunicato di anticipare l'arrivo all'aeroporto per le operazioni di imbarco, non sono mancati momenti di tensione. Moltissimi passeggeri hanno dovuto percorrere anche cinque chilometri a piedi con i bagagli a mano per raggiungere lo scalo. Ma diversi di loro, giunti al check-in in ritardo, hanno scoperto di avere perso l'aereo.

Paletti A PAG. 9

IN EDICOLA

IL CONTRATTO DELLA SCUOLA

Domani e mercoledì La Stampa e Italia Oggi insieme a 2.200 lire regalano 8 pagine sul contratto collettivo della scuola

EMPOLI, BEFFA AI BOOKMAKER

LA VENDETTA DEL CALCIO POVERO

GLI avevano detto che per questa domenica poteva tenere nel portafoglio i soldi che tutte le settimane punta, legalmente, sull'Empoli. Mario Chiti, che si qualifica come «un imprenditore del pellame» (e in quest'angolo di Toscana sono in pochi a non esserlo), da quando è cominciato il campionato di serie A ha buttato un paio di milioni: l'Empoli, la sua squadra, perde quasi sempre, lui si inasprisce a scommettere che vince e le centomila gli volano via che è un piacere. Masochismo.

La Snai, una delle due società che gestiscono le scommesse sportive, non voleva il suo biglietto con la faccia del Caravaggio: «La Lazio è prima, l'Empoli è ultima: c'è troppo disparità. Non accettiamo scommesse». Che vi prende, io punto sull'Empoli, mica sulla Lazio! «Né vittoria né sconfitta né pareggio. Non se ne fa nulla». Nelle previsioni dei bookmaker di regime, la più grande società italiana del settore, quella non era neppure una partita di calcio, dove il più debole ha sempre una chance, era un massacro annunciato, un rischio inaccettabile. Il Mario ha provato persino a Firenze, ne ha parlato con gli amici, offese quanto lui. Una cosa del genere non s'era mai vista. Una città di scommettitori se è riversata sulla concorrente della Snai, la Sport, che offriva quote disperanti sulla vittoria dell'Empoli (a 12,50 ma almeno fingeva di crederci. Altri hanno riscoperto i banchetti del Totonero.

Un popolo di Mario Chiti ha atteso sui gradoni dello stadio che finisse la partita per ridere delle centomila gettate anche questa volta al vento. L'Empoli non ha vinto, ma neppure la Lazio, e il massacro non c'è stato perché nel calcio nessuno perde sconfitto e la dignità di una squadra è merce che non si pesa con la bilancia di un bookmaker. Ieri a Empoli il commento più frequente era «bischeri». Inutile dirvi chi.

Marco Ansaldo

CAMPIONATO

Cade la Fiorentina Lazio sempre più sola

SERVIZI NELLO SPORT

AMERICANI

Un amore d'automobile

L'AMERICANO della settimana sarà Buster Mitchell, se ce la fa. E' partito da Knoxville, Tennessee, diretto a Las Vegas, Nevada, deciso a esercitare il suo diritto più sacrosanto: sposare l'oggetto del suo amore. Nella sua città natale gliel'hanno rifiutato, benché avesse compilato tutta la documentazione, anche a nome di lei. Luogo di nascita: Detroit. Nome del padre: Henry Ford. Nome della futura sposa: Mustang. GT.

Buster vuole sposare la sua automobile. Si fa presto a dire: un bel demente. Ha ventotto anni e la sua donna l'ha lasciato a piedi all'ultima curva prima del matrimonio. Il cervello gli è andato in avaria, il cuore in riserva. Completamente fuso, ha cercato una ruota di scorta e l'ha trovata nel luogo per destinazione: nell'automobile. Già prima nutriva una matta passione, fonte di gelosie da parte della promessa moglie. Dopo, è divampato l'insano desiderio del matrimonio. E allora via, verso le «wedding chapels» della città del gioco, dove ogni unione è possibile: se hanno benedetto Liz Taylor e Richard Burton recidivi, l'improbabile Dennis Rodman e la bagnina Carmen Electra, non dovrebbero fare difficoltà per Buster & Mustang. Prima di partire lui ha confusamente affermato che se si ammettono i matrimoni tra persone dello stesso sesso allora non vede perché ostacolino quello tra lui e la vettura. La logica l'ha lasciata in garage, per riparazioni. Combatte per il diritto a una inedita sessualità: primo amore, una bicicletta; prima esperienza, una moto; all'altare con l'auto. Strada facendo si fermerà in un motel e parcheggerà la Mustang davanti alla porta della camera: niente rapporti pre-matrimoniali. Come Clinton e Monica, «lei» già domanda: cosa farai quando sarò vecchia e dovrò fare benzina in continuazione?

Gabriele Romagnoli

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10
20121 MILANO
TEL 02 2906631
FAX 02 29014477

Due piste per l'omicidio di un bimbo slavo: un maniaco o una vendetta tra clan rivali

Otto anni, ucciso e gettato in mare

Trapani, il medico legale: forse è stato violentato

TRAPANI. Annegato in 30 centimetri d'acqua, nel mare delle saline di Trapani, con il cranio fracassato da una bastonata. E prima, quasi certamente, violentato. Vittima Riza Gravina, bimbo slavo di 8 anni, scomparso mercoledì. La polizia è stata avvertita ieri da una telefonata anonima: un uomo ha interrotto la comunicazione dopo aver fornito scarne indicazioni sul luogo in cui si trovava il cadavere.

Solo oggi l'autopsia confermerà o smentirà il terribile sospetto del medico legale sulla violenza sessuale. Il capo della Mobile non scarta alcuna ipotesi. E a quella di un bruto, sovrappone una spietata vendetta trasversale maturata nel clan opposto a quello del padre del piccolo ucciso. Motivo: la suddivisione delle zone cittadine, dove questuanti e posteggiatori d'auto possono guadagnare di più.

Ravidà A PAG.10

Il senatore chiede la convocazione del Comitato promotore per discutere il ruolo del nuovo «rivale»

Si spaccano i referendari

Di Pietro contro Segni: si dimetta

I due leader del comitato per il «sì» Antonio Di Pietro e Mario Segni

Il confronto già mercoledì Forse finirà con le dimissioni di Mariotto da «portavoce» Niente dietrofront sul partito dell'elefante

ROMA. L'ira di Antonio Di Pietro si è materializzata, improvvisa, via fax. Tre sole righe per chiedere la convocazione urgente del Comitato referendario e lì discutere una buona volta il ruolo di Mario Segni. «Lui deve smettere di usare il referendum per portare voti al mulino del Polo», si è sfogato con gli amici il leader dell'Italia dei valori. La resa dei conti avverrà mercoledì pomeriggio nella sede di via Belsiana, cioè in pratica nelle stesse stanze dove Segni ha anche il suo ufficio privato. Di Pietro si prepara a un'intemerata delle sue, di quelle che fanno tremare i muri. Finirà - salvo sorprese - con le dimissioni di Segni da portavoce del comitato. Il professore rientrerà oggi da Londra, dov'era stato invitato dal governo di Sua Maestà britannica per una serie di incontri sul sistema elettorale, ma ha già fatto riservatamente sapere che è pronto a compiere il passo indietro. Anzi, lui stesso lo aveva in qualche misura suggerito nei giorni scorsi, proprio per garantirsi una maggiore libertà d'azione. «Voglio operare come semplice promotore del referendum, tipo Eco o Occhetto», ha confidato. Di sicuro, Segni non rinuncerà ai suoi progetti politici che lo vedono impegnato a costruire in Italia il partito dell'elefante, qualcosa di molto simile al partito repubblicano d'America.

A quattro settimane dal voto del 18 aprile si annuncia, insomma, una clamorosa spaccatura nel fronte referendario: da una parte la sinistra, dall'altra la destra. Quello che era stato finora un punto di forza, cioè l'accoppiata Segni-Di Pietro, rischia di diventare un tallone d'Achille alla vigilia di appuntamenti importanti. Domani i referendari saranno ricevuti in pompa magna al Quirinale dal presidente Scalfaro. Sabato è prevista la prima manifestazione della campagna elettorale, con adunata in piazza Navona. E il martedì successivo, al ristorante Primoli di via Soldati, un'ottantina di vip si mobiliteranno per un banchetto elettorale. Quest'atmosfera festosa rischia di essere rovinata dalle liti interne al Comitato. Ecco perché nelle ultime ore si moltiplicano gli sforzi di mediazione per evitare che le dimissioni di Segni producano gravi danni d'immagine.

Il più attivo di tutti, nelle vesti di «pompiere», è il presidente del Comitato, Luigi Abete. Fu lui, un anno e mezzo fa, a mobilitare Di Pietro al fianco di Segni, ora cerca di far da paciere tra i due con la consumata abilità negoziale di ex presidente della Confindustria. «Non sarebbe la prima volta che ci riesce», garantiscono i suoi collaboratori. Ma stavolta la missione sembra quasi impossibile.

Il dissidio è esploso mercoledì scorso, quando Di Pietro in tivù ha visto le immagini della conferenza stampa di Segni, Fini e Casini che davano vita ai Comitati liberaldemocratici per il Sì. «Questo è inaccettabile», ha detto subito ai suoi, «gli elettori del centrosinistra penseranno che, votando sì, aiuteranno un'operazione di destra. E magari non andranno nemmeno alle urne...». Di qui l'offensiva: Segni deve mollare subito l'incarico di portavoce. «Era stato scelto per quell'incarico quando si era allontanato dalla politica attiva», spiega Willer Bordon, che rappresenta il partito dell'Asinello nel Comitato referendario, «ma nelle ultime settimane ha fatto consapevolmente la scelta di rigettarsi nella mischia. Ne ha ovviamente tutto il diritto, e può essere anzi perfino un bene dal punto di vista di noi Democratici, perché spinge verso un'Italia più bipolare. Però intanto un problema si pone». Le dimissioni di Segni lascerebbero al vertice del Comitato il solo Abete, che è un imprenditore «super partes», e non presterebbe il fianco a obiezioni di sorta.

Sull'altro fronte, quello di Segni, c'è chi diffonde un'altra versione: e cioè che l'attivismo politico di Segni avrebbe spaventato Di Pietro per ragioni molto più concrete. Il senatore del Mugello vorrebbe cioè colpire l'avversario prima che il suo progetto politico decolli e gli possa creare fastidi. Ma le dimissioni di Segni non preoccupano gli amici del professore: «Con o senza l'incarico di portavoce», dicono, «lui sarà sempre l'uomo dei referendum. Che a Di Pietro piaccia oppure no».

Ugo Magri

IL PALAZZO

Il candidato sponsorizzato

VAMPIRI spietati o sostenitori disinteressati? Operazione di inedita trasparenza o classico conflitto d'interessi?

E' parsa quasi normale, nell'ambito del lancio della candidatura di Emma Bonino al Quirinale, l'indicazione di alcuni personaggi e soprattutto delle loro aziende come «sponsor» del comitato «Emma for President». Si direbbe che tali figure finanzino l'indispensabile pubblicità con nomi e cognomi, ma non solo a titolo personale. Ritengono che la Bonino sarebbe un buon Presidente e quindi le danno una mano come tutti gli altri personaggi che provengono dal mondo della politica, del giornalismo, delle università, del cinema, della musica, dell'editoria. E tuttavia ciò che li rende differenti è che provengono dal mercato. E che il loro impegno coinvolge necessariamente le loro ditte e i loro prodotti. Di cui - secondo le logiche sperimentate dagli sponsor - più si parla e meglio è.

Così è sembrato naturale accostare la candidatura a un'industria di caffè, a un'altra che produce infissi, a una marca di telefonini, ad una multinazionale nota per maionese e sottilette, oltre a un famoso tè, venduto in barattoli e bustine.

Nessuno s'è scandalizzato, nessuno ha preso le distanze; e questa è già, come si dice, una notizia. In altre parole: ammesso e non concesso che si tratti di vere e proprie sponsorizzazioni - e perciò di attività di patrocinio e finanziamento finalizzate ad ottenere un ritorno positivo in termini di consenso e d'immagine aziendali - né da parte politica né da quella degli imprenditori si ritiene che tale congiunzione, tale accoppiamento quirinal-commerciale determini effetti negativi e controindicazioni. E questa è una seconda notizia, a suo modo sintomatica del legame che si va inesorabilmente delineando tra consumo e consenso.

Vero è che negli ultimi dieci anni molte cose sono cambiate, molta acqua (di Fiuggi) è passata sui tavoli dei convegni e delle premiazioni da quando Peppino Ciarrapico inaugurò agli albori del Caf la sponsorizzazione politica artigianale, anzi casereccia. Vennero poi altri imprenditori, anche meno rustici del «Ciarra», a imprimere il loro marchio negli stand di cartone bianco dei giganteschi congressi del Garofano, dei meeting dell'Amicizia, dei festival dell'Unità. Di quelle presenze, per la verità, è restata qualche traccia nelle inchieste su Tangentopoli. Ma tant'è.

La crisi delle culture politiche e la fine delle appartenenze ha archiviato residui tabù, accelerando la contaminazione sponsorizzante. Nel libretto di sala distribuito in occasione del concerto al penultimo congresso del Pds c'era un discreto richiamo a due aziende di telecomunicazioni oggi impegnate in un clamoroso conflitto azionario, a una compagnia di assicurazione bolognese e a una ditta, pure bolognese, specializzata in impianti salva-vita. Più o meno gli stessi nomi che, insieme al conglomerato elettrico, hanno sponsorizzato la Fondazione «ItalianiEuropei».

Il presidente D'Alema, del resto, naviga - e viene fotografato - con una maglietta che reca il nome di una azienda specialista in attrezzature elettroniche marinare. Ernete Realacci, già capo di Legambiente e ora impegnato nei Democratici, ha accettato di comparire con un fiore in bocca sopra il logo di una casa automobilistica tedesca. Come prodotto di consumo, «Emma for President» va così bene che un domani - chissà - potrebbe sponsorizzare qualche causa, pure aziendale, bisognevole di lancio o rilancio.

Filippo Ceccarelli

Il congresso si conclude con la conferma del portavoce. «Vogliamo una coalizione, non un negoziato continuo»

Manconi-bis alla guida dei Verdi

Contro di lui una donna, leader della sinistra

Luigi Manconi riconfermato portavoce dei Verdi

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri i Verdi italiani hanno un portavoce vecchio - Luigi Manconi è stato riconfermato con il 62% dei voti dei delegati al congresso -, il primo ufficio politico della loro storia - 10 controllori, rappresentato anche l'opposizione interna - e una corrente nuova. Fondamentalista, come i «Fundos» tedeschi. «Perché i Verdi o sono fondamentalisti, ribelli, radicalmente antagonisti al sistema, una volta si sarebbe detto rivoluzionari, o non sono», dice la neo-leader frondista, Laura Marchetti, una filosofa barese sovrappeso, coltissima, accento alla Lino Banfi, che contrapposta a Manconi ha raccolto quasi il 20% (con gli altri oppositori Gianni Tamino, della «lista degli sfigati» di Michele Boato, e Vincenzo Bugliani, dal Potere operaio pisano al mondo cattolico, fanno il 38%) e due minuti di applausi quando ha chiamato D'Alema «Mazzarino» e ha chiesto l'uscita dei Verdi dal governo.

Il vincitore però è lui, Luigi Manconi. In gran forma, al mattino si è scaldato attaccando i giornalisti, rei di aver trascurato i temi ambientali della sua relazione di sabato (un'ora e 45 minuti), trovando la pronta solidarietà del sedicente avversario Tamino, per il quale «gli organi di informazione sono in realtà organi di deformazione». Il pomeriggio ha messo in guardia D'Alema dalla tentazione dell'immobilismo: dopo le Europee «il patto di governo andrà rinegoziato», e se i temi ambientali snobbati dai giornalisti fossero trascurati anche dal premier - se ad esempio aprissero i cantieri del ponte di Messina -, allora i Verdi gli diranno addio. «Perché noi vogliamo una coalizione, non un negoziato continuo tra i partiti», tantomeno con Rifondazione, il cui ritorno nella maggioranza sarebbe «un errore». Né Romano Prodi potrebbe tornare alla testa dell'Ulivo: «Ormai è un capopartito come gli altri», spiega Manconi. Quanto a Scalfaro, non saranno «pochi giorni» in più o in meno al Quirinale a modificare il quadro politico.

Un ritocco alla psicologia politica italiana viene invece dal personaggio rivelazione di Montecatini, Laura Marchetti. Docente di antropologia all'università di Bari, ex Pci, ex Democrazia proletaria, autrice del pregrammma ambientale dell'Ulivo - «ero la meno saggia dei sette saggi di Prodi» -, de «Il fanciullo e l'angelo» (Sellerio 1996), in cui analizza in termini freudiani il sistema elettorale maggioritario, e de «La madre, il gioco e la terra» (Laterza 1995), una rivalutazione del «dio natura», la Marchetti, 42 anni, è grande amica di Carlo Ripa di Meana e in sintonia con il gruppo dei «Rosso-Verdi», di cui sono esponenti di punta Enrico Falqui, possibile candidato sindaco di Firenze per Rifondazione, e Gianfranco Amendola, l'ex pretore d'assalto che sequestrò il Policlinico. «Manconi - si accalora la Marchetti - ha detto che dobbiamo diventare adulti. L'etimo di "adulto" è "terminato", cioè morto. No, noi dobbiamo restare "puer", fanciulli capricciosi, bricconi, ribelli. Manconi parla sempre della Casa Verde. Perché dobbiamo rinchiuderci in una casa? Ci sono già troppe chiusure nella società e nella politica, troppa gente che si rinserra da qualche parte. Andiamo piuttosto nella foresta, se siamo ambientalisti, o nella piazza, nell'agorà. Sabato D'Alema è venuto qui a farci sorrisetti, scherzi, ammiccamenti. E' stato convincente e spregiudicato, nella migliore tradizione dei Mazzarino e dei Machiavelli. Certo all'Udr avrebbe detto altre cose. Noi non dobbiamo farci adescare dal Re Sole, dobbiamo continuare a dire che il Re è nudo. I dirigenti si compiacciono perché siamo al governo. Ma in realtà noi non governiamo i processi sociali, né i simboli, né l'inconscio di un Paese sempre più concentrato sull'economia, sul senso del possesso, sulle "risorse" (siamo diventati tutti risorse). Per questo oggi i Verdi mi hanno applaudita: perché vogliono ritrovare un'utopia, un altrove».

Molti si accontenterebbero di un interlocutore credibile. Soudati dal settimanale Erba, i delegati hanno preferito D'Alema (61%) a Prodi (33), e per il Quirinale hanno indicato Tina Anselmi (30%) ed Emma Bonino (15), oltre a un improbabile candidatura Marchetti. Si chiude con una lettera di Dori Ghezzi - «Fabrizio avrebbe apprezzato la vostra istanza di ecologia della politica» -, gli «sfigati» di Michele Boato che distribuiscono un volantino antimanconiano teneramente scritto a mano come ai vecchi tempi, il leader dei Verdi gay Gianpaolo Silvestri che rimprovera a D'Alema, «così sensibile con il suo labrador», di trascurarli, e quello dei Verdi cattolici Bugliani che cita Avvenire e invoca «un limite al proliferare dei diritti»: invece della fecondazione eterologa, «ricordiamoci che ci sono tanti bimbi da adottare».

Aldo Cazzullo

«Perché appoggiare l'Eurocommissario scelto dal Polo? E poi non garantirebbe tutte le culture del Paese»

Le diessine: no alla Bonino al Colle

«Avevamo un nome, Veltroni ci ha bruciate: la Paciotti»

L'Eurocommissario Emma Bonino

ROMA. Se una donna andasse al Quirinale le donne della Quercia sarebbero felici ma, per favore, che non sia Emma Bonino. Il partito di maggioranza del governo non ha trovato una candidata con sufficiente leadership per il Colle più alto», dice Franca Chiaromonte. Ma il problema, le diessine che sono un partito nel partitone, e che hanno appena eletto Barbara Pollastrini come loro coordinatrice, se lo sono posto eccome, «solo che Veltroni ci ha bruciato: potevamo proporre la Paciotti al Colle», per dirla con Gloria Buffo.

Perché poi, sarà pure bovarista, ovvero un'ansia così irrealizzabile da trasformarsi in inquietudine quotidiana, l'aspirazione ad avere una prima donna Colle. Ma per ora, l'unica candidatura vera, al femminile, è quella di Emma Bonino. E' stata femminista, s'è impegnata nelle battaglie civili che hanno cambiato davvero la società italiana, possibile che non piaccia proprio a sinistra, e proprio alle donne? Possibilissimo. «E' stata nominata Commissario europeo da Silvio Berlusconi, quand'era presidente del Consiglio. Perché dovrebbe piacermi una candidatura politica di centro-destra?», dice senza mezzi termini Claudia Mancina. Nemmeno il senso di realtà, girando liste di candidati che sono dinosauri della politica più tradizionalista, e per giunta maschi, spinge le diessine a guardare alla cosa con maggior benevolenza. E' proprio Giovanna Melandri, oggi ministro della Quercia, ma approdata all'allora Pds da responsabile di Legambiente, e dunque di provenienza «movimentista», a sostenere che «il genere è un fatto importante, ma proprio per la dignità del genere conta anzitutto la valutazione politica». Melandri apprezza Bonino, «donna di grande valore, e ben navigata nella politica italiana», ma non i suoi primi atti politici da candidata: «Ha sottolineato una discontinuità da Scalfaro, che invece considero un ottimo presidente della Repubblica, un vero punto di equilibrio e garanzia, ponendosi così sulla linea del centro-destra».

Il gradimento che Emma Bonino persona riscuote è insomma elevato, ma il pur lodevole patrimonio di battaglie civili che, l'avesse condotte da Botteghe Oscure, avrebbero fatto di lei una pasionaria, diventa un boomerang. Lo spiega bene Miriam Mafai, perplessa non tanto per la scarsa conoscenza dei meccanismi istituzionali di Bonino, quanto perché «è proprio la sua miglior qualità a presentarsi come un handicap per la presidenza della Repubblica: ha troppa passionalità per un ruolo così delicato». E una presidente come Pertini, allora, passionale fino all'intemperanza? «Ma Pertini riconosceva la legittimità del sistema, mentre Bonino dichiara che il nostro sia un regime da rovesciare». Mafai sostiene che l'operazione Bonino «anticipa presso l'opinione pubblica l'esigenza dell'elezione diretta del Capo dello Stato». Una cosa avvertita anche dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Elena Montecchi: «Il rapporto che Bonino nel candidarsi ha costruito con l'opinione pubblica non rientra nelle regole date. Io sono favorevole all'elezione diretta, ma per ora non è così. Per ora la scelta avviene attraverso i cosiddetti grandi elettori, in Parlamento». Insomma: non si fanno le «primarie» per il Colle andando al Maurizio Costanzo Show, «anche perché facendolo Bonino si mette in contraddizione con se stessa: prima dichiara che se fosse eletta garantirebbe il rispetto della Costituzione, poi è la prima a violare le regole». Per Gloria Buffo, diessina formata dal femminismo, e dunque convinta che l'apporto delle donne in politica sia tanto più importante quanto meno ortodosse sono le loro idee ed azioni, non si è nemmeno scalfita la liturgia di Palazzo nell'avanzare le candidature. Il nostro, beninteso, è altrettanto forte che discutibile, ma si tratta di «un'operazione calata dall'alto, e presentata come estranea al Palazzo, dal ceto politico radicale». Bonino, per giunta, «essendo ormai filoamericana e liberista, disposta sempre ad avallare eventuali bombardamenti Nato, come farebbe a garantire tutte le culture, non dico solo la nostra, ma anche quella dei cattolici?». La politica, insomma, è agone. E se *competition is competition*, Bonino, ancorché donna, se ne può anche stare a casa sua.

Antonella Rampino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova RAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Se3e srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450. TORINO 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 0665.211, fax 011 6665.200. BARI v. Amendola 165/c, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 256952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 551192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6255100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 42009201, fax 06 42001668.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6567001, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56561; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333353; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56561; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 111/1956

Certificato n. 3859 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 14 marzo 1999 è stata di 580.188 copie

Anche Cossiga contro il superministro dell'Economia: lui va bene, ma la sua compagnia no

Corsa al Quirinale, primi sgambetti

Manconi: Ciampi? I cattolici temono l'ombra dei massoni

ROMA
DALLA REDAZIONE

La corsa per la scalata al Quirinale è scattata improvvisa, dopo i lunghi mesi di *surplace* trascorsi in attesa delle decisioni di Scalfaro. E non che il presidente della Repubblica ha annunciato di essere pronto a lasciare la carica in anticipo (probabilmente il 20 aprile), è come se fosse saltato il tappo di una bottiglia già sotto pressione. Scalfaro ha fatto il suo annunzio appena l'altro ieri e tutti pensano già al dopo. Nessuno disserta più sulla possibilità di ottenere una riconferma. Walter Veltroni, segretario dei ds, ha voltato pagina lanciando in pista la candidatura di Carlo Azeglio Ciampi e gli occhi sono tutti puntati sul primo «cavallo di razza» esposto al tiro degli avversari.

Perché è regola consolidata nel «gran gioco del Quirinale», che non porta bene scattare con eccessivo anticipo. Il primo a partire arriva senza fiato, anche perché rimane esposto per troppo tempo ai colpi bassi degli avversari e al micidiale tiro dei «cecchini». Ciampi non sembra sottrarsi a questa regola. E' gradito a Bertinotti (ma anche a Cossutta e Nesi) e al «verde» Manconi (vedremo come). E Veltroni, Bertinotti e Manconi sono considerati tutti uomini che intrattengono buone relazioni con Prodi.

A incrinare questo scenario c'è, però, una uscita fuori dal coro di Manconi. Il quale, con l'aria di voler difendere il «suo» candidato, finisce per fargli uno sgambetto, non si sa quanto voluto.

Manconi ritiene, infatti, che si possa trovare un accordo nella maggioranza, dato che Ciampi «è un grande galantuomo e un grande europeo». Però, aggiunge Manconi, «come noto, ci sono le resistenze dei cattolici militanti nel centrosinistra, a seguito della ricorrente ombra che aleggerebbe su Ciampi, indicato come un esponente della massoneria».

I citati cattolici, ovvero i popolari, rispondono invitando la maggioranza ad «un tavolo di concertazione» attorno al quale dovrebbero sedersi i partiti di governo sin da oggi. «Altrimenti si rischia di imbarcarsi in una gara che potrebbe non avere fine» avvisa Renzo Lusetti. La candidatura di Ciampi non è stata lanciata per essere «bruciata» assicura Lusetti, ma Veltroni ha «sbagliato» metodo. La linea dei popolari è che il candidato va scelto cercando l'accordo anche dell'opposizione. Deve, cioé, essere un uomo di mediazione, possibilmente di centro.

Quanto alle altre reazioni, Lamberto Dini (citato tra i candidabili) liquida subito Ciampi come «un candidato dell'estrema sinistra». E Francesco Cossiga (che di corsa al Quirinale se ne intende), a Ciampi ha tirato un colpo micidiale. L'ex capo dello Stato e fondatore della Udr, sostiene che Ciampi è il candidato che vogliono Prodi (e Veltroni) per sloggiare Massimo D'Alema da Palazzo Chigi. L'obbiettivo sarebbe quello di riformare un governo che abbia l'appoggio di Rifondazione comunista, respingendo all'opposizione il neo-arrivato Cossiga. Insomma, è un complotto.

Ieri sera Cossiga ha ringraziato Scalfaro ed ha attaccato nuovamente la «improvvida proposta politica (di Veltroni) e la ancor più improvvida candidatura provocatoria» spiegando che «se Ciampi fosse solo, andrebbe benissimo. E' la compagnia che vale». Cioé, Romano Prodi.

L'opposizione, colta di sorpresa, sta a guardare perplessa. Casini, segretario del Ccd, sospetta che si sia voluto «bruciare» Ciampi. Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera, è insospettito dal modo in cui è stata presentata la candidatura. Fini invita il Polo a non muoversi e a lasciare che la maggioranza, divisa, se la sbrogli da sola.

Contro Ciampi si schiera nettamente Marco Pannella («sarebbe un presidente truvicello»). A favore di Ciampi parla Fausto Bertinotti (che nega il presunto complotto prodiano per scalzare D'Alema).

Clemente Mastella, segretario (sconfessato da Cossiga) dell'Udr, non vede complotti, ma esorta D'Alema a indicare Prodi per il Quirinale. E ripete che dopo le elezioni europee ci sarà la crisi di governo. Magari per mandare al posto di D'Alema un popolare, come sembra auspicare il ministro Enrico Letta, popolare di fede prodiana.

E Lamberto Dini liquida così la vicenda «Per ora mi sembra solo il candidato dell'estrema sinistra...»

Il Presidente della Repubblica Scalfaro con il ministro Carlo Azeglio Ciampi

Qui sopra l'ex ministro dell'Interno Giorgio Napolitano
A destra il senatore a vita Francesco Dè Martino

L'ombra della massoneria torna regolarmente: le sinistre la tirarono fuori anche per Berlusconi. E se ne riparlò per il tentativo di Maccanico

L'ex Capo dello Stato Giovanni Leone

In passato Sforza, Andreotti, De Martino furono oggetto di insinuazioni: e contro Leone i Servizi costruirono anche dei fotomontaggi

I PRECEDENTI

TIRO INCROCIATO SUI «PAPABILI»

Come azzoppare un candidato

Basta un'allusione per frenare la scalata al Colle

METAFORA prediletta della gara per il Quirinale è da sempre la corsa dei cavalli. Il punto cruciale, però, e anche il meno edificante, per quanto sperimentato, è che di solito la corsa comincia un po' prima del via, con i tentativi di azzoppamento dei cavalli.

Si tratta di operazioni preventive, o di assaggio, che dalle polpettine di zizzania arrivano al vero e proprio complotto con tanto di articolazioni operative. Il più delle volte basta condire qualche discorso, meglio se con ingenua noncuranza, di spunti insidiosi, ricordi imbarazzanti e temi comunque scomodi per il candidato. Ebbene, ieri hanno cercato di azzoppare Ciampi.

L'«ombra ricorrente» riguarda la massoneria. L'argomento ha in effetti una sua vana ciclicità, ma almeno per qualche giorno funziona. Ciampi se l'è trovato fra le gambe almeno tre volte. Questo non gli ha impedito di essere «quirinabile», ma certo adesso avrebbe volentieri evitato. Manconi non ha detto che lui non lo voterebbe, ma ha - andreottianamente - accennato a «resistenze» di non meglio identificati cattolici (Cossiga?) del centrosinistra.

L'accusa massonica è suggestiva, ma necessariamente generica perché a parte la P2 (e anche lì con una tale serie di eccezioni da rendere il tutto piuttosto confuso) non si riesce mai a sapere se uno è davvero massone o no; se è massoneria buona o cattiva; se è italiana, o inglese, o francese, o americana, o qualcosa che investe il modo di essere delle oligarchie.

Cionondimeno l'ombra minacciosa della massoneria, nell'ultimo decennio di storia politica - per quella criminale ci vorrebbe senz'altro un supplemento - l'hanno indicata: Andreotti, Piccoli e il *Sabato*. L'hanno poi evocata i comunisti e i post-comunisti rispetto al presidente del Consiglio Berlusconi, il cui nome - recita la formula - fu trovato eccetera, tessera numero eccetera. Quindi un po' tutti - ma An più di tutti - tornarono a parlare di logge a proposito del tentativo Maccanico (con ricaduta postuma intorno all'*affaire* Necci).

La storia di Ciampi massone l'ha tirata fuori per prima *Famiglia cristiana*, nel 1991, quando l'attuale candidato al Quirinale stava ancora alla Banca d'Italia e non voleva cedere la poltrona al «cattolico» Dini, allora direttore generale. Anche Dini, comunque, era in odore di massoneria, tanto che nel dicembre 1995 dovette esplicitamente negare esserlo. Ma lo fece in modo tale («Neanche i governatori che ho conosciuto - disse - Menichella, Carli e Baffi lo erano») da indicare Ciampi come massone. Poi disse che se l'era scordato; comunque Ciampi fu costretto a smentire; infine gli scrisse una lettera (di cui ha dato notizia *Il Mondo*). Oggi Manconi dà conto della «ricorrente ombra che aleggerebbe» sul candidato.

Come tentativo d'azzoppamento bisogna riconoscere che è veniale. La valutazione nasce da una casistica decisamente più sanguinosa e risolutiva. Senza andare troppo in là nel tempo, quando due mesi orsono venne arrestato il questore di Milano Forleo, ex deputato migliorista del Pci e del Pds, lo stesso Forleo e in seguito anche Emanuele Macaluso hanno detto che quella storia andava messa in relazione con l'imminente campagna per il Quirinale allo scopo di danneggiare la candidatura di Giorgio Napolitano, patrono appunto dei miglioristi, nonché ex ministro dell'Interno.

Vero? Falso? Per questo genere di faccende non si va dal notaio. Eppure, la storia più oscura della corsa per il Quirinale abbonda di tentativi - alcuni riusciti, altri no - di sgarrettamento prima della partenza. Del conte Sforza, poveraccio, si posero al vaglio le condizioni coniugali e le inusitate (per i «professorini» dossettiani) virtù di don Giovanni. Mentre Leone, che già nel 1961 poteva ragionevolmente aspirare, fu colpito da infami fotomontaggi costruiti dai servizi segreti.

Il caso più terribile - o almeno vissuto nel mondo politico come l'archetipo di corsa preventivamente falsata - è quello di Francesco De Martino, candidato naturale delle sinistre, che si vide sequestrare il figlio, liberato dopo il pagamento di un riscatto. Anche il cadavere di Lima, qualche mese prima che partisse l'ultima corsa, venne interpretato come l'azzoppamento di Andreotti.

Magari non era così. Ma già il fatto che si pensasse in quel modo rendeva vero il più immaginario degli *handicap*.

Filippo Ceccarelli

Petruccioli: cattolico praticante

«Sì, è l'uomo su cui dobbiamo puntare»

ROMA

CARLO Azeglio Ciampi laico e massone indigeribile ai cattolici? Il diessino Claudio Petruccioli, uno dei personaggi più navigati del mondo politico romano, racconta: «Non voglio far pettegolezzi ed entrare nel privato delle persone, ma qualcuno che lo conosce molto bene mi dice che Ciampi è un cattolico praticante».

Scusi, ma il tema della presunta appartenenza massonica di Ciampi è stato sollevato a freddo dal verde Manconi che lo vorrebbe al Quirinale: gaffe o bruciatura anticipata?

«Bisognerebbe chiederlo a Manconi. E bisognerebbe chiedere ai cattolici se considerano Ciampi massone. Ma non sono il solo a pensare che nelle condizioni date Carlo Azeglio Ciampi sia il Presidente sul quale puntare».

Cossiga sospetta che la candidatura di Ciampi al Quirinale faccia parte di un'operazione ordita da Prodi ai danni di D'Alema. C'è del vero, o quanto meno del verosimile?

«L'insinuazione di Cossiga mi sembra una sciocchezza. La verità è che Cossiga vede Ciampi come il fumo negli occhi, come dimostrò durante l'ultima crisi di governo, quando sparò a palle incatenate contro il ministro dell'Economia. Piuttosto mi chiedo fino a quando D'Alema possa sopportare di essere usato da Cossiga come bastone delle sue operazioni».

«L'insinuazione di Cossiga mi sembra una sciocchezza Fino a quando D'Alema potrà ancora sopportare?»

Lei pensa veramente che la campagna per Ciampi presidente sia partita nel modo più brillante ed efficace?

«So soltanto che Ciampi, per l'originalità della sua figura morale ed intellettuale sarebbe un ottimo presidente. Per la linearità e la tenacia con cui ha perseguito l'euro. Perché è un uomo non di rissa, ma fermo; non è un partigiano, ma è ostile ad ogni forma di trasformismo».

Sì, ma le pare che sia stato lanciato per farlo arrivare o per bruciarlo?

«Non voglio fare dietrologie e penso sia giusto quel che ha detto Veltroni: fare una riunione delle forze della maggioranza per cercare un candidato da proporre all'opposizione».

Veltroni propone di aspettare il giorno prima del voto...

«Forse se la riunione non la si fa proprio alla vigilia del voto è meglio. Dopo il referendum, se la maggioranza stabilisce un candidato e lo presenta senza inattanze alle forze di opposizione, Ciampi avrebbe eccellenti possibilità di essere eletto».

Anche lei crede che alla fine lo scontro vero sarà tra Massimo D'Alema e Romano Prodi?

«Sulla base di quel che hanno detto nel passato recente e lontano, la cosa sembra del tutto estranea dai loro pensieri. Ma farei un auspicio: speriamo nella trasparenza e nella sincerità. Anziché andare dietro ai motivi reconditi, prendiamo le dichiarazioni di tutti alla lettera. Di tutti. E vedrete che questa osservazione è meno banale di quel che appare a prima vista».

[f. mar.]

INTERVISTE

OPINIONI A CONFRONTO

Il diessino Claudio Petruccioli

Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini

Casini: così lo hanno bruciato

«Ma non per una questione di Logge»

ROMA

ONOREVOLE Casini, è vero quel che insinua Manconi: un Ciampi ipoteticamente massone è invotabile per i cattolici? «Contrariamente a Manconi, non sono un esperto di riti massonici e dunque non sono in grado di dare pagelle da questo punto di vista. Ciampi non è espressione del cattolicesimo politico, ma mi dicono che sia un cattolico praticante».

Onorevole non si discute di fede, ma si fanno insinuazioni su iniziazioni massoniche...

«A me non piace parlare di grembiulini né di ostie consacrate. Non sono massone, nel mio partito c'è incompatibilità con l'appartenenza alla massoneria, ma qui il problema è un altro».

Quale?

«Qui si devono scegliere persone perbene sul terreno laico della politica. Per dire: un laico come Giuliano Amato è sempre stato sensibile a temi cari ai cattolici».

Sembra di capire che la candidatura di Ciampi sia stata lanciata in modo un po' goffo...

«In una corsa delicata come quella del Quirinale il metodo è sostanza. La cosa inspiegabile è che è uno dei candidati più prestigiosi sia stato lanciato e bruciato in questo modo. Non credo che Veltroni lo abbia messo in corsa senza aver avvertito D'Alema...».

«Non credo che Veltroni abbia messo in corsa il Superministro senza avvertire il Premier»

Cosa vuole insinuare?

«Nulla, ma ho il sospetto che potrebbe essersi rotto qualcosa tra l'establishment rappresentato da Ciampi e la sinistra italiana».

Ma lei, i moderati del Polo, un personaggio come Ciampi alla fin fine lo votereste?

«Intendiamoci, su Ciampi io ho le mie riserve. Ma attenzione ad un dato: la corsa al Quirinale si svolge in piena campagna elettorale europea e dunque non potranno presentarsi candidati con una appartenenza partitica troppo forte che condizionerebbero la campagna elettorale. Ciampi, con pochi altri, è un personaggio che non darebbe vantaggi ad alcun schieramento politico».

E dunque è anche per voi uno dei candidati votabili?

«Sì, anche se per quanto ci riguarda la discriminante vera è la disponibilità, dichiarata prima, a sciogliere le Camere nel caso il Sì al referendum vinca nettamente e nel caso in cui il centro-destra vinca le elezioni europee».

Alla fine D'Alema e Prodi si lanceranno nella corsa?

«Può avere la tentazione soltanto chi deve togliersi da un impiccio: Massimo D'Alema, non certo Prodi».

Insomma, il centro-sinistra sembra avviarsi ad una guerra fratricida...

«Non sono uniti su nulla, non vedo perché dovrebbero esserlo sulla questione più delicata. Ecco perché noi i nostri voti non li metteremo in frigorifero...».

Potrebbe goderne il suo ex amico di partito Nicola Mancino?

«Ho ottimi rapporti personali con Mancino, che ha il vantaggio di essere la seconda autorità dello Stato e lo svantaggio di essere riconducibile al Ppi».

Fabio Martini

Da domani
nei servizi per l'auto
niente sarà più
come prima.

Mercedes-Benz

Oskar «il rosso» rompe il silenzio: il cuore non si quota in Borsa perché batte a sinistra

Lafontaine: mi hanno lasciato solo

L'ex ministro: «Non c'è mai stato gioco di squadra»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La ragione del mio ritiro è il cattivo gioco di squadra. Il gioco di squadra richiede che ci si tenga tutti in considerazione, che anche in pubblico si mostri compattezza, e che il lavoro collettivo sia segnato da spirito di gruppo. Quando la squadra non gioca più bene, bisogna cambiare formazione: la mia decisione ne è l'indispensabile premessa». Tre giorni dopo dimissioni che hanno aperto la più grave crisi del dopoguerra nella socialdemocrazia tedesca e fatto tremare il governo Schroeder, Oskar Lafontaine rompe a sorpresa e con gran clamore il suo silenzio: con una dichiarazione - rilasciata ieri mattina ai microfoni di radio e tv davanti alla sua casa di Saarbruecken - che accusa il resto della «squadra» di avere ordito un boicottaggio della sua attività di governo. Con parole pronunciate spesso in lieve affanno, come un pena da esaurire, ma costruite abilmente attorno alla metafora calcistica per puntare il dito contro il capitano-allenatore: un Cancelliere mai nominato se non per allusioni («Voglio ricordare che appartengo all'Spd, e che non bisogna dimenticarsi che il cuore non lo si può quotare in borsa perchè batte a sinistra») ma se sempre al centro dello sfogo. Da imputato.

Poche ore dopo avere invocato «un po' di tranquillità» alla truppa di giornalisti accampati da giovedì sera sotto la villetta alla periferia di Saarbruecken, e quando la maggioranza dei tedeschi si era convinta ormai che l'ex superministro aveva deciso di tacere, Lafontaine ha sciolto in pubblico - e ancora una volta senza informare in anticipo la Cancelleria, che ha reagito esprimendo «comprensione» - l'interrogativo che tutta la Germania da tre giorni si poneva, accavallando ipotesi spesso fantasiose. Non è «la linea politica» del governo rosso-verde, la causa delle clamorose dimissioni: una linea «della quale siamo orgogliosi perchè ha mantenuto molte delle promesse fatte in campagna elettorale», ha tenuto a precisare l'artefice della più contestata riforma fiscale del dopoguerra.

Dietro il «ritiro a vita privata» non ci sono neppure motivi personali, anche se il ricordo e il peso dell'attentato del '90 sono sempre vivi e si ripercuotono sulla vita di famiglia. Le doppie dimissioni sono state provocate da quello che all'ex superministro e capopartito è apparso un tradimento: senza mai nominarlo, Lafontaine ha puntato il dito contro il braccio destro del Cancelliere, il ministro e capo di gabinetto Bodo Hombach, al quale ha ricordato che «mentre venivano decisi sgravi fiscali per 5 miliardi di marchi in favore della piccola e media industria, qualcuno nel governo andava chiedendosi se la politica della coalizione non era troppo 'ostile alle imprese'».

Ma perchè ha aspettato tanto prima di parlare?, lo ha interrotto un cronista. «Perchè mi serviva un po' di pausa, e perchè non volevo che le mie dichiarazioni risuonassero come un'autogiustificazione», è stata la risposta. Ai socialdemocratici, infine, Lafontaine ha ricordato che nonostante le dimissioni «l'Spd resta il mio partito al quale sono legato da 33 anni»: come dire che anche da «privato cittadino» l'ex presidente non tradirà, ma ne seguirà - e «con attenzione» - l'evoluzione e il cammino. In che modo, da quali posizioni? Restando nell'ombra politica per un certo periodo di tempo, probabilmente, ma rientrando prima o poi nel gioco politico: sono in pochi, a Bonn, a credere davvero a un suo definitivo ritiro, magari in una fattoria della Saaarland o in Toscana. L'ex uomo forte dell'Spd se ne starà a sorvegliare il lavoro del governo, dove ha molti nemici, e quello del partito dove al contrario ha conservato molti amici: il fatto che a guidare l'uno e l'altro sia la stessa persona, potrebbe alla fine rivelarsi scomodo, per il cancelliere Schroeder.

(e. n.)

PERSONAGGIO

L'ETERNO PERDENTE

«Io ostile alle imprese? Ma se ho varato pesanti sgravi per le piccole e medie industrie»

Nella foto grande l'ex ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine. A sinistra, il Cancelliere Gerhard Schroeder

Un leader in lotta contro la storia

Battaglie perse dal Muro alla globalizzazione

BONN

ADESSO che è tornato un «privato cittadino», Oskar Lafontaine avrà tempo e occasione per riflettere su due episodi insieme pubblici e privati, conformi, speculari: l'attentato subito a Colonia nel '90 a opera di una squilibrata, che lo accoltellò alla gola mettendolo «per la prima volta a contatto diretto con la morte», come lui stesso raccontò più tardi con un'emozione che non ha mai più esibito. E l'attentato «politico» del quale l'ex uomo forte della socialdemocrazia tedesca si è sentito vittima, 9 anni dopo quell'aggressione fisica e nel momento di massimo potere: l'attacco organizzato dalla «squadra di governo» del quale era l'elemento più esuberante e più impulsivo, scomodo.

Che cosa lega due episodi tanto differenti, e certamente non collegati da una successione logica o politica? La stessa dimensione «fatale» - la stessa consapevolezza estrema, di frontiera - che il socialista Lafontaine, cresciuto in una famiglia cattolica di strettissima osservanza segnata dalla tragedia della guerra (il padre caduto in battaglia e mai conosciuto, la povertà del nucleo iniziale), ha ritrovato spesso nei momenti chiave di una vita ricca di paradossi e forzature, contraddizioni, sgarbi, intemperanze.

«Fatale» per il futuro della Germania - all'ex allievo del convitto vescovile di Pruem, nell'Eifel - è apparso l'errore della riunificazione commesso da Helmut Kohl con la benevola complicità dei grandi della Terra. Un errore ostacolato invano con una determinazione ancora una volta estrema, considerato il corso della storia e la statura dei comprimari: ma che all'Spd è costata la peggior sconfitta elettorale del dopoguerra. «Fatale» - al turbolento «nipotino di Brandt» noto per l'appassionata devozione alla cucina e alla Toscana - era già apparsa la necessità di investire ogni energia fisica e politica contro il dispiego delle testate nucleari in Germania, considerate l'avvio di una svendita morale e senza riscatto all'imperialismo americano. «Fatale» - all'ideologo per vocazione capace di travestirsi da tecnocrate del potere - sarebbe apparsa più tardi la necessità di occupare il partito, al congresso di Mannheim del '95: per «riportarlo in vita dal sonno», come gli scappò detto. L'ultimo capitolo di un'avventura politica destinata a rimettere l'Spd alla guida del Paese si è aperta - 4 anni fa - con un golpe pensato, realizzato, diretto e interpretato dal prodigio Lafontaine.

«Fatale» - al fisico teorico laureato grazie a una borsa di studio della Fondazione dei Vescovi tedeschi - è apparso infine l'incontro con l'assistente di partito Krista Mueller, destinata a diventargli moglie e precettore, maestra sulla via della conversione alla macroeconomia e alle teorie di Keynes. Un incontro che riassume, al meglio, la combinazione di pubblico e privato che ha accompagnato le tappe decisive di un uomo dai pochi amici ma circondato da un esercito di fedelissimi devoti che hanno recuperato, grazie a lui, consapevolezza e tensione, l'ebbrezza di tornare alla vittoria.

La successione delle apparizioni in pubblico negli ultimi due giorni compie il cerchio biografico di Oskar Lafontaine. Venerdì, era stato il padre di famiglia ad affacciarsi al terrazzo, il figlio Carl-Maurice di 2 anni in spalla: per rivendicare lo statuto di «privato cittadino». Ma davanti ai microfoni di radio e tv, ieri, c'era l'ex capopartito e superministro, abito scuro e cravatta di consueta orribile fattura, per rivendicare il ruolo di spettatore e sorvegliante della squadra, ai bordi del campo: «Il cuore non lo si può quotare in Borsa», ha ricordato perfidamente a Schroeder. «Batte a sinistra».

Emanuele Novazio

ANALISI

Sconfitto l'alfiere del modello europeo

LA resa, o se preferite la sconfitta, di Lafontaine in Germania è coerente con la cultura anglosassone, e più specificamente americana, secondo la quale l'obiettivo prioritario è la crescita dell'economia nel presupposto che questa sia la condizione per poter conseguire ogni altro obiettivo. Lo schema logico è elementare: prima occorre produrre la ricchezza, poi si può discutere come distribuirla. In questo modo la politica economica ha prevalso sulla politica: l'attività decisionale dei governi è asservita alla ricerca della maggiore efficienza economica possibile, e poiché questa efficienza si misura in un mercato globale, l'attività decisionale finisce per essere uguale per tutti, senza più distinzione tra governi di ispirazione progressista o quelli di ispirazione conservatrice. La forza che i mercati hanno acquisito globalizzandosi ha soverchiato l'autonomia della politica così come ancora la intendiamo, ossia una politica perseguita in quanto scelta dalla maggioranza dei cittadini in alternativa ad altre possibili. Lafontaine ha perso perché rifiutava una così palese alterazione dei rapporti di forza tra politica e mercati. Reclamava il diritto della politica a perseguire suoi propri obiettivi almeno nei limiti che avrebbero potuto aprirsi se il potere politico fosse stato determinato nel riappropriarsi degli strumenti di governo dell'economia; strumenti che in regime di liberalizzazione e di globalizzazione sono certamente più limitati di un tempo, ma che tuttavia ci sono.

La singolarità della sua sconfitta, sulla quale c'è ancora molto da capire, sta nel fatto che la sua posizione non manca di radici solide e profonde; tutt'altro. E' la posizione che in Europa costituisce un denominatore comune alla cultura socialista e a quella cattolica; un denominatore dunque assai corposo che un po' semplicemente si definisce come solidarismo, ma che più propriamente va individuato nell'attribuire alla dignità della persona e alla perequazione dei redditi un valore non inferiore a quello attribuito all'efficienza dell'impiego economico dei fattori della produzione. In altre parole: meglio una crescita economica più lenta in una società più equa e umanitaria, che una crescita rapida, e magari prorompente, che imponga sperequazioni, emarginazioni, stress. Ecco la discriminante tra il modello europeo come lo concepisce Lafontaine e il modello americano fatto proprio dalla cultura dalla quale è stato sconfitto.

La sua «eresia», peraltro, non è utopistica. Muovendo dalla constatazione - sulla quale concordano molti analisti - che la stagnazione dell'Europa è determinata da una carenza di domanda, la politica che andava proponendo si basava su due cardini essenziali. Il primo: investimenti pubblici che compensassero la pigrizia degli investimenti dell'economia privata, proposta che lo portava a collidere con il patto di stabilità il quale, sotto il profilo della finanza pubblica, vieta la spesa per investimenti senza alcuna distinzione rispetto alla spesa corrente. Il secondo: sostegno della capacità di spesa dei consumatori con trasferimento a loro beneficio di redditi da impresa, attraverso una riforma fiscale e una politica salariale finalizzate a questo scopo. Una politica, dicevamo, con radici profonde perché la storia insegna che i Paesi all'avanguardia tecnica ed economica sono quelli ad elevato costo del lavoro: il testimone del primato è passato dall'Olanda del '700 all'Inghilterra dell'800 e agli Stati Uniti del '900 seguendo il primato del costo del lavoro. E ancor oggi l'economia degli Stati Uniti è forte perché sospinta da settori quali la difesa, le biotecnologie, l'informatica, i materiali innovativi, connotati da un costo del lavoro inalmente elevato. Una politica anche possibile, perché con la moneta unica la bilancia dei pagamenti e il cambio consentono ampi margini di manovra, l'inflazione non c'è più, la redditività delle imprese è mediamente elevata.

Ciò nondimeno, Lafontaine è uscito sconfitto. Una causa possibile è che una politica come quella da lui proposta sia stata respinta in blocco soprattutto perché fuori tempo. Ora urgono altre priorità. L'abbondanza di risorse, l'ampiezza dei margini di manovra, i profitti che l'Europa ha a disposizione ora servono per favorire la gigantesca ricomposizione del potere economico che la globalizzazione e l'unione monetaria sollecitano prepotentemente: servono per concentrazioni, scalate, acquisizioni, scambi azionari attraverso i quali formare nelle banche, nelle assicurazioni, nell'industria manifatturiera, nei servizi, gruppi in grado di giocare su mercati grandi quanto l'intero mondo. Alla crescita, all'occupazione, alla perequazione distributiva ci si penserà, ma dopo. Forse.

Alfredo Recanatesi

Bonn vuole calcolare i contributi sul Prodotto interno lordo e non sull'Iva

Ue, l'Italia alla guerra dei Pil

La riforma del bilancio ci costerebbe 2000 miliardi

REINHARTSHAUSEN
DAL NOSTRO INVIATO

Il compromesso agricolo concluso mercoledì a Bruxelles, che porta all'Italia benefici per 1700-1800 miliardi l'anno, non verrà stravolto. Lo hanno deciso ieri i ministri degli Esteri dell'Unione europea, nella giornata conclusiva del vertice informale in Germania.

Ma proprio mentre Roma incassa questo punto a suo favore, deve prepararsi alla battaglia più difficile: quella sul finanziamento dell'Ue. A Berlino, tra dieci giorni, i capi di Stato e di governo si riuniranno per decidere un nuovo sistema di risorse, il cui obiettivo principale è quello di diminuire il contributo netto che Germania e, in misura minore, Olanda, Svezia e Austria versano alle casse comunitarie. La proposta che anche ieri si è affermata tra i ministri è quella di eliminare la contribuzione basata sull'Iva e sostituirla con quella calcolata sul Pil, considerato un indicatore migliore della ricchezza nazionale. Una modifica che costerebbe all'Italia 2000 miliardi l'anno, tanto da far «scomparire» i guadagni ottenuti con l'agricoltura. Uno scenario nero per il nostro Paese, tanto che il ministro degli Esteri Lamberto Dini avverte: «Sarebbe inaccettabile un'abolizione della risorsa Iva che, senza risolvere i problemi della Germania, desse vita ad altre ineguaglianze». L'Italia, insomma, non vuole pagare da sola il conto della spesa per Bonn, magari correndo il rischio che dall'operazione guadagni - invece di perdere anch'essa qualcosa - pure la Francia. Così il nostro governo, che continua a chiedere tagli alle spese piuttosto che modifiche delle entrate, è pronto «ad assecondare una graduale eliminazione, in parte o del tutto, dell'Iva», ma vorrebbe sostituire questa risorsa non con il Pil, quanto con un'imposta sull'energia.

Sarà una battaglia difficile, anche perché contro l'abolizione dell'Iva l'Italia può contare solo sul Belgio e, forse, sulla Gran Bretagna, che proprio sulla risorsa Iva fonda il «rimborso» concessole nel 1984. A Berlino, Dini vede così solo «un accordo di principio per la rimodulazione delle risorse», che poi andrebbe riempito di contenuti nei mesi successivi e non entrerebbe in vigore prima del 2003/2004, quando sarà completata la necessaria ratifica parlamentare dei Quindici. Al vertice comunque, spiega il ministro, si potrebbe introdurre «una rete di sicurezza sui contributi netti», che in qualche modo darebbe già l'entità dell'assegno che la Germania e gli altri grandi pagatori dell'Ue potrebbero incassare. Ma la presidenza tedesca sembra decisa a stringere i tempi per definire esattamente chi dovrà pagare e quanto già all'appuntamento di Berlino, anche perché il cancelliere Schroeder ha bisogno di qualche successo da portare a casa.

Per quello che riguarda l'agricoltura, il puzzle di aiuti e tagli è in via di risoluzione: sembrano piegate le resistenze della Francia, che mantiene una riserva ormai solo formale sull'intesa, e appare superato anche il problema dello sfondamento del tetto di spesa imposto dai capi di Stato e di governo per la politica agricola nel periodo 2000-2006. L'accordo raggiunto costerà 6,3 miliardi di euro (circa 12.500 miliardi di lire) più del previsto nei sette anni, spiega Dini, e per evitare che maggiori spese agricole «portino a riduzioni non dovute nei fondi strutturali e di coesione» (gli aiuti alle zone più arretrate) questi soldi andranno recuperati in qualche modo. La proposta che si sta facendo strada è quella di riprenderne la metà attraverso la riduzione progressiva degli aiuti al reddito degli agricoltori. E l'altra metà? Là non c'è ancora accordo, ma la proposta italiana è di ricorrere al cofinanziamento nazionale degli aiuti, un meccanismo che la Francia vede come il fumo negli occhi.

Francesco Manacorda

Dini: per finanziare l'Unione, meglio una nuova imposta magari sull'energia

Lamberto Dini durante una pausa dei lavori del Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea conclusosi ieri nel castello di Reinhardtshausen, vicino a Eltville in Germania (FOTO REUTERS)

CEPU PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

Apre le porte per
1 mese di prova gratuito*

Vieni a studiare con Cepu!

Chiama il Numero Verde 167-331188
o cerca nell'elenco la sede Cepu più vicina

*Un incontro a settimana. Prenotazioni entro e non oltre il 31 marzo 1999

La Stampa - Abbonamento '99

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Almeno 30 morti (5 bambini). Nei paraggi un comizio dei rivali hindu

Fiamme alimentate anche dai sacchi di immondizia, alla cui raccolta si dedicano gli abitanti per sopravvivere

Violente proteste dei superstiti contro i pompieri intervenuti con grande ritardo

New Delhi, strage nella bidonville

Baraccopoli musulmana a fuoco, sospetti di dolo

NEW DELHI. Almeno 30 persone (fra cui 5 bambini e 4 donne) sono morte in un gigantesco incendio scoppiato ieri in una baraccopoli della capitale dell'India, New Delhi. Decine di feriti sono stati portati in ospedale e alcuni sono in condizioni definite gravi da fonti sanitarie. L'incendio si è sviluppato per cause ancora non accertate; non si esclude il dolo.

Le fiamme si sono rapidamente estese per il forte vento e per il fatto che le casupole del quartiere sono quasi tutte fatte di plastica e cartone, facilmente preda del fuoco. A peggiorare la situazione ha contribuito il fatto che gran parte degli abitanti della baraccopoli sopravvivono raccogliendo l'immondizia e pertanto tengono nelle loro misere abitazioni sacchi di plastica e altro materiale altamente infiammabile.

I mezzi di soccorso dei pompieri (una trentina di autopompe) sono stati accolti da violente manifestazioni di protesta dei residenti, che hanno accusato i vigili del fuoco di essere arrivati con grave ritardo sul luogo dell'incendio, scoppiato nel primo pomeriggio mentre l'intervento di soccorso è scattato quasi verso sera. La moschea che sorge nei pressi della baraccopoli, che è stata distrutta dal fuoco, era piena di musulmani raccolti in preghiera. Ne sono stati estratti numerosi corpi carbonizzati.

Né pompieri né polizia hanno parlato di dolo, ma ambienti di sinistra - citati da una agenzia di stampa locale - sostengono che l'incendio si è sviluppato proprio poco prima di un meeting politico organizzato per opporsi a una campagna (alimentata dalla destra) per cacciare dalla baraccopoli gli immigrati illegali, per lo più originari del Bangladesh.

La baraccopoli colpita dalla sciagura, una delle tante di New Delhi, si trova in una zona centrale della capitale. Vi abitano circa 250 mila persone.

Gli aggregati di baracche - chiamati «juggi-jhopri» in questa zona del Nord dell'India - sono costruzioni totalmente illegali, prive dei servizi più elementari. Si calcola che nella capitale ci vivano in tutto quasi tre milioni di persone, in parte lavoratori stagionali o occasionali che provengono dalle campagne che circondano Delhi e che gravitano sulla capitale in modo semi-permanente.

In India sono sempre state forti, e si stanno accentuando, le tensioni interconfessionali come quella fra indù e musulmani che potrebbe essere stata alla base della tragedia di ieri. Un altro fronte di attrito è quello fra gli induisti, maggioritari, e le piccole minoranze cristiane. Ieri un gruppo integralista indù ha definito la recente ondata di aggressioni contro i cristiani in India «qualcosa che non esiste». La Rashtriya Swayasevak Sangh (Rss, organizzazione dei volontari nazionali) ha concluso una riunione di tre giorni affermando di non essere contraria ai cristiani, ma di opporsi a quelle che definisce le conversioni forzate dei poveri. «Il meeting - afferma l'Rss - condanna le Chiese organizzate indiane per avere internazionalizzato il tema inesistente delle atrocità contro i cristiani recando così un danno all'immagine dell'India nel mondo».

Di recente i gruppi cristiani hanno accusati l'Rss della responsabilità di una serie di attacchi contro le loro sedi. Il fatto più grave è avvenuto alla fine di gennaio con l'assassinio del missionario Graham Staines e di due suoi figli. [Ansa]

Nella foto in alto le baracche devastate dalle fiamme e qui accanto cadaveri carbonizzati nei pressi della moschea [FOTO AP]

Tre feriti nell'esplosione che è stata rivendicata dai «falchi della vendetta di Apo»

Attentati a catena nel nome di Ocalan

Istanbul: esplode una bomba, altra disinnescata

ISTANBUL. Due nuovi attentati ieri a Istanbul, dopo l'incendio doloso che sabato aveva causato tredici vittime. Due persone sono state ferite, una gravemente, nell'esplosione di una bomba piazzata sotto un camion parcheggiato, mentre un altro ordigno posto in un fast food è stato disinnescato dagli artificieri.

Lo ha annunciato l'agenzia «Anadolu» precisando che la prima bomba è esplosa alle 18.50 nel quartiere di Bahcelievler, nella parte europea della città. La persona più gravemente ferita sarebbe lo stesso attentatore che aveva piazzato l'ordigno sotto l'automezzo; il secondo ferito, un soldato, secondo l'agenzia è in condizioni soddisfacenti.

La seconda bomba era stata piazzata in un ristorante della catena Burger King nel quartiere di Avcilar, sempre nella parte europea di Istanbul. Si trattava di un ordigno di fabbricazione artigianale che, scoperto da alcuni cameriori del ristorante, è stato disinnescato in tempo dagli artificieri della polizia.

La strage di sabato è stata rivendicato da un presunto movimento curdo finora sconosciuto.

L'incendio, che ha devastato un iper-mercato di cinque piani, sarebbe stato appiccato a titolo di ritorsione per la cattura del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. Con una telefonata all'emittente privata «Star Tv» si sono attribuiti l'attentato i sedicenti «Falchi della Vendetta di Apo»: quest'ultimo è appunto il nome di battaglia del capo del Partito dei Lavoratori del Kurdistan. La polizia sta peraltro cercando ancora di verificare l'attendibilità della rivendicazione.

E' un fatto che da quando Ocalan è detenuto sull'isoletta di Imrali, nel Mar di Marmara, in tutta la Turchia la violenza di matrice terroristica si è impennata.

Ieri Ankara era presidiata da auto della polizia piazzate in tutti i punti strategici o comunque a rischio di attentati; a Istanbul centri commerciali e grandi magazzini sono pattugliati da stuoli di agenti in borghese. Le autorità hanno raccomandato a chiunque si serva dei mezzi pubblici di evitare di accettare pacchi o altri oggetti sospetti da persone sconosciute, così come di segnalare subito alle forze dell'ordine qualsiesi fatto appaia insolito. [Agi-Ansa]

L'ex olimpionico azzurro Cova corre insieme a tremila ragazzi palestinesi

A Hebron la maratona della pace

HEBRON
NOSTRO SERVIZIO

Da una parte un ragazzo scuro e baffuto, paonazzo, che sembra stia per scoppiare: è il numero 1088. Dall'altra un maschietto di una quindicina d'anni, gagliardo, coi capelli scolpiti con la gommina, anche lui come tutti corre in maglietta bianca della Tiph, Temprary International Presence in Hebron. Dietro, una marea di magliette bianche lanciate in corsa, tutte Tiph. E davanti lui, il numero 337, che corre come un cervo, magrissimo, leggero: sembra che dopo dieci chilometri abbia appena cominciato a scaldarsi. Bella forza: è Alberto Cova il grande, vincitore delle Olimpiadi di Los Angeles nell'84, nell'83 campione del mondo a Helsinki, nell'82 campione d'Europa ad Atene. L'ha invitato il gruppo italiano della Tiph per questa novità assoluta a Hebron: una maratona per il gusto di correre, né per scappare dai soldati israeliani, né per rincorrere gli ebrei religiosi con le pietre. Cova, gli sorridono i ragazzi, anche a quarant'anni per noi sei il gusto del corpo che sfida se stesso e si gode la vita. Un altoparlante rimbomba il suo nome nello stadio, un campo recintato dove si scaldano migliaia di corridori dai 14 ai 50 anni. Nell'angolo, all'ombra, sono pronte anche le donne, di cui molte correno con il velo. Fra tutti, saranno tremila. Hebron, tutti lo sanno, è il più scabroso tra i punti d'intesa tra israele e palestinesi. In mano ad Arafat quasi per intero, ma con un gruppo di ebrei nazionalisti e religiosi che non ne vuol sentir parlare di scostarsi dalla Tomba dei Patriarchi, con Hamas molto forte ed attivo, non passa settimana che non ci sia un incidente.

Organizzata dagli osservatori italiani che hanno convinto pure Hamas: donne in gara separate e con il velo

Stavolta molto del merito quasi impossibile di creare un grande evento sportivo di massa in un posto così sensibile, sta nel garbo degli Osservatori italiani, 27 su 110 del Contingente, tra carabinieri, militari e poliziotti e alcune professioniste che lavorano con le donne di Hebron. Al comando, un bel signore rosso di capelli e di baffi, alto e magro di nobile portamento. E' il colonnello Renato Scuzzarello, vicecapo di tutta la Missione. In Italia il suo ultimo incarico era di Comandante dei Carabinieri del Piemonte. E' sorridente, ironico e determinato a fare del suo meglio: «Abbiamo parlato per due mesi con la polizia palestinese, vari rappresentanti dell'Autorità, col ministero dello Sport, col Comune, con Hamas. E anche Hamas alla fine c'è stato, bastava che le donne corressero separate dagli uomini. Ce l'abbiamo fatta» sospira di sollievo alla fine della gara. Ha condotto in porto un'attività molto innovativa, così come innovativa è tutta la sua poltica di equidistanza fra gli interlocutori palestinesi e anche con gli israeliani. Come Scuzzarello i suoi uomini parlano un ottimo inglese: sono ragazzi italiani moderni, sardi, veneti, romani. Come per esempio Carlo Fabiani, che è già stato in missione nel Cachemire, il «Chief Comunication Officer», militare, e come il maresciallo Walter Ibba, che ha passato difficili momenti in Cambogia... Vita spartana, lontano dalla moglie, fuori dallo stereotipo.

«Hebron è tutta un su e giù, niente è in piano» esclama Cova. E non sa quanto sia vero. Mentre corre frenando (nobleso obliged!) e fa i diecimila in circa 32 minuti, gli scorrono davanti agli occhi le fognature scoperte, la spazzatura, i negozi di difficile definizione... Non importa, si corre! Una marea di energia si rovescia sulla strada. Le ragazze col velo arrivano allo stadio col fiatone. Una vuole fare da grande la giornalista e la scrittrice, un'altra la viaggiatrice. Un'altra confessa, ridendo, che era meglio correre mescolate ai ragazzi. I giovani si accalcano in maniera così dilagante, che i loro maestri gli mollano qualche botta nelle gambe con un'asta, ma piano. E quando corrono, corrono sul serio, sudano in silenzio. Chi ha vinto? Nessuno lo sa, neppure Scuzzarello lo sa. L'importante era passare una giornata nel mondo, senza odio, godendosi la vita. Fateci sognare la pace, sembrano dire i ragazzi palestinesi, grazie Cova e Scuzzarello.

Fiamma Nirenstein

Corno d'Africa

Etiopia di nuovo all'offensiva

ASMARA. Truppe etiopiche hanno scatenato ieri una nuova offensiva sul fronte centrale di Zalambesà, secondo quanto riferito dal ministero degli Esteri eritreo. L'offensiva, preceduta da bombardamenti aerei e di artiglieria nella piana di Huzomo, «era in preparazione da giorni», afferma il ministero. «Violenti combattimenti» sono iniziati in mattinata, con l'impiego di carri armati, artiglieria pesante e mezzi aerei. Secondo la radio di Stato eritrea, le truppe dell'Asmara hanno inflitto «pesanti perdite» a quelle etiopiche. In particolare le difese eritree hanno «distrutto» 19 carri armati nemici, ne hanno catturati altri due ed hanno abbattuto un cacciabombardiere Mig-23. Fonti etiopiche contattate ad Addis Abeba da Nairobi hanno intanto confermato la ripresa dei combattimenti sul fronte di Zalambesà, senza però fornire alcun bilancio della battaglia. In una lunga intervista tramessa dalla televisione di Stato, il presidente eritreo Isaias Afeworki aveva dal canto suo dichiarato ieri sera ad Asmara che il conflitto con l'Etiopia «non è un incontro di pugilato», ma una «guerra decisiva», dalle cui sorti dipende il futuro dell'Eritrea. Il presidente aveva quindi invitato la popolazione alla «mobilitazione nazionale», ribadendo che quello attuato il 28 febbraio dalle truppe di Asmara sul fronte occidentale di Bademmè è stato solo un «ripiegamento tattico». [Ansa]

Reali inglesi

In bolletta la regina madre

LONDRA. I guai non finiscono mai per la casa reale d'Inghilterra. Secondo indiscrezioni raccolte dal «Sunday Times», infatti, la regina madre avrebbe uno scoperto bancario di circa 12 miliardi di lire perché, scrive il giornale, a 98 anni spende e spande senza limiti. A detta del domenicale, la mamma della regina Elisabetta ha un conto in rosso profondo presso Coutts, la banca più esclusiva di Londra, perché mantiene un sontuosissimo tenore di vita: ha cinque residenze, con decine e decine di servitori.

Solo a Clarence House, la sua villa dentro Londra, la regina madre ha alle sue dipendenze uno staff di cinquanta persone, e pare che riceva gli ospiti con un'opulenza che riduce a «mense da convitto» le cene offerte dal principe Carlo e dagli altri membri della famiglia reale.

La popolarissima regina madre riceve dallo Stato un appannaggio annuale di circa un miliardo e ottocento milioni di lire. Ma come ha detto al «Sunday Times» una persona informata che ha voluto rimanere anonima, con tutti quei soldi la arzilla vecchietta «non va molto lontano». A quanto si sa, Coutts non ha fatto finora storie per il forte passivo: la regina madre ha una fortuna personale in quadri, gioielli e immobili che vale almeno settanta miliardi di lire. Le basterebbe vendere all'asta da Sotheby's qualche bel quadro appeso a Clarence House per ritornare in attivo. [Ansa]

L'Amministrazione comunale di Cantarana partecipa al dolore dell'ex sindaco Giovanni Vigna per la perdita della moglie
Milena Guidetti
— Cantarana, 15 marzo 1999.

E' mancato
Antonio Chiurn
Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina Bossolotto, il figlio Marco con Patrizia e Riccardo, la figlia Ornella con Giulio e Roberta. Per orario funerali telefonare allo 011 273.40.01.
— Torino, 14 marzo 1999.

La famiglia Gribaudo e Manzin sono vicine a Marco e famiglia.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la
CONTESSA
Bianca Amerio in Maceraudi
Lo annunciano il marito Franco Marino, la figlia Donatella con il marito Gian Luigi Gallulli, la nipote Cecilia con il [illegible] Pietro Mosca, la sorella Giuseppina, la consuocera Pia Galliotti Bouvet, cugini e parenti tutti. Santissimo rosario presso la parrocchia Crocetta (Bella Beata Vergine delle Grazie) lunedì 15 alle ore 17,20. I funerali si terranno presso la cappella dell'ospedale MaurizIano di Torino; per orario telefonare al numero 011/[illegible] 60.73. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 14 marzo 1999.

La famiglia Ostini partecipa commossa.

E' mancata ai suoi cari
Emma Grassi ved. Balma
103 anni
Ne danno annuncio: la figlia Marina, il genero Sandro; Sonia, Luca, Sinaida, Andrea, Francesca, Beatrice, amici e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 15 marzo ore 15 nella parrocchia di Finalmarina.
— Finale Ligure, 14 marzo 1999.

Cristianamente è mancata la
CONTESSA
Elena Della Croce di Dojola Marenco
Ne danno il triste annuncio i figli: Galeazzo con Amalia Toesca di Castellinzzo; Emilia con Paolo Garrotti e Maria Elena, Lodovica e Vittoria, Chiara con Cico Roggero e Anna; i fratelli Pina Baratieri di San Pietro e Emilio Marenco; i cognati Carla Marenco Denina, Carlo Cardelli e Mario Gambetta; nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano per l'affettuosa dedizione Margherita Narello e Auriza Pires. S. Rosario lunedì 15 marzo ore 17,30 nella parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto). I funerali avranno luogo nella parrocchia; per l'orario telefonare dopo le ore 9 allo 011.54.21.56. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 marzo 1999.

Bona Pallavicini e Mario Baudino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Teresio Boscasso
di anni 91
Lo annunciano la nipote Ilaria Bertolina con la mamma. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 marzo 1999.

Cristianamente è mancata
Aldina Benotto ved. Delmondo
anni 76
Lo annunciano i cugini. Funerali in Collegno martedì 16 ore 15 da via Damiano Chiesa 25.
— Collegno, 13 marzo 1999.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Imarisio
Lo annunciano la moglie Attilia, il figlio Giovanni con Ursella, Valeria e Massimo e parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Actema 011 437.56.77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Paoletti ved. Fantozzi
Lo annunciano i figli Mario e Paolo con famiglie e parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Alba tel. 011-337.900. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1999.

Ciao MADRINA, il ricordo con affetto. Mario Mongoni.

Cristianamente è mancata [illegible] dei suoi cari
Clelia Griglione ved. Giardino Calcia
di anni 81
L'annunciano addolorati: i figli Renato con la moglie Tonia Spandre, Stella con il marito Renzo Rocchietti, i nipoti Roberto, Ivan, Carmen, Cristian e la piccola Virginia. Il fratello Nino con la moglie Rosina, la cognata Prassede, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero martedì ore 15 partendo dal piazzale chiesa Consolata. S. Rosario lunedì ore 20,30 chiesa Consolata.
— Lanzo, 14 marzo 1999.

E' mancata
Vincenza Bovio ved. Giuliano
L'annunciano addolorati i figli Nella con Bruno, Alfonso con Graziella e Luca. Funzione religiosa martedì 16 ore 9,30 cappella [illegible] giorno Massa de Begibus, Corio. Rosario lunedì ore 16 parrocchia S. Benedetto, Torino.
— Corio, 13 marzo 1999.

Cristianamente è mancato
Giovanni Taramino
anni 67
L'annunciano gli adorati figli Piero, Sergio con Lara. La moglie Caterina Gerardi Sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, zie, zii, cugini e parenti tutti. Si ringrazia Don Carlo per l'assistenza spirituale. Un grazie di cuore al prof. Antonio Grande, dott. Sergio Pecchiura per le cure, la disponibilità e l'interessamento prestato, a medici, infermieri e personale tutto della Asl 7 di Leinì. Funerali in Leinì martedì 16 ore 10 dall'abitazione via Roma 81. Veglia di preghiera in chiesa lunedì ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Leinì, 14 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Palumbo
L'annunciano con infinito dolore la moglie Antonietta, i figli Donatella Giuseppe Michele Tina con generi nuore e nipoti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Brunetti e agli infermieri Roberto e Cristina. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Madonna delle Rose martedì mattina.
— Torino, 14 marzo 1999.

E' mancata
Margherita Ambroglo
Ne danno l'annuncio la cognata Marisand e figli: Paolo e Massimo, la Superiora suor Lauretana, suore e ospiti dell'Opera Regina Montis Regalis. Mondovì Piazza (CN) 12/3/1999. I funerali lunedì 15 c.m. ore 15 in Duomo.
— Mondovì, 15 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1985 1999
Modesto Mo
Indimenticabile
— Grignasco, 15 marzo 1999.

1958 1999
Nel rimpianto di ogni giorno vive la memoria di
Giuseppe e Maria Romita

1989 1999
Mercedes Olivo Pastore
Indimenticabile.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

L'intesa, mediata dalle Nazioni Unite, prevede la nascita di un governo di coalizione

Afghanistan, primo passo verso la pace

Siglato un accordo tra Taleban e opposizione

ASHKABAD. Dopo quattro giorni di colloqui, i Taleban e tutte le fazioni dell'alleanza militare dell'opposizione afghana hanno raggiunto un accordo per la formazione di un governo di coalizione. Se l'intesa - siglata con la mediazione delle Nazioni Unite - trovasse attuazione senza fallire come nei casi precedenti, sarebbe la fine di un conflitto che devasta il Paese da oltre 20 anni.

Le parti - come segnalato da un comunicato dell'Onu - hanno accettato di rilasciare ciascuna venti prigionieri attraverso la Croce Rossa in tempi molto ristretti, di formare un governo congiunto e collaborare anche in seno a un parlamento e nell'amministrazione della giustizia, di proseguire il negoziato per risolvere tutti i punti ancora controversi e tenere la prossima sessione di trattative, se possibile, in Afghanistan. La località sarà concordata in seguito.

E' la prima volta che i Taleban e l'opposizione, capeggiata dall'ex ministro della Difesa, Ahmed Shah Massud, danno la loro disponibilità a un governo congiunto. In precedenza erano state raggiunte intese solo per la cessazione delle ostilità, (l'ultima di queste in febbraio), ma si erano sempre sgretolate dopo una breve durata. Al termine dei lavori che si sono tenuti a Ashkabad (nel Turkmenistan), i delegati di entrambe le parti hanno precisato che al momento nessuna tregua è in atto in Afghanistan. Ciò nonostante, le due parti si sono dette ottimiste. «Spero che nella prossima tornata di colloqui si possa annunciare un cessate il fuoco permanente», ha sottolineato Mohammad Yunus Qanuni, il negoziatore che ha rappresentato l'Alleanza del Nord guidata da Massud. «Quando avremo definito i dettagli e la composizione del governo - gli ha fatto eco l'inviato dei Taleban Wakil Ahmad Muttawakil - potremo metterci d'accordo sul cessate il fuoco». Il capo della missione dell'Onu Andrew Tesoriere ha precisato che l'accordo raggiunto «non riguarda solo misure per la creazione di un'atmosfera di fiducia, ma anche alcuni dei problemi fondamentali per il futuro dell'Afghanistan».

La prima conseguenza dell'accordo si è subito fatta sentire. Sette mesi dopo aver ritirato tutto il proprio personale dall'Afghanistan a seguito dell'uccisione del tenente colonnello italiano Carmine Calò, l'Onu è tornata a Kabul. Il primo funzionario dell'organismo mondiale giunto ieri nella capitale è stato Michael Sackait, direttore delle operazioni umanitarie internazionali nel Paese. «Sono felice di essere qui. Con il mio arrivo, sono ufficialmente tornate in Afghanistan le Nazioni Unite».

Nei prossimi giorni torneranno anche i funzionari del Programma alimentare mondiale e dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati. La ripresa delle operazioni internazionali è stata possibile dopo le garanzie di sicurezza date dai Taleban a Lakhdar Brahimi, inviato speciale del Segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

E immediate sono state anche le reazioni internazionali e dei Paesi vicini. L'Iran ha accolto con soddisfazione l'accordo raggiunto, non si è detto preoccupato per l'eventuale esclusione della componente sciita e ha auspicato una partecipazione di «tutti i gruppi etnici». «Salutiamo l'accordo raggiunto e ci auguriamo che si arrivi a una pace duratura attraverso la formazione di un governo con ampia base, composto da tutti i gruppi etnici afghani», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi. Feroce avversario delle milizie integraliste sunnite dei Taleban, l'Iran ha finora riconosciuto come unico governo legittimo afghano quello del presidente Burhanuddin Rabbani, deposto nel settembre 1996. Nel complesso gioco di alleanze e contro-alleanze che governa il Paese vicino, l'Iran sostiene in particolare la componente sciita della coalizione anti-Taleban, il Partito dell'unità islamica (Hezb-i-Wahdat), che rappresenta la minoranza etnica degli Hazara.

Le due parti sono ottimiste nonostante non sia stato ancora proclamato il cessate il fuoco Da ieri sono tornate le agenzie dell'Onu

Il Pakistan ha accolto l'intesa definendola un passo verso una pace duratura. «E' un ottimo inizio - ha detto il ministro degli Esteri Sartaj Aziz - per trovare una soluzione negoziale che permetta una pace durevole».

Un augurio affinchè il futuro governo comune prenda in considerazione anche il controllo dei narcotici e la questione dei diritti umani (in particolare il problema delle donne e del loro stato di segregazione) è arrivato da Pino Arlacchi, direttore generale dell'Onu a Vienna e responsabile per la lotta agli stupefacenti. Arlacchi ha ricordato come la comunità internazionale sia da tempo seriamente impegnata per far sì che tutte le parti raggiungano un accordo per pacificare il Paese. [e. st.]

Le delegazioni dei Taleban e degli oppositori di Ashkabat con il capo della missione speciale delle Nazioni Unite in Afghanistan Andrew Tesoriere (il quarto da destra)

I misteri del Grande Gioco

Non è solo una guerra di armi e etnie

Magari fosse vero, che in Afghanistan scoppia la pace. Come vorrei esserci allora, a Kabul, a vedere Massud che scende dalle sue montagne di neve e viene ad abbracciare il vecchio nemico, il mullah Omar schiodato finalmente dalle stanze inaccessibili di Kandahar. Lui, il leone del Panjshir, con la faccia verde e furba dei tagiki, e il mullah invece con il suo occhio obliquo e la pelle bianca - stretti i due in un abbraccio dove, certamente, ognuno penserebbe anzitutto a controllare le mani e le maniche dell'altro, che non nascondano pugnali. Perché, in Afghanistan, un uomo disarmato è un uomo che s'apparenta con la morte.

Le notizie che ci arrivano dal Turkmenistan raccontano realmente di un «primo accordo», che dovrebbe portare presto a un governo di unità nazionale. Sarà anche così, però l'esperienza di chi ha frequentato a lungo le tribù afghane, e i loro odi, e le loro guerre fuori dal tempo, consiglia un sano scetticismo di fronte a ogni ipotesi di pacificazione: tanto che l'ultima volta che son riuscito a entrare in Afghanistan - appena pochi mesi fa - e ho parlato con i ministri più potenti del regime dei Taleban (islamici Pashtun di fede sunnita), era evidente che loro a tutto pensavano, tranne che a cedere di un solo millimetro la loro fanatica intransigenza politico-religiosa. Non è dunque un caso che questo «primo accordo» non comprenda la partecipazione di Hezb-i Wahdat, cioè la formazione militare e politica dell'etnia Hazara, che domina nella regione nordoccidentale dell'Afghanistan e ho nell'Iran - per la comune fede sciita - un prezioso sponsor.

Sul terreno, poi, gli Hazara sono alleati con il comandante Ahmed Shah Massud, l'ultimo baluardo che si opponga in modo militarmente credibile al controllo totale dell'Afghanistan da parte degli «studenti» Taleban. E' vero che tradimenti e passaggi di campo sono pratica comune, nella lunga guerra afghana; ma fin che Massud e il presidente (ufficialmente in carica) Rabbani non avranno sottoscritto anch'essi un progetto di accordo, queste notizie vanno prese, al massimo, come un impegno di buona volontà, e, al minimo, come una delle tante fasi tattiche d'un conflitto che non è soltanto una guerra di uomini e di cannoni e di etnie, ma anche una lotta per lo controllo delle vie del petrolio e per l'accesso alle acque calde del Golfo.

Insomma: l'accordo - «un primo accordo» - magari c'è, ma pare un altro di quegli accordi che in tutti questi anni hanno continuato ad accompagnare le cannonante e i massacri senza mai riuscire a imporre il silenzio definitivo delle armi. Perché il problema di fondo non son tanto quelli che combattono sul terreno - i Taleban da una parte, e l'Alleanza del Nord dall'altra - quanto gli sponsor che gli mandano soldi, armi, e istruttori: dal '79 l'Afghanistan è una sorta di campo di battaglia dove i combattenti credono di fare la loro «guerra nazionale» e invece sono marionette i cui fili sono tenuti e mossi in altre terre, in Pakistan e in Iran anzitutto, ma poi anche in Usa e in Russia, nel Golfo dei wahabiti, fino al giro misterioso che mette assieme alcune multinazionmali petrolifere e gli ex-membri asiatici dell'Urss padroni dei giacimenti del Caspio.

Dietro questo «primo accordo» è possibile che passi, piuttosto, la consapevolezza che nelle montagne dell'Afghanistan (comunque uno dei più affascinanti scenari naturali del pianeta) sta per cominciare il tempo del disgelo; e si prepara la ripresa massiccia della guerra. Massud, chiuso nel suo ridotto del Panjshir, si trova in una situazione militare oggi più debole che nel passato, perché l'avanzata dei Taleban prima dell'inverno gli ha ristretto ulteriormente le vie dei rifornimenti; e anche se i suoi uomini conservano postazioni che possono minacciare Kabul, l'interesse che l'Alleanza ha per una tregua delle armi si mostra ora più convinto che mai. Basta, tutto questo, a lasciare immaginare una fine reale della lunga guerra? Speriamoci, però il biglietto per Kabul non lo staccherei ancora.

Mimmo Càndito

Il premier pakistano Nawaz Sharif Il Pakistan ha accolto l'intesa definendola una tappa verso una pace duratura

I CAPI **IN LOTTA**

Ahmed Massud

E' il leggendario «leone del Panshir», (foto a sinistra), principale capo militare della resistenza antisovietica e alleato dell'ex presidente Buranuddin Rabbani. Il loro partito, la «Jamaat-Islami», si proclama «islamico» ed è composto quasi interamente da tagiki, seconda etnia del Paese. Le milizie di Massud rappresentano la spina dorsale dell'Alleanza del Nord, anti-Taleban.

Mullah Mohammed Omar

Fondatore e leader dei Taleban, 45 anni, è stato un «mujaheddin» (partigiano). E' il presidente della «shura» (consiglio) che governa il Paese. I Taleban sono l'etnia maggioritaria dei pashtun.

Abdul Dostum

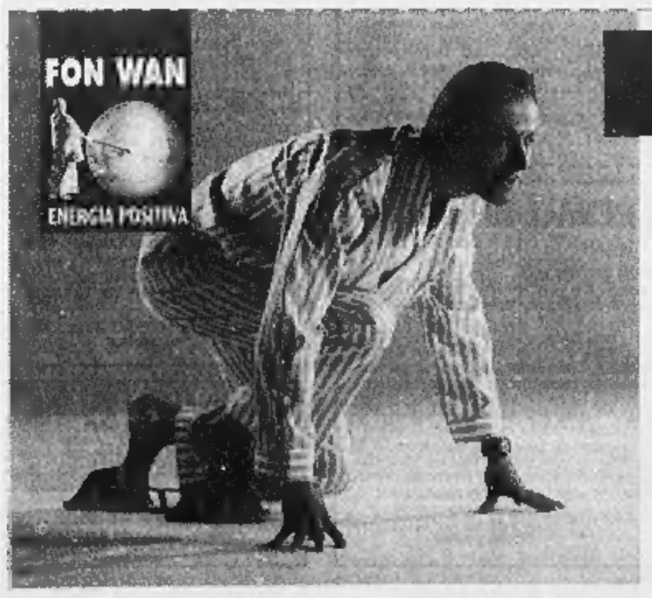
Unico leader ad aver combattuto a fianco dei sovietici e dei comunisti afghani contro i mujaheddin, comanda la ben armata milizia di uzbeki. Nel '92 cambiò campo e determinò la fine di Najibullah. Dostum (foto a destra) è sostenuto dall'Uzbekistan con equipaggiamenti militari e aiuti economici che lo accredita come una diga del mondo occidentale contro il pericolo islamico.

Abdul Khalili Akbari

E' il leader dell'Hizb-i-Wahdat, il gruppo politico-militare che fa capo alle minoranza di etnia hazara e di religione islamica sciita. Nel '95 il suo movimento aveva perso la zona intorno a Ramyan, che costituiva il suo feudo. Su impulso di Teheran si è riavvicinato a Massud.

Hekmatyar

Fondatore e capo dell'Hizbi-Islami, il gruppo più integralista della resistenza antisovietica. Negli anni della resistenza anti-russa resta in Pakistan. Viene nominato primo ministro nel 1993, ma non riesce a impadronirsi di Kabul. Nel 1995 le sue truppe vengono schiacciate dai Taleban. Si allea allora con i suoi antichi nemici, Rabbani e Massud, nella lotta contro gli «studenti di teologia».



Lo start-up del mattino

SE IL PROBLEMA	ALLORA SI TRATTA DI...
Svegliarsi già stanco e svogliato.	Risvegliare l'energia fin dal mattino.
Non sentirsi in forma al lavoro, in famiglia, nello sport.	Avere la giusta carica per affrontare la giornata.
Difficoltà del fisico ad adeguarsi ai cambi di stagione.	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Fon Wan Giuliani® Rosso - Ginsenergy: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginseng cinese. Preso la mattina - al bisogno - prima della colazione (meglio due flaconcini dopo i 50 anni), dà la giusta carica per affrontare la giornata. E per non andare in "riserva" meglio avere in tasca una bustina di Fon Wan Pocket Energy, radice fresca di Ginseng, in lattine pronte da masticare.

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate dei prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

FON WAN GIULIANI ROSSO

Albanesi fermi sulla secessione, Belgrado ripete: «Se mandate forze Nato le respingeremo»

Kosovo, il vertice si apre tra le bombe

Attacchi serbi mentre a Parigi si tratta

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille «colombe per la pace» lanciate ieri nella capitale jugoslava da volenterosi bambini su miziativa - beninteso - del regime, ma solo falchi nella delegazione serba che stamane reincontrerà quella albanese in una Rambouillet bis sulle cui chances Europei e Americani non celano un profondo scetticismo. Sbarcando a Parigi, il capogruppo Ratko Marcovic ribadisce l'abituale refrain. «Considereremo un'aggressione» spiega «l'invio di forze Nato in Serbia. E non ci resterà che difenderci».

Belgrado accusa inoltre i ribelli kosovari di aver messo le bombe a Pristina (6 vittime civili, sabato) per infamare i serbi. Gli accusati reagiscono con veemenza: «Assassini!». Imperturbabile, la Serbia giustifica l'ennesima offensiva bellica in Kosovo con l'esigenza di «sconfiggere il terrorismo». Per consolarsi, gli ottimisti più inguaribili potranno tuttavia citare il vicepremier jugoslavo. Dopo l'ennesima doccia scozzese per le residue speranze occidentali («mai accetteremo la presenza di truppe straniere»), Zoran Lilic sacchiude a sorpresa la porta: «Trovare una soluzione è possibile, ma solo dopo la firma dell'intesa politica».

Per l'Uck, Washington e a fortiori i kosovari, separare il dispositivo militar-internazionale che dovrebbe garantirne l'applicazione dall'accordo sull'autonomia costituisce però un espediente inaccettabile. Belgrado lo sfrutterebbe per svuotare dall'interno la piattaforma autonomistica, rilanciando la guerriglia Uck. Morale: lo stallo esordisce all'odg sin dall'inaugurazione. Tanto più che gli albanesi fanno tuttora melina, difendendo l'idea - inconcepibile per la controparte e su cui la stessa diplomazia francese nutre ampie riserve - di un referendum sull'indipendenza. Manca tuttora la loro firma in calce al preaccordo. E in sua mancanza, Madeleine Albright non può «saddamizzare» Milosevic bombardando la Serbia. Il segretario generale Nato Solana annuncia oltreoceano che «firmeranno entro lunedì». La prudenza, tuttavia, è d'obbligo. Con i suoi 15 mila guerriglieri, l'Uck - che ritrova a Parigi come vero capodelegazione la star di Rambouillet Hashim Thaçi - non vuole deporre le armi e rinnova l'appello per l'autodeterminazione.

Come stupirsi allora che il ministro Védrine, il quale ripresiederà insieme con l'omologo inglese Robin Cook i pourparlers, deplori l'«assenza di progressi»? E' un'aria bruttina quella che tira sull'anodino Centre Kléber dove oggi si riuniranno 19 albanesi, 13 serbi e 3 mediatori ufficiali fra cui ricordiamo Christopher Hill (Usa), attivissimo eppur vacuo pendolare sull'asse Parigi-Belgrado. Pessimismo e rassegnazione incombono sulla tornata. Dopo la maratona Rambouillet, Parigi doveva ospitare uno sprint. Tre o quattro giorni al massimo, e poi una bella firma. Ma già Cook sussurra che il negoziato potrebbe oltrepassare la settimana.

Non vi è, peraltro, nessuna scadenza ufficiale. Scottati dalla prima esperienza, Europa e Usa vorrebbero evitare ulteriori figuracce. Ma rinunciando a una dead-line, cresce il rischio che le discussioni finiscano per sfarinarsi in sterili e ripetitivi battibecchi.

Sul piano logistico, Parigi semplifica nondimeno gli equilibrismi di Rambouillet, sistemando nel medesimo albergo 4 stelle i ringhiosi avversari. Sicurezza oblige, arriveranno a sirene spiegate malgrado l'hôtel sorga a due passi. Finisce, inoltre, la «reclusione forzosa» sul modello Dayton rivelatasi quantomeno inutile nel febbraio scorso. Eppoi, con il Lido e il Crazy Horse a pochi metri, stare in camera esigerebbe temperamento ascetico. Quanto al Kléber, è una struttura ben più affidabile che il fastoso ma scomodo eremo fuori porta. Vicinissimo all'Etoile, albergò con successo le faticose trattative Hanoi-Washington. Ci vollero settimane per stabilire la forma del tavolo negoziale. Adesso la tavola c'è, esibita ai fotografi sin dalla vigilia. Ma è la pace che brilla per assenza.

Enrico Benedetto

Accuse jugoslave
«Gli attentati di Pristina sono provocazioni dei miliziani dell'Uck»

Cadaveri di miliziani dell'Uck e (a destra) il capo delegazione serbo Ratko Marcovic

Un errore grave se Usa ed Europa dovessero presentarsi con ricette differenti

Nei Balcani vietato l'ordine sparso

Ed eccoci al 15 marzo, data d'inizio del secondo «round» della conferenza internazionale sul Kosovo. Sarà quello decisivo? Dovrebbe esserlo, nel senso che l'accordo c'è o non c'è, senza ulteriori rinvii. I ministri dell'Unione europea hanno anche posto un limite di tempo: «pochi giorni», tre o quattro. Ma di scadenze, e addirittura di ultimatum, se ne sono visti già troppi, in questa drammatica vicenda.

In realtà, tutto appare ancora molto complesso, a conferma del fatto che il Kosovo è il nocciolo duro della questione balcanica, che non a caso si aprì (si riaprì) dieci anni fa col giro di vite del nazionalismo serbo nella regione per il novanta per cento albanese. Secondo il segretario generale della Nato, Javier Solana, i kosovari firmerebbero l'accordo di pace già oggi, all'inizio del nuovo round diplomatico. E' una buona notizia. Lo sarebbe di più se la stessa promessa non si fosse già ascoltata più volte. Il fatto è che l'etnia albanese non ha mai visto così vicina l'indipendenza, o almeno così credono i suoi dirigenti meno moderati, cioè quasi tutti.

Di contro, dice sempre Solana, i serbi «oppongono una serie di problemi, che ostacolano la conclusione della trattativa». E anche questa non è una novità. I serbi non negano più l'accordo politico, cioè la più ampia autonomia per il Kosovo, ovviamente senza indipendenza, ma sono contrari alla sua garanzia militare, cioè all'arrivo di una forza di pace della Nato, o basata sulla Nato. Ma, senza la presenza di 25-30 mila soldati, come potrebbe sopravvivere l'accordo politico, in una regione già segnata da ogni genere di violenza?

L'impressione è che nessuna delle due parti voglia davvero la pace e che ciascuna cerchi di dare all'altra la responsabilità del proseguimento del conflitto. Gli albanesi hanno sempre rimandato la firma dell'intesa perché non c'era l'accettazione serba della forza Nato. I serbi, a loro volta, si sono fatti forti del tira e molla albanese. Questo, naturalmente, senza dimenticare il calcolo delle responsabilità maggiori, delle responsabilità storiche, del conflitto, che sono tutte della parte serba, del nazionalismo panserbo di Milosevic, che ha sconvolto gli equilibri dell'era di Tito, inducendo o costringendo le altre etnie a irrigidirsi e radicalizzarsi esse stesse.

Se Solana ha ragione, se i kosovari, finalmente, firmano oggi senza riserve l'intesa proposta dalla comunità internazionale, si passa comunque a un'altra fase della crisi. A quel punto, Milosevic diventa oggetto di una pressione micidiale: o anche lui firma l'accordo o scatta la punizione militare della Nato, l'attacco aereo agli obiettivi strategici serbi, come chiedono gli americani (finora trattenuti a fatica dagli europei). Chi rifiuta, non senza motivi, umanitari e d'altro genere, a questa soluzione estrema non può non riflettere sull'alternativa, che sarebbe la ripresa, o meglio l'«escalation», del conflitto nel Kosovo, e la sua estensione, quanto meno probabile, al resto dei Balcani, con effetti di portata mondiale.

Dunque la posta in gioco è altissima, è il principio della fine della crisi balcanica o la sua definitiva esplosione. E questo dovrebbe indurre l'Occidente a cercare una posizione veramente comune, al di là delle distinzioni anche tattiche o di prestigio tra Stati Uniti e Unione europea. Al limite, qualunque atteggiamento, che veda realmente concordi americani ed europei, può andar bene, può avere i suoi vantaggi. Concedere altro tempo o agire subito, offrire impegni di un certo tipo o negarli. Ciò che è assolutamente da evitare è che americani ed europei, e magari anche questi ultimi fra loro, si presentino in ordine sparso, ognuno con la sua ricetta, nel segno del dialogo o dell'uso della forza. Sarebbe un'indicazione totalmente negativa, della quale approfitterebbero entrambe le parti in lotta nel Kosovo, per rifiutare le prospettive più ragionevoli e abbandonarsi al gioco suicida del tutto per tutto.

Aldo Rizzo

Scontri religiosi

Appello di pace del Papa per le Molucche

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha lanciato ieri, dopo la consueta preghiera dell'Angelus domenicale, un appello contro la violenza in Indonesia, dove «da mesi» si registrano «gravi tensioni etniche e religiose». «Da mesi ormai la città di Ambon, capoluogo dell'arcipelago indonesiano delle Molucche, è centro di cruenti scontri, che hanno sconvolto la tradizionale armoniosa convivenza tra cristiani e musulmani», ha detto il Papa. «Di fronte a tali fenomeni preoccupanti», il Pontefice ha lanciato «uno pressante esortazione ad abbandonare la violenza, causa di innumerevoli sofferenze, e a ritrovare i sentieri della concordia».

Giovanni Paolo II

E dall'Indonesia arrivano ancora notizie di grande tensione. L'ultimo morto è di sabato: un cristiano. Ieri l'intervento della polizia ha impedito altri gravi atti di violenza, quando un gruppo di uomini armati di frecce e machete è stato bloccato. Cinque giorni fa - sempre nella stessa zona, lontana oltre 2000 chilometri da Giakarta - undici persone erano morte e dozzine di altre erano rimaste ferite dopo che le truppe indonesiane avevano aperto il fuoco contro migliaia di musulmani e cristiani che si stavano scontrando con lanci, machete e bottiglie incendiarie.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale Antara, come è ormai prassi comune in queste circostanze, dozzine di case e negozi erano stati dati alle fiamme dalle fazioni rivali, mentre centinaia di persone erano fuggite dalla violenza trovando rifugio in chiese e moschee.

Il governo ha inviato ad Ambon migliaia di soldati che però non riescono a riportare la pace nell'isola. Settori estremisti musulmani, che invocano la «jihad» (guerra santa) contro i cristiani affermano che le forze dell'ordine sono schierate con questi ultimi.

Ambon fino a poco tempo fa era un città-mosaico, dove cristiani e musulmani convivevano fianco a fianco. Da quando sono iniziati gli incidenti, le due comunità inevitabilmente, alla ricerca di maggiore sicurezza, hanno preso a raccogliersi ciascuna in una zona ben determinata della città. Molte sono state anche le fughe. [Ansa]

USA

L'Fbi: abbandonati nelle paludi, molti non più riconoscibili

L'autostrada dei serial killer

Vicino a Houston, trentadue cadaveri

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tratto di autostrada che collega il vecchio porto petrolifero di Galveston a Houston è lungo un'ottantina di chilometri. Il panorama non è mai stato dei più ameni: raffinerie arrugginite, acquitrini inquinati, fumi insalubri. Ma ora questo paesaggio già di per se cupo e velenoso si tinge di una luce sinistra.

Negli ultimi anni la polizia ha trovato i corpi decomposti di almeno 32 persone lungo il tratto Galveston-Houston dell'interstatale 45. L'ultimo è quello di una ragazza non ancora identificata il cui teschio è stato rivenuto da un ragazzino che portava il cane a spasso.

Molti casi rimangono insoluti. E solo adesso gli inquirenti cominciano a collegare un omicidio all'altro. Ma se ne è abbastanza per tracciare un'ipotesi raggelante: questo non è il lavoro di uno o due serial killer, dicono gli inquirenti, ne molti di più. E venuti anche da lontano. Come se il tratto Galveston-Houston della I-45 fosse diventato una sorta di macabra «repubblica» dei serial killer di tutta la regione.

La svolta nelle indagini è avvenuta solo di recente, quando la scomparsa di due ragazze, Laura Smither di 12 anni e Jessica Lee Cain di 17 anni, hanno provocato l'intervento dell'Fbi. E finalmente le informazioni raccolte in questi anni sono state riversate in una un'unica banca dati.

«Prima di Laura Smither e Jessica Cain ognuno di noi viveva nel proprio piccolo mondo e indagava solo sui casi di stretta pertinenza», ha raccontato il tenente Tommy Hansen, della contea di Galveston, al Washington Post. «E magari non avevamo idea che un tizio che volevamo interrogare era già sospettato per un omicidio simile al nostro pochi chilometri più in giù».

Una strada americana

Non è difficile capire come mai proprio questa zona sia stata eletta dai predatori del Texas: gli acquitrini sui quali è stata costruita la I-45 costituiscono il terreno ideale per far sparire le tracce dei cadaveri. Quasi tutte le vittime sono giovani donne che vennero rapite mentre si trovavano sole, furono seviziate e poi lasciate a decomporre in questi cimiteri miasmatici.

Ma come trovare i colpevoli quando i corpi sono così disfatti da rendere impossibile qualsiasi test del Dna? Spesso le autorità locali hanno forti sospetti, ma gli indizi sono sempre molto labili. «Cosa fai quando non ci sono testimoni e il corpo della vittima viene ritrovato mesi dopo il delitto e ogni traccia del crimine è sparita?», chiede il tenente Gary Ratliff di League City.

L'entrata in scena dell'Fbi, che ha fornito alla polizia locale tecnologia e risorse che non aveva, ha permesso di fare un salto di qualità nelle indagini. Un apposito sito è stato aperto su Internet per incanalare meglio l'informazione. E dopo anni di indagini inconcludenti ora gli inquirenti sono fiduciosi di poter portare finalmente un po' di luce su questo angolo buio dell'America.

Andrea di Robilant

IRLANDA

Feriti 5 giocatori

Dublino, spari durante la partita

LONDRA. Due uomini mascherati a bordo di una motocicletta sono entrati ieri a Dublino in un campo di calcio ed hanno fatto fuoco all'impazzata, ferendo cinque giocatori e uno spettatore. E' successo a Clondalkin, un quartiere nella periferia occidentale della capitale irlandese, dove un centinaio di spettatori stava seguendo una partita tra due compagini minori: i Dublin Centic e i Bawnogue Boys. I due uomini sono entrati in azione mentre si tirava un calcio di rigore. Uno dei due imbracciava un fucile da caccia e ha sparato apparentemente a casaccio, prima sul pubblico e poi sulle squadre.

I sei feriti sono stati portati in un vicino ospedale e le loro condizioni non sono gravi. La polizia si è messa alla ricerca dei due banditi che sono fuggiti senza lasciar tracce. Si indaga in tutte le direzioni e gli investigori dicono di non essere per il momento in grado di formulare ipotesi sul possibile movente dell'attentato. Sembra ad ogni modo poco probabile che l'episodio sia connesso alla faida tra cattolici e protestanti in Irlanda del Nord. Potrebbe più verosimilmente trattarsi di un regolamento di conti riconducibile alla normale criminalità. [Ansa]

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I Reparto - 1ª Divisione - 2ª Sezione
Sito Internet: www.commiservizi.difesa.it
E-Mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it
Avviso di gara
Il giorno 27/5/1999 sarà esperita, presso il Centro Tecnico di Commissariato Militare (CETECO) - via Latticarum, n. 17 - 00184 Roma - tel./fax n. 06.77209971 - licitazione privata con procedura ristretta accelerata, su prezzo base palese, con concorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della UE per la provvista di: n. 206.500 dl olio extravergine di oliva; n. 164.000 dl olio di semi di arachide; kg 179.800 di doppio concentrato di pomodoro; kg 3.288.000 di pomodori pelati; kg 277.000 di pesce al naturale in scatola tipo "mezzi lun"; kg. 268.500 di legumi secchi; nr. 256.800 di razioni viveri speciali da combattimento.
Il tutto come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure previste dalla Direttiva 93/36/CEE del 14/6/1993 e del D.Lgs. 20/10/1998, n. 402.
Come disposto dai bandi di gara inviati in data 9/3/1999 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno essere spedite entro il 9/4/1999, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono, pervenire, sempre entro la predetta data, nel caso in cui la lettera di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara, alla Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali (Commiservizi) - 1ª Divisione - nucleo posta dell'U.D.G. - 2° piano - stanza n. 89 - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questa Direzione Generale - Piazza della Marina, 4 - 00196 Roma, Tel. 06.36805643.
Sito Internet www.commiservizi.difesa.it - E-Mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n° 68/96 di sas **Auto B. & B.** nonché in proprio del socio accomandatario ed in estensione per CAMPO Maria Letizia, TOSCO Silvia in Bessio e BESSIO Paolo, Curatore rag. Felice Lupia.
Il Giudice Delegato dott.ssa Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/4/1999 alle ore 10,30 dei seguenti beni, in Rivoli, nel complesso immobiliare "Il Quadrifoglio" fabbricato A, sito in Viale dei Caduti n° 14, Fraz. Tetti Neirotti: [illegible]: immobile composto da: piano interrato [illegible], disimpegno, lavernetta e cantina; piano terreno: ingresso, soggiorno, cucinino e bagno; piano primo: disimpegno, due camere, bagno e balcone; piano secondo (sottotetto): locale di sgombero/ripostiglio con servizio, n° 1 posto auto scoperto.
Prezzo base L. 290.000.000; Aumenti minimi L. 2 [illegible]
Depositi per cauzione e spese: 25% da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 6/4/1999 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 297/94 di Almest SpA curatore dott. Dr. Gennaro il Giudice delegato dott.ssa Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/4/1999 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
Lotto unico: in Torino, Via Marco Polo 10, locali ad uso civile abitazione siti al primo piano e mansardato con accesso da scala esterna nell'interno cortile; a tale lotto competono millesimi 380 di comproprietà sul cortile comune ai due lotti e millesimi 567 per le parti comuni (tetto e muri). Di consistenza: soggiorno e tinello con angolo cottura al primo piano, camera con bagno al piano mansardato; il tutto per complessivi mq. 83.
Prezzo base: L. 106.240.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 6/4/1999 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE DI MILANO
Esecuzioni Immobiliari
Preclusura n° 1310/98 - Fallimento Immobiliare Giorgio s.r.l. n° 61303. Il Curatore avv. Gianangelo Tosi, - Milano via Guastalla 1, tel. 02 5454698 - rende noto che il 14 aprile 1999 ad ore 12, innanzi il Giudice Delegato dott. Febbraro si terrà la vendita con incanto di undici alloggi, l'ex Cappella e quattro autorimesse nella residenza Villa Virgilio Rocca, sita in Bollengo (10), Strada della Breglina n. 2, prezzo degli alloggi da L. 40.300.000 a L. 99.900.000, delle autorimesse L. 12.000.000, offerte in aumento di L. 1.000.000. Maggiori informazioni in Cancelleria.

AMBIENTE

L'ASSEDIO DEI PIEMONTESI

Polemica sulle rotte che penalizzano i Comuni del Novarese. I passeggeri costretti a piedi

«Noi, vittime di Malpensa»

Dodicimila in corteo, scalo in tilt

Sindaci e gonfaloni in testa alla manifestazione «L'inquinamento dell'aria e il rumore vanno suddivisi con i Comuni lombardi»

Un momento della manifestazione di ieri a Malpensa 2000, organizzata dai Comuni del Novarese che chiedono la modifica di alcune rotte. In basso a sinistra, alcuni passeggeri costretti a raggiungere a piedi lo scalo

MALPENSA (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

La signora giapponese arranca con la valigia a rotelle. Il pullman con la comitiva tedesca è fermo a un passo dalla rampa che porta al terminal 1, in colonna con altri quattro chilometri di auto. Tra loro e l'imbarco, ci sono i dodicimila abitanti incavolati neri dei comuni a Ovest dell'aeroporto. Sono quelli del Far West di Malpensa 2000, troppo lontani da Roma per far sentire la loro voce, troppo vicini agli Airbus, ai Jumbo, agli MD80 che passano come una carrozza da cento decibel tutti i giorni.

«Un cargo arriva puntuale ogni notte alle tre. Potrei regolare gli orologi di casa...», assicura Gianfranco Fortuna, doppiamente penalizzato dall'abitare a Varallo Pombia. «Perché gli aerei in decollo passano su Varallo, vanno a Borgomanero, fanno una curva e tornano a Varallo prima di andare chissà dove...», racconta la rotta meglio di un pilota, mentre scarpina insieme agli altri 12 mila verso lo scalo varesino, benedetto dal commissario Ue Kinnock, maledetto da tutti quelli che gli stanno attorno.

I lombardi, che se la vedono con il rumore, con l'inquinamento, con le piste che passano a fianco delle villette di Case Nuove. E i piemontesi, con i voli sulla testa e pure i sorvoli delle curve nell'aria. Una manciata di comuni, tutti qui a manifestare con i gonfaloni. E i sindaci. E il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Il 90% dei voli passano sopra Varallo, Veruno, Oleggio, Borgomanero, Dormelletto, Comignago, Gattico... Chiediamo ci sia una ripartizione con il versante lombardo. Il ministro Treu si è impegnato. So che il presidente lombardo Formigoni non è d'accordo. Ma non facciamone una guerra tra Piemonte e Lombardia...».

Facile a dirsi, in questa battaglia di campanili, di fatti più in là agli aerei. Di bandiere e palloncini legati a un filo, perché qui possono volare solo i jet. Di striscioni, cartelli e slogan contro tutti. E di sogni di un muro più alto di quello di Berlino tra le due sponde del Ticino. Come dice uno, con in mano due pezzi di legno incrociati a crocifiggere l'Ovest: «L'aeroporto è in provincia di Varese. Varese è in Lombardia. Quindi...».

Quindi non se ne esce da questa vicenda, con un aeroporto che arriva a dodici milioni di passeggeri all'anno, destinati a diventare 36 milioni. E allora rotte, ripartizioni, corridoi di volo, rischiano di cadere - magari equamente - sulla testa di tutti. «Anche se siamo contadini l'aereo lo prendiamo pure noi... Non vogliamo chiudere Malpensa 2000, vogliamo che altri abbiano gli stessi disagi, che il danno sia ripartito», invoca la par condicio il sindaco di Dormelletto Marco Danioni.

«Facciamo come a Francoforte, con gli aerei che vanno a Est come a Ovest, a Nord come a Sud. Ma per adesso non superiamo il tetto dei dodici milioni di passeggeri. Manca la valutazione di impatto ambientale, per superare questo limite», sogna in piccolo Marina Ughetti, presidentessa del Covest. Che sarebbe un po' come il Cuv, il comitato dei lombardi che vivono attorno a Malpensa, presenti in delegazione con qualche striscione. All'insegna del mal comune che accomuna Varallo a Somma Lombardo, Golasecca a Dormelletto, il Far West e la sponda sinistra del Ticino.

Una cosa è certa. Di questi dodicimila, famiglie, pensionati, vecchi ambientalisti, neofiti da corteo e sindaci con fascia tricolore, non sembra intenzionato a lasciare casa e cambiare paese. Anche Luciano Poletti da Veduno, che inalbera un cartello - Vendesi villa. 50 mila al metro quadro, causa problemi di vicinato - giura che non si vuole muovere: «La mia è solo una provocazione».

Come il pezzo di polmone di manzo, annerito a pennarello a simboleggiare le vie respiratorie degli abitanti di Somma Lombardo. Come la bara portata a spalla con il manifesto a lutto, che indica le esequie della «pace e della tranquillità del territorio». Come la banda di Castelletto Ticino, tuta bianca e musiche allegre, nemmeno fosse un funerale a New Orleans. E in testa, il Fausto Franchini che fa: «Quando un aereo passa a meno di 300 metri sulla testa, riusciamo anche a vedere chi c'è dietro agli oblò».

«Se un pilota mette fuori la mano, gliela posso stringere», raddoppia Lorraine Buckley, inglese da trenta anni a Borgo Ticino, come tutti i doppi vetri alle finestre. «Ma per il mio campeggio come faccio? Cosa dico agli olandesi che mi chiedono se si sentono le auto? Cosa racconto? Che sopra al parco del Ticino al posto delle cicogne ci sono i Jumbo, che gli aironi li hanno sostituiti con gli Airbus, che un 737 è meglio di un'upupa?».

Su un cartello qualcuno ha scritto «Malpensa uguale Cernobil». Al disastro imminente dei caccia americani, si accostano le malattie che verranno per troppo inquinamento, troppo rumore, troppo stress, troppo tutto. «A Varallo abbiamo deciso di monitorare la nostra salute. Tra sei mesi, con i dati sullo stato dei nostri polmoni e dell'udito andremo a chiedere il conto», giura un ottimista della ragione dopo due ore di corteo su per le rampe che portano all'ingresso, dove ci sono i poliziotti in assetto di guerra, i turisti sfiancati con un occhio all'orologio, il tabellone delle partenze che registra i ritardi, l'altoparlante che chiama i passeggeri dispersi sull'autostrada Milano-Laghi.

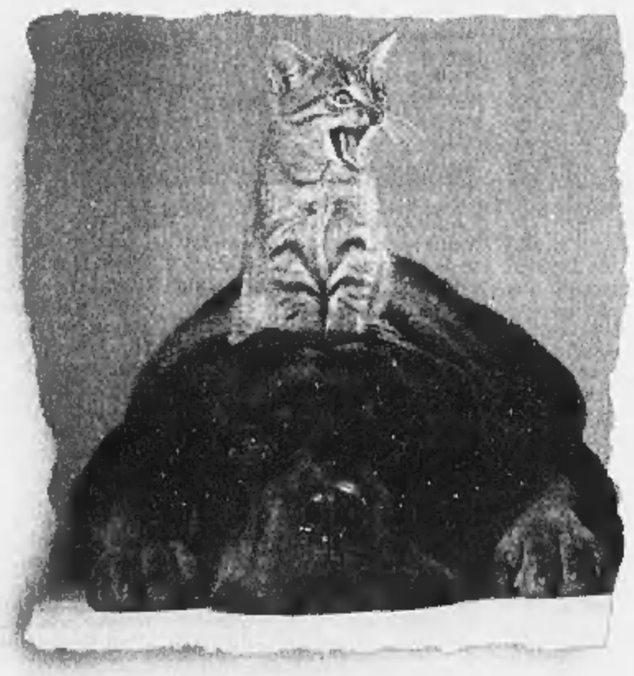
Un agente in borghese viene spintonato. Un turista alza la voce e gli rispondono in mille. In coro: «Il ministro dell'Ambiente sta a Roma e non fa niente. Il ministro dei Trasporti ci vorrebbe tutti morti». Quelli della Sea, davanti alle vetrate delle scale, sono con un orecchio al corteo e uno al check in, a fare i conti dei disagi. Il serpentone di auto rimane immobile, con i tassisti abbandonati da chi deve prendere l'aereo e si fa gli ultimi tre chilometri a piedi fino a questo monumento di vetro, acciaio e cemento armato.

Una risorsa economica necessaria per chi l'ha voluto, una maledizione per chi lo sta subendo. Come Giuliano Boem, che da Somma Lombardo manifesta sulla superstrada e a nome di tutti promette: «Anche se siamo i dimenticati da tutti, non ci arrenderemo».

Fabio Poletti

cinque

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato compagnia.



Tu con chi stai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato 8-20 Tel. 040 - 67.68.800 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

Vicenza: poi l'uomo ha tentato di togliersi la vita

Dopo l'ultima lite sul divorzio uccide la moglie a bastonate

VICENZA. Le ha spaccato la testa con un bastone e le ha tagliato la gola al punto quasi di decapitarla, quindi ha tentato lui stesso il suicidio, prima tagliandosi i polsi e le caviglie e poi guidando a tutta velocità in direzione di un ponte da dove già altri si erano gettati per farla finita. E' accaduto sabato notte a Pedemonte, nell'alto vicentino. Protagonista un pensionato, Mario Sartori, 62 anni, fermato alcune ore dopo da una pattuglia dei carabinieri di Schio proprio a pochi passi dal ponte, incassato in una stretta gola e sospeso su ripide rocce, dove la morte sarebbe stata certa. La vittima è la giovane moglie somala, Hawa Mohamed Herzi, 38 anni, con cui Sartori era sposato da una ventina d'anni e da cui aveva avuto due figli, una ragazza di 16 anni e un bambino di 10.

Nessuno dei due figli era presente al momento dell'omicidio, avvenuto in casa forse durante una violenta lite tra i due coniugi, che da qualche tempo avevano in atto una causa di separazione. Colto da un accesso di ira, secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe impugnato un bastone e colpito violentemente la donna. Poi avrebbe impugnato un'arma da taglio - forse un'accetta usata come boscaiolo nei boschi, l'hobby cui l'uomo si dedicava - e avrebbe infierito prima sulla donna e poi, forse con lo stesso strumento, anche su se stesso. Caricato il corpo della moglie nel bagagliaio della sua vettura, Sartori ha poi vagato per circa quattro ore nella notte, prima di imboccare la stretta strada in discesa che l'avrebbe condotto a quello stesso ponte della Pria da cui, il 31 dicembre scorso, si era gettato Domenico Grigolato, il marito dell'imprenditrice uccisa qualche giorno prima, con una ventina di coltellate, nella sua casa di Malo, sempre nel vicentino. Qui lo hanno bloccato i carabinieri, che si erano messi con varie pattuglie alla sua ricerca dopo che l'allarme era stato dato da un parente, che aveva tenuto con sè il bambino per qualche ora, e che aveva scoperto le tracce dell'omicidio e le molte macchie di sangue sparse ovunque nel riportare il piccolo a casa, all'ora di cena. Gli uomini dell'Arma lo hanno trovato in profondo stato confusionale e indebolito dalla perdita di molto sangue. Capace quasi soltanto di ripetere di voler essere lasciato libero di morire, l'uomo avrebbe anche ammesso le proprie responsabilità. Medicato al pronto soccorso per le ferite che si era procurato, che non erano però molto profonde, Sartori è stato trasferito nel carcere di Vicenza. [a. m.]

Catania: uno dei 33 vincitori al Superenalotto

«Ora sono miliardario ma non cambierò vita»

CATANIA. Tra le mani il quotidiano locale, si guarda e si riguarda e, mostrando le grandi foto sotto il titolo principale della prima pagina, chiede agli amici: «Non sono venuto bene?». Antonino Anastasio, 51 anni, posteggiatore abusivo nonostante una gamba claudicante, è forse l'unico dei neomiliardari della storia del Superenalotto che non si è nascosto e ha deciso di festeggiare apertamente il suo miliardo e seicento milioni: una delle trentatre quote del sistema che ha portato nel quartiere periferico di San Giorgio, case abusive, povertà e disoccupazione, una vincita di quasi 53 miliardi.

Uno dei vincitori di Catania

Antonino Anastasio guarda il giornale con le grandi foto che lo ritraggono e pensa alla sera prima, quando davanti al «Tg2» ha ripercorso i sei numeri che lo hanno fatto ricco.

«Nella mia vita non ho mai vinto nulla, neanche un pallone. Anzi ho solo avuto sfortuna. Avevo una piccola pensione di invalidità, trecentomila lire al mese, che lo Stato però mi ha tolto. Ora mi prendo la rivincita e con questi soldi voglio fare quello che non ho potuto fare finora».

Il signor Antonino non pensa però a mega viaggi nei paradisi tropicali né a case faraoniche e a macchine di lusso, lui che ogni giorno, da dieci anni, se ne vede passare centinaia sotto gli occhi, nel grande parcheggio alle spalle della banca di Roma, in corso Sicilia, il cuore economico della città.

«Devo sistemare la mia famiglia, i miei quattro figli, i miei tre nipoti, e anche qualcuno del quartiere che ha tanto bisogno. Non mi tiro indietro perché sono magnanimo d'animo. E poi devo aggiustare la mia gamba. Mi faccio togliere questa qui che è malata e mi compro la protesi giusta, finalmente». Diciassette anni fa un grave incidente stradale gli ha provocato una brutta ferita alla gamba destra che non si è più rimarginata: «Mi avevano dato una pensione - racconta - perché mi era stata accertata una invalidità al 70%. Quattro anni e me l'hanno tolta, perché hanno detto che sono un falso invalido. E allora non mi è rimasta che l'attività di posteggiatore abusivo, sotto l'acqua, al freddo, sotto il caldo infernale. Che potevo fare?».

Attorno a lui, nella piccola casa nel cuore del quartiere di San Giorgio, c'è la moglie, Angela Ferro, due anni più giovane, che sta preparando il pranzo della domenica, un po' più speciale delle altre volte. Ieri sera il signor Antonino quasi dimenticava, dalla gioia, di avvertirla di quando era arrivato, «soffocato» dall'abbraccio degli amici riuniti nella tabaccheria di stradale San Giorgio. Lo ha fatto solo dopo un'ora. La signora Angela preparerà un menù ricco, a base di pasta al forno e pasta alle zucchine, falso magro al sugo, cotolette, i pasticcini comprati nel laboratorio vicino. In frigo c'è una bottiglia di spumante che verrà «stuppata» alla fine del pranzo, con figli e nipoti.

La signora Angela dice di non avere dormito tutta la notte: «E come me i miei due figli che abitano con noi. Non abbiamo chiuso occhio un istante, siamo stressati». «Io invece ho dormito tranquillo - interviene il signor Antonino - sono andato a letto tardi ma ho dormito bene, sereno».

Dopo aver rimesso piede per qualche minuto nella tabaccheria della fortuna, Antonino Anastasio ieri mattina si è barricato in casa: «Ma non per paura - dice - solo che c'è troppa confusione, giornalisti, telecamere. Ma non ho intenzione di cambiare vita. Certo, domani non vado a lavorare, ma dopo domani forse sì perché non si può stare senza lavorare. E non voglio nemmeno lasciare questa casa, amo il mio quartiere, anche se spesso i giornalisti ne parlano male».

Fabio Albanese

Di origine slava, era scomparso mercoledì sera dopo aver chiesto l'elemosina davanti a una pizzeria

L'ombra dello stupro sul bimbo ucciso

Trapani: a 8 anni vittima di un pedofilo o di una vendetta

TRAPANI
NOSTRO SERVIZIO

Annegato in 30 centimetri d'acqua, nel mare delle saline di Trapani, con il cranio fracassato. E prima, quasi certamente, l'hanno violentato. Vittima Riza Gravina, un bimbo slavo di 8 anni, scomparso mercoledì scorso poco dopo le 22,30. La polizia è stata avvertita ieri alle 13,30 con una telefonata anonima al «113». «C'è un bambino morto», ha detto un uomo con la voce contratta che ha interrotto la comunicazione dopo aver fornito solo un paio di scarne indicazioni sul luogo. E' la foce del fiume Lenzi, poco distante dal porto, nella zona delle saline dove il Wwf gestisce una splendida oasi naturale con una decina di mulini a vento.

Soltanto oggi l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Alessandra Ferrigno, confermerà o smentirà il terribile sospetto del medico legale sulla violenza sessuale. Il capo della squadra mobile Giuseppe Linares, che ha fatto scortare in questura gran parte del centinaio di uomini e donne trasferiti a Trapani dopo esser fuggiti dall'ex Jugoslavia, non scarta a priori alcuna ipotesi. E a quella di un bruto, che ha ucciso il bimbo, si sovrappone quella di una spietata vendetta trasversale maturata nel clan opposto a quello di Vatina Gravina, 38 anni, il padre di Riza che recentemente era stato denunciato con altri immigrati per una rissa. Motivo: la suddivisione delle zone cittadine, dove questuanti e posteggiatori d'auto hanno la possibilità di guadagnare di più.

Lotte tra poveri che tirano avanti alla giornata e che sono alimentate dagli stessi rancori etnici che avevano a «casa», appunto nell'ex Jugoslavia. Contrasti a volte di minima entità, ma che provocano reazioni spropositate. Sta di fatto che ieri, nel primo pomeriggio, dopo essere accorsi in località Marausa per piangere sul corpicino di Riza prima che fosse trasportato all'obitorio, Vatina Gravina e i suoi amici si sono diretti in gruppo verso i loro «nemici». L'intervento dei poliziotti ha evitato un regolamento di conti, con ogni probabilità ben più grave dei precedenti. Gravina, infatti, sospetta che siano stati alcuni slavi dell'altro gruppo a infliggere al bambino la più feroce delle esecuzioni.

Mercoledì sera Riza era stato notato per l'ultima volta in centro, davanti a una pizzeria e ad alcuni bar e paninerie, mentre passava da un punto all'altro in cerca, come al solito, di una «mancia», di un pezzo di pizza, un panino, una bibita. Non era quasi mai insistente e faceva il possibile per rendersi simpatico. «Era così piccolo che faceva tenerezza», ha detto il proprietario di una pizzeria, aggiungendo che sicuramente Riza «guadagnava un bel po' di soldi». Raramente andava a scuola, perché la sera faceva tardi e, quando tornava nel piccolissimo e povero alloggio in affitto in via Nunzio Nasi, nel centro storico, era stanchissimo. La mattina indugiava in casa dopo che i genitori uscivano per andare al lavoro. Nessuna occupazione fissa, ma lavoretti saltuari, ovunque fosse possibile racimolare qualche migliaio di lire, come lavascale o lavando i vetri delle auto.

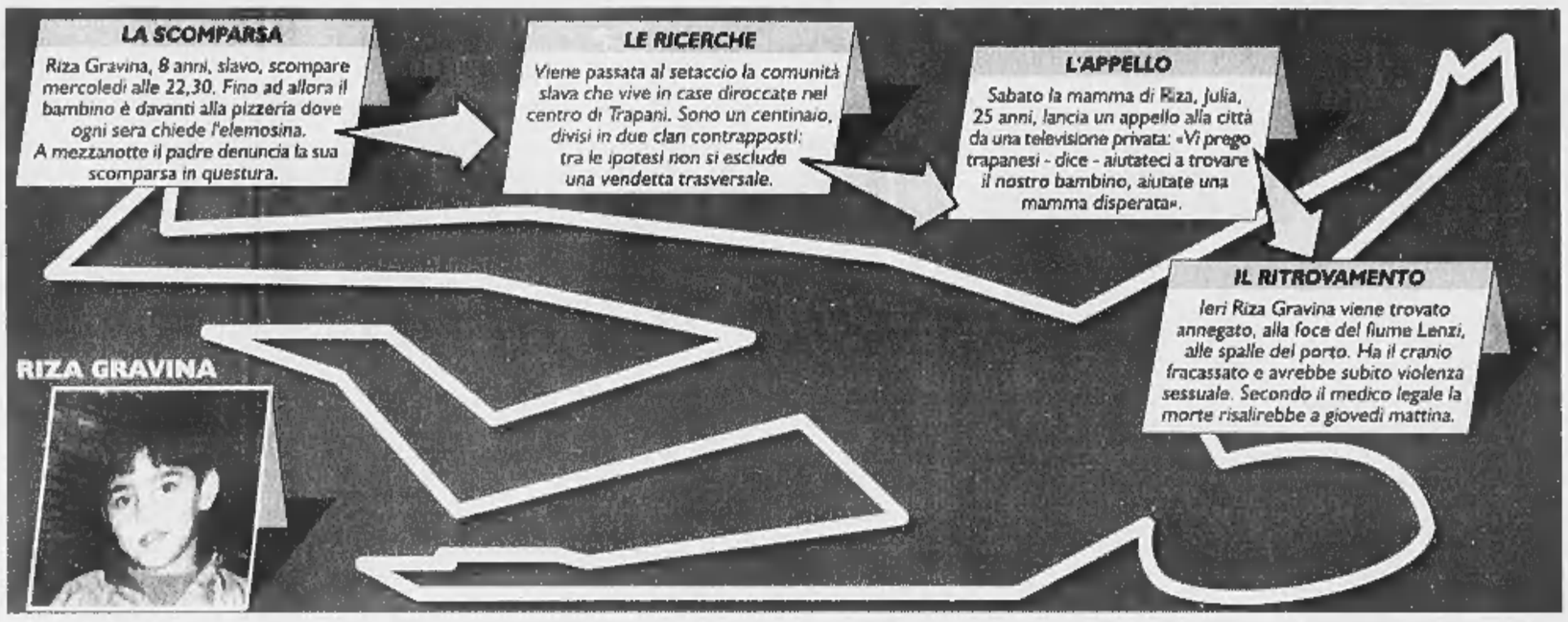
Riza dava anche una mano ai tre fratellini più piccoli di 6, 4 e 2 anni. Ma se la morte, come ritiene il medico legale, è avvenuta giovedì mattina, dov'è stato trattenuto Riza tutta la notte? E - altro interrogativo per il momento senza risposta - come mai, così intelligente e abituato a stare in strada, il bambino ha seguito chi l'ha portato via? E' stato un rapimento oppure Riza si è fidato tranquillamente del suo assassino?

La sua assenza da casa era stata denunciata alla polizia dai genitori mercoledì stesso, a mezzanotte. Le ricerche erano cominciate immediatamente. Segnalazioni erano state inviate ai commissariati e ai comandi dei carabinieri, anche se si era pensato che il bambino potesse aver lasciato Trapani per semplice «spirito d'avventura», insomma per una «scappatella». Julia Gravina, 25 anni, la mamma, dagli schermi di una tv privata aveva implorato: «Vi prego, trapanesi, aiutateci a trovare il nostro bambino, aiutate una madre disperata».

La foto di Riza stampata in ciclostile su un foglio contenente i suoi dati personali era stata fatta circolare in tutto il Trapanese. Un sedicente commerciante, da Mazara del Vallo, aveva telefonato alla sagrestia della cattedrale di San Lorenzo, sostenendo di aver visto Riza lì a Mazara del Vallo. Ma le ricerche subito concentrate nel porto a 40 chilometri da Trapani si erano presto concluse con un flop. Ma perché Mazara del Vallo? Proprio lì, mesi fa, una quindicina di pedofili, tutti insospettabili, erano stati incriminati per aver violentato una decina di bambini e ragazzini.

La tragica fine di Riza, però, ha molto probabilmente un'altra matrice e quello su Mazara del Vallo può essere stato soltanto un depistaggio o, in effetti, l'infondato allarme di un cittadino convinto davvero di aver visto il bambino che era scomparso.

Antonio Ravidà



LA STORIA

GIALLO MACABRO NEL VERCELLESE

L'orrore di una gamba senza storia

Ancora vane le ricerche del neonato fatto a pezzi

Per l'intera giornata di ieri sono proseguite a Gattinara le ricerche del corpicino del neonato dopo il ritrovamento sabato di una gamba. Ma nonostante l'impiego dei cani poliziotto nulla di utile per le indagini sembra essere emerso

GATTINARA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa gamba è come un'ossessione. E' lunga 21 centimetri, non ha un padrone, non ha una storia, non ha una vita, forse non ha nemmeno una madre, perché quale madre potrebbe inventarsi questo pezzo di cronaca così come lo scopriamo. Non ha niente se non l'orrore che la rappresenta, sì è questo che ci imprigiona al suo destino. Se la portava a spasso un doberman per giocarci. Era la gamba amputata di un neonato. Ma non ha lasciato una traccia di sangue, e non l'ha lasciata neppure qui, in questo campetto di terra smossa coperto da aghi di pino, all'ombra di un boschetto di trenta passi, dove l'hanno ritrovata. E non l'ha lasciata tutt'attorno, sui sentieri che vanno verso il Sesia, nelle baracche con gli attrezzi e i trattori, nella cisupola con i sacchi a pelo, nel deposito del Comune riempito dai rifiuti, non l'ha lasciato sulla mulattiera che viene dal campo di calcio dove le gambe forti e muscolose di ventidue giocatori si stanno contendendo un pallone. Giocano Gattinara e Vignola, campionato Promozione.

Laggiù sul campetto, invece, è rimasto solo un cacciatore con il suo bastardo che cerca ancora una traccia facendolo annusare nei buchi della terra. Come fa una gamba amputata a non lasciare anche solo una macchia, o un odore per segnare la pista? «Vede? Non è stata una volpe che ha sbranato il piccolo. Il mio Roger avrebbe avuto un'altra reazione», dice il cacciatore. Il medico legale sostiene: «Una gamba tagliata di netto». Un bisturi? «Forse». Un coltello. Oppure? Secondo cacciatore, giaccone blu, bicicletta, sollevando il berretto sui capelli sudati: «Ma anche una volpe può farlo. Ha i denti aguzzi, forti». Un neonato buttato via, aggredito dagli animali. Pure un corvo può essere stato, suggeriscono i carabinieri. E ha tagliato quella gamba così di netto? «E' più difficile», rispondono i cacciatori. E poi perché non si trovano gli altri resti? E' come addentrarsi in una realtà dell'orrore. Eppure, la sensazione più tragica è che alla fine tutto questo sia profondamente inutile e che in fondo questa gamba non possa aver lasciato una traccia se non nella nostra coscienza, e che forse è lì che dovremmo cercarla. A mezzogiorno, c'è il sindaco di Gattinara, Mario Mantovani, che esce dal tratturo con la sua Opel celeste quasi pregando i giornalisti: «Non è di qui, non può essere una cosa nostra. Ci conosciamo tutti. Una donna di Gattinara non può aver fatto una cosa del genere. Viene da fuori, da lontano». Per questo, perché non c'è niente da cui cominciare e perché c'è l'orrore che quella gamba ci appartenga molto più di quello che possiamo pensare, una delle prime ipotesi che s'erano fatte era stata quella del traffico d'organi fatto altrove: la gamba sarebbe stata smarrita chissà dove e sarebbe finita lì chissà come. Però, Giuseppe Serlenga, capitano dei carabinieri, non è che ci creda troppo: «Noi cerchiamo fatti. E per ora aspettiamo una segnalazione, una telefonata, qualunque cosa. Siamo tutti stupiti, non riusciamo a spiegarci ancora niente. Una gamba lì. Perché?»

Ieri erano le otto di mattina, domenica di sole tiepido e un velo d'aria, e c'erano già cacciatori, carabinieri e mute di cani a cercare una pista, partendo da quel buco dove il doberman aveva trovato la gamba. E non hanno trovato niente, dopo ore di lavoro e chilometri di battuta. Hanno ripercorso tutti i sentieri tracciati fra i campi che portano al Sesia, un chilometro più in là, hanno fatto annusare i cani e i cani annusavano a vuoto, come fa Roger adesso. Il cacciatore con il motorino Garelli e il berretto rosso della «Brigata Paracudisti Folgore», dice che «bisogna cercare fra i tossici». Fa anche il nome di una che sei mesi fa era incinta: «Tutta Gattinara lo sa». Qui, nei campi attorno al bosco di pini e betulle, nei rivoli che segnano le biolche di terra e fra i pioppi che delimitano i sentieri, non c'è una siringa. «Però, ci sono da quell'altra parte, dove finisce il mio orto, laggiù davanti al cancello», dice Renato Maino dopo aver smesso di zappare la terra. «Tutte le mattine le devo sotterrare». E più in là, verso il Sesia, a un chilometro da qui, c'è una baracca di legno che un tempo era dei cacciatori e che oggi è stata occupata dai tossici. E' sporca, lugubre, abbandonata. Materassi e sacchi a pelo per terra. Ma sono venuti anche qui i cani, e per ora non hanno trovato un odore, niente. Li hanno portati anche verso Rosavenda, 4 chilometri dai vivai, dove c'è un megaterreno con due ville occupato dagli zingari Rom. Una voce dice-va che erano stati i nomadi. I carabinieri scuotono la testa: «Non è un gesto che appartiene alla loro cultura».

Purtroppo, la prima cosa che fa spesso la coscienza è quella di mettersi in pace con i diversi. Non è sempre così. Bisogna tornare qui, ripartire da capo, cercare dentro di noi. E adesso, mentre la terra si scalda con il sole del pomeriggio, sui campi e sui prati dei vivai, dove hanno trovato questa gamba e questa ossessione, passano le macchine con le famiglie, le signore che portano a spasso i cani, anche un babbo con due figliolini in bicicletta. Il Maino strizza gli occhi: «Ci conosciamo tutti. Certo che se chi sono quelli». Lui ha l'orto proprio a dieci passi da quella buca, dove hanno trovato la gamba. E non ha visto nessuno? Qualcuno dovrà pure averla lasciata lì, no? Lui fa un gesto con la mano per abbracciare l'orizzonte. «Là passa una statale. Là dietro c'è il Sesia. Possono averla buttata lì e un animale può averla portata qui». Ma questa terra l'hanno battuta ieri mattina, metro su metro, inutilmente. Cinquanta cani, carabinieri e cacciatori. E perché nessuno ha trovato niente? Da dove è caduta quella gamba? E perché se ci si voleva disfare di un neonato, hanno pensato di farlo a pezzi prima di buttarlo via? L'ultima pista seguita è quella delle Messe nere. Solo che qui a Gattinara in dieci anni non c'è mai stata una segnalazione seria. «Soltanto un cagnolino sgozzato sei mesi fa», come annota Paolo Quadrelli, dalla redazione di un giornale locale. Basta anche questo per indagare. Non porterà a niente. Adesso, i carabinieri cercano negli ospedali, negli ambulatori, nei consultori e nei centri di assistenza. Chiedono informazioni agli altri paesi, notizie utili da qualche parte d'Italia. Cercano una madre. Qui, quel che c'era da fare è stato fatto, dicono. Il destino di quella gamba era rimane appeso a questo sudario di misteri, all'orrore che si nasconde, a tutto quello che non abbiamo capito. Vorremmo scoprirlo per liberarcene.

Sul posto, non resta che un sacco d'immondizia nero lacerato, nel piccolo bosco di pini e betulle. Una baracca per attrezzi, un trattore. Un cortiletto, un cancello, un camioncino bianco. Qualcuno che zappa la terra. Una famiglia a passeggio. Controllo sociale altissimo. L'unica macchina non conosciuta era stata subito segnalata. L'altra notte. Due genitori che cercavano la figlia scappata di casa. Vagavano nel vuoto. Loro, la figlia poi l'hanno trovata. Noi no. Il destino di quella gamba non l'abbiamo trovato, l'orrore non l'abbiamo capito.

Pierangelo Sapegno

Il sindaco: «Non è di qui. Una donna del nostro paese non può aver fatto una cosa così»

C'è chi accusa i tossici o gli zingari L'ultima pista seguita è quella delle messe nere

Trentino: guai per uno sciatore a Moena

Con snowboard causa slavina: denunciato

MOENA. Sciando fuori pista con la sua tavola, uno snowboarder ha provocato una slavina: nessun ferito, ma danni ad una serie di protezioni e per questo verrà denunciato alla magistratura. Lo snowboarder è un uomo di 35 anni, di cui non è stato reso noto il nome, proveniente dall'Agordino, nella vicina provincia di Belluno.

Il fatto è successo a passo San Pellegrino, a cavallo tra il Bellunese e il Trentino, e l'iniziativa potrebbe creare precedenti importanti in questo campo, visto che spesso sono gli stessi sciatori o snowboarders a causare valanghe o slavine quando vanno a sciare in posti pericolosi, come è successo - con tre vittime - nei giorni scorsi in Alto Adige, in val di Roja.

Nella zona di passo San Pellegrino, comune di Moena, è in vigore dal gennaio di quest'anno un'ordinanza municipale che vieta lo sci fuori dalle piste battute e contrassegnate. [Ansa]

Milano: a giudizio 4 dipendenti del Trivulzio

Durante test farmaco contagiarono pazienti

MILANO. Durante la sperimentazione di un farmaco, avvenuta nel 1995, avrebbero infettato con il virus dell'epatite «C» una ventina di dipendenti del Pio Albergo Trivulzio (Pat) di Milano che avevano accettato dietro compenso ma senza che l'amministrazione dell'ospedale fosse stata informata. Per questo, un primario, due medici ed un'infermiera dello stesso istituto e il rappresentante di un'azienda farmaceutica sono stati rinviati a giudizio dal Gip di Milano Maria Grazia Moi con l'accusa di abuso d'ufficio e lesioni personali colpose aggravate. Si tratta di Mario Sequi (primario), Michele Piccolo (assistente medico), Autilia Diecidue (caposala), tutti in servizio nella sezione Mandelli dell'istituto all'epoca dei fatti, Carlos Lucchese, allora medico della direzione sanitaria, e Claudio Benvenuti, rappresentante della «Forment», azienda che propose la sperimentazione. Il processo il 20 novembre 2000 in terza sezione penale del Tribunale di Milano. [Ansa]

Alla frontiera, lui ha trovato lavoro in Belgio

Le sottraggono i figli mentre va dal marito

VENTIMIGLIA. In fuga dalla povertà insieme ai due figli, cerca di raggiungere il marito, che ha trovato lavoro in Belgio, ma alla frontiera di Domodossola i carabinieri le portano via i bambini in tenera età, affidandoli ai servizi sociali, così come era stato disposto da un provvedimento del tribunale dei minori. Ora la madre, che sabato aveva minacciato di gettarsi dalla finestra, chiede di riavere i figli. Per acquistare i biglietti ferroviari per andare dal marito la donna aveva venduto il televisore, l'impianto stereo e il frigorifero, che i suoceri le avevano regalato per il matrimonio. La vicenda comincia a Vallecrosia, in provincia di Imperia, dove in un ex caserma abitano da quasi un anno in condizioni di miseria Rosa Anna, 28 anni, e i figli, Francesco, di 7, e Marianna, di appena un anno e mezzo. Il padre, Carlo, 26 anni, ha trovato lavoro a Liegi, in Belgio, ed ha chiesto alla propria famiglia di raggiungerlo. Intanto però il tribunale dei minori di Genova aveva disposto l'affidamento dei bambini ai servizi sociali, per il «gravissimo degrado in cui vivono i bambini». [Ansa]

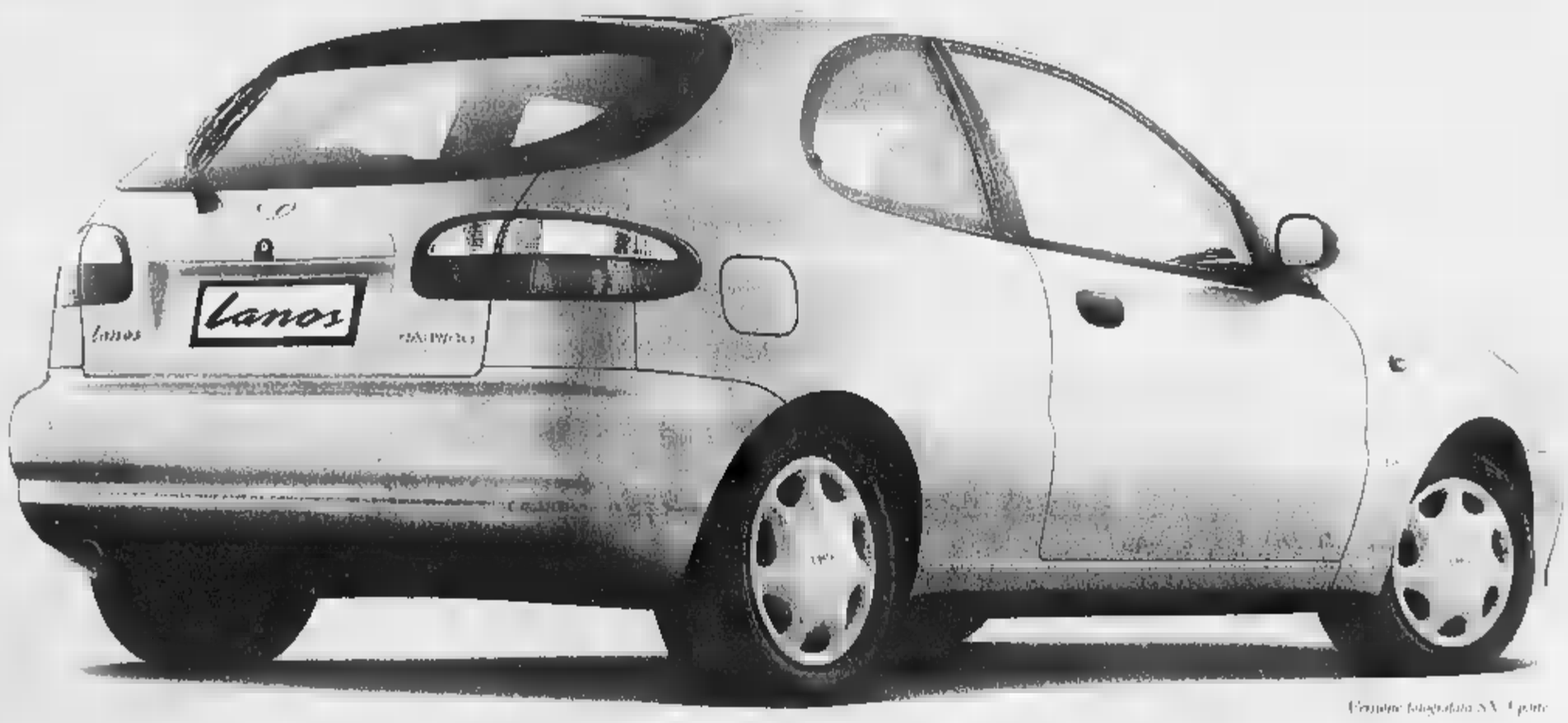
DAEWOO

OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile
per Lanos e Nubira.

Offerta Promozionale di Vendita

Lanos
SE 3 porte



Scegli una delle 5 cedole di offerta a seconda delle tue esigenze.

Lire 17.400.000 Prezzo Speciale
a richiesta con
Daewoo*facile lire 190.000 al mese per 22 mesi*

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: LANOS SE 3 PORTE LIT. 17.400.000; ANTICIPO LIT. 6.555.000; 22 RATE MENSILI DA LIT. 190.000 E SCELTA TRE MAXIRATA FINALE AI 23° MESE DI LIT. 8.121.250 (T.A.N. 7,56% T.A.E.G. 9,10%) OPPURE 48 RATE MENSILI DA LIT. 245.400 (T.A.N. 7,56% T.A.E.G. 8,80%). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000. SALVO APPROVAZIONE DAEWOO CIN.

Tasso Zero
Lire 15.000.000 in 48 mesi

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: LANOS SE 3 PORTE LIT. PREZZO DI LISTINO LIT. 19.454.000; ANTICIPO LIT. 4.454.000; 48 RATE MENSILI DA LIT. 307.000; SPESE ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000; (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). SALVO APPROVAZIONE DAEWOO CIN.

Supervalutazione Usato
Lire 2.000.000
rispetto ai valori Eurotax blu e allo stato d'uso della vettura

GPL*i* di serie
compreso nel prezzo di listino
Offerta comprensiva di agevolazione statale per alimentazione GPL. Decreto 17/7/98 n. 256 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

Aria Condizionata
e Vernice metallizzata
comprese nel prezzo di listino

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. Questa offerta promozionale di vendita Lanos non riguarda solo la SE 3 porte: per tutte le altre versioni sono indicati nella tabella i relativi prezzi speciali. I concessionari ti consentiranno di utilizzare questo vantaggio in base alle tue esigenze. E, se preferisci, chiedi **OPV by Daewoo** anche per Nubira.

LA...	SE...		SE PLUS		SX	
VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE
3 PORTE	19.454	**17.400**	22.277	**19.900**	24.193	**22.200**
5 PORTE	20.563	**18.200**	23.386	**20.500**	25.403	**22.800**
4 PORTE	21.269	**18.200**	24.092	**20.500**	26.109	**22.800**

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa in migliaia di lire

Per informazioni sulla rete e sui prodotti Daewoo Numero Verde 800-011943 http://www.daewoomotor.it

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE. LE DIFFERENTI FORMULE DI OFFERTA DESCRITTE NELLE CEDOLE NON SONO CUMULABILI TRA LORO

L'attentatore del Papa potrebbe essere estradato in Turchia o ottenere pene alternative al carcere

Il Vaticano: su Agca decida Diliberto

Due ipotesi oltre la grazia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si terrà il 27 maggio l'udienza del tribunale di sorveglianza di Ancona per l'esame dell'istanza [illegible] liberazione anticipata e semilibertà per Ali Agca, l'uomo che attentò alla vita di papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981. L'udienza si terrà ad Ancona, tre giorni prima della visita che il Papa farà nel capoluogo marchigiano dove Agca è detenuto dal 5 settembre 1990. La coincidenza fra le due date è del tutto casuale, ma se la Santa Sede ha già esclusa l'ipotesi di un colloquio fra Giovanni Paolo II e il suo attentatore, l'avvocato difensore di Agca spera che la [illegible]comitanza dei due eventi possa non avere luogo. «Per quella data - ha spiegato l'avvocato Marina Magistrelli - mi auguro che Ali si trovi già in un carcere turco».

Sabato sono trapelate alcune voci su uno scambio di lettere avvenuto alcuni mesi fa fra il Vaticano e il ministro di Grazia e Giustizia italiano dell'epoca, Giovanni Maria Flick, [illegible] cui il Pontefice si era detto non contrario a un provvedimento di clemenza nei confronti di Agca. Ieri a via Arenula il ministro Oliviero Diliberto era fuori per impegni di partito e i suoi collaboratori negavano che l'istruttoria sul caso Agca fosse terminata e smentivano l'avvio di scambi formali con il Quirinale sulla vicenda.

CINQUE [illegible] PER ALI'

- [illegible] **A [illegible] DI PENA ALTERNATIVA.** Lo stesso Agca [illegible] contrario
- **ESTRADIZIONE TEMPORANEA.** Concessa dal ministro della Giustizia per il tempo necessario perché Agca venga giudicato in Turchia
- [illegible] **DEFINITIVA.** Agca dovrebbe scontare in Turchia anche il resto della pena comminata dal giudice italiano
- [illegible] Pena commutata [illegible] ridotta dal Presidente della Repubblica
- **GRAZIA [illegible]** Pena condonata dal Presidente della Repubblica

Il 27 [illegible] ad Ancona si terrà l'udienza per decidere sull'istanza di libertà anticipata per Alì Agca, presentata dal [illegible] avvocato difensore

Nei suoi diciotto anni di detenzione Agca ha presentato due domande di grazia o commutazione della pena al Presidente della Repubblica. [illegible] prima già respinta. Ha poi presentato una domanda di trasferimento in Turchia in base alla convenzione di Strasburgo per il reinserimento delle persone condannate nei loro luoghi di origine, un'istanza di estradizione e una per l'accesso al [illegible]gime di semilibertà. Tutte le petizioni sono state rivolte alle autorità italiane, in forza dei Patti Lateranensi.

In questa fase le strade percorribili per porre fine al caso appaiono tre. Si potrebbe fare ricorso a misure alternative, ma lo stesso Agca sarebbe contrario. Oppure si possono utilizzare gli strumenti dell'estradizione o della grazia. Il ministro può concedere un'estradizione temporanea, limitata, cioè, al tempo necessario ad Agca a essere giudicato in Turchia. Oppure può essere definitiva: in quel caso Agca dovrebbe scontare [illegible] Turchia [illegible] re[illegible] della pena stabilita dalla giustizia italiana, l'ergastolo. Se [illegible] sceglie la strada della grazia, anche in questo caso si può concedere una grazia parziale - [illegible] mutando [illegible] riducendo la pena - oppure totale, che potrebbe [illegible] che avere origine da un atto del tutto autonomo del Presidente della Repubblica.

In attesa che si decida quale strada percorrere, ieri il Vaticano ha voluto evitare ulteriori commenti. La sensazione è che la Santa Sede aspetti la presa di posizione delle autorità italiane sul[illegible] vicenda: per questo motivo il portavoce Joaquim Navarro Valls avrebbe preferito [illegible] intervenire due giorni fa e si riserverebbe [illegible] farlo questa settimana. Dall'altro lato del Tevere, dal mondo della politica e della giustizia italiana si vanno levando sempre più voci a favore [illegible] [illegible]to [illegible] clemenza nei confronti di Agca. «Ha già scontato 18 anni di carcere, un'enormità», spiega Severino Santiapichi, ex presidente della prima corte d'assise di Roma che condannò Agca all'ergastolo. Riguardo la disponibilità del Vaticano a un gesto di clemenza, Santiapichi [illegible] affermato che quando [illegible] tratta di valutare un potere di grazia è normale ascoltare il parere della parte lesa» e - ha aggiunto - «quando poi la vittima di un reato si trova addirittura al vertice della Chiesa è chiaro che [illegible] perdono diventa un atto di grandissimo rilievo». Anche secondo il leader [illegible] Rifondazione comunista Fausto Bertinotti «è un sensibile atteggiamento quello della Chiesa», ma - sottolinea Santiapichi - «Vaticano e istituzioni italiane agiscono [illegible] piani diversi» ed esiste un «problema di fondo». Se «nell'esercizio della clemenza ci si lascia condizionare dalla ricerca della verità que[illegible] potere [illegible] si può esercitare. Non è, cioè, [illegible] atto che può essere subordinato alla ricerca della verità. La clemenza è un potere non necessariamente collegato al pentimento del detenuto».

Appello di Veltroni da Capo d'Orlando

«I parlamentari avvocati non difendano i mafiosi»

Il segretario Ds: un errore da correggere la scarcerazione rapida degli estorsori

CAPO D'ORLANDO. Attuare la leg[illegible] antiracket, [illegible] la certezza della pena ed evitare che parlamentari-avvocati assumano la difesa di mafiosi ed estorsori. Sono i punti trattati dal segretario dei ds, Walter Veltroni, [illegible] dibattito davanti [illegible] rappresentanti delle 45 associazioni antiracket siciliane. L'incontro si è svolto ieri mattina a Capo d'Orlando, nella cittadina messinese in [illegible] i commercianti, guidati da Tano Grasso, [illegible] si sono ribellati agli esattori [illegible] pizzo, denunciandoli e facendoli condannare.

Il segretario dei ds ha voluto ricordare che «il problema delle [illegible] è nazionale, riguarda anche le grandi città [illegible] Nord dove il fenomeno si sta estendendo». La certezza della pena è [illegible] dei punti [illegible] cui il leader dei ds ha insistito nel corso dell'intervento, parlando anche di [illegible] problema di funzionamento della giustizia in Italia.

«Non è possibile - ha detto Veltroni - accettare che un estorsore [illegible] un mafioso pochi mesi dopo l'arresto sia di nuovo in circolazione». Un disegno di legge, a tal proposito, è stato presentato nei giorni scorsi per «stabilire che dopo il secondo grado di giudizio, per pene superiori ai quattro anni, scatta subito l'arresto per l'imputato». Ma tutto ciò non basta, per Veltroni bisogna depenalizzare i reati minori, investire i giudici di pace di poteri e competenze penali, lasciando più liberi i magistrati, ingolfati [illegible] centinaia di procedimenti minori, di trattare inchieste delicate.

Ai rappresentanti delle 45 associazioni che lottano quotidianamente [illegible] gli esattori del pizzo, occorrono subito «gli strumenti per attuare la legge antiracket». E' un impegno di cui si è fatto carico il segretario dei ds. «E' necessario - ha aggiunto - che [illegible] gestione del fondo antiracket venga affidata [illegible] un commissario che sappia di cosa stiamo parlando, che abbia competenza [illegible] forza. Una persona preparata che conosca bene l'argomento».

Potrebbe [illegible] il presidente del[illegible] Federazione antiracket italiana, Tano Grasso? Veltroni ha risposto: «Le nomine [illegible] fa il governo». Una denuncia forte arriva proprio da Tano Grasso: «Le grandi imprese sono assenti nell'azione di contrasto [illegible] racket delle estorsioni». L'ex leader dei commercianti [illegible] Capo d'Orlando ha puntato [illegible] dito sulla grande impresa «perché è assolutamente lontana da battaglie e denunce [illegible] i condizionamenti mafiosi». «Ci aspettiamo - ha aggiunto - che [illegible] Confindustria decida di dare un segnale significativo su questo argomento».

Al dibattito è intervenuta anche Pina Maisano, vedova [illegible] Libero Grassi, l'imprenditore assassinato dalla mafia a Palermo nel 1991 perché si [illegible] rifiutato di pagare il pizzo. Per lei occorre fare prevenzione. «I criminali del racket - sostiene - non si sconfiggono con il porto d'armi, non ci si mette al loro livello».

Lirio Abbate

«Niente show: è solo un modo per seguire i canti della funzione senza dover leggere sui libretti»

Don Viada, alle spalle il «video karaoke»

Cuneo: su due tv ai lati dell'altare sfilano le parole della liturgia

Il parroco imita Fiorello Ecco la messa con karaoke

CUNEO. Fu cantare i parrocchiani come Fiorello, ma in paese nessuno lo chiama «don karaoke». Per tutti è don Beppe, [illegible] prete venuto dalla pianura cuneese, ami[illegible] dalla natura e persino delle creature della notte (i pipistrelli). La domenica nella sua chiesa - un edificio con 500 anni di storia, ad Andonno di Valdieri, all'ingresso del Parco delle Alpi Marittime e della valle Gesso, tanto amata dai S[illegible] per le battute di caccia - vengono accesi i due televisori piazzati ai lati dell'altare maggiore e alla Messa delle 11 si canta, seguendo le parole che sfilano sui video.

Il prete tecnologico prima dell'inizio della celebrazione prova i ritornelli delle canzoni con i parrocchiani che entrano alla spicciolata in chiesa (può contenere un centinaio di persone) e prendono posto nei banchi, uno dei quali conserva ancora lo stemma dei conti Ricci d'Andonno, i nobili sepolti in un altare laterale.

E dopo il benvenuto ai fedeli Don Beppe Viada (46 anni, nato in una frazione agricola alla periferia di Cuneo) dà avvio alla [illegible] gospel: il piccolo coro, tutto al femminile, canta accompagnato [illegible] chitarra e organo e i fedeli possono dar manforte alle ragazze seguendo il testo attraverso i due televisori.

La messa «karaoke» in Valle Gesso ha un precedente: quasi un anno fa don Beppe sperimentò i canti multimodiali piazzando un video nella chiesetta della piccola frazione Sant'Anna (80 abitanti che diventano centinaia in estate). Fu un successo e ad apprezzare la prova furono soprattutto i giovani e i turisti. Vinte le resistenze dei più anziani e dei più conservatori il sacerdote cuneese ha portato i video anche nella parrocchiale.

E ieri mattina la messa ad Andonno è stata ancora più anticonformista: al posto di leggere le due pagine di Vangelo sulla guarigione del cieco nato, don Beppe ha proposto ai fedeli lo spezzone del film Gesù di Nazaret, firmato da Franco Zeffirelli, che [illegible] cinque minuti racconta quel miracolo di Cristo. Fra i banchi qualcuno non ha trattenuto la sorpresa per questa «innovazione», ma a fine messa il prete ha spiegato che si è trattato di una scelta per coinvolgere i fedeli ed evitare il rischio di perdersi durante la lettura del lungo brano [illegible] Vangelo. Per evitare incomprensioni con la Curia don Beppe nei mesi [illegible] ha invitato il vicario generale della Diocesi a partecipare alla messa e verificare direttamente che il «karaoke» [illegible] è contro il rito liturgico, non è fare spettacolo in chiesa, ma rappresenta un servizio ai fedeli, un'occasione per seguire insieme i canti [illegible] dover leggere sui libretti.

In questi mesi il gruppo [illegible] [illegible] è dato da fare e ha inserito nel piccolo computer che regola i televisori 150 testi di altrettante canti, compresi alcuni classici gregoriani. E don Beppe, nel Cuneese, [illegible] conosciuto anche come il prete dei pipistrelli: un paio d'anni fa dovendo rifare il tetto [illegible] [illegible] chiesetta alpi[illegible] ha fatto costruire un'intercapedine nella copertura per salvaguardare il nido [illegible] rari pipistrelli che hanno scelto la cappella per moltiplicarsi.

Gianpaolo [illegible]

CARDIN OSA UN SENO NUDO

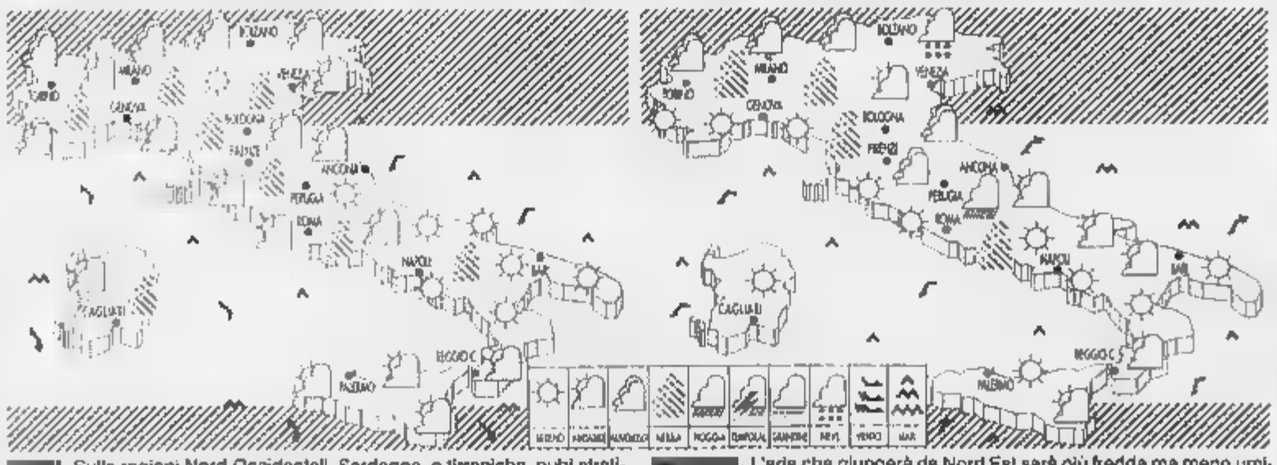
«Sogno di aprire [illegible] boutique sulla luna», Pierre Cardin la spara grossa, ma a 76 anni - di cui 55 dedicati [illegible] moda - può anche permetterselo. Ieri ha mostrato tuniche a fisarmonica come lanterne cinesi, che svelano [illegible] seno; sontuosi mantelli di falsa pelliccia [illegible] crine [illegible] cavallo; [illegible] modello da sposa con immensi volant in nylon e tulle sprotolati sul mantello

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

LA PRIMAVERA HA LE ORE CONTATE. Cessate le correnti meridionali di aria calda africana, si conclude la breve parentesi di primavera anticipata. Ora entrano in azione le correnti di aria fredda, imponendo una inversione di tendenza alle temperature ed anche episodi di maltempo, soprattutto sulle regioni orientali della penisola. Già nel corso della giornata odierna le prime avvisaglie nuvolose giungeranno sul settore [illegible] Nord Est.

Nella giornata di domani e [illegible] dopodomani gli annuvolamenti si propagheranno lungo le regioni adriatiche ed appenniniche assumendo maggiore consistenza, comporteranno episodi di temporaneo maltempo, comprese dalle nevicate sui monti mentre diminuiranno drasticamente le temperature. Dopo una relativa tregua in cui anche le temperature avranno modo di recuperare parte dei valori perduti, tra sabato o domenica è atteso l'arrivo di altra aria fredda e perturbata. Questa volta giungerà da Nord e comporterà un tempo instabile ed a tratti perturbato su gran parte della penisola, con la sola esclusione delle località del Piemonte e della Lombardia sottovento alle Alpi.



[illegible]. Sulle regioni Nord-Occidentali, Sardegna, e tirreniche, nubi stratiformi, frutto della residua circolazione di aria calda, mentre sul Nord Est cominceranno a subentrare annuvolamenti relativi alla circolazione di aria più fredda proveniente da Nord Est.

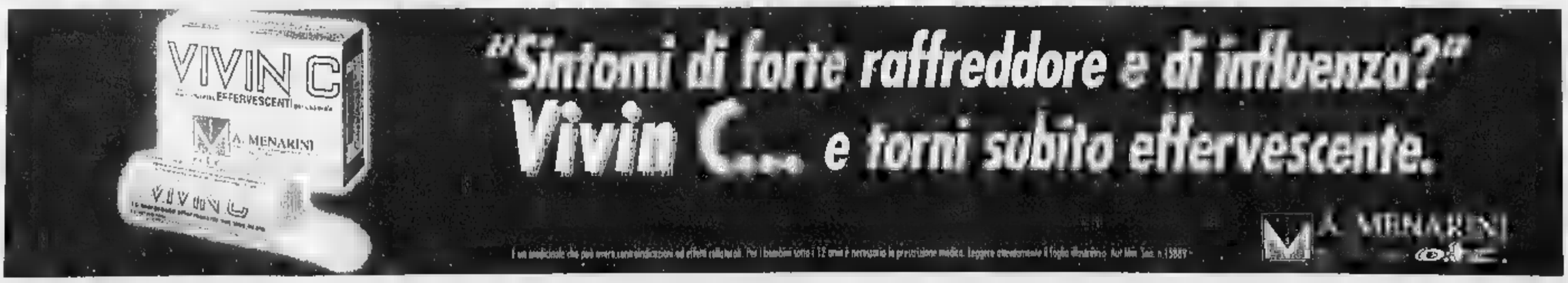
[illegible]. L'aria che giungerà da Nord Est sarà più fredda ma meno umida, per cui diminuiranno foschie e nebbie. Di contro su tutto il versante orientale si avranno annuvolamenti irregolari in intensificazione, durante le ore pomeridiane, sulle zone appenniniche: possibili piovaschi.

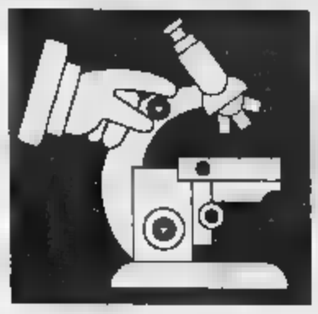
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	20	Bologna	8	21	Bari	8	18
Bolzano	np	np	Firenze	4	21	Napoli	8	19
Verona	5	17	Pisa	1	19	Potenza	np	np
Trieste	8	15	Ancona	5	15	S.M. Leuca	9	16
Venezia	4	17	Perugia	8	20	R. Calabria	8	17
Milano	4	21	Pescara	5	17	Palermo	10	20
Torino	4	18	L'Aquila	1	19	Catania	4	20
Cuneo	np	np	Roma Urbe	5	19	Messina	11	19
Genova	10	17	Roma Clamp.	5	[illegible]	Alghero	9	23
Imperia	13	18	Campobasso	10	[illegible]	Cagliari	7	21

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	4	12	pioggia	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	9	20	sereno	Londra	3	14	nuvoloso
Bangkok	26	36	nuvoloso	Los Angeles	12	24	nuvoloso
Berlino	-1	4	pioggia	Madrid	5	14	pioggia
[illegible]	4	17	pioggia	Montreal	-8	-1	nuvoloso
Bucarest	0	8	neve	Mosca	-12	0	nuvoloso
Budapest	-2	9	nuvoloso	New York	-1	9	sereno
Buenos Aires	17	26	nuvoloso	Nizza	10	17	nuvoloso
Copenaghen	0	2	pioggia	Parigi	7	14	sereno
Dublino	4	11	pioggia	Pechino	5	0	nuvoloso
Francoforte	4	17	pioggia	Praga	-1	11	pioggia
Gerusalemme	7	18	sereno	Rio de Janeiro	22	29	nuvoloso
Ginevra	6	17	nuvoloso	Sofia	4	16	sereno
Helsinki	-10	1	nuvoloso	Sydney	19	29	nuvoloso
Johannesburg	13	27	nuvoloso	Tokyo	7	18	nuvoloso
Il Cairo	12	22	sereno	Varsavia	-3	1	nuvoloso
Istanbul	5	11	nuvoloso	Vienna	-4	9	sereno





Ancona, padre e madre volevano provare la cura Di Bella prima di amputare la gamba

Strappato ai genitori per la cura anticancro

Un tutore per un bimbo di 10 anni

ROMA. «Non volevamo interrompere le cure tradizionali e nemmeno ritardarle», dicono i genitori di Marco, un bimbo anconetano di dieci anni malato di tumore alle ossa. Chiedevano soltanto di poter tentare, per due mesi, la terapia messa a punto dal professor Luigi Di Bella. Ma il tribunale dei minori di Ancona - ha denunciato ieri il legale della famiglia, l'avvocato Marina Magistrelli - «ha di fatto reso impossibile questo tentativo» affidando la patria potestà del bambino a un oncologo, il professor Cellerino, esponente del team che ha guidato nelle Marche, per il l'Istituto superiore di sanità, la sperimentazione sulla terapia Di Bella.

La vicenda viene confermata dal padre del bimbo, che non ha mai rifiutato - dice - le cure tradizionali. «Semplicemente - spiega - abbiamo conosciuto nell'ospedale di Rizzoli una bambina, malata del suo stesso tumore, che dopo una serie di insuccessi con la chemioterapia ha avuto invece benefici, documentati dalla cartella clinica, dalla terapia Di Bella». Alla denuncia si sono aggiunti i rappresentanti dell'Aian, l'associazione che sostiene dalla prima ora la terapia messa a punto dall'anziano fisiatra modenese. «Organizzeremo una manifestazione per la libertà di cura - ha spiegato il portavoce Giuliano Ripanti -: negli ultimi mesi sono stati troppi i casi scandalosi, e non solo legati alla terapia Di Bella».

E' subito polemica Conso: cautela prima di togliere la potestà

Il piccolo Marco aveva già un tutore, un avvocato nominato dal tribunale lo scorso ottobre, dopo che si erano manifestati i primi sintomi della malattia e i medici avevano comunicato al giudice che i genitori erano andati in Germania assieme al figlio per consultare un famoso omeopata. Di fronte alla rinuncia ad autorizzare l'amputazione della gamba, il tribunale per i minorenni ha nominato un nuovo tutore, il professor Riccardo Cellerino, oncologo dell'Università di Ancona. «Attendo che arrivi il decreto del tribunale per chiarirmi le idee - dice Cellerino -, ma soprattutto è importante che questa vicenda, nell'interesse del bambino e dei genitori, vi sia il minor clamore possibile perché tutto vada a buon fine».

Prima di togliere la potestà genitoriale «occorre molta cautela», e il commento dell'ex ministro della giustizia Giovanni Conso, il giurista osserva anche che è «una stranezza» che sia stato nominato un tutore solo per la malattia. Conso ritiene comunque che tutta la normativa sulla potestà dei genitori sia da riprendere in mano.

«Il diritto alla salute di un minore è preminente», sostiene Livia Pomodoro, presidente del tribunale per i minorenni di Milano. Secondo il magistrato «se il medico ritiene che il genitore non faccia adeguata attenzione alle esigenze del figlio, è tenuto a intervenire. E' un dilemma che si è già posto in altre occasioni con i Testimoni di Geova e il problema della trasfusioni: se per il medico è indispensabile procedere, si rivolge al giudice e chiede la sospensione temporanea della potestà dei genitori». [r. cri.]

La terapia del professor Di Bella torna al centro di una polemica

«Mai detto no alla chemio»

Il legale: umano però cercare altre vie

L'A vicenda è molto chiara: non avrei accettato di difendere i genitori di Marco se avessero posto la cura Di Bella in alternativa alle terapie tradizionali». L'avvocato Marina Magistrelli non ne fa una questione ideologica, non è un sostenitore del metodo del professore modenese, e non si sarebbe mai battuta contro la chemioterapia.

Non ci vorrà dire che il giudice ha tolto la potestà ai genitori per un equivoco.

«Non si sarà trattato di un equivoco, ma di sicuro non c'è stato da parte nostra un rifiuto della medicina ufficiale. E nemmeno un "no" all'amputazione della gamba».

Ma è pur vero che la mamma e il papà di Marco volevano tentare il metodo Di Bella e in passato si erano rivolti a un omeopata in Germania. Un comportamento «sospetto», non crede?

«Siamo di fronte a genitori che «speriscono ogni mezzo per salvare il figlio: quando il bambino manifestò i primi sintomi del male, in attesa del risultato della biopsia avevano consultato questo specialista in una clinica tedesca. Non ci fu ritardo per la diagnosi né per le cure tradizionali, tanto che la nomina del tutore fu notificata quando Marco era già in ospedale».

Perché non ha chiesto la revoca del provvedimento?

«L'ho fatto, ma poi i medici hanno deciso per l'amputazione e il tutore ha rinunciato ad autorizzare l'intervento».

E' per questo motivo che la tutela di Marco è stata affidata a un oncologo?

«Sì».

Crede che la sua sarà una decisione equilibrata?

«E' un ottimo specialista, ma faceva parte del team che ha guidato nelle Marche la sperimentazione della cura Di Bella. Insomma, sull'argomento si è già espresso».

Lei stessa dice di non essere una sostenitrice del metodo Di Bella: che cosa teme da un oncologo «ufficiale»?

«Guardi che a Marco non sarebbero mancate le terapie "ufficiali". I genitori volevano tentare la cura Di Bella per due mesi, prima dell'intervento alla gamba, perché in un caso analogo aveva dato buoni risultati. Mi pareva una richiesta ragionevole».

Ha ancora speranze?

«Presenteremo ricorso, ma i tempi per una risposta renderanno impossibile questo tentativo. L'ultima possibilità è in un incontro che avremo martedì con il giudice del tribunale dei minorenni, uno psicologo che è giudice onorario e l'oncologo».

Mancini

I DUE VOLTI DI UN DRAMMA

MARINA MAGISTRELLI

L'esito favorevole della terapia in un caso analogo ha spinto il padre a prendere tempo

MELITA CAVALLO

Il tribunale decide di nominare il tutore quando c'è una chiara diagnosi che contraddice le scelte dei familiari

«E' una scelta estrema»

Il giudice: si decide della sua vita

LA vita di un bambino è in pericolo. Chi deve decidere? I genitori o i medici?

Dottoressa Melita Cavallo, lei è presidente dell'Associazione italiana dei giudici per i minorenni: il dilemma è straziante. Secondo lei, che cosa deve prevalere, il diritto alla salute oppure la libertà di cura?

«Prevale il diritto alla salute del minore, che è un diritto costituzionalmente garantito».

Sempre?

«Prevale se c'è una chiara diagnosi, se il giudice è convinto che ci sia un pericolo di vita. Un provvedimento così incisivo come la sospensione temporanea della potestà dei genitori significa che non c'è tempo da perdere, che ne va della vita e non soltanto dell'arto del bambino».

I genitori sostengono che sarebbe stato il tempo di testare la terapia Di Bella e, poi, in caso di fallimento, di scegliere la via «tradizionale» e drastica.

«Evidentemente il giudice ha deciso diversamente sulla base della diagnosi del medico che ha presentato il ricorso contro i genitori».

Non crede che sarebbe stata meglio un'opera di convincimento?

«Certo e sono sicura che il medico l'abbia tentata. Quella del tutore, infatti, è da considerarsi una scelta estrema. L'ultima spiaggia. Ma i genitori erano convinti di dover seguire un'altra strategia terapeutica, spinti probabilmente dalla paura che suscita un handicap permanente come quello di un'amputazione: si può comprendere il loro dramma».

E ora che si è arrivati all'ultima spiaggia i genitori hanno ancora qualche chances di opporsi?

«Quando viene nominato un tutore è lui che esercita la potestà e che, quindi, prende tutte le decisioni che riguardano il bambino. Si tratta di una potestà integrale anche se naturalmente temporanea. A questo punto, i genitori possono solo fare appello».

E qui ritorna al problema del tempo che manca.

«In questi casi parliamo di giorni: i tempi devono essere celerissimi».

Si tratta di casi frequenti?

«A volte i giudici hanno a che fare con i ricorsi dei medici contro i Testimoni di Geova, che si oppongono alle trasfusioni per i figli. Ma si tratta di casi abbastanza rari».

Gabriele Beccaria

LA VITA COMINCIA A 400.

Godetevi i piaceri della vita a cominciare dalla scelta dall'auto, per l'esattezza **Rover 414i 1.4 75CV**. Concedetevi la ricchezza dei suoi equipaggiamenti e la piacevolezza dei raffinati interni in inserti in radica, apprezzatene la linea inconfondibile, il comfort e la sicurezza uniti a prestazioni brillanti e consumi contenuti. Di serie, inoltre, **doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata** e da oggi anche **antifurto e immobilizzatore**. **La vita in auto ora comincia con soli L. 21.900.000*.**

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistance: per ogni vostra esigenza assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

800-557780

Ad esempio Rover 414i 75CV 5 porte a L. 21.900.000* può essere tua con un anticipo di L. 11.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L. 10.000.000: 24 rate da L. 180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%) e maxirata finale di L. 5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

*Rover 414i 75 CV 5 porte prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 30 marzo 1999

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE

L'offensiva Olivetti e la legge Draghi hanno cambiato il clima. Vediamo che sta succedendo

In Borsa è esploso il gioco dell'Opa

Montedison, Ina, Mediobanca: chi è la più scalabile?

MILANO. Il titolo più apprezzato nella settimana? La Tecnost (+30,26%), ovvero la leva finanziaria che Roberto Colaninno ha scelto per dare la scalata a Telecom. La blue chip più seguita? Comit (+14,45%), possibile bersaglio o partner per la nuova rivoluzione bancaria italiana.

È come ignorare lo strano tragitto di Compart, la cassaforte che controlla Montedison e, indirettamente, l'ambitissima Edison? Nulla, almeno all'apparenza, dovrebbe far pensare a uno scatto in avanti della holding presieduta da Luigi Lucchini. Gli analisti, a questi prezzi, suggerirebbero «hold». Invece (e lo) fa. Il 5 marzo scorso, poi, Compart è uscita dal paniere del Mib 30, circostanza che, in genere, favorisce le vendite da parte degli investitori istituzionali, italiani e stranieri. Eppure, stavolta, Compart ha fatto il cammino inverso: dall'11 febbraio il titolo ordinario ha messo a segno un rialzo del 25,23%, più della crescita (il 18%) dell'indice Mibtel. La ragione? Mediobanca, primo azionista, dispone solo di una quota pari al 14,7%. Un'offerta pubblica di acquisto costerebbe «solo» 3700 miliardi. Una sciocchezza, se si pensa alle cifre in gioco per Telecom e alle galline dalle uova d'oro nel forziere Compart: il 33,98% di Montedison (a sua volta con il 61,3% di Edison e il 67% di Eridania Beghin Say) e il 31,7% di Fondiaria.

Nulla, insomma, sembra più contagioso, a giudicare dall'andamento del listino, che la febbre dell'Opa. Gli indici di Piazza Affari sembrano inchiodati sui valori passati, in bilico tra stimoli positivi (effetto Wall Street, dimissioni di Lafontaine, prospettiva di calo dei tassi) e influssi disagio contrario (frenata della produzione industriale, consumi stagnanti, prezzi del petrolio in ascesa).

Ma, in tanto equilibrismo, corre sulle reti telematiche del listino il brivido dell'Opa. Mentre Bernabè e Colaninno sparano le loro munizioni finanziarie e giuridiche, gli operatori stanno individuando nuove «prede», in attesa di una stagione inebriante. Su questo, almeno, sono tutti d'accordo. L'assalto di Colaninno ha scompaginato il mercato, rimescolando le carte. Non solo perché, con la mega offerta sul colosso Telecom, ha infranto un tabù, ma anche perché l'Opa di Olivetti segna il collaudo del nuovo Testo Unico della finanza, diventato legge dello Stato nello scorso luglio.

La nuova normativa, in linea di principio, è più favorevole della precedente perché attacca: una società soggetta a Opa non può, per legge, organizzare mosse difensive se non dopo la convocazione di un'assemblea e l'assenso di almeno il 30% del capitale. Ma, come è ovvio, l'applicazione di norme del genere provoca molte dubbie interpretazioni. Alla Consob e ai tribunali l'onere di sciogliere le incertezze.

Secondo, perché a differenza che in passato, gli aderenti al patto di sindacato di una società oggetto possono recedere dal patto parasociale, ovvero aderire all'Opa, anche senza informare gli altri soci del patto. Anche in questo caso l'unica certezza è l'abbondante lavoro per gli avvocati perché già c'è chi pensa a conferire, ad esempio, le quote di controllo (sindacate) a holding del Lussemburgo, perché secondo quella normativa i patti di sindacato continuano a valere anche in caso d'Opa. Oppure, come insegna la vicenda Gucci, presto anche nelle cronache finanziarie italiane diventeranno d'uso comune le varie «pillole avvelenate» a prova di scalata.

Ma, per ora, ciò che conta è la popolarità del nuovo gioco dell'Opa, promessa per guadagni per gli azionisti e per ribaltoni, all'insegna dell'efficienza e della redditività, nelle varie società. Ma chi è, almeno in potenza, un possibile oggetto d'Opa? Un primo elenco riguarda le società controllate con il 35% dei diritti di voto o meno. Tra queste figura Telecom, ma anche la stessa Olivetti. La preda più appetita, di questi tempi sembra la Comit, ma anche l'Ina è stata oggetto di frotti rialzi nelle passate settimane (nonostante la manovra di blindatura dei principali azionisti, comunque al di sotto del 35%). Nella lista figura la Snia dove l'accoppiata Giribaldi-Valetto è poco sotto il 30%. Ma le due «prede» più interessanti sono Imi-San Paolo e, soprattutto, Generali, guidata dall'accoppiata Lazard-Mediobanca (in forte dissenso, tra l'altro, il 13%.

Se si passa alle società con un asso di controllo sotto il 45%, sarebbero teoricamente scalabili, oltre alla stessa Fiat e all'Eni (per cui vale ancora però l'eventuale veto del Tesoro), anche Impregilo, Unim, Marzotto, Riva, Gemina, Unicredito, Burgo e l'Hdp, uno dei bersagli più accreditati dal mercato, come dimostra la corsa dell'Hdp (+8,1% nell'ultima settimana) nonostante l'uscita dal Mib 30 e il cattivo andamento della parte tessile-abbigliamento.

Infine, una nota a parte la merita Mediobanca: il titolo, in teoria, non sarebbe a prova di scalata dato che il sindacato ha più del 50%. Ma l'accordo di blocco è estremamente polverizzato, dato che conta ben 25 soggetti di cui solo 3 , le Bin (Unicredito con l'8,81%, Banca di Roma con il 7,37 e Comit con l'8,82%) hanno quote di una certa consistenza. Reggerà la compagnia a un'Opa ben orchestrata? Non a caso le interminabili trattative tra Comit e Bancaroma o le voci di un'Opa Unicredito su Comit hanno come bersaglio finale via Filodrammatici...

Ugo Bertone

Gran consulto alla Renault

PARIGI. Renault non ha lasciato filtrare, ieri, alcuna informazione sull'andamento dei negoziati con il costruttore giapponese Nissan, ma la convocazione di un consiglio d'amministrazione della francese, martedì a Parigi, alimenta voci e ipotesi. Previsto da lunga data, il cda dovrebbe approvare i conti 1998 del costruttore, che sono stati pubblicati il 1° marzo e che sono già stati oggetto di una prima riunione. Il dossier Nissan non è formalmente all'ordine del giorno ma potrebbe essere affrontato nell'ambito delle questioni strategiche. La direzione di Renault non ha confermato il cda ed ha rifiutato di fornire particolari sul calendario dei negoziati e sul contenuto di un eventuale accordo.

TUTTE LE PREDE POSSIBILI

(Le società scalabili e il loro prezzo. Dati all' 1/3/99)

SOCIETA'	COSTO SCALATE (in miliardi)	QUOTE NON FLOTTANTE (%)
ENI	93.500	39,95
GENERALI	88.000	21,20
UNICREDITO	51.150	41,26
COMIT	23.800	22,12
FIAT	23.500	42,35
OLIVETTI	19.500	16,10
INA	18.000	27,40
BANCA ROMA	19.600	48,16
	12.700	26,87
MONTEDISON	10.150	36,67
ITALGAS	7450	51,33
COMPART	3850	41,32
	3700	43,12
SNIA	3040	26,34
FALCK	1880	86,83
BURGO	1470	42,77
MARZOTTO	1100	37,99
IMPREGILO	960	35,80
	380	40,94
STEFANEL	380	46,66
FINPART	170	36,30

In Francia è battaglia sulle banche

La Société Générale respinge l'assalto della Bnp

PARIGI. In Francia è battaglia sulle banche. La Société Générale passa decisa al contrattacco dopo l'offensiva lanciata la settimana scorsa dalla Bnp, che coinvolge anche Paribas. Il presidente della Société Générale, Daniel Bouton, annuncia le contromosse, forse con l'appoggio di un gruppo straniero, e sottolinea che un'offerta pubblica di acquisto ostile non può avere successo nel mondo delle banche.

Intanto, con la pubblicazione ieri sul «Journal officiel», si precisa la privatizzazione del Credit Lyonnais: le assicurazioni Axa e la tedesca Allianz, Paribas, Société Générale, Crédit Agricole e Bnp hanno già comunicato il loro interesse a figurare nel «nocciolo duro» del 30% del capitale.

In un'intervista ieri al «Journal du dimanche», Bouton afferma che «una fusione fra tre banche è semplicemente impossibile da gestire». Noi, aggiunge, «crediamo all'interesse di una fusione ParibasSociété Générale, non ad un matrimonio a tre con la Bnp». Michel Pebereau (patron della Bnp, *ndr*), continua polemicamente Bouton, «ha "dimenticato" di parlarci del suo progetto». Il raid della Bnp, secondo Bouton, mira a mettere le mani sulla Société Générale e a rivendere a posteriori certe attività di Paribas ad un gruppo straniero».

Quest'ultima eventualità è stata peraltro smentita sabato dallo stesso Pebereau, in un'intervista.

Ma Bouton, più generalmente, nega la possibilità di un'Opa ostile nel mondo bancario. «Siamo stati sorpresi da questa mossa - ammette - proprio perché un'operazione ostile su Société Générale e Paribas è semplicemente irrealistica». Il presidente di Société Générale parla poi del pericolo di licenziamenti in massa nel caso di successo dell'iniziativa Bnp, mentre il matrimonio con Paribas ha come presupposto di evitare qualsiasi taglio del personale.

Quanto alla controffensiva, Bouton nota che «analisti e investitori rilevano che il progetto Bnp è estremamente aleatorio nella sua esecuzione» e che «l'iniziativa della Bnp fa correre il rischio a due o tre banche francesi di passare sotto il controllo straniero, rendendo il loro titolo molto speculativo». Non escludendo di ricorrere all'aiuto di un gruppo straniero, Bouton ribadisce che «si farà la fusione Société Générale-Paribas, l'unico possibile. La Bnp ha fatto ritardare un po' questo processo, ma nulla cambia nella nostra determinazione comune».

La pubblicazione del decreto di privatizzazione del Crédit Lyonnais passa quasi in secondo piano, vista la battaglia in corso, ma in precedenza le tre banche protagoniste dello scontro si erano dichiarate interessate a partecipare al capitale del Lyonnais.

Della situazione contingente potrebbe approfittare qualche altro candidato, come il Crédit Agricole, che ha già dato incarico alla JP Morgan di studiare l'affare.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Meno Stato non vuol dire cedere ai privati i panettoni

CREDO abbia ragione Giulio Tremonti quando scrive che molto della crisi italiana dipende dalla politica fatta a partire dal 1992 per il risanamento dei conti pubblici. Ma subito dopo il ragionamento di Tremonti di strada quando afferma che l'errore di tale politica sarebbe consistito nel non prendere sul serio il Trattato di Maastricht. Quest'ultimo chiedeva meno Stato, più privato. Invece in Italia, secondo Tremonti, si sarebbe fatto l'opposto. Va ammesso che le prove addotte da Tremonti per sorreggere tale teorema non sono di per sé inesistenti. Si può dire che l'aumento complessivo della pressione fiscale e parafiscale sulle famiglie, insieme con la scomparsa di fatto dei redditi da risparmio - perché questo significano gli effetti tassi di interesse al 3 per cento con l'inflazione al 2 per cento - abbiano influito negativamente sulla propensione delle famiglie stesse a domandare servizi e beni di consumo. Ed a questi fattori di freno dell'economia non esiterei ad aggiungere, con Tremonti, l'eccesso di normazione, il quale sta davvero facendo sentire a chiunque debba operare in ruoli di pur minima responsabilità, nel pubblico come nel privato, i sintomi di una incipiente asfissia.

Ciò premesso, bisogna pur dire che imputare la crisi economica italiana quasi per intero ai suddetti fattori, come fa Tremonti, equivale a sostenere che il motore dell'auto si è bloccato perché il tergivetro funziona male, o perché si è rotto un fanalino posteriore. Il motore dell'economia italiana si è bloccato perché da ancor prima del '92 i governi italiani si sono impegnati con particolare accanimento nell'evitare di concepire ed attuare una politica industriale. Prima del '92 lo facevano, diciamo così, per distrazione. Dopo il '92 - ed in questo si è specialmente distinto il governo Berlusconi di cui Tremonti faceva parte - hanno soltanto essi hanno insistito nel non realizzare alcuna politica industriale, ma hanno pure abbracciato la teoria per cui giova al bene comune che lo Stato non prenda in tale campo la minima iniziativa.

In questo impegno i governi italiani dell'ultimo decennio sono stati unici al mondo. Tutti gli altri Paesi avanzati perseguono con abilità e determinazione articolate politiche industriali, aventi come primo obiettivo la salvaguardia dei propri interessi nazionali, della propria capacità competitiva e delle proprie forze di lavoro. E' per di una politica industriale orientata, incentivata e regolata dallo Stato e dalle sue varie agenzie, che negli Anni 90 gli Usa hanno conquistato il dominio assoluto nel campo delle tecnologie infotelematiche; il Giappone è diventato il maggior produttore mondiale di elettronica di consumo, la Germania si è confermata più che mai un gigante della meccanica e della chimica; la Francia sta mettendo insieme il secondo o terzo polo aerospaziale del mondo, mentre la Svizzera - piccola Svizzera - ha creato veri colossi nell'industria farmaceutica, in quella alimentare e nel settore bancario.

Intanto i governi italiani, i soli sul pianeta a credere che l'espressione Stato» voglia dire che lo Stato non deve immischiarsi in cose tanto terrene come la politica industriale, guardavano dall'altra parte. Così evitavano di vedere la scomparsa dell'industria aeronautica (nemmeno nel consorzio Airbus vollero a suo tempo entrare), il decozione dell'informatica nazionale, l'estinzione della chimica delle materie plastiche, il passaggio di quasi tutta l'industria alimentare in mani straniere. Meno che a lui toccava il fatto che la cessione per poche lire a privati d'oltralpe e d'oltremare di veri gioielli delle partecipazioni statali (per dirne uno, la Nuovo Pignone) dopo pochissimi anni stia già portando all'avverarsi della più facile delle previsioni: se intende tagliare posti di lavoro, il proprietario d'oltralpe o d'oltremare li taglia prima di tutto qui da noi, non a casa sua.

La chiave della prolungata crisi italiana non sta dunque nel troppo Stato, bensì in una classe dirigente che attraversa tutto lo schieramento politico, il quale non sembra aver ancora capito che è sicuramente bene che lo Stato non produca direttamente panettoni o biciclette o crociere turistiche.

Ma è grosso guaio se rinuncia persino a produrre politiche industriali.

Luciano Gallino

I NOMI E GLI AFFARI

Siglienti aspetta il Crédit Suisse, Arcuti pensa alla Bnl

Quest'anno, al *workshop* Ambrosetti di primavera che ha chiuso sabato i lavori, il presidente della Consob Luigi Spaventa era un uomo felice. Come scudo invincibile, l'Opa Telecom lo proteggeva infatti dagli assalti dei giornalisti, per i quali prova da sempre una sorta di orrore. Se la stagione delle Opa andrà avanti, come è assai probabile, il silenzioso Spaventa potrà dire di aver finalmente trovato il lavoro ideale.

Sempre a Villa d'Este, l'unica grande novità fra i partecipanti era **Miriam Ponzi**, figlia del famoso **Tom** dal mantello a ruota. Addestrata alla scuola paterna, poche Miriam non fa nulla per nascondersi. Lavorando di bustini attillati e minigonne (ohimè non perfette), l'erede sembrava soprattutto occupata ad attirare l'attenzione di possibili clienti.

Luigi Spaventa

Roberto Colaninno

In fatto di Opa il momento è propizio a chi porta il nome «Gnutti». Dopo **Emilio Gnutti**, balzato alla ribalta per il suo sodalizio con **Roberto Colaninno** nella scalata a Olivetti prima e ora nell'arrembaggio a Telecom, ecco due omonimi: **Giordano** e **Giuliano Gnutti**, lanciarsi alla conquista della bresciano Zucchini con un'offerta sul 100%. Un'operazione che dovrebbe filare liscia (sempre che il prezzo sia giusto), dal momento che il capitale della «preda» è nelle mani di fondi chiusi, banche e finanziarie straniere.

Rispetto a Telecom, Zucchini è una nocciolina, ma se gli appetiti da scalato contageranno le piccole e medie imprese il mercato italiano andrà a ferro e fuoco, assicurando a Piazza Affari il pane, il companatico e il dolce. Del resto, Piazza Affari sta ferma. Il presidente della Borsa **Stefano Preda** stringe infatti una alleanza con Parigi e Zurigo, preludio al *network* europeo con Londra e Francoforte.

E mentre i *parterre* seguono il *match* Olivetti-Telecom (chi, tra l'altro, continua a comperare Olivetti?), una partita assai più grossa si gioca in terra di Francia dove il presidente della Banque Nationale de Paris, **Michel Pébereau**, tenta di spiazzare l'intesa tra Paribas e Société Générale proponendo patto a tre.

Giovanni Bazoli

Una mossa che potrebbe spianare al Crédit Agricole la strada per la conquista del Lyonnais presieduto da **Jean Peyrelevade**. Agricole che, non dimentichiamolo, è grande azionista della creatura di **Giovanni Bazoli**: il gruppo Intesa che domani riunisce i propri azionisti per il via a un aumento di capitale che servirà a futuri sviluppi. Quali, ancora non si sa.

Luigi Arcuti

Tempi pericolosi come gli attuali rinsaldano amicizie vecchie e nuove. Il presidente dell'Ina, **Sergio Siglienti**, tesse la sua tela per rafforzare il nucleo stabile della compagnia nel quale fa sempre più concreto l'ingresso del Crédit Suisse First Boston. E dove è certo il rafforzamento del Sanpaolo-Imi di **Luigi Arcuti**, forse in una prospettiva più ampia, con un occhio alla Bnl presieduta da **Luigi Abete** e al Banco di Napoli guidato da **Federico Pepe**.

A sua volta non rinuncia all'Imi il presidente del Montepaschi **Pierluigi Fabrizi**, che proprio all'Imi chiede una mano per collocare e parcheggiare il 19% del capitale Bam. Sul fronte delle imprese **Alberto Falck** stringe un'alleanza nel riciclaggio rifiuti con l'industriale dell'acciaio **Luigi Agarini**, che già importante azionista di Falck, mentre **Luigi Orlando**, a scanso di equivoci, si tiene ben il suo 76% di Kme, società quotata tedesca che raggruppa le attività industriali dell'impero del rame.

Se alcuni si difendono, altri attaccano. Come i **Benetton**. Sia **Luciano** un maxi-prestito per Benetton Group, sia **Gilberto** con un'operazione sul capitale per Autogrill, preparano le munizioni per lo sviluppo. E intanto, sempre Gilberto studia il *dossier* Albacom, la società in per la gara del quarto gestore dei telefonini, nel cui capitale, accanto alla British Telecom di **Peter Bonfield**, ci sono la Mediaset di **Fedele Confalonieri**, l'Eni di **Vittorio Mincato** e Bnl. E dove dovrebbero la Autostrade presieduta da **Giancarlo Elia Valori**. Per il gruppo di Treviso, insomma, la parola d'ordine è: non lasciarsi scappare nessuna buona occasione.

Luigi Abete

Luciano Benetton

Carlo De Benedetti

Anche **Carlo De Benedetti** fa cassa. Colloca sul mercato un 6% di Cofide acquistato un anno fa per difendersi da **Luigi Giribaldi** e intanto compra attraverso la Sasib la pasta Braibanti. riesce difficile immaginare che tempi così fantasiosi e mercati così ribollenti lascino indifferente l'Ingegnere. Proprio lui che, in passato, era stato maestro di ardite combinazioni.

A Modena, venerdì, almeno tre modenesi, di nascita o di adozione, giocheranno le loro carte personali al convegno della Piccola Industria. Il primo è l'«adottato» **Luca di Montezemolo**, padrone di casa in quanto presidente degli industriali locali, dei candidati alla successione di **Giorgio Fossa**, il secondo è **Mario Casoni**, presidente dei Piccoli, che spera di succedere a Montezemolo. Il terzo è **Massimo Lugli** che, sempre nel 2000, aspira alla poltrona di **Emma Marcegaglia** alla guida nazionale dei Giovani, di cui fu in passato vicepresidente.

Valeria Sacchi

Fedele Confalonieri

VECCHIONI ROMA

Stasera a Torino, Teatro Alfieri, comincia la tournée di Roberto Vecchioni, dedicata al nuovo album «Sogna ragazzo sogna». Il tour è stato costruito anche con i suggerimenti via fax dei fans.

JACKSON AL DEI CASINO'

Michael Jackson diventa uno dei re di Sun City, una di Las Vegas in sedicesimo nel Nord-Ovest del Sud Africa, con castelli gotici e case da gioco. Ne ha acquistato il 27 per cento.

Il saggio di una psicologa rovescia i luoghi comuni sulla malattia sociale più temuta dai genitori

IL MONDO SALVATO DAI TIMIDI

Né patologia né handicap la timidezza non va confusa con la paura o con l'ansia

Invece è una variante umana che ci rende più sensibili e capaci di capire gli altri

SAPETE quello che temono di più i genitori italiani, specialmente i più colti? Non che i loro figli siano poco intelligenti o troppo scavezzacolli per studiare e affermarsi nella vita, bensì che siano timidi. Ma quando devono descrivere all'intervistatore il loro bambino, l'aggettivo «timido» compare dieci volte di più di quello «intelligente».

Poiché, naturalmente, è lecito escludere che gli italiani siano diventati, o stiano di diventare, un popolo di tremebondi fessi, la conclusione è chiara: il mito della società competitiva, dell'affermazione di se stessi a tutti i costi, i modelli del successo fondati sul valore dell'aggressività e della prepotenza sono così diffusi che la timidezza è ormai il primo male sociale nell'Italia contemporanea. Si tratta di una malattia che angoscia milioni di genitori, i quali spiano nei loro figli i sintomi di un morbo contro cui non c'è speranza di medicine. La condanna è all'ergastolo ed è la più umiliante: una vita di serie B, dove il successo sarà così lontano da escludere persino una comparsata in una trasmissione televisiva condotta da Gerry Scotti.

Che la paura della timidezza dileghi, che il rossore e il tremore, virtù vittoriane preziose e coltivate, siano diventati vizi insopportabili, insomma che il timido sia un pericolo per sé e un grave problema per la società è sicuramente testimoniato da una prova significativa: la scienza, quella ufficiale e accademica degli psichiatri, degli antropologi, dei sociologi se n'è finalmente accorta. Un fenomeno relegato nelle conversazioni familiari e nelle aule scolastiche, una questione dibattuta dai giornali che una volta si definivano femminili e nei *talk-show* televisivi approda nelle ricerche universitarie e incomincia a comparire nelle biblioteche scientifiche. Se prima i «medici» della nostra società si occupavano solo dell'aggressività e della violenza, perché si cercavano i rimedi ai vizi più temuti per la convivenza civile, ora la timidezza sollecita attenzione e chiede ricette per fronteggiarla.

Una vera e propria piccola *summa* delle conoscenze scientifiche su questo tema esce in questi giorni dal Mulino. Il libro di Giovanna Axia, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Padova, si intitola semplicemente *La timidezza* e, sotto l'immagine di copertina dedicata naturalmente all'animale simbolo, il coniglio, svela la tesi controcorrente: «Una dote assolutamente preziosa nel patrimonio genetico umano». L'incoraggiamento iniziale non viene tradito dalla lettura delle 127 pagine che si concludono con un elogio della timidezza sorprendente. Non si tratta, infatti, di una nostalgica rievocazione delle virtù antiche, della pudicizia ottocentesca al confronto di corrotti tempi in cui le Moniche d'oggi non fanno pensare a virginali conventi. Ma di un piccolo trattatello scientifico in cui si sostiene l'utilità sociale del timido nel nostro mondo, quale «sentinella della vita».

«Una società che non ha posto per i timidi - osserva l'autrice - è una società che ha perso la dimensione della realtà concreta degli esseri umani, una società che ha perso il senso del limite, il senso del pericolo, ha dimenticato la coscienza della morte e dell'estinzione, tutte cose che non spariscono solo perché noi non vogliamo vederle».

Per arrivare a questa insolita conclusione, Giovanna Axia, con l'aiuto di alcune interessanti interviste a studiosi americani, esamina gli aspetti più complessi della timidezza, usando un metodo interdisciplinare che incrocia esperienze neurobiologiche con studi di psicologia sperimentale, ma anche con un costante parallelismo tra le civiltà europee e quella statunitense.

La partenza, come ogni buon scienziato sociale dovrebbe fare, è quella classica: che cos'è la timidezza? La risposta a questa fondamentale domanda è già difficile. Come avverte una collega dell'autrice, Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, «la confusione, tipica degli studi di una volta, si deve evitare: non bisogna confondere la timidezza con la pazienza, con la buona educazione, con la paura, neppure con l'ansia».

La delimitazione dei confini di questa «tendenza», come Tilde Giani Gallino preferisce chiamare la timidezza, aiuta anche a capire perché, nonostante la cattiva fama degli effetti di questo atteggiamento della personalità nella vita quotidiana, persista l'abitudine di proclamarsi «timidi» in molti che non lo sono affatto. Attori, politici, *manager*, uomini di successo hanno la curiosa civetteria di raccontare, in patetiche interviste, gli sforzi immani per superare questo «vizio». Con un duplice pessimo effetto sui «veri» timidi: quello appunto di ribadire e propagandare la tesi di una malattia dalla quale bisogna assolutamente guarire per aver successo, ma, nello stesso tempo, dimostrando che tutti possono superare la paura, risibile ostacolo sol che la si sappia affrontare. Una prigione comunicativa da cui quelli che timidi lo sono davvero non riescono più a uscire.

L'unica soluzione per sfuggire alla trappola è quella radicale, quella che esclude il concetto di malattia, di medici e di medicine: la timidezza è una condizione assolutamente normale. La patologia non sta nella timidezza, ma «nell'intolleranza altrui, e, soprattutto, nella nostra stessa interiore intolleranza». Continua Giovanna Axia: «Non si tratta di una malattia da curare o un *handicap* da superare con la forza di volontà e l'autoconvincimento razionale. La timidezza è una condizione umana, è una variante vulnerabile, fragile e preziosa dell'umanità».

L'intolleranza contro questa caratteristica della personalità varia molto da cultura a cultura. L'esame comparato che la studiosa compie nel libro mette in luce l'assoluta insopportabilità della timidezza nei Paesi mediterranei, mentre nel Nord dell'Europa e negli stessi Stati Uniti l'accettazione è maggiore. L'adattamento all'ambiente, perciò, è fondamentale per le relazioni interpersonali del timido il quale, a secondo del tipo di società e di cultura, riesce più o meno a valorizzare i suoi *atout*: maggiore sensibilità e attenzione alle sfumature, segni comunicativi degli altri, maggiore empatia nel cogliere i sentimenti profondi dell'interlocutore. Le emozioni, come Giovanna Axia ricorda in alcune fra le più felici pagine del libro, sono tra i motori più importanti, assieme all'intelligenza, della volontà umana. Chi meglio riesce a combinarle positivamente, è candidato non solo a una esistenza felice, ma anche a quel «successo» che tanti genitori escludono dal futuro dei loro figli timidi.

Coraggio, quindi. Dalla timidezza non si deve guarire. Cari timidi, buttate ricette, pillole, consigli. E se ne volete uno personale, anche questo da cestinare subito, eccolo: non cercate di fare i giornalisti per superare questo «difetto». Prima di tutto non serve e, poi, non ne vale la pena.

Luigi La Spina

I GRANDI DEL ROSSORE

Jerome D. Salinger è chiuso nel gran silenzio dal '63. L'autore americano di *Il giovane Holden*, un mito della letteratura, è nemico del conformismo, fautore dell'innocenza infantile. L'ultimo tentativo di fotografarlo è stata «nebbia» dell'anno scorso. Non parla, non si fa vedere, non si sa che fa

Tiziano Sclavi, anni 46, inventore di Dylan Dog: «Se mi fanno domande con un registratore sotto il mi blocco del tutto»

Charlie Brown rispecchia le paure che il mondo adulto non ha affatto superato

Baruch Spinoza (1632-1677), filosofo precoce, a 20 anni è già accusato di eresia. Così si ritira a scrivere e meditare, lucidando lenti ottiche

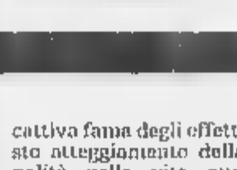
Emily. Venticinque anni di volontaria reclusione. Emily (1830-1886) non volle pubblicare: le sue poesie uscirono postume, meditazioni su vita e morte viste attraverso la sua casa e il suo giardino

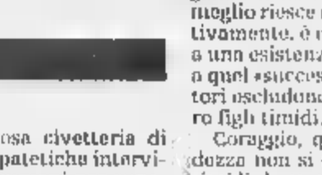
La Madonna, in quanto madre del Cristo, è sempre un passo indietro. Per fortuna il l'assiste. Così l'annunciazione drammi

Giacomo Leopardi. Facile il riferimento a un fisico non atletico. Forse la solitudine di Leopardi (1798-1837) comincia con gli studi giovanili. E lui racconta: dal *Canti* allo *Zibaldone*

La timidezza di **Woody Allen** ha ispirato film e arricchito analisti. Le donne prima si inteneriscono, poi fuggono

Roberto Baggio, 32 anni, calciatore, fantasista, l'ultimo grande numero 10 italiano (aspettando il ritorno di Del Piero), «pallone d'oro» 1993. Nel '94 mondiali americani si guadagna il soprannome di «coniglio bagnato». Eppure solo grazie gol arriviamo in finale dove però - forse per timidezza - sbaglia il rigore decisivo. Esce di casa solo se Non alle feste, risponde al telefono, non invita nessuno





Tedesco di origine (Ulm, 1879), nomade per destino (muore a Princeton nel '55), **Albert Einstein** è il più riuscito binomio genio-timidezza. Ottiene un Nobel ma la felicità domestica, perché non sa corteggiare le signore. Si consola col violino

Tedesco di origine (Ulm, 1879), nomade per destino (muore a Princeton nel '55), **Albert Einstein** è il più riuscito binomio genio-timidezza. Ottiene un Nobel ma la felicità domestica, perché non sa corteggiare le signore. Si consola col violino

E' morto a New York il grande disegnatore Lee Falk. La sua vita era avvolta nel mistero

Mandrake e l'Uomo Mascherato sono orfani

I suoi fumetti arrivati in Italia sulle pagine dell'Avventuroso

Teneva nascosta la sua età: per qualcuno aveva 94 anni per altri soltanto 82

Mandrake e Narda, creati da Lee Falk. Altro famoso personaggio del disegnatore è l'Uomo Mascherato

PER Lee Falk, il padre di Mandrake e dell'Uomo Mascherato, il mistero era un destino da inseguire fino all'ultimo giorno. Pochi sapevano con certezza quando fosse nato. «Il 28 aprile. A Saint Louis, Missouri», rispondeva beffardo a chi azzardasse la domanda. «L'anno? Mi spiace, ma quello lo tengo per me...». 1905, 1912, forse addirittura 1917. Pochissimi hanno saputo della sua morte, venerdì notte in ospedale di New York. Per due giorni, la notizia è uscita dai confini di Internet, rimbalzando da una parte all'altra del globo sui *newsgroup* da maniaci dedicati alle «classic strips», le strisce quotidiane che negli Stati Uniti hanno segnato la nascita del fumetto. Una morte avvolta nel dubbio, quasi nell'incredulità, come se ad andarsene fosse stato il Mago in persona, e non l'uomo che lo aveva inventato anni fa, cambiando per sempre il dei comics. Ieri la conferma: n'è andato per una polmonite - dice da New York Jerryl Metz, da anni amica della famiglia Falk -. La moglie gli stava leggendo Shakespeare...».

La letteratura inglese era una delle passioni di Falk, uomo vulcanico e colto, capace di passare senza sosta dal fumetto al teatro, dai romanzi ai musical. Il nome stesso del Mago è frutto di una reminiscenza letteraria vecchia di secoli: *Goe, and catche a fallin starre.. Get with child a mandrake root*, scriveva John Donne. «Una radice di mandragola... - raccontava Falk - un'erba misteriosa, quasi magica. L'ideale per il mio eroe un nome che sa di mistero, ma allo stesso tempo facile da ricordare...».

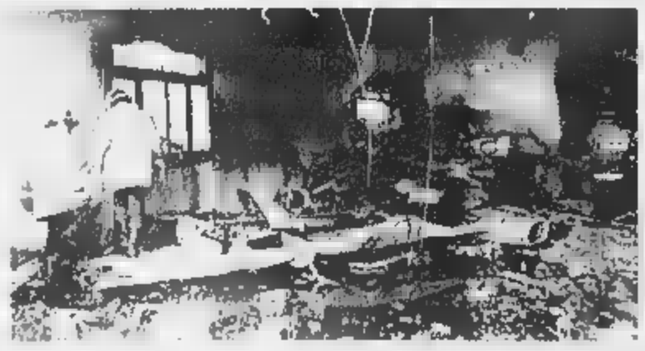
La prima striscia del Mago arriva sui quotidiani l'11 giugno 1934, pochi giorni dopo la laurea di Falk all'Università del Missouri. Davis, il primo disegnatore, aveva dato al protagonista un aspetto da prestigiatore, ispirato agli illusionisti che affollavano i palcoscenici di un'America che voleva a tutti i costi dimenticare la depressione. Ancora più bizzarro il look di Lothar, il servitore di colore cui il politicamente corretto oggi permetterebbe mai di andarsene in giro in short e canottiera di leopardo. Ma la forza di Mandrake era nei testi, aperti a ogni genere di sviluppo, dal poliziesco al fantastico, senza disdegnare le puntate nel rosa, costruite sulla figura di Narda, fidanzata e gelosissima. Due anni più tardi, Falk raddoppiò la produzione lanciando Phantom, l'uomo in calzamaglia rosso, archetipo dei combattenti mascherati che per oltre mezzo secolo avrebbero segnato il dna del fumetto americano.

In Italia, i fumetti di Lee Falk arrivano negli anni bui del fascismo, sulle pagine dell'*Avventuroso*, il settimanale che ha segnato la fantasia di un'intera generazione. Il Minculpop, che vedeva in loro il volto pericolosamente affascinante dell'America, li spurò poco dopo, a vantaggio degli autarchici, destinati a non lasciar traccia nella memoria. I personaggi di Falk, al contrario, hanno superato l'esame del tempo e delle mode: nel '77 Phantom si sarebbe addirittura sposato Diana Palmer, l'esploratrice conosciuta quarant'anni prima, ai tempi della sua prima avventura. Nel '71, il Salone dei Comics di Lucca ha attribuito a Lee Falk lo «Yellow Kid», il massimo riconoscimento del fumetto italiano. E sarà ancora Lucca ad onorarlo per prima, bacio prossimo, con una tavola rotonda che aprirà l'edizione '99 del Salone.

Guido Tiberga

IL CASO. L'assoluzione del pilota americano dà ragione al vecchio Giovenale

Il m. **Bruno Viviani** e, più a sinistra, il cap. **Richard Ashby**: i piloti assolti. A destra, la sciagura del Cermis, 3 febbraio '98. Sotto, il disastro di Casalecchio, 6 dicembre '90



Millenovecento anni dopo è ancora attuale la satira del poeta latino: l'impossibilità per i civili di aver ragione in tribunale

Nessun giudice condanna i militari

Da Casalecchio al Cermis, le stragi restano impunite

CIRCOLARMENTE (dovete credere, il commento migliore all'assoluzione americana per la strage in Trentino è nella satira XVI di Decimo Giunio Giovenale, di cui non abbiamo che l'inizio, sessanta versi.

Chi vuole, può vederla nella mia versione del 1971, oggi ristampata in Einaudi-Struzzi: varrebbe la pena citarlo tutto, quel testo. Il tema brucia: l'impossibilità di aver ragione, in tribunale, quando hai causa od un militare od un pevole in atti di servizio. Millenovecento anni dopo attuale tutto.

Ne te palluae iranitus arcbit – non arrossisci il borghese di perdere – ma se ce n'è, nell'Italia, a sconsigliarlo, sarà meglio non si presenti neppure dal pretore con denti rotti e la faccia ridotta una poltiglia nera. Cito dalla mia versione: «Si fa più presto a trovare testimoni falsi contro un borghese, che uno solo veridico per demolire un soldato».

Voglio ricordare com'è finita con Casalecchio di Reno. Un altro di quei bombardieri sorvolò casualmente a bassa quota su zone abitate il 6 dicembre 1990 un DC9 militare in avaria, schizzato poco prima dal pilota, precipitò sopra una scuola, un istituto tecnico, uccise decine di ragazzi, un centinaio di feriti, di cui alcuni rimasti con invalidità permanenti. Condannammi in primo grado il tenente Viviani che pilotava il mezzo e due ufficiali superiori (marzo 1996), assolti in appello nel gennaio 97, la pietra sopra definitiva ce l'ha messo la Cassazione il 27 gennaio 98: nessuna responsabilità, fatalità pura. Neanche si può dire «è la guerra»: fu una strage *di pace*.

Non posso entrare nel merito delle responsabilità personali: su quell'aereo non c'ero. Resta il fatto che ai poveri abitanti di Casalecchio, che hanno patito il disprezzo della forza argomentativa e probante del sangue gratuitamente sparso, non è rimasto che un cimitero dove piangere, e a quelli della telefonia la stessa cosa.

L'aeronautica, la nostra, non ammise per Casalecchio la minima responsabilità, tutti i piloti e gli ufficiali, e anche il ministero Difesa, fiero muro. Resta la morale giovenaliana: Italia o America o Roma dei Cesari, prenderle quando te le danno, e davanti al pretore non trascinarci nessuno che porti lo scudo.

Il fatto su cui riflettere è che questi mezzi aerei dalla velocità arrecante sono sempre, una volta in aria, e anche ben lontani da ogni impiego offensivo, strumento di morte, e chi li guida una specie di Kamikaze, che porta omicidio e suicidio strettamente accoppiati comandi, nelle diavolerie elettroniche di bordo.

Il gigantismo della potenza non conosce limiti morali. Le regole s'impongono a mala pena quando la misura di una velocità si calcola al di là dei mille chilometri orari. L'essere umano che dal Neanderthal a Berlusconi arriva in media a quattro chilometri l'ora è perdente già enormemente contro un motore che ne fa cinquanta: quale sarà l'effetto, cento delle nostre trippe, dell'urto di uno ostacolo? La potenza ci disintegra solo fisicamente, ci spappola, ci fa fondere anche moralmente, e se invochiamo un tribunale, per quanto si gridi e si dicano cose di spavento, non siamo uditi perché abbiamo cessato di esistere. Non solo non è udita la voce dei morti, ma neppure quella dei sopravissuti, dei parenti, degli avvocati. Nell'urto se n'è andata anche la memoria, la testimonianza. In un certo senso, ripetiamo senza fine, d'incidente in incidente, il copione fissato, dall'Arimane tecnologico, a Hiroshima.

> *«Si fa più presto a trovare testimoni falsi contro un borghese, che uno solo veridico per demolire un soldato»*
>
> **DECIMO GIUNIO GIOVENALE**, satira XVI

Se già era impossibile perforare con argomenti del diritto la corazza di un militare di Domiziano o di Traiano, a quale grado d'inconsistenza, di flobilità scendiamo se dall'altra parte il milite è rivestito dall'inflammabilità onnipotente di un ultrasonico o del delirio inalgovernabile di un bombardiere americano che sega col soffio un cavo d'acciaio a prova di artiglio d'aquila e crea di colpo, senza sprecare un colpo, venti cadaveri precipitati?

Nel linguaggio banale e ufficiale, queste assoluzioni vengono dette «scandalose». Vale la pena di rifletterci, per trovare un aggettivo meno trito. Le parole «vergognoso», «scandaloso», «inaudito» si perdono nel vuoto della propria onda. Quando il gigantismo della potenza oltrepassa di troppo le misure umane, non puoi più mostrare ferite né far valere ragioni: un tribunale le accetta finché l'altra parte non ecceda in smisuratezza e ci sia un limite alla sproporzione.

Succede lo stesso quando le famiglie di venti, trenta vittime e cento, mille malati di cancro ambientale fanno causa ad una potenza qualsiasi del sistema tecnico-industriale: tutto termina in assoluzioni e la fabbrica, se per caso fosse stata chiusa, viene trionfalmente riaperta. Sono tutti Casalecchio, tutti Cermis. Anche uno scarafaggino di telefono portatile, che in un secondo può spazzare l'incantesimo del venerdì Santo del Parsifal o l'onda del Requiem di Mozart, o far precipitare un Boeing in fondo all'Atlantico, simula servizievole obbiedenza, ma è l'espressione di una incalcolabile potenza che, in realtà, si serve di noi e non serve nessuno.

Sempre più saranno gli offesi, e sempre più larghe le assoluzioni.

Guido Ceronetti

ICEBERG

INTERROGANO in tv il campione veterano del ciclismo, Felice Gimondi, maglia iridata, vincitore del Tour de France e del Giro d'Italia. «Cosa le viene in mente ripensando alla sua carriera?». Gimondi non parla di coppe, volate, colpi di reni, scalate: «Una tappa del Giro, nel 1978. Alla partenza ci dissero che avevano ritrovato il cadavere di Moro, ucciso dalle Br». La Storia è fatta di questo: di eventi capaci di cancellare perfino i ricordi orgogliosi di un intelligente campione.

PAROLAIO

SUL TELEFONANDO. Alla vigilia dell'impegnativo congresso dei Verdi a Montecatini, Luigi Manconi, come racconta la milanese del *Corriere della Sera*, ha dovuto fronteggiare un amaro sfogo pubblico della poetessa Alda Merini, festeggiata sul palco del teatro Parenti tra Enrico Baj e Vanni Scheiwiller, Valentina Cortese e Andrée Ruth Shammah per il libro *Lettere a racconto*. Infatti Manconi quale, tra parentesi, ha di recente scritto contro il giro di vite repressivo a Cuba, contrariamente a quanto si è scritto sul Parolaio in si lamentava l'assoluto silenzio di politici e commentatori sull'ondata di condanne a morte nella dittatura castrista), invitato dal palco dall'intervistatore Alain Elkann stato accolto da un «Ah, giusto lei» dalla Merini che ha così apostrofato portavoce dei Verdi: «Senta, onorevole, mi corda quella bolletta del telefono da due milioni che aveva promesdi pagarmi? Io ho a casa curdo. E quando il curdo s'attacca a parlare...». Imbarazzo in sala e Manconi che abbozza una difesa imbarazzata: «Mah, non ne so nulla. Anche perché la precedente di milioni, è già stata sanata grazie a Pippo Baudo, testimonial Telecom». Ma la Merini non demorde: «Anche la tecnologia è poesia. Manconi se cosa dico. Certo, se i miei editori pagassero, non dovrei chiedere l'elemosina a Manconi. Che dovrebbe darmi il telefonino d'oro, con tutto quel che ho fatto per lui!».

Alda Merini

«Ma il pubblico si diverte», scrive malizioso il *Corriere*. A quando il prossimo intervento testimonial Telecom?

ESCALATION. «Colgo l'occasione per riaffermare che Biagi nelle sue prestazioni professionali alla Rai si comportato sempre con quel signorile distacco che gli è proprio». La precisazione dell'ex direttore generale della Rai Ettore Bernabei su *Panorama* giunge opportuna giacché in un passaggio del libro di Bernabei scritto in collaborazione con Giorgio Dell'Arti, *L'uomo di fiducia* pubblicato da Mondadori, oltre ad accenni errati sulla retribuzione Rai di Biagi nel 1960 smentiti dallo stesso autore del libro, si potevano ricavare le impressioni errate che lo stesso Biagi ha sintetizzato in una lettera di rettifica pubblicata sempre da *Panorama*: «In quanto al medico di Agrigento che mi ha dedicato un accurato studio per rimproverarmi un'escalation di interessi per i temi sessuali e pruriginosi, mi pare che abbia del tempo da perdere, cosa di cui non dispongo per interessarmi appassionatamente a questo pur importante aspetto della vita».

Ettore Bernabei

ELISIR. Il libro di Bernabei è stato accusato da più parti di siva indulgenza nei confronti di una visione complottista della . Ma Antonio Socci ha fatto notare su *Panorama* che le dietrologie bernabeiane sono roba da dilettanti confrontate con le cose scritte in un libro di Marco Dolcetta appena pubblicato dall'editore Castelvecchi il titolo *Politica occulta*, dove è scritto che anche la longevità di Enrico Cuccia è il risultato di complotto giacché «i costruttori Progetto sovranazionale vengono favoriti da una vita lunghissima, che consente loro di completare i loro disegni». Secondo l'autore del libro tutto non è un giacché la scienza potrebbe «l'eterna giovinezza di taluni potenti della finanza in relazione con certi "patti magici" stretti in certe altissime cerchie». Ecco spiegato tutto. O no?

CLASSIFICA MARCATORI. E anche Eugenio Montale è sistemato. La demolizione (postuma) dei grandi continua con il confronto che su Sette Patrizia Valduga stabilisce tra la poesia di Mario Luzi e, appunto, quello Montale. Parole commosse per Luzi di cui Valduga mette in luce l'«altezza intellettuale» e lo «splendore formale», il «fulgido cammino». E Montale? Eccolo, il trattamento Valduga: «Di fronte a quest'Opera, la poesia di Montale, il più propagandato del secolo, si stringe alle vere dimensioni, che quelle un minore». Punto e basta.

SOCIO-ANTIPATIA. Che ci fosse una cordiale e simpatia due star della sociologia italiana Franco Ferrarotti e Francesco Alberoni era risaputo. Ora, sulla *Critica sociologica*, Ferrarotti conferma la sua immarcescibile stima per il famoso collega serendo simpaticamente che i lavori di Alberoni ricordano «l'acqua fresca». Come sempre complimentoso con il collega, Ferrarotti aggiunge che i lavori di Alberoni «somigliano in maniera conturbante alle previsioni degli astrologi». Alberoni sentitamente ringrazia.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Tasse pazze, pazzi italiani

Il trucchetto

Una valanga di contestazioni fiscali sta per abbattersi sul povero contribuente italiano. La incostituzionalità giuridica e morale dell'operazione «metta le mani nelle tasche del cittadino» consiste nel fatto che già in partenza si sa, al ministero stesso che molte delle contestazioni sono sbagliate, anche non corrispondono ad effettivi sbagli o omissioni del cittadino.

I 96.000 addebiti riguardano presunte omissioni di pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1995. Il «trucco» sta nell'onere della prova che spetta all'automobilista il quale dovrebbe potere esibire la ricevuta di pagamento effettuato a suo tempo. È facile capire che, a distanza di 4 anni, solo una minima parte dei tartassati sarà in grado di esibire questa ricevuta avendola nel frattempo smarrita o semplicemente non ricordando più dove la si è conservata. Ergo: resta solo una maniera per mettersi in regola: pagare di nuovo. Capito, Signor Del Buono, com'è semplice il «trucchetto»? Si mandano 200.000 contestazioni, anche se solo 50.000 non saranno in grado, lo Stato avrà fatto comunque un buon affare. Il ragionamento non farebbe una grinza se contemporaneamente non configurasse un'autentica truffa nei confronti della gente, una truffa di Stato con solenne disprezzo per la dignità dei contribuenti, abuso di potere. Poi si meravigliano perché l'astensionismo alle urne è in inarrestabile escalation..

Giuseppe Sortino, Ragusa

Ogni giorno una pena

Gentile Odb, ogni giorno porta una pena per i cittadini che fanno parte delle categorie economicamente più disagiate, diciamo pure senza ricorrere a eufemismi di sorta, per coloro che sono considerati poveri. L'altro giorno si è appreso dal giornale che l'Italia è il solo paese in Europa dove le pensioni costituiscono la base imponibile per la tassazione Irpef. Il giorno successivo si è appreso che se uno si rende moroso sulle , dopo giorni di «concessionario», figura equiparata nel decreto che riguarda questa materia a un giudice, può avviare una pratica di pignoramento (vedremo dunque funzionari di banca e di altri enti «concessionari» promuovere il pignoramento nelle case di poveri cristi di televisori, radio, stufe elettriche e a gas, forse padelle e piatti ed altri simili oggetti da portare all'asta delle vendite giudiziarie), e questa la chiamano lotta all'evasione fiscale!

Cerchiamo di mantenere l'ironia necessaria per definire il grottesco di tutto ciò, ma mi domando se i signori del governo si rendono conto della abissale distanza che separa il loro agire dai sentimenti della gente, cittadini di questo sfortunato paese. Ma forse a loro non gliene importa nulla, perché i veri evasori fiscali come sempre «da rintracciare» e quelli che hanno registrato le loro società industriali, commerciali e finanziarie nei paradisi dove le tasse si pagano come se si trattasse di offrire un aperitivo, hanno molto denaro a disposizione e sono formalmente protetti dalle leggi di questi paesi.

Alberto Bonasegale
Ameno (No)

Un gesto eclatante

Egregio Sig. D.B., permetta uno sfogo a una sua fedelissima. Sono una delle tante vittime delle Cartelle Pazze del Fisco. Mi è arrivata a novembre una cartella di pagamento palesemente errata (se 2+2 fa sempre... 4) dal funzionario dell'ufficio decentrato di Cuneo, ma, ahimè, competente alla revisione della cartella è il centro di Torino e lì tutto tace da 3 mesi. Dovrò rassegnarmi a regalare al fisco quasi mezzo milione? Per chiamata di stipendio è tanto! Oppure dovrei a un gesto eclatante per diventare visibile? Non rientra nel mio modo d'agire, ma questa volta la rabbia è tanta e la tentazione è forte. Sinceramente, cosa mi suggerisce?

L.B.M., Cuneo

Il Bargello torinese

Gentile Signor Del Buono, suppongo di potere ancora considerarmi (anche se un poco più ammaccato di un tempo) il suo (volenteroso) corrispondente dal «fronte delle pensioni statali d'annata»; faccio, dunque seguito ad una mia da lei commentata del 24.10.98 con il titolo «Nuovi guai sul fronte delle tasse».

In tale sede raccontavo come il Bargello torinese nel settembre (1998) mi avesse intimato di versargli 24.000 lire per una tassazione «separata» Irpef, sui redditi anno 1992. In un paio di giorni io avevo naturalmente provveduto al pagamento del balzello; nel frattempo sottolineavo con lei su *La Stampa*, che siffatta tassazione «separata» mi aveva fatto ricordare analoga tassa «separata», quale era stata una sessantina di anni fa la famigerata tassa sul «celibato» (e quale stato una «vittima»).

Ma oggigiorno la faccenda sembra essere ben più preoccupante. Infatti, è vero che nessuno si sognò, in quei tempi fortunosi, di chiedermi di pagare una seconda volta quanto il Fisco dell'epoca aveva già introitato sta di fatto che è stato, tuttavia, necessario perdere la seconda guerra mondiale per vedere scomparire nel nulla anche la tassa sul celibato.

Quanto al Bargello torinese ha pensato bene di rifarsi vivo con me nel gennaio 1999 dapprima con un «avviso di notifica» e poi con un «avviso di mora» chiedendomi «come se niente fudesse» di pagare di bel nuovo quelle 24.000 di settembre «lievitate» nel frattempo, a lire 42.316 e con la consueta minaccia di passare agli atti esecutivi, ecc.

Viene, quindi, da chiedersi passando dal «fronte delle tasse» a quello delle «pensioni statali di annata», cosa dovremo accanciarci ancora a perdere, per riuscire finalmente a «sbaraccare» il vergognoso «sistema» delle focomeliche, dannate pensioni statali di annata; «un sistema ancora più perverso e discriminatorio di quello che oltre sessanta anni fa aveva dato vita alla separata (e malfamata) tassa sul celibato...».

Bruno Giacalone, Torino

La politica costa

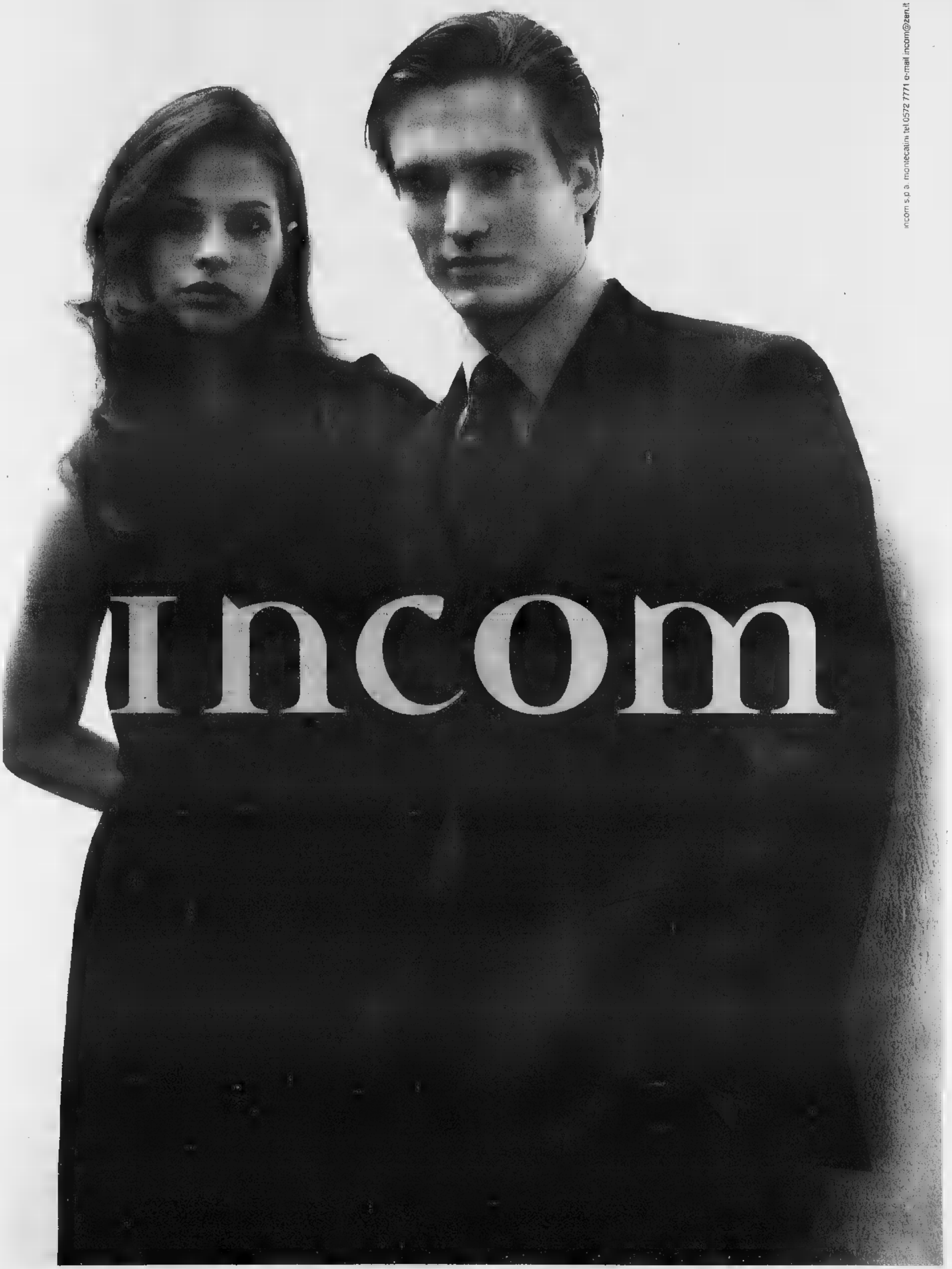
Ebbene sì, ce lo dicono in tutte le salse, la politica costa. Qualcuno addirittura afferma che finanziarla col denaro pubblico diventa un atto di civiltà e di democrazia. I poveri italiani abituati a finanziare di tutto, si vedono costretti a subire un ennesimo balzello. La cosa, per la verità molto seccante, potrebbe anche essere tollerata se la politica si ponesse realmente al servizio del cittadino.

Negli ultimi tempi, le varie tornate elettorali hanno dimostrato in modo inequivocabile un notevole scollamento tra i cittadini e la politica. Non è altrimenti spiegabile il fortissimo astensionismo che le ha caratterizzate. Il cittadino già vessato e tartassato oltre ogni limite si vede ingannato modo di far politica che non lo culla. L'istituzione referendaria che probabilmente rappresenta la massima espressione di democrazia viene ad essere raggirata se il risultato ottenuto non risponde alle esigenze della maggioranza governante. Che dire poi, se vai a votare per il signor X appartenente a uno schieramento e te lo ritrovi in quello opposto. In ultimo i ribaltoni! Affannosa rincorsa a specifici interessi e sete di potere inducono tanti politici a dar vita ad una invenzione di stampo prettamente italico che raggira e truffa milioni di elettori.

Sono segnali che certamente non aiutano ad instaurare un buon rapporto con la politica, ma tant'è! Il pallino è nelle loro mani e i cittadini subiscono. Già, siamo o non siamo in democrazia?

Pasquale Mirante
Santa Aurunca

Non ho parole [o. d. b.]



incom s.p.a. montecatini tel.0572 7771 e-mail incom@zen.it

IN ITALIA

A Vigevano rivive il New Deal nelle foto della Bourke-White

VIGEVANO

QUANDO aveva otto anni il padre, ingegnere, le porto a visitare un'acciaieria: invece di spaventarsi la piccola Margaret ne fu affascinata. «A quell'età - scriverà nella sua autobiografia - la fonderia rappresentava per me il principio e la fine di ogni bellezza». E si può dire che in tutta la sua carriera Margaret Bourke-White abbia cercato di comunicare agli altri, attraverso la fotografia, le emozioni di quella scoperta infantile. Grande inquadratura, ciminiere, catene di montaggio e più in generale il mondo dell'industria pesante e del lavoro saranno infatti protagonisti con uno *reportage* su *Fortune* prima e su *Life* dopo (sarà stata, il 23 novembre del '36, la copertina del primo numero con la celebre immagine della diga di Fort Peck, nel Montana).

A questa donna di eccezionale temperamento (non esitava a salire su tralicci e impalcature pur di realizzare l'inquadratura che aveva in testa) l'Agenzia Contrasto dedica una retrospettiva al Castello di Vigevano fino al 27 giugno. La mostra ripercorre la sua lunga carriera dagli Anni 20 agli anni 60, e sono le immagini del New Deal (come la fila per il pane durante le alluvioni nel Kentucky o Roosevelt a Warm Springs nel '38) e quelle degli eschimesi fotografati per *Life*, le spigolatrici cecoslovacche e i bombardamenti nazisti su Mosca del '41 (fare in esclusiva alcuni celebri ritratti di Stalin).

La guerra vede la Bourke-White in prima linea, dall'Italia alla Germania: sconvolgenti le sue istantanee dai campi di concentramento dopo la caduta di Hitler. Nel dopoguerra sarà in India da Gandhi e in Sud Africa, dove racconterà la durezza e il sudore del lavoro in miniera.

Con il suo impegno, la sua tenacia, il suo ottimismo Margaret Bourke-White esprime la «faccia buona dell'America», quella degli ideali e delle illusioni del New Deal che le sue immagini in bianco e nero ci rendono quasi palpabili. Morirà a 67 anni, nel 1971, acclamata come una delle grandi maestre della fotografia di questo secolo.

Rocco Moliterni

Margaret Bourke-White
Castello di Vigevano, piazza Ducale
Orario 11-20
Chiusura lunedì
Fino al 27 giugno
Catalogo Contrasto

I minatori d'oro, 1950

NEL MONDO

Parigi, volano al Museo d'Orsay gli angeli di Burne-Jones

PARIGI

A Oscar Wilde, che aveva occhi per ben altri demoni, Burne Jones confidò: «Più la scienza diventa materialista, più io divinizzo gli angeli. E le loro ali sono la mia protesta a favore dell'immortalità dell'anima». Protestava, dunque, il pittore preraffaellita (che sir Pope Hennesy considerò il terzo grande inglese, dopo Turner e Constable) ma che un lungo digiuno critico sprezzante costrinse all'oblio quasi totale, per lo meno sino agli Anni Settanta, di riscoperta e rivalutazione, insieme al *revival* vittoriano e neo-gotico. Prima era considerato soltanto un'esteta flebile che si abbandonava a sogni da fanciullino», un illustratore decadente, «artista di terz'ordine» e gradevole decoratore, che fustigava le mode impressioniste. «Usato come un bastone per colpire i moderni, ma un bastone che rischia ahimè di polverizzarsi tra le mani». Certo non rientrava nella «tradizione centrale» della pittura moderna, questo cavaliere nistico, che si rifugiò nel sogno algido della riscoperta dell'epoca gotica e all'amico William Morris si illuse di poter vivere come in antica bottega di artigiano medioevale. Ma bellissima mostra (una delle più affascinanti della stagione) che New York e Parigi gli hanno dedicato, non ha soltanto il merito di ricordare il centenario della sua morte negletta e la versatilità (arazzi, monili, disegni elegantissimi e caricature che tradiscono un carattere gioviale insospettato).

Ma, a differenza di altri suoi contemporanei meno geniali, come Millais o Rossetti, rivela proprio la sua sensibile mutevolezza, frutto di una «fantasia fatta di pazienza» come testimoniò Gautier. Dalle sue prime immagini troubadoriche, influenzate dalle figure smaltate di Bronzino e Piero di Cosimo, agli ultimi ritratti specchiati, che sono già dei pezzi di Khnopff, Whistler, di Puvis de Chavannes. Splendida la «partitura» ricostruita della stanza di Perseo, o quelle immagini subacquee di sirene, che annunziano le illustrazioni di Rackham. La modernità «altra» di Burne-Jones.

Marco Vallora

Edward Burne-Jones.
Parigi. Musée d'Orsay.
Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 17
Chiusura martedì
Fino al 6 giugno.

MUNARI *il maestro dei fiaschi di vino*

«Chitarra battente, bucchero, flasco di vino, ghiacciaia...» di Cristoforo Munari Sotto «Violino con arco, calamaio, spinetta, fogli con notazioni musicali»

REGGIO EMILIA

SAPPIAMO bene che l'io è «il più lurido di tutti i pronomi», come ci dicono Giorgio Caproni e Carlo Emilio Gadda; ma l'aura di rimpatriata che promana per il solo sottoscritto dalla *Natura morta con spinetta, violino e flagioletto* (ovvero piccolo flauto a becco), con cui Cristoforo Munari esordisce in questa nostra di gran lusso e fascino, propone irresistibili tentazioni all'uso di quell'io lurido, tanto più in quanto il quadro è immediatamente preceduto da stupendi Baschenis. Io vidi quarantaquattro anni fa appeso alle pareti bergamasche della Galleria Lorenzelli come Baschenis e, con l'occhio e la mente ancor freschi della visione della prima grande mostra di Munari organizzata a Parma da Augusta Ghidiglia Quintavalle nel 1964, lo identificai come opera giovanile del reggiano, nato nel 1667 e a Roma alla fine del secolo, secondo i modelli del maestro bergamasco.

L'aura è anche persistita più avanti in mostra di fronte alla colossale *Natura morta con bandiera e pezzi di armatura* di collezione torinese, tante volte occhieggiata ad Arcimboldo presso il laboratorio di restauro Nicola, come esempio unico di orgogliosa piena maturità della natura morta nobile italiana a pari grado con il fasto fiammingo nato dalla bottega di Rubens, un secolo dopo che Federico Borromeo aveva spostato nella propria collezione Caravaggio e Jan Brueghel il Vecchio. Il suo pendant con *Strumenti musicali e cavatura* e la prima opera datata, 1704, un anno dopo che una lettera del pittore da Roma certificava i suoi rapporti con Rinaldo d'Este, duca di Modena, e con il Gran Principe Ferdinando de' Medici, collezionista della più colossale raccolta di natura morta internazionale mai vista in Italia.

Gran professionista questo Munari. Il pendant ci mostra l'altro suo volto, in equilibrio fra la raffinatezza delle vernici preziose sulla cameruta musicale (ancora Baschenis) e la rusticità quotidiana dell'orcio in cotto, dei cocomeri, della ghiacciaia. E dei fiaschi di vino, tipici emblemi lungo tutto il Seicento della natura morta di realtà padana. La data e segnata sul cartiglio male appiccicato a uno di essi, con la scritta *Lacrima di Napoli*. E' il fascino sottile quanto potente della natura morta, che ci incanta con la magia dei suoi illusionismi e dei suoi «valori» (e le magie di Munari sono di prima grandezza), ma ci suscita anche curiosità, sentori, sapori freschi e vivi attraverso i secoli.

Che sarà stato il *Lacrima di Napoli*? Una Malvasia, un Vin Santo? E' lo stesso che si spande sul terreno dal fiasco rovesciato in un'altra *Natura morta in cucina*? Macchia rosso cupo impastata sulla polverosa terra bruna battuta, tono basso nella scala dei rossi diversi, tocchi luneggiati nelle susine, aranciato uniforme nelle fette di melone, sussultante e modellato dai lunghi bianchi nel cocomero tagliato, cupo e sontuoso sul bianco splendente del prosciutto. Mai visti in altre nature morte prosciutti così fisiologicamente emiliani nel

Munari, che continuò a ricevere con i prosciutti di casa quelle pulsazioni padane, così sentite e amate da Francesco Arcangeli (ricordo le grandi pagine sul fratello del Guercino), lungo tutta una vita passata fra Roma, Firenze e Pisa.

Ma se andiamo a vedere nella suletta dell'esordio, accanto alla *Natura morta con spinetta* alla Baschenis, la *Cucina* con il solito fiasco, il cupo splendore rosso con le macchie bianche di grasso delle fette di salame, contrappesato dal biancogiallo madido e solare dello spicchio di grana, esso sembra evocare, anticipandola di due secoli, la «spettralità» metafisica della *Natura morta* di De Chirico del 1919 nel Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino: senza con ciò misteriosamente rinunciare all'oggettività tangibile e sensuale della sua pelle pittorica.

Sul fondo di questo prototipo del filone delle *Cucine* Munari di umile realtà padana ma in lussuosa materia (guizzi, scintille di bianca tracciano il profilo di un bicchiere di cristallo, versione ornato di quello che il pittore esibisce in mano nell'*Autoritratto* agli Uffizi). Questo dei cristalli, porcellane cinesi o di Delft, delle vetrinette di peltri, di conchiglie, di libri con raffinate legature, sulle cui cornici supremo illusionismo e artificio pittorico fanno trasparire puntini di bole rosso sotto la doratura, è il versante «nobile», ampiamente richiesto dal Gran Principe Ferdinando per la sua collezione; anche se due piccole *Nature morte* splendenti di prosciutto, pollo arrosto, uova al tegamino di Pitti, già nella villa di Castello, hanno la stessa origine.

Su questo versante, Munari è al culmine, complessi, della tradizione transalpino nata dal grande Stoskopff e proseguita attraverso Claesz e gli Heda, un gradino al di sopra dei Berentz e degli Spadino incrociati in Roma e giustamente presenti in mostra con i grandi esemplari della Corsini e della Capitolina. Spadino di Casa Massimo, datato 1703, su foglio dipinto «trompe l'oeil» la dedicazione: «Prego la bontà di V.S. Ill.ma/ a volere accettare questa benché/ debole colatione dategli da un core/ che non à altro genio, che di serv/ irla ogni qualvolta sarò degnato di/ suoi onorati commandi».

E' la stessa miseria cortigiana, nel «Grand Siècle» che termina con Luigi XIV arbitro del gusto, che induce Munari a scrivere al Gran Principe Ferdinando de' Medici nel 1705: «Le confesso ancora che nell'opera stessa ho esperimentato un non so che di straordinario che dando quasi anima al pennello era questo guidato dalla sua benignissima grazia più che dall'inesperta mano, e tal mio godimento, che dall'opera medesima ho esatto sovrabbondante ricompensa, onde se per aventura vi fosse qualche cosa di suo gusto n'attribuisca a se medesima il pregio».

Marco Rosci

Cristoforo Munari
Un maestro della natura
Reggio Emilia. Palazzo Magnani
Mar/ven. 9-18; sab/dom. 10-19
Chiuso lunedì
Fino al 13 giugno. Catalogo Motta

LE MOSTRE

ROMA. Acquario Romano. «In principio era il corpo». L'arte del movimento a Mosca negli Anni 20» (fino al 2 maggio. Orario: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso). L'esposizione è dedicata al linguaggio del corpo, dalla danza plastica alla ginnastica ritmica, dalle coreografie alle para- di nella Russia degli Anni 20. Opere di Vera Maya, Luv Lukion, Alexander Grinberg, Sergey Ejrenstein. A cura di Nicoletta Misler.

Accademia Britannica. «Sweetie. Identità femminile nel video inglese» (fino al 1° aprile. Tutti i giorni ore 10-18). L'obiettivo è di capire le ragioni creative che determinano la scelta del video come espressivo da parte di un gruppo di artisti. Da Angela Bulloch a Sylvie Fleury, da Sarah Puccill a Smith and Stewart. A cura di C. Perrella.

TORINO. Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea. «Costruire collezione» (fino al 5 aprile. Orario: mar.-dom. 9-19. Chiuso lun.). Sono esposte le recenti acquisizioni effettuate tramite la Fondazione Guido ed Ettore De Fornari». A cura di Riccardo Passoni.

Photo and Co. «Nils-Udo. Lo spirito vitale della natura» (fino al 14 aprile. Orario: mar.-sab. 10,30-13 e 15,30-19,30). Udo presenta, per la prima volta in Italia, foto con elementi tratti dalla natura e composti in modo da generare stupore e meraviglia come avviene davanti a poetici spettacoli naturali.

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea. «Posizioni. Museindocumenta 1999. Opere della Collezione del Museo» (fino al 23 maggio. Orario: mar.-dom. 10-12. Chiuso lun.). Con questa mostra si ha l'opportunità di gettare uno sguardo anche a parziale su collezione che, per motivi di spazio, ha potuto essere esposta. Da Richard Long a Gino Severini, Paolini a Rainer, da Afro a Vedova.

Palazzo Sormani. «Giancarlo Vitali: carte quotidiane» (fino al 31 marzo. Orario: da lun. a sab. 9-19,30). Si tratta di oltre 100 opere carta dell'artista lombardo: incisioni tratte da cartelle a tema arricchite da disegni, monotipi, tecniche miste, e omaggi a maestri della storia dell'arte.

Istituto Italiano di Cultura. «Renata Rampazzi» (fino al 9 aprile). La mostra, composta da una ventina di opere di grande formato, si propone di far conoscere al pubblico scozzese l'opera astratta, alludente a grandi cieli impregnati di luce, della nota artista. Testo: Dacia Maraini.

Villa delle Rose. «Pier Paolo Calzolari» (fino al 2 maggio. Orario: 16-20. Chiuso lun.). L'artista bolognese, vicino all'arte povera ha pensato per questa mostra un bilanciamento di situazioni che giocano tra l'interno e l'esterno, mettendo in scena oggetti reali ed ambientazioni animate.

BOLOGNA. Galleria Spazio. «Claudio Parmiggiani: 18 opere» (fino al aprile. Orario: mar.-sab. 10-12,30 e 15,30-19,30). Interessante personale dell'artista emiliano, che comprende oli, carte e opere plastiche, che coprono il periodo primi Anni 70 fino 80.

NAPOLI. Galleria Trisorio. «Gregorio Botta» (fino al 30 . Orario: mar.-sab. 10-12,30 e 16-19). La ricerca di Botta è finalizzata al lavoro sui materiali, fra tutti prevale la cera, molto vicina all'idea dell'epidermide un

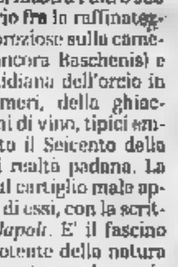
Centro Galego de Arte Contemporanea. «Giuseppe Panone» (fino al 4 aprile). Penone espone le opere degli ultimi cinque-sei anni, una ricerca sulle forme della natura e in particolare dell'«albero» trasformato in «fermalibri» di cristallo, ottenuti da calchi di ceppi di legno spaccati a metà.

A CURA DI **MARISA VESCOVO**

OTTOCENTO

LA LUCE DI MONET

Reinventò l'arte del paesaggio



LONDRA

QUESTI ottanta quadri raccontano la storia degli ultimi 26 anni della sua vita e spiegano perché fu un rivoluzionario», commenta George Shackelford, che ha curato la mostra *Monet in the 20th Century* (Monet nel Ventesimo Secolo) alla Royal Academy of Arts di Londra fino al 18 aprile.

Monet nel 1900 aveva 60 anni e, prolifico com'era, fino alla sua morte, nel 1926, dipinse 450 quadri. «Per questa mostra abbiamo scelto i migliori, perché volevamo dimostrare in che modo questo pioniere dell'Impressionismo reinventò l'arte del paesaggio», spiega Paul Hayes Tucker dell'Università Massachusetts, a Boston. «Aveva una sensibilità, tipica dell'800, ma usò una lingua nuova, che anticipa quella del 20° secolo».

La mostra è organizzata per temi e in ordine cronologico. Comincia con un gruppo dei primi dipinti del famoso giardino di Giverny, dal quale mandava frutta e verdura ai feriti del vicino ospedale militare, durante la prima Guerra Mondiale. Con il suo bacino d'acqua e le decine di migliaia di fiori, coltivati a tempo pieno da cinque giardinieri, Giverny aveva ispirato la famosa serie delle «Ninfee», che culminano con i famosi murales dalle proporzioni giganti, realizzati per l'Orangerie.

C'è poi una selezione di paesaggi di Londra, dove Monet scappava, appena poteva fra il 1899 e il 1901, per dipingere le varie versioni dei ponti di Charing Cross, di Waterloo, il Parlamento, con i gabbiani, all'alba, al tramonto. Quello che più lo attraeva erano i riflessi delle forme nell'acqua del Tamigi e i giochi di luce alle varie ore del giorno. La stessa irresistibile attrazione, che provava nel suo giardino sulla laguna di Venezia, dove arrivò, il 1° ottobre del con la moglie Alice Hoschede. Molti dei quadri in mostra non sono mai stati esposti.

Fiamma Arditi

SCULTURA

SHAPIRO SFIDA ROMA

Con il legno e il bronzo nelle piazze di Bernini

ROMA

DALL'11 marzo al 30 maggio Joel Shapiro, classe 1941, scultore americano post-minimalista antifigurativo, dalle forme antropomorfe, è presente sulla scena romana.

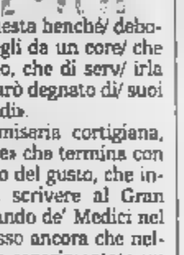
Le sue opere degli ultimi dieci anni in legno e bronzo in mostra, non solo nella galleria dell'Accademia Americana in via Angelo Masina 5, ma anche (cinque grandi sculture, di cui due appositamente eseguite) in alcune delle più importanti piazze della città. In piazza Barberini dove «abita» la Fontana del Tritone (1643) di Gian Lorenzo Bernini, è esposta una scultura di 3 metri e mezzo di altezza in acciaio e alluminio. Datata 1989-1990, un'altra struttura in bronzo, alta 4 metri e mezzo è collocata in piazza San Lorenzo in Lucina. Nella piazza della chiesa Sant'Ignazio di Loyola progettata da Carlo Maderno nella prima metà del 1600, unico esempio di rococò a Roma, si trova un'altra scultura in bronzo di quasi 6 metri. Nell'area che si apre di fronte alla galleria Borghese, Shapiro ha posto due sculture in bronzo di circa 4 metri ciascuna, che per dichiarazione dell'autore ispirate a tre dei capolavori conservati all'interno Museo ed opere del Bernini: *Apollo e Dafne* e *Ratto di Proserpina*, nonché al *David*.

«Roma - spiega Shapiro in un'intervista a Ester Coen nel catalogo Electa che accompagna l'iniziativa - è la città della scultura per eccellenza. Vi convivono numerosi strati, facciate elaborate, sagome e forme vigorose, in un costante movimento persone e automobili. La sfida è inserire la scultura contemporanea all'interno di spazi di tale complessità formale». [b. t.]

CONCETTUALE

KOSUTH AL NEON

Quasi un omaggio a De Dominicis



ROMA

QUELLO con cui ci confrontiamo continuamente è la traccia storica dell'esistenza degli altri. E' tramite la nostra produzione culturale che riusciamo ad accettare la loro scomparsa ed eventualmente anche la poiché solo così quella scomparsa può caricarsi significato. Quindi come obbiettivo primario la cultura umana ha l'incarico di arricchire il nostro mondo e di renderlo pieno significato...» così Joseph Kosuth, l'artista concettuale americano ormai da anni trapiantato in Italia, spiega il senso dei suoi lavori all'atelier del Bosco di Villa Medici a Roma, fino al 28 aprile, nell'ambito del ciclo di personali a dell'Associazione Zerynthia.

«Condizioni d'assenza (il me e chi lo porta, a G.)» è il titolo, misterioso, ma tanto per chi dell'arte tiene a recente grande assenza prodotta morte di Gino De Dominicis. Nel titolo si materializza una dedica, evocazione discreta e intensa, che si integra e, si unisce al lavoro, si svolge in posti fuori dello spazio espositivo abituale, ovvero sia nelle nicchie del portico, sia nel piano inferiore, sede di siti archeologici, della sala-exstudio di Balthus, luogo luoghi.

Le nicchie sono contenitori vuoti sculture, reperti, opere di collezione, volta presenti, adesso tornati solo nella nominazione didascalica scritte al neon con rigorosa datazione, che va dal 300 al 90 a.C.

Nel pavimento della sala due grate permettono la visione di una parte, che accoglie scheletro composto nella sua ultima dimora dell'altra, che ospita una scritta al neon di De Dominicis: «Il tempo, lo spazio, lo sbaglio 1969».

Barbara Tosi

IL FUTURO DI CITIZEN

CITIZEN Eco-Drive

ECO-DRIVE

NEVER [redacted] A BATTERY.

E.T.

ACTION 2000

- Mai più cambio di batteria
- Carica-Luce infinita
- Garantito tre anni

GARANZIA 3 ANNI

168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Il regista gira un documentario, viaggio nei luoghi dell'autore di «Ossessione»

Lizzani: «Racconto in tv le passioni di Visconti»

ROMA. Carlo Lizzani ha cominciato ieri a Ferrara, città-paesaggio di «Ossessione», a girare quella cornice di luoghi viscontiani che inquadrerà il suo «Visconti», un documentario biografico di un'ora destinato alla televisione e ad eventi speciali, non alle sale cinematografiche, che ripercorre la vita di Luchino Visconti «uomo e artista» anche attraverso le interviste rilasciate dal regista per il cinema o la tv, attraverso testimonianze di vivi e di morti, attraverso citazioni di film. Non troppe citazioni, perché sono molto costose: se un minuto di «Ludwig» costa cinque milioni, un minuto de «La caduta degli dèi» costa diciotto milioni.

I luoghi viscontiani non sono cambiati, alterati?

«Certo, ma non radicalmente. Voglio girare nei luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza, a Erba, Cernobbio, Milano. A San Siro dove c'era, vecchissimo, lo stalliere che si occupava dei cavalli che Visconti metteva in corsa, e che ricordava: "Era un perfezionista, ma poi è andato a Roma...". Voglio girare a Parigi, città del tirocinio cinematografico di Visconti con Jean Renoir, della sua amicizia con Horst e con Coco Chanel, a Ferrara, dove Massimo Girotti interpretava per lui "Ossessione" e Florestano Vancini sedicenne spiava le riprese. Voglio girare a Roma, dove in piazza della Pilotta 19 adesso c'è una dépendance dell'Università Gregoriana mentre allora c'era la redazione di "Cinema", la rivista diretta da Vittorio Mussolini che raccoglieva tanti critici comunisti. La famosa casa di Visconti in via Salaria è assai cambiata all'interno, ma il porticato e il giardino restano immutati. Naturalmente, prima di tutto ho visto e analizzato le otto ore dell'essenziale lavoro televisivo su Visconti realizzato anni fa da Caterina D'Amico de Carvalho».

Lei come ricorda Luchino Visconti?

«Molto bello, molto virile. Vestito un po' da milanese: ma i mocassini a Roma li introdusse lui. Molto generoso. Quando fondai la cooperativa popolare per finanziare "Achtung! Banditi!", Visconti venne a Genova insieme con Girotti per il lancio, per dare una mano, e regalò alla cooperativa la sua sceneggiatura di "Cronache di poveri amanti" tratta dal romanzo di Vasco Pratolini. Ho lavorato con Visconti alla riduzione cinematografica di "Conversazione in Sicilia" di Elio Vittorini: ma il copione non piacque allo scrittore, e il progetto rimase irrealizzato. Forse sono pure, remotamente, all'origine de "La terra trema". Il partito comunista voleva fare un documentario per le elezioni regionali in Sicilia; Antonello Trombadori mi chiese di girarlo, ma io preferii accettare la proposta di Rossellini di seguirlo a Berlino come assistente per "Germania anno zero". Trombadori si chiese: "Perché non Visconti?", lo indusse a fare almeno dei sopralluoghi in Sicilia, e piano piano...».

Di Visconti racconterà anche gli affetti privati, gli amori?

«Come si potrebbe lasciare da parte l'importanza per Visconti della famiglia, della madre? Quanto agli amori userò quella discrezione dovuta a Visconti che della sua vita amorosa non ha mai detto nulla in pubblico né ha nascosto nulla. Userò un'assoluta discrezione, e nessuna rimozione».

Come comincia il suo «Visconti», e come si conclude?

«All'inizio c'è un'inquadratura del primo film di Visconti, "Ossessione", con Massimo Girotti, poi Girotti oggi che parla del film. Alla fine c'è l'estrema intervista di Visconti e poi Alessandro D'Alatri, assistente alla regia nell'ultimo film di Visconti, "L'innocente", che parla di lui».

Lietta Tornabuoni

Luchino Visconti: il documentario di Lizzani ripercorre la vita di uomo e artista, attraverso le interviste rilasciate dal regista per il cinema o la tv, testimonianze di vivi e morti e citazioni di film

Salvati tutti i suoi ricordi

Il Museo del Cinema si assicura foto e diari

TORINO. Diecimila documenti e 12 mila immagini su Luchino Visconti: lettere ad attori e colleghi, quaderni zeppi di appunti di regia, copioni, bozzetti di scena, schizzi di costumi, spartiti, arredi, fotografie scattate sui set, progetti di sequenze mai girate, spezzoni di film «avanzati» dal montaggio. Decine di scatoloni che contengono la storia di tutte le pellicole, gli allestimenti teatrali e le magie di melodrammi che l'autore di «Bellissima», «Senso», «Ludwig» e «Morte a Venezia» ha realizzato nella sua carriera. E' il materiale del «Fondo Luchino Visconti» di cui il Museo Nazionale del Cinema s'è assicurato, mediante un accordo con la Fondazione Istituto Gramsci di Roma, i diritti di utilizzo in esclusiva, e di valorizzazione e promozione, per i prossimi dieci anni.

Lo annuncia Mario Ricciardi, presidente del Museo: «Si tratta di materiale in gran parte mai mostrato al pubblico. Una mole impressionante di documenti che consentono una ricostruzione completa dell'opera del regista. Ci sono straordinarie immagini inedite di Anna Magnani scattate prima dell'inizio delle riprese di "Bellissima", appunti di grande intensità sulla lavorazione del "Gattopardo", lettere legate alle incomprensioni che Visconti ebbe con la Callas. Il Museo, che ha anche aperto il suo consiglio d'amministrazione all'ingresso della Fondazione Agnelli, s'è impegnato a «Informatizzare tutto l'archivio del Fondo Visconti, a riordinarne i materiali e a metterli a disposizione del pubblico. Nel 2000 realizzeremo a Torino una grandissima mostra che riunirà questa imponente quantità di documentazione a costumi di scena, arredi ed oggetti utilizzati dal maestro». Nell'immediato, parte del Fondo sarà utilizzato dal regista Carlo Lizzani, per un lungometraggio sulla vita del grande cineasta».

Flavio Favro

CHE FANNO

I fantasmi di Bogdanovich e la mamma di Almodóvar

PETER Bogdanovich, che dopodomani riceve in Campidoglio a Roma il premio «Filmcritica», non dirige film dal 1993. Torna al cinema con *Wait for* (Aspettami), storia di un uomo costretto a fronteggiare sei mogli e sei fantasmi, interpretata da Michael Caine, Isabella Rossellini, Gena Rowlands, Peter Falk, Cybill Shepherd, Jerry Lewis.

Tom Cruise comincia a girare il 1° marzo a Sydney il seguito di *Missione impossibile*, diretto da John Woo. Sua partner è **Thandie Newton**, protagonista de *L'assedio* di Bernardo Bertolucci.

Pedro Almodóvar presenta al prossimo festival di Cannes il suo nuovo film *Todo sobre mi madre* (Tutto su mia madre), che racconta la ricerca d'un padre: una ragazza va in cerca del padre di suo figlio attraversando la Spagna, incontrando diverse donne (l'attrice lesbica **Marisa Paredes**, la suora generosa **Penelope Cruz**) che cambieranno la sua vita. Altri film previsti al festival, la cui giuria sarà presieduta da David Cronenberg: *Le temps retrouvé* di Raoul Ruiz, da Proust; *Pola X* di Carax, *Otto donne e mezzo* di Greenaway, *Il barbiere di Siberia* di Michalkov, *True Crime* di e con Clint Eastwood, *La lettera* di Manoel de Oliveira, *Kikujiro no natsu* di Takeshi Kitano.

Drew Barrymore e **Henry Thomas**, interpreti vent'anni fa dei bambini di «E.T.» di Spielberg, si sono rincontrati e innamorati.

Jonathan Frakes, l'attore, ha diretto l'ottavo film della serie *Star Trek, Star Trek: Insurrection: l'equipaggio dell' Enterprise* si ribella contro la Federazione spaziale che progetta la deportazione in massa degli abitanti d'un piccolo pianeta, paradiso rurale nell'immensità cosmica.

Laura Dern ha fatto da damigella d'onore al terzo matrimonio di madre Diane Ladd che ha sposato Robert Charles Hunter; altre damigelle erano Kelly Stone, sorella di Sharon Stone, Sean Young, Nancy Sinatra. **Charles Bronson** 77 anni, e **Kim Weeks**, 36 anni, hanno dato a Bel Air, due mesi dopo essersi sposati, una gran festa di nozze per 300 amici i quali **Sean Penn** e **James Cameron**.

Jordi Pujol, premier catalano, ha emesso un decreto che punisce distributori ed esercenti cinematografici che immettono sul mercato film di successo doppiati in catalano. I distributori rischiano una multa di milioni di pesetas; gli esercenti, se non programmano almeno il 25% film in catalano, rischiano la chiusura dei locali per mesi.

Joe Dante, deluso dal cattivo esito commerciale di *Small Soldiers*, dirige *The Sixth Day* (Il sesto giorno), storia di un uomo che, tornato a casa dopo una lunga assenza, si rende conto di esser stato sostituito da un clone.

Pupi Avati comincia tra poco a dirigere *I cavalieri che fecero l'impresa*, storia dei Crociati medievali e delle guerre di religione che ora sembrano voler risorgere.

Pierce Brosnan ha voluto il proprio cuoco personale sul set del nuovo Bond-film *Il mondo non basta*. Jim Carrey s'è innamorato di Cameron Diaz per la seconda volta, dopo una breve relazione durante la lavorazione di *The Mask*. **Inès de la Fressange** e **Luigi D'Urso** aspettano un secondo figlio dopo la piccola Nina.

Ornella Muti lavora in Patagonia in *Tierra de Fuego* di Miguel Littin, sceneggiato da **Luis Sepúlveda** e **Tonino Guerra**.

Film di Ivory tratto da Jones

«La figlia di un soldato» Com'è difficile crescere senza patria

GIA' scrittore di culto in America dove gli hanno intitolato una società letteraria, James Jones (1921-1977), l'autore di «Da qui all'eternità», ha attualmente una duplice presenza sui nostri schermi: infatti se il bel film di Terrence Malick «La sottile linea rossa» è ispirato ad un suo romanzo, «La figlia di un soldato non piange mai» di James Ivory si basa sul libro autobiografico della figlia Kaylie, anche lei scrittrice.

Appartenente alla seconda generazione di intellettuali americani espatriati in Europa (la prima andata negli Anni 20 è quella dei vari Gertrude Stein, Hemingway e Fitzgerald), Jones si trasferisce a Parigi verso la metà degli Anni 60. Di qui prende le mosse il racconto di Kaylie, che sul filo della memoria (ma con nomi di finzione) si articola in tre capitoli: «Bill», ovvero l'infanzia di Channe, piccola americana in Francia, complicata dall'ingresso improvviso nella sua vita di Benoit, un bambino adottato dai genitori che sceglieva di chiamarsi Bill come il nuovo papà; «Francis», il bizzarro amico del cuore di Channe adolescente, forse omosessuale seppur di lei in qualche modo innamorato; e infine «Daddy», cioè il ritorno in patria causa la malattia cardiaca del padre, deciso a trascorrere nel Paese natio il poco tempo che gli resta. Ne emerge un doppio romanzo di crescita, di Channe e di Bill, uniti da un identico senso di non appartenenza; mentre sullo sfondo si delineano sempre più vividamente le figure dello scrittore e della moglie, lui introverso e lei esplosiva ma entrambi con l'inequivocabile aria in prestito degli americani in Europa.

Coadiuvato dalla sua sceneggiatrice di sempre Ruth Prawer Jhabvala il regista statunitense Ivory, che come si sa da decenni vive in Inghilterra, attinge alla sua personale esperienza di espatriato per evocare con sensibilità atmosfere e ambienti di un quadro di spaesamento culturale, cui la naturalistica fotografia di Jean-Marc Fabre imprime una speciale autenticità. E il quartetto familiare è molto efficacemente impersonato dai genitori Kris Kristofferson e Barbara Hershey, e dai figli Jesse Bradford e Leelee Sobieski (la vedremo presto in «Eyes wide shut» di **Kubrick**).

Alessandra Levantesi

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI
di James Ivory
con Kris Kristofferson
Barbara Hershey, Leelee Sobieski
Drammatico: Usa, 1998
Al cinema **Romano** di Torino
Mignon di Milano
Fontane, **Atlantic**, **Archimede**
Warnervillage di Roma

I DISCHI

Il mosaico di Caetano Veloso

CONTINUA il buon momento dei colori musicali latinoamericani. L'onda di popolarità porta inevitabilmente la banalizzazione manieristica, lo sfruttamento del lato più popolare e consumistico, ma per fortuna trascina con sé anche cose preziose e altre curiose.

Della prima categoria fa parte **«Prenda minha»** (Polygram, 1 Cd) di **Caetano Veloso**. A pochi anni dalla pubblicazione dell'ultimo disco di studio, Veloso si ripresenta sul mercato con una raccolta registrata in concerto a Rio e composta di classici e titoli poco frequentati. L'insieme si rivela un prezioso mosaico, poetico e coloroso nelle sue espressioni musicali, equilibrato e raffinato nella sua confezione sonora. Merito del talento di Caetano Veloso, ma anche del fidato compagno Jacques Morelenbaum che è stato felice nell'architettare un equilibrato impianto fatto di strumenti a fiato, violoncello che comanda, un coro di percussionisti bravissimi.

Nella categoria delle curiosità ha diritto di cittadinanza **Flaco Jimenez**. Secondo le note di copertina la si prende molto alta esordendo con paragoni del tipo «quello che B. B. King è nel blues e Clifton Chenier per la zydeco music (cajun)». Questo per dire che Jimenez è il re dello stile tradizionale conjunto, ascrivibile alla famiglia del Tex-Mex. Almeno geograficamente King e Chenier sono vicini a Jimenez, nella grande area musicale degli Stati Uniti del Sud, i suoi caratteri di frontiera. In sostanza il conjunto mischia polka tedesca e musica messicana. Una tradizione oltre un secolo di vita. Con **«One and done»** (Barb Wire-Virgin, 1 Cd) ci fornisce un saggio di questa musica che oscilla tra allegria da ballo e teatralità romantica latina. Jimenez, abile fisarmonicista, dipinge le sfumature di una musica orecchiabile, popolare, semplice e diretta. Flaco ha dato al conjunto una dignità e modernità (aggiungendoci elementi pop e rock, il supporto della batteria) che lo ha spinto oltre la dimensione da strapaese, portandolo a ricevere tre Grammy. Come dimostrano le 10 canzoni del Cd, tra cui compare anche «La felicidad», che trent'anni fa ebbe una fortunata versione italiana.

Carlinhos, da Bahia, gran talento, compositore copioso e a volte prolisso, ha realizzato invece una omelette, tre anni dopo «Alfagamabetizado». Le uova rotte parecchie, gli ingredienti quelli usuali del brasiliano quando si mette all'opera. Questa nuova confezione dello chef-musicista Carlinhos Brown ha il titolo «Omelette mania» (Delabel, 1 Cd). Questa formula vitaminica sa anche produrre del sentimentalismo melenso (in «Hawaii e you», con Marisa Monte, onnipresente in questo disco da lei prodotto). Ma le capacità di mimetizzazione di Brown possono portare al samba-reggae, ma anche ad un profilo beatlesiano («Soul by soul»), catapultarsi con vero talento su territori funk («Tribal United Dance»), immergersi nel carnevale di strada («Farnio»). Terreni ideali per Carlinhos e la sua banda soprattutto nelle versioni dal vivo. Al contrario del bel «Alfagamabetizado», il disco cerca troppi consensi.

Alessandro Rosa

Sopra un minuto per te,

sopra un gesto consueto,
sopra una
pausa meritata:
sopra un buon caffè.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Imprenditori a confronto

In discussione a Modena la Carta dei Valori Associativi e le scelte di politica economica necessarie per innescare un nuovo ciclo di sviluppo

Venerdì prossimo, **19 marzo**, a Modena, alle ore 9.30, si terranno le **Assise Generali di Confindustria**; esse precedono il **Convegno Nazionale della Piccola Industria** che avrà inizio nel pomeriggio e proseguirà poi durante la mattinata del sabato.
Questo, nelle linee essenziali, il programma che per due giorni vedrà imprenditori provenienti da tutta Italia confrontarsi sui temi del cambiamento in atto entro Confindustria così come nella società civile e nell'economia.
Il primo appuntamento le Assise Generali - vedrà infatti protagonista la riflessione, non casualmente svoltasi in ambito Piccola Industria, sui valori che stanno alla base dell'associazionismo odierno.
La rappresentanza industriale, nel corso di questi ultimi anni, si è notevolmente modificata; è cresciuta, incorporando realtà eterogenee per natura e funzione economica.
Da questa diversità, che scalfisce il monolitismo manifatturiero da cui la nostra associazione trae origine, vanno ricavate nuove fondamenta comuni, capaci di coniugare i valori dell'impresa con le trasformazioni presenti sul mercato.
A confermare il rilievo dei processi evolutivi in atto ed il ruolo fondamentale esercitato dal contesto in tutte le sue articolazioni istituzionali e politiche il Convegno della Piccola Industria chiama a confronto i vertici della classe politica, di Governo e di opposizione.
Nel farlo, suggerisce una buona dose di spunti.

Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

In primo luogo le strategie di impresa, che sempre più devono saper conciliare i caratteri delle economie di scala e di scopo, attingendo dalla tecnologia le risorse in grado di metterci al riparo dalla competizione che viene dai Paesi emergenti.
Un risultato che pare sempre più difficile da conseguire, in presenza di un mercato caratterizzato da un livello di competizione e di concorrenza che aumenta di pari passo alla globalizzazione.
In uno scenario di questo tipo, caratterizzato da crescente complessità ed interdipendenza, assumono sempre maggior rilievo le scelte di indirizzo e di orientamento dell'economia.
In questo va ricercato il profilo alto dell'azione politica dei Governi nazionali: gestire e guidare i processi di sviluppo, pur nei limiti imposti dall'Unione Europea.
Questo è il difficile compito che si presenta innanzi a noi: intessere una politica capace di consolidare il traguardo europeo e di creare condizioni per favorire la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro.
Modena sarà un'occasione importante per discutere, in un serrato faccia a faccia con la classe politica, del futuro industriale del nostro Paese.

I martedì Sera

Riparte al Centro Congressi un nuovo ciclo di appuntamenti con la storia, l'attualità e la cronaca

Sono ripresi nei giorni scorsi gli incontri di attualità e cultura che l'Unione Industriale, attraverso il suo Centro Congressi, offre alla città.
Il ciclo attuale de "I Martedì Sera", realizzati in collaborazione con La Stampa e sponsorizzati dalla Banca Brignone, ha ospitato per la serata inaugurale il Professor Giovanni Romano, Ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Torino, che ha presentato al pubblico, attraverso un'ampia documentazione fotografica, il tema "Il Medioevo a Torino".
In occasione del prossimo incontro di domani, **9 marzo**, come sempre alle ore 21.00, Raffaele Costa, Franco Debenedetti e Sergio Ricossa interverranno sul tema *"L'Italia degli sprechi"*, dando vita ad un dibattito a trecentosessanta gradi sugli enti che affollano il nostro Paese e che molto spesso utilizzano in modo molto discutibile le risorse finanziarie a disposizione.
Uno spreco che riguarda a volte la destinazione d'uso, altre la cattiva organizzazione, altre un vizio di demagogia, altre una sproporzione fra l'obiettivo e la spesa.
Seguirà **Martedì 23 marzo** l'incontro *"Il risparmiatore affronta l'Euro"*, realizzato in collaborazione con il Centro Einaudi. Oggetto delle riflessioni che Tancredi Bianchi, Franco Cellino, Glauco Maggi e Giuseppe Russo condurranno nel corso della serata, saranno le trasformazioni nelle abitudini di risparmio degli europei all'indomani della nascita del grande mercato finanziario della moneta unica.
Molte le domande a cui si cercherà di rispondere: l'attuale stato di salute dell'Euro, l'accoglienza che i mercati della finanza hanno riservato alla nuova moneta, il rapporto con il modello americano, ecc.
Il ciclo si concluderà il **30 marzo** con una serata sul tema *"Pianeta Russia"*. Alcuni tra i maggiori giornalisti italiani nonché studiosi e storici dell'Est europeo racconteranno i trionfi e i fallimenti del sistema sovietico, le trasformazioni e i cambiamenti maturati e tuttora in atto. Enzo Bettiza, Giulietto Chiesa e Arrigo Levi tratteggeranno il quadro dell'attuale situazione russa, soffermandosi sugli ultimi avvenimenti e sulle nuove contraddizioni di un paese in bilico tra prospettive di sviluppo e pericolose tentazioni di ritorno al passato.
Per partecipare alle serate è possibile ritirare il biglietto d'ingresso, gratuito e valido per due persone, distribuito fino ad esaurimento presso il **Centro Congressi Unione Industriale Torino (via Fanti 17 - tel. 011. 5718.242).**

SANPAOLO IMI

Sanpaolo IMI per le piccole e medie imprese

Assistenza finanziaria flessibile, globale e fortemente professionale, basata su logiche di "problem solving": sono le nuove esigenze delle imprese nel rapporto con la banca

Sanpaolo IMI, banca multispecialist, fortemente radicata sul territorio e con una profonda vocazione al rapporto con le piccole e medie imprese, ha anticipato ed assecondato il cambiamento con un adeguamento organizzativo che ha visto la costituzione di uno specifico presidio centrale per le piccole e medie imprese e la creazione di strutture decentrate sul territorio, a supporto delle Filiali (16 in Italia, da cui una per le sole Filiali di Torino).
Strutture specialistiche che per fanno alle aziende un particolare di medio dimensionali offerte di finanza mobiliare (ad esempio con emissioni di prestiti obbligazionari) merger & acquisition, finanza straordinaria, project financing, ricerca e sviluppo, assistenza per la quotazione in borsa, sistemi telematici di pagamento quali il remote banking che ora, oltre a fornire gli estratti a fine giornata, di tutte le operazioni effettuate, può consentire di visionare anche listini di borsa, banche dati su protesti ed una serie di utili informazioni commerciali.
Ed ancora specie per le imprese di medio-piccola dimensione, assistenza nella ricerca di agevolazioni nazionali e regionali per gli investimenti, attività di "service" per conto della Pubblica Amministrazione (L.488/92, Patti Territoriali e Contratti d'Area), servizi di informazione sulle incentivazioni comunitarie e sulle gare pubbliche di appalto a livello mondiale, utilizzando società partecipate GEIE - CBE Service operanti a Bruxelles.
Per favorire i processi di internazionalizzazione, le imprese esportatrici vengono assistite con specifiche linee di credito fornitore-acquirente e con l'attivazione di interventi comunitari a sostegno degli investimenti diretti all'estero, con la creazione di joint-venture miste. In particolare JOP (Joint Venture Program) rivolto ai paesi dell'Europa orientale e dell'ex Unione Sovietica, ECIP (European Community Investment Partners) per l'America Latina, il Mediterraneo e il Sud Africa, JEV (Joint European Venture) studiato per incentivare la creazione di nuove imprese in differenti stati comunitari.
Più recentemente poi, sono stati costituiti appositi "desk-imprese" dislocati sul territorio nazionale che assistono le aziende, fornendo strumenti innovativi di copertura dei tassi, dei cambi opzioni sui tassi di interesse gestione di tesoreria, ecc. Questi forniscono altresì consulenza personalizzata sugli andamenti dei mercati, al fine di migliorare ed ottimizzare la gestione finanziaria delle imprese.
In sostanza, un nuovo approccio di tipo relazionale che cercando di decodificare in modo corretto i bisogni delle aziende si pone l'obiettivo di migliorare il grado di soddisfazione della clientela.

SETTIMANA INTERNAZIONALE DEL LEGNO

Tavola Rotonda

La filiera del legno piemontese s'incontra

Situazione attuale e prospettive

16 marzo 1999
ore 14.30

Centro Congressi
Unione Industriale
Sala 200
Via Fanti, 17 - Torino
Per informazioni:
011.5718.270

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

ASSOLEGNO - ITALBOARD - FEDERLEGNO ARREDO
FEDECOMLEGNO

Ricerca Applicata e PMI

Presentazione del V Programma Quadro dell'Unione Europea a sostegno dell'innovazione tecnologica

Trentamila miliardi di lire per trasformare l'industria europea in un modello produttivo moderno, ad alta intensità tecnologica e capace di presidiare i mercati del mondo intero: questo è l'obiettivo del "V Programma Quadro" promosso dalla Commissione Europea, che interesserà tutte le attività di ricerca, dimostrazione e sviluppo tecnologico intraprese fino al 2002.
L'evoluzione delle industrie del vecchio continente è un processo necessario, che la crescente interdipendenza dei mercati mondiali rende prioritario ed urgente. L'ingresso di nuovi soggetti produttori nei settori a bassa tecnologia, infatti, obbliga i Paesi di più antica tradizione industriale a investire in "Hi-tech", sviluppando complessi progetti di ricerca che richiedono l'impegno congiunto delle imprese, degli atenei e dei centri di sperimentazione privati.
Tra gli ostacoli che impediscono la nascita di iniziative di sperimentazione tecnologica, l'aspetto dei costi è certamente il più difficile da superare, soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni, le cui risorse si rivelano troppo spesso insufficienti per conseguire significativi risultati.
Per favorire lo sviluppo dei progetti nei settori delle moderne tecnologie, dei nuovi materiali e delle lavorazioni speciali, il "V Programma Quadro" dell'Unione Europea viene esteso per la prima volta alle piccole aziende, che potranno richiedere finanziamenti finora rimasti appannaggio di realtà più consolidate.
Alla nuova iniziativa della Commissione Europea è dedicato l'incontro che si terrà Lunedì 22 presso l'Associazione degli imprenditori torinesi. Considerata la modesta partecipazione delle aziende alla precedente edizione (IV Programma) - sia per le difficoltà burocratiche sia per la scarsa conoscenza delle opportunità disponibili - il seminario ha lo scopo di diffondere informazioni dettagliate e puntuali sul V Programma Quadro, favorendo in tal modo la partecipazione non solo dei soggetti istituzionali, ma anche degli imprenditori e dei rappresentanti del mondo industriale. Particolare attenzione verrà dedicata all'illustrazione delle procedure per la partecipazione al bando da parte delle PMI. Per avere maggiori informazioni e per partecipare al seminario, è sufficiente telefonare al numero 011.5718.408/439.

PROGRAMMA

ore 9.00 **Introduzione ai lavori**
Francesco DEVALLE
Presidente Unione Industriale Torino

ore 9.15 **L'impegno delle Istituzioni Comunitarie**
Guido PODESTÀ
Vice Presidente Parlamento Europeo

ore 9.30 **Presentazione del V Programma Quadro**
Ezio ANDREIS
Direttore DG XII

ore 11.30 **Procedure di partecipazione al programma per le PMI**
Francesco PROFUMO
Politecnico Torino

ore 12.30 **Testimonianze**

ore 13.00 **Dibattito**

Coordina
Mauro ZANOLLA
Responsabile Ufficio Studi Unione Industriale Torino

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

Orientamento Pre-universitario Edizione 1999

Per gli incontri organizzati dall'Università degli Studi di Torino e dal CEASCO (Centro Studi Scuola-Impresa) è previsto questa settimana l'ultimo appuntamento:

MERCOLEDI' 17 MARZO

Facoltà di Agraria
Laurea in Scienze e tecnologie agrarie - Scienze forestali ed ambientali.
Diploma Universitario in Produzioni animali - Produzioni vegetali con indirizzo delle colture orticole e floricoltura - Economia, tecnologie alimentari e ristorazione - Conservazione e Restauro dei prodotti agroalimentari - Viticoltura e Enologia.
Facoltà di Medicina Veterinaria
Laurea in Medicina Veterinaria
Diploma Universitario in Produzioni animali: allevamento e protezione della fauna.
Scuola universitaria per le Biotecnologie
Laurea in Biotecnologie
Istituto Superiore di Educazione Fisica

L'appuntamento con inizio alle ore 14.30 si terrà presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino (via Fanti 17) dalle ore 14.30 alle 17.30 e consentirà l'incontro con esponenti dei corsi di laurea.

Per informazioni:
Segreteria delle singole Scuole o CEASCO (Tel. 011.539.481)

I Fornitori per Internet

INFO team
Soluzioni per l'informatica aziendale - Internet
tel. 011 392 149 1
fax 011 349.022 5
e-mail: info@infoteam3.it

INTESA
Portare le relazioni telematiche
SOLUZIONI DI E-BUSINESS
SERVIZI INTERNET
ACCESSO E CREAZIONE SITI WEB
tel. 011 7755111
fax 011 7723341
e-mail: marketing@intesa.it
http://www.intesa.it

KALEIDOS
realizzazione siti hosting ed housing
tel. 0115819116
fax 011597024
http://www.kweb.it
e-mail: info@kweb.it

SQUARE
Servizi Internet - Creazione di Siti
Rete Europea di Aziende
Tele Attività - E-Commerce
tel. 011 641823
fax 011 6403683
e-mail: info@square.net
www.square.net
www.europorte.com
www.delphoto.com

Vantaggi in crescita.

La regola d'oro del mercato? Acquistare quando le condizioni [illegible] più favorevoli. Per questo, oggi, sugge[illegible] a tutti i lavoratori che vogliano fare economia, da quella sui consumi a quella sui costi di manutenzione e di esercizio, di investire in beni mobili: i Veicoli Commerciali Volkswagen.

Parliamo di finanziamenti: pensate, **fino a 15 milioni in 30 mesi per Caddy, fino a 25 milioni in 30 mesi per Transporter e fino a 35 milioni in [illegible] mesi per LT: [illegible] a tasso 0%. In più, fino a [illegible] milioni per l'usato che vale 0.**

E adesso parliamo delle vostre necessità di trasporto. Vi interessa un veicolo agile e leggero?

Investite in Caddy.

Oppure uno economico di grande affidabilità per carichi intermedi?

C'è Transporter. E se il carico cresce, sfruttate la potenza, la portata ed il volume del grande LT, una linea completa di veicoli per i trasporti più pesanti. Ora, non vi resta che scegliere il vostro investimento Volkswagen. Poi, lavorateci sopra.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

Finanzia finanzia i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen. *Esempi ai fini della legge 154/92. **Caddy 1.9 D:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 23.695.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. [illegible] - TAN [illegible]% - TAEG 1,05% - **Transporter Quick 800:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 16.311.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63% - **LT Furgone 2,5 TDI passo 3.000:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) 42.341.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52% - **LT Autotelaio ruota posteriori gemellate:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 46.981.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - Spese istruttorie e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata: L. 1.166.666 - TAN 0% - TAEG 0,45%

Provateli da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

[illegible] Torino

Aggressiva, romantica, cangiante: la regina del folk-rock si racconta all'inizio del tour italiano

Ani, addio alla rabbia

«Mi sono addolcita e innamorata»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

E' piccola, Ani Di Franco, minuta, sottile, che la chitarra pare più grande di lei; lei la e percuote come se fosse un tamburo, e ne tira fuori sonorità originali, che asseconda voce sussurrata improvvisamente aggressiva. Dietro la Franco c'è l'alone leggenda folk-rock, da Woody Guthrie a Joni Mitchell, ma anche il drum'n'bass, e certe sonorità alla Sade, e il blues; i ragazzi stipati nel Vox di Nonantola, dopo averla attesa per ore, l'ascoltano rapiti. L'aria veramente alternativa, in questo debutto del tour italiano che promuove il disco «Up up up up up up»: il palco è ingombro di strumentazione elettroacustica, e quando la ventinovenne Ani intona «Angry Any More» duetto con la sua fisarmonicista, come una ventata d'aria fresca placasse il prurito elettronico abbattutosi sul musicbusiness.

Issata su zeppe enormi, la cantautrice tosta di cui si favoleggia, quella che era lesbica e ora non più, quella che non va a ritirare i Grammy e che canta «vaffa», si rivela una ragazza semplice, una scugnizzetta napoletana anche se sa una parola dell'italiano lingua del suo babbo.

Ani, lei è diventata famosa anche perché non si è mai piegata all'industria discografica, e gestisce direttamente il proprio lavoro. Riuscirà a resistere?

«Questo è quello che voglio. Certo, è stata una lotta dura: ma almeno ora negli Usa è più facile guardare le majors e dire "No grazie". E' bello dopo tanti anni oscuri: comunque, le mie motivazioni restano uguali».

Da dove viene tutta questa forza?

«La mia famiglia è scoppiata quando avevo 12 anni. Sono rimasta altri con mia madre, poi lei se n'è andata Buffalo e dai 16 anni ho vissuto sola, e ho imparato la vita. Ma non è una storia triste...».

Cosa faceva?

«Avevo piccolo appartamento, andavo a scuola, lavoravo per mantenermi: vendevo gelati, posavo nuda per i pittori, suonavo nei caffè per 12 dollari».

E' ancora solitaria e arrabbiata?

«Ma no, lo canto anche in "Angry Any More": sono arrivata a un buon punto nella mia carriera, ho una bella band, sono innamorata. Il nuovo album riflette questo stato».

Per scrivere, Woody Guthrie cercava la tensione. E lei, che si ispira a lui, lei cosa cerca?

«Ci sono sempre talmente tante cose sbagliate in giro... Io guardo il mondo con lenti politiche, in ogni mio album c'è una donna differente che canta».

Da americana radical, ha vissuto il sexgate?

«C'è da vergognarsi, a essere americani e girar l'Europa in questo periodo. Da Reagan e Bush in là, la nostra è diventata una società di bacchettoni, si bada alle soap operas e si ignorano i problemi».

Folk è diventato termine desueto. Che significa oggi, per lei?

«Folk è il linguaggio politico, non c'entra la chitarra. Folk è quello che non senti nelle radio e ascolti invece nei festival. Poi, certo, ci sono i fascisti del folk, che ti guardano in cagnesco perché non rispetti la tradizione, con la chitarra ammodo e giusta».

Joan Baez era nei Sessanta la donna folk per eccellenza.

«Mai incontrata, e mai avuto uno stereo in casa, ma solo gente che suonava intorno a me».

Lei è stata in tour Dylan.

«E' una persona gentile. Ma mi ha impressionato che lui e la sua band provassero separatamente: io, con i miei, stiamo sempre insieme. Lui invece è chiuso, non parla, e intorno c'è un'atmosfera nervosa».

Nella sua autonomia produttiva, c'è anche la vendita dei dischi via Internet?

«Questa è una leggenda. Ci sono centinaia di siti su di me, ma io non ne ho uno ufficiale. Ricevo ordini di dischi via e-mail, e anche soldi, perché i miei fans supportano la nostra politica».

E quale è la sua politica?

«Sono indipendente perché il grande business è tutto uguale e pensa solo al profitto: tutto - i dischi, i ristoranti, le radio - sta diventando una catena. Io voglio vivere in un mondo di individui, dove ognuno ha il proprio spazio».

Marinella Venegoni
marivene@tin.it

Prossime date: stasera Firenze, 17 Roma, 18 Milano

Ani Di Franco, la ventinovenne cantante di origine italiana

La nuova tournée della Pravo parte dal Colosseo di Torino affollato di coetanei e ragazzi

Cinquantenni in estasi per la divina Patty

Coro per i vecchi successi, applausi per «Notte guai e libertà»

Patty Pravo l'ex ragazza del Piper ieri al Colosseo

TORINO. Però, questi cinquantenni, come sono ricchi d'entusiasmo. Prima, dopo durante ogni brano, applausi, grida ammirate «Sei bella», abbondanza di superlativi «Bellissima», «Grandissima», abuso di «Mitica», «Magica», «Divina». Non manca il solito grosso che si sgola «Sei una fi...» e lei stavolta non dice «Grazie» ma ride della sua risata roca, sensuale, scatenando altre .

E' davvero un successone il concerto di Patty Pravo: la nuova tournée della ragazza che una volta era la bionda dea del Piper parte dal teatro Colosseo di Torino affollato da coevi della cantante: qua e là, under 30 e, lassù, in galleria, molti ragazzi a riprova che la Patty non ha ancora fatto il suo tempo e trova ascolto anche nei figli di coloro che gioivano e soffrivano dei primi amori quando intonava «La bambola», «Pensiero stupendo». I cavalli di battaglia che anche adesso, a chiusura dei due tempi dello show, trascinano le circa mille persone a dimenarsi sulle rosse poltrone, a sbracciarsi. Però, sin dal brano di apertura, «Per una bambola», la legione di cinquantenni dimostra di desiderare altro che d'incamminarsi verso l'entusiasmo. E la cantante rivela subito lo stato grazia: l'influenza che l'aveva costretta a rimandare a Torino il debutto genovese di «Notte guai e libertà» (il tour si chiama come l'ultimo album), l'influenza non ha lasciato scorie nella vocalità, la Pravo attraversa i ventun titoli dello spettacolo senza inciampo alcuno. L'aiutano i sette musicisti sempre all'altezza e l'accattivante scenografia priva delle diavolerie multimediali tanto in voga (maxischermi con giochi, rimandi e incastri di immagini). In una semplice, continua fantasmagoria di luci, la «Divina», ora in lungo nero, ora in pantaloni e giacca scuri, ora in un abito rosso fiamma, rivisita i vecchi successi e ripropone le canzoni del disco uscito i mesi scorsi.

Ovviamente, i fedeli privilegiano la storia alla modernità, e vanno in brodo di giuggiole sulle note e le parole di «Les etrangers», «Emma Bovary», «Se perdo te» durante la quale Patty, alla maniera dei calciatori che una volta segnato vogliono sentire l'applauso dei tifosi, porta le mani alle orecchie: l'attempata platea e la giovanile galleria rispondono al gestuale comando e intonano il coro.

A differenza di tante rockstar che blandiscono l'uditorio sbrodolando banalità su banalità, l'ex ragazza del Piper concede nulla alla retorica da palco, ringrazia per il diluvio di applausi, dichiara «Finalmente siamo riusciti a fare questo benedetto concerto: prima il collo (incidente stradale, ndr), poi la febbre, che due palle... però adesso va tutto bene, spero siate contenti». «Sì» risponde la folla di cinquantenni.

Lo sarebbe ancor più se Patty non fosse avara di bis: in scaletta ne ha messi tre, ne concede uno solo. Poi, nisba, il sipario non s'apre più. I rituali battimani e dopo averla messa sul confidenziale scandendo «Nicoletta, Nicoletta» (nome vero della Pravo, nda), la gente ben presto s'arrende. Senza mugugnare, sempre soddisfatta. L'unico bofonchiatore, un toscanaccio calvo in maglietta con stampati sul petto il volto e bionda chioma della star. «Sono il presidente del fan club di Patty, la seguo dappertutto. Ma suoi titoli stanno calando» si presenta nell'intervallo all'operatore Rai domandando quali tipi manderanno in onda il servizio sul debutto del tour pomposamente definito dall'entourage della Pravo «l'ultimo recital del secolo». L'operatore risponde: «Temo non ci saranno immagini nei telegiornali, dobbiamo correre su una sparatoria a S. Salvario». E il capo del fan club scuote la pelata imprecando «Maledetto sparatore, fai in modo di farvedere la Patty in tv».

Claudio Giacchino

NOTIZIE **FLASH**

BENIGNI SFAVORITO DAGLI ALLIBRATORI. Con una settimana di anticipo sulla «notte delle stelle» in corsa per gli Oscar è già al traguardo, almeno secondo gli allibratori londinesi: la celebre agenzia Ladbrokes, secondo «Variety», ha chiuso le scommesse e decretato che quest'anno l'ambita statuetta andrà, per la categoria migliore attrice, a Gwyneth Paltrow di «Shakespeare in Love» e a Nick Nolte, come miglior attore, per «Affliction». Le chances di Benigni nella categoria miglior attore sono date otto a uno.

I GATTI DI KUBRICK. Secondo il settimanale «New Yorker» Kubrick dava da bere ai suoi gatti e acquistò numerosi felini. I felini erano al centro di cure ossessive: «Ogni lotto riceveva un permanente in una stanza climatizzata alla temperatura costante di 23 gradi», dice Ian Watson, uno scrittore che stava lavorando con il regista a un nuovo progetto di fantascienza. Sempre Jack Nicholson, del defunto padre, secondo Wesley Kubrick «aveva ordinato al suo unico amico italiano, il boss Emilio, di procurargli un gatto, con rapporto di orba fresca e cattiva».

SABATO, TRIONFA RAI. Ancora nel salotto vincente per il sabato di Raiuno. Per tutta la Vita condotto da Fabrizio Frizzi e Veronica Pivetti (nei stati" italiani e nei Caraibi gli italiani incollati al televisore, indagine al varietà che sbaraglia ad Auditel. Terza Rai, terza cupissima, hanno raccolto uno share del 5 in prima serata contro il 25 della rete Mediaset.

MORTO KANIN, LO SCRITTORE DI «MATA HARI». Garson Kanin, lo scrittore di cinema che fece di «Bringing up Baby» e «Hollywood» due classici, è morto a Manhattan. Aveva 87 anni. Kanin è stato l'autore di decine di film e commedie di successo in coppia alla moglie Ruth Gordon, poi al secondo Spencer Tracy e Katherine Hepburn, scrivendo a quattro mani «Il matrimonio di Adamo ed Eva» e «Pensate a Vita», entrambi film per la tv, sceneggiatura di due Ranni Gordon fu nominata a un Oscar.

BRAD PITT SPOSA LA ANISTON. Brad Pitt, nel prossimo weekend sposerà Jennifer Aniston, star del telefilm «Friends». Il matrimonio, stando a quanto dice "People", sarà celebrato a Los Angeles. Brad Pitt, 35 anni, sarebbe più di dieci volte ex fidanzato della Paltrow, si sarebbe deciso alle nozze dopo una romantica vacanza in Messico.

VIASAT

L'antifurto satellitare n° 1 in Europa

I normali antifurti fanno suonare le sirene
VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO

Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, consentendone il recupero.

Viasat è la massima protezione contro il furto.

Infatti solo grazie a Viasat
30% di sconto
sulla polizza furto presso le principali Compagnie Assicurative
Ina Assitalia, Fondiaria, Previdente, Milano, Generteli...

Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'incredibile prezzo di L. 1.990.000 CHIAVI IN MANO, IVA E INSTALLAZIONE INCLUSE.

La massima protezione contro il furto la trovi in:

TORINO
Acchito, Nizza, 2, 10100, Tel. 011/6680237, Fax 011/6680420
Amante Casello Srl, Corso Matteotti, 61, Tel. 011/540612, Fax 011/540556
AT Mascali Giuseppe, Corso Svizzera, 147/A, Tel. 011/752025
Aura Sas, Corso Belgio, 155/157, Tel. 011/8989239, Fax 011/8980516
Autoaccessorio Dante, Corso Dante, 47, Tel. 011/6698726, Fax 011/3270856
Autoradio Pedrazzi Srl, Corso Francia, 11, 011/4343580
Ballocca Stereo Car, Corso Orbassano, 174, Tel. 011/393884
Bertini Autoradio, Via dei Mille, 30, Tel. 011/8123020
DIMA, Corso Traiano, 176/A, 011/6192059
Gobiano Telecom., Corso Brescia, 43, Tel. 011/852694, Fax 011/2484875
Pedrazzi, Corso San Maurizio, Tel. 011/8178097, Fax 011/8125818
Tucker Snc, Corso Lione, 64, Tel. 011/3858295
VIMAR, Via A. di Bernezzo, 58/e, Tel. 011/7793754, Fax 011/7793745

CALUSO (To)
Planetarium Spa, Via Circonvallazione, 50, Tel. 011/9832360, Fax 011/9891054

CHIERI (To)
Elettronica Bergarello, Via Roma, 10/9, Tel. 011/9424863, Fax 011/9470333

IVREA (To)
Autronik Srl, Corso G. Ferraris, 58/bis, Tel. 011/9102097, Fax 011/9109173

IVREA (To)
Omnimusic, Via Aosta, 12, Tel. 0125/425038, Fax 0125/49434
Stereo Auto, Corso Vercelli, 51, Tel. 0125/251587

(To)
The Sound, Piazza Bengasi, 27, Tel. 011/6821995, Fax 011/6060381

(To)
Stereo Cars di Crodti, Corso Torino, 168, Tel. 0124/29930, Fax 0124/424500

SETTIMO TORINESE
G.V.T. Elettronica, Via G. Ferraris, 22/9, Tel. 011/8971959, Fax 011/8978572

SAN MAURO TORINESE (To)
Autostander srl, Via Settimo, 336A, Tel. 011/2731915, Fax 011/2238172

PER LA PRIMA VOLTA LA SICUREZZA SATELLITARE NON SOLO PER LE FUORISERIE, MA PER TUTTE LE AUTO!

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G. Gribaudo - C. Faletti - L. Robino

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione verso il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere • Sestrieres S.p.A. • Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II^a Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

RADIO & RADIO

I vizi notturni dei torinesi nel dolente documentario di Neirotti

TUTTE me chiammeno bocca de rosa / pe' mme 'o sentimento è 'a primma cosa», canta Peppe Barra nella stupenda versione in napoletano della canzone di Fabrizio De André che apre «Notturni torinesi», il documentario di Marco Neirotti trasmesso la scorsa settimana da Radiotre Rai all'interno della rubrica «Cento lire» in onda dal lunedì al venerdì dalle 12,45 alle 13, con la regia attenta e partecipe di Vittorio Attomante. Cinque puntate che sono state altrettante tappe di una via crucis dell'abiezione, della colpa e del dolore.

Ogni tappa dedicata a uno dei personaggi bloccati nei loro ruoli che, una sera dopo l'altra, sono condannati a mettere in scena sui marciapiedi di Torino sempre la medesima recita. La Puttana, il Cliente, il Benpensante, il Protettore, lo Sbirro. L'autore ha adottato per la sua esposizione un tono alto, scandito su un registro solenne, a volte persino profetico, per raccontare la ferocia animale dei protettori albanesi, le ferite immedicabili nel corpo e nell'anima di ragazze destinate loro malgrado a lenire le miserie sessuali dei clienti, sotto lo sguardo rassegnato del giovane poliziotto abituato a sentirsi dire sui dai magnaccia che loro guadagnano in una sera più di quanto lui in un mese, le tremebonde prudenze del benpensante che prima di dire che non ne può più mette avanti mille distinguo. Altro protagonista è il telefono cellulare, guinzaglio elettronico per tenere sotto controllo il salvadanaio di carne, postato a sangue se porta a casa meno di un milione al termine della notte.

Fin dalla prima puntata di questo documentario acre e spietato, il la era dato dalla lettura di un verbale di denuncia di una prostituta albanese che, piagata la schiena dai colpi del protettore scontento, aveva chiesto al cliente di pagarla alla polizia. Attirata in Italia dal miraggio di un lavoro nella cucina di un ristorante, convinta al marciapiede da ripetute sevizie, tra le quali l'immersione in acqua prima gelida e poi bollente, racconta che ci sono clienti che si eccitano davanti alle cicatrici. Marco Neirotti, che i lettori di questo giornale conoscono bene, è stato un cronista di nera che non ha esitato a dare ai resoconti una forte impronta narrativa.

Per dare un esempio dal stile impavido, ecco il racconto dell'incontro fra il Cliente che accosta l'auto e la Prostituta: «E' adesso che scatta la simbiosi con la città, mentre fa scendere il finestrino e lei si avvicina, quasi nuda negli stivali bianchi alti e nella giacca aperta sulla minigonna. Allora la città entra nell'auto e in lui, lo rosicchia, lo divora, gli esplode dentro e lo travolge».

Le diverse tappe del documentario sono arricchite dall'inserzione di interventi di esperti, tra cui una figura nuova, «mediatrice culturale» che, parlando sia italiano che l'albanese, riesce a dialogare con le ragazze e a cercare di aiutarle, anche se molte di loro, denunciando i protettori, rischiano l'espulsione. Salvatore Mulas, il capo della squadra mobile di Torino, conferma persona di grande saggezza. Anche la dirigente della Buoncostume, Vittoria Rissone, dice cose di pacato buon senso, avvolgendole purtroppo nel solito gergo burocratico. Come sempre avviene quando i fenomeni sono descritti senza veli pietosi, nell'ascoltatore scatta la molla dell'indignazione. Uno ascolta «Notturni torinesi» e si chiede: ma non esiste, nel codice penale, il reato di riduzione in schiavitù?

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Fra dramma e musica

SHINE
1996, Raiuno 20.50; dur. 105'

Un film indipendente di Scott Hicks che, dopo il passaggio al festival di Venezia e l'Oscar a protagonista Geoffrey Rush (ora in «Shakespeare in love»), diventa l'evento della stagione. Non un capolavoro, ma un'opera che, ispirandosi a un personaggio vero (ancora vivente), trae un ritratto appassionato e commovente, forse un po' furbetto, che conquista ed emoziona. Grazie al film, Rachmaninov è diventato popolarissimo nel mondo, e non più solo tra gli appassionati di musica classica. Succube del padre che lo vuole musicista ad ogni costo, David Elfgott studia pianoforte ma cresce con un'ossessione che lo porterà al crollo nervoso e psichico.

LA FEBBRE DEL SABATO SERA
1977, Rete 4 alle 22,50; dur. 119'

Il film che lanciò il giovane John Travolta e impose il regista John Badham. Uno spaccato della gioventù fine anni '70, fra dramma, musical e commedia agrodolce. Tony Manero, commesso in un negozio di vernici, vive nell'attesa del sabato sera per poter esibirsi sulla pista della discoteca. Ma, con un'impiegata, riesce a vincere una gara di ballo e...

IL GIURATO
1996, Canale 5 alle 21; dur. 120'

Demi Moore e Alec Baldwin in thriller di Brian Gibson, dal libro di George Dawes Green adattato dallo sceneggiatore del «Silenzio degli innocenti» Ted Tally. Una scultrice, con figlioletto e marito, viene chiamata a far parte della giuria popolare in un processo di mafia. Per neutralizzarla, l'organizzazione manda il «Maestro», un killer psicopatico, che prima la seduce e poi la terrorizza.

UN AMORE SPLENDIDO
1957, Rete 4 alle 16; dur. 115'

Famosissima commedia romantica di Leo McCarey con Cary Grant e Deborah Kerr. Una cantante e un playboy si innamorano in crociera ma, visto che sono entrambi impegnati, decidono di vedersi un anno dopo...

FLIC
1975, Raitre alle 3.35; dur. 110'

Alain Delon e Jean-Louis Trintignant in un poliziesco di Jacques Deray, ispirato a una storia vera. Ispettore Borniche dà la caccia a un pericoloso evaso che lascia dietro di sé una lunga scia di cadaveri.

1997, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Pipolo (senza Castellano con cui firma la sceneggiatura) dirige una «commedietta» anni Novanta fra gag banali e i soliti doppi sensi. Ragazzi in vacanza al mare alla ricerca disperata di ragazze.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
PREVENTIVI GRATUITI
Watt Radio
TORINO

ANTENNA

Una clinica inglese per curare e rimettere in libertà gli animali selvatici (*Il mondo di Quark*, Raiuno, alle 15), una coppia sposata da ventiquattro anni finisce davanti al «mediatore familiare» (*Forum di sera*, Rete 4, alle 20,35). Vittoria Belvedere e Michele Mirabella in autostrada (*Milano Roma*, Raitre, 22,55).

La cronaca degli ultimi mesi del fascismo (*Mussolini: la disfatta*) è l'argomento della prima puntata di *La grande storia in prima serata*, l'appuntamento di Nicola Caracciolo con la storia del nostro secolo su Raitre alle 20,50. Seguiranno *Il compagno Stalin*, *Vittime e carnefici* (su Auschwitz), *La campagna di Russia*, *Guerra civile* (sulla Resistenza in Italia), *Il Papa Buono* e *Matrimoni*.

Il 2 febbraio scorso tutte le televisioni canadesi hanno trasmesso i funerali di Willie, la marmotta albina che da 22 anni, al risveglio dal letargo, usciva dal suo rifugio di Wiarton, Canada, facendo previsioni meteorologiche: se il sole era alto quando sbucava dalla tana e rientrava impaurita dalla sua stessa ombra, sarebbero seguite ancora sei settimane di freddo, se usciva quando il cielo era grigio senza poter vedere la sua ombra, la primavera era alle porte. La salma della marmotta è stata presentata in una cassa di pino fatta a mano ricoperta con una seta rossa, due penny sugli occhi chiusi e una carota tra le zampe. I deputati del Parlamento federale di Ottawa, prima dell'avvio dei lavori, hanno ricordato Willie con un minuto di silenzio.

DOMATRICE
Grande successo su uno dei varietà televisivi più popolari del Brasile per Tiazinha («Zietta»), una «domatrice» mascherata che a ogni risposta sbagliata punisce i concorrenti maschi del quiz facendo loro la ceretta. Protagonista del Carnevale di Rio, Tiazinha ha dato lo spunto a diverse catene commerciali per realizzare una linea di abbigliamento intimo sbarda e una crema per ceretta. L'edizione brasiliana di «Playboy» le dedicherà il prossimo pupazione centrale. Tiratura prevista: un milione di copie.

In questo periodo, tra i bookmark li segnalerò che tengono in memoria sul computer i siti Internet preferiti dal navigatore Carlo Massarini ci sono soprattutto indirizzi economici e finanziari. Tra gli altri, anche quello di Charles Schwab (www.schwab.com). «Sono molto curioso di vedere gli andamenti della nuova economia, nata con il digitale, quindi diversa da quella industriale pensante, di una volta».

Se dovessi scegliere tra *Blob* e *Striscia la notizia*, Piero Chiambretti indicherebbe senz'altro il primo «Per me è il sussidiario della televisione. Io vedo sempre e comunque *Striscia* invece non la guardo mai non sono in sintonia con Ricci e con le sue manipolazioni, mentre apprezzo molto sia Greggio che Gene Gnocchi».

Claudio Amendola dice di non aver mai recitato per conquistare una donna «Almeno, non con consapevolezza e premeditazione. Nel privato, io non ho recitato mai».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [6641]
6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30)
6.50 **Unomattina** A. Clerici, L. Giuraio [1507026]
8.30 **Tg1 flash** Lis [832270]
9.30 **Tg1 flash** [3503203]
minuti di... Programmi all'accesso [5015888]
9.55 **Racconti romani** Film (comm., 1955) con F. Fabrizi, M. Arena. Regia di Franciolini [7575919]
11.35 **La vecchia fattoria** Un programma a cura di L. Sardella e J. Majello [3234573]
Che tempo fa [4811825]
12.30 **Tg1 flash**
13.30 **Telegiornale** [44689]
13.55 **Tg1 Economia** [4088950]
14.05 **Il tocco un angelo** Telefilm "Angeli in onda "con Downey [9223363]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentari "Ospedale degli il" [96883]
15.20 **Giorni d'Europa** [6715383]
15.50 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e telefilm [6482842]
17.00 **Gt ragazzi** [85116]
17.35 **Oggi al Parlamento** [8551202]
17.45 **Prima del Tg** [377554]
18.00 **Tg1** [44080]
18.10 **Prima - La ca prima tutto** [8582757]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [603106]
19.30 **Che tempo fa** [134]
20.00 **Telegiornale** [74467]
20.35 **Il fatto** [8295318]
20.40 **Navigator: alla ricerca di Ulisse** [1601844]
20.50 **Shine** Film (dramm., 1996) con G. Rush, N. Taylor. Regia di S. Hicks [94521831]
22.55 **Tg1** [78765573]
23.00 **Porta a porta** Rubrica di attualità presentata da B. Vespa [762008]
0.15 **Tg1 Notte** [76871]
0.45 **Rai Educational** [4197177]
1.15 **Sottovoce**
1.40 **Ci pensiamo lunedì** Varietà (1983) [7521719]
2.55 **Caro parlamento...** [2897056]
3.25 **Tg1 notte** (R) [1356626]
3.45 **Helzacomic** [1873022]
4.15 **I remember Italy** "La sfida" documentario di R. Olla [6179887]

RAIDUE

7.00 **Go cart mattina** Cartoni animati [84405825]
9.35 **Protestantesimo** Rubrica [5510956]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [1881383]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Ondor [3689405]
11.15 **Tg2 Mattina** [2571134]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [4028]
12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti [82221]
13.00 **Tg2 Giorno** [6467]
13.30 **Tg2 Costume e società** [31115]
13.45 **Tg2 Salute** Rubrica a cura di L. Ondor [3933404]
14.00 **Ci vediamo in** Varietà di P. Limiti [5783]
14.30 **gli animali** Rubrica a cura di P. Limiti [747115]
16.00 **La vita in diretta** Rubrica con M. Cucuzza [5937]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [3158447]
18.10 **Meteo** [9890263]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9697100]
18.20 **Rai sport sportsera** [9097853]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica con O. Bovilacqua [5007757]
Jarod il cam Telefilm [982080]
Il lotto Varietà con M. Giletti [086]
20.30 **Tg2 20.30** [90202]
20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm "Di notte mentre correva a casa - Caduta agli inferi" [94530689]
23.05 **Pinocchio** Rubrica di attualità condotta da G. Lamet [728329]
23.45 **Tg2 Notte** [1761316]
0.25 **Oggi Parlamento** [1360087]
Bersaglio innocente Film (thriller, 1994) con F. Doane, T. Patrick Cavenaugh, B. Jaeger. Regia di J. Bruce [82]
2.20 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [3468852]
2.30 **Sanremo compilation** Musicale [7272420]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** Il personal computer e la rete - Diritto e legislazione dei beni culturali - Economia aziendale - Fondamenti di informatica [35717516]

RAITRE

6.00 **T3** (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
8.30 **Rai educational** Media /Mente - La storia siamo noi - Lomma navigare nelle parole [6546912]
10.00 **Geo & Geo scienza** Documentari [81655]
Una vita in musica Storia di cantautori e interpreti (Replica) [86100660]
12.00 **T3 - Rai sport notizia** [59115]
12.25 **T3 Europa** [4838221]
12.30 **Bellitalia** [5587]
13.00 **Mille e una** Rubrica con Losa [54365]
13.15 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferrelli [31260115]
14.00 **T3 Regionale - Meteo** [84283]
14.20 **T3 - Meteo** [991134]
14.50 **T3 Leonardo** [2054405]
15.00 **La melevisione** Cartoni animati e favole per bambini [22660]
15.50 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [2709770]
17.00 **Geo Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [29919]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera [3738]
T3 Notiziario diretto da Chiodi - **T3 Regionale** [34825]
19.55 **Blob** Videotrammenti [8271736]
Elian Telefilm "Il biglietto" con Generos [115]
20.30 **Friends** Telefilm "Chandler il pigro" con C. Cox, J. Aniston, L. Kudrow, D. Schwimmer [34028]
La grande in prima serata "Mussolini la disfatta" [429757]
22.30 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 Regionale** [33912]
22.55 **Milano-Roma** [9270644]
Appuntamento al buio di M. Ferrandino [1757115]
0.20 **T3 La notte - In edicola - Notte cultura** [1585500]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [2279142]
2.00 **Babylon 5** Telefilm "Fantasia d'assalto" [8553413]
2.45 **Commissario Corso** Telefilm con D. Abatantuono [2327852]
3.35 **File story** Film (poliz., 1975) J.L. Trintignant, A. Delon. Regia J. Deray [1663852]
5.25 **Nottalitalia** [14436448]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola - **Oroscopo - Meteo** [4963134]
6.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [6535844]
Vivere bene Rubrica di medicina con M.T. Ruta e con la partecipazione prof. Fabrizio Trucca [1429467]
Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Biacardi al pianoforte (Replica) [97145161]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "Una squilo per il commissario" M. Chiklis [35749776]
12.30 **Nonno Felice** Sit-com "Vergogna!" G. Bramieri [8689]
13.00 **Tg5** [5478]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [17888]
13.45 **Beautiful** Soap opera R. Moss [35199737]
14.20 **Vivere** SO [2492763]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show [31858406]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Un sogno meraviglioso" [90874051]
17.30 **Verissimo - Tutti i della** Attualità con C. Parodi [75383]
18.30 **Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini Regia di S. Vicario [84973]
20.00 **Tg5** [6554]
20.30 **Striscia la notizia - dell'inavvertenza** Varietà con G. Scotti, G. Gnocchi [5405]
21.00 **Il giurato** Film (dramm., 1996) con D. Moore, A. Baldwin, J. Gordon-Levitt Regia di M. Gibson [57366812]
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show M. Costanzo [94899501]
1.00 **Tg5** [5556068]
1.30 **Striscia la notizia** Replica
... street giorno e notte Telefilm "È vero che il sergente è morto così?" [9812239]
3.00 **Vivere bene** (Replica) [4070500]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [6652825]
6.40 **Cartoni animati** [44371582]
9.20 **Chips** Telefilm [5040739]
10.15 **Un'alternativa a 4 zampe** Film (comm., 1996) con Riley, D. Loisure. Regia Fearnley [8151216]
12.20 **Studio sport** [6159912]
12.25 **Studio aperto - Notiziario** [4535562]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [352370]
13.00 **Otto sotto tetto** Telefilm "Casa dolce casa" [1655]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [1047]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [56912]
14.20 **Colpo di fulmine** con W. Nudo, Roam Regia di C. Laudisio [4041956]
15.00 **Fuegoi** Varietà condotto da T. Donà. Regia di L. Biscussa [8186]
15.30 **Gli amici cuore** Telefilm [1283]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi [52370]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Salviamo la tuta" [75065]
18.30 **Studio aperto** [6540]
18.55 **Studio sport** [5129283]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Fa la cosa giusta" [8912]
19.30 **La tata** Telefilm "Indovina chi viene a cena?" [7283]
Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi [42370]
20.45 **Panaree** Film (comm., 1997) con Morz, A. Mascali Regia Giuseppe Moccia [763262]
22.40 **Controcampo** Rubrica sportiva [3703775]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [5545561]
0.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [1647993]
1.00 **Studio sport** [4511687]
1.25 **Fuego** Varietà condotto da T. Donà (Replica) [92385329]
1.55 **Il motorino** Film (comm., 1984) con Gallo, E. Vallone, G. Capone. Regia di N. Grassia [17456608]
4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm "Gli ovasi" [90965245]

ITALIA 2

Un volto, due donne Telenovela
6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [1599009]
8.25 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine quotidiani [6340420]
8.45 **Pasta e corna a tu per** con R. Gervaso [5564863]
Aroma de café Telenovela [3814216]
9.45 **Huracan** Telenovela con Palomo [1665870]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5443680]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8697338]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da Perego [3804405]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7950]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno con la partecipazione di Trevisan [64825]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Ramos, R. Newman [315-23]
16.00 **Un amore splendido** Film (comm., 1957) con C. Grant, Kerr Regia di L. McCarey [911738]
18.00 **Il prezzo giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi con la partecipazione di C. Pistarino [63850]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7349870]
19.30 **Colombo** Telefilm "Alle prime luci dell'alba" - 1ª parte [4162450]
20.35 **Forum di** con Perego e il giudice Santi Licheri [7453844]
22.50 **La febbre del sabato sera** Film (comm., 1977) con J. Travolta, K.L. Gorney. Regia di Badham [3613931]
1.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8219857]
1.40 **do cana** Film (doc., 1962) Regia di G. Jacopetti [1140857]
3.25 **Pesto e corna a tu per tu** R. Gervaso (Replica) [73673264]
3.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [7139415]
3.50 **W le donne** Varietà dotto Lauz (Replica) [7493216]
Parlamento in [41956603]

CANALE 5

8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [7059271]
9.00 **Frutto proibito** Film (comm., 1942) con G. Rogers, R. Milland Regia di Wilder All'interno **Telegiornale** 10.00) [6676584]
11.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [59405]
12.30 **Tmc Sport** Rubrica sportiva [87405]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [8572683]
13.00 **Il Santo** Telefilm [98912]
14.00 **Guadalcanal ora zero** Film (guerra, 1960) con J. Cagney, D. Weaver gia di Montgomery [8805486]
16.15 **La posta del tappeto volante** Talk-show con L. Rispoli [3443088]
18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi A. Luna, E. Bassi All'interno i cartoni animati Ranma. Regia di L. Licitra [8107589]
19.15 **Pianeta terra** Documentario [7489079]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [9239853]
20.10 **Tmc sport - Meteo** [5310689]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [7774437]
20.40 **Aspettando Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva ideata e condotta da A. Biscardi [8642309]
20.45 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva ideata e condotta da A. Biscardi [7670279]
22.40 **Telegiornale - Meteo** [7346779]
22.45 **L'Avventura di Soldini** Speciale Tmc Sport [9574825]
23.15 **Dottor spot** A cura di L. Petri [8163875]
The big easy Telefilm [8120115]
0.25 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [29234]
0.50 **Roxy Bar** Rubrica musicale (Replica) [43704429]
3.20 **Eutanasia di un amore** Film (dramm., 1978) con O. Muti, T. Musante, M. Guarnieri Regia di E. M. Salerno [4842492]
5.00 **Cnn** [6866106]

RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
7.33 Questione di soldi; 8.34 sport; 10.30 Tiroli; 11.17 Radiocorsa; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Tirolì; 13.27 Parlamento news; 13.30 Parla la doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Tirolì; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Dieci minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick (in onda mezzi); 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Filomo e Villa Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.15 Morning hits; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; Jefferson, Magazine under 30; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duolandi; 21.20 Suoni e ultrasuoni. All'interno concerto dei Blur; 24.00 Alcatraz; 0.46 Stereonotte.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
7.15 Prima pagina; 9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Filomi di fiamma; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con P. Schnier; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.05 Così lontano così vicino; Lampi jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Tre atrati; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai; 23.00 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; Notti classica.

TMC2

7.30 **Help** (Replica) [950047]
8.30 **Clip to clip** [954883]
9.30 **Help** [417757]
Coloradio giallo [78268080]
I nostri
14.00 **Tg** [539738]
14.05 **1+1+1** Rubrica musicale [2795298]
14.30 **Vertigine** [215589]
15.30 **Coloradio** [611582]
17.00 **Help** [755554]
18.00 **Coloradio** [601115]
19.30 **Tg Flash** Telegiornale [233776]
19.35 **Help** [151399]
20.00 **The lion network** [996660]
20.40 **Prova d'amore** Film (dr. 1984). Regia Gil Bressloy [545134]
22.30 **Coloradio viola** [152612]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [247980]
23.30 **Calcio** Sintesi di una partita [248221]

TELE +

10.45 **Grazie, signora Thatcher** Film (comm. 1996) [2197573]
12.30 **Las Vegas - In vacanza al casinò** Film [8883221]
...n's creek Telefilm [308879]
14.50 **Mel dire ninja** Film (comico, 1997) [2120883]
16.20 **Un uomo in prestito** Film (comm. 1996) [362399]
17.55 **A spasso nel tempo - l'avventura continua** Film [6554283]
19.30 **Com'è** Magazine [422008]
20.00 **Zona** magazine calcio [314108]
21.00 **Solo** Film (azione, 1996) [6005318]
22.30 **Automobilismo** Formula Uno [2918757]
0.10 **Target** Film [1079968]
1.45 **Kansas City** Film [7206837]
3.35 Film [6560871]

TELE +

6.20 **Il sequestro mammà e papà** Film [4100554]
10.00 **Contesto** talk show [3625407]
10.55 **Il prezzo del perdono** Film (dramm. 1997) [45154040]
12.20 **L'incredibile volo** Film (comm. 1996) [6974757]
14.05 **Mariti perfetti** Film [2124689]
15.35 **Amori e** Film (comm., 1997) [8001038]
17.00 **Christmas** (dramm., 1997) [2288031]
19.00 **Rien ne va plus** Film [9551889]
20.45 **Tre uomini una gamba** Film [491060]
22.25 **L'uomo pioggia** Film (dr., 1997) [2139776]
0.35 **Il pentito cosa nostra** miniserie [15526210]

MTV

10.00 Video non stop [3182047]
12.00 **Kitchen** Il nuovo programma con Andrea Pezzi e Mao [501134]
13.00 **easy** I video di facile ascolto [796793]
14.30 **The Wind Chart** Classifica dei video più sul sito il [75028]
16.30 **Road Rules** [7589]
17.00 **Select Mtv** [246399]
19.00 **News &** Telegiornale [3089]
19.30 **Mtv easy** [2979]
web chart
21.00 **World's Most Expensive videos** [31047]
22.30 **Kitchen** [7641]
24.00 **Biorythm Jim Carrey** Speciale su Jim Carrey [2142]
Pop up videos [40318866]

PROGRAMMAZIONE SATELLITARE
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.215.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® marchio Gemstar Development Corporation© TM - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RoteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

EMPORIOAURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

EMPORIOAURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Di sera in piazza d'Armi, feriti un militare e un marocchino. Preso il giovane che ha sparato in via Berthollet

Carabinieri aggrediti a bastonate

I maghrebini volevano liberare due spacciatori

Adesso diventa difficile anche arrestare i delinquenti, soprattutto nelle aree più a rischio: l'altra sera in piazza d'Armi, proprio di fronte al vecchio stadio comunale, una pattuglia dei carabinieri che aveva appena ammanettato due spacciatori marocchini, è stata aggredita da una banda di maghrebini, armati di bastoni e di bottiglie, che hanno ferito uno dei militari. Nella violenta colluttazione successiva, anche uno dei marocchini è rimasto ferito. «Non è la prima volta che succede» ha commentato amaramente il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Tullio Del Sette.

Piazza d'Armi è diventata «zona sensibile» nell'arco degli ultimi mesi. E' preferita da quegli spacciatori che, costretti ad allontanarsi da San Salvario in seguito ai frequenti controlli, preferiscono operare in un'area che all'imbrunire diventa deserta ed è contemporaneamente in grado di offrire molte opportunità di fuga, in caso di interventi delle forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia Mirafiori e San Carlo hanno da tempo programmato precise strategie d'intervento, sia in divisa e sia in borghese.

Proprio una pattuglia civetta, l'altra sera verso le 21, stava seguendo l'attività di due spacciatori (poi identificati per Mohamed Jalahalsi e Mustapha Kamel, 26 e 27 anni, entrambi di Casablanca): colti in flagranza mentre stavano cedendo hashish a due tossicodipendenti italiani, i due maghrebini sono stati bloccati.

Durante la concitata fase dell'arresto i due arrestati sono riusciti a lanciare grida di aiuto. Nel giro di pochi secondi, da dietro le siepi o gli alberi del boschetto, sono sbucati una dozzina di extracomunitari che, impugnando bastoni e bottiglie spezzate, si sono diretti verso i carabinieri.

> Il comandante: «Purtroppo non è la prima volta che siamo assaliti dai delinquenti Ma reagiremo»

Via radio, i militari hanno chiesto subito rinforzi, ma nel frattempo l'aggressione è diventata una violenta colluttazione.

I carabinieri, in inferiorità numerica, hanno preferito non fare ricorso alle armi, limitandosi a trattenere i due marocchini. Proprio quando la loro resistenza stava per cedere, anche per il ferimento di uno dei militari, sono arrivate le radiomobili che hanno costretto la banda degli aggressori alla fuga.

Jalahalsi e Kamal, i due arrestati, sono stati subito trasferiti in caserme ed è risultata inutile la battuta nell'area centrale della piazza alla ricerca degli aggressori. I due extracomunitari venivano intanto arrestati per lo spaccio, ma anche per resistenza e lesioni ai militari.

Per il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, si è di fronte ad un episodio da ponderare: «Quando una nostra pattuglia che procede ad un arresto viene aggredita, occorre analizzare bene questa situazione e mettere in atto adeguate contromisure operative. Anche perchè non è la prima volta che i carabinieri vengono aggrediti mentre effettuano arresti in aree ad alta presenza spacciatori maghrebini».

L'episodio, insieme alle più recenti turbolenze notturne a San Salvario, ha indotto i vertici dell'Arma a cambiare qualcosa nelle procedure operative: I controlli proseguiranno come al solito durante il giorno, ma verranno effettuati anche di notte, con le stesse modalità. Il presidio delle [illegible] a rischio - assicurano i vertici dei carabinieri - sarà dunque continuo, per non lasciare «ore franche» a chi vive fuori dalla legalità.

Angelo Conti

Il foro di una pallottola sulla saracinesca di un negozio di via Goito, a San Salvario, dove sabato [illegible] si è sparato: nella foto al centro l'intervento delle pattuglie della polizia

Ventisette denunce per lo stesso reato

Ventisette denunce in sei anni e tutte per lo stesso reato: ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. L'ultima gliel'hanno affibbiata i finanzieri della seconda compagnia qualche giorno fa. Kane Ahmadhu Bamba, 43 anni, marocchino di Dakar lo hanno fermato all'uscita dall'autoporto «Pescarito» a Settimo Torinese. Era in taxi, aveva due pacchi. Li hanno aperti, dentro c'erano 299 cd riprodotti illegalmente. Compact disc musicali con la compilation del festival di Sanremo e le ultime produzioni di Anna Oxa e Laura Pausini e raccolte di Gianni Morandi e Renato Zero. Negli scatoloni c'erano anche una trentina di compact [illegible] i giochi-novità per la Play station. E così K[illegible] Ahmadhu di nuovo finito negli uffici della Finanza. Ha raccontato la solita storia: «Non sapevo neanche cosa contenevano quei pacchi. Sono andato lì per fare il piacere ad un amico». E ha ritirato il solito foglio di denuncia. Il ventisettesimo, appunto.

> Il nordafricano riesce a vendere senza problemi merce ricettata: «Non so niente me la danno altri»

Dal '93 ad oggi le Fiamme gialle lo hanno denunciato 20 volte; ha sempre dato lo stesso nome. Altre sette, invece, è finito nella rete di altre forze di polizia. Nel suo fascicolo c'è anche l'elenco delle identità che ha adoperato. Sono [illegible] poca cosa rispetto alle venti [illegible] trenta da altri clandestini.

Ogni volta che gli uomini in divisa lo hanno fermato gli sono state sequestrate borsate di merce. Lui, educato, disponibile, ha sempre mantenuto inalterata la sua versione: «Non ne so nulla di questa roba; io sono venuto qui per conto di un amico». In pretura lo hanno già condannato per almeno [illegible] paio di episodi. Ma lui continua a restare libero. E a vendere i cd e video riprodotti illegalmente. «A Napoli, probabilmente, la città da dov'era stato spedito quest'ultimo carico» dicono adesso alla Finan[illegible].

Clandestino, approdato in Italia all'inizio degli Anni'90, Kane Ahmadhu si è costruito l'esistenza commerciando prima cassette musicali contraffatte, poi video di film famosi e quindi compact disc, per arrivare ai giochi delle play stations. In totale Finanza, polizia e carabinieri gli hanno portato via quasi [illegible] mila pezzi. «Ma il suo giro d'affari - spiegano le Fiamme gialle - è superiore. Almeno venti o trenta volte tanto». Fermarlo è impossibile. I reati contestati sono di poco conto, non prevedono l'arresto. Le pene sono minime: pochi mesi di reclusione e multe neppure troppo salate. Eppure il danno causato all'Erario, alla Siae e ai negozianti è ingente. I suoi cd costano un terzo di quelli ufficiali. I giochi della Play station, gli ultimi prodotti dal mercato del falso, neppure la metà.

Lodovico Poletto

Uno dei residenti, **Francesco Picciotto**: «Gli spacciatori mi hanno minacciato»

Lo spettro delle pistole

Fra le sentinelle di San Salvario

LA RABBIA E IMPOTENZA

Il simbolo della nuova rabbia di San Salvario è un piccolo foro su una saracinesca, cerchiato dal gesso della polizia. E' il segno del proiettile che sabato sera ha ferito Omar Nebri, 27 anni, durante l'ennesima rissa per questioni di spaccio. Un buco ad altezza uomo, incorniciato dagli adesivi della Lega Nord. «Via gli extracomunitari da San Salvario». Gli uomini del Comitato, che adesso vogliono essere chiamati residenti «perché quello è un marchio che odora di razzismo, noi siamo semplici cittadini» ieri pomeriggio si sono radunati davanti a quell'incrocio: via Berthollet angolo via Goito, teatro dell'ultimo episodio di sangue che ha portato all'arresto di un marocchino che ha la stessa età del giovane contro il quale ha sparato l'algerino già fermato più volte per problemi di droga). Prima tre colpi in aria, poi uno sulla coscia. Un corpo sanguinante accasciato sul marciapiede, l'urlo delle sirene, la gente in strada a gridare la stessa rabbia che giorni fa si era trasformata nella provocatoria richiesta di un porto d'armi al Prefetto. E anche se il colpevole è stato arrestato, e il ferito sarà dimesso fra pochi giorni, quel che resta nel quartiere, a 24 ore dall'ultima rissa, è un rinnovato senso di impotenza. «Ci hanno accusato di voler fare sul giornale a tutti i costi, inventandoci folle come quella del porto d'armi - spiega Maria Elena Iannone, impiegata che nel tempo libero fa la sentinella del quartiere - il problema è che l'attenzione verso S. Salvario si è affievolita sino ad abbandonarci a noi stessi. E' vero, il porto d'armi era una provocazione, ma per legittima difesa io la pistola la userei». Alcuni se la prendono con la «truffa» delle telecamere: «Due delitti in tre mesi, proprio sotto quell'obiettivo - s'infervora Giuseppe Di Pasquale, meccanico - mi dica lei a che cavolo servono». Ognuno, di fronte al taccuino del cronista, vorrebbe che si trasformasse in un libro, tanti episodi avrebbe da denunciare. E tutte mentre i fuoristrada della polizia e le gazzelle dei carabinieri sfilano con regolarità svizzera nelle strade «incriminate». Ai cittadini, però, questo passaggio dà un senso di irritazione più che di tranquillità: «Consumano solo benzina, mai che vengano in borghese, spacciano di fronte a loro, ieri gli hanno addirittura rubato l'autoradio, pensi che barzelletta...».

Storie di ordinarie minacce: «Mi hanno puntato il coltello alla gola almeno quattro volte da quando qui i neri la fanno da padrone - invoisce Francesca Picciotto, 63 anni, un affezionato della rivolta che in passato s'incatenò a [illegible] cancello di via Goito - [illegible] minacciano, schernisconо la polizia, poi si rifugiano nei centri per le telefonate internazionali, che agiscono da locale di copertura». Sfoghi su sfoghi interrotti da un urlo: «Guardate co[illegible] c'è qui dentro al cestino: un coltello, lo vede, questo quartiere in realtà, è [illegible] arsenale». La polizia arriva, sequestra il coltello e se ne va. [illegible]l servizio vero? E a noi non resta che andare a casa» si sfoga Salvatore De Maria, artigiano. Quella [illegible] che per disperazione prova a vendere da due anni a 800 mila lire il metro quadro.

Emanuela Minucci

Specchio dei tempi

«Da undici [illegible] aspetto di riavere il mio alloggio» - «Una volta, alme[illegible], i ladri restituivano i documenti!» - «Discesa vietata in seggiovia» - «Camere mortuarie nei magazzini» - «Colombi, nutrirli o no?»

Una lettrice ci scrive:

«Nel 1988 ho ereditato, in comproprietà con i miei tre fratelli, due appartamenti siti sullo stesso piano. In uno abitava mio fratello; l'altro invece era affittato ed in quell'anno avvertimmo l'inquilina, nel rispetto dei termini previsti, che non avremmo rinnovato il contratto e quindi iniziammo la procedura di sfratto. All'epoca avrei voluto trasferirmi in quell'appartamento, sia in quanto a mia volta avevo avuto lo sfratto, sia perché dovevo assistere mio fratello che aveva grossi problemi di salute e che dopo un po' di tempo morì. Così, andai a vivere nella sua casa; ma nel frattempo fu una delle mie sorelle ad [illegible] bisogno di trasferirsi nell'altro appartamento, che continuava ad essere occupato.

«A tutt'oggi, nonostante i soldi spesi dagli avvocati e pur essendo la nostra inquilina in condizione di trovare un nuovo alloggio, le leggi vigenti da un lato non ci hanno permesso di rientrare in possesso di quello che ci appartiene neppure a fronte di necessità gravi, dall'altro ci consentono di riscuotere un canone che non copre neanche le spese e le tasse».

Margherita Valle

Un lettore ci scrive:

«Il 25 febbraio, sul treno in partenza alle 12,15 da Pinerolo per il Lingotto, un giovane che era con me nel vagone in cui non c'erano altri viaggiatori, approfittando di un mio momento [illegible] stanchezza per aver trascorso un'intera [illegible] in bianco per motivi di salute, mi ha sottratto la valigia.

«Non importa [illegible] ho, così, perduto la macchina fotografica e indumenti ed oggetti d'uso. Quel che mi ha gravemente danneggiato è la perdita di documenti vari, di un'agenda ricca di indirizzi ed annotazioni importanti, di risultati di analisi e di esami clinici e di referti di costose visite mediche.

«Cosa avrà fatto il giovane ladro di questi documenti, visto che, per lui, null'altro conta all'infuori [illegible] denaro? Cosa se ne fanno delle refurtiva lui e i suoi "colleghi" dopo aver violato la riservatezza del derubato e scavato nella sua intimità? E' possibile che non abbiano un minimo di pentimento?

«Una volta, qualcuno restituiva almeno i documenti più importanti, imbucandoli in una cassetta della posta. Ma oggi non più. Vige soltanto il cinismo e la criminalità è in continuo aumento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare a chi acquista il giornaliero presso gli impianti di risalita "Bardonecchia-Melezet" che [illegible] alla sera, desidera scendere con la seggiovia per vari motivi (mancanza neve, stanchezza, pista impraticabile ecc.) non può farlo perché gli impianti, mi [illegible] stato detto l'altro sabato, non sono conformi alle norme di sicurezza [illegible] pertanto [illegible] sono coperti da un'assicurazione.

«Ora, mi chiedo: è giusto che, non avendo un servizio completo, il prezzo del giornaliero non sia ridotto? E perché al momento dell'acquisto del giornaliero lo sciatore non viene avvisato verbalmente o tramite cartelli scritti di questo inconveniente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa sono entrato nell'Ospedale Civile di Pinerolo. Desideravo andare alle camere mortuarie per rendere omaggio ad [illegible] persona [illegible] deceduta il giorno prima. Con qualche difficoltà di individuazione mi ritrovai al piano terra [illegible] sempre più perplesso mi [illegible] conto di essere nei magazzini. Per esclusione ho aperto una porta [illegible] ho visto alcune salme allineate sui tavoli con i vestiti buoni appoggiati sopra in attesa di [illegible] utilizzati. Un'impressione di grande disordine e di confusione.

«Mi [illegible] fatto coraggio e sono entrato. Dietro la porta il cofano con la salma che cercavo. Attorno, attrezzature varie. La dignità dovute alla persona diventa un "optional" quando muore? Possibile che nessuno possa intervenire?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«All'assessore Vernetti che impartisce consigli sul luogo più idoneo in cui collocare il cibo per i colombi (i quali poi, grati, opportunamente defeceranno lontano dai balconi e dai bucati dei condomini ristoratori), chiedo: forse ricordo male, ma credo che un'ordinan[illegible] comunale (che forse [illegible] stata abrogata) vietasse di alimentare i colombi, sanzionandolo tra l'altro con pene estremamente pesanti.

«In parole povere: si può, si deve, non si deve, ma si può dare cibo ai colombi che imbrattano [illegible] la città anche dall'alto, oltre a quello che umani e quadrupedi fanno in basso? Attendo una risposta chiara».

Roberta Pagliero

BOLLETTINO METEO

Lunedì 15 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle Alpi Occidentali. Visibilità ridotta sulle pianure per foschie dense. Temperature minime e massime in diminuzione. Venti deboli.

Dati in collaborazione con il Consorzio Meteorologico Piemontese

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,8
MINIMA	4,3
UMIDITA' (ore 14)	25%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	16,4	MINIMA	3,9
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD del mese (dal 1991 ad oggi)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	5 marzo 1971

[illegible] FA

MASSIMA	16,9	MINIMA	0,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 43 minuti tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA si leva alle ore 11 e 37 [illegible] cala domani alle ore 15 e 58 minuti.

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 [illegible] ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole

[illegible] impallo invisibile nel cielo della sera ad Ovest

[illegible] osservabile 41 gradi mattutina fino [illegible] l'alba

GIOVE: a 885 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: è sull'estremo [illegible] della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 3, per il suo [illegible] combinato con quello della Terra. Plutone è apparso lentissimo [illegible] le stelle

Messa in S. Filippo con Saldarini, poi lo show di Red Ronnie e Ruggeri

Diecimila giovani con la Croce

Festa per il Giubileo a passo di rock

Cinquemila giovani dentro e fuori San Filippo per la messa concelebrata dai vescovi piemontesi. E almeno diecimila in piazza San Carlo per il talk-show condotto da Red Ronnie, inframmezzato dalle canzoni [illegible] Enrico Ruggeri [illegible] ottima forma. La lunga giornata di accoglienza in Piemonte della grande Croce-simbolo delle Giornate Mondiali della Gioventù - che sta percorrendo le diocesi d'Italia prima di giungere [illegible] Roma per la Giornata che si terrà nell'agosto del Giubileo - è stata scandita ieri da momenti di raccoglimento e di festa. Una festa all'insegna della riflessione sul significato [illegible] dono di sé agli altri come insegna appunto la croce, [illegible] lo segno [illegible] sofferenza.

La Croce simbolo delle Giornate Mondiali della Gioventù è stata accompagnata in piazza San Carlo da 10 mila ragazzi: giungerà a Roma [illegible] agosto per aprire le manifestazioni [illegible] Giubileo

Il primo appuntamento della manifestazione promossa dalla Conferenza Episcopale Piemontese, alle nove, davanti al Duomo: accolti dal vescovo ausiliare, [illegible]. Pier Giorgio Micchiardi, i ragazzi hanno poi attraversato il centro e raggiunto San Filippo per la celebrazione trasmessa in diretta da Raiuno. Alle migliaia di giovani che affollavano la grande chiesa, il cardinale Giovanni Saldarini ha rivolto l'invito a «[illegible] il cuore, centro vitale [illegible] conoscenza, dell'amore, della capacità di stabilire relazioni sempre più autentiche» [illegible] «non cadere nelle trappole del mondo, vivendo da donne [illegible] uomini genuini, trasparenti, sinceri, capaci di vere azioni di solidarietà».

Al termine della messa, dal maxi-schermo [illegible] piazza San Carlo i giovani hanno ricevuto il saluto all'Angelus di Giovanni Paolo II: «Non abbiate paura [illegible] accogliere nella vostra vita la Croce [illegible] Cristo! Essa [illegible] pieno valore e significato alle gioie [illegible] ai dolori dell'esistenza».

Il pomeriggio. Sul palco, presentati da Red Ronnie, con l'acclamatissimo Enrico Ruggeri si sono alternate le coraggiose testimonianze di vita dei giovani: nell'affermare le proprie convinzioni di cristiani nel mondo del lavoro, della scuola, della politica, dell'impegno sociale, dell'immigrazione.

Ancora musica - Ruggeri ha cantato alcune tra le sue canzoni più note ed [illegible], come «Non finirà», «I dubbi dell'amore», «Lettera dal carcere» - poi sul palco è stata [illegible] volta di Ernesto Olivero: «Oggi incominicio idealmente un nuovo pellegrinaggio [illegible] piedi di 700 chilometri - ha detto il fondatore del Sermig - che partirà il 30 aprile dal Tempio della Concordia di Agrigento e [illegible] concluderà a Torino il 24 maggio: dal Sud [illegible] Nord milioni di giovani marceranno per dire "è possibile mettersi in cammino per cambiare"». Non è tutto. Il 2 ottobre prossimo è stato indetto il «Mondiale dei Giovani» che vedrà l'arrivo all'Arsenale della Pace «di 24 grandi statisti, tra i quali Massimo D'Alema e Tony Blair che hanno già accettato. Sono stati invitati a fare dei ragionamenti [illegible] voi - ha detto Olivero rivolto ai ragazzi -, a parlare degli [illegible] fatti anche nei vostri confronti». Ancora 40 minuti filati di canzoni e infine, [illegible] in San Filippo, la grande croce è stata consegnata ai giovani della diocesi di Aosta. [m. t. m.]

Regione, polemica

«Difficile curare la sterilità»

Secondo Nativa, l'associazione [illegible] genitori e pazienti che si occupa di informazione e consulenza sul concepimento assistito, il Piemonte non garantirebbe la libertà di scelta delle coppie che necessitano di cure contro la sterilità. I pazienti [illegible]n potrebbero scegliere se affidarsi alle cure del pubblico [illegible] del privato, poiché ai medici di base [illegible] vietata la possibilità [illegible] prescrizione di gonadotropine ricombinanti, una sostanza necessaria per la fecondazione assistita, garantendola solamente alle coppie che si rivolgono ai centri pubblici. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio spiega di essersi attenuto al decreto ministeriale vigente e di non essere tenuto, per legge, a considerare la recente sentenza del Tar del Lazio, che invece ha [illegible] tale possibilità da parte dei medici di base: «Non voglio boicottare nessuno - spiega -. Lunedì parlerò [illegible] il ministero per chiedere delucidazioni alla luce della sentenza del Tar». Secondo Nativa, oltre al Piemonte, anche Liguria, Emilia e Toscana hanno assunto analogo atteggiamento e sarebbe compito dei rispettivi assessori informare della [illegible]enza i medici di b[illegible].

«Più ricevitorie»

Protesta dei tabaccai sul lotto

Dopo aver contagiato milioni di italiani, [illegible] lotto farà scendere in strada anche i tabaccai privi della concessione per il gioco miliardario. A centinaia, provenienti da tutta la provincia, stamane alle 10 si raduneranno sotto la sede dell'Ispettorato compartimentale del Monopoli di Stato, in via Governolo 8.

«Vogliamo che entro [illegible] 1999 il lotto venga assegnato a tutte le 20.409 tabaccherie italiane che lo hanno richiesto», spiegano i vertici dell'Assotabaccai», che [illegible] questi giorni hanno già scritto allarmati a Vittorio Cutrupi, [illegible] direttore generale dei Monopoli di Stato. E aggiungono: «I negozi-ricevitoria in possesso [illegible]el terminale per il lotto, possono garantire ai clienti il pagamento del bollo auto e tra poco rilasceranno pure dei certificati. Tutti devono avere questi vantaggi, il tabaccaio non sta soltanto dietro un bancone a vendere sigarette e marche da bollo».

Oggi protesteranno contro il decreto emanato dal ministero delle Finanze che ha stabilito i criteri secondo i quali verranno autorizzate altre ricevitorie: 4 mila in tutto Italia entro la fine [illegible]el 1999, e poi 5 mila ogni anno, fino ad esaurimento domande. Si comincerà dalle 3200 provenienti dai centri ancora privi di uno sportello per tentare la fortuna (in provincia di Torino ce ne sono ben 212) e dal migliaio di permessi speciali destinati alle stazioni ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

Per il resto i parametri di assegnazione, oltre all'anzianità del titolare, non terranno più conto del rapporto tra reddito e popolazione (metodo che ha riempito interi quartieri di ricevitorie lasciandone altri ampiamente [illegible]perti), ma, della media nazionale dell'aggio (l'incasso del [illegible] per cento che spetta al rivenditore sul gioco), che è di poco superiore ai 115 milioni per negozio. «Per i tabaccai torinesi questa è [illegible] decisione davvero penalizzante», sottolineano Gloria Gonella ed Ivo Manecchia, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotabaccai.

Spiegano: «Se ognuna delle 693 tabaccherie-ricevitorie (molte ancora da attivare) presenti in città e provincia non raggiungeranno i 115 milioni d'incasso del lotto, non se ne potranno aprire delle altre, questo è un vero guaio».

A Torino - dove nel 1996 si sono giocati appena 497 miliardi al lotto contro i più di mille in città come Roma e Milano - infatti, tenendo conto della media degli aggi, nel 1999 arriverebbe la concessione a 26 tabaccherie, a fronte di centinaia di domande. «Troppo poche - protestano i dirigenti dell'Assotabaccai -. Il ministero deve rivedere la normativa».

IN **BREVE**

■ **FARMACIE DI [illegible].** Orario 7-19,30: atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuso): p. Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; c. Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; p. C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; [illegible], Francia 1 bis; c. Unione Sovietica 591 [illegible]is; [illegible]. Tassoni 66/D; corso Belgio 41. DI [illegible] (19,30-9) c. Belgio 151/b; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: p. Galimberti 7; via San Remo 37; c. Sempione 112; [illegible]. Francia 1.

■ [illegible] Chiamata pubblica al Cinema Massaua di domani. Tempo indeterminato. 42 posti ausil. spec. serv. socio sanit. III qf; [illegible] oper. tecn. cameriere IV qf; [illegible] oper. tecn. magazzino IV qf. Tempo determinato. [illegible] posti oper. cucina III qf; 6 posti ausil. spec. serv. socio sanit. III qf; 5 posti bidello III qf, 5 posti esecut. tecn. affissatore IV qf; 12 posti esecut. tecn autorimesse IV qf. 8 posti coad. amm. IV qf; 2 posti esecut. amm. IV qf; 5 posti esecut ufficio IV qf; [illegible] posti operat. tecnico V qf; 4 posti istr. amm. contabile VI qf; un posto rag. VI qf; 2 posti geometra VI qf; un posto perito termotecn. VI qf; 2 posti perito elettrotecn. VI qf; 3 posti educ. VI qf; un posto stenotip. elettr. VI qf. Lavori socialmente utili. Due posti per laureati, un posto per diplomati. Lavori di pubblica utilità: 7 posti autisti raccoglitori.

■ **DONAT-CATTIN.** Ad otto anni dalla sua scomparsa, Carlo [illegible]nat-Cattin sarà ricordato oggi dalla famiglia e dagli amici con una messa celebrata da monsignor Peradotto alla Consolata (ore 18)

■ [illegible] Festa in corso Giulio Cesare per il Carnevale che ha portato tra le 100 e le 150 mila persone [illegible] godersi la sfilata di carri allegorici e maschere.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi, per i «Caffè letterari», Giampaolo Pansa presenterà all'Unione Industriale (ore 15) [illegible] libro: «Ti condurrò fuori dalla notte». Modererà Alberto Sinigaglia.

■ **RIFIUTI.** «Differenziare ci differenzia. La corretta gestione dei rifiuti», è il titolo del convegno organizzato da Amiat e Federcasalinghe di oggi, dalle 11, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27.

■ [illegible] Alle 11, nella Palazzina di Stupinigi, presentazione di So.le, la società dell'Enel per l'illuminazione pubblica, e mostra di sculture «Illuminazioni», realizzata dalla Fondazione Solomon Guggenheim.

■ [illegible] Alle 10, [illegible] settore Collezionismo del Centro per la cultura ludica di via Fiesole 15 presenterà la mostra dedicata al collezionismo delle uova: i pezzi, 230 provenienti da collezioni private e un centinaio di proprietà del Centro, saranno esposti fino al 31 marzo.

Chiuso il congresso, Favaro eletto segretario

Rifondazione: in Comune restiamo con Castellani

Lealtà al sindaco Valentino Castellani [illegible] alla linea programmatica concordata [illegible] il centro sinistra municipale alle elezioni del 1997, opposizione dura in Regione: sono due fra i messaggi lanciati alla Camera del Lavoro di via Pedrotti da Rifondazione comunista, impegnata nel primo congresso di federazione dopo lo strappo fra Fau[illegible] Bertinotti ed Armando Cossutta e dopo la nascita dei Comunisti italiani.

I [illegible] 250 delegati, in rappresentanza di tremila iscritti fra Torino e provincia, hanno terminato i due giorni e mezzo di confronto con la scelta del segretario: Gianni Favaro. Mentre per il direttivo si dovrà attendere qualche giorno.

Ieri, [illegible] fianco dell'assessore municipale al Bilancio, Stefano Alberione, ad amministratori e dirigenti politici, a concludere il dibattito c'era l'onorevole Raffaella Mascia della direzione nazionale. La quale, come aveva fatto sabato [illegible] capogruppo a Palazzo Civico, Mario Contu, ha accennato ai problemi di chi convive fuori dal matrimonio, argomento che contrappone Rc [illegible] Popolari e che oggi arriverà all'esame della Sala Rossa municipale.

Il deputato ha ribadito che l'eventuale [illegible] annunciata mediazione del sindaco fra le posizioni contrastanti all'interno della maggioranza che governa la città, [illegible] tener conto della richiesta di un registro in grado di certificare le unioni. Ritenendo, tuttavia, che, «su un tema tanto delicato quanto importante», [illegible] giusto che ogni gruppo e formazione politica «si esprimano in piena libertà di coscienza».

Venerdì sera, all'apertura del congresso, erano presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, esponenti Ds e di Alleanza per Torino e ieri c'era la presidente della Provincia Mercedes Bresso, che, afferma Alberione, Rc sosterrà nel [illegible] di sua ricandidatura, nell'ambito di programmi concordati e alla ricerca di alleanze unitarie a sinistra. [g. san.]

Due vincite [illegible] Italia: il fortunato sarebbe un operaio sulla quarantina

Il Totogol fa un altro miliardario

Schedina da 1800 milioni giocata a Regio Parco

E' un operaio di 40 anni il pos[illegible] di una delle due combinazioni vincenti del Totogol. Due soli vincitori in Italia, uno abita a Torino. Guelfo e Domenico Scientoni, titolari della ricevitoria-bar di corso Regio Parco 166 dove sabato è stata fatta la giocata superfortunata, dicono di sapere esattamente chi ha indovinato l'«otto», conquistando oltre un miliardo e [illegible] milioni. «Abita nei dintorni, è un sistemista abituale, ma non vi diciamo di più: i nostri clienti sanno che possono fidarsi». Sposato? Con figli? «Non diciamo di più». Sa già della vittoria? «Probabilmente no». Certo è che con un sistema da 67 mila e 200 lire s'è aggiudicato un bel malloppo, azzeccando una dopo l'altra le squadre vincenti di tutte le partite [illegible] schedina. «Veramente non l'ha azzeccata lui - precisa subito Scientoni -. Quella era una schedina precompilata, da mio figlio Marco».

A due passi da piazza Sofia dove la fortuna è arrivata ieri, già diverse volte [illegible] passato si è brindato per altre schedine: nel '96, in particolare, in via Regio Parco sono stati realizzati ben 135 tredici in [illegible] solo concorso, per un vincita complessiva di oltre un miliardo. Poi altri premi «minori», con schedine le cui matrici sono inquadrate e appese alle pareti della ricevitoria: 378 milioni, poi 101, poi 75, 65 e 59.

Il titolare della ricevitoria di corso Regio Parco 166, Guelfo Scientoni dove un operaio ha vinto quasi due miliardi al Totogol

Guelfo Scientoni è felice come fosse lui ad aver realizzato quell'8. Solleva [illegible] bicchiere [illegible] vino bianco toscano e brinda con il fratello al cliente-vincitore: «Per il nostro locale è un'altra conquista». Il segreto per la fortuna? «Non giocare mai grosse cifre in un colpo solo. Perché se uno gioca una somma sostanziosa e non vince, la volta successiva non tenta più». [m. acc.]

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

TEATRI

AUDITORIUM 'GIOVANNI AGNELLI' Lingotto via Nizza 280 (ingresso blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 16° concerto stagione Sinfonica 1998-99 Direttore Alessandro Lazarev Violinista Mark Kaplan BACH-RICE "DAVE" da "Mitrane" Dalla musica sul cinema e Adorata dio ore ospo (inizio ore per ordinare CAMILLE SAINT-SAENS Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra SERGEJ PROKOFIEV Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 Platea e 55.000 ingresso L. 30.000 Ridotto giovani L. 18.000 Per informazioni tel 810.4653 - 810.4961

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso Domani 15.30 Dom. Ore 23 Rocky Big Band [illegible]: "Giardini Reali" 011.521.5275 ore 15,15 il piacere di ritrovarsi insieme
GARDEN Danze 660.3443 h 15 chiude
LA LUCCIOLA c.so Tarantino 206 T. 200.097 15.01
PATIO + INVIDIA 661.4641 Ore 22,30
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30. Aperto tutte [illegible] sere Tel. 562.0966

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (836331): Barin-Luisolo
FOGLIATO: Flavio Cantoni.
MANINI [illegible]: "A. Masson" or. 15-19.30
PIRRA: Grandi Maestri post-impressionisti Russi "Boris Lavrenko"

TRAME

ANALISI DI UN [redacted]TO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere; diventa amico di [redacted] scrittore, che troverà cadavere. **[Reposi 4]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci [redacted] un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera afri[redacted] che studia medicina **[Reposi 5]**

ATTACCO [redacted] POTERE. Azione. New York [redacted] vittima degli attentati islamici: intervengono tre esperti **[Chaplin 2, Club]**

[redacted] VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a [redacted] fiera **[Empire, Ideal]**

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assassino **[Erba]**

BAGNOMARIA. Comico. Panariello ripropone i suoi personaggi tv **[Nazionale 1]**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy e delle sue vicissitudini **[Due Giardini]**

[redacted] BACI BAMBOLE E [redacted]. Commedia. Tre amici nel paesaggio high-tech della [redacted] Angeles di fine millennio: [redacted], cosca, donne compiacenti **[Reposi]**

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette **[Adua 400, Eliseo Rosso]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di [redacted] orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre **[Massimo 2]**

DEMONI E [redacted]. Biografico. Gli ultimi anni di vita [redacted] regista James Whale, geniale, anticonformista e gay **[Ambrosio 3]**

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth **[King]**

FESTEN. Drammatico. Un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti **[Kong]**

LA FIGLIA [redacted] UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle [redacted] zioni d'una famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi **[Romano]**

IL FUGGITIVO DELLA [redacted] IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di van film [redacted] successo **[Etoile]**

GIALLOPARMA. Thriller. Una donna torna nella città della sua infanzia per vendicarsi dei torti subiti **[Olimpia]**

IL GIOCATORE. Drammatico. Damon, uno studente con la passione del poker, si dà ai circoli clandestini **[Eliseo Grande]**

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate; tra i personaggi, una scrittrice depressa, un padre di famiglia pedofilo, una signora sussuofuba evanitice **[Olimpia [redacted]**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) **[Chaplin 1]**

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera **[Adua 200, Capitol, Faro]**

[redacted]. Commedia drammatica. Un rapporto difficile tra Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli **[Eliseo Blu]**

[redacted]BBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico **[Valentino 1]**

LA NOIA. Drammatico. Da Moravia: un professore separato e depresso s'invaghisce d'una studentessa **[Centrale]**

PADRONA DEL [redacted] [redacted]. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice nel '500 **[Lux]**

PAYBACK. Azione. Gibson stavolta nei panni di un «cattivo», un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti **[Vittoria]**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita alterata di due giovani americani nei primi anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam **[Valentino 2]**

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta **[Reposi 2]**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, in cerca per gli Oscar **[Arlecchino]**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «racconta» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500 **[Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra [redacted] un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale **[Doria, Due Giardini]**

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Carrey è un uomo «normale», la cui vita viene, a sua insaputa, ripresa da una telecamera nascosta **[Ambrosio 2]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Massimo 1]**

VI PRESENTO [redacted] BLACK. Commedia drammatica. Nella [redacted] di Parrish magnate del mondo dei media, irrompe un giovane misterioso. **[Cristallo]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto [redacted] chiave tragicomica **[Nazionale 2]**

IL CONCERTO DELLA SINFONICA RAI

Lazarev s'entusiasma e Kaplan suona Bach per ricordare Menuhin

[redacted] sabato sera ha forse portato un po' meno pubblico nella sala del Lingotto per il diciottesimo concerto della Stagione Sinfonica della Rai: un appuntamento dalle interessanti valenze per quel mutamento di registro da «Miroirs» (n. 3-4) di Ravel alla «Sinfonia [redacted]. 6» [redacted] Prokofiev mediati dal terzo Concerto per violino e orchestra di Saint-Saëns. Un organico imponente enfatizzato dalle percussioni che anche Ravel utilizza per la versione orchestrale di «Une barque sur l'Océan» e «Alborada del gracioso» dall'originale pianistico. Con grande piacere è stato accolto il ritorno di Aleksandr Lazarev alla direzione dell'Orchestra Sinfonica della Rai. Con la sua capacità di infondere vigore ed energia al gesto, riesce a trarre dal temperamento dell'Orchestra colori caldi e trascinanti anche là dove la pagina si fa più refrattaria alla comunicazione. Nel terzo «Concerto op. 61» di Saint-Saëns, [redacted] violinista statunitense Mark Kaplan è stato a lungo festeggiato per quell'impronta personale [redacted] suono energico e chiaro ma anche intimo e meditato, che non perde il senso della misura tra i virtuosismi dell'ultimo movimento. Kaplan ha voluto rendere omaggio al grande Menuhin suonando per lui fuori programma il «Largo» della «Sonata in do maggiore» di Bach, autore che il violinista americano di origine ucraina amava eseguire, [redacted] grande applauso si è raccolto intorno a quella mestizia segnata dall'eleganza del gesto. Nella Sesta Sinfonia di Prokofiev, Lazarev e l'Orchestra [redacted] sono prodigati in una feconda intesa sull'incalzare di un incedere ritmico possente, sulle sferzate, le esplosioni sonore, l'improvvisa solitudine del fagotto, [redacted] pioggia argentata di arpe e celesta, la frenesia di un ritmo primitivo che [redacted] volare via [redacted] le poltrone la bacchetta dalle mani del direttore. Qualcuno tra [redacted] pubblico gliela porge alla fine [redacted] Lazarev ringrazia [redacted] vigorosa stretta di mano di straordinaria comunicatività.

Aurora Bidrdone

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI [redacted]

[redacted] consiglia: ●●●● BELLO — ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE — ●● MEDIOCRE — ● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini [redacted] Genre V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A Bug's life megaminimondo** [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. [redacted] [redacted] tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted] pom. 7000, sera [redacted], anz. [redacted], cinecard [redacted] ●●●

[redacted] MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **The Truman show**, [redacted] Weir con J. Carrey, E. Harris. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 8000, anz. [redacted], cinecard 5000 ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Demoni e dei**, di [redacted] Condon con I. McKellen, L. Redgrave, L. Davidovich. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted], sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000 ●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **[redacted]lvate il so[redacted] Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or.: 15,45; 18,55; 22,05. Ingr. [redacted], sera 8000 ●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, [redacted] con M. Ceccherini con C. Genni. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30. Viet. 14. Ingr. 7000 ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La noia**, [redacted] di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi [redacted], [redacted] 011-436.07.23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate [redacted] Roth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Attacco al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. [redacted] 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[redacted] — c. [redacted] Cesare 105, tel. 011-232.029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

CRISTALLO — via Gioito 5, tel. 011-650.71.00. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. [redacted], sera 8000. ●●

[redacted] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **La sottile linea [redacted]**, r. T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, [redacted] Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. [redacted], anz. gov. cinecard 5000, sera 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via M. Malcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. [redacted]nn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 50%, [redacted] ●●●●

[redacted] GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, [redacted] 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. [redacted] Or.: 15; 16,55; [redacted], [redacted], 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 7000 ●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Il giocatore**, di J. [redacted] con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.57.41. **Nemiche-amiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. 7000 ●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.57.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

[redacted] — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.18.42. **Babe va in città** cartone animato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Baci e abbracci**, di [redacted] Virzì con P. [redacted], [redacted] Gambacciani e P. Giemgni. Or.: 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, [redacted] 011-661.54.47. **L'amico del cuore**, di V. Salemme, con V. [redacted] e [redacted] Herzigova. [redacted] 21. Ingr. 7000.

[redacted] — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000, anz. gov. ci[redacted]d 5000, [redacted] 8000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini [redacted] Min. 14. Or.: 20,30; 22,30 [redacted] 8000 [redacted]

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, [redacted] Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]●●

[redacted] — [redacted] Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted], sera 8000 [redacted]

KING — via [redacted] 21, 011-812.59.96. **[redacted]**, regia S. Kapur con Cate [redacted], G. Rhys, C. Eccleston. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

KONG — [redacted] Teresa 5, t. 011-534.614. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomsen (Premio [redacted] [redacted] '98). V. [redacted]. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Padrona del suo destino**, con Catherine McCormack. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted], anz. gov. cinecard 5000, sera 8000 ●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 2. **Central do Brasil**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, [redacted] 011-812.4173. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. Or.: 15,30; 17,20; [redacted]; 20,45; 22,40. Ingr. 7000 [redacted]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, [redacted] e con R. Benigni [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] [redacted]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Giallo Parma**, regia di A. Bevilacqua, con Natacha Amal, Roberto [redacted] Viet. Min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness**, regia di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] [redacted]

REPOSI 1 — [redacted] XX Settembre 15, [redacted] 011-531.400. **Regole, baci, bambole e bastardi**, di A. Drazan, con S. Penn, K. Spacey. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. [redacted], [redacted] McElhone, J. Pryce. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **[redacted] peare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, [redacted] Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted]nual di un delitto**, regia di R. Harrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **[redacted]lio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] [redacted]

[redacted] — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai**, di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con [redacted] Paltrow, J. Fiennes, [redacted] Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, sera 8000 ●●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Nemico pubblico**, regia T. Scott con W. Smith, G. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

VALENTINO 2 — T. [redacted], c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. [redacted], con J. Depp, [redacted] Del Toro. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

[redacted] — via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Payback**, [redacted] Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 15,50; [redacted]; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted], anz. gov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Ore 20,30; 22,30: **You've got mail** (Versione originale inglese) di N. Ephron. Ingr. [redacted].

[redacted] Nizza 56, t. [redacted] 668.7668. Riposo. Do[redacted] **[redacted] friend's wedding.** (Il matrimonio del mio migliore amico) vers. originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

ESEDRA v. Bagetti 30, t. 011-433.7474. Venerdì danza indiana **Bharata natyam**. Domenica [redacted] teatro **Forza venite [redacted]**.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.9373. **C'è posta per te.** Or.: 20,30; 22,30. L. [redacted].

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011-284.134. [redacted] **pervenuto.**

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011-284.028. Oggi ore 21, **La ga[redacted]anella e il gatto**, di Enzo D'Alò. Inf. e pren. per proiezioni per le scuole (011-284.028)

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011-522.4279. Og[redacted] riposo-domani, **XVII Rassegna «Godzilla e non solo». La parola Amore esiste.** di M. Calopresti. Ore 21,15. Ingr. L. 6000

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] [redacted] 011-562.12.93. **Le cognate di [redacted]** con Rocco [redacted]. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. Int. [redacted], rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] via Chiesa [redacted] 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000. Ingr. viet. min. 18 or. film 10-21. Ore spett. 17,30; 22,30.

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione [redacted]**ltura spudorata**, con Eva Orlowski. Feriali [redacted] 10,30 ult. 22,30. Festivi [redacted] 14,30 ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. Prima visione **La signo[redacted] di [redacted]**, [redacted] Barbarella. Apertura [redacted] stop ore 10.30 ultimo ore 24; fest. 14.30 ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. Prima [redacted] **[redacted] erotiche di Milly**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriali [redacted] 10,30, ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso [redacted]. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. [redacted]**ella** [redacted] Desirée Vinci. Ap. 10,30 [redacted] solo film venerdì e sabato spettacoli [redacted] dal vivo.

[redacted] corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.2092. **Belen, regina degli [redacted]** Selene. Ap. [redacted] 15 ult. 22,30.

[redacted] v. S. Donato [redacted]. Tel. 011-487.765. **[redacted] perversi di Venessa**, con Vanessa Del Rio. Ap. 15; [redacted] 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. Prima visione. [redacted] **Lander**, con Milly D'Abbraccio. Ap. ore [redacted] ult. 22,30. [redacted] lunedì e venerdì Ingr. 8000, rid. 7000, [redacted] 5000.

[redacted] via Cibrario [redacted]. 011-749.2907. **Experiences per signora di gusto**, di Joe D'Amato con Eva Henger. Ap. ore 15; ult. ore 22.

[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. [redacted] 23, t. 011-562.33.23. Ore 18,30 Conferenza Rendez-vous de l'Art Contemporain. L'art contemporain, un défi à l'écriture sur l'art contemporain (Paul Ardenne/Angela Vettese).

[redacted] T. v. D. Orione 5, tel. 011/338.698. Il 26-27-28/3 '99, ore 21 Ass. Amici del T. Stabile pres. Gruppo Arache in **Sogno di mezza estate**. Inf. e pren. t. 011-[redacted]

TEATRANZA [redacted] Alfieri Arti/SantEligante Teatro, Rassegna «Per uomini soli» - 26 e 27/3 **Mista Bruia** il 25/3 dimostr. gratuita di **Capoeira**. Tel. 011.545.740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. **L'uccello dalle piume di cristallo**, [redacted] D. Argento, con T. Musante. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] 931.24.03: **Bagnomaria**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: riposo

[redacted]
[redacted] **va in città**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: Bagnomaria

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9591840: **Così è la vita**

CESANA [redacted]
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: **La [redacted] linea rosa**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **La gabbianella e il gatto - Il mio West**

[redacted]
CINECITTA' 011 911.15.66: **Train [redacted] vie**
[redacted] Lucignolo
POLITEAMA 011 910.14.33: **Bagnomaria**

CIRIE'
NUOVO: Bagnomaria

COLLEGNO
PRINCIPE: Lucignolo
[redacted] Shakespeare in love
REGINA DUE: Babe va in città
STAZIONE: Il giocatore
STUDIO LUCE: A Bug's Life

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Il giocatore
PERONA: Chiuso per lavori

[redacted]
T. [redacted] LORENZO 011 937.59.23: non pervenuto

IVREA
ASCINEMA 0125 425.084: non pervenuto
[redacted]: Babe [redacted] in città
POLITEAMA. [redacted]

LEINI'
[redacted]: non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 236: [redacted] **kespeare in love**

PIANEZZA
LUMIERE: Bagnomaria

PINEROLO
MULT. ITALIA [redacted] 0121 393.905: **Shakespeare in love**
MULT. [redacted] 500: [redacted] **che**

[redacted]
GIOIELLO 011 958.67.80: **Lucignolo**

[redacted]
SAYONARA 0122 850.974: riposo

[redacted]
FRAITEVE: 0122 78.338: riposo

[redacted]
CENISIO 0122 622.686: [redacted] **miche**

TORRE PELLICE
[redacted] 0121 933.096: **[redacted] presento Joe [redacted]**

VALPERGA
[redacted] **UNO** [redacted] 617.122: [redacted] **in love**
AMBRA DUE 0124 617.122: **Babe [redacted]**

VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 21 a Cirié (TO) Sala Conferenze del Centro Socio-Culturale (corso Nazioni Unite 32). Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Quintetto [redacted], musiche [redacted] autori. Ingresso L. [redacted]. Inf. Civico Istituto Musicale «F. A. Cuneo». Tel. 011.920.7688.

PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI. Ore 21 per «Il Regio itinerante». Concerto [redacted] Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ensemble di fiati, archi e pianoforte. [redacted] di [redacted] Casella, Paul Hindemith, Franz [redacted]. Ingresso libero. Inf. [redacted] [redacted] Promozionali. Tel. 8815 246/210/238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 20/3 ore 20,45 la Comp. [redacted] Lirica-Debutto presenta le operine **La serva padrona e Bastiano**. Domenica ore 16 per teatro bambini la Comp. Marionette Grilli presenta **Gulliver... il viaggio.** Si prenota per l'Opera Lirica **Carmen** del 27 e 28/3. Per inf. [redacted], tel. 011.819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Questa sera ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto. [redacted] domani ore 20,45 a domenica Atlantide Entertainement presenta Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Pallottole su Broadway** di Woody Allen, regia Enrico Maria Lamanna. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatroinsieme - A teatro [redacted] mamma e papà». Venerdì e sabato ore [redacted], domenica ore 16,30 i Pupi di Stac presentano **L'orco e [redacted] strega**. Biglietti L. [redacted] Pren. [redacted] [redacted] Giovedì. Tel. 011.885.783.

[redacted] - [redacted]. Via Nizza 280. Ore 21 (turno blu) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 18° concerto Stagione Sinfonica 1998/99. Direttore Aleksandr Lazarev. Violinista Mark Kaplan. In programma musiche di Ravel, Saint-Saëns, Prokofiev. [redacted] L. 55.000, ingresso L. 30.000, ridotto giovani L. [redacted]. Per inf. tel. 011 810.4653/810.4961.

[redacted] [redacted] Piazza Rossaro. [redacted] PERVENUTO [redacted]

[redacted]. Piazza Carignano [redacted]. Teatro [redacted] Torino: oggi riposo. Domani [redacted] Compagnia Glauco Mauri/Teatro Eliseo presenteranno [redacted] IV [redacted] Luigi Pirandello, regia [redacted] Maurizio Scaparro, con Glauco Mauri. Biglietteria TST via Roma [redacted], orario 12-18, lun. riposo Tel. 011.517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, [redacted] 011-669.80.34. [redacted] [redacted] 21 Premiata Ditta in [redacted] **in sala**. Inf. e prev. da lunedì a sabato orario 10-13; 15-19.

[redacted]. Corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Dal 23 al 28/3 Pino Quartullo e Chiara Noschese in [redacted] **represal**. Orario biglietteria [redacted] 9-13/15-22, festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011-530.238. La Compagnia [redacted] Lupi [redacted] domenica alle ore 15 [redacted] **al circo [redacted] meraviglie**. Si possono prenotare per scuole o gruppi repliche dello stesso spettacolo o rappresentazioni con i Pupi Siciliani, [redacted] presso il Teatro.

[redacted] -8. [redacted] PERVENUTO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. [redacted] 17/3 per la rassegna «Follia a Teatro» Comp. Katzenmacher in **Ubu u pazz** da Alfred Jarry di e con Alfonso Santagata. Inf. 011.540.675 (dalle 16 alle 19). Cafè Procope: ore 21 **Accademia Lunedì Ass. [redacted]**, a cura di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti. Ingresso libero.

FREGOLI. Piazza [redacted] bis, [redacted] 011-817.93.73. NON [redacted].

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Stasera ore 20,45 A. Cava Jazz Ballet e Amitié Sans Frontières Torino presenta **All [redacted] Broadway - [redacted] [redacted] ouperatura** con A. de La Roche, L. Ruocco, M. Martoriati. Da domani al 21/3 M. Serrano Comp. Flamenca Alhama **Carmen**. [redacted] 23 al 28/3 G. Cannavacciuolo, G. Franzoni [redacted] **[redacted] ra [redacted]**

[redacted] AGNELLI. Via P. Sarpi 111, [redacted] 619.23.51. Spettacoli per le scuole il 18 e il 19/3 alle ore 10 Crest presenta **Piuma e [redacted]nto... se un angelo ti cade accanto**. Insolito: il 20/3 **Torino non dorme** spettacoli dall'una alle quattro di notte. Per inf. Assemblea Teatro tel. 011-437.6230 (dal lun. al ven. [redacted] ufficio).

TEATRO VALDOCCO. V. Salerno 12. [redacted].

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Il 15/3 ore 21 Rassegna Danza Contemp. **Filorosso** comp. [redacted]. Morra e T. Farco. L. 20.000/abb. Il 20/3 ore 21,30 **L.I.I.T.** Match di improvvisazione teatrale. Il 22/3 ore 21 Rass. danza Contemp. **Colori** Comp. Africa danza di E. Purturiero. Inf. e pren. 011-779.5803 (dal lun. al sab. 10-13; 15-19).

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, [redacted] 257.881. Ore 15 per «Lunedì Cultura» (CPF 15° anno). Prof. Mario Boldi: Euro ed economia del 2000. Ingresso riservato agli iscritti.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Il 17/3 rassegna L'Orfeo ridestato **Homenaje a Astor**. Su testi di Borges e musiche di Astor Piazzolla. Ore 21. Ingr. 20.000, rid. 15.000. Inf. 011.640.3700.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Tor. RIPOSO [redacted] marzo **Divina 80 - [redacted] maggio** [redacted] Almateatro [redacted] [redacted] e [redacted] con [redacted] Costamagna, Enza Levatè, Suad Omar, prog. e compos. G. Bordin e R. Rabezzana. Inf. e pren. tel. 011-897.1746 - 897.0831.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco, tel. 011-787.117. Accademia Accadimenti d'arte - Laboratorio di ricerca sulla performance d'arte, rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino. **Attività di sperimentazione e didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo e [redacted] e provincia.** Info. Stalker Teatro 011-787117 - 786946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 18/3 Arcazzurra Teatro in **Il cappello del Papa.** Rass. Primattore, a cura di Coord. Moncalieri Teatro e TST. Ore 21. L. 25.000, rid. 20.000. Pren. 011.640.3700.

PICCOLO TEATRO PEREMPORNEE [redacted]. Piazza Matteotti 39. Stasera ore 10 Farfalle in frac **Lunga [redacted]** e Nautal [redacted] [redacted] tel. 011.401.33.28. Ingr. 6000.

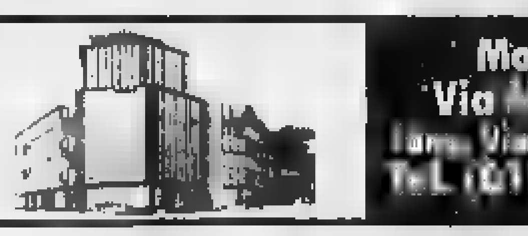
AUDITORIUM COMUNALE DI [redacted] Piazza 1° Maggio. NON PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011 889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382)
[redacted] **REALE** [redacted] 011 543.889). Orario: lun., mer., [redacted] e sab. 9-14, [redacted] e gio. 13,30-19. Dom. Chiuso. Mar. e ven. mattina visite gruppi [redacted] prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E [redacted] SAVOIA (telefono 011 898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA [redacted] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO [redacted] (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA [redacted] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. [redacted] visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. [redacted] tel. 011 459.36.75.
CASTELLO [redacted] MONCALIERI (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche
E[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244). Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare [redacted] rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, [redacted] e dom. 10-19, lun. chiuso. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.
[redacted] **D'ARTE MODERNA E CON[redacted]** (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
[redacted] **CONTEMPORANEA - CASTE[redacted] DI RIVOLI** (p. Mafalda [redacted] Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: [redacted] martedì a venerdì 10-17; [redacted] e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì [redacted] mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, Installazione per i bambini», fino al 30/5.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted] RUFFIA» ([redacted] Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via [redacted] Settembre 88/c, [redacted] 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata [redacted] un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.
MUSEO [redacted] (via Giardino [redacted] - via Monte Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Orario: [redacted], domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì [redacted] venerdì 8,30-19,15. Video Montagna: «Everest - The death zone». Fino al 14/3. Mo[redacted]: «Impressioni di viaggio [redacted] fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30/5.
MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO [redacted] (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni [redacted] 9 [redacted] 18,30. Domenica [redacted] 9 alle 12,30. Lunedì chiuso
[redacted] (via [redacted] Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni [redacted] martedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, [redacted] 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni [redacted] ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate [redacted]nare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; [redacted] chiuso.
[redacted] **REGIONALE DI SCIENZE [redacted]** (via [redacted] 36, [redacted] 011.432.30.80). Mostra: «Fiori d'arte - Romano Gazzera [redacted] tavole botaniche [redacted] Curtis's Botanical Magazine». Fino al 15/3. Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, maredì [redacted]so.
[redacted] **PIETRO** [redacted] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO ([redacted] Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-[redacted]. Feriali, scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) [redacted] 2° domeniche del mese.
[redacted] **MAURIZIANA** [redacted] -
MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO [redacted] (via [redacted] Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite guidate [redacted] (da [redacted] a venerdì) 011.562.9804. [redacted]: «I Fauves [redacted] la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).
[redacted] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). [redacted] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
[redacted] (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE [redacted] (viale Crivelli 11 (Valentino), tel. 011.669.25.45). Or.: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT



Moncalieri
Via [redacted]
[redacted] Via delle [redacted]
Tel. (011) [redacted]

TORO [redacted]

Agenzia di Torino e Provincia
ASS[redacted] S.r.l.
Servizio professionale
e condizioni assolutamente particolari
Informazioni [redacted] numero [redacted]

OK

PROMOSSO

L'Italvolley continua a far razzia in Europa

CAMBIANO le regole, non i risultati. E l'Europa del volley resta più che mai a[illegible]. Per arginare l'imbarazzante dominio italiano nelle coppe, la Confederazione continentale [illegible] persino anticipato l'adozione del [illegible] sistema di punteggio (ogni azione vale un punto) che soltanto dalla [illegible]a stagione dovrebbe sbarcare da noi. «I gap tecnici [illegible] ridurranno e le sorprese saranno sempre dietro l'angolo», diceva fiducioso chi non [illegible] poteva più di vedere sul podio soltanto il tricolore (24 [illegible]i maschili su 27 negli ultimi 9 anni). E invece [illegible] rimasto come prima. Otto giorni fa Palermo si era aggiudicato la Cev maschile; ieri Treviso (uomini) e Bergamo (donne) hanno vinto le Coppe Campioni arricchendo [illegible] bottino che mercoledì Cuneo (Coppe maschile) e domenica Napoli (Cev donne) potranno completare.

Non basta. Da ieri l'Italia guida la classifica per nazioni degli eurotrionfi: 61 contro i 60 delle squadre russe e dell'ex Urss. Ma, a furia di vincere, sta perdendo il gusto di festeggiare. E c'è chi, visto che spesso [illegible] spese per affrontare questi tornei [illegible] maggiori dei ricavi, pensa che i nostri club farebbero meglio a snobbare l'Europa. Di certo ne guadagnerebbe [illegible] calendario, inflazionatissimo. Ma rinunciare [illegible] ori così comodi [illegible] sarà facile. (r. con.)

La gioia di Gardini (Sisley)

37

KO

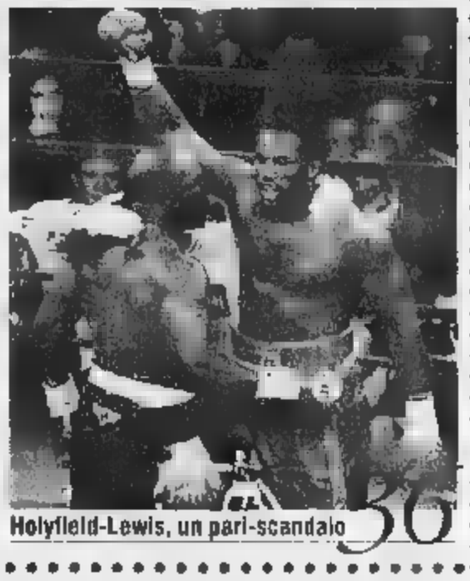
BOCCIATI

Tra Holyfield e Lewis uno scandaloso pari

ANCORA una volta il pugilato al centro della cronaca. Non per le prodezze [illegible] qualche [illegible] campione, ma per lo scandaloso comportamento di alcuni giudici nello stilare il verdetto degli incontri più importanti della stagione.

E' successo così anche sabato notte nel tempio della boxe americana, il Madison Square Garden di New York. Il match tra i pesi massimi Evander Holyfield e l'inglese Lennox Lewis, organizzato dal «solito» Don King (il più abile quanto il più discusso tra i «promoter» [illegible] pugilato) per riunire le corone mondiali Wba, Ibf e Wbc, è finito in parità, senza vinti nè vincitori. Il tutto tra il coro di fischi degli oltre 20 mila spettatori che si sono sentiti presi in giro dal verdetto dei tre giudici.

Peggio ancora c'è rimasto Lewis, che ha candidamente ammesso di essersi «sentito derubato» di una limpida vittoria mentre il suo avversario, invece, ha fatto finta di non capire tutti quei fischi: «Per fortuna i verdetti non li emettono nè il pubblico nè i giornalisti», ha detto il distruttore di Tyson. A ben vedere, però, un vincitore nella notte newyorkese c'è stato. Si tratta proprio di Don [illegible]ng che ora avrà la possibilità di organizza[illegible] la rivincita tra i due pugili. E di guadagnare, naturalmente, un'altra montagna di dollari.


Holyfield-Lewis, un pari-scandalo

36

Grande ciclismo

Arriva la Sanremo

Sabato prossimo scocca l'ora della Milano-Sanremo. Si corre ormai da un mese, ma soltanto quando arriva la Classicissima di primavera si può dire che esplode davvero il grande ciclismo. Michele Bartoli, il miglior corridore italiano per quanto riguarda le corse in linea, è [illegible] gran forma e [illegible] prenota decisamente fra i favoriti. Ieri è giunto secondo nella quinta tappa della Tirreno-Adriatico (ha vinto lo spagnolo Gonzalez) e ha conquistato il primato in classifica con 9 secondi [illegible] vantaggio [illegible] Rebellin seguito da vicino da Garzelli e Jalabert. «Sono pronto a correre una bella Sanremo - ha detto Bartoli - anche se è una specie di lotteria». La corsa a tappe del centrosud si conclude mercoledì. Romeo A PAG. 36

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 15 Marzo 1999

TIM
Vivere senza confini

Pareggia a Empoli e aumenta il vantaggio, 15° risultato utile

Lazio: non morde, ma va

Crolla la Fiorentina, travolta a Venezia

LE buone stagioni si presentano con domeniche [illegible] questa, [illegible] cui fai il minimo, [illegible] gli altri fanno peggio di te. La Lazio ha lasciato [illegible] Empoli due punti che pareva impossibile perdere perchè un distacco di 36 lunghezze [illegible] un abisso e se due le aveva decise un giudice, le altre 34 erano il prodotto di un impasto di classe, valore, sostanza diversi.

Su Empoli, per celebrare un altro passo verso lo scudetto, s'era convogliata [illegible] lazialità più difforme, [illegible] Rutelli al pizzicagnolo di Formello: per farceli stare tutti, in uno stadio che non ha conosciuto i gloriosi rifacimenti del Mondiale, e che quindi nessuno pensa di abbattere, i tifosi toscani «avevano rinunciato alle due curve e non bastava ancora. I «viterbesi», come li chiamano qui, hanno scavalcato le reti e le cancellate: quelli senza biglietto, ed erano molti, si sono accomodati in tribuna e pazienza per chi aveva pagato per il posto. Un'invasione: la sintesi di 25 anni di dissesti, retrocessioni, totoneri e fallimenti schivati in extremis, fino ad arrivare qui, al gioiello costruito negli anni con 400 miliardi di investimenti.

La Lazio poteva chiudere ieri il campionato. Non lo ha fatto ma c'è andata vicina. Ha giocato un football anemico, però [illegible] concorrenti più pericolose (e ieri lo era [illegible] Fiorentina) non hanno prodotto manco quello. «Nelle ultime quindici partite abbiamo vinto dodici volte e tre volte abbiamo pareggiato: mi sembra abbastanza», [illegible] detto Mancini, uno dei pochi ad avere già vissuto questa storia, otto anni fa con [illegible] Samp che era, come la Lazio, fuori dal giro dei potenti e, come la Lazio, il costoso oggetto del desiderio di un finanziere.

Non abbiamo visto la Lazio furente che poche settimane fa ci ricordò la Juve del primo scudetto con Lippi, la più entusiasmante. Ma [illegible] difficile credere che chi non ha ancora mangiato abbia già perso la fame. C'è probabilmente un tentativo di gestione del vantaggio [illegible] una squadra che credibilmente arriverà anche alla finale della Coppa delle Coppe. [illegible] Eriksson non ci metterà [illegible] suo, bruciando nelle ultime domeniche uno scudetto vinto, dopo quello [illegible] alla Juve nell'86, [illegible] c'è squadra che possa reggere i laziali: la Fio[illegible] può commettere sublimi azioni piratesche (come domenica scorsa con il Parma) [illegible] [illegible] ha questo organico, questa struttura. [illegible] che una domenica gli dei guardino da un'altra parte e neppure Batistuta la può [illegible] in corsa, come il coraggio di Ettore non bastò [illegible] salvare Troia. Per [illegible] banda del Trap un secondo posto parrebbe già un miracolo. Il Milan è sciapo, il Parma incostante, sebbene [illegible] l'unico ad averla recuperata due punti. La Juve [illegible] lontanissima e le altre stanno peggio.

Diventa improbabile che un granello di polvere possa fermare la Lazio, che quando ha cinque o sei infortunati, li può sostituire con gente da Nazionale. Recuperato Nesta, persino più che Vieri, la nave di Eriksson ha macinato le avversarie. Il vantaggio è grande, sebbene i cinque punti non siano i sette che potevano essere con [illegible] prova più gagliarda a Empoli. L'unico vero rivale per i romani è l'appagamento. Domenica prossima, contro il Venezia che ha distrutto la Fiorentina, la Lazio deve mostrare un'altra fame.

Marco Ansaldo

La Lazio aumenta il vantaggio: Vieri, che voleva vincere a tutti i costi, cerca di far fretta a Sereni, portiere dell'Empoli

LE TOP TEN

LAZIO	[illegible]
PARMA	47
FIORENTINA	47
MILAN	47
JUVENTUS	[illegible]
UDINESE	39
ROMA	[illegible]
INTER	[illegible]
BOLOGNA	[illegible]
VENEZIA	[illegible]

Alvaro Recoba arriva dall'Uruguay ed è ancora molto giovane: mercoledì compie 23 anni. Ieri ha segnato tre gol, uno anche [illegible] destro ma il [illegible] piede magico e il sinistro, ha saputo rilanciare il Venezia che lottava per [illegible] retrocedere e ora l'Inter è decisa a riportarlo a Milano per il prossimo campionato

Ha fatto tre gol al Trap

Evviva Recoba: nel calcio vince ancora la fantasia

ALVARO Recoba è un omaggio di Massimo Moratti a Venezia, al Venezia. E la sua prima tripletta italiana, un ciliegina incendiaria sulla torta dei sessant'anni che Giovanni Trapattoni taglierà, comunque, mercoledì. La Fiorentina si è arresa alla sua arte balistica, alla sua sfrontatezza estetica. Avesse due piedi, sarebbe pur «fenomeno» di quello che è. Ma anche così, con quel sinistro tutto miele e fiele, ora frusta, ora pennello, ha diritto a un posto fisso nel cuore di tutti coloro che pensano che il calcio sia un quadro e non una lavagna.

Come [illegible] Trap, farà gli anni mercoledì. Meno della metà, però: ventitre. Cameriere, champagne «Sono felice, dice, e stordito: [illegible] terzo, quello a porta vuota, l'ho fatto di destro, la mia stampella. E sul secondo, mi ha dato una mano Toldo. L'Inter lo ha girato in prestito al Venezia. Datemi Recoba, implorò Walter Novellino dopo lo strampante 6-2 incassato a San Siro. A voi non serve, serve a me. Glielo hanno dato. La squadra ha cambiato passo e musica. Debutto contro la Juventus [illegible] Lippi, sei reti in tutto. E quelle punizioni da urlo, liftate, tese, non proprio a foglia morta, non proprio secche, capaci di disegnare le traiettorie più romanzesche, nel solco dei grandi maghi dell'Inter, da Skoglund a Corso.

All'Inter era chiuso da Baggio, Djorkaeff, Pirlo. All'Inter ritonerà. Parola di Moratti. «Recoba sarà il nostro fiore delle Diecimila». Segnava poco, perchè poco giocava. Ma che gol, quando abbandonava il garage e [illegible] muse ci accarezzavano il piedino. Alla prima del campionato scorso salvò Gigi Simoni dall'ira presidenziale con una strepitosa doppietta al [illegible]sera. A Empoli, nel pomeriggio in cui persino Ronaldo finì sotto processo, si tolse lo sfizio di infilare la porta da metà campo. Lo chiamano *el chino*, il cinese, per via degli occhi a mandorla, lui, uruguaiano di Montevideo, sposato con Lorena, un braccialetto rosso al polso (sinistro, naturalmente) e santini assortiti nelle tasche. Fu Luisito Suarez il primo ad annusarne [illegible] talento, ma si narra che la dritta decisiva arrivò da Angelo Mario, uno dei figli di Moratti. Davanti alla tivù, in una notte d'inverno. Guarda, papà, quel ragazzo: come gioca, [illegible] dribbla, [illegible] tira. Visto e preso. Quando stava per essere sostituito, verso [illegible] fine della partita, Torricelli gli ha dato la mano e lo stadio gli [illegible] tributato un'ovazione affettuosa. Ma c'era Volpi a terra, infortunato, e così Novellino ha cambiato idea. [illegible] in tempo perché il giovanotto uruguaio realizzasse il terzo gol, il quarto del Venezia, il più banale. Sono stati gli dei a scongiurarne l'uscita: si divertivano troppo.

[illegible] Beccantini

LE COPPE

Tre giorni di sfide: sei squadre italiane all'assalto dell'Europa, si comincia domani con l'Uefa

Juve e Inter, duro compito [illegible] Champions League

I bianconeri ad Atene, i nerazzurri per salvare la stagione

Tornano le coppe europee con le partite di ritorno dei quarti di finale. Domani tocca all'Uefa, con pochi rischi per il Bologna che [illegible] a Lione forte del 3-0 dell'andata e maggiori problemi per Roma e Parma, entrambe sconfitte per 2-1 quindici giorni fa e ora costrette a rimediare, rispettivamente contro Atletico Madrid e Bordeaux.

Ma il vero clou della tre giorni internazionale [illegible]rà mercoledì quando entreranno in scena Juve e Inter pe[illegible] la Champions League. Contro l'Olympiakos Pireo i bianconeri partono dal 2-1 del Delle Alpi, una vittoria di stretta misu[illegible] che tuttavia [illegible] loro [illegible] superare il turno anche con un pareggio. Sarà una sfida durissi[illegible]a, giocata in uno stadio ribollente di tifo. Da giorni c'è il tutto esaurito, i greci sfrutteranno proprio l'arma del sostegno offerto dal pubblico [illegible] Atene per ottene[illegible] un traguardo storico. E ci vorrà una Juve ben diversa [illegible] quella che sabato ha battuto a fatica l'Udinese per raggiungere le semifinali.

Ma è all'Inter che serve [illegible] grande impresa. Battuti a Manchester per 2-0, i nerazzurri tenteranno la grande rimonta, forti del rientro di Ronaldo e della certezza che le squadre inglesi in trasferta perdono parte del loro potenziale. Basterà il Fenomeno ancora lontano dalla condizione migliore per compiere il miracolo? Di sicuro ci vorrà una prova [illegible] carattere da parte di un'Inter ad alto rischio eliminazione. Dopo aver perso ogni possibilità di scudetto, ora Bergomi [illegible] compagni cercano di non uscire anche dall'Europa per non appiccicare l'etichetta «fallimentare» alla loro stagione.

Infine in Coppa Coppe ecco la Lazio. Giovedì affronterà il Panionios partendo da 4-0. Una passeggiata contro avversari davvero modestissimi.

Fabio Vergnano

[illegible] MARATONA TELEVISIVA

Settimana di coppe con i ritorni dei quarti e sei squadre italiane all'assalto dell'Europa. Tutte le partite saranno trasmesse in tivù. Ecco il programma

DOMANI

COPPA UEFA
QUARTI RITORNO

PARMA-Bordeaux (1-2) - RAI2, ore 18,25

Lione-**BOLOGNA** (0-3) - RAI1, ore 20,30

ROMA-Atletico Madrid (1-2) - RAI1, [illegible] 21,30

MERCOLEDI'

CHAMPIONS LEAGUE
QUARTI RITORNO

Olympiakos-**JUVENTUS** (1-2) - TELE+, ore 20,40
ITALIA 1, ore 22,40 (differito)

INTER-Manchester United (0-2) - CANALE 5, ore 20,40
TELE+, ore 22,40 (differito)

GIOVEDI'

[illegible] [illegible]
QUARTI [illegible]

LAZIO-Panionios (4-0) - TMC, ore 20,35

A Salerno gli sconclusionati blucerchiati incassano due gol nella ripresa e affondano

La Samp scivola al penultimo posto

Palmieri, Doriva e Montella sprecano grosse occasioni
Reti di Kolousek e Fresi, Vergassola si fa espellere

DAL NOSTRO INVIATO

La Samp ci prova per una decina di minuti alla fine del primo tempo e in avvio di ripresa. Palmieri, Doriva e Montella gli «sciagurati» con la palla buona tra i piedi; niente da fare, e sempre più bravo Belli, portierino di 23 anni da tenere d'occhio. Poi, languidamente, i blucerchiati si arrendono, incassano un gol, ne prendono un altro, rischiano grosso altre volte ed accolgono la fine con un senso di liberazione. Così la Samp scivola penosamente al penultimo posto in classifica, scavalcata dal Piacenza, raggiunta da Salernitana e Vicenza. A Genova arriva l'Inter, si deve far punti anche se di questi tempi l'impresa appare davvero disperata. Il problema di Spalletti ha nome Montella. La punta ha un guizzo, anzi un sussulto, in ogni avvio di tempo. Fermato fallosamente il primo, ben parato da Belli il bel tiro nella seconda occasione. Tutto qui. Palmieri ad un certo punto si è stancato, ha visibilmente invitato il compagno a muoversi. Fatica sprecata, Montella non è ancora

SPALLETTI «UNA SCONFITTA CHE CI METTE IN DIFFICOLTA'»

SALERNO. Spalletti non si aspettava questo risultato. «E' stata una brutta sconfitta, ci mette difficoltà - osserva mentre rigira tra le mani la classifica della giornata - ancora più brutta per come stava andando la partita, fino al gol era una partita possibile, se fossimo stati più convinti, più rabbiosi, potevamo creare qualcosa di importante». Contro la Salernitana il centravanti doriano Montella ha girato a vuoto. E' lui il problema della Sampdoria? Spalletti difende il suo giocatore: «Non è solo lui il problema, si gioca in undici, Montella sta attraversando momento di difficoltà, bisogna fargliele consumare». Salvatore Fresi è stato il protagonista in granata della partita: «Ero convinto di fare gol. La Salernitana è stata più sicura a gestire partita sull'1-0; in settimana avevo insistito per il possesso di palla se fossimo andati in vantaggio. Nell'intervallo - rivela Fresi - eravamo po' giù, giocavamo ad un ritmo lento». Il centrale granata è ormai un leader della squadra. La rete ha una dedica particolare: «E' per i compagni che in panchina e in tribuna, ci hanno aiutato con i loro incitamenti».

Michele Capone

Montella. La Salernitana sentitamente ringrazia. Possimo nel primo tempo, squadra di Delio Rossi si è riscattata con una buona ripresa. Anche i problemi non mancano. Di Vaio è troppo egoista: accetta di rinunciare al pallone solo in favore di Giampaolo, quest'ultimo però dopo un'ora non ce la fa più. Entra Chianese, per Di Vaio la Salernitana adesso è in dieci, non «vede» mai il compagno. Che restituisce lo sgarbo in un paio di occasioni. Forse è un bene per la squadra di casa. Montre i due fanno i dispetti arrivano i gol di Kolousek e Fresi.

L'uomo assist in entrambe le occasioni è Gattuso. Come il Tommasi giallorosso questo ragazzo di 21 anni ha polmoni per quattro e grinta in abbondanza. Catturn centinaia di palloni e ne spreca la gran parte: i piedi non sono ancora gran cosa. Però indovina due cross perfetti, veri inviti al gol.

Più bello il primo, con Kolousek che controlla, perfora la sbilanciata difesa sampdoriana e segna. Con Ferron confusione il secondo, un pallone alto che il portiere intuisce e che Fresi mette in rete.

Buona parte di questa sconfitta pesa su Spalletti. Inspiegabile quel Balleri larghissimo, addirittura fuori dal gioco. Non lo cerca mai nessuno, lui trova e spreca un paio di buoni palloni. Anche la Salernitana lo ignora e, visto come sono andate le cose, fa bene. Spalletti non muove un dito. Così la Samp gioca in dieci. Anzi nove considerate le condizioni di Montello. A metà secondo tempo, tardi, il tecnico genovese manda in campo Cate posto di Sakic. E il nuovo entrato cerca invano di vivacizzare il gioco, mmai la Samp è cotta e poco dopo incassa la seconda rete. Lo stadio trema sotto l'urlo dei trentamila tifosi che si mettono a saltare dalla gioia. Nel finale la Salernitana arretra nella metà campo, Samp costretta ad attaccare e un bel vedere. Passaggi sbagliati, difesa che si scopre paurosamente e che viene graziata solo dall'egoismo delle due punte Delio Rossi. Per completare la domenica nera genovese, Vergassola, a pochi minuti dalla fine conquista il secondo cartellino giallo, e quindi il rosso, con uno stupido e inutile fallo. Sempre in ritardo l'arbitro. Riflessi lenti, il fischio arriva assai dopo fallo, innervosendo i giocatori. E spesso le decisioni sono a favore del reo. Trentalange esce da questa partita senza fare danni, ma ha rischiato molto. E' solo stato fortunato.

Piero Serantoni

Fresi esulta dopo avere segnato il secondo gol che ha messo k.o. definitivamente la Samp a Salerno «Dedico questa mia rete ai compagni che erano fuori in panchina e in tribuna e che ci hanno sempre incitato»

SALERNITANA (4-4-2)	2	SAMPDORIA (3-5-2)	0
BALLI	7	FERRON	6
BOLIC	6	HUGO	5.5
FRESI	7	GRANDONI	6
MONACO	6.5	SAKIC	6
DEL GROSSO	5	(24' s.t. CATE')	s.v.
(25' s.t. TOSTO)	s.v.	BALLERI	5
ROSSI M.	5	PECCHIA	6
(1' s.t. VANNUCCHI)	6		5
BREDA	6	(33' s.t. SGRO')	s.v.
KOLOUSEK		LAIGLE	5
GATTUSO	6.5	(22' s.t. CASTELLINI)	s.v.
DI VAIO	6	VERGASSOLA	5
GIAMPAOLO	6	MONTELLA	5
(13' s.t. CHIANESE)	5	PALMIERI	5
All.: ROSSI D.	6	All.: SPALLETTI	5

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

Reti: s.t.: 15' Kolousek, 37' Fresi
Ammoniti: Gattuso, Hugo, Giampaolo, Kolousek, Castellini.
Espulsi: s.t.: 42' Vergassola.
Spettatori: paganti 4.158, incasso 129.195.000; abbonati 27.671, quota abbonati 862.373.529.

SERIE A

EMPOLI	0	
LAZIO		
INTER		p.t.: 7' N'Gotty (M), aut.
MILAN		14' Leonardo (M)
		s.t.: 7' Leonardo (M)
		31' Zanetti J. (I)
JUVENTUS		p.t.: 30' Fonseca (J)
UDINESE		s.t.: 3' Sosa (U)
		32' Inzaghi F. (J)
PARMA	2	p.t.: 3' Masinga (B)
BARI	1	s.t.: 12' Veron (P)
		32' Crespo (P)
PIACENZA		p.t.: 9' Inzaghi S. (P), rig.
CAGLIARI	0	s.t.: 36' Vierchowod (P)
ROMA		p.t.: 10' Delvecchio (R)
BOLOGNA	1	38' Delvecchio (R)
		s.t.: 14' Gautieri (R)
		21' Andersson K. (B)
FIORENTINA	2	s.t.: 15' Kolousek (S)
SAMPDORIA	0	37' Fresi (S)
VENEZIA		p.t.: 16' Recoba (V)
	1	43' Micoli (V)
		47' Recoba (V)
		s.t.: 43' Esposito C. (F), rig.
		47' Recoba (V)
VICENZA		p.t.: 8' Zauli (V)
		37' Schenardi (V)
		43' Otero (V), rig.

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI
12	9	3	0	34	10	13	6		3	18	13	LAZIO	52
13	8	4	1	24	10	12	5	4	3	22	15	PARMA	47
13	11	2	0	26	5	12	3	3	6	15	20	FIORENTINA	47
13	10	2	1	24	12	12	3	6	3	13	15	MILAN	47
12	8	2	2	17	8	13	3	5	5	13	17	JUVENTUS	40
13	8	4	1	21	9	12	3	2	7	13	23	UDINESE	39
13	10	3	0	32	9	12	0	5	7	15	25	ROMA	38
12	8	2	2	35	16	13	2	4	7	10	17	INTER	36
13	6	4	3	21	13	12	3	4	5	10	16		35
13	7	4	2	18	11	12	1	3	8	9	22	VENEZIA	31
13	5	7	1	13	9	12	1	5	6	15	24		30
12	7	3		21	12	13	1	2	10	11	25		29
12	8	2	2	25	16	13		2	11	8	30	PERUGIA	28
12	6	4	2	25	15	13	0	3	10	9	23	PIACENZA	25
12	5	4	3	12	11	13	0	4	9	3	19	VICENZA	23
13	5	4	4	17	15	12	1	1	10	9	30	SALERNITANA	23
12	4	6		15	12	13	1	2	10	8	32	SAMPDORIA	
12	3	4	5	12	16	13	0	5	8	8	26	EMPOLI	16

TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF RETI	RIGORI CONTRO R	I R
25	15	7	3	52	23	29	3	2	2	2
25	13	8	4	46	25	21	3	2	4	3
25	14	5	6	41	25	16	5	5	6	5
25	13	8	4	37	27	10	5	4	3	1
25	11	7	7	30	25	5	1	0	4	3
25	11		8	34	32	2	5	3	6	4
25	10		7	47	34	13	4	2	4	3
25	10		9	45	33	12	9	8	4	3
25	9		8	31	29	2	5	3	7	6
25	8	7	10	27	33	-6	4	3	7	6
25	6	12	7	28	33	-5	3	3	2	2
25	8	5	12	32	37	-5	2	0	5	4
25	8	4	13	33	46	-13	4	4	6	4
25	6	7	12	34	38	-4	10	9	6	5
25	5	8	12	15	30	-15	2	2	5	3
25	6	5	14	26	45	-19	4	1	3	2
25	5		12	23	44	-21	8	5	4	
25	3	9	13	20	42	-22	5	5	4	1

Empoli penalizzato 6 punti - In caso di parità punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol segnati; 3° ordine alfab.

9ª DI RITORNO 28/3 ore 15

BOLOGNA	VICENZA	(a. 4-0)
EMPOLI	PIACENZA	(1-2)
FIORENTINA	PARMA	(2-4)
MILAN	BARI	(0-2)
VENEZIA	ROMA	(0-2)
JUVENTUS	INTER	(0-0)
SAMPDORIA	LAZIO	(0-2)
UDINESE	PERUGIA	(0-3)
CAGLIARI	SALERNITANA	(1-4)

SPETTATORI

GIRONE A		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
EMPOLI	LAZIO	10.959	415.820.000	5.614
INTER	MILAN	21.130	1.578.790.000	58.410
JUVENTUS	UDINESE	2.448	149.028.000	43.533
PARMA	BARI	1.258	63.192.000	17.873
PIACENZA	CAGLIARI	3.043	103.590.000	6.750
ROMA	BOLOGNA	9.160	342.945.000	33.256
SALERNITANA	SAMPDORIA	4.158	129.195.000	27.671
VENEZIA	FIORENTINA	5.517	288.805.000	7.113
VICENZA	PERUGIA	3.095	112.136.630	12.509
TOTALI		**80.768**	**3.183.501.630**	**212.729**
Totali '98-'99 dopo la 25ª		1.928.202	85.913.192.763	4.949.629
Totali '97-'98 dopo la 25ª		2.150.562	85.524.426.861	4.849.252

CLASSIFICA

18 reti: Batistuta (Fiorentina).
16 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
14 reti: Signori (Bologna, 2 rig.).
13 reti: Salas (Lazio, 2 rig.); Delvecchio (Roma); Amoroso (Udinese, 3 rig.).
12 reti: Muzzi (Cagliari).
11 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.); Inzaghi S. (Piacenza, 6 rig.).
10 reti: Inzaghi F. (Juventus); Paulo Sergio (Roma); Sosa (Udinese); Maniero (Venezia, 1 rig.).
9 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Leonardo (Milan); Chiesa (Parma, 1 rig.); Nakata (Perugia, 3 rig.).
8 reti: Masinga (Bari); Djorkaeff (Inter, 5 rig.); Mancini (Lazio); Di Vaio (Salernitana).

TOTOCALCIO

1	Empoli	Lazio	X
2	Piacenza	Cagliari	1
3	Salernitana	Sampdoria	1
4	Venezia	Fiorentina	1
5	Vicenza	Perugia	1
6	Brescia	Lecco	X
7	Cesena	Atalanta	X
8	Lucchese	Pescara	1
9	Reggiana	Ravenna	1
10	Ternana	Chievo Verona	2
11	Treviso	Napoli	X
12	Alessandria	Pro Vercelli	1
13	Trapani	Messina	X

Montepremi L. 11.592.487.962
Ai 34 1 L. 170.919.000
Ai 1.288 12 L. 4.732.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 21/3/1999		
1	Bologna	Vicenza
2	Cagliari	Empoli
3	Fiorentina	Piacenza
4	Juventus	Roma
5	Lazio	Venezia
6	Milan	Bari
7	Perugia	Salernitana
8	Sampdoria	Inter
9	Udinese	Parma (ore 20.30)
10	Alzano V.	Como
11	Pistoiese	Spal
12	Ascoli	Ancona
13	Siena	Catania

TOTOGOL
5 - 12 - 14 - 15 - 17 - 18 - 22 - 28
Montepremi L. 9.221.917.442
Ai 2 8 L. 1.848.385.000
Ai 247 L. 11.225.000
Ai 12.241 6 L. 225.200

TOTOSEI
0-0 - 2-0 - 2-0 - M-1 - M-0 - 0-0
Montepremi L. 959.486.209
Ai — 6 L. —
Ai 4 5 L. 72.218.000
Ai 297 L. 970.000

SERIE B

BRESCIA		
LECCE		
CESENA	0	
	0	
		p.t.: 45' Possanzini (R)
		s.t.: 51' Tomic (R)
FID. ANDRIA	0	
MONZA		
GENOA	1	s.t.: 44' Di Muri (G)
	0	
LUCCHESE	2	p.t.: 25' Tarantino (L)
PESCARA	0	s.t.: 22' Tarantino (L)
REGGIANA	3	p.t.: 29' Margiotta (R)
RAVENNA	0	30' Margiotta (R)
		s.t.: 21' Margiotta (R)
TERNANA	0	p.t.: 18' Frezza (C)
CHIEVO V.	2	s.t.: 13' Marazzina (C)
TREVISO		p.t.: 23' Bellucci (N)
NAPOLI	1	34' Bortoluzzi (T)
VERONA		p.t.: 12' Brocchi (V)
COSENZA	1	26' Malagò (C)

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI
14	10	3	1	37	13	12	4	6	2	10	7	VERONA	51
14	8	6	0	25	11	12	4	6	2	15	13		48
12	9	2	1	25	8	14	5	3	6	14	13	TORINO	47
13	8	2	3	17	10	13	4	5	4	13	12	LECCE	43
12	7	5	0	19	7	14	3	6	5	10	12	ATALANTA	41
14	6	6	2	17	9	12	4	5	3	11	10		41
13	7	5	1	16	7	13	3	6	4	13	14	REGGINA	41
12	6	4	2	16	7	14	5	2	7	19	25	PESCARA	39
12	7	5	0	16		14	3	4	7	17	27		39
13	5	6	2	15	11	13	4	5	4	11	11	NAPOLI	38
13	6	3	2	26	13	13	1	3	9	10	23	GENOA	33
12	5	1	6	14	20	14	3	7	4	10	1	CHIEVO V.	32
13	3	5	5	6	10	13	4	4	5	15	17	MONZA	30
12	4	4	4	14	15	14	3	3	8	12	21	COSENZA	28
14	5	5	4	15	11	12	1	4	7	6	17	CESENA	27
13	4	6	3	13	12	13	0	7	6		24		25
13	5	4	4	11	10	13	1	3	9	6	22	FID. ANDRIA	25
14	4	5	5	13	12	12	1	4	7		15	LUCCHESE	24
13	3	7	3	15	12	13	1	3	9	10	22	REGGIANA	22
14	3	5	6	15	24	12	0	3	9		29		17

TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF RETI
26	14	9	3	47	20	27
26	12	12	2	40	24	16
26	14	5	7	39	21	18
26	12	7	7	30	22	8
26	12	7	7	30	22	8
26	10	11	5	29	19	10
26	10	11	5	28	19	9
26	10	11	5	29	21	8
26	11	6	9	35	32	3
26	10	9	7	33	33	—
26	9	11	6	26	22	4
26	9	6	11	36	36	—
26	8	8	10	24	31	-7
26	7	9	10	21	27	-6
26	7	7	12	26	36	-10
26	6	9	11	21	28	-7
26	4	13	9	22	36	-14
26	6	7	13	17	32	-15
26	5	9	12	21	27	-6
26	4	10	12	25	34	-9
26	3	8	15	24	53	-29

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Ferrante (Torino).
15 reti: Hubner (Brescia).
12 reti: Caccia (Atalanta).
11 reti: Comandini (Cesena); Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara); Artico (Reggina); Cammarata (Verona).
10 reti: Bilotti (Ravenna).
9 reti: Ghirardello (Cremonese); Guidoni (Verona)
8 reti: De Cesari (Chievo V.), Esposito M. (Pescara); Beghetto (Treviso); Rossi M. (Treviso).
7 reti: Margiotta (Lecce); Turrini (Napoli); Dell'Anno (Ravenna); Artistico (Torino); Aglietti (Verona)
6 reti: (Cosenza); Yukoja (Genoa), Casale (Lecce); Sesa (Lecce); Bellucci (Napoli); De Poli (Treviso).
5 reti: Doni (Atalanta); Ruotolo (Genoa); Nappi (Genoa); Pisano (Pescara), Margiotta (Reggiana); Borgobello (Ternana); Orlando (Treviso); De Vitis (Verona).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28/3 - ORE 16

ATALANTA	BRESCIA	(a. 1-1)
CHIEVO V.	FID. ANDRIA	(1-0)
COSENZA	GENOA	(0-0)
LECCE	CREMONESE	(2-0)
MONZA	REGGIANA	(1-1)
NAPOLI	TERNANA	(1-2)
PESCARA	CESENA	(1-1)
RAVENNA	VERONA	(0-4)
REGGINA	TREVISO	(2-4)
TORINO	LUCCHESE	(1-0)

SERIE C

GIRONE A

RIPOSAVA

Classifica - Alzano 46, Pistoiese 44, Como 43, Spal 40, Modena 39, Livorno 36, Carrarese 34, Lumezzane 33, Cittadella e Varchi 32, Brescello 31, Arezzo 31, Padova, Varese e Saronno 28, Lecco 25, Siena 22, Carpi 10.

Prossimo turno
9ª di ritorno 21/3 - ore 15
Alzano-Como, Brescello-Siena, Carpi-Cittadella, Lecco-Arezzo, Livorno-Carrarese, Montevarchi-Lumezzane, Padova-Modena, Pistoiese-Spal, Saronno-Varese.

IERI RIPOSAVA

Classifica - Palermo 45, JuveStabia 43, Fermana 37, Nocerina e Savoia 36, Crotone e C.Sangro 35, Lodigiani 34, Ancona 33, Giulianova e Atl.Catania 32, Avellino e Ascoli 31, Marsala 29, Gualdo e Battipaglia 28, Acireale 26, Foggia 24.

Prossimo turno
9ª di ritorno 21/3 - ore 15
Atl.Catania-Nocerina, Ascoli-Ancona, Avellino-Battipaglia, Giulianova-Foggia, Gualdo-C.Sangro, JuveStabia-Fermana, Lodigiani-Acireale, Palermo-Marsala, Savoia-Crotone.

GIRONE B - Baracca - Viterbese 0-1, Faenza - Sassuolo 0-0, Giorgione - Sandona' 2-1, Gubbio - Mestre 2-1, Maceratese - C.S.Pietro 1-0, Torres - Teramo 0-0, Trento - Rimini 1-1, Trieslina - Tempio 1-0, V.Pesaro - Fano 1-0.

Classifica - Viterbese 53, Sandona' 49, V.Pesaro e Triestina 44, Torres 41, Gubbio 40, Rimini 39, Teramo, Sassuolo e Giorgione, Mestre 33, Faenza 32, Maceratese 31, C.S.Pietro, Baracca 26, Tempio 24, Trento 19, Fano 14.

Prossimo turno
10ª di ritorno 21/3 - ore 15
C.S.Pietro-Baracca, Fano-Gubbio, Mestre-Trento, Rimini-Faenza, Sandona'-Torres, Sassuolo-Maceratese, Tempio-V.Pesaro, Teramo-Giorgione, Viterbese-Triestina.

GIRONE C - Casarano - Sora 0-2, Catania - Giugliano 3-1, Catanzaro - L'Aquila 3-0, Chieti - Tricase 0-0, Frosinone - Benevento 1-1, Gela - Astrea 2-1, Nardo' - Cavese 1-2, Trapani - Messina 0-0, Turris - Castrovillari 2-0.

Classifica - Catania 45, Messina 44, Catanzaro 43, Benevento e Turris 42, Sora e Cavese 38, Castrovillari 36, Gela e L'Aquila 34, Giugliano 33, Frosinone 32, Chieti e Trapani 31, Tricase 30, Nardo' 27, Casarano 22, Astrea 12.

Prossimo turno
10ª di ritorno 21/3 - ore 15
Benevento-Chieti, Castrovillari-L'Aquila, Catanzaro-Casarano, Cavese-Astrea, Giugliano-Frosinone, Messina-Nardo', Sora-Catania, Tricase-Gela, Turris-Trapani.

SERIE C2

A - Alessandria - ProVercelli 1-0, Biellese - Cremapergo 1-0, Fiorenzuola - Mantova 2-1, Novara - Albinoleffe 1-2, Pisa - ProPatria n.d., Prato - Borgosesia 4-2, ProSesto - Spezia 0-0, Sanremese - Voghera 2-1, Viareggio - Pontedera 1-1

Classifica - Pisa 58, ProVercelli e Mantova 43, Fiorenzuola 42, Prato 41, Spezia 40, Viareggio e Alessandria 39, Albinoleffe 36, Biellese 35, Sanremese e ProSesto 33, ProPatria e Novara, Voghera e Pontedera 25, Borgosesia 19, Cremapergo 15.

Prossimo turno
10ª di ritorno 21/3 - ore 15
Albinoleffe-Prato, Borgosesia-Novara, Cremapergo-ProSesto, Mantova-Pisa, Pontedera-Sanremese, ProPatria-Fiorenzuola, ProVercelli-Viareggio, Spezia-Alessandria, Voghera-Biellese.

La Fiorentina subisce Venezia la sesta sconfitta in trasferta: ora la Lazio è a cinque punti

Le magie di Recoba mettono ko i viola

Due punizioni-capolavoro e poi un gol di rapina

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Decide un piede, il piede sinistro di Alvaro Recoba. Le sue punizioni, calibrate con l'arroganza dell'eletto, folgorano la Fiorentina. Giovanni Trapattoni non ha tutti i torti nell'accostare il 4-1 di Venezia al 4-2 di Piacenza, anche se gli episodi - questa volta, al contrario, sono stati giudici più cinici, più spietati. Esagerato è lo scarto, non l'esito. Di questi tempi, la Fiorentina non può permettersi il tridente: soprattutto in trasferta, dove ha raccolto sei sconfitte in dodici partite, una su due. Oliveira non riesce più a moltiplicarsi, Esposito è una riserva di lusso, Batistuta, al rientro in campionato dopo un mese (e la fetta di Coppa, mercoledì, non ci si poteva, umanamente, aspettare di più).

Posto che del solo Edmundo tutti ne hanno piene le tasche, è l'assenza di Rui Costa a condizionare il rendimento dei viola. E il pressing asfissiante, lo zoccolo duro sul quale il Venezia costruisce la sua esaltante cavalcata. Batistuta mendica munizioni. La Fiorentina è spaccata in due. La squadra di Novellino la rosola a fuoco lento, approfittando di una cospicua superiorità a metà campo. I lanci di Padalino, l'unico in grado di pennellarli, sono datati: e costano, comunque, trafelati ripiegamenti. Maniero, braccato da Repka, crea golosi varchi per le scorribande di Valtolina e Pedone. Recoba, sornione, porta Falcone a spasso per il campo. Cois e Amoroso soffrono l'acume di Volpi e il tremendismo di Miceli. La Fiorentina si aggiudica, esclusivamente, il primo quarto d'ora, in virtù delle volate di Torricelli e Heinrich, cui Taibi intercetta una minacciosa staffilata.

Ci pensa Recoba a svaligiare la cassa del Trap. Il 3-0 che la Fiorentina imbarca nel primo tempo è eccessivo. Tre gol su palla inattiva, due punizioni e un calcio d'angolo. E gli ultimi due, addirittura, dal 43' al 47'. Gira, la sfida, intorno all'occasione che Batistuta, proprio lui, spreca al 35', complici i riflessi felini di Taibi. Poteva essere l'1-1. Rimarrà una casella vuota, la trama, frettolosa e subito abbandonata, di un romanzo diverso. Carnasciali, Luppi, Pavan e Dal Canto ricevono un contributo prezioso dal moto perpetuo degli indemoniati centrocampisti. La Fiorentina paga distrazioni gravi e fortune pregresse. Se Recoba aveva sbloccato il risultato con parabola-capolavoro, il raddoppio giunge per una gialappesca carambola fra la testa di Miceli, la traversa, Amoroso e il petto dello stesso Miceli. Gol - come, del resto, i traccianti dell'uruguagio - rappresentano, da sempre, la beffarda risposta degli dei allo stolto assolutismo degli schemi. Per la cronaca, Toldo e la barriera hanno responsabilità non lievi sul bis da Recoba. La partita finisce lì. La ripresa altro non è che una noiosa, appendice all'enormità della sentenza. La zavorra di Coppa Italia abbatte sulla Fiorentina. Robbiati avvicenda Amoroso senza lasciare tracce palpabili, non una «telefonata» dal limite e il tocco a Heinrich per il rigore, generoso, del 3-1. Batistuta si arrende dopo un'ora. Lo rimpiazza Bigica. Il popolo di Sant'Elena si gode una domenica come non gli capitava da un pezzo. Staffette di qua, cambi di là, sino ai timbri che Esposito e ancora Recoba, scrupolosi notai, appongono in calce alla pratica. Visto che siamo in tema, non si può non sottolineare come anche la quarta rete del Venezia scaturisca da una frittata degli avversari: il «cuoco» di turno è Falcone.

Il risultato è un macigno che piega la schiena della Fiorentina, incapace, al pari delle imboscate della sorte, di sprigionare la rabbia salgariana che l'aveva sospinta oltre il Parma. Il pareggio della Lazio a Empoli offre un appiglio estremo a progetti e speranze. Pur privo di Brioschi e Iachini, il Venezia conferma di essere una pattuglia assatanata. E poi Recoba: altro musica.

Roberto Beccantini

Le altre reti di Miceli ed Esposito (rigore) Batistuta è ancora a mezzo servizio

VENEZIA (4-4-2)	4	FIORENTINA (3-4-3)	1
TAIBI	7	TOLDO	5
CARNASCIALI	6	REPKA	6
PAVAN	6	PADALINO	6
LUPPI	6	FALCONE	5
DAL CANTO	6	TORRICELLI	6,5
VALTOLINA	7	COIS	6
(33' s.t. PISTONE)	s.v.	(18 s.t. AMOR)	s.v.
MICELI	7	AMOROSO C.	6
VOLPI	6,5	(1' s.t. ROBBIATI)	5
(40' s.t. DE FRANCESCHI)	s.v.	HEINRICH	6,5
PEDONE	6	ESPOSITO C.	5
MANIERO	6	BATISTUTA	6
(21' s.t. TUTA)	s.v.	(21' s.t. BIGICA)	s.v.
RECOBA	8	OLIVEIRA	5
All.: NOVELLINO	7	All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t. 18' Recoba, 43' Miceli, 47' Recoba; s.t. 43' Esposito C. (rig.), 47' Recoba
Ammoniti: Oliveira, Amoroso C., Pistone
Spettatori: paganti 5.517, 288.805.000, abbonati 7.113, abbonati 232.783.000

La prima «magia» di Recoba: punizione, nella barriera c'è anche Batistuta

LA CRONACA

VENEZIA. La sfida in pillole
14'. Destraccio di Heinrich, Taibi devia in angolo.
18'. Fallo di Repka su Moriero. Punizione dal limite. Il sinistro di Recoba è una coltellata. 1-0.
35'. Da Torricelli a Batistuta, palla-gol. Taibi salva al pelo.
38'. Punizione di Batistuta, pugni di Taibi.
43'. Angolo di Recoba, testa di Miceli, traversa, sul rimbalzo, esilarante carambola Miceli-Amoroso-Miceli di petto: 2-0.
47'. Amoroso agguanta Valtolina. Punizione dal vertice destro dell'area. Ancora Recoba, di sinistro. Stesso angolo del primo gol, con la barriera inchiodata a terra e Toldo annaspante. 3-0.
40' st: Recoba stringe la mano a Torricelli, ed esce fra gli applausi. Entra De Franceschi. Ma Volpi è a terra, infortunato. E allora Cruagiago non esce più. Un caso simile a quello di Atalanta-Lecce.
43'. Imbeccato da Robbiati Heinrich stramazza in area dopo un innocente corpo a corpo con De Franceschi. Rigore. Esposito spiazza Taibi: 3-1.
47'. Lancio lungo di De Franceschi. Falcone pasticcia sulla linea di fondo, ingannando Toldo. Recoba capisce tutto, gliermisce la palla al difensore e in fila a porta vuota. 4-1. [ro. be.]

LE PAGELLE

TAIBI 7. Salva lo 0-0 su Heinrich e, soprattutto, l'1-0 su Batistuta. I Complimenti.
CARNASCIALI 6. Contende la fascia destra a Oliveira ed Esposito. Grinta da ex.
LUPPI 6. Quando incrocia Batistuta, sfodera il machete.
PAVAN 6. Piccole sbavature ne appannano l'ardore.
DAL CANTO 6. Appena può si butta in avanti. Oliveira ed Esposito gli fanno il solletico.
VOLPI 6,5. Il suo duello con Heinrich è roba da palati fini e cuori forti. Lo soffre, lo tiene, lo costringe a rincorrere. (Dal 33' st **Pistone sv.** Prestazione di pieno lo calo atteso).
MICELI 7. Il gol è l'ultima cosa anche se il primo in serie A. La vera ai fianchi Amoroso, e la unica del centrocampo.
COIS 6. Cois ne patisce il passo breve e il tocco rapido. (Dal 40' st **De Franceschi sv.** Prezioso il rigore e contribuisce al gol del definitivo 4-1).
PEDONE 6. Si oppone a Torricelli limitandone le strapuntate in corsa.
MANIERO 6. Sempre prezioso anche quando non si regge a gusto. (Dal 21' st **Tuta sv.** Partecipa all'allenamento).
RECOBA 8. L'uomo-chiave. Tre gol, due su punizione di sinistro, l'ultimo di destro. I suoi calci piazzati spiazzano la difesa di Venezia. Strepitoso.
TOLDO 5. In ritardo sul bis di Recoba (tradito da Falcone) meno autorevole del solito.
REPKA 6. Si arrangia su Maniero. Scontro fisico, e c'è suo pane.
PADALINO 6. Mostra lampi e salta re il centrocampo.
FALCONE 5. Non c'entra sulle prime due reti, non c'azzecca il suo quarto gol.
TORRICELLI 6,5. Smarca Batistuta, e l'unico a prendere sul serio il secondo tempo.
COIS 6. Con le unghie e con i denti addosso a Volpi. (Dal 18' st **Amor sv.**)
AMOROSO C. 5. Miceli lo spreme sino all'ultima goccia. Fatica a tirarsi su. (Dal 1' st **Robbiati 5.** Entra a partita finita, e si adegua di buon grado).
HEINRICH 6,5. Parte sparato, non molla mai. E dire che Valtolina è un signor spadaccino.
ESPOSITO 5. Il rigore è un premio, esagerato, a un apporto modesto.
BATISTUTA Ci prova su punizione, dal limite e da due passi. Taibi gli sfila la palla del pareggio. In campionato, non giocava dal 7 febbraio. Un'ora mercoledì, col Bologna, un'ora abbondante oggi. Diamogli tempo. (Dal 21' st **Bigica** Come un titolo coda).
5. Non regge più il doppio ruolo di laterale-ala. Ammonito per sradicato la bandierina del calcio d'angolo.
7. Dirige il match con lusinghiero equilibrio. Qualche dubbio, però, sul rigore pro Heinrich. [ro. be.]

Trap: «E' colpa nostra»

«Un punto in più non cambia le cose»

VENEZIA. Non cerca alibi la Fiorentina per la disfatta in laguna, non tira in ballo l'assenza di Rui Costa (e tanto meno quella di Edmundo). Semmai fa sentire la fatica di mercoledì in Coppa Italia, con la qualificazione agguantata solo ai supplementari. Forse è iniziata proprio da lì la sconfitta di Batistuta e compagni, ma Trapattoni per nulla turbato preferisce parlare di scarso concentrazione generale: «Forse eravamo caricati a dovere per una partita simile a quella persa a Piacenza. Recoba è stato bravo a mettere dentro quelle due punizioni, ma la colpa è soprattutto nostra che gli abbiamo regalato simili opportunità fuori area con dei falli stupidi: evidentemente eravamo poco lucidi, dopo due partite molto intense contro Parma e Bologna. Rui Costa? Non c'entra, altre volte abbiamo fatto bene anche senza di lui».

Anche il ritorno dal primo minuto di Batistuta alla fine non è servito. «Se l'argentino avesse sfruttato quell'occasione sull'1-0, la partita sarebbe cambiata. Ma Batistuta non è riuscito ad imprimere alla squadra la spinta necessaria. La sostituzione? Era stata decisa prima».

Ma il discorso scudetto resta aperto. «Un punto in più di distanza dalla Lazio non fa una grossa differenza. Anzi, questa è l'unica consolazione dopo una giornata negativa in cui la squadra non ha saputo reagire quando serviva».

In sala stampa dei giocatori viola c'è traccia: tanta la fretta di andarsene da Venezia, la stessa dei tifosi che hanno iniziato a sfollare in largo anticipo. E dire che in due trecento senza biglietto dopo il fischio di inizio hanno inscenato una piccola rivolta sul ponte d'accesso alla curva nord già esaurita: inutile la resistenza delle forze dell'ordine che, per evitare qualche bagno in canale fuori stagione, hanno concesso loro il lasciapassare per lo stadio. E, tanto per ringraziare, nella ripresa i tifosi viola si sono «divertiti» a lanciare petardi e bottiglie agli avversari di tifo confinanti con il settore ospite. Nessuna conseguenza grave, solo tanta paura, ripagata dal largo successo del Venezia.

«Abbiamo avuto più rabbia e determinazione della Fiorentina - dice Novellino -, per questo siamo bravi a trovare il gol su punizione. Ma credo che abbiamo vinto meritatamente. Non parliamo dei demeriti dei nostri avversari: loro hanno dei grandi campioni, ma noi non abbiamo lasciati giocare. Certo, bene hanno Batistuta, ma il Venezia è cresciuto: non siamo più quelli dell'andata e non lo abbiamo dimostrato solo stavolta».

Otto punti di vantaggio dalla zona retrocessione, e in testa al gruppetto di squadre che insegue l'ultimo posto disponibile per entrare nell'intertoto. Novellino però pensa solo alla salvezza. La Lazio, prossima avversaria della squadra lagunare, è avvertita.

Andrea Regazzi

: VIERCHOWOD IMITA PIOLA

Lo Zar segna a 39 anni, 11 mesi e 8 giorni (è nato il 6 aprile '59): solo Piola segnò in A a un'età superiore, il 7 febbraio 1954, Novara-Milan 1-1, a 40 anni, 4 mesi e 9 giorni. Vierchowod ha giocato 531 partite in A: è il giocatore in attività che vanta il maggior numero di presenze e domenica raggiungerà Albertosi a 532; in testa c'è Zoff (570), seguito da Piola (565).
L'ACCOPPIATA Filippo e Simone Inzaghi a segno nella stessa giornata per la terza volta in questo torneo. Eguagliato il record dei fratelli Mazzola, anche se Alessandro e Ferruccio segnarono contemporaneamente tre tornei diversi: 1966-67, 1969-70 e 1970-71.
ANCELOTTI, ESORDIO MIGLIORE DI Con quattro vittorie e un pareggio nelle prime cinque partite alla guida della Juve, Ancelotti ha superato Lippi che, nelle sue prime cinque gare, ottenne tre successi e due pari.
DA TRE ANNI. In Juve-Udinese, quattro portieri in campo: De Sanctis per Rampulla, espulso, e Wapenaar per Turci, infortunato: non capitava dal 28 marzo '92, Inter-Torino 0-0, espulsi Marchegiani e Abate, sostituiti da Di Fusco e Cecotti. [m. f.]

A PIACENZA

Dopo il contestato rigore di Inzaghi, gli emiliani vincono con affanno

Il sigillo di nonno Vierchowod

Lo Zar spegne i disperati tentativi del Cagliari

PIACENZA. Ha vinto il Piacenza per 2-0, con merito e grazie all'immensità di Pietro Vierchowod, che a 9' dal termine spegne le ultime speranze rossoblù: in campionato i biancorossi non avevano mai battuto il Cagliari, c'erano riusciti solo a Napoli in uno spareggio interminabile durante il quale gli emiliani avevano cacciato in B i sardi. Stavolta è andata diversamente. Il Piacenza, grazie a una determinazione maggiore e alla necessità-obbligo di conquistare i 3 punti in palio, si impone in una partita in cui il tasso tecnico non è eccelso, ma è compensato dall'impegno profuso dagli uomini di Materazzi per togliersi, almeno momentaneamente, dalle sabbie mobili di una classifica paludosa, in cui Salernitana, Samp, Vicenza e Empoli stanno decisamente peggio. Il Cagliari? Poco ha fatto per rendersi pericoloso. Ha subito, ha avuto la capacità di riorganizzare la propria manovra, concedendo forse troppo agli emiliani. E il risultato ne è la conferma.

Scarpi a fine gara sostiene che il rigore è un'invenzione dell'arbitro, ma la sostanza non cambia: il Piacenza ha meritato di vincere. Partono forte i biancorossi e al 3' Piovani libera Rastelli in area di rigore, si gira bene l'attaccante piacentino ma la sua conclusione a pochi metri da Scarpi è imprecisa. Sfuma il possibile vantaggio piacentino e all'8' c'è una superparata di Fiori che esce a valanga su De Patre lanciato a rete. Ci prova allora Muzzi: tiro rimpallato da Sacchetti e Piovani allontana. E proprio sul rinvio del centrocampista del Piacenza si avventa Rastelli in profondità, entra in area e viene agganciato da Scarpi in uscita. Cesari decreta il penalty e al 9' Simone Inzaghi trasforma con un tiro alla sinistra del portiere.

Al 18' Struppa serve assai bene Simone Inzaghi che entra in area e si presenta solo davanti a Scarpi, ma il portiere devia sopra la traversa. Fa vivo il Cagliari al 29' con un tiro dalla distanza da parte di Muzzi, di poco a lato.

Nel secondo tempo al 4' salta più in alto di tutti Pietro Vierchowod ma il suo colpo di testa finisce appena sopra la traversa. La partita vive di spunti isolati più che di articolate e al 10' Sacchetti si spinge in avanti lungo la fascia sinistra, entra in area la sua conclusione è imprecisa e termina a lato. Prova il Cagliari ad agguantare il pareggio, ma i tentativi degli uomini di Ventura sono privi della forza per affondare. Spinge comunque il Cagliari che allora il pareggio: Muzzi al 19' si presenta in area, evita Delli Carri ma il suo tiro si perde sul fondo, e subito dopo O'Neill, di testa, costringe Fiori a una difficile deviazione. Il Piacenza soffre nel finale. Materazzi opta per un difensore (Lamacchi) al posto di Rastelli. Gli emiliani si chiudono, arretrano il loro raggio d'azione, il Cagliari è poca cosa e il Piacenza, grazie all'eterno Vierchowod, raddoppia: su calcio d'angolo di Stroppa ha ancora la forza per portarsi sotto rete, salta più alto di tutti e supera di testa Scarpi.

Mauro Mollnaroli

PIACENZA (1-3-4-2)	2	CAGLIARI (3-5-2)	0
FIORI	6	SCARPI	6
SACCHETTI	6,5	ZANNONCELLI	5
DELLI CARRI	6	GRASSADONIA	5,5
VIERCHOWOD	7,5	VILLA	5,5
MANGHETTI	6	VASARI	5,5
PIOVANI	6	(31' s.t. MAZZEO)	s.v.
(31' s.t. CRISTALLINI P.)	s.v.	BERRETTA	6
MAZZOLA	6	ZANETTI C.	5,5
STATUTO	6,5	(1' s.t. KALLON)	5,5
STROPPA	6,5	DE PATRE	6
INZAGHI S.	6,5	MADELLARI	6
(38' s.t. DIONIGI)	s.v.	O'NEILL	6
RASTELLI	6,5	MUZZI	6
(26' s.t. LAMACCHI)	s.v.	(38' s.t. MBOMA)	s.v.
All.: MATERAZZI	6	All.: VENTURA	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t. 9' Inzaghi S. (rig.), s.t. 38' Vierchowod.
Ammoniti: Scarpi, Berretta, Inzaghi S., Grassadonia, O'Neill, Statuto.
Spettatori: paganti 3.043, incasso 169.590.000, abbonati 5.750, quota abbonati 239.916.791.

A

L'attacco biancorosso (finora 12 reti in 24 partite) segna 3 gol in 45'

Il Perugia risveglia i bomber

Boskov boccia i suoi: «Pessimi e presuntuosi»

VICENZA. Tre gol in un tempo: Zauli, Schenardi e Otero su rigore e partita chiusa in 45 minuti. Da non credere ai propri occhi per i tifosi del Vicenza, che prima di incontrare il Perugia aveva segnato appena 12 reti in 24 partite. La squadra più anemica d'Europa ha travolto gli umbri, che hanno collezionato l'ottava sconfitta consecutiva in trasferta e regalato a Boskov una settimana che non sarà certo tranquilla prevedendo gli umori di Gaucci, contestato anche ieri dai tifosi perugini. Ma è destino che il Vicenza non si possa gustare neppure un 3-0 che schiude nuove speranze di salvezza ai biancorossi. Ci sono due spine, una soprattutto, legata a Marco Negri.

L'attaccante ex Rangers ed ex Perugia ha palesemente e ripetutamente mandato a quel paese l'allenatore Reja quando è stato sostituito al 13' della ripresa con Scarlato. E l'allenatore non è stato zitto, anche se poi ha minimizzato. Offeso? «Non ho sentito quello che ha detto Negri, l'ho cambiato perché Scarlato meritava un'opportunità. E' stato un momento di nervosismo del giocatore - ha detto l'allenatore - entro certi limiti può addirittura un segno di vitalità». Scuse? «Non c'è bisogno di spiegazioni, per me l'episodio è chiuso, certo se si guarda la propria situazione personale non ci siamo, qui conta il collettivo». Insomma, arrabbiato, ufficialmente disposto a ricucire, il tecnico del Vicenza. Negri ha lasciato subito lo stadio, zitto come d'abitudine ed è difficile prevedere il seguito della polemica, che ha coinvolto anche un altro biancorosso, l'uruguagio Mendez. Al momento del secondo cambio del Vicenza, 34' della ripresa, quando Reja ha mandato sul terreno Storari al posto di Viviani, Mendez che s'era scaldato fino a quel momento, s'è alzato dalla panchina ed è andato in spogliatoio, da dove è ripartito pure lui in fretta.

Reja ha ridimensionato anche questo episodio: «Non me ne sono accorto, in ogni caso per me è fuori luogo fare polemica sul 3-0». E Storari allora? «Non meritava di essere escluso dopo la gara di Cagliari, ma è stato lì in panchina, tranquillo». Prima dei litigi c'erano stati i gol e quello che ha sbloccato la gara è stato spettacolare: mezza rovesciata con pallone spedito sotto la traversa da Zauli e Vicenza in vantaggio dopo 8 minuti. Bis di Schenardi al 37'. Zauli, che aveva realizzato l'unica rete stagionale alla vigilia del matrimonio, è tornato al gol due giorni dopo la nascita della primogenita, Sara. E Schenardi, dopo il 2-0, s'è tuffato nelle braccia del figlio Riccardo che stava a bordo campo. Il giallo alla gara il rigore battuto da Otero al 43' e concesso per un fallo ai danni di Negri, che, pare avrebbe voluto tirarlo. Ripresa inutile, anche perché il Perugia, fragile in difesa, evanescente a centro campo, Rapaic malconcio e mai in gara, poteva vivere solo su Nakata. Boskov boccia i suoi: «Sono stati presuntuosi, pessimo primo tempo, il peggiore da quando sono a Perugia».

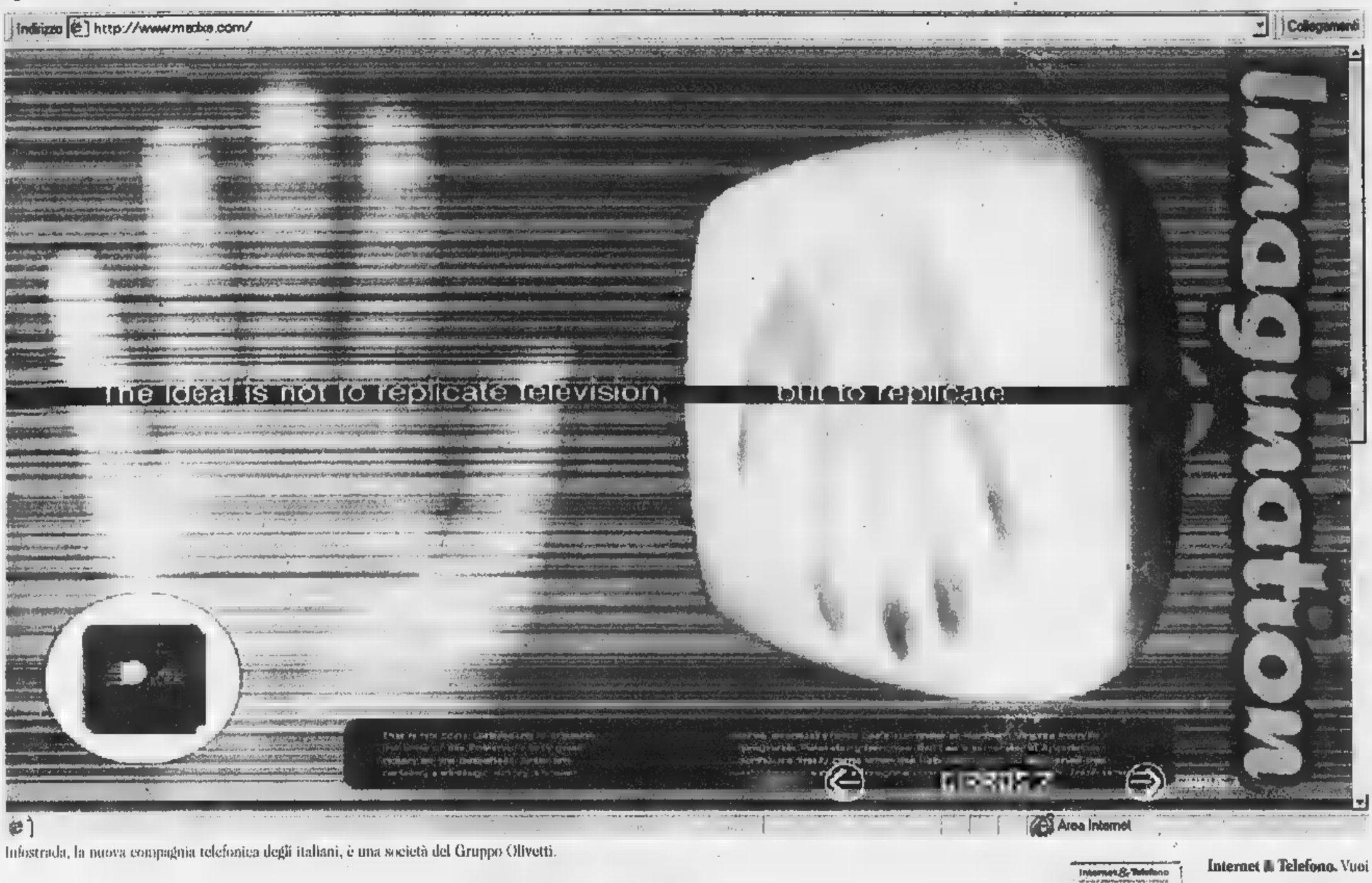
Massimo Manduzio

VICENZA (3-4-1-2)	3	PERUGIA (4-4-1-1)	0
BETTONI	6,5	MAZZANTINI	6
CARDONE	6,5	PELLEGRINI D.	5
	6,5	MARCHEGIANO	6
	6,5	RIVAS	5
	7	MEZZANO	5
(42' s.t. DI USO)	s.v.	(1' s.t. COLONNELLO)	5
DI CARLO	6	TEDESCO GIO	6
VIVIANI	6		5
(34' s.t. STORARI)	s.v.	(26' s.t. LEHMUSSO)	s.v.
NEGHETTI	6,5	OLIVE	5,5
ZAULI	7	(1' s.t. TENTONI)	5
NEGRI	5	RAPAIC	5
(33' s.t. SCARLATO)	s.v.	NAKATA	6
OTERO	6,5	MELLI	5
All.: REJA	6	All.: BOSKOV	5

Arbitro: TOMBOLINI 6,5

Reti: p.t. 8' Zauli, 37' Schenardi, 43' Otero (rig.).
Ammoniti: Pellegrini D., Marchegiani, Colonnello, Rapaic, Otero, Viviani.
Spettatori: paganti 3.096, incasso 112.136.630, abbonati 12.509, quota abbonati 458.195.465.

QUESTO E' ANCORA NIENTE. CHIAMA IL 155, [redacted] IN INTERNET [redacted] INFOSTRADA.



Infostrada, la nuova compagnia telefonica degli italiani, è una società del Gruppo Olivetti.

Internet & Telefono. Vuoi comunicare con chiunque nel mondo, saperne di più sulle auto, gli UFO, il tuo gruppo musicale preferito? Entra nella rete delle reti con Internet & Telefono, il primo abbonamento che aggiunge ai vantaggi di Internet, il risparmio telefonico. Potrai navigare 24 ore su 24 pagando, a partire dal terzo mese, solo £.15.000 al mese* (IVA e costi telefonici di collegamento esclusi). Inoltre grazie al servizio telefonico Infostrada potrai risparmiare anche il 50% sulle telefonate interurbane, internazionali e verso i cellulari. E questo è ancora niente, se pensi che il kit comprende tre caselle di posta elettronica, due MB di spazio Web e il servizio si rinnova automaticamente ogni mese, se decidi di continuare a navigare. Chiama subito il 155 Infostrada, per sapere dove puoi trovare Internet & Telefono.

INTERNET

[redacted] INFOSTRADA

I primi due mesi. www.infostrada.it

Altro che partita troppo sbilanciata sulla quale i bookmakers non accettavano scommesse

L'Empoli frena la folle corsa della Lazio

La capolista perde l'occasione per diventare irraggiungibile

DAL NOSTRO INVIATO

La partita sulla quale non si poteva scommettere, perchè i bookmakers di regime la giudicavano troppo sbilanciata a favore della Lazio, si è conclusa con un 0-0 credibile, diremmo giusto. Complimenti al coraggio di chi s'è accaparrato l'appalto delle giocate sul calcio: in [illegible] Paese normale cambierebbe [illegible]. Invece è giusto che continuino nel proprio lavoro quelli dell'Empoli, che andranno in B ma ieri hanno dimostrato di farlo con dignità. I toscani non si sono atteggiati [illegible] agnelli in attesa del banchetto pasquale e hanno colto la Lazio in un pomeriggio di torpore: che [illegible] stato soltanto un episodio e non piuttosto il segnale di un appagamento ce lo dirà il seguito del campionato.

I laziali hanno giocato con poca voglia il primo tempo, come domenica scorsa con la Salernitana. Nella ripresa hanno cercato il forcing e hanno sbattuto contro un avversario consapevolmente provinciale, arroccato in difesa attorno a Baldini e lesto nel contropiede quando Orrico ha provato a osare, spedendo in campo Di Napoli al posto di Martusciello, la cui fortuna si è fermata all'anno scorso. Anche l'Empoli ha così avuto le [illegible]. Al 10' Cribari ha calciato con scarsa convinzione verso Marchegiani, dopo una bella apertura di Di Napoli; al 23' lo stesso Di Napoli ha bruciato i pugni del portiere laziale e, soprattutto, al 25', Morrone s'è trovato sui piedi un pallone delizioso, dono dell'unico errore di Nesta, ma tanto s'è sbalordito da non ammaestrarlo: solo, davanti a Marchegiani, avrebbe potuto saltarlo e appoggiare in porta.

La Lazio non ha sofferto [illegible] dominato. La sua è stata [illegible] passeggiata romana, come se il ruolo sacrificale dell'Empoli fosse scritto e quindi, prima o poi, rispettato. Eriksson ha affrontato [illegible] marea di indisposizioni e mezzi forfait: Mancini è tornato a giostrare davanti, al fianco di Salas, matador a riposo. Che Mancini si giudichi ancor meno punta di quando stava alla Sampdoria lo ha mostrato il suo girare in tondo, ancora prima che l'uscita di De [illegible] Pena lo riportasse nel ruolo di regista, che oggi lo gratifica di più. Un po' molle in attacco (dove Vieri offre altro piglio e lo s'è visto nei venti minuti a disposizione), la capolista è mancata di ariosità nel gioco. Non c'erano i lanci lunghi e millimetrici di Mihajlovic, del quale si sono rimpiante le punizioni, non c'era la tessitura preziosa di Almeyda e sono sfioriti Conceicao e Nedved, le cui iniziative sulle fasce portano, di solito, grandi pericoli.

Orrico ha tenuto l'interessante francese Camara (un prestito dell'Inter) a presidiare il lato destro, Tonetto [illegible] è occupato del portoghese, e di [illegible] in area empolese ne sono piovuti pochi. All'occorrenza, Pane, Baldini e Bianconi li hanno respinti, piantandosi in terra come campanili.

Le cose migliori, per la Lazio, venivano da De la Pena. Lo spagnolo è in evidente disagio: pensava di spopolare in Italia, perchè di solito non si investono trenta miliardi in un calciatore per tenerlo a marcire. Invece è quanto sta accadendo. Il Pelato voleva mettere il proprio timbro sulla vittoria per cambiare la propria stagione. Ha fatto molto, non abbastanza. Dal suo lavoro di cucitura è uscita una gran palla per Mancini [illegible] 45' del primo tempo: l'ex sampdoriano ha perso il tempo per la battuta a pochi passi da Sereni. Sul corner successivo, ancora Mancini ha sbagliato la coordinazione per sbattere in porta [illegible] palla appoggiata in area da Couto. Con un calcione l'ho mandata oltre la traversa.

Il finale del tempo (al 41' c'era stato un appoggio debole di Couto, parato da Sereni) e l'avvio della ripresa sono stati i momenti in cui la Lazio s'è più avvicinata al gol. Ancora imbeccato da De la Pena con una palla filtrante, Mancini ha cercato la porta al 14': questa volta la coordinazione e il tiro sono stati perfetti, l'intuito di Sereni però lo è stato di più. Nè cambiavano le cose con l'ingresso di Vieri, il cui effetto tangibile era nella reazione malmostosa di [illegible] la Pena, fatto fuori anche questa volta.

Marco Ansaldo

EMPOLI (5-3-2)	
SERENI	7
CAMARA'	6,5
FUSCO	6,5
BALDINI	6,5
BIANCONI	6,5
TONETTO	6
MORRONE	6
(37' s.t. LUCENTI)	s.v.
PANE	[illegible]
BONOMI	5,5
(16' s.t. CRIBARI)	6
ZALAYETA	5,5
MARTUSCIELLO	5
(6' s.t. DI NAPOLI)	6,5
All.: ORRICO	6,5

LAZIO (4-4-2)	
MARCHEGIANI	6,5
PANCARO	[illegible]
NESTA	7
COUTO	6,5
FAVALLI	5,5
(27' s.t. LOMBARDO)	s.v.
CONCEICAO	5,5
DE LA PENA	7
(28' s.t. VIERI)	s.v.
STANKOVIC	6
NEDVED	5,5
MANCINI	6
SALAS	5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BRASCHI 7

Ammoniti: Nesta, Favalli, Morrone, Lucenti

Spettatori: paganti 10.959, incasso 415.820.000, abbonati 5.614, quota abbonati 208.620.024.

Un contrasto fra Camara, il francese dell'Empoli (a sinistra), e il laziale Stankovic

[illegible]: BRILLA LA STELLA DE LA PENA

SERENI 7. Sicuro anche in presa.
CAMARA 6,5. Bell'atleta, ha limitato Nedved.
FUSCO 6,5. Decisivo un anticipo su Salas al 20' della ripresa
BALDINI 6,5. La lucentezza della sua crapa attira ogni pallone
BIANCONI 6,5. Se c'è da sparare palloni fuori area, lui c'è.
TONETTO 6. Match molto difensivo ma attento, su Conceicao, che alla terza botta demorde.
[illegible] 6. Spreca una gran palla però corre per tutti. (Dal 37' st **Lucenti** sv).
PANE 6. Davanti a De la Pena e Stankovic si fa in quattro.
BONOMI 5,5. Dovrebbe essere la variabile impazzita: ha le idee giuste ma non le realizza (16' st **Cribari 6**).
ZALAYETA 5,5. Lento, serve soltanto a tenere palla.
MARTUSCIELLO 5. Peccato, fu protagonista di una bella favola. (Dal 6' st **Di Napoli 6,5**: rischia di cambiare la partita e, forse, il campionato. Per Orrico, evidentemente, è la carta a sorpresa).
MARCHEGIANI 6,5. Un solo intervento difficile, su Di Napoli.
[illegible] 6. Prima a destra poi a sinistra, ma non riesce a spingere a dovere.
NESTA 7. Salva un errore che spianava la strada a Morrone, è insuperabile. Sarà però squalificato con il Venezia.
COUTO 6,5. Con qualche grossolanità, arginа Zalayeta.
FAVALLI 5,5. Davvero incolore. Esce per crampi, dicono: e come gli sono venuti? (27' st **Lombardo sv**: fa il terzino destro ma entra a sfiato in partita).
[illegible] 5,5. Gli vien fuori una prestazione sballata, lui che è una forza della Lazio scudettabile. Nessun cross degno di nota: ne si rende pericoloso dalle parti di Sereni.
DE LA PENA 7. Prova d'orgoglio e di autore per l'ex stella, un po' sopravvalutata, del Barcellona. E' molto attivo nel proporre il [illegible], va a cercare la palla in ogni angolo del campo e confeziona due assist preziosi per Mancini, che è il suo vero rivale in squadra. Forse nella Lazio, gli unici Pelati che accettano sono i Cirio. (Dal 28' st **Vieri sv**: buttato là per provarci, sfiora due buone palle di testa).
[illegible] 6. Si adegua al ritmo primaverile.
NEDVED 5,5. Assai deludente, come se in questa squadra di molte stelle avesse smarrito la personalità.
MANCINI 6. Ha tre occasioni per segnare, due le sbaglia e uno gliela nega un prodigio di Sereni. Ormai se non fa sei colpi di tacco per ogni partita non si diverte.
SALAS 5. [illegible]ell'occasione, non si fa trovare pronto. Un desaparecido. E ci scusino quei cileni per cui questa parola è stata vera sofferenza.

Piercarlo Alfonsetti

[m. aus.]

Ma per Eriksson va bene anche così

E Mancini: abbiamo scontato i guai della settimana

EMPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio non fa prodigi ma la Fiorentina combina ben di peggio ed ecco che attorno a Eriksson e laziali vari nasce il dilemma di giornata: maggiore la soddisfazione per aver portato a cinque i punti di vantaggio sui viola o il rimpianto per aver fallito l'en plein sull'ultima della classe? Quesito di sostanza, [illegible] forse ozioso, vai a sapere, tanto che lo stesso tecnico laziale appare seriamente imbarazzato al momento di rispondere. «Le ultime 14-15 partite le abbiamo vinte quasi tutte pareggiando solo due volte. Mi pare che [illegible] possa stare. Una [illegible] è sicura: con l'Empoli abbiamo cercato fino all'ultimo secondo di vincere, purtroppo non ci siamo [illegible]iti per i nostri errori e per la bravura degli avversari. Ovvio che con sette punti di vantaggio mi sentirei più tranquillo, ma che ci vogliamo fare?».

Quanto la sorprende il crollo della Fiorentina? «Con il Venezia c'è poco da scherzare. Ne sappiamo qualcosa anche noi».

Vi inseguono Parma, Fiorentina e Milan: chi teme di più? «Non me la sento di fare una classifica simile. Di certo non [illegible] illudo, sono perfettamente consapevole di dover lottare fino all'ultima partita».

De La Pena dal primo minuto e poi sostituito con evidente disappunto dell'interessato: perchè? «Mi sembrava stanco. Per altro fino a quando è rimasto in campo ha combinato buone cose. Anche a me, quando usciva, è sembrato arrabbiato, ma non so perchè».

Il quadretto del cambio visto con gli occhi dell'altro protagonista, malgrado tutto non privo di un certo savoir faire. «Tutti vogliono giocare fino alla fine ed è normale che ci si arrabbi quando si viene tolti di squadra. Ma non per questo ce l'ho con l'allenatore [illegible]. Evidente il ripensamento, perchè lo spagnolo, al momento di uscire, si è guardato bene dal salutare Eriksson manifestando contemporaneamente un'urgenza assoluta di sfilarsi la maglietta.

Tranquillo e rilassato, Mancini sembra divertirsi quando si sente proporre il famoso dilemma di cui all'inizio. «Voi - ribatte ai giornalisti - date per scontato che si vinca. E forse dimenticate che [illegible] debbono fare i conti anche con avversari bravi come l'Empoli. Se si vincesse sempre, sarebbe troppo facile. Venivamo da una settimana tormentata, con allenamenti incompleti a causa dei malanni. E alla domenica queste cose spesso si pagano».

Nonostante il pareggio non porti troppe speranze alla causa della salvezza, il morale in casa toscana è piuttosto alto. «Bravissimi i ragazzi - commenta Orrico - pieni di volontà ed encomiabili sul piano del gioco».

E Bonomi chiosa: «Abbiamo cercato di metterla sul piano dell'aggressività perchè dal punto di vista tecnico non ci potevamo confrontare. Un punto importante, che ci dà stimolo. Morale della favola: per una volta, tutti contenti.

Piercarlo Alfonsetti

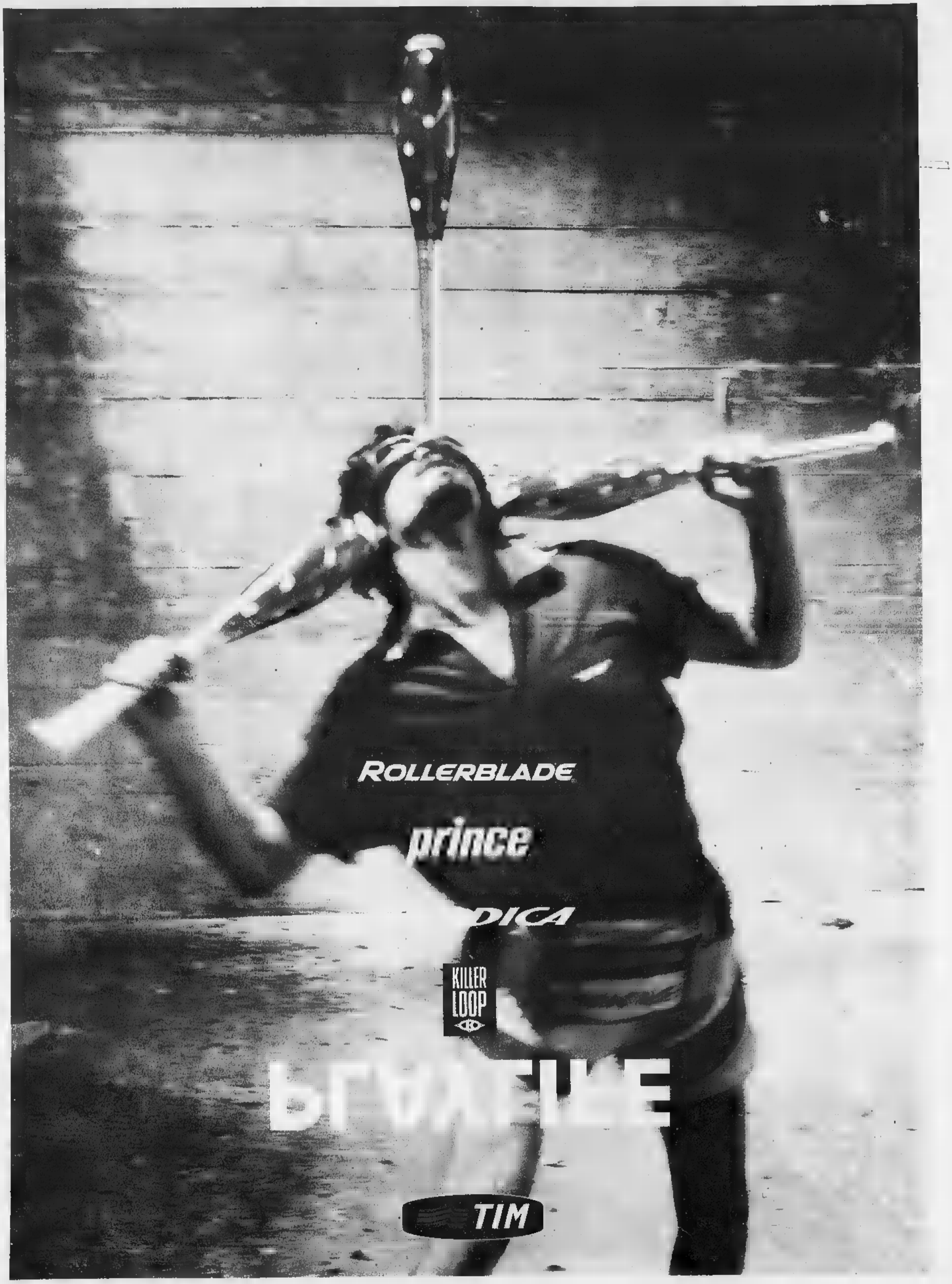
Tutto
lo spazio
che avete
in *mente*.

Guardate il prezzo, e vedrete che non c'è ragione di rinunciare ad un bagagliaio che arriva a 1.540 dm³ per portarvi dietro tutto il vostro mondo. Come non c'è ragione di rinunciare alle prestazioni del motore Fire 1.2 multipoint 8v 73 CV, del Torque 1.6 multipoint 16v 101 CV, del Turbodiesel 1.7 69 CV. Fiat PalioWeekend, perché la vita non è fatta di rinunce.

DA L. 21.350.000

FIAT PALIO WEEKEND.
NON RINUNCIATE A MENTE.
EURO 11.026,35

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT


ROLLERBLADE
prince
DICA
KILLER LOOP
TIM

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mariano 22, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 251011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561102-573068; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592580, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 16, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, via Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (massimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.803)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- alte domande
Euro [redacted] (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o natalizi: il doppio. [redacted] urgenti, data fissa: il quadruplo. Ultragiustificati: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINCOTEX SPA (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia, 15. Tel. 011/434.4200.

A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A tutte le categorie veloci finanziamenti mutui qualsiasi importo. Mediafin tel. 051 760.134

800.810000 QUIBUS prestiti [redacted] a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola. Bollettini postali C.C.I.A.A. 29471070.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o [redacted] un'attività? Pagamento contanti compensi fino operazione. Azienda Italia Spa. Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pega contanti. Tel. [redacted] 295.18014.

INFORMATICA devo attività oppure cerco partner commerciale apportando contratto rivenditore Compaq anche franchising. Tel.011/770.7677.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ABBIGLIAMENTO zona Palagustino via commerciale alto fatturato grandi firme piuttosto 250 mq cedesi. Tel. 0335/587.7420.

BAR caffetteria Totocalcio ottima posizione a giro affari, arredo nuovo, orario corto. Prezzo interessante. Tel. 011/385.4810.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO assume un fattorino/fattorina automuniti massimo [redacted] propria clientela. Offro stipendio L. 1 milione 500 mila, rimborso spese, provvigioni. Telefonare 0335 568.5471.

[redacted] con patente C/D/E pratico guida camion con gru e camion per [redacted] max 31tonn, cercasi. Tel. 011/806.3924.

CERCASI 23/45enni liberi anche da [redacted] inserimento immediato. Presentarsi oggi ore 15 - 18 via Rovereto 14 Torino.

FRESATORE attrezzista cerca importante azienda costruzione utensili. Scrivere dettagliato curriculum a: PubliKompass 5318 - 10100 Torino.

GIARDINIERE automunito ricerco per lavoro in prima collina di Torino. Si richiedono esperienza, disponibilità, buone referenze. Si offrono contratto, paga e contributi adeguati. Astenersi improvvisati. Tel. mattino 011/747881 pomeriggio 0335/261064.

TORNITORE esperto per tornio parallelo cercasi. Telefonare 011/221.7270.

IMPIEGATI

AZIENDA in San Mauro cerca segretaria di Direzione. Richiesta presenza e professionalità conoscenza della lingua inglese e ambiente Windows. Disponibilità a brevi viaggi Italia-Estero. Telefonare ore ufficio 011/223.6583.

CERCASI responsabile magazzino alimentari con esperienza zona Torino automunito. Telefonare ore ufficio 0161/218.934.

CONCESSIONARIA auto [redacted] prestigioso ricerca responsabile magazzino ricambi con esperienza e spiccate capacità commerciali. Scrivere: Publikompass 2121 - 10100 Torino.

IMPORTANTE [redacted] cerca geometra o perito industriale per coordinamento servizi tecnici e manutentivi ed adempimenti D. [redacted] 626/94. Tel. 011/692.1319.

NATIONAL language School hiring mother tongue english and German, age 20/35 speaking individuals for part time teaching positions in the area of Piemonte. Salary, about one million two hundred thousands lire a month. Acess to automobile is a must. Please call: 02 870.70766.

SOCIETA' informatica [redacted] segretaria per ufficio in Torino. Si richiede esperienza minima triennale in posizione analoga, ottima conoscenza lingua inglese, utilizzo applicazioni Windows. Inviare via fax curriculum vitae al n 011/515.4600.

STUDIO [redacted] cerca persona in grado di preparare in modo autonomo atti di compravendita immobiliare e mutui. Scrivere: PubliKompass 8503 - 10100 Torino.

2F multinazionale Europea, selaziona per la provincia di residenza (Piemonte, [redacted] le d'Aosta) funzionari età 20/35 [redacted] automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 870.73011.

DIRIGENTI

RESPONSABILE reparto lastroformatura per gruppo leader nella produzione di componenti auto per primo impianto per conduzione aree e linee di assemblaggio lamierati mediante saldatura a punti e manuale, sia robotizzata. Si richiede: età inferiore ai 40 anni, diploma o indirizzo tecnico, esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga in azienda del settore, padronanza delle tecniche di gestione della produzione e del personale, conoscenza delle problematiche della sicurezza e della tecnologia di processo, doti di leadership. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Scrivere: Publikompass 5313 - [redacted] Torino.

LAVORI VARI: II PART TIME

[redacted] language school seeks mother tongue english, or bilingual, people for teaching part time job in the provinces of Torino and Alessandria. The automobile is a must. Please call 011/669 6052

[redacted] seleziona per produzioni pubblicitarie televisive [redacted] modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011/397.0641.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AD ambosessi massimo [redacted] settanni importante azienda settore alimentare richiede: dinamicità, diplomi, buona dialettica. Offre: stipendio, auto, rimborso [redacted], possibilità carriera. Inserimento [redacted] commerciale. Colloquio zona residenza. Telefonare 0173/230.111, fax 0173/262 481.

[redacted] commerciale, marchi leader [redacted] settore ospedaliero, [redacted] potenziamento rete vendita, ricerca agenti per il Piemonte. [redacted] richiede introduzione nel [redacted] settore. Scrivere Publikompass 5312 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA di pubblicità, seleziona funzionari di vendita minimo 30enni con esperienza nel settore. Offriamo [redacted] guadagno annuo 80/90 milioni. Si richiede entusiasmo e positività. Tel 0422/325 210.

ECOTIME srl, azienda costruttrice macchine per la pulizia industriale, [redacted] agenti per Torino, Novara, Vercelli e provincia. Offre: fisso mensile, automezzo aziendale, portafoglio clienti, affiancamento iniziale, guadagno lordo L. 80/120 milioni anno. Telefonare ufficio del Personale 0372 496 468.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e camera. Tel. 011/316.0798.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratore/trice max 30 anni offresi portafoglio clienti anticipo provvigionale, poi appuntamento Tel 011/405.8878.

SHOW-ROOM nota marca abbigliamento cerca venditori/trici per prossima campagna vendite. Tel 011/531.360

VENDITORI Entriamo a selezionamo zona Piemonte. Scrivere fermo posta carta d'identità AC2667247 via Alfieri 10 - 10121 Torino.

PRESTAZIONI [redacted]

A.A. importante [redacted] [redacted] clienti [redacted] vista propria clientela in Torino, Alessandria, N[redacted]. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno L. 5 milioni mensili. Per informazioni telefonare ore [redacted] a [redacted] verde 1670 149.23.

FORMAZIONE A LAVORO

25 marzo inizio corsi di riqualifica per addetti sala - bar. La Tavola D.O.C. 011/521 6397.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LITOGRAFO quarantenne su rotativa e piana solo turni offresi. Tel. 011/242 6820.

[redacted]

TORINO CITTA'

CENTRO corso San Marino [redacted] mansarda monolocale [redacted] cottura bagno ottima vista £ 85.000.000. Gabetti 011/561 8338.

CENTRO via Principe Amedeo libero ristrutturato termoautonomo soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti 011/561 8338.

CORSO Montevecchio in stupendo palazzotto liberty libero saloncino 4 camere cucina bagni servizi terrazzo posto [redacted] Gabetti [redacted]/561.8338

GAB[redacted] [redacted] Borgo Vittoria in stabile con ascensore, 2 camere cucina bagno £. 143.000.000 [redacted] Borgovittoria 011/258 999

GABETTI SPA corso Novara vendiamo libero ingresso salone 2 camere cucinetta bagno Agenzia Giulio [redacted] 011/248.1653.

GABETTI SPA [redacted] piazza [redacted] libero ristrutturato [redacted] cucina [redacted] 115.000.000, bagno Agenzia Nizza 011/663.3574.

GABETTI SPA presso via Cibrario ristrutturato soggiorno 3 camere cucina [redacted] Agenzia Cit Turin 011/433.2558.

[redacted] SPA vende Pozzo Strada corso Peschiera libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia Viberti 011/335.8703.

LUCENTO via Borgomasino libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato £. 65.000.000. Gabetti 011/953 747.

MIRAFIORI Nord via Nalino, ingresso bagno, 3 camere, cantina, terrazzo di 120 mq prezzo L.210 milioni. Capol Immobiliare 011/4866 450.

PARELLA a £. [redacted] libero ristrutturato di camera cucina bagno adatto anche come ufficio Gabetti 011/756 685

PARELLA in [redacted] d'epoca appartamento di circa 150 mq con mansarda collegata di circa 55 mq. Agenzia Gabetti 011/756 588.

VIA Filadelfia p[redacted] via Sparo [redacted] tinello cucinino bagno £. 125.000.000. Gabetti Santa Rita 011/359.393.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box auto termoautonomo scrivere Gabetti 011/956 6022

MONCALIERI piccolina delizioso camera, tinello cucinino bagno £. 158.000.000 vo[redacted] Gabetti 011/642 503

[redacted] Tesiona panoramico recente 2 camere tinello cucinino bagno terraz[redacted], £ [redacted] Gabetti 011/[redacted]

PRIVATO vende villa libera con giardino nel canavese, zona residenziale Tel 011/988 3919

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/998.6213

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda servizi Tel. [redacted] 6213

[redacted]

LOANO zona residenziale bilocali con [redacted] giardino box vista mare ultimi alloggi £ 170.000.000 Tel. 018/676.068

COSTA AZZURRA

[redacted] 167/274.274 affare Cannes Theoule splendida villetta sul mare vista mozzafiato, con giardino. [redacted] £ [redacted]

A. ITALGEST 167/274.274 Affare Cap Martin [redacted] [redacted] sconti 50% vista mare/Montecarlo piscina, tennis.

A. ITALGEST 167/274.274 Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia £ 26.000.000 più piccola rata.

A. ITALGEST 167/274.274 Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi, vista mare mozzafiato £ 190.000.000 Affare, affrettatevi

A. [redacted] 167/274.274 Mentone Roquebrune 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare favolosa

A. ITALGEST 167/274.274 Nizza quartiere residenziale lussuosissimo appartamento alta rappresentanza finiture prestigiose, vista mare, parquet. Trattativa riservata

NIZZA appartamenti in palazzina elevato reddito d'affitto assicurato. Eccezionale rivalutazione dell'investimento. Prezzi introvabili Tel 011/903.4698.

NIZZA zona Negresco 4° piano [redacted], cucina abitabile, servizi, terrazzo vista mare. Cantina garage £ 340.000.000. Banklmmo [redacted]

BOX AUTO

MATTEOTTI Arsenale vendesi box auto ottimo stato L. 78 milioni. Tel. 0335 256 713.

[redacted]

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO 8 / 9 camere ricerco in vendita garantito pagamento contanti, no perditempo. Sig. Lorenzini 011/817.5000

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO per investimento acquista [redacted] commerciali a REDDITO in ottima posizione. Telefonare allo 0335/504.4281.

[redacted]

TORINO CITTA'

ALLOGGIO signorile 2 camere, cucinino e [redacted] affitta zona Centrale. Tel.

TORINO Sud ricerchiamo in [redacted] definizione immediata 2 / 3 vani, servizi esterni [redacted] urgentissima. Gabetti settore affitti 011/57.672.

[redacted]

DIANO MARINA affittasi uso commerciale 2 camere cucina abitabile, servizi, 2 terrazzi, [redacted] centro tranquillo, volendo box auto. Telefonare 0183/38.251 ore 20/22.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted], adiacenze [redacted] Roma, prestigioso negozio su 3 piani mq [redacted], ampie vetrine. Telefonare 011/562 1875

FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Reiss Romoli ottima posizione uso produttivo e deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento forza [redacted] parcheggio privato. Tel 011.991.4181

LARGO [redacted] Umberto affittasi ufficio prestigioso mq 235 piano 1° ristrutturati particolari. Tel. 011/597.116.

PIANEZZA
In [redacted] centro [redacted] [redacted] in piccola open space superfici 600 - 700 - [redacted] mq disponibilità posti auto. [redacted] 011/530.067.

AUTOMOTO

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura Via Sant' Ottavio 37 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

[redacted] urgenza auto, furgoni, [redacted] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, ispezione Corso Monca[redacted] lieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo [redacted] vettura massima valutazione Autosalone D'Ella corso Grosseto 241. Tel. 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Monte[redacted] negro 24 B Tel 011 778.1988 Torino

AUTOCLUB acquista con vettura immediata auto fuoristrada e furgone max serietà. Corso Umbria 35 To Tel. 011 468 295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817.[redacted] - 01[redacted].

CON vettura [redacted] acquistiamo autoveicoli Aregonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 011 696.471/3/4

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] [redacted] Hotel Roma 0183/495.474 su lungomare con servizi tv. Scelto mese Giorni 10 [redacted]

[redacted]

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 Tel 011/537.814

CELIBE 39enne [redacted] presenza [redacted] cultura superiore buon impiego conoscerebbe ragazza massimo 29enne nubile pari requisiti per seria relazione finalizzata al matrimonio. Scrivere Publikompass 8504 - 10100 Torino

27ENNE nubile Asti bella presenza dolce e premurosa cerca compagno serio scopo matrimonio Top Service srl 0141/437 473.

34ENNE alto, ex carabiniere, diplomato universitario impiego sicuro sposerebbe signorina seria, buoni principi, laboriosa, piacente Scrivere Publikompass 5317 10100 Torino

35ENNE divorziata bionda occhi nocciola lenti a contatto cerca compagno scopo matrimoniale Top Service 011 518 7047.

38ENNE divorziata Asti carina e affettuosa, cerca compagno fedele scopo matrimoniale Top Service srl 0141 351 079

[redacted] vedova mora occhi azzurri, dolce e sensibile cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011 518 4432

[redacted] vedova Asti bionda occhi verdi sensibile e seria incontrerebbe uomo scopo matrimonio Top Service srl 0141.356 421

30ENNE vedova Asti aspetto gradevole, semplice e seriosa cerca uomo fedele scopo matrimonio Top Service srl 0141/356 421

VARIE

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete pagamo alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2317

PRIVATAMENTE compero solo da privati, mobili, quadri, lampadari vecchi 900, pagamenti contanti Tel 011/703 861

NOTIZIE dalle AZIENDE

Franco Bosisio entra in Casa Damiani come responsabile strategico dello sviluppo sui mercati esteri

Casa Damiani continua il processo di sviluppo e consolidamento della sua struttura manageriale con l'introduzione di una figura chiave dalla acclamata professionalità: Franco Bosisio sarà infatti responsabile dello sviluppo strategico dell'azienda [redacted] mercati esteri. Obiettivo [redacted] Casa Damiani è sostenere la propria crescita coniugando l'introduzione di nuove figure professionali con quelle peculiarità che l'hanno portata al successo in Italia come l'attenzione costante alla qualità, conseguenza di [redacted] diretta gestione familiare. In quest'ottica rientra l'inserimento di Franco Bosisio, professionista dalla eclettica lunga e diversificata esperienza in grado di operare in maniera completa riproponendo all'estero quel modello italiano risultato vincente, contribuendo alla messa a punto [redacted] strategie di marketing e comunicazione

Progetto Fuoco Fiera di Verona 18-21 marzo 1999

Dal 18 al 21 marzo la Fiera di Verona ospiterà la pri[redacted] manifestazione [redacted]cata interamente al riscaldamento dalla combustione di legna "Progetto Fuoco": quando la tradizione è al passo con i tempi, 120 fra le maggiori aziende italiane e straniere presentano l'offerta più completa dai caminetti ai barbecues per arrivare alle stufe con impianti di riscaldamento fino alle [redacted] che usano legna e combustibili derivati. Il meglio della produzione più innovativa per un settore in piena espansione. Non è [redacted] l'aver messo assieme la parola fuoco, da sempre invocata di quell'alone magico che hanno [redacted] cose eterne e rigenerabili e [redacted] parola progetto sinonimo di uno slancio continuo verso l'innovazione. Questa manifestazione si propone proprio [redacted] dare giusto risalto all'evoluzione che in Italia come all'estero ha avuto il mondo delle "macchine da riscaldamento". Da sempre legati ad un'immagine romantica, stufe e caminetti sono rimasti per lungo tempo confinati nell'immaginario di ambiti domestici "particolari" e tradizionalmente lontani dall'ambiente della vita moderna. Oggi le ditte specializzate, grazie ad un'accurata ricerca tecnologica e ad una progettazione raffinata nella scelta dei materiali, hanno saputo imporre nuovi ed adeguati impianti di riscaldamento a legna. La possibilità di scelta può soddisfare le esigenze di ogni tipo di abitazione per la cura che ogni produttore pone nella creatività e nel design eleganti di questi importanti complementi di arredamento. Completeranno la mostra numerosi convegni ed incontri tecnici sul tema della risorsa e dell'utilizzo del legno-energia e sulla bioarchitettura, la scienza che interviene anche nella sistemazione ottimale dei caminetti e delle stufe all'interno delle abitazioni. Fumisti e spazzacamini si incontreranno per sottolineare professionalità e qualificazione delle loro attività.
La mostra, aperta anche al pubblico nei giorni 20 e 21 marzo, è visitabile dalle 9 alle 18 di ogni giorno.

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
- ABS elettronico [redacted] 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici [redacted] Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

SCHEMA [redacted]

Prezzo di listino	L. 38.450.000*
Acconto	L. 18.450.000
54 rate da	L. 370.370
TAN 0 %	
TAEG 0,56 %	

Spese di istruttoria L. 350.000 (salvo approvazione Toyotafin)
*Chiavi in mano I.P.T. esclusa

TOYOTAFIN
TOYOTA

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

La squadra nerazzurra parte dallo 0-2 e il brasiliano incita i suoi al riscatto contro il Manchester

Ronaldo: l'Inter può fare il ribaltone

«Mi sento in grande forma»

MILANO. L'Inter si affida a Ronaldo per tentare di ribaltare il risultato negativo dell'andata (2-0) e sconfiggere mercoledì sera a San Siro il Manchester United e conquistare le semifinali di Champions League.

Il Fenomeno, dopo i collaudi parziali col Parma in Coppa Italia e sabato sera col Milan nel derby, è pronto ad assumersi le sue responsabilità anche se non ha ancora ritrovato il gol (le ultime reti le ha realizzate il 10 gennaio scorso contro il Venezia: una doppietta, compreso un calcio di rigore). «Sto bene - assicura per prima cosa il Fenomeno - ho rispettato il programma di recupero che mi era stato prescritto e sono migliorato moltissimo. Anche l'altra sera non ho sentito alcun dolore particolare. Forse mi manca ancora un po' di condizione atletica, ma non è un grande problema. Presto, molto presto, sarò in condizione ottimale»

Il brasiliano è pronto ad assumersi le proprie responsabilità e a dare il suo per portare l'Inter fuori dal pantano in cui è precipitata: «So che i tifosi si aspettano molto da me. Sono pronto. E non sento stress particolare, ci sono abituato. Credo nella possibilità di ribaltare il risultato negativo dell'andata. Come credono i tifosi e come credo anche i miei compagni, che vedo tutti carichi e determinati al punto giusto. Posso assicurare che farò una buona partita e sono convinto che anche i miei compagni faranno altrettanto. Gli inglesi temono solo me? Fanno bene, ma stiano attenti perché tutta l'Inter sarà pericolosa»

Ronaldo ha anche pronta una serie di raccomandazioni per la sua squadra: «Sarà una partita molto aperta con occasioni per entrambe le formazioni. Spero che l'ultima, quella vincente, sia per noi. Siamo due grandi squadre. Dovremo essere preparati a soffrire fino all'ultimo minuto». Aggiungendo che ci sarà anche la possibilità di dover incassare un altro gol. Ma non date colpe specifiche alla difesa perché quando si prende una rete la colpa è di tutti. E noi dovremo essere preparati anche a questa eventualità. L'importante è saper reagire e saper dare tutto, restando sempre molto concentrati e determinati, conservando la fiducia nella vittoria finale usando sempre la testa».

Ronaldo va oltre e invita i compagni a tirare fuori l'orgoglio che ha fatto grande l'Inter in passato. Noi dobbiamo dimostrare di essere all'altezza dei nostri predecessori che hanno portato questa squadra ai più alti trionfi. Bisogna dare di più di quanto abbiamo sempre fatto nei momenti delicati e particolari». Con un invito a Lucescu «a migliorare certe cose in campo che le ultime partite hanno evidenziato». Ronaldo vorrebbe che «l'Inter soffrisse meno gli attacchi avversari. E quelli del Manchester, come abbiamo già sperimentato all'andata, saranno molti e pericolosissimi perché ci sono grandi centrocampisti e grandissimi attaccanti molto bravi tecnicamente e molto veloci. Guai a farsi prendere dal panico quando vengono avanti».

A Ferguson, tramite i cronisti inglesi che ieri hanno gremito la Pinetina, Ronaldo fa sapere che lui ha paura solo di me stesso. Lui sa che la mia sola presenza non basta per far vincere l'Inter. Ma farà bene a non fidarsi di nessuno di noi, perché tutti sappiamo che in questa partita ci giochiamo tutta una stagione e questo sarà uno stimolo in più. Io non sarò solo in campo».

Ma Ronaldo teme anche la difesa inglese: «Molto aggueritа e determinata con un ottimo portiere che all'andata a fatto meraviglie. Inoltre c'è Stam al centro: un grande. Lo conosco bene l'olandese perché ho giocato con lui un anno nel Psv Eindhoven. E ma lo sono ritrovato ancora più forte ai Mondiali: la nostra sfida è finita solo ai rigori a nostro vantaggio, ma quanta fatica per batterlo. Una bellissima partita».

Basterà un Ronaldo così caricato e determinato a portare l'Inter al successo? I suoi compagni assicurano di essere pronti a seguirlo fino in fondo nella speranza che sia sufficiente. Lo credono e lo sperano anche Lucescu e i tifosi che sognano di vivere una grande notte a San Siro dopo tante sofferenze e illusioni.

Sormani

Ronaldo (qui a fianco) è rigenerato e vuol pareggiare il conto con Dwight Yorke (sotto)

TUTTO ESAURITO

MILANO. Un altro tutto esaurito per le casse dell'Inter dopo quello di sabato nel derby. Biglietti ormai introvabili da giorni per la decisiva sfida di mercoledì sera col Manchester. Esauriti anche i tagarini che hanno immesso sul mercato circa 10 mila tagliandi falsi. Ieri la società ha lanciato un appello ai possessori di questi biglietti di non presentarsi neppure allo stadio perché ci saranno controlli severissimi.

Ai tifosi che gremiranno gli spalti capitan Bergomi, rimessosi dall'attacco influenzale e sicuro presente, lancia un caloroso appello a sostenere la squadra fino alla fine, senza fischiare al minimo errore: «Se devono fischiarci o contestarci lo facciano all'uscita. Prima vogliamo solo applausi e incoraggiamenti». L'appello di Bergomi si riferisce in particolare ai fischi che hanno accompagnato la prestazione di Djorkaeff nel derby e che l'hanno profondamente amareggiato. Intanto Lucescu fa la conta: gli interisti sono tutti a disposizione, tranne il difensore Simic che non può giocare in coppa avendo già disputato a settembre un turno con il Croatia Zagabria. **[n. sor.]**

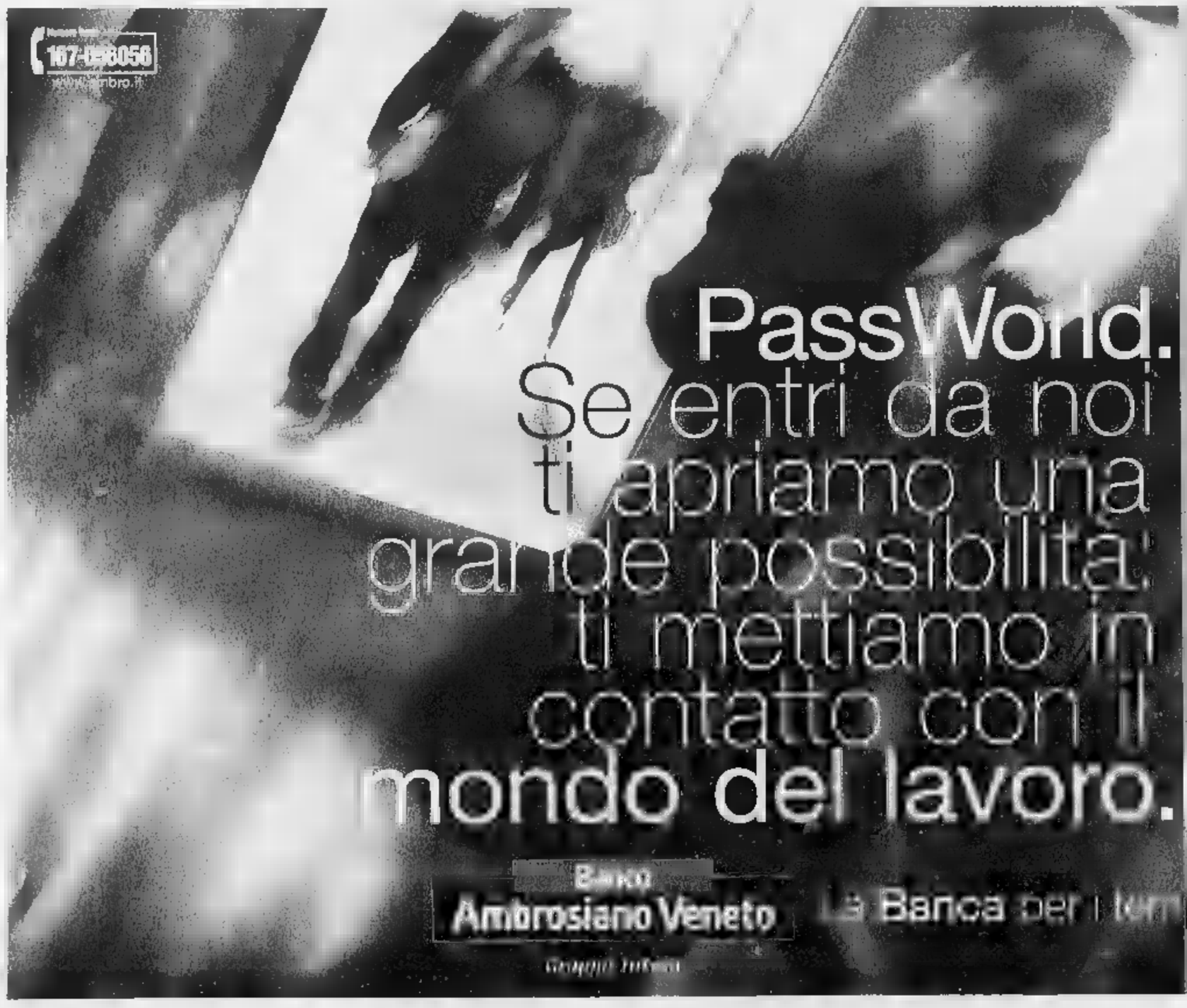
«Degli italiani temo solo i trucchi»

Il tecnico Ferguson punta sulla guerra psicologica

LONDRA. Alex Ferguson, ormai ci ha preso gusto. Alla vigilia di Manchester-Inter aveva dichiarato: «Degli italiani è meglio non fidarsi. Quando ordino gli spaghetti al ristorante controllo sempre cosa c'è sotto al sugo». Sabato, il tecnico dei diavoli rossi ha rincarato la dose: «Mi aspetto tanti trucchetti e simulazioni nel tentativo di plagiare l'arbitro - ha affermato - Useranno l'intero repertorio di furbate». «Vedremo il meglio degli italiani, statene certi - aggiunge ironico -. Spero solo che avremo un direttore di gara forte e coerente».

Parole dure e velleitarie, ma Ferguson se le può permettere. Il Manchester United è ancora impegnato su tre fronti e può sperare in un personalissimo Grande Slam. Ha raggiunto le semifinali di F.A. Cup, ha quattro punti di vantaggio in campionato e la pratica-Inter sembra in via di liquidazione. Forse il diritto di gongolare lo ha acquisito. Resta il fatto però che Ferguson insegue ancora il suo Sacro Graal, la chimera che gli aprirebbe le porte del pantheon dei tecnici: la Champions League. In Inghilterra e in patria è osannato e riverito, quattro scudetti in sei anni parlano chiaro, ma per misurarsi con gli squadroni del continente bisogna conquistare l'Europa. E' un po' come il primo Trapattoni juventino: vincente in Italia, ma afflitto dal malocchio europeo, incapace di sollevare la Coppa Campioni, almeno fino alla notte dell'Heysal.

Ferguson è giunto al quinto assalto e secondo i bookmakers inglesi questa è la volta buona. L'Inter è in ginocchio e le altre pretendenti sembrano allo sbando. I problemi della Juventus sono ben documentati, il Real Madrid sta facendo harakiri, il Bayern è già stato sculacciato dai diavoli rossi nel girone eliminatorio. Per una società come il Manchester che si autoproclama «Lo più grande club del mondo», fallire di nuovo l'obiettivo sarebbe disastroso. A San Siro Ferguson non potrà aggrapparsi ad infortuni o squalifiche perché non ce ne sono. **[g. max.]**



Se hai tra i 18 e i 26 anni c'è una banca che vuole investire su di te.
E' il Banco Ambrosiano Veneto.
L'investimento?
Il chiama PassWorld.
E' un conto che prevede finanziamenti per gli studi universitari, cinque carte gratuite che ti consentiranno di accedere ad una serie di servizi agevolandoti negli acquisti, nel tempo libero e nei viaggi, ma, cosa più importante, ti facilita l'entrata nel mondo del lavoro.
Infatti, tutte le filiali ti mettono in condizione di redigere il tuo curriculum in modo professionale, inviandolo successivamente a società di ricerca del personale e di lavoro interinale.
Se entri al Banco Ambrosiano Veneto esci con una grande opportunità.

Tassi e condizioni economiche sono indicati nei "Fogli informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Con le sue reti ha regalato tre vittorie consecutive alla Juventus e la fa sperare per Atene

Inzaghi, Re Mida dell'area di rigore

«E' un periodo in cui la fortuna mi dà una mano»

TORINO. Il segreto del grande ribaltone ha un nome: Inzaghi. E' inutile parlare di Juve trasformata dopo l'arrivo di Ancelotti senza ricordare che anche al solito sono stati i gol di Super-Pippo a essere decisivi. Se Lippi avesse avuto il suo «animale da gol» nel mese più delicato della stagione non avrebbe dato le dimissioni e la Juve non si sarebbe trovata ai margini della lotta-scudetto. Era destino che fosse Ancelotti a trarre beneficio dalle prodezze di un contravanti che è l'autentico re Mida dell'area di rigore. E ora Pippo, dopo aver sbriciolato prima la Samp, poi l'Udinese si concentra sull'Olympiakos, cui ha già segnato una rete-capolavoro all'andata.

Inzaghi, un gol che vale tre punti pesanti. Ancelotti le deve molto.

«E' un periodo in cui le cose mi vanno bene e la fortuna mi aiuta. Altrimenti non saprei come spiegare due gol di fila segnati nel momento più delicato per la squadra».

Dopo due mesi di stop per curare la pubalgia ha ripreso so come se nulla fosse. La sorprende questa facilità nel ritrovare la condizione migliore?

«Un po' sì. Durante le vacanze di Natale ho lavorato con Pagni per recuperare il tono muscolare, poi ho completato la guarigione a Torino. Avevo tanta voglia di giocare, ma non avrei pensato di poter essere subito al meglio della condizione».

Ormai ha abituato bene i tifosi che si aspettano sempre la prodezza.

«E io so che non è facile continuare e soprattutto segnare reti decisive come le ultime. Anche se dalla mia parte c'è una continuità di rendimento e goleador che mi fa essere ottimista».

Intanto Ancelotti spera che lei si concentri sull'Olympiakos.

«L'attesa è grande, possiamo farcela. Per noi attaccanti il compito non sarà facile, non credo che avremo tante palle-gol, quindi dovremo essere bravi a capitalizzare le poche occasioni a disposizione».

L'anno scorso a Kiev serviva una vittoria e lei con due reti spinse la Juve in semifinale.

«Ricordo tutto benissimo, quindi dico che mercoledì sarà diverso, perché in Ucraina dovevamo fare noi la partita ed entrammo in campo per imporre subito il nostro gioco. Ad Atene saremo aggrediti, dovremo essere bravi nelle ripartenze e nel sopportare la pressione dei greci nei primi minuti».

Qual è il segreto di queste cinque vittorie su sei partite ottenute con Ancelotti in panchina?

«Abbiamo ritrovato la consapevolezza di essere un gruppo forte, unito. Ancelotti ci ha dato la tranquillità che avevamo perso con Lippi a causa dei troppi errori che commettevamo. E poi il fatto che il nuovo allenatore abbia accettato di rischiare con noi prendendo la squadra a questo punto della stagione ci ha responsabilizzati. Sono contento per lui che le cose vadano bene».

La Juve che ha battuto l'Udinese ma ha scontentato Ancelotti può bastare per mercoledì?

«No, ci vorrà una miglior organizzazione di gioco e più attenzione per uscire indenni dalla bolgia di Atene. Loro hanno un collettivo forte, qualsiasi squadra rischia su quel campo. Ci aiuterà, come sempre, il nostro carattere. Anche sabato volevamo ad ogni costo la vittoria e l'abbiamo ottenuta quando magari altri si sarebbero rassegnati al pareggio».

Il futuro di Inzaghi è più che mai juventino o adesso tre gol cambiano le carte in tavola?

«Fa piacere sapere che in tanti mi vorrebbero, ma il fatto di essere un uomo-mercato non significa che a fine stagione me ne vada».

Ancelotti l'ha confermata.

«Nonostante tutte le voci, con l'allenatore ho un bel rapporto e alla Juve si resta sempre volentieri».

Anche i dirigenti le hanno manifestato la loro stima?

«Anche sotto questo aspetto sono tranquillo. Quando sono arrivato ho firmato un contratto di cinque anni, ma già al termine della scorsa stagione, la prima alla Juve, mi è stato ritoccato. Un gesto che ho apprezzato e mi convince di aver fatto la scelta giusta».

Ora aspetta la chiamata di Zoff.

«Non so, spero che arrivi ancora una volta. Giocare con la maglia azzurra è sempre stato il mio obiettivo, in Nazionale ho già segnato gol importanti».

Neppure il recupero di Vieri può diventare un ostacolo per lei?

«Credo di no. Io e Bobo siamo grandi amici e potremmo giocare insieme. Anzi, è proprio quello che mi auguro perché è da tempo che aspetto la grande occasione».

Fabio Vergnano

«Ancelotti ci ha fatto ritrovare la calma ma in Grecia dovremo dar prova di carattere»

Inzaghi scatenato: da quando è rientrato giocando dall'inizio ha segnato un gol alla volta a Samp, Olympiakos e Udinese

Zidane è ok

Peruzzi forse non recupera

TORINO. Zidane ci sarà. La distorsione alla caviglia rimediata sabato con l'Udinese è davvero poca cosa, quindi la sua presenza ad Atene non è in dubbio. Ancelotti respira, ma i problemi non mancano comunque. Montero, assente sabato, ieri si è allenato, però soffre ancora per un affaticamento muscolare che lo mette in dubbio per mercoledì. E senza l'uruguaiano la difesa offre meno certezze, anche perché permangono le perplessità su Peruzzi. Ci sono stati piccoli miglioramenti che tuttavia non inducono ad un completo ottimismo.

Invece hanno ripreso in pieno i tre influenzati Mirkovic, Eshaider e Amoruso sono di nuovo disponibili. Unici sicuri di non poter giocare sono Ferrara e Pessotto, la cui indisponibilità si protrae ormai da tempo. Oggi ultimo allenamento torinese, domattina alle 9 partenza per Atene. Il rientro mercoledì notte.

Olympiakos, vittoria stentata

Bajevic si giustifica: pensavamo alla Juve

ATENE. I biancorossi del Pireo non stanno tanto meglio dei bianconeri torinesi. Brutta Juve sabato contro l'Udinese, bruttissimo Olympiakos contro il Proodeftiki. L'Inzaghi di Atene è stato Amanatidis, il suo gol a due minuti dalla fine ha regalato una vittoria che proietta la squadra di Bajevic verso il 28° titolo greco. «Pensavano alla Juve» ha fatto sapere il tecnico di Mostar cercando di giustificare una vittoria senza merito.

In effetti da giorni il pensiero è rivolto alla sfida di mercoledì. La pressione è enorme, l'attesa senza precedenti. Lo stadio Olimpico di Atene, quello fatale alla Juve nel maggio dell'83, è esaurito da giorni. Ed è proprio il rischio di arrivare alla partita un carico di stress eccessivo che allarma Bajevic. Come alla vigilia dell'incontro di andata, l'allenatore che in Grecia è osannato come Trapattoni per il numero di vittorie ottenute, dovrà curare di più l'aspetto psicologico che quello tecnico. «Ci conosciamo a vicenda - spiega - non ci saranno sorprese. Il mio timore è che la squadra sia vittima della tensione, senta troppo la possibilità di superare il turno e di conseguenza non renda come può».

Di sicuro Bajevic ha meno problemi di formazione rispetto ad Ancelotti. Dato per scontato che come all'andata non schiererà la punta Ivic fin dal primo minuto in quanto l'attaccante ha qualche problema fisico, c'è un solo motivo di allarme legato alla presenza o meno del portiere Eleftheropoulos. Il numero uno, protagonista di parate decisive quindici giorni fa, sabato ho salvato la vittoria, ma non la caviglia. Una piccola distorsione, ma tanto basta per mettere in dubbio la presenza del giocatore contro la Juve.

Ieri Eleftheropoulos ha iniziato subito le terapie di recupero. L'impressione è che alla fine sarà regolarmente fra i pali. Di sicuro rischia il forfait meno di Peruzzi.

Attesa enorme ad Atene, lo stadio è esaurito In dubbio il portiere Eleftheropoulos: ha salvato il sudato 1-0 sul Proodeftiki ma s'è fatto male

«Un gol e siamo in semifinale»: da giorni Bajevic manda in onda lo stesso ritornello. E poi dice che i giocatori non vanno stressati. Ma non si fida della Juve che gli hanno descritto in serie difficoltà contro l'Udinese. «L'aggrediremo come facciamo sempre quando giochiamo in casa. Rispetto a Torino vedrete un Olympiakos pronto a giocarsi subito le proprie carte». Sabato la Juve ha sbagliato partita perché come noi pensava soltanto a mercoledì. Da quello che so ho visto ha superato i problemi che aveva con Lippi e va avanti con due gol a partita. Il pericolo? Sarebbe facile dire Inzaghi, ma a me fa paura anche Zidane». Ad Atene è esploso il caldo: ieri 22 gradi, sole quasi estivo e tanta voglia di mare. **[f. v.]**

Eleftheropoulos ha 22 anni

LE GARE DI COPPA

Il Real rischia a Kiev

Un altro brutto passo falso per l'Atletico

Champions League. Rischio grosso il Real a Kiev dopo l'1-1 ottenuto al Bernabeu contro gli ucraini dei bomber Sevchenko e Rebrov. C'è da dire che anche l'anno scorso la Dinamo aveva fatto un ottimo risultato fuori casa, pareggiando sempre per 1-1 con la Juve al Delle Alpi: poi in casa finì 4-1. Gli ucraini hanno giocato ieri il Real, nell'anticipo di sabato, del campionato, s'è imposto senza soffrire 3-1 in trasferta sul Santander: reti di Raul, Roberto Carlos e Suker dopo che Isanel aveva portato in vantaggio i padroni di casa. Nell'altro quarto di finale, il Bayern parte dal 2-0 ottenuto all'Olympiastadion contro il Kaiserslautern. Nella 22ª giornata della Bundesliga i bavaresi hanno vinto 2-0 ad Amburgo, il Kaiser ha battuto con lo stesso punteggio, ma tra le mura amiche, il Norimberga. Per il Bayern lo scudetto è sempre più vicino. Ex squadra del Trap guida la classifica con 14 punti (52 a 42) di vantaggio sugli avversari di Coppa che hanno scavalcato al secondo posto, e di una lunghezza, il Leverkusen. Però mercoledì dovranno fare a meno di Elber che s'è infortunato al ginocchio. Per la formazione allenata da Hitzfeld, il tecnico che due anni fa portò il Borussia al trionfo in Champions League proprio a Monaco sulla Juve, è una stagione magica. I bavaresi sono in corsa per una storica tripletta (conquista di campionato, Coppa e Coppa di Germania), nella Bundesliga hanno vinto per la settima volta consecutiva, la difesa non becca gol da 661 minuti, e a 8 minuti dal record d'imbattibilità che appartiene al Werder.

Coppa Uefa. Hanno riposato le avversarie francesi di Bologna e Parma. Il Lione, travolto 3-0 dalla Mazzoni band all'andato, non ha speranze di qualificazione, il Bordeaux al «Tardini» parte dal 2-1 conseguito in casa. E' lo stesso vantaggio dell'Atletico Madrid sulla Roma. I madrileni, sabato, hanno di nuovo perso: 1-0 a Siviglia contro il Betis. Nell'altro quarto, il Celta Vigo deve rimontare in casa contro il Marsiglia vincitore 2-1 all'andata.

Coppa Coppe. Lazio senza problemi contro i greci del Panonios grazie al 4-0 ottenuto in trasferta. Il Chelsea di Vialli ha dato l'addio ai sogni di gloria, ha perduto per la seconda volta consecutiva in casa (0-1 dal West Ham) nel giro di una settimana (mercoledì scorso era stato battuto dal Manchester in Coppa d'Inghilterra).

LE

La Roma s'affida alla ritrovata vena di Totti

Sensi: «Goal fallito voglio la semifinale»

ROMA. Totti caricato da Zeman: «Dice che domani ritornerò a segnare? Per me sarebbe molto importante, ma io sono tranquillo e anche la squadra è molto serena». Totti istigato da un giornalista spagnolo: «Un derby la partita contro l'Atletico? No, la mia è solo una battuta. Da 'piccolo' ero tifoso del Real Madrid. Ma ora che sono 'grande' il presente e il futuro sono giallorossi. Meglio per noi che ora ci sia più Sacchi, non lui sulla panchina degli spagnoli sarebbe stata molto più dura». Totti osannato dai tifosi: «Sì, è vero sono ritornato a ottimi livelli».

La Roma, quindi, arriva all'appuntamento spagnolo con le p[illegible] e la ritrovata vena del fantasista. Soprattutto con il «piede caldo» di Marco Delvecchio. L'autore della doppietta che ha liquidato il Bologna per ora «tende un orecchio» alla formazione: ballottaggio con Fabio Junior ma lui parte favorito. Il presidente Sensi si attende una prova d'orgoglio: «E' il momento della verità, voglio la qualificazione». Per Aldair, invece, «è un inconveniente normale che dobbiamo vincere a tutti costi e bene». Il brasiliano ricorda: «E' la stessa situazione di quando, con allenatore Mazzone, affrontammo lo Slavia Praga. Eravamo troppo nervosi, fallimmo. Ora dobbiamo stare calmi». Come dire, quindi, che in realtà per la Roma si tratta proprio della partita della vita. C'è da ribaltare un risultato difficile (2-1) e c'è da salvare una stagione ancora più difficile.

Totti è felice che Sacchi non sia più l'allenatore dell'Atletico «Con lui in panchina sarebbe stata ancora più dura per noi».

Per Zeman comunque problemi di abbondanza: dovrà quasi sicuramente rinunciare solo a Paulo Sergio, di nuovo in campo Di Biagio e Tommasi. Anche il boemo dà la sua: «Stiamo attraversando un buon momento, possiamo sicuramente farcela».

Dopo i veleni di campionato in casa giallorossa così sembra ritornato il buon umore. «Grazie» proprio all'ex Carletto Mazzone. Il presidente Sensi conferma: «La vittoria contro il Bologna ci ha fatto bene». **[g. l.]**

Crespo e Chiesa dall'inizio contro il Bordeaux

Malesani: «La rimonta è alla nostra portata»

PARMA. «Sono convinto che la rimonta che siamo riusciti a completare contro il Bari ci sarà di grande aiuto per realizzarne un'altra martedì contro i francesi».

Ci crede Alberto Malesani. Crede nel suo Parma sia in chiave scudetto, meno lontano di due lunghezze dopo il pareggio di ieri della Lazio, che in chiave Uefa. La sconfitta di Bordeaux, meno amara dalla stupenda rete di tacco di Crespo nel finale, appare oggi più che rimediabile. La grinta, la determinazione, la voglia di vincere che i gialloblù hanno dimostrato di avere nella partita di sabato sera, dovranno essere gli ingredienti essenziali in quella di domani sera.

Wiltord e Laslande, i cecchini del campionato francese, appaiono molto meno temibili lontano dalle mura protettive del Parc Lescure ed i girondini fanno decisamente meno paura visti dal Tardini. Ma, più di ogni altra cosa, c'è fiducia nel Parma. Quello vero, però, con Crespo e Chiesa in campo dal 1', come sicuramente succederà domani, perché sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico. E Malesani non ha certo voglia di vestire i panni del legno.

Hernan Crespo dopo aver messo ko il Bari vuole ripetersi in Coppa contro il Bordeaux

E' un Parma che parla sempre più spagnolo, ma con l'accento argentino. Crespo è sempre più sulle tracce di Batistuta: adesso solo due gol lo separano dal capocannoniere del campionato e nessuno più si sogna di mettere in discussione quello che per lunghi anni è stato considerato un oggetto misterioso al Tardini.

E poi c'è Veron, finalmente sbloccatosi anche in campionato. La sua prima rete in serie A con la maglia gialloblù è arrivata a suggello di una prestazione dai due volti: sbiadita e inconcludente quella del primo tempo, affascinante quella della ripresa. Dal suo piede sono partiti i tiri che hanno deciso la partita: il primo è finito direttamente in rete, sul secondo Indiveri ha respinto a stento permettendo a Crespo d'infilare la porta sguarnita. **[p. e. p.]**

Il Bologna va a Lione decimato dagli infortuni

Però Mazzone sogna la finale con la Lupa

BOLOGNA. Lasciarsi alle spalle la pesante sconfitta di Roma e concentrarsi su quello che ormai è diventato l'appuntamento chiave della stagione. Con questo spirito il Bologna parte alla volta di Lione per affrontare il ritorno dei quarti di finale di Uefa forte del 3-0 di due settimane fa al Dall'Ara.

Il Bologna in Coppa finora ha sempre saputo cancellare le brutte e distratte prestazioni in campionato che hanno preceduto gli impegni infrasettimanali. Ma la partita dell'Olimpico ha lasciato il segno: Fontolan è rimasto a casa perché ha rimediato una grave distorsione alla caviglia in seguito ad un intervento di Alenichev che ha provocato le proteste di Mazzone («il regolamento parla chiaro: per un fallo così, da dietro, il cartellino giallo non basta, mi vuole quello rosso»).

In dubbio sono Antonioli (forte contusione a una gamba accusata nel fallo su Del Vecchio che gli è costato l'espulsione) e Mangone (risentimento muscolare all'addome). Da valutare sono anche le condizioni fisiche di Eriberto e Tarantino. Non parte per la Francia neppure Maini, da tempo infortunato, oltre ai giocatori non utilizzabili per motivi di tesseramento: Bettarini, Lucic e Simutenkov.

Carletto Mazzone è tranquillo il 3-0 dell'andata lo mette al riparo dal rischio d'essere eliminato

Fatti i conti, il Bologna che affronterà il Lione sarà come al solito in emergenza. Se Antonioli non dovesse farcela, in porta giocherà Brunner, con il giovane Di Leo come sostituto in panchina. Mazzone ripresenterà in attacco la coppia titolare Andersson-Signori; a centrocampo rientrerà Ingesson dopo la squalifica scontata a Roma.

Nel clan rossoblù c'è comunque ottimismo, la larga vittoria ottenuta all'andata dovrebbe mettere al riparo di qualsiasi brutta sorpresa.

Sabato nella «sua» Roma Mazzone ha dato appuntamento ai giallorossi per la finale di Uefa a Mosca che, parola del tecnico, a questo punto abbiamo il diritto di [illegible]. **[r. cer.]**

Il presidente assolve la squadra dopo il ko di Genova dovuto a «distrazione e presunzione»

Vidulich: questo Toro non ci sta a perdere

«A fine gara ho visto una giusta rabbia»

Francioso e Bonomi in azione, il granata ha causato il rigore sbagliato da Ruotolo

TORINO. Non riesce a essere profeta in patria, ma nella sconfitta del Toro nella sua Genova trova un vago motivo di consolazione. In fondo al cuore, Massimo Vidulich resta ancora un po' genoano. Dettaglio, il presidente del Toro avrebbe voluto, fortissimamente, che i tre punti fossero nella classifica del granata anziché in quella del rossoblù. Poi, a conti fatti, si sarebbe accontentato di un pari.

Invece, è una seconda, la sesta in trasferta, la settima in assoluto, che lascia in Vidulich un sapore amaro per come maturata. «Una determinata ma errore-indomabile, contro capitato a Taverna, nel finale. Anche a Perin, si era meritato un gol decisivo negli ultimi minuti. Ma in questo caso dispiace soprattutto considerare che il Genoa non ci ha messi di fronte a un avversario superiore. Anzi, per come si era messa la partita, dove eravamo calati, tra le altre, Torrente, Atalanta e Pescara, tre candidate alla promozione».

Peccato, ma perdere il Toro, sopra un prato complicato, dopo un primo tempo giocato bene, non è stato uno choc. Anzi, in difesa avevano risposto perfettamente prima di subire quel tiro-cross-gol. Forse è colpa di un pizzo di preoccupazione che porta a distrarsi, ma ci sta di fare un bel gioco ma poi legati ad un episodio negativo. Se lassimo provati in vantaggio sulla Cavalchina che ha visto prima il tiro-gol di Lentini deviato contro la traversa da Rossini e poi quello di Bonomi sventato sulla linea da Francioso, la partita avrebbe avuto una svolta diversa. Comunque, nove punti nelle ultime quattro giornate, con ben tre trasferte, sono un bilancio positivo per una squadra che, dopo il il passo falso di Ravenna e il pareggio casalingo con la Ternana, era in crisi di risultati più che di gioco.

L'assenza di Ferrante e la presenza di Artistico frenata dal timore di riacutizzare il malanno muscolare che l'aveva tenuto in dubbio sino all'ultimo momento, hanno impoverito il potenziale offensivo del Toro, ma Vidulich dice che alla squadra sono mancate la determinazione e la cattiveria che aveva avuto a Cosenza. «Mi è spia-

«Per fortuna le rivali son rimaste lontane Con Lecce e Atalanta mi fa paura il Napoli»

«Su dodici partite sette saranno in casa Se ne approfitteremo la A sarà più vicina»

ciuto per i nostri tifosi. Si sono trasferiti in massa a Genova e meritavano una soddisfazione. Però, negli spogliatoi, a fine gara ho visto che nessuno dei nostri giocatori ci sta a perdere, che la maglia si sta attaccando alla loro pelle e in tutti c'è una voglia feroce di serie A».

Vidulich continua ad avere grande stima e fiducia in Mondonico: «Mi è sempre piaciuto. E, conoscendolo da vicino, mi ha colpito come il nostro allenatore sa "leggere" la gara, una qualità che spesso fa la differenza».

Quella di ieri è stata, tutto sommato, giornata pro Toro, il Lecce bloccato a Brescia sullo 0-0, come l'Atalanta a Cesena. Vidulich ne prende atto con soddisfazione: «Siamo terzi, a più 4 dal Lecce, quarto, e a più 6 dalle quinte, Atalanta, Brescia e Reggina. Continuo a credere che il Napoli resti la nostra concorrente più pericolosa. Guai se vinto a Treviso, anziché pareggiare. Dovremo guardarci da Napoli, Lecce e Atalanta».

Dopo la sosta, il calendario proporrà due gare consecutive al Delle Alpi per il Toro, con Lucchese e Monza. Anche se con i toscani mancheranno Artistico e Parente, squalificati, e prospetta il rientro di Ferrante, con Asta e Lentini alle ali, una formula che aveva funzionato bene specie a Torino. E Vidulich ammette che è l'occasione per spiccare il volo: «Su dodici gare, ne abbiamo sette in casa e cinque fuori. Dobbiamo capitalizzare al massimo il fattore-campo per giocare poi con una certa tranquillità a Pescara, a Bergamo con l'Atalanta, a Verona e a Treviso».

Insomma, sarà importante per il Toro cercare di avere mezza serie A in tasca, dopo Pescara e Bergamo, entro fine aprile, un mese che precederà le celebrazioni del cinquantenario di Superga e la realizzazione del progetto Filadelfia. Vidulich ha fissato il 4 maggio per dimostrare che tutto sarà a regola per la ricostruzione dello stadio: «E' una data piena di significati. Poi, quello che accadrà, non dipenderà più da noi».

La crisi di liquidità sembra ridimensionata e in via di risoluzione, stando a quando dichiara Vidulich: «Siamo in linea con le scadenze sia per gli stipendi che per l'affitto del Delle Alpi il cui ammontare totale verrà saldato ad agosto, con due mesi di ritardo. E all'epoca, se ci saremo finalmente liberati della B, potremo contare sui proventi economici derivanti dal passaggio di categoria, fondamentali per società e squadra».

Ipotecare la promozione, dunque, significherà anche iniziare il potenziamento dell'organico. Dopo i due svedesi Lantz e Edman, arriverà un fantasista Morfeo o Pecchia? Vidulich non conferma né smentisce: «Il milanista piace a Mondonico, il doriano è una vecchia conoscenza il Pavarese. E' presto per parlarne. A metà aprile tutto potrà essere più chiaro per concludere certe trattative. Abbiamo messo gli occhi su alcuni elementi, sia in Italia che all'estero. E giocatori che ora sembrano distanti, poi potrebbero "innamorarsi" dell'idea Toro».

Bruno Bernardi

I TABELLINI DELLA SERIE B

Giornata prudente serie cadetta: sono state infatti ben cinque le gare terminate con la divisione della posta. Acque calme nei piani alti della classifica. Il vantaggio della capolista Verona su Treviso è sempre di tre punti. Gli scaligeri, in casa, non sono andati oltre l'1-1 con il Cosenza. Ai calabresi porta bene il terreno Bentegodi, dove alla di ritorno hanno battuto il Chievo, ieri hanno giocato a lungo in nove, per l'espulsione di Colle e Paschetta. Ha contribuito a graziarli Cammarata, che ha sbagliato un calcio di rigore, concesso per atterramento dello stesso attaccante. Fermato anche il Treviso, Napoli. La squadra di Ulivieri si portata in vantaggio una prodezza di Bellucci. Otto minuti Bortoluzzi, su calcio di punizione, firmato il pari dei veneti. Il Toro, sconfitto a Genoa nell'anticipo, retrocede al terzo posto, ma conserva vantaggio sempre ragguardevole (sei punti) sul gruppetto (Atalanta, Brescia e Reggina) delle quinte.

Alle spalle di un Genoa che non riesce a decollare nonostante in filotto di risultati positivi casa, c'è invece il Chievo, che ha regolato la Ternana 2-0.

Fra le inseguitrici delle prime non andate oltre la divisione della posta il Lecce (0-0 a Brescia) e l'Atalanta (0-0 a Cesena). In ascesa la Reggina (2-0 Cremonese sul neutro di Monza: marcatori Possanzini e Tomic, la seconda rete in pieno recupero). In coda, segni di ripresa il danno Reggiana e Lucchese. emiliani hanno travolto il Ravenna, una tripletta Margiotta. La Lucchese ha sconfitto il Pescara (2-0, doppietta di Tarantino) affidandosi ai giovani.

Anche la classifica dei marcatori non cambia: sempre in testa a granata Ferrante (17 centri), seguito dal brevilineo Hubner (15) e dall'atalantino Caccia (13).

0-0. BRESCIA (3-5-2): ; Adani, Mero, Savino, A. Filippini, F. Filippini, Nunziata, Javorcic (17' st Barollo), Banin; Hubner, Marino, Baldini. LECCE (4-4-2): Lolli; Zamboni, Cyprien, Bellucci, Pavona (1' st Traversa); Conticchio, Piangerelli, Casale, Giannini; Sesa (36' st Edusei), Stellone (42' st Campolonghi). Sonetti. ARBITRO: Rossi.

0-0. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Martelli, Buronchelli, Rivalta; Martelli, Superbi, Bianchi (10'st Romano), Salvetti, Manzo (28'st Tamburini); Comandini, Bonazzoli. All. Cavasin. ATALANTA (4-4-2): Fontana; Rustico, Carrera, Sottil, Zanoni D.; Zenoni C., Piacentini, Doni (24'st Dundjerski), Zauri; Caccia (38'st Zanini), Banchelli (30' st Colombo). All. Mutti. ARBITRO: Castellani.

0-2. CREMONESE (4-4-2): Arcari; Caverzan (13' st Guarneri), Ungari, Galletti, Matrone; Arno, Rocco, Bmcic (26' st Serafini), F. Pizzi; Ghirardello, Puaca (33' st Marotta). All. Salvemini. REGGINA (4-5-1): Belardi; Ziliani, Giacchetta, Poli, Sussi; Firmani, Cozza (42' st Pinciarelli), Di Sola, Martino, Possanzini (30' st Tomic); Artico (45' st Napolitano). All. Gustinetti. ARBITRO: Pin. RETI: pt 45' Possanzini; st 51' Tomic. ESPULSO: 30' st Pizzi (C).

ANDRIA-MONZA 0-0. FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupelli; Franchini (24' st Ambrogioni), Mercier, Corrado; Della Morte (28' st Manca), Marzio, Tudisco, Fasce, Calerino (14' Paco Soares); Florijancic, Russo. All. Rumignani. MONZA (4-4-2): Aldegani; Moro, Castorina, Sadotti, Annoni; Oddo, Masolini, Cavallo, Corrent; Greco (39' st Topic), Lamme. All. Frosio. ARBITRO: Branzoni.

GENOA-TORINO 1-0. GENOA (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Torrente, Rossini (46' st Mularelli); Manetti, Ruotolo (47' Imbriani), Bonetti, Munch; Francioso, Nappi (40' st Pirri). All.: Cagni. TORINO (4-4-2): Bucci; Bonomi, Fattori, Mallagliati, Sassarini; Tricarico, Brambilla (35' Sanna); Scarchilli, Lentini (35' st Asta); Parente, Artistico (37' st Lopez). All.: Mondonico. ARBITRO: Preschern. : st 44' Di Muri. ESPULSO: 46' st Parente (T).

2-0. LUCCHESE (4-4-2): Proietti; Ferra- M. (26' st D' Ignazio), Russo, Guzzo, Ferrara C.; Ricci, Giampà, Bettoni, Foglia' st Colacone); Obbedio, Tarantino (38' st Maizuzzi). All. Papadopulo. PESCARA (4-4-2) Castellazzi; Galeotto, Lambertini, Maiosi (37' st Zanutta), Chionna; Cannarsa (37' st Caruso), Baldi, Gelsi, Esposito (1' st Luiso); Sullo, Palumbo. All. De Canio. ARBITRO: Dagnello. RETI: pt 25' Tarantino; Tarantino. ESPULSO: ' pt Lambertini (P).

3-0. REGGIANA (4-3-3): Pagotto; Orfei, Cevoli, Scarponi, Ponzo; Carbone, Charubini, Maspero; Bresciani, Margiotta (28'st Abbruscato), Neri (1'st Allegretti, 35'st Cappellacci). All. Varrella. RAVENNA (4-4-2): Berti; Medda (15'st Bertarelli), Cristante, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Rovinelli (28'st Cavallari), Pregnolato (1'st Contofanti), Dell'Anno; Agostini, Biliotti. All. Santarini. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 28' e 30' Margiotta; st 21' Margiotta. ESPULSO: 44' pt Carbone.

0-2. TERNANA (4-4-2): Fabbri; Turato (32' Baccini), Mayer, Stellini, Dal Moro (5' st Miccoli); Bellotto, Brevi, Buonocore, Fabris; Borgobello (20' st Grabbi), Tovalieri. All. Guerini. CHIEVO (4-4-2): Roma;, Conteh, Franchi, D'Anna, Lanna (12' st Guerra); Frezza, Passoni, Giusti, Franceschini; Marazzina (40' Veronese), De Cesare (30' st Zanchetta). Miani-Balestro. ARBITRO: Bonirisco. RETI: pt 18' Frezza; st 13' Marazzina.

1-1. TREVISO (4-5-1): Cesaretti; Orlando, Di Ban, Susic, Bellotti, Bortoluzzi (46' st Bellavista); M. Rossi, De Poli (16' st Moscelli), Bosi, Lantignotti (27' st Bonavina); Beghetto. All. Bellotto. NAPOLI (4-4-2): Mondini; Daino, Nilsen, Baldini, Mora (35' st Facci); Turrini, Allomare, Scapolo (31' st Shalimov), Magoni; Bellucci (40' st Lopez), Schwoch. ARBITRO: Gulducci. RETI: pt 23' Bellucci (N), 34' Bortoluzzi (T).

VERONA-COSENZA 1-1. VERONA (4-4-2). Battistini; Foglio (27' st De Vitis), Gonella, Filippini, Falsini; Brocchi, Italiano (1' st Piovanelli), Marasco, Melis; Aglietti (35' Ferrarese), Cammarata. All. Prandelli. COSENZA (4-4-2): Ripa; Colle, Montalbano, Paschetta, Malagò, Apa (21' st Mazzoli); Riccio, Moscardi, Manfredini (41' st Di Sauro), De Francesco (1' st Toscano); Tatti. All. Vecchi. ARBITRO: Fausti. : pt 12' Brocchi (V), 26' Malagò (C). ESPULSI: 17' st Colle (C), 40' st Paschetta (C).

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con l'eccezionale offerta in esclusiva dei concessionari di Torino

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis modello Sol ha di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

OFFERTA

Avensis mod. SOL	1.6		2.0		2.0 Turbodiesel	
	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns offerta	Listino	Ns offerta
4 porte sedan	~~36.950.000~~	34.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000
5 porte liftback	~~36.950.000~~	34.950.000	~~39.900.000~~	37.900.000		
Station Wagon	~~38.450.000~~	36.960.000	~~40.450.000~~	38.450.000	~~40.450.000~~	38.450.000

Prezzi speciali dei concessionari di Torino validi fino al 31/3/99

Solo da noi, in aggiunta, Assicurazione Incendio e Furto per 1 Anno

(senza scoperto, primaria compagnia, compresi cristalli ed eventi sociopolitici, valore circa Lit. 1.800.000)

Valore totale offerta Lire 3.800.000

A.D. Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100

ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel.

Central Motors

- C.so Ferrucci, - Tel. 4341900

ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel.

Prezzo in mano. I.P.T. esclusa

TOYOTA

Il norvegese conquista una Coppa del Mondo che si è conclusa in piena crisi di credibilità

Kjus, sci con turbo e muscoli sospetti

L'antidoping non convince

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Per non rubare la ... ai due veri attori di questo gigante conclusivo che doveva assegnare la Coppa del Mondo, Herminator Maier ha pensato bene di saltare nel muro finale della prima manche togliendosi di mezzo. Nel loro piccolo, stessa cosa hanno fatto anche Patrick Holzer e Giorgio Rocca, i due azzurri in pista: Patrick è volato fuori nella stessa porta di Herminator, Giorgione ha com... un ... marchiano dopo una manciata di secondi e ha chiuso la manche al 19° posto, senza più speranze, semmai ne aveva, di piantare la bandiera sul podio. Sul grande palcoscenico, dunque, sono rimasti Lasse Kjus e Kjetil-Andre Aamodt, gli unici due atleti, della stessa nazione, poi, ancora in grado di lottare per la grande coppa. Più Miki Von Gruenigen, detto il pittore per come dipinge curve e linee in gigante, che aveva nel ... la piccola coppa di specialità.

Le cose sono andate così, in maniera certamente emozionante per chi ami lo sci senza interessi ... parte. Aamodt, che in questa stagione ha vinto soltanto la combinata di Kitzbuehel raccattando però una lunga serie di piazzamenti, prima del via del gigante aveva 32 punti di distacco da Kjus, suo compagno di camera prima che arrivassero le rispettive fidanzate, vincitore di 6 gare di coppa e di ... ori e ... argenti mondiali. Aamodt, dunque, si è buttato come una furia giù dal cancelletto della prima manche, o la va o la spacca, mentre Kjus ha fatto lo speciale, pesando i pro e i contro, ed è sceso con il freno a mano tirato: prima arrivare in fondo, poi vedere quel che succede.

Alla fine della prima manche, dunque, Kjetil-Andre era quinto e Lasse solo quindicesimo: la grande coppa, a questo punto, era nelle mani di Aamodt. Ma l'uomo di Siggerund, che nel corso della stagione, in maniera abbastanza misteriosa, ha distribuito con saggezza le sue forze saltando qualche impegno di coppa, nella seconda manche ha messo il turbo agli sci, come si suol dire, ed è risalito fino alla settima posizione. Aamodt, a questo punto, doveva ... la gara, o almeno piazzarsi fra i primi. Quando è stato il suo turno è passato in testa, rimettendo le mani sulla coppa, ma quelli dopo di lui, tutti, hanno fatto meglio fissando la quinta posizione del norvegese e consegnando di fatto il trofeo a Lasse che si rotolava metaforicamente sulla neve per la felicità. Come premio ha avuto un paio di sci nuovi e si è regalato una settimana di golf a Malaga. Intanto anche Rocca metteva insieme una manche discreta chiudendo al 14° posto ... Von Gruenigen dava un altro saggio della sua classe vincendo la gara e la piccola coppa di gigante.

Lasse Kjus, al suo secondo successo in classifica generale, ha 28 anni e sul ... conto si sprecano i sospetti, che peraltro investono anche buona parte degli atleti austriaci: la ... stazza fisica, i suoi muscoli che da una stagione all'altra si gonfiano e sgonfiano come se usasse una pompa, hanno suscitato dubbi su certe pratiche che vengono date per certe nel mondo dello sci, anche se mancano le prove, vista peraltro l'insufficienza dei controlli antidoping. Pertanto i suoi ciclici ritorni a casa, per curarsi il raffreddore, dicono le fonti ufficiali, non appaiono molto convincenti: si mormora infatti che Lasse, a casa, si dedichi a ben altro tipo di cure. Sono solo voci, si capisce, ma proprio per questo, per evitare che si ingrossino, sarebbero utili controlli più seri ed esami più approditi altrimenti lo sci, oltre agli sponsor, finirà per perdere anche credibilità e faccia.

Carlo Coscia

Gigante maschile: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'04"33; 2. Locher (Svi) a 7 cent; 3. Schlchegger (Aut) a 11; 5. Aamodt (Nor) a 80; 7. Kjus (Nor) a 1"15; 14. Rocca a 2"32.
Coppa gigante: 1. Von Gruenigen 483; Eberharter 410; Maier 371
Coppa Mondo: 1. Kjus p. 1465; 8. Aamodt 1442; 9. Maier 1307.

Lasse Kjus e Alessandra Meissnitzer felici ... le loro sfere di cristallo. Il norvegese ha dominato anche la classifica della discesa ed è alla sua seconda Coppa del Mondo, l'austriaca si è imposta pure nelle graduatorie di specialità in Superg e gigante

BILANCIO

GLI AZZURRI UN DISASTRO

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

La stagione dello sci è finita e il bilancio azzurro è un disastro. Il giudizio negativo, per la verità, l'avevamo già dato dopo i Mondiali di Vail, dove la squadra italiana era affondata come ... barchetta sgangherata senza nemmeno vincere una medaglia. In Spagna è capitata la stessa cosa, di un podio neppure l'ombra, ma ogli insucce... sulle piste bisogna aggiungere un fatto assai importante che avrà riflessi pesanti ... tutto lo sci italiano, e non parliamo solo di gare, ma anche di turismo e di sponsor: il ritiro della Compagnoni che insieme a Tomba aveva mascherato per anni con le sue esaltanti vittorie le magagne azzurre.

Il domani, insomma, si presenta incerto e pieno di problemi, come se lo sci italiano fosse entrato in un lungo tunnel buio. Fu così, in un certo senso, anche dopo il tramonto della Valanga Azzurra di Gustavo Thoeni e Piero Gros, anche se le condizioni erano diverse visto che lo ... era uno sport in forte espansione. Adesso, con la contrazione dei mercati ... fuga degli sponsor, assai poco allettati ... una formula di Coppa che non risponde più alle esigenze, la rinascita azzurra si presenta ancora più spinosa e difficile, a meno naturalmente che una colpo di fo...na, una mano dal cielo, non ci ...gali un nuovo Tomba o una nuova Compagnoni, cosa di cui peraltro dubitiamo fortemente. Il proble... dello sci azzurro, senza voler scrivere un trattato, non riguarda soltanto i quadri tecnici, che in ogni caso vanno ritoccati, se non proprio cambiati, ma soprattutto l'organizzazione nel suo complesso e il rapporto con i giovani. Lo sci norvegese, tanto per fare un esempio, senza scomodare gli austriaci che nello sci spendono una fortuna in termini di soldi e organizzazione, si avvale di una struttura semplice e poco numerosa, efficace, staccata dalla federazione per quanto riguarda le scelte tecniche e agile nel prendere decisioni. Il tutto con un bilancio di 2 milioni di dollari l'anno (circa 3 miliardi e mezzo di lire), meno di quanto possa disporre la nostra federazione già punita dai minori fondi del Coni. E i norvegesi, quest'anno, hanno ottenuto in totale 34 podi in coppa (10 vittorie) e 9 medaglie mondiali (3 ori) oltre al ...cesso in Coppa del Mondo.

Lo sci italiano, di contro, può vantare la miseria di 14 podi (7 ottenuti dalle ragazze e 6 dai ragazzi) e due sole vittorie, Kristian Ghedina nella libera della Valgardena e Patrick Holzer nel gigante di Kranjska Gora. Troppo poco per poter sperare in un futuro accettabile per una nazione che vanta in questo sport tradizione e prestigio. A ben vedere, considerando che Holzer e Ghedina non sono più ragazzini e che Isi Kostner deve ritrovare le antiche virtù, la carta più valida che l'Italia dello sci può mettere sul banco porta l'immagine di Giorgio Rocca, che dal numero 67 di pettorale di inizio stagione è già riuscito a salire sul podio, terzo nello slalom di Kitzbuehel, e che qui a Sierra Nevada è stato in pace di essere il più veloce nella prima manche dello slalom conclusa poi con una caduta sul muro nella discesa conclusiva. Rocca, un po' di Holzer e Ghedina (forse la Kostner, altro non vediamo con tutto il rispetto per le eterne promesse e le nuove leve. Volendo fare un'analisi valutazione, e soprattutto il settore femminile a richiedere maggior attenzione e lavoro. Le ragazze quest'anno non hanno vinto neppure una gara.

A fine mese, il 27 a Milano, il consiglio federale prenderà studie, decisioni importanti che riguardano la riorganizzazione della struttura. Dovrà far conoscere il nome di questo famoso e fantomatico supermanager che dovrebbe rimettere in sesto la baracca. Si fanno tanti nomi. Tra cui quello di Giorgio D'Urbano, al momento in pole position, ma il problema vero è che mancano i soldi. E poi, una domanda: quando l'anno prossimo ci saranno le elezioni, il nuovo consiglio sarà disposto a tenere in sella un responsabile scelto dal vecchio? [c. co.]

Ghedina, l'unico a vincere quest'anno, con Holzer

Supermanager e soldi cercansi

Nessuna medaglia e solo la speranza Rocca

TUTTE LE COPPE **E L'ALBO D'ORO**

Uomini: *discesa:* Lasse Kjus (Nor); *superG:* Hermann Maier (Aut); *gigante:* Michael Von Gruenigen (Svi), *slalom.* Thomas Stangassinger (Aut); *generale* Lasse Kjus (Nor)
Donne: *discesa:* Renate Goetschl (Aut); *superG:* Alexandra Meissnitzer (Aut); *gigante* Alexandra Meissnitzer (Aut); *slalom:* Sabine Egger (Aut); *generale* A. Meissnitzer (Aut).
Albo d'oro Anni ... *Uomini* 1990 Zurbriggen (Svi), 1991 Girardelli (Lux); 1992 Accola (Svi); 1993 Girardelli (Lux); 1994 Aamodt (Nor); 1995 Tomba (Ita), 1996 Kjus (Nor), 1997 Alphand (Fra); 1998 Maier (Aut); 1999 Kjus (Nor). *Donne.* 1990 Kronberger (Aut); 1991 Kronberger (Aut); 1992 Kronberger (Aut); 1993 Wachter (Aut), 1994 Schneider (Svi); 1995 Schneider (Svi); 1996 Seizinger (Ger); 1997 Wiberg (Sve); 1998 Seizinger (Ger), 1999 Meissnitzer (Aut)

I Concessionari Lancia rendono marzo irripetibile.

Sul vostro usato* supervalutazione di L. 2.000.000 rispetto al listino di Quattroruote

e in più

grazie a Formula. Lancia Y può essere vostra con sole L. 197.000 al mese.**

E con Formula Lancia Y avrete per due anni
TORO assicurazione furto e incendio totali
TOP ASSISTANCE assistenza garantita
soccorso stradale 24 ore su 24.

FORMULA

**Esempio Lancia Y 1.1 elefantino. Prezzo di listino L. 17.500.000 escluso I.P.T. Versamento iniziale 4.958 L. e 125.000. Pagamento mensile 230 L. 197.124. Versamento finale rateizzabile L. 10.750.000. TAN 9,40% - TAEG 11,12%. Spese apertura pratica e bollo L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. L'offerta è cumulabile con altre vendite promozionali ed è valida solo per ordini di vendita accettati dalle Concessionarie.

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia del Piemonte e Valle d' Aosta. Valida fino al 31 marzo.

Lancia Il Granturismo

Ciclismo: messaggio del nuovo leader della Tirreno-Adriatico

Bartoli: Sanremo, arrivo

«E' corsa strana, ma voglio vincerla»

TORRICELLA SICURA. Michele Bartoli è il padrone della Tirreno-Adriatico. Comanderà anche sabato prossimo sul Mar Ligure, alla Milano-Sanremo? Risposta da totocalcionnesse. Un conto è tesser la tela giorno per giorno, come sta facendo Bartoli, in una corsa a tappe, fino a recitare abilmente il primato in classifica. Il leader della Mapei ha concluso la sua ascesa verso la vetta ieri nella tappa da Torricella Sicura, vinta con leggero distacco dallo spagnolo Gonzales. Secondo nella sua scia, Bartoli ha messo in fila all'arrivo gli altri pretendenti al successo finale, vale a dire gli scalpitanti Rebellin, Garzelli e Jalabert. Il lettore Vainsteins, che aveva comandato dal primo giorno la gara, si è messo fuori gioco sbagliando strada in buona compagnia mentre inseguiva a una quarantina di secondi ed è giunto a Torricella Sicura con forte distacco. Segnalazioni sufficienti? No, troppa furia e ingenuità nella rincorsa.

Ora Bartoli in classifica precede di 9" Rebellin, di 12" Garzelli, di 19" Jalabert. Tutto è ancora in gioco fra questi quattro, mancano tre tappe alla conclusione di mercoledì (San Benedetto del Tronto). Ma è difficile pensare che Bartoli, assistito da un'ottima squadra e soprattutto da un'ottima forma, possa farsi sorprendere da qualche fuga o dal gioco insidioso degli abbuoni. Ci proverà soprattutto Rebellin, per onorare i pronostici e anche le tabelle del totoscommesse che alla vigilia lo indicavano come favorito. E ci proverà perché 9 secondi sono meno di niente, nel ciclismo. Infatti anche ieri è stato il più vivace, in salita ha creato la selezione, è battuto bene. Però Michelino, il vincitore dell'ultimo Coppa del Mondo, sembra avere una marcia in più.

Michele Bartoli indossa la maglia di leader della Tirreno-Adriatico

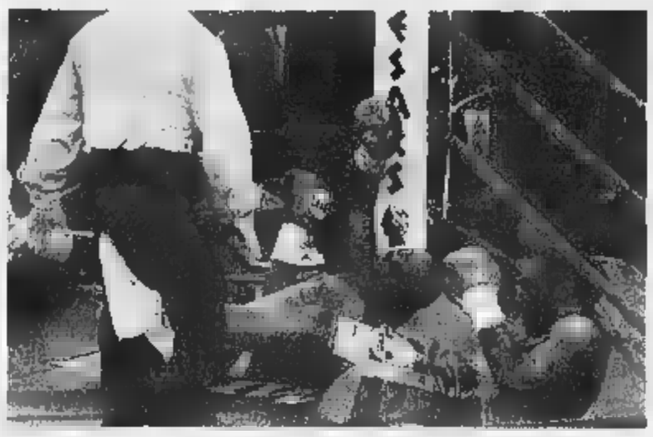
Un conto è tesser la tela in una corsa a tappe, si diceva. Un altro conto addomesticare una gara del tutto atipica come la Milano-Sanremo, una gara in cui non bastano ormai le salite della Cipressa e del Poggio per offrire un trampolino di lancio sicuro a un coraggioso pronto all'azione solitoria, come appunto Bartoli. Sabato prossimo chi vorrà vincere dovrà fare corsa di testa negli ultimi 50 chilometri, per essere lì al momento della verità. Dovrà essere abile e fortunato nell'intuire quando suonerà questo momento della verità, sperando di non trascinarsi dietro troppi clienti pericolosi. Non è un caso che le ultime due edizioni della corsa siano state conquistate dal velocista tedesco Zabel, uno che sa stare bene sulle ruote.

Micholino Bartoli queste cose le sa benissimo e per intanto vuole arrivare al traguardo finale della Tirreno-Adriatico con la maglia giallorossa di leader perché una vittoria in questa corsa che ha acquistato negli anni una sua nobiltà non la disprezza nessuno. E inoltre Bartoli sa benissimo che interpretare in modo aggressivo questa gara significa preparare mente e muscoli nel modo migliore per la Classicissima. Non per nulla nove volte negli ultimi dieci anni il vincitore della Sanremo è venuto dalla Tirreno-Adriatico e non dalla Parigi-Nizza, che concede troppi giorni di stop dopo la sua conclusione. L'ha vinta, ieri, il campione olandese Michael Boogerd, la Parigi-Nizza. E' un ottimo corridore, solido (quinto nell'ultimo Tour vinto da Pantani) e pungente (secondo al Giro di Lombardia). Ma un uomo che non sembra tagliato su misura per Sanremo. Certo Bartoli ha qualcosa in più.

Ha detto Michelino, ieri dopo il traguardo: «La Sanremo è una corsa difficile, sfuggente, una specie di lotteria. Puoi essere il più in forma ma potresti non vincerla. Troppi fattori contribuiscono a farla strana, inafferrabile. Per ora penso a concludere bene la Tirreno-Adriatico. A Sanremo penserò da giovedì». Parole sante, sembra chiarissimo che in realtà ci pensa già, e molto, fin d'ora. Perché il corridore che è il più completo al mondo nelle gare di un giorno, che è capace di vincere su molti terreni, non è insensibile al fascino di questa gara bella e (quasi) impossibile.

Gianni Romeo

Boxe: verdetto-scandalo nel nome del business



Fischiati i tre giudici L'inglese: «Al Madison sono stato derubato» Piccirillo ■ Taranto batte Acuna ai punti e si conferma campione Wbu dei pesi welter

Nella foga del match Holyfield ■ Lewis sono anche finiti al tappeto

Pari tra Holyfield e Lewis E Don King prepara il bis

NEW YORK. Quando lo speaker del Madison ha letto il verdetto, i 21.284 spettatori sono esplosi in un ruggito di rabbia e delusione. Il match tra Evander Holyfield e Lennox Lewis è finito in parità, vinto nè vincitori, ma soprattutto ha portato con sè il solito strascico di polemiche sul pugilato dei nostri giorni.

Il verdetto Non è piaciuto a Lewis che ritiene, non a torto, di essere stato derubato. E Holyfield è soddisfatto, perchè non ha mantenuto la promessa di vincere per ko alla 3ª ripresa. A ispirargli questa profezia era stato, aveva detto, Gesù Cristo, ma dopo il match il distruttore di Tyson ha dovuto scusarsi: «A volte capita di non capire bene ciò che il Signore sta cercando di dirti».

Insoddisfatti soprattutto gli spettatori del Madison Square Garden, che hanno pagato cifre folli per un biglietto e si sarebbero aspettati uno spettacolo diverso da due campioni di questo calibro. I più arrabbiati erano i 7 mila tifosi inglesi (tra cui Keith Richards dei Rolling Stones) arrivati al seguito di Lewis. Hanno coperto di ululati il verdetto e alcuni di loro hanno dovuto smaltire la delusione in commissariato dopo essere stati arrestati per ubriachezza o perchè sorpresi a fumare nei bagni del Garden.

Così l'unico vincitore della notte newyorkese è stato Don King perchè ora avrà la possibilità di organizzare la rivincita tra Holyfield e Lewis e di guadagnare altri miliardi. Il verdetto sembra appositamente confezionato per permettere a King una mossa del genere e costringe Lewis ad accontentarsi del titolo di vincitore morale. «Ma Lewis deve prendersela soprattutto con se stesso - ha puntualizzato Don King dopo l'incontro - perchè ha avuto più volte la possibilità di colpire Holyfield, ma non lo ha fatto con la potenza necessaria. Avrebbe dovuto vincere per ko».

Lewis ha lavorato soprattutto con colpi di sbarramento, usando molto il jab e poi controllando le sfuriate di un Holyfield abulico, impreciso e realmente pericoloso solo nella terza ripresa. Il pareggio decretato dai tre giudici ha gelato Lewis: «Sono stato derubato - ha detto -, avevo vinto, disputando uno dei migliori incontri della mia carriera. Ora a pezzi». Realistico Holyfield. «Pubblico e stampa dicono che avevo perso? Per mia fortuna il verdetto non lo fanno i giornalisti. A volte nel pugilato succedono cose del genere, e non bisogna prendersela più di tanto. Così va il mondo, e io sono e mi sento ancora il campione del mondo dei massimi».

A Taranto, invece, Michele Piccirillo è stato portato in trionfo dopo aver difeso vittoriosamente la mondiale dei welter Wbu dall'assalto dell'argentino Acuna. Match difficile per l'italiano perchè lo sfidante, conscio della differenza tecnica, ha puntato tutto sulla solidità fisica cercando costantemente gli scambi ravvicinati. I primi colpi pesanti Piccirillo li ha messi a segno nel 5° round, quando Acuna ha accusato visibilmente un montante destro. L'italiano ha concluso in crescendo mettendo anche al tappeto l'avversario all'ultima ripresa: l'arbitro non ha voluto infierire e non ha contato l'argentino.

Grande spettacolo nonostante l'assenza del campione keniano

E' Hissou l'erede di Tergat

Al marocchino la «Cinque mulini»

SAN VITTORE OLONA. La Cinque Mulini, classica di primavera di corsa campestre, conosciuta come la «Milano-Sanremo dell'atletica», ha offerto anche ieri, come avviene ininterrottamente dal 1973, il suo spettacolo. Su un percorso suggestivo e di grande fascino, con il passaggio all'interno del Mulino Meraviglia sul fiume Olona, è toccato all'atleta del marocco Salah Hissou scrivere il proprio nome nell'albo d'oro ottenuto per la prima volta da Mario Fecchi e lo scorso anno dal keniano Paul Tergat, qui attesi nuovamente vincitori che un infortunio di 48 ore prima della gara ha loro costretto a restare a Nairobi.

Assente il grande favorito e molti atleti italiani (tra cui Baldini, Di Napoli, Bordin e Golfi Grossi) bollati da infortuni e influenze, la corsa è vissuta sull'allungo di Hissou al secondo dei cinque giri in programma della distanza complessiva di 11 chilometri. A quel punto la gara non ha più avuto storia. Neppure per il giovane dicannovenne keniano John Korir, uscito per la prima volta dal suo Paese, e per il campione europeo di cross, l'iberico Iabid, atleta della Cover di Verbania, che hanno concluso nell'ordine.

Alle loro spalle grande battaglia, con il trentino Battocletti a darsi l'anima nella prima parte di gara ma che nulla ha potuto contro lo strapotere straniero al punto da non andare più in là di un onorevole quanto insignificante settimo posto.

Si è corso in una giornata calda e Hissou ha dimostrato di essere troppo superiore agli avversari. La sua forma è già ottima e ai prossimi mondiali, tra meno di 15 giorni a Belfast in Irlanda del Nord, sarà certamente protagonista. Non dimentichiamo infatti che di mondiali ne ha corsi più di uno e per due volte, nel '96 a Stellembosh, (Sud Africa) e nel '97 a Torino è stato 2° sempre battuto da Paul Tergat. Se ci fosse stato anche il keniano in gara, la «Cinque Mulini» avrebbe offerto spettacolo eccezionale. Lo scontro tra i due comunque è solamente rinviato.

In campo femminile è toccato alla bionda svizzera Anita Weyermann, 22 anni, mettere in fila la keniana Okayo e la francese Yvelain. Per quanto riguarda le italiane, la migliore è stato Matilde Ravizza, finita nona, in una prova che ha visto anche qui molte assenze tra le quali Varrone, Viola, Rosa, Tauceri e Sommaggio.

Attilio Monetti

SPORT FLASH

■ **CALCIO, DOPO LUCCHESE-PESCARA.** Dopo Lucchese-Pescara (2-0) alcuni tifosi abruzzesi e del Livorno (società gemellata con il Pescara) sono scontrati con le forze dell'ordine: 4 arrestati e 6 denunciati. Prima di Brescia-Lecce un tifoso lombardo è stato arrestato e un altro denunciato dopo una rissa con alcuni fans del Lecce davanti allo stadio Rigamonti. Al termine di Ternana-Chievo, alcuni ultras hanno lanciato sassi contro la polizia che ha risposto con lacrimogeni. Infine disordini per Vis Pesaro-Fano (C2): in frantumi i vetri di due autobus a Pesaro e dura contestazione ai giocatori del Fano al loro ritorno.

■ **CICLISMO,** Roberta Bonanomi ha vinto la 2ª prova di Coppa del Mondo: ha battuto allo sprint la norvegese Gunn-Rita Dahle dopo una tappa di 102,6 km. Nella mountaun bike, Paola Pezzo ha la Tabu Cup a Cantù.

■ **A** All'olandese Boogard la Parigi-Nizza. Ultima tappa al belga Steels.

■ **PUGILATO, VARGAS IMBATTIBILE.** L'americano Vargas resta campione superwelters Ibf dopo il ko alla 4ª ripresa al britannico Clarke. Il venezuelano Gomez conquista il Mondiale mosca Wba battendo per ko al 3° round l'argentino Soto.

■ **RUGBY, FINA A** Poule scudetto: Femi Rovigo-Parma 41-17; F. Flot Calvisano-Benetton Tv 30-33 (ieri); Rds Roma-Simac Pd 24-14. Classifica: Benetton, Rds 6; Simac, F. Flot, Femi 2; Parma 0.

■ **MOTO, BIAGGI IN FORMA.** Conclusi i test a Sepang. Biaggi ha il 2° miglior tempo alle spalle di Okada (Honda). Più staccati Suzuki di Kenny Roberts jr e la Honda di Doohan, soltanto sesta.

■ «Chicco» Chiodi (Husqvarna) ha vinto il G.P. di Francia, prima prova Mondiale classe 125. L'italiano ha vinto entrambe le manches.

■ **NUOTO, ASSOLUTI.** Ultimi titoli ieri ai Tricolori primaverili di Genova. Maschili: 100 sl Viarara; 200 rana Rummolo; 100 dorso Merisi; misti Rosolino; farfalla Belfiore; 1500 sl Brembilla; 4×100 mista Fiamme Gialle. Femminili: 200 misti Negrini; 100 farfalla Chaillou-Vanni; 100 Gramillano; 200 dorso Barsanti; 200 sl Parise; 4×100 mista Desenzano.

■ **IPPICA, LA TRIS.** Galoppo a Varese: combinazione 11-10-2, ai 1804 vincitori lire 1.538.000.

La piemontese, ieri terza in staffetta con le altre azzurre, lancia la sfida

Belmondo, le mani sulla Coppa

«Vincere sabato a Oslo per battere la Martinsen»

FALUN. Nello sport le motivazioni hanno un'importanza determinante. Lo hanno dimostrato, ancora una volta, le due staffette di Coppa del Mondo di fondo disputate ieri sulle nevi svedesi. Le italiane, in gara per il podio sin dalla prima frazione, si sono alla fine piazzate al terzo posto, mentre gli uomini si sono rassegnati a installarsi in una deludente settima posizione con la squadra A e alla nona con la B, nella gara vinta dalla Svezia su Finlandia e Russia.

In campo femminile, di fronte allo strapotere della Russia, capace di mandare in pista due team di quasi eguale, Stefania Belmondo e compagne non hanno faticato troppo a conquistare la medaglia di bronzo della 4x5 km mista. Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi, Antonella Confortola e la fuoriclasse piemontese sino sono classificate a 1'19" dal quartetto composto da Nagejkina, Baranova, Tschepalova e Lazutina e a 29" da Gavriljuk, Egorova, Kostzova e Skladneva. Nel giorno del 35° successo in staffetta femminile per la Russia, le ragazze guidate da Alessandro Vanoi hanno messo dietro facilmente tutto il resto del mondo. Bene al lancio la valbusa, benissimo la Paruzzi in grande forma, ottima la giovane Confortola, per la Belmondo che ha cercato a quel punto solo di sprmorsi troppo è stato agevole mantenere la posizione. Stefy infatti ha già il pensiero puntato su Oslo, dove sabato si giocherà la Coppa del Mondo a una difficile sfida con Bente Martinsen, la norvegese che ieri ha preferito disertare la gara a squadre denunciando problemi fisici, ma probabilmente solo per meglio prepararsi al confronto sui km a pattinaggio. «E' chiaro che a questo punto - ha detto la Belmondo - l'obiettivo è puntato sulla sfera di cristallo, all'occasione della mia vita. In carriera mi si è già presentata più volte ma ho sempre perso. Stavolta cercherò di acchiapparla. Non è facile, ci proverò anche se la Martinsen è avvantaggiata dai 68 punti di vantaggio di cui dispone. Io sono costretta a vincere e al massimo a piazzarmi seconda, sperando che la norvegese non arrivi nelle prime otto e caso di mio successo e entro le 14 se sarò secondo. Non sarà facile, ma devo tentarci. Sembra però la volta buona: due anni fa ero grosso modo nelle stesse condizioni, di fronte avevo Elena Vielbe in grande forma, con al collo i cinque di Trondheim, che nella fase finale della Coppa venne avvantaggiata da gara Ko sprint a tecnica classica disputata a Sunne, sempre in Svezia. Stefy vinse a Oslo, bastò, dovette accontentarsi della Coppa sprint. Stavolta Stefania può combattere per conquistarla.

La Vostra Idea
Potrebbe
Diventare la
Vostra Azienda.

Creaimpresa

Se avete progetto che ritenete si possa trasformare in un'opportunità di lavoro in proprio, **Creaimpresa 6.2** vi aiuterà a valutare la solidità e la fattibilità dell'idea, vi fornirà consulenze con professionisti ed esperti, vi aiuterà ad avviare la vostra impresa.

Le domande vanno presentate entro il 31 marzo o il settembre.

Per saperne di più, rivolgetevi all'Ufficio Formazione e assistenza alle imprese della Camera commercio di Torino, via S. Francesco da Paola 24, tel. 011 5716.580/382, e-mail: nuove.imprese@to.camcom.it

Creaimpresa è un'iniziativa finanziata nell'ambito misura 6.2 (Documento Unico di Programmazione 97/99 della Regione Piemonte) e realizzata dalla Camera commercio di Torino in convenzione con la Provincia Torino.

NISSAN PRIMERA 1999

incredibile.

La nuova gamma Primera oggi parte da

L. 29.900.000 chiavi in mano

anche a **L. 290.000 al mese***

un'occasione da non perdere.

*Chiedete al vostro Concessionario.***

UN ALLESTIMENTO DI SERIE INCREDIBILE.

- motore 1.6 16V ▪ [illegible] **Stability System**
- chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici ▪ airbag ▪ fari fendinebbia
- [illegible] ▪ **cerchi in lega** ▪ volante in pelle
- antifurto con tecnologia NATS ▪ 4 speakers e tanto altro ancora.

Tutte le Nissan godono dell'esclusiva ***garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri***

Versione	Equipaggiamenti principali	Prezzo	Proposta NISSAN Finanziamento mensile
PRIMERA berlina SE	Aria condizionata cerchi in lega, airbag	29.900.000	290.000 al mese*
PRIMERA berlina SE PLUS	Aria condizionata ABS, 4 airbag	31.100.000	290.000 al mese*
PRIMERA wagon 1.6 benzina	Aria condizionata ABS, airbag	31.500.000	290.000 al mese*
PRIMERA wagon 2.0 turbo diesel	Aria condizionata, cerchi in lega, ABS, airbag	33.290.000	290.000 al mese*

* Esempio riferito a Primera berlina SE: anticipo L. 11.390.000 + spese L. 250.000 + versamento finale al 25° mese di L. 14.950.000. * TAN 9,75% TAE 11,08%

L'INIZIATIVA NISSAN CON IL CONTRIBUTO DELLA RETE COMMERCIALE.

ALBATROS
Centro direzionale Gamma
Località Teppe, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR
Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR
S.S. 230 I
0161 501650-501620
Caresanablot (VC)

BIVAR
Via Roma, 2
015 881344-881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS
C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR
Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR
C.so Lecce, 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR
S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182-610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
S. da Valenza, 7/d
0142 456254-456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR
Via Rivarolo, 33
011 2624881-2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR
Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

Viale Cherasca, 29
0173 362678
[illegible] **(CN)**

[illegible]
S.S. [illegible] Lago di Viverone, 2
0125 675959-575969
Burolo (TO)

TARGA
Via Torino, 178
0171 411815
Madonna d'Olmo (CN)

Via Torino, 64
0174 42064
Mondovì (CN)

TOGNA AUTO
Via Novara, 171b
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

NISSAN

"OFFERTA VALIDA FINO AL 30/03/1999

Salire sulla Classe A ESP è facile.

▶ **Facile,**
perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.

▶ **Facile,**
perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

▶ **Ancora più facile,**
perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti **in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione,** senza costi aggiuntivi.
Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a
3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 34.018.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.525.040 o eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.410.800. Spese d'istruttoria L. 180.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Egida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA.
NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.

V40 1.9D OPTIMA
£ 16.000 AL GIORNO*
x 24 MESI

*Prezzo chiavi in mano £ 49.000.000 (IPT esclusa)
Anticipo £ 12.000.000 o eventuale permuta
24 rate mensili da £ 484.180
Possibilità di riscatto a £ 23.650.000
Spese pratica £ 300.000
Salvo approvazione della finanziaria

L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LA [illegible] CHE VUOI, SENZA UNA GOCCIA DI TROPPO.

Prestazioni brillanti e consumi estremamente ridotti: da oggi è possibile grazie alle nuove motorizzazioni diesel e benzina a iniezione diretta delle Volvo S40 e V40.

*Volvo S40 e V40 1.8i: da 42.400.000 Lire (21.897,77)**
*Volvo S40 e V40 1.9D: da 42.470.000 Lire (21.933,92)**
*Prezzi suggeriti al pubblico, chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

Autogrup

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8
TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366

Per l'ottavo anno consecutivo un nostro club maschile sul trono continentale

L'Europa del volley resta italiana

Treviso (uomini) e Bergamo (donne) dominano le finali di Coppa Campioni

C'è sempre un club italiano sul trono dell'Europa del volley. La Coppa Campioni maschile era nostra dal 1992, primo dei tre trionfi consecutivi di Ravenna. Lo è rimasta anche quest'anno (8° sigillo di fila), nonostante l'adozione anticipata del «rally point system». Il nuovo sistema di punteggio che abolisce il cambio-palla e che avrebbe dovuto favorire le sorpre- aveva fatto una vittime illustre nella fase di qualificazione (Modena, detentrice trofeo dal '96), ma non ha mini scalfito la superiorità di Treviso. E mentre la Sisley si laureava in Spagna, Bergamo Foppapedretti vinceva per la seconda volta in tre anni la Coppa Campioni delle donne.

Doppietta grande effetto, già riuscita quattro volte (1992, '93, '96 e '97) nelle coppe più prestigio-. Il bello è che, con i due successi colti ieri, l'Italia arrivata a quota 61 nel delle eurocoppe in bacheco ha finalmente raggiunto e superato squadre russe e dell'ex Urss, storiche leader del movimento pallavolistico, rimaste ferme quest'anno a 60.

Da Almeria, la Sisley ha portato in seconda Coppa Campioni della sua storia (la prima fu nel '96), settimo eurotrionfo complessivo in nove anni. La finale contro i belgi del Maaseik durata appena 51', ma è stata comunque combattuta. A fare la differenza ci ha pensato ancora una volta Dmitry Fomin, l'uomo che fu g decisivo nella finale-scudetto della stagione contro Cuneo e che con Coppa Campioni ha un gran bel feeling: la conquistò nel '91 col Cska Mosca e nel '94 con Ravenna. Il russo, premiato miglior giocatore della finale a 4 andalusa, ha firmato 21 punti, compresi quelli del break nei tre set.

Fra i sei titolari della nuova regina d'Europa, ben tre azzurri che nello novembre si laurearono campioni iridati in Giappone: capitan Gardini, Gravina e Papi. Completano il sestetto Bernardi, Mister Mondo nel '94, e l'olandese Blangé, che anni resta migliore regista in circolazione. Con questo team fatto solo di stelle di prima grandezza, Daniele Bagnoli sta conducendo una stagione inevitabilmente eccellente, macchiata soltanto dal fragoroso capitombolo fatto nella finale romana Coppa Italia contro Cuneo. Per resto, Treviso ha già messo al sicuro la Supercoppa italiana, la Coppa Campioni e la prima fase della A1 un totale di 30 vittorie su partite giocate da settembre a ieri, sarà la grande favorita dei playoff-scudetto in partenza il aprile.

Ancora più squillante l'affermazione della Foppapedretti. Dopo aver travolto nella semifinale di sabato sera la spagnola del Teneriffe, ieri le bergamasche si sono ripetute nella finale le turche del Vakifbank Ankara (3-0 con parziali 25-15, 25-18 e 25-19). La partita durata miseria di 41': davvero troppo forte supersquadra di Bonitta con le cubane Mireya, Costa e Fernandez e brasiliana Hilma. L'en plein europeo per il volley italiano è sfumato per colpa della Cerve. Le reggiane hanno perso finale di Coppa Coppa a Bursa (Turchia) contro le padrone di casa dell'Eczacibasi: 3-1 il risultato, con parziali di 25-19, 25-17, 23-25 e 25-17.

Roberto Condio

Sisley-Noliko Maaseik 3-0
(25-19, 25-21, 25-20)
Sisley: Gardini 8, Papi 7, Gravina 11, Bernardi 10, Fonun 21, Blangé 4; Farina (libero). Girotto, Pippi. *Noliko:* Roex 11, Smith 2, Wijsmans 15, Sealy 1, Rejmen 7, Barnett 8, Klok (libero).

Una fase di Sisley-Tnt. Treviso ieri ha vinto la Coppa Campioni, Cuneo è in finale Coppa Coppe

E adesso si prova Cuneo

Schiacciata Falconara, domani è a Istanbul per la Coppa Coppe

CUNEO. Tre punti facili con Falconara, poi, stamane alle , la partenza per Istanbul, dove la Tnt Alpitour cercherà di conquistare, da domani, la sua terza Coppa delle Coppe consecutiva.

Ieri, campionato, il 3-0 con i marchigiani stato formalità per i cuneesi. Un'ora e mezza di gioco con il risultato discussione. Tre punti scontati, diventati pesanti per la contemporanea sconfitta di Roma (2-3 sabato a Padova) Macerata (0-3 a Montichiari). Cuneo è sempre seconda, ma ora ha quattro lunghezze sulla Piaggio e nove sulla Lube. Un margine che consente agli uomini di Prandi di affrontare senza altri problemi la Coppa delle Coppe.

Fra i cuneesi c'è un po' di tensione dopo l'attentato di sabato mattina, che ha fatto 13 vittime nella città turca. «Non parlo di fattori esterni - dice il azzurro Cristian Casòli -. Anche sul campo sarà dura: con i set tutti al tie-break obbligato a non sbagliare noi saremo l'avversario da battere». Alzare la coppa al posto favoriti piemontesi l'obiettivo dei russi dell'Ekaterinenburg, avversari di Cuneo nella semifinale di domani pomeriggio alle 15 (ora italiana); dei padroni di casa dell'Arcelik, ma soprattutto dei francesi del Cannes, capaci di infliggere alla Tnt Alpitour l'unica sconfitta del girone di qualificazione e della sua storia europea. [l. fer.]

Tnt Alpitour-Sira 3-0
(15-7, 15-7, 16-14)
Tnt: Pascual 6+13, Mastrangelo 5+9, Casòli 5+15, Grbic 6+2, Hernandez 5+12, Roca 5+10; Petrelli (libero); Bachi. *Sira:* Batte 9+20, Eida 0+11, Samaras 5+9, Vermiglio 1+2, Ravellino 1+5, Vilde 4+8; 2+0.

A1 (19ª giornata): martedì Sisley Tv-Iveco Pa 3-0; sabato Jucker Pd-Piaggio Rm 3-2; ieri Gabeca Montichiari-Lube Mc 3-0 (7, 12, 8), Valleverde Ra-Della Rovere Fano 3-0 (0, 9, 14), Tnt Cn-Sira Falconara 3-0 (7, 7, 14), Casa Modena-Conad 3-0 (6, 8, 6). *Classifica:* Sisley 55; Tnt 44; Piaggio 40; Lube 35; Casa Modena 34; Iveco 32; Gabeca 30; Jucker ; Valleverde 18; Conad 16; Sira 7; Della Rovere 5. *Prossimo turno* (21/3): Lube-Sisley (sab. 20); Iveco-Tnt; Casa Modena-Gabeca; Conad-Sira; Della Rovere-Jucker; Piaggio-Valleverde.
A2 (25ª giornata): ComCavi Na-Mail Pr 3-1; Ninfole Te-Videx Grottazzolina 3-1; Carilo Loreto-Cosmogas 2-3; Samgas Crema-Boomerang Vr 3-0; Icom Li-Gallo Gioia 3-2; Playa Ct-Asystel Mi 0-3; Sitel Li-Multiservizi Lamezia 1-; Itas Mezzolombardo-Motta Sa 1-3. *Classifica:* Cosmogas 56; Mail ; Asystel 50; Gallo 46; Videx 44; ComCavi 43; Icom 42; Itas 38; Sitel 37; Samgas 35; Carilo, Ninfole 34; Playa 31; Boomerang 29; Multiservizi 28; Motta .

BASKET

La Fortitudo sempre nella scia dei Roosters, impegnati giovedì a Treviso e domenica nello scontro diretto

Varese Teamsystem, il primato è affar loro

La Kinder rimonta in extremis, la Benetton vince dopo 2 supplementari

Larghe vittorie per le prime due squadre in classifica e tanti patemi invece per la coppia delle loro più immediate inseguitrici.

La capolista Varese, pur senza il funambolico playmaker Gianmarco Pozzecco (costretto a letto dalla polmonite), non ha avuto problemi contro la Pepsi Rimini travolta dal solito Mrsic, un croato di cui dovranno preoccuparsi non poco gli azzurri nella prima partita dei prossimi Europei di giugno in Francia. Proprio i due gioielli della nostra Nazionale, cioè Myers e Fucka, hanno confermato la Teamsystem nella dei varesini, trascinandola a un netto successo esterno sulla Sdag Gorizia che pure veniva da tre successi consecutivi.

Nesterovic (Kinder)

Discorso ben diverso per Kinder Bologna e Benetton Treviso, rimaste affiancate al terzo posto ma dopo aver rischiato grosso. I campioni d'Italia, privi degli infortunati Danilovic e Rigaudeau e impegnati in casa contro la Ducato Siena, si salvati soltanto a una decina di secondi dal termine per merito di un'incredibile tripla di Sconochini, che ha così impattato il risultato sull'88 pari: poi gli arbitri hanno fischiato fallo ai toscani e Nesterovic ha siglato su rimbalzo il canestro della faticosissima vittoria bolognese.

Ancora più equilibrato è stato il match del Palaeur tra Pompea Roma e Benetton Treviso, risoltosi in favore dei veneti ma soltanto dopo due tempi supplementari. Un risultato che rischia di dar fuoco alle polveri nella tormentata società capitolina, dove il presidente Corbelli ha di recente lanciato strali un po' contro tutti - compreso il nuovo allenatore Valerio Bianchini - dopo la pessima figura rimediata nel turno precedente . Per fortuna dei però, ieri la Sony Milano, loro diretta concorrente per il quinto posto, è caduta in casa contro Verona, permettendo alla squadra di Corbelli di restare sempre sola dietro le magnifiche quattro del campionato.

Serie A1 (24ª giornata): Varese-Pepsi Rn 78-53 (Mrsic 31, De Pol 15; Tomidy 19, Ruggeri 11); Sdag Go-Teamsystem 58-75 (Bazarevich 21, Mian 14; Fucka Myers 19); Kinder Bo-Ducato 90-88 (Abbio 24, Sconochini 20; Oliver 23, Middleton 18); Pompea Rm-Benetton Tv 90-92 d2ts (Rossini 16, Busca Ambrassa 15; Williams 21, Rebraca 20); Sony Mi-Muller Vr 80-85 (Wucherer 16, Gigena Johnson 15; Willoughby e Booth 29); Zucchetti Re-Termal Imola 93-72 (Moore 23, Bonato 2; Fazzi 16, Esposito 15); Polti Cantù-Mabo Pt 68-67 (Rowan 22, Whisby 18; Mays 28, Forrest 19). *Classifica:* Varese punti 42; Teamsystem 40; Benetton, Kinder 36; Pompea 26; Sony 24; Polti, Zucchetti, Termal, Muller, Pepsi 18; Ducato 16; Sdag 14; Mabo 12. *Prossimo turno* (giovedì 18, ore 20,30): Benetton-Varese, Mabo-Kinder, Termal-Sony, Teamsystem-Ducato, Pompea-Sdag, Pepsi-Polti, Muller-Zucchetti.

Serie A2 (ultimo turno della 1ª fase): Zara Fabriano-Viola Rc 96-98 d1ts, Bancosardegna Ss-Bini Li 83-67, Snai Montecatini-Montana Fo 79-63, Lineltex Ts-Sicc Jesi 80-68, Fila Bi-Nicoloro Av 100-78, Scavolini Ps-Cordivari Roseto 98-76, Popolare Rg-Serapide Pozzuoli 78-75. *Classifica:* Snai 40; Viola 34; Scavolini, Bini 32; Lineltex 30; Fila, Montana 26; Sicc 24; Serapide, Popolare, Cordivari 22; Zara 20; Nicoloro 18; Bancosardegna 16. *Prossimo turno* (domenica 21, h. 18): si giocherà il 1° turno della fase «a orologio» (oggi verrà ufficializzato il calendario).

A2

La Fila Biella respinge anche Avellino

BIELLA. Nella 26ª ultimo giornata della prima fase di serie A2, la Filo Biella ha battuto la Nicoloro Avellino (100-78) garantendosi così con largo anticipo quella salvezza che era del resto l'unico obiettivo dichiarato dai lanieri alla vigilia del campionato. match ha visto la Fila tentare la fuga fin dai primi minuti, ma i campani - caccia di punti per evitare la retrocessione e presentatisi a Biella con un buon numero di sostituti - sono rimasti a contatto fino al riposo (46-42) e poi anche avvio di ripresa. I padroni di casa, però, hanno registrato meglio la propria difesa, cominciando così ad accumulare un vantaggio sempre più consistente (53-47) grazie soprattutto Zamberlan, Minessi e Ribeiro. Dopo un brivido per una brutta caduta di Erdmann, peraltro uno dei migliori fra gli uomini del coach Danna, Fila ha continuato la marcia vittoriosa, toccando infine quota 100 e lasciando ai campani soltanto 36 punti nella ripresa. Biella, portando ben sei uomini doppia cifra (cioè un bottino personale di almeno 10 punti), ha dimostrato un'ottima completezza di squadra, diversamente dalla Nicoloro, che si è spesso aggrappata al solo Tellis Frank (ex straniero di Caserta), troppo poco per contrastare gli scatenati piemontesi. [w. d. b.]
Fila Biella-Nicoloro Avellino 100-78
Fila: Dalle Nogare, Minessi 22, Sorrentino 13, Balle- 2, Muzio 3, Volpato 3, Erdmann 17, Zamberlan 18, Ribeiro 12, Blair 10. *Nicoloro:* Mastroianni 5, Dallamora 10, Frank 23, Scola, Capone 8, Esposito 3, Tufano, Burtt 13, Bazzucchi, Dunkley 16.

A Indian Wells ha detronizzato Sampras, leader mondiale da 262 settimane

E' Moya il nuovo numero uno

Mai uno spagnolo aveva guidato la classifica Atp

INDIAN W Il tennis ha nuovo re. E' lo spagnolo Carlos Moya, che da oggi sarà il numero 1 della classifica Atp grazie al successo ottenuto saba sera nella semifinale torneo di Indian Wells sulla «bestia nera», il brasiliano Kuerten, per 6-3, 1-6, 6-1. Moya ha detronizzato Sampras, leader mondiale per 262 settimane, uscito anzitempo dal torneo statunitense per mano dell'altro spagnolo Felix Mantilla. A mancavano appena otto settimane per battere il primato di durata al vertice, detenuto dal ceco Ivan Lendl. E' la prima volta che uno spagnolo diventa numero 1 delle graduatorie mondiali del tennis.

Il torneo femminile di Indian Wells è stato invece vinto da Serena Williams, che in finale ha superato per 6-3, 3-6, 7-5 la tedesca Steffi Graf. In semifinale, la Williams aveva sconfitto per 7-5, 6-0 la francese Sandrine Testud, mentre la Graf aveva eliminato Chanda Rubin.

OGGI IN TV

12,00	Golf. Turespana Master	Tele+
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Pomeriggio sportivo: Calcio, A tutta B; C siamo	Raitre
16,20	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico (8ª tappa Teramo-Alba Adriatica, diretta)	Raitre
18,35	Calcio. Campionato serie	Tele+
18,20	Sportsera	Raidue
18,20	Tele + poi	Tele+
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Zona, Magazine di calcio	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	Aspettando il Processo	Tmc
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
22,30	Tele + F1	Tele+
22,40	Controcampo	Italia 1
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 sport magazine	Tmc2
,30	Calcio,	Tmc2
23,55	**Calcio.** Liga spagnola	Tele+
1,00	Studio sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 11

1ª	Vega Lb	2
	Varlone	X
2ª	Storm Signal	
	Splendido	X
3ª	Urk Cobra	2
	Ubtvlss	X
4ª	Newmarez	X
	Thunderblack	
5ª	Of Gentle Birth	2
	Analisi Finale	2
6ª	Battistoni S	X
	Dark Night Qui	
	Tristan B	1
PIU'	Montego M	2

Montepremi! L. 2.129
Jackpot: L. 1.600.000.000

P. 12 n.	1	L.	272.188.600
P. 11 n.	109	L	2.497.200
P. 10 n.	1.701	L.	

IWT Rocqu

Prendo e Volo e Dormo.

NEW YORK BOSTON
VOLO ANDATA E RITORNO + 3 NOTTI IN ALBERGO A LIRE 999.000

LOS ANGELES MIAMI, PECHINO
VOLO ANDATA E RITORNO + 5 NOTTI IN ALBERGO A LIRE 1.200.000

CARACAS
VOLO ANDATA E RITORNO + 3 NOTTI IN ALBERGO A LIRE 1.300.000

RIO DE JANEIRO
VOLO ANDATA E RITORNO + 5 NOTTI IN ALBERGO A LIRE 1.650.000

Chiedete nelle Agenzie di Viaggi le offerte Volo + Albergo con il nome "Il bello della vacanza", realizzate da Alitalia in collaborazione con i seguenti Tour Operator.
• Per gli USA: Alpitour - Francorosso - Viaggidea, Chiariva del Gruppo H.I.T., Gruppo Ventaglio, Kuoni Gastaldi, Offshore. • Per Pechino: Chiariva del Gruppo H.I.T., Kuoni Gastaldi, Mistral. • Per Rio: Dimensione Turismo, Kuoni Gastaldi, Tour 2000, Tourservice. • Per Caracas: Kuoni Gastaldi, Tour 2000, Tourservice.

Alitalia
SI PORTEREMO OVUNQUE

Offerta soggetta a speciali condizioni e alla disponibilità di posti, valida fino al 17 aprile 1999 (data ultima partenza) solo per le destinazioni indicate. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Il prezzo, per ogni adulto tasse escluse, si riferisce ai voli, indicati negli orari in vigore e soggetti ad eventuali variazioni operative. Lo stesso è comprensivo delle notti indicate, negli alberghi di categoria turistica selezionati dai Tour Operator. L'emissione del biglietto deve essere effettuata entro 72 ore dalla prenotazione confermata del volo. Non sono consentiti i cambi di prenotazione e le liste di attesa. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi. Altre informazioni disponibili alla pag del Televideo RAI, C Mediavideo. Oppure consultate www.alitalia.it

Vinovo, i progressi di Zoraya

VINOVO. Comincia la settimana del Gran Premio Costa Azzurra, il top-event dell'annata ippica torinese, in programma domenica prossima. Ieri, all'ippodromo del trotto, era in programma un convegno con doppio clou. Fra i 4 anni il pronostico è stato ampiamente rispettato grazie al successo di Vediomar (13) finito avanti a Vortice Max.

Fra i puledri di 3 anni l'attesa Zarosa ha confermato la sua volubilità, finendo fuori corsa: ha così vinto la qualitativa Zoraya Kyu (129) mostrando nettissimi progressi e chiudendo bene avanti a Zabrisky Blues. Nel pomeriggio c'era anche un bel quartè: ha vinto Urk Cobra (49), dei più attesi, nessuno è riuscito ad indovinare la combinazione più remunerativa.

Nelle altre corse si sono registrati i successi di Ugor di Celle (246), Virer Li (23), Zug Ferm (19), Salmon Roc (26), Ubrig Giò (29) e Zinasco (28).

Bocce, l'Asti battuto ad Ivrea

Il fattore campo l'ha fatta da padrone nell'andata dei quarti di finale dei playoff del campionato di bocce per società.

Ecco i risultati: Rapallese-Ferrero Gaudera Vigone 12-8; Dlf Asti-Quadrifoglio Udine 14-6; Brb Olivetti Ivrea-Tubosider Asti 11-9; Chiavarese-Ucci Pianezza 17-3.

Il responso più clamoroso riguarda i campioni d'Italia Ferrero, sorpresi a Rapallodalla precisione dei liguri nei tiri a punto: una sconfitta tuttavia rimediabile nel ritorno. Lo stesso si può dire per la Tubosider, battuta di nelle trasferta a Ivrea, mentre al riparo da sorprese dovrebbero essere Dlf nel sfida disputatasi sui campi di Fagagna e la Chiavarese, che ha tirato fuori unghie al momento giusto, a Pianezza.

Il 27 sono in programma incontri di ritorno, mentre nel prossimo week end è in programma il tradizionale torneo di Alassio.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 15 Marzo 1999 TORINO 38

L'Alessandria rientra in corsa per i playoff, mentre Motta si difende: «Sono mancati i supporti alle punte»

Grigi determinati, la Pro cede nel finale: 1-0

I vercellesi rinunciano ad attaccare, all'87' Facchetti li castiga

ALESSANDRIA. All'ultimo salto i grigi acciuffano la vittoria (1-0) nel derby con la Pro Vercelli e rientrano a pieno titolo in corsa per i playoff. Decide all'87' un gol del giovane Facchetti, che premia la squadra più determinata. L'Alessandria ha il merito di cercare sempre il successo, mentre i bianchi pagano a caro prezzo un secondo tempo troppo rinunciatario. «Loro avevano a disposizione due risultati su tre, mentre noi non potevamo permetterci un pari casalingo», spiega a fine gara mister Claudio Maselli. Sull'altra sponda, Gianfranco Motta respinge le accuse di difensivismo: «Abbiamo spinto sulle fasce e cercato di fare gioco fino al novantesimo. Purtroppo, le punte Fabbrini e Righi non riuscivano a tenere palla. Così, il resto della squadra non ha quasi mai avuto il tempo per salire a supporto degli attaccanti».

Al «Moccagatta» c'è finalmente una buona cornice di pubblico: in tribuna spiccano i volti di Aldo Spinelli (per la prima volta allo stadio dopo aver acquistato la maggioranza delle quote dell'Alessandria) e del cantautore astigiano Paolo Conte. Sul campo, lo spettacolo non è esaltante e l'importanza della posta in palio tradisce molti dei protagonisti. Errori banali sull'uno e sull'altro fronte, mentre l'arbitro è costretto a spezzettare le azioni per frenare il gioco duro. Così, la prima emozione arriva solo al 26' Giannoni fugge sulla sinistra e crossa per Montrone, che di testa alza sopra la traversa. Al 33' Giraldi prova l'uno contro uno con Motta, ma eccede nel dribbling e il giovane difensore ospite riesce a sventare la minaccia. I grigi insistono e al 35' Montrone al volo impegna il portiere Mordenti in una respinta a pugni chiusi. Ma è della Pro Vercelli l'occasione più nitida: al 44' una micidiale combinazione Righi-D'Agostino-Fabbrini porta il centravanti a tu per tu con Lafuenti. Il pallonetto scavalca il numero uno alessandrino ma si perde alto di un soffio.

Nella ripresa, l'Alessandria imposta la marcia in più e la Pro arretra il baricentro. Al 49', Romairone e Montrone si trovano in superiorità numerica nell'area avversaria, ma non s'intendono e guadagnano solo un calcio d'angolo. Su corner Montrone ispira Melara, che inzucca alla perfezione: Fogli è ben appostato vicino al palo e salva ancora in corner. Poi è Giraldi a non inquadrare la porta su assist di Catelli. Maselli rischia il tutto per tutto, inserendo i giovani D'Antoni e Facchetti. La pressione dei locali è insistente, ma la Pro si difende con ordine. Mancano però le ripartenze dei bianchi e solo Garlini si rende protagonista di qualche incursione sulla fascia sinistra, peraltro senza esito. Quando lo 0-0 sembra inevitabile, l'Alessandria pesca il «jolly». E' l'87': Giannoni effettua una rimessa laterale verso Facchetti, che si aggiusta il pallone con la coscia e scarica un destro potentissimo. Palla nell'angolino, dove Mordenti non può arrivare.

Il «Moccagatta» esplode e al fischio finale il pubblico tributa una vera ovazione alla squadra Maselli. In sala-stampa, il trainer dei grigi sottolinea le stranezze del calcio: «Avevo inserito l'attante Facchetti nella speranza che riuscisse uno dei cross alti che provenivano dalle fasce. Invece, ha fatto gol piede, con una "bastonato" incredibile. Ci voleva un'invenzione per ottenere i tre punti, ed è arrivata extremis. Ma credo che il risultato non faccia una grinza: la Pro Vercelli non ha mai impegnato Lafuenti, anche se ad onor del vero ha avuto una gigantesca opportunità con Fabbrini».

C'è euforia anche tra i nuovi dirigenti (il consigliere Carlo Besozzi ha addirittura seguito il secondo tempo in curva Nord) e tra i tifosi. Gli Ultras promettono che seguiranno in massa l'Alessandria nella trasferta di domenica prossima a La Spezia, gli altri sostenitori applaudono a lungo i propri beniamini all'uscita dagli spogliatoi.

Massimo Delfino

In casa del forte Prato

Il Borgo rimonta due gol ma cade allo scadere: 2-3

PRATO. Non è proprio l'anno giusto per il Borgo. Come già all'andata i granata sono stati beffati dal Prato che a fine ottobre si era imposto al Comunale di via Marconi sfruttando le uniche due incertezze di una squadra, quella di Domenicali, capace di offrire una splendida prestazione.

E ieri la storia si è ripetuta in terra toscana: il Prato dopo essere stato rimontato dal Borgo nel finale ha ottenuto una vittoria che ancora una volta punisce oltremisura la formazione piemontese.

L'avvio della partita è choccante per il Borgosesia. Non sono passati neppure quattro minuti che il toscano Mauro va a segno sfruttando una mezza ingenuità difensiva dei valsesiani e battendo Sannino. Una mazzata al cuore delle speranze ospiti.

I granata accusano il colpo e al quarto d'ora Vivani raddoppia. Sembra fatta per i padroni di casa.

E invece il Borgo trova tutto il suo orgoglio e si lancia all'attacco. Così non passano neanche cento secondi che Casu è strattonato in area e l'arbitro assegna il rigore. Dal dischetto Misso trasforma, si va sul 2-1 e la partita si riapre.

Il gol fa salire il morale della truppa piemontese e il match passa nelle mani del Borgosesia. La squadra di Domenicali mostra cuore e grinta e a metà ripresa con Siazzu agguanta il meritato 2-2. Il pari sembra cosa fatta, ma nel finale ecco il patatrac tanto che a cinque minuti dalla fine Brunetti trova lo spiraglio giusto per riportare avanti il Prato. 3-2. Gli ospiti non perdono la testa e si scoprono così in contropiede il Prato, al primo recupero trova il quarto gol. le. n.l

Gli azzurri ko (1-2) anche contro l'Albinoleffe, precipitano

Novara perde, salta Tedino

Decisione dopo un incontro a fine gara

NOVARA. Dopo la terza sconfitta consecutiva (2-1 con l'Albinoleffe) è saltato l'allenatore Tedino. La decisione è stata comunicata dal presidente Paolo Baraggioli dopo un colloquio con il tecnico a fine partita. E' una separazione consensuale, come hanno tenuto a precisare allenatore e società. Un tentativo estremo per dare una scossa all'ambiente ed una svolta a questa stagione davvero deludente sotto tutti gli aspetti. La squadra è precipitata in zona play out e dà l'impressione di non saper reagire alle avversità. Il Novara non vince più dal 6 gennaio scorso. «E' una decisione triste quella che abbiamo preso d'accordo con l'allenatore - ha detto il presidente - Novara perde un grande personaggio dobbiamo tentarle tutte per ribaltare una situazione negativa e non concedere alibi a nessuno. Non abbiamo ancora pensato a chi affidare la panchina per questo finale di stagione». Dal canto suo un Tedino molto deluso ma sereno ha detto di sperare che «il cambio dell'allenatore possa dare una scossa a tutto l'ambiente. Veendo a Novara non mi sarei mai aspettato di potermi trovare in situazione così difficile. E' necessario che tutti gli sportivi e l'intera città facciano quadrato attorno a questa squadra che non è come la classifica potrebbe dimostrare».

Società e allenatore si salutano a malincuore perchè insieme non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Nel dopo partita, all'uscita dello spogliatoio è volato qualche parola di troppo all'indirizzo dei giocatori che hanno maggiormente deluso. Tedino ha il torto di aver sempre difeso, fino all'ultimo, i suoi giocatori che non hanno certo ripagato tanta fiducia.

Dopo la sconfitta col Pisa capolista al Novara ieri erano tutti convinti di poter vincere la partita con i bergamaschi. Sarebbe stata una belal iniezioen di fiducia. L'ex Maffioletti, con due gol di rapina, ha dato invece la vittoria alla squadra che più del Novara si è dimostrata compatta e capace di sfruttre al meglio le occasioni. Il vantaggio degli ospiti al 32' viene dopo che Redaelli aveva compiuto un vero miracolo per opporsi ad una bella conclusione di Garofalo. Mignani dalla destra batte una punizione e Maffioletti appena dentro l'area gira al volo, d'istinto, indovinando l'incrocio dei pali. E' il segnale di un'altra giornata storta. Nella ripresa, dopo 8' arriva il pareggio quando Preti, il migliore dei suoi, di testa infila una punizione calciata da Corti. Gli ospiti però tornano in vantaggio al 17' quando Maffioletti conclude in gol un bello scambio con Raimondi. Potrebbe pareggiare Carbone ma Redaelli si oppone ancora da campione a due conclusioni ravvicinate. A due minuti dal termine l'espulsione di Tedino per protesto. L'allenartore lascia il «Piola» di corsa. lr.amb.l

Rigore di Comi decide il noioso match

Biellese, col Crema basta una sola rete

BIELLA. La Biellese patisce il primo caldo, le brutte condizioni del terreno del La Marmora e contro la cenerentola Cremapergo offre una prestazione opaca, ma vince ugualmente grazie ad un rigore Comi. Con questo successo i lanieri si staccano definitivamente dalla zona play-out (sotto di nove lunghezze) e rimangono sempre a sei punti dal quinto posto e dal sogno play-off. Da sottolineare che la Biellese è in serie positiva da sette turni (3 vittorie e 4 pari). Il Cremapergo ha costruito una fitta barricata davanti alla propria area e si è difeso a denti stretti senza rendersi mai pericoloso nti (il portiere di casa Lazzarini è rimasto inoperoso per tutti i novanta minuti). La Biellese ha incontrato notevoli difficoltà a trovare spazi e a portare al tiro le proprie punte, ma alla fine è stata premiata la sua maggiore spinta offensiva (4 occasioni da rete contro zero degli ospiti). E' arrivato quindi un successo, brutto per il gioco espresso, ampiamente meritato per quanto fatto nei novanta minuti.

La cronaca del primo tempo si limita all'azione del rigore, nato da uno spunto al 28' di Guidetti (fra i migliori in campo) atterrato in area da Calcaterra. La trasformazione di Comi è perfetta: portiere a destra e palla nell'angolino sinistro. E' la nona rete del bomber bianconero, al suo record personale tra i professionisti.

Nella ripresa è ancora Comi a rendersi pericoloso al 49', il suo diagonale, su assist di Ferretti, termina a lato. Al 61' applausi per un tiro a spiovere da trenta metri del solito Comi: Artich si supera e devia la sfera sopra la traversa. Il Cremapergo cerca il pari, ma non arriva mai alla conclusione: Araboni al 70' non trova la deviazione sul passaggio di Domini. E nel recupero la Biellese fallisce due volte il raddoppio: prima Ferretti dal limite sfiora il palo dopo una pregevole azione di Millesi, e poi Millesi manca la palla a due passi dalla porta preciso cross di Saresini.

Negli spogliatoi afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Di positivo sono i tre punti, il gol di Comi e poco altro. Il Cremapergo ha chiuso tutti gli spazi con una difesa ossessiva, alla fine abbiamo vinto grazie ai "ko" di Novara e Voghera siamo abbondantemente fuori dalla zona play-out. Quindi possiamo dire aver realizzato l'obiettivo che ci eravamo posti a inizio stagione, ovvero quello di salvarci senza grandi affanni. La partita? Altre volte avevamo giocato meglio senza vincere. Va bene così: siamo più vicini al quinto posto che al quint'ultimo. Ciò vuol dire che cura Sala ha dato i suoi frutti. Ora potremo affrontare la fase finale con più serenità».

Aggiunge mister Patrizio Sala: «Sapevamo che era una gara difficile. La nostra prestazione non è stata esaltante per il gioco, ma buona per il risultato. Era importante vincere e ci siamo riusciti contro un avversario molto chiuso, che non ha mai impensierito Lazzarini. L'esclusione di Koffi? Non era al cento per cento a causa di un indurimento muscolare e quindi ho preferito non rischiarlo». In chiusura Alex Comi: «Sono contento per i tre punti e per la mia nona rete. Alla fine conta il risultato».

Gabriele Cornelio

C/2, RITORNO: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Biellese-Cremapergo 1-0

Biellese: Lazzarini, Severi, Passariello, Saresini, Mazzio, Mandelli, Vagnati, Ferretti, Comi, De Martin (87' Garegnani), Guidetti (70' Millesi). **Cremapergo:** Artich, Caselli, Pedrotti, Calcaterra (50' Cichella), Altamura, Borra, Procopio (46' Domini), Beltrami, Araboni (78' Bertarelli), Dossi, Coppola. **Arbitro:** Gabriele. **Rete:** 29' Comi (rigore). **Note:** 1300 spettatori

Pro Sesto-Spezia 0-0

Pro Sesto: Malatesta (46' Castelli), Di Gioia, Rossetti, Saini, Brambilla, Marzini, Toso (57' Guerrisi), Giorgio, Temella, Maiolo, Gobbi (80' Medu). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Milone, Sottili, Lazzoni, Baldini (73' Baronnini), Capendelli (56' Perugini), Lanzone (46' Sanguinetti), Salsano, Andreini. **Arbitro:** Battaglin.

Viareggio-Pontedera 1-1

Viareggio: Bianchi, Castelli, Franzoni, D'Autilia (47' Borsotti), Macelloni, Gazzoli, Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Reccolani, Di Natale (75' Bernardi). **Pontedera:** Pugliese, Stringardi, Borghi, Arbito, Bacci, Fiorentini, Lorenzini (63' Randazzo), Cotroneo (35' Malventi), Pierotti, Carsetti, Vigna (80' Bugiolacchi). **Arbitro:** Papini. **Reti:** 70' Di Natale, 80' Pierotti **Note:** espulso al 65' Franzoni per doppia ammonizione.

Fiorenzuola-Mantova 2-1

Fiorenzuola: Bertaccini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (54' Della Bianchina), Quaresmini (72' D'Isidoro), Dosi, Polla, Niola (57' Gorrini), Vessella, Consonni. **Mantova:** Sinoni, Consoli, Morabito (65' Nistri), Losagni, Lampugnani, Cappellatti, Pupita (59' Gabriellini), Laureri, Della Giovanna, Sciaccaluga (78' Avanzi), Ghetti. **Arbitro:** Ayroldi Nicola. **Reti:** 20' Niola, 60' Gabriellini, 91' Marcucci.

Alessandria-Pro Vercelli 1-0

Alessandria: Lafuenti, Fornaciari, Giannoni, Biagianti (69' D'Antoni), Lizzani, Melara, Bettoni, Catelli, Romairone, Giraldi (69' Facchetti), Montrone (79' Scaglia). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Ragognin, Dal Compare, Motta, Fogli, D'Agostino (66' Pelucchetti), Col, Fabbrini, Beghetto (84' Testa), Righi. **Arbitro:** Semeraro. **Re-** 87' Facchetti. **Nota:** espulso Biagianti (già in panchina all'88' per eccesso di esultanza dopo il gol).

Sanremese-Voghera 2-1

Sanremese: Bozzini, Balsamo (79' Grillo), Lucari, Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu, Balducci (77' D'Angelo), Clement (43' Laghi), Calabria, Bigini. **Voghera:** Cortinovis, Mozzoni, Fagnoni, Rocchi (62' Visca), Ricci, Angeloni, Orlando (88' Zirilli), Barbieri, Russo, Frau, Cattaneo. **Arbitro:** Soffritti. **Reti:** 53' Laghi, 73' Orlando, 82' Lerda.

Novara-Albinoleffe 1-2

Novara: Bianchessi, Corti, Grandini, Gissi, Rossi (68' Carbone), Marchesi, Moriacchi, Cretaz (46' Bracaloni), Cavaliere, Preti. **Albinoleffe:** Redaelli, Biava, Pelati, Zenini, Sonzogni, Mignani, Raimondi (85' Di Sabato), Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bolis (85 Terzi). **Arbitro:** Cirone. **Reti:** 32'e 62 Maffioletti, 53' Preti.

Prato-Borgosesia 4-3

Prato: Sarti; Piccioni, Mascheretti; Campolattano, Argentesi, Mauro; Grego (63' Vallarella), Vivani (78' Amrane), Nobile, Schiavon, Maccaroni (66' Brunetti. **Borgosesia:** Sannino; Danini, Sironi; Galeazzi, Paganini, Zito; Dotti, Signorelli, Casu (58' Siazzu), Misso (85' Scienza), Guatteo. **Arbitro:** Palmieri di Cosenza. **Reti:** 4' Mauro, 15' Vivani, 17' Misso su rigore, 71' Siazzu, 85' Brunetti, 94' Nobile.

Pisa-Pro Patria si gioca stasera

Si gioca oggi inizio alle 20,45. La partita sarà trasmessa in diretta sulle frequanze di Rai sport Sat, il canale della Rai che ogni settimana manda in onda una partita di serie C. Per lo stesso motivo la partita Pro Vercelli-Viareggio è stata anticipata a venerdì prossimo, 19 marzo, stavolta con inizio alle 20,30.

CLASSIFICA

EQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	58	17	7	1	42	18
PRO VERCELLI	43	12	7	7	36	20
MANTOVA	43	12	7	7	26	15
FIORENZUOLA	42	10	12	4	31	23
PRATO	41	11	8	7	23	21
SPEZIA	40	10	10	6	24	17
VIAREGGIO	39	10	9	7	32	23
		10	9	7	27	22
	38	10	8	8	31	28
BIELLESE	35	9	8	9	27	
SANREMESE	33	8	9	9	23	24
PRO SESTO	33	9	6	11	31	35
PRO PATRIA		8	11	9	27	
NOVARA	26	5	11	10	20	31
	25	6	7	13	15	24
PONTEDERA	25	5	10	11	11	24
BORGOSESIA	19	2	13	11	19	38
CREMAPERGO	15	3	6	17	14	37

I MARCATORI

Della Giovanna (Mantova).

reti: Bonuccelli (Viareggio).

12 reti: Muolo (Pisa); Maiolo (Pro Sesto).

11 Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

10 Bonavita (Albinoleffe); Di (Viareggio).

Maffioletti (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Araboni (Cremapergo); Righi (Pro Vercelli).

reti: Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria).

7 (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Lerda (Sanremese); Zaniolo (Spezia).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

ALBINOLEFFE	PRATO	(a. 0-0)
BORGOSESIA	NOVARA	(2-2)
CREMAPERGO	PRO SESTO	(1-3)
MANTOVA	PISA	(0-1)
PONTEDERA	SANREMESE	(5-0)
PRO PATRIA	FIORENZUOLA	(2-0)
PRO VERCELLI	VIAREGGIO	(5-0)
SPEZIA	ALESSANDRIA	(0-1)
VOGHERA	BIELLESE	(0-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: protesta l'allenatore nerostellato Petrucci: «A noi negati due penalty netti»

Riecco la Valenzana, a danno del Casale

Al Palli un derby sofferto, con un rigore contestato

CASALE. Dopo due turni da dimenticare, la Valenzana rialza la testa, espugna il «Palli» (2-0) e guadagna due punti sull'Imperia, che nel frattempo viene scavalcata in vetta alla classifica dal tenace Sant'Angelo.

«Abbiamo ridotto il distacco ma ci sono sempre due squadre davanti a noi - ricorda mister Giuliano Ciravegna - la speranza comunque, è l'ultima a morire e noi faremo di tutto per alimentarla, specie se ritroveremo la tranquillità d'inizio campionato». Sul rigore che ha sbloccato il risultato, il tecnico della Valenzana non si pronuncia: «Nel secondo tempo ce n'era un altro evidentissimo - aggiunge - ma l'arbitro non se l'è sentita di fischiarlo».

Sul fronte nerostellato, la rabbia per i molti episodi dubbi si è tradotta in una dura contestazione nei confronti del direttore di gara: «Uno dei peggiori in forma visti allo stadio - sbotta l'allenatore Pietro Petrucci - prima concede un rigore, quando il nostro giocatore tocca la palla e non il giocatore, poi ignora i molti falli su Mazzeo in area. C'erano almeno due penalty netti, che avrebbero potuto capovolgere il risultato». Molti pensano che, inconsciamente, il Casale avesse già la testa a mercoledì per la prima finale di Coppa Italia: «Mi auguro che la fortuna ci ripaghi - dice Petrucci - dovremo dare il massimo, per assicurarci un risultato agevole per il ritorno».

Si parte al piccolo trotto, poi è il Casale a forzare i tempi. Il primo vero tiro è di Brandani dal limite, su calcio di punizione, parato con sicurezza da Merlone (14'). Sul contrassalto gli orafi vanno in vantaggio: proiezione irresistibile di Bello, che entra in area e, sul tocco da tergo di Izzo, finisce a gambe all'aria. L'arbitro assegna il rigore che Cortesi realizza con un tiro imprendibile a mezz'altezza. I nerostellati si riversano in avanti e affidano dapprima a Mazzeo e poi a Guaiana le conclusioni: nel primo caso, Merlone blocca facilmente (18'), nel secondo c'è un mani di Veneruz, che l'arbitro giudica involontario (24'). Al 32', Melchiori spara su punizione ma il suo tiro è alto, poi ci prova il duo Cardinali-Gabasio: l'attaccante indugia e l'azione sfuma (40').

Nella ripresa, proseguono gli attacchi del Casale, alla ricerca del pari. C'è una punizione di Melchiori, che Gabasio colpisce di testa e spedisce a fil di palo (48'). Replica la Valenzana con un contropiede condotto da Bello e finalizzato da Conti ma Pareiko neutralizza con sicurezza (49'). Petrucci prova la carta Labrozzo e aumenta la pressione sulla difesa rossoblù. Al 60' però, l'arbitro espelle per somma di Ammonizione Cardinali e il Casale resta in dieci. Attacca comunque, con generosità, e dapprima Labrozzo e poi Mazzeo cercano di sorprendere Merlone. Gli orafi rispondono con un pallonetto di Briata, che costringe Pareiko a smanacciare la palla in angolo (75').

Tra episodi dubbi e spinte in area, si fa avanti sino al 94', quando Briata s'invola in contropiede, resiste al ritorno dei difensori casalesi e fulmina Pareiko in uscita, infilando l'angolino.

Emilio Castellaro

GOL GUANZATESE

Acqui, un modesto pari

ACQUI. Le molte avversità finiscono per condizionare l'Acqui, che neppure contro una squadra modesta come la Guanzatese, riesce a rialzare la testa. E il risultato ad occhiali (0 a 0) è lo specchio di una gara che ha annoiato i pochi spettatori presenti. Una reazione comprensibile quella del pubblico, al quale è sembrato di assistere alla sfida del prossimo anno con le due compagini che hanno già i piedi in Eccellenza.

Partono in avanti gli ospiti, che affidano a Rizzo la conclusione ma la palla è alta (4'). Più consistente la replica dei padroni di casa: Pennone fa secco il marcatore, si presenta solo davanti a Costanzo ma indugia quel tanto che basta per consentire a Piazzi di liberare (7').

Dopo alcune fasi giocate a centrocampo, Pangaro si presenta al tiro ma non sorprende Binello, che devia in angolo (24'). L'ultima occasione del primo tempo, capita a Ricci, che non riesce a caricare il tiro (42').

Nella ripresa, la Guanzatese cerca di accelerare i tempi ma Fregatti salva su Sorbara (52'). Al 63' viene espulso per doppia ammonizione il giocatore ospite Barassi, seguito dall'acquese Travi, per lo stesso motivo (73'). In precedenza, l'unica vera emozione dell'incontro la suscitava l'arbitro, sorvolando su un netto fallo in area ai danni di Pennone, lanciato a rete (71'). Poi, la gara scivolava senza acuti verso l'inevitabile 0-0 finale.

Sul fondo classifica i giochi sembrano davvero già fatti per le ultime tre posizioni. Ieri, oltre al pari di Acqui e Guanzatese, si è registrata la sconfitta della terz'ultima squadra, il Corbetta.

Vivace la ripresa col Corbetta: 4-2

Sangiustese in spettacolo Pisasale (2 reti) ai suoi e Wellmann torna al gol

SAN GIUSTO. La Sangiustese dimostra di aver assorbito il ko patito nel derby con l'Ivrea e il Corbetta di poter invece vantare la difesa più traballante del campionato. Con il poker di ieri la media di gol subiti dai lombardi è di due per ogni partita disputata.

E pensare che a dieci minuti dalla fine del primo tempo i ragazzi allenati da Alzani erano addirittura passati in vantaggio con un gol di Grego G., una specie di traversone dalla metà campo che coglieva Rizzi di sorpresa.

Otto minuti più tardi si pensava Pisasale, su rigore, concesso per un atterramento di Periotto, ad equilibrare le sorti.

Poi tutti negli spogliatoi, con il mister dei canavesani Gianni Frera impegnato a dare qualche «dritta». E infatti in venti minuti i rossoblù stendevano il Corbetta. Al 56' Pisasale raccoglieva un suggerimento di Bagnoli e appoggiava in rete da pochi passi; al 75' era lo stesso Bagnoli che andava a segno su invito di Pregnolato e un minuto più tardi il neoentrato Wellmann siglava la rete del poker.

Per gli ospiti, c'era ancora il tempo di accorciare le distanze con Vitalone, che approfittava di una corta respinta di Rizzi su tiro di Paleari.

La Sangiustese ha giocato una ripresa da incorniciare: con il bomber Pisasale (autore di una doppietta, e ora sale a 16 reti) in cattedra, e anche con il ritorno al gol di Wellmann. **[g. gia.]**

E' il quarto successo consecutivo

Contro il Sancolombano Fino segna, Grillo para tutto Il Valle d'Aosta vince: 1-0

AOSTA. Centra il poker di successi consecutivi il Valle d'Aosta, ma soffre più del previsto per piegare la resistenza del Sancolombano. I rossoneri ottengono la quarta vittoria di fila, imponendosi per 1-0 sui lombardi, rischiando di essere raggiunti nel finale, quando sale in cattedra il portiere Grillo. Per tutto il primo tempo la squadra di Fermanelli conduce le operazioni e crea diversi problemi alla retroguardia milanese, ma nella ripresa la partita cambia volto, con il Sancolombano più determinato e con i valdostani troppo rinunciatari.

Al 22' arriva il gol: lungo rilancio di Grillo, con Pereira che serve in area Piro, bravo a battere Forcati con un rasoterra. L'unica azione pericolosa del Sancolombano nel primo tempo porta la firma di Cesca che, al 39', spara però malamente a lato da posizione favorevole. La ripresa comincia con due punizioni di Zoppetti e con una conclusione alta di Pereira.

La partita si accende nell'ultimo quarto d'ora, con Piro e Cuc che mancano il raddoppio ma con alcune pericolose mischie in area valdostana. Nei 7' di recupero diventa protagonista Grillo: il portiere devia in angolo un colpo di testa di Caracciolo destinato a infilarsi sotto la traversa e poco prima del fischio finale, dopo l'espulsione di Lanzaro, compie una prodezza per mettere in angolo la punizione di Zecchillo che aveva già fatto gridare al gol i tifosi milanesi. **[sig. bon.]**

I biancocerchiati in campo privi di tre pedine come Ciocci, Di Marco e Guidetti

Grande giornata del Verbania: 4-0

C'è una doppietta di Rota nell'affondo sul Cuneo

VERBANIA. Grande giornata del Verbania, che strapazza con un clamoroso 4 a zero un Cuneo apparso davvero ben poca cosa, e ritorna a quota salvezza. I biancocerchiati scendono in campo privi di tre importanti pedine come Ciocci, Di Marco e Guidetti, fermati dal giudice sportivo, ma dopo un inizio a fasi alterne le cose si mettono presto nel verso giusto per i padroni di casa.

La partita si sblocca infatti dopo soli dieci minuti: Rota, ricevuto un passaggio da Fantone dal fronte destro d'attacco, si destreggia bene in area e infila un preciso diagonale Campana vanamente proteso in tuffo.

La compagine cuneese cerca di reagire e fa marcare una certa superiorità territoriale, ma i padroni di casa rispondono con veloci puntate in contropiede.

Su una di queste azioni al 21' viene malamente sprecata la palla del raddoppio: Mascheroni se ne va tutto solo, ma il pallonetto con cui cerca di superare l'estremo difensore finisce lemme lemme sul fondo.

Poco dopo il portiere ospite è costretto a salvarsi in extremis uscendo alla disperata dalla propria area per fermare Mascheroni, mentre al 25' è Macchi a sfoderare un grande intervento, tuffandosi e deviando in calcio d'angolo un bolide scagliato da Marchisio da fuori area.

Appena passata la mezz'ora si verifica la svolta decisiva della partita. Per fermare lo scatenato Rota, Campana deve uscire ancora una volta dall'area: il portiere però tocca la palla con le mani e l'espulsione è inevitabile.

Esce Gorzegno e subentra in porta Falco. Appena il tempo di piazzarsi tra i pali e Blaseotto lo trafigge insaccando di precisione la successiva punizione.

Prima del riposo ci sono ancora da registrare una difficile parata di Falco su tiro scagliato da Armentano e una palla gol anche per gli ospiti, con Felice che conclude a lato di testa la favorevole occasione sugli sviluppi di una punizione.

Nella ripresa il Verbania controlla la partita senza troppe difficoltà e trova modo di arrotondare il punteggio. Al 72' è ancora Rota, mattatore della giornata, ad insaccare dopo un pregevole controllo nel cuore dell'area avversaria.

Infine all'83' Armentano fa poker con un gran tiro al volo dalla destra che è di precisione nell'angolo opposto dell'estremo difensore. Finisce tra gli applausi scroscianti di un pubblico finalmente soddisfatto.

Per il Verbania tre punti che lo allontanano dalla zona retrocessione, supera la Solbiatese e si avvicina alla Novese, entrambe sconfitte.

Delusione profonda, invece, per il Cuneo al suo secondo insuccesso consecutivo. La compagine di Caligaris viene distanziata dalle piemontesi della pole position, Valenzana, Sangiustese e Valle d'Aosta, infatti, hanno vinto le loro partite.

Sergio Ronchi

NOVESE PERDE A SANT'ANGELO

SANT'ANGELO. All'asciutto di vittorie dall'inizio del girone di ritorno, la Novese ha inseguito invano l'obiettivo del bis dell'1-0 ottenuto nell'andata. In palio anche il titolo di capocannoniere del girone, che vede appaiati diciassette punti Paolo Curti del Sant'Angelo Lodigiano e Luca Spatari, uomo di punta della formazione piemontese. Il duello non c'è stato e l'incontro che appariva destinato a concludersi con un risultato in bianco, si è sbloccato nella ripresa, complice un rigore. Fino a quel momento la Novese era riuscita a contenere l'assedio dei padroni di casa, che hanno sprecato almeno cinque palle-gol. C'è da dire che il Sant'Angelo è anche il primo della classe, visto che ieri ha scavalcato l'Imperia, fermata sull'1 a 1 a Legnano.

La Novese ha avuto la possibilità di passare in vantaggio al 42' con Spatari lanciato da Ricci. Il cannoniere piemontese, solo in area, è però anticipato da Guercilena. Al 47' per l'atterramento di Chiellini da parte di Ghisoldi c'è il rigore trasformato da Rossini. La replica della Novese è vivace. Al 54' Celella sfila il palo a portiere battuto e al 57' si ha l'illusione del pareggio per un'incornata di Lucchetta su un pallone di un filo oltre la linea di fondo.

I lodigiani replicano raddoppiando al 63' Dall'Orso con una botta da trenta metri. A rimpinguare il bottino ci pensa Rossini al 78', cogliendo in contropiede la generosa uscita di Dellasera. Unica soddisfazione per la Novese, che conclude a ranghi ridotti per l'espulsione di Spinetta, il gol della bandiera all'87' per un'autorete di Belloni nel tentativo di neutralizzare uno spiovente da calcio d'angolo di Celella.

Pier Giorgio Corbis

La legge dell'ex: decisivi tocchi del bomber su tiri di Brambilla

Il Derthona con l'Ivrea (2-2) ha Falzone re dei cannonieri

TORTONA. Fra Derthona e Ivrea quattro gol, qualche emozione e un discreto spettacolo. Le due squadre, appaiate in classifica, cercavano punti decisivi per un tranquillo finale di campionato, fuori da ogni assillo riguardo alla lotta per la salvezza: il pareggio forse accontenta entrambe, perché muove la classifica, anche se, secondo i due allenatori, Gori e Storgato, «non bisogna abbassare la guardia, perché il campionato può riservare ancora delle sorprese».

Il Derthona giocava in casa, ma in formazione largamente rimaneggiata, con una difesa praticamente inventata. L'Ivrea avrebbe voluto «pungere» di più, ma si è scontrata con un «ex» come Reppe Falzone che ha fatto il diavolo a quattro, ben coadiuvato da un Brambilla ritornato ad alti livelli di gioco e di spettacolo. Da parte eporediese, infine, è risultata decisiva la gran rete di De Paola, uno che col Derthona segna sempre: una sciabolata d'interno destro dal limite dell'area, battendo praticamente da fermo, circondato da quattro avversari che non hanno trovato l'attimo fuggente per contrastarlo. Curiosa e controversa è stata l'attribuzione dei gol del Derthona, dopo che (36') Bellucci aveva portato in vantaggio l'Ivrea, toccando in rete un cross di De Paola che era sfuggito un po' a tutti i difensori tortonesi. Al 45' Beppe Falzone scaricava un gran tiro da sinistra, il pallone scheggiava la traversa e rimbalzava in campo toccato da Pozzati forse oltre la linea, con Brambilla che però lo ribadiva rete. Rete di Brambilla? Forse. Al 52' succedeva ancora qualcosa di simile. Brambilla scattava in area e scaraventava a rete superando Pozzati, ma forse prima della linea bianca Falzone toccava la sfera e la depositava in rete. Gol di Falzone? Forse. Dalla tribuna i due gol parevano di Brambilla, ma il referto dell'arbitro li ha assegnati a Falzone, che così sale a quota 17 nella classifica cannonieri. Poi De Paola (82') metterà il suo sigillo sul pareggio.

Ettore Piraccini

DILETTANTI GIRONE A, DECIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Sestrese-Solbiatese 1-1

Sestrese: Gagliardi (46' Imbesi), Noris, Davide Perata, Turone, Girardi, Romeo, Colacicco, Minetto, Diego Perata, Di Somma (46' Anselmi), Pannacci (88' Damonte). **Solbiatese:** Cappelletti, Santoramo, Martuscello (71' Fioretti), Alteri, Danesi, Biancheri, Pingitore, Valdata, Angeretti, Gardini, Lorenzi (88' Menga). **Arbitro:** Zivieri. **Rete:** 50' Colacicco. **Note:** al 75' espulso Gardini della Solbiatese.

Valle d'Aosta-Sancolombano 1-0

Valle d'Aosta: Grillo, Lanzaro, De Tommaso (96' Scipioni), Cuc, Rubino, Volpone, Bravi (72' Moro), Celano, Piro, Gentile, Pereira (76' Clerino). **Sancolombano:** Forcati, Bassani, Barcella, Dalcerri, Zoppetti, Grossi, Tagliabue (44' Rubino), Sabbioni, Chiesa, Pancotti (71' Zecchillo), Cesca (46'Caracciolo). **Arbitro:** Scala. **Rete:** 22' Piro. **Note:** espulso Lanzaro.

Verbania-Cuneo 4-0

Verbania: Macchi, Natoli, Blaseotto, Ranoia, Milani, Merlin, Fantone (84' Esposti), Armentano, Rota (76' Santagostino), Mascheroni, Famulari (80' Erbetta). **Cuneo:** Campana, Becchio, Gorzegno (31' Falco), Caridi, Sora, Felice, Tallone, Marchisio, Zocco, Pepe (46' Lerda), Volcan (46' Russo). **Arbitro:** Gobbo. **Reti:** 10' e 72' Rota, 32' Blaseotto, 83' Armentano. **Note:** espulso Campana.

Sant'Angelo-Novese 3-1

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte, Valotti, tosi, Belloni, Amadori, Chiellini (81' Valente), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (89' Clementi). **Novese:** Dellasera, Luchetta (79' Ballardino), Amarotti, Ghisoldi (64' Galliano), Mometti, Spinetta, Ricci (73' Rapetti), Odino, Spatari, Celella, Ubertelli. **Arbitro:** Marzi. **Reti:** 47' Rossini (rigore), 63' Dall'Orso, 78' Rossini, 87' autorete di Belloni. **Note:** espulso Spinetta all'88'.

Legnano-Imperia 1-1

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcat, De Ambrogi (65' Rovallini), Gruttadauria, Besotti, Mancini (26' Juretig), Arienti, Parente, Molena (60' Marini), Cardamone. **Imperia:** Viviani, Vago (73' Bianchi), Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Panucci (86' Rotella), Bocchi, Giribone, Peluffo, Iannello (80' Mosca). **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 28' Iannello, 81' Parente. **Note:** ammoniti Schenone e Cardamone.

Derthona-Ivrea 2-2

Derthona: Aliotta, Frascella, Piccaredda, Bonadio, Lukanov (80' Bosoni), Cozza, Lappanese, Cinquetti, Falzone (90' Assumma), Costa, Brambilla. **Ivrea:** Pozzati, Pellerey, Fantauzzo, Cervato, Milani, Bellucci, Bonomo (88' Massara), Lasconi (54' Zucco), De Paola, Capecchi, Bergantin (80' Ferrari). **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 36' Bellucci, 45' e 52' Falzone, 82' De Paola.

Acqui-Guanzatese 0-0

Acqui: Binello, Abbate, Bobbio, Travi, Riolfo, Capocchiano (61' Fregatti), Cardinali (59' Gagliardone), Ricci, Pennone, Ferraris, Mantelli. **Guanzatese:** Costanzo, Bertelè, Morosi, Gerosa, Piazzi, Barassi, Pangaro, Moretto, Sorbara (55' Francani), Rizzi, Antuono (58' Monti). **Arbitro:** Verdelli.

Casale-Valenzana 0-2

Casale: Pareiko, Brakus, Izzo, Guaiana, Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Gabasio (57' Labrozzo). **Valenzana:** Merlona, Paolini, Panizza, Bruno (63' Biasotti), Minadeo, Veneruz, Bello, Cosenza, Conti (72' Briata), Taverna, Cortesi (46' Izzillo). **Arbitro:** Masiero. **Reti:** 17' Cortesi (rigore), 94' Briata.

Sangiustese-Corbetta 4-2

Sangiustese: Rizzi, Pregnolato, Maggio, Giovine (80' Rossi, Vaira, Capozzielli, Pisasale, Romeo, Weffort (69' Rizzo), Periotto (65' Wellmann), Bagnoli. **Corbetta:** Trezza, Mazzucco (69' Grossi), Bianchi, Castellazzi, Rocca, Bizzaro, Grego G. (77' Soldà), Grego A. (75' Bombino), Falsini, Merlo, Vitalone. **Arbitro:** Bonetto di Mestre. **Reti:** 36' Grego G., 44' (rigore) e 55' Pisasale, 75' Bagnoli, 76' Wellmann, 82' Vitalone. **Note:** giornata calda, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. ANGELO	50	17	7	3	38	15
NOVESE	47	17	6	4	44	19
VALENZANA	52	15	7	8	45	25
SANGIUSTESE	46	13	7	7	40	31
V. D'AOSTA	45	13	6	8	37	30
CUNEO	41	12	5	10	39	36
SESTRESE	38	10	8	9	27	31
IVREA	36	9	9	9	33	26
DERTHONA	36	9	8	8	25	30
CASALE	34	8	10	8	30	26
LEGNANO	34	8	10	9	28	29
SANCOLOMB.	33	9	6	12	25	33
NOVESE	32	7	11	9	29	32
VERBANIA	31	7	10	10	25	25
IMPERIA	27	6	9	6	13	34
GUANZATESE	21	3	12	12	17	31
CORBETTA	21	5	6	15	23	53
ACQUI	18	2	7	18	14	44

I MARCATORI

17 reti: Falzone (Derthona), Spatari (Novese)

16 reti: Curti (S. Angelo), Pisasale (Sangiustese)

15 reti: Pingitore (Solbiatese).

14 reti: Piro (V. d'Aosta)

13 reti: Cortesi (Valenzana)

12 reti: Labrozzo (Casale), Bonomo (Ivrea); Rossini (S. Angelo)

10 reti: De Paola (Ivrea), Livieri (Legnano).

9 reti: Palean (Corbetta); Izzillo (Valenzana).

8 reti: Ciocci (Verbania).

7 reti: Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Rizzo (Guanzatese); Bongiorni (Imperia); Rizzo (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

CORBETTA	DERTHONA	(a. 0-2)
CUNEO	SESTRESE	(0-1)
GUANZATESE	V. D'AOSTA	(0-0)
IMPERIA	NOVESE	(3-1)
LEGNANO	S. ANGELO	(1-2)
SANCOLOMB.	VERBANIA	(1-1)
VALENZANA	SANGIUSTESE	(0-0)
	ACQUI	(3-0)

Eccellenza Girone A: s'arrende (1-0) il Volpiano a Oleggio

Il Borgomanero è in testa

Neocapolista scatenata (6-2) contro il Castellamonte
Sono sconfitte le inseguitrici Omegna e Varalpombiese

Oleggio, se ci sei, dammi una mano. Pinuccio Fontana (ex borgomanerese): «Se posso, anche due». Dopo i pareggi subiti contro Castellamonte, la Chivasso e Dufour Varallo, l'ex capolista Volpiano cade ad Oleggio al 64' cross di Ramon, colpo di testa di Oldani, autorete di Varone e la frittata è servita. Il Borgo? Ha giocato a tennis col Castellamonte dopo avergli concesso i primi due game. C'è un cambio al vertice, ma tutto sembra rinviato allo scontro diretto in programma la Borgo dopo la trasferta a Cannobio dei novaresi e l'impegno casalingo dei torinesi contro il Crevolamasera. Il Borgo è al settimo cielo, sono trent'anni che insegue questa promozione. Ne è passata di acqua sotto i ponti dell'Agogna. Quest'anno o mai più.

Acque agitate anche sul lago Maggiore. Roberto Belli, allenatore della Cannobiese, è stato esonerato e al suo posto c'è ora Egidio Calloni. Il dosso Danilo Giusti ha dato il benservito anche a Varioli e Corbu. Belli è il sesto allenatore che salta in questo girone di Eccellenza dopo Maruzzo al Villaggio, Macera alla Sparta, Ottina e Colla al Gravellona, Bordetto al Castellamonte. Calloni, 47 anni, è stato centravanti del Verbania, poi Varese, Milan (dove Gianni Brera ne profetizzò per lui lo sciagurato Egidio di manzoniana memoria), quindi Verona e infine la parabola discendente con le ultime apparizioni nel Mezzocorico di Gildo Pozzi, l'uomo nato con la camicia. Finita la carriera, Calloni balzò ancora agli onori delle cronache quando qualcuno lo notò alla guida di un camion frigo della distribuzione gelati. Come dire, dopo l'età del gioco comincia quella del lavoro. A Cannobio era già responsabile di un ben attrezzato settore giovanile. Ieri, a Rivarolo Canavese, l'esordio (poco fortunato) con la prima squadra. Mancano sei partite, poi si vedrà. Cannobiese succursale del nuovo Verbania? E' possibile.

Intanto nella vicina Gravellona torna alla ribalta Nunzio Gambino, il presidente dei toscani, sei allenatori in due stagioni. Non ha licenziato Paris, ha solo scritto al sindaco di Gravellona: «A fine stagione lascio tutto e me ne vado, addio, Carrea, Battro e Gini, per consolarlo, hanno strapazzato la Varalpombiese. Un gesto carino.

Mentre Castellamonte e La Chivasso si stanno rassegnando al loro destino, ecco la vendetta di Paolo Rosa che a tempo scaduto fa la festa all'Omegna. E al Villaggio si brinda.

Nella giornata in cui vincono tutte le squadre di casa e si realizzano addirittura 33 reti (massimo stagionale, media di 4 gol a partita), non passa inosservato il trionfo del Crevolamasera sulla Dufour Sparta col pallottoliere, invece, pure a Settimo: e sono 60, anche se non li dimostra.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMANERO	52	15	7	2	46	16
VOLPIANO	50	14	8	2	47	18
OMEGNA	43	11	10	3	31	21
VARALPOMB.	41	12	5	7	36	31
SUNESE	38	10	8	6	39	29
V. LAMARMORA	36	10	6	8	39	35
CANNOBIESE	35	10	5	9	35	25
OLEGGIO	35	9	8	7	36	28
CREVOLAMAS.	35	9	8	7	29	24
SETTIMO	33	9	6	9	40	40
D. VARALLO	32	8	11	6	36	34
RIVAROLESE	[illegible]	[illegible]	5	11	29	39
[illegible]	27	[illegible]	3	13	36	40
[illegible]	16	3	9	12	23	45
LA CHIVASSO	18	[illegible]	3	16	26	49
[illegible]	2	0	2	22	17	80

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 ORE 15

CANNOBIESE	BORGOMANERO	(a. 0-1)
CASTELLAM.	SETTIMO	(2-2)
D. VARALLO	V. LAMARMORA	(1-1)
LA CHIVASSO	OLEGGIO	(0-2)
OMEGNA	RIVAROLESE	(0-2)
[illegible]	GRAVELLONA	(3-3)
VARALPOMB.	[illegible]	(2-2)
[illegible]	CREVOLAMAS.	(1-1)

Girone B: è record, a sei giornate dal termine ha più 20 punti

Moncalieri già promosso

Nel giorno del trionfo ha umiliato (3-0) anche il Bra
L'Asti blocca 3-1 il Lascaris e balza al secondo posto

Venti punti di vantaggio sulla seconda e [illegible] giornate alla fine del campionato. Se la matematica non è un'opinione il Moncalieri è il vincitore annunciato del girone e il prossimo [illegible] giocherà nel campionato Nazionale Dilettanti, tappa obbligata per la tabella di marcia triennale del presidente Aghemo che vuole la compagine torinese in C2 nel [illegible] millennio.

L'impatto che l'undici di Brucato ha avuto sul torneo è stato a dir poco devastante: lo zero nella casella sconfitte, il venti in quello delle vittorie, i 57 gol fatti contro gli appena 10 subiti parlano [illegible] un dominio senza precedenti. Ora, paradossalmente, finito il campionato del Moncalieri, se ne inizia [illegible] vero, quello fatto per la conquista del secondo posto e per rimanere in Eccellenza. Al primo prende parte un poker di formazioni che [illegible] lanciano nella volata finale con stati d'animo ben diversi. Dall'Asti (punti 44) alla Possanese (punti 39) passando per Bra e Chieri, il quartetto ha praticamente uguali possibilità di raggiungere la seconda piazza anche perché il calendario propone almeno quattro scontri diretti. Il Bra per lungo tempo ha avuto il privilegio di essere la damigella d'onore del Moncalieri, ma proprio nel giorno del trionfo di De Riggi e soci, deve abbandonare la seconda posizione per lasciare posto all'Asti vittorioso contro il Lascaris grazie soprattutto ad [illegible] ispirato Capobianco. Risale a forza anche il Chieri di Comi che contro il Villafranca soffre solo un tempo, poi prende il largo con La Rocca autore di una doppietta. Il colpaccio della giornata è della Possanese [illegible] che espugna il campo di Alba all'ultimo minuto di gioco e si candida come quarta incomoda nella bagarre di alta classifica. Se la lotta in vetta è avvincente, non meno interessante pare la zona bassa della classifica. La giornata sorride al Saluzzo che battendo il Mathi fuori casa coglie il doppio obbiettivo di togliersi definitivamente dai pericoli e praticamente condannare i torinesi. Al Mathi non basta una doppietta di Mas[illegible]mo dato che lo scatenato Montalto per l'ennesima volta in questa stagione mette a segno una tripletta. Nell'altra sfida infuocata tra Libarna e Piobesi accade un po' di tutto, ma alla fine il rocambolesco pareggio, le sei reti e i quattro espulsi (due per parte) non fanno altro che aumentare l'amarezza [illegible] entrambe. Il Rivoli coglie [illegible] importante pari esterno contro il Pinerolo a cui il giudice sportivo in settimana, come molti si aspettavano, aveva tolto i tre punti della vittoria con il Villafranca poiché non aveva schierato in campo almeno [illegible] giocatore nato nel 1980. E così proprio il Villafranca conquista con le carte bollate tre punti che potrebbero rivelarsi fondamentali per la propria salvezza.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	64	20	4	0	57	10
ASTI	44	13	5	6	43	26
BRA	42	11	9	4	41	27
CHIERI	40	11	7	6	36	28
FOSSANESE	39	10	9	5	38	28
ALPIGNANO	34	8	10	6	35	34
CUMIANA	33	8	9	7	31	32
ALBESE	31	7	10	7	28	25
PINEROLO	31	8	7	9	28	27
SALUZZO	31	7	10	7	30	33
LASCARIS	30	8	6	13	27	30
RIVOLI	22	5	7	12	14	30
VILLAFRANCA	21	5	6	13	27	50
LIBARNA	20	4	8	12	26	38
PIOBESI	20	4	6	12	28	41
MATHI	15	4	3	17	26	58

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - [illegible] 15

BRA	ALBESE	(a. 1-3)
CUMIANA	MONCALIERI	(0-3)
FOSSANESE	LIBARNA	(0-0)
LASCARIS	PINEROLO	(3-1)
PIOBESI	MATHI	(1-1)
RIVOLI	CHIERI	(1-2)
SALUZZO	ALPIGNANO	(2-2)
VILLAFRANCA	ASTI	(2-1)

Borgomanero-Castellamonte 6-2 [illegible]

Borgomanero: Lucca, Maffei, Berto (77' Pasato), Costan, Laganà, Chiarpollo, Sassone (64' Agostino), Bellino (70' Grosso) Andreolli, Cairo, Daniese. **Castellamonte**: Maio, Ardissone, Bandiera, Pasquato (50' Morano) Travella (77' Bargelli), Marchetto (70' Grosso), Bono Franco, Calato, Facchini, Bellino, Bono Francesco. **Arbitro** Alberto **Reti** 6' Bono Francesco (rigore), 8 Bellino, 12' e 35' (rigore) Andreolli, 37' Cestari, 48' Sassone, 70' Daniese, 77' Berto [illegible] 150 spettatori

Crevolamasera-Dufour Varallo 3-0 [illegible]

Crevolamasera: Chiello, Colosso, Sansone (86' Peretti), Galeazzi, Monti, Adda, Gaido (85' Primatesta), Jossi, Urbano, Rolandi (50' Forzani), Ferrano. **Dufour Varallo**: Pagani, Formentini, Maffè, Borgato (60' Marzano), Ronchi, Ferini, Fracon, Gavinelli, Quartaroli, Bolcati, Bobice **Arbitro**: Trovisan [illegible]. 70' Gaido, 85' Forzani, 90' Urbano.

Gravellona-Varalpombiese 3-[illegible]

Gravellona: Riquzzoni, Goalloni, Carrea, Zannetta, Ceccon, Massobrio, Livorno, Lomazzi, Mazza Simone (84' Mazza Luca), Battro (90' Calderoni), Gini. **Varalpombiese**: Chiarinotti, Plebani, Mora, Poli, Bianchion (66' Antonioli), Zaccarotta, Boggio (62' Rossi), Bizzaro, Riva, Pobegan, Massara **Arbitro**: Quaglia. [illegible]: 34' Carrea, 64' Battro, 90' Gini. **Note**: espulso Poli [illegible] 68'.

Oleggio-Volpiano 1-0 [illegible]

Oleggio: Perugini, Rosso, Majorana, Busati, Ramon, Lavecchia, Oldani (89' Pistone, 95' Lamperti), Ceci, Scarpinato (94' Marchetto, Spinelli, Alessio **Volpiano**: Pinelli, Barbero, Bedino, Varone, Botte, Ciarallo, Graziano, Pallito (77' Bochicchio), Batista, Parisi, Fantini (58' Daidola) **Arbitro**: Tombuzzi. **Rete**: 63' Varona (out)

Rivarolese-Cannobiese 1-0 [illegible]

Rivarolese: Stoppa, Alogna, Reni (62' Gaudino), Cortina, Frumento, Marengo, Campobello, Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (70' Tescione), Caddia, Pierobon (85' Succo). **Cannobiese**: Mazzini, Ongaro, Briganti, Volpe (90' Nocerino), Coghetto, Forti, De Francesco (60' Bertolazzi), Sacchi, Fantoli, Maggioni, Tummolo. **Arbitro**: Coppola. **Rete**: 65' Caddia. [illegible]: rigori falliti da Vallomy Alessandro al 25' e da Fantoli al 60'

Settimo-Sparta 7-1 [illegible]

Settimo: Romano, Lentini, Valentini Enrico (71' Dugato), Mingoni (71' Polidori), Valentini Davide, Sartori, Lapomarda, Grasso, Mabeja (62' Parisi), Vallarella, Battistello. **Sparta**: Arini, Zurlo, Baldini, Soncini, Saini, Orlando, Portolesi, Trovò, Curcio, Jacomuzzi, Rosina. **Arbitro**: Bovino. **Reti**: 16', 69' e 80' Vallarella, 42' Soncini (autorete), 55' Battistello, 86' e 88' Lapomarda, 91' Orlando.

[illegible]-La Chivasso 5-1 [illegible]

Sunese: Ghizzardi, Cotti Luca, Fiaschini, Avonda (80' Rossani), Calaliore (61' Oghera), Carelloni, Rubini, Zelioli (51' Roveda), Cotti Davide, Sala, Lunardi. **La Chivasso**: Zamuner, Bochicchio, Rallaino (41' Loschirico), Furfaro, Valleso, Ceccarello, Muzio, [illegible]vella, Vitale, Leonardi (4' Testa), Mazzoni. **Arbitro**: Zanchin. **Reti**: 7' e 75' Lunardi, 40' Mazzoni, 84' Cotti Davida.

V. Lamarmora-Omegna 3-2 [illegible]

V. Lamarmora: Peron, Foglia, Gremmo, Biscaro, Alberto, Spalla, Garzone (95' Cammarosano), Melelli, Roano (80' Sala), Buglione, Barone **Omegna**: De Blasio, Gherardini, Riva, Venturini, Nicolini, Agostini, Francioli (45' Giustino, 70' Martinoli), Castelliti (51' Mercurio), Martinelli, Macaluso, Piana. **Arbitro**: De Benedictis. **Reti**: 20' e 75' Barone, 45' Martinelli, 90' Macaluso, 94' Melelli.

[illegible]-Moncalieri 0-4 [illegible]

Moncalieri: Buda, Pizzimenti (77' Ferina), Danzè (83' Perziano), Amatulli, Mascheroni, Castagna, Pilato, Picasso, De Riggi, Girelli, Serra (67' Massimo). [illegible]: Dal Serio, Magliano, Ambrogio, Sidoli, Fava, Sarracino (65' Scognamiglio) Milicia, Maghanzani (80' Parusso), Ricco (50' Visocaro), Lavigna, Ceccarelli. **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 52' e 58' Serra, 77' Massimo.

Alpignano-Cumiana 3-2 [illegible]

Alpignano: Giardino, Guardini, Pinsoglio, Giorsa, Boidi, Pieri (55' Bellini), Caiazza, Zoino, Riccetti (94' Panazzi), Masu (83' Zarbona), Rizzieri. **Cumiana**: Amato, Sabatino (85' Guarrata), Chiaussa, Isoglio, Corgnati, Fornesi, Bonenti, Macario, Bauda (64' Dana), Dragone, Ruffinatto (68' Coccolo). **Arbitro**: Screll. **Reti**: 15' [illegible] 69' e 87' (rigore) Masu, 18' Dragone, 52' autorete Guardini.

Albese-Fossanese 1-2 [illegible]

[illegible]se: Fadda, Dutto, Gallipoli, Guarrini, Magliano, Ballauri, Bianco (87' Alassandria), Luison, Petrini, Aimasso (53' Vezza), Casu. **Fossanese**: Zocco, Ambrosino, Gianoglio, Bruno (56' Borgna), Bolla, Busolin, Grimaudo, Cellerino, D'Errico, Formato, Prato (72' Molfa). **Arbitro**: Ostinno. **Reti**: 38' D'Errico, 43' Luison, 89' Molfa. **Note**: circa 700 spettatori.

Asti-Lascaris 3-1 [illegible]

Asti: [illegible], Primizio, Bucciol, Pavese, Valpreda, Sangillas (72' Spugna), Gai (81' Varona), Penna, Capobianco (89' Genovesio), Schiavone, Di Bartolo. **Lascaris**: Giordana, Musacchio, Hosquet (67' Carotenuto), Longo (74' Procacci), Loponte, Falco, Mandes, Chianchia, Broccanello, Anielmi (67' [illegible] Benedetto), Piano. **Arbitro**: Lilaz. **Reti**: 10' e 62' Capobianco, 38' Di Bartolo, 44' Broccanello. **Note**: espulso [illegible] 53' Falco per doppia ammonizione.

Libarna-Piobesi 3-3 [illegible]

Libarna: Verzanini, Zenoti (55' Sericano), Lanati, Macchiavello (88' Giribaldi), Ferrari, Parodi, Damiani (60' Quaglia), Boella, Barletto, Trebbi, Zoni. **Piobesi**: Moretti, Alberti, Fenoglietti, Malabaila, Solimeno (80' Cerrato), Calallo, Lanza, Serra, Barison, Cattin (67' Musso), Menta. **Arbitro**: Bortignon. **Reti**: 7' Barison, 43' e 76' Zoni, 52' autorete Malabaila, 65' Malabaila, 84' Serra (rigore). **Note**: espulsi Sericano, Alberti, Trebbi e Serra.

Pinerolo-Rivoli [illegible]-[illegible]

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai, Franzoso, Blandizzi, Lazzarato, Ardusso, Nastasi, Mollica (85' Raimondi), Cavallotti, Schiavello (60' Rossetti). **Rivoli**: Hilmiu, Rignanese, Bongera (75' Della Chiusa), Sordello, Zippari, Castano, Palmieri (46' [illegible]usti), Longo, Pignataro, Trombini, Giovine (62' Corbo). [illegible]: Di Fiora.

Mathi-Saluzzo 1-4 [illegible]

Mathi: Spadoni, Lonardi, Fioccardi, D'Alessandro, Fadda (65' Mandile), Parga, (60' Mazzoni), Verzicco (46' Lepera), Liguori, Vaccarone, Massimino, Vernoli. **Saluzzo**: Vaudagna, Varano, Scaravaglio, Camisassa, Lugon, Vagliano, Bianco (81' De Maria), Cutrupi, Chelli (75' Cirla), Barale, Montalto (92' Matteoda). **Arbitro**: Callegaro [illegible]: 12' e 82' (rigore) Massimino, 31', 57' e 76' Montalto, 45' Cutrupi (rigore).

[illegible]-[illegible] 4-1 [illegible]

Chieri: Canova, Gagliardi, Ciappina, Camaru, Benedetti, Cristino, Foglialo (83' Pulvino), Poggio, La Rocca (71' Pia), Migliore, Nobile (81' Tinozzi). **Villafranca**: Russella, [illegible]li, Tarulli (53' Bertone), Capra, Sartori, Perlo, Bellino (83' Salusso), Covre, Gentile, Serra, Curcio (84' Martin). [illegible]: Manente. **Reti**: 10' e 51' La Rocca, 20' Gentile, 65' Fogliato, 83' Pia.

PROMOZIONE, SETTIMA DI [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BAREGGIO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CASTELLETTESE	[illegible]	[illegible]
CATTIGNARA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nonostante la goleada dell'inseguitrice Castellettese nulla cambia al vertice della classifica. Gli uomini di Castiglioni hanno infatti confezionato una sventagliata di otto reti al Momo. Ha esordito Donnarumma al 7', raddoppiando al 62' su rigore al 64' e all'86 (poi supportato da Vincenzino D'7' su rigore e 75'), Roncari (19') e Volpe (30'). Gol della bandiera per gli ospiti di Brucco, rigore al 43'.

In leader Cossatese è uscita vincente dal confronto sul terreno di casa con il Cattignara: gol di Poli al 55'. Non molla anche il Cerano che resta in terza posizione rispondendosi nel quasi derby con la Romentinese (rete di Stefanoni all'85'). Il Galliate ha rassaporato la gioia della vittoria castigando il Romagnano con Leo e Anversa così come il Gattinara ha battuto il Vignale: nelle file degli uomini di De Santis un altro infortunio con il portiere Mondini ricoverato per accertamenti in ospedale.

Nuovo successo per il Vaprio: la doppietta di Rossi abbinata alle reti di Celario e Pili hanno avuto ragione del Trecate. Barengo costretto a recuperare sul Briga con le ambulanze intervenute per soccorrere gli ospiti Savoini (frattura costola) e Mascheroni (setto nasale). **[rob. lod.]**

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CASTELLETT.	53	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GATTINARA	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIRTUS V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CUREGGIO	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BARENGO	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRECATE	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIGNALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRIGA	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VAPRIO	18	4	6	12	25	36
ROMAGNANO	18	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 21/3 ORE 15

BRIGA	CASTELLETTI	(p. 0-2)
CALTIGNAGA	BARENGO	(3-2)
CERANO	GALLIATE	(1-1)
ROMAGNANO	[illegible]	(2-1)
ROMENTINESE	CUREGGIO	(1-0)
TRECATE	COSSATESE	(0-2)
VIGNALE	MOMO	(1-6)
VIRTUS V.	GATTINARA	(1-1)

[illegible] B

RISULTATI

CASELLE	CAVAGLIA	0-2
CRESCENTIN.	TRINO	0-0
PRO SETTIMO	TRONZANESE	2-1
RIVARA	BORGARO 65	1-0
S. BENIGNO	CIRIE'	3-1
TORNENGHESE	SARRE	3-1
VAL MOS	VENARIA	0-1
VIVERONE	VAUDESE	1-1

Un gol allo scadere della prima frazione basta al Venaria per sbancare il terreno del Val Mos e restare al comando con quattro lunghezze di vantaggio sulla Tornenghese. Vittoria anche per la Pro Settimo che consolida il terzo posto. In coda colpi di Rivara e San Benigno. Al vertice si conferma il Venaria: la capolista va in rete con Sottil al 43'. La Tornenghese dimostra che lo scivolone con il Venaria è stato un incidente di percorso a spese del Sarre. I valdostani passano in vantaggio al 28' con Rizzo ma, al 40' Perissinotto ristabilisce la parità. Al 57' Scavarda firma il 2-1 per i torinesi che chiudono il discorso all'87 con Di Bari. Successo interno per la Pro Settimo contro la Tronzanese: per la Pro le reti portano la firma di Tosoni e Cattalano; mentre il punto della bandiera ospite arriva da Zanellato. La Vaudese resiste a Viverone e difende il quarto posto dall'assalto dei lanieri che restano in alta quota. In 2' il Cavaglià espugna Caselle: Mainardi (74') e Mancino (75'). In coda il San Benigno supera il Ciriè e lo scavalca. Senza reti il derby tra Crescentinese e Trino. Un gol di Zanellato al 24' permette al Rivara d'aggiudicarsi lo «spareggio» con il Borgaro. **(p. m. f.)**

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	45	13	6	3	30	18
TORNENGHESE	41	12	[illegible]	5	[illegible]	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	7	4	44
VAUDESE	34	9	7	6	26	24
[illegible]	31	8	[illegible]	7	28	24
VIVERONE	31	8	7	7	24	26
SARRE	29	7	8	7	24	24
TRONZANESE	28	7	7	8	19	19
CASELLE	27	6	9	7	27	31
VAL MOS	26	7	5	[illegible]	23	25
S. BENIGNO	25	7	[illegible]	11	[illegible]	34
TRINO	24	[illegible]	[illegible]	1	22	[illegible]
CIRIE'	23	4	11	7	20	20
[illegible]	22	[illegible]	10	[illegible]	14	21
RIVARA	21	5	6	11	15	28
BORGARO 65	18	2	12	8	25	32

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BORGARO 65	TORNENGHESE	(a. 1-1)
CAVAGLIA'	VAL MOS	(0-1)
CIRIE'	PRO SETTIMO	(4-4)
SARRE	S. BENIGNO	(4-4)
TRINO	RIVARA	(2-1)
TRONZANESE	CASELLE	(0-6)
VAUDESE	CRESCENTIN.	(3-0)
VENARIA	VIVERONE	(1-3)

GIRONE C

RISULTATI

CANELLI	PINO	2-2
CASTELLAZZO	DON BOSCO N.	1-0
FRESONARA	FULVIUS	1-1
LUCENTO	PONTECURONE	0-0
MONFERRATO	S. MAURO	1-2
NIZZA MILL	CASSINO	0-0
SANDAMIANF.	S. CARLO	0-2
VANCHIGLIA	SAREZZANO	0-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	48	14	6	2	49	17
CASTELLAZZO	[illegible]	13	[illegible]	4	37	17
MONFERRATO	40	11	7	4	39	21
FRESONARA	35	8	11	3	28	14
CANELLI	34	9	7	6	22	20
PONTECURONE	34	10	4	8	24	33
S. MAURO	31	8	7	7	30	29
S. CARLO	30	7	[illegible]	6	19	22
LUCENTO	29	7	8	7	28	24
DON BOSCO N.	28	8	5	9	24	29
SAREZZANO	25	6	7	9	29	28
SANDAMIANF.	25	6	7	9	29	31
PINO	24	6	6	10	26	34
FULVIUS	18	3	9	10	20	32
VANCHIGLIA	14	[illegible]	5	14	14	41
CASSINO	12	1	9	12	24	50

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

[illegible] N	[illegible]	(a. 2-1)
[illegible]	FRESONARA	(1-2)
PINO	MONFERRATO	(0-0)
[illegible]	CASTELLAZZO	(1-6)
S. CARLO	[illegible]	(1-3)
S. MAURO	LUCENTO	(1-1)
SAREZZANO	FULVIUS	(1-1)
[illegible]	CANELLI	(1-0)

La vera sorpresa della giornata è il pareggio del Nizza Millefonti nello scontro tutto torinese contro il Gassino, l'ultima della classe. E così, nonostante le reti restino inviolate, i rossoverdi conservano la prima posizione in classifica.

L'unico ad approfittarne, accorciando le distanze dalla testa del girone, è il Castellazzo. Una sola rete (firmata da Della Torre) risolve l'incontro con il Don Bosco Nichelino.

Passo falso quello del Monferrato in [illegible] propria. Gli ospiti del San Mauro si impongono di misura mandando avanti Di Napoli e Desideri, i padroni di [illegible] replicano con Megna.

Il Pino passa in vantaggio e raddoppia in casa del Canelli (con Sabena e Villa), ma i padroni di casa rimediano con Carnà e Passera.

Il Sandamianferrere si lascia domare dal San Carlo (in rete grazie a Colombo e ad un rigore trasformato [illegible] Sanlorenzo), così come il Vanchiglia, piegato sul terreno amico del Sarezzano (rete Trecate e doppietta di Megni).

Pareggio, [illegible] una rete per parte, tra Fresonara (Russo) e Fulvius (Mori), ancora parità, ma questa volta [illegible] in bianco, tra Lucento e Pontecurone. **(ger. lon.)**

GIRONE D

RISULTATI

CAVALLERM.	SOMMARIVA P.	0-2
CHERASCHESE	BUSCA	0-0
GIAVENO C.	PRO DRONERO	5-0
OLMO 84	AIRASCHESE	3-1
PEDONA	SAVIGLIAN	0-3
ROSTA	FERRIERA C.	2-1
SOMMARIVESE	NARZOLESE	2-0
DUEBIVALSUSA	MONDOVI'	1-1

Il Giaveno Coazze resta saldamente in vetta, inseguito a due punti dalla Saviglianese. I torinesi si sbarazzano con facilità della Pro Dronero con una cinquina firmata da Culpo, Ussei, Barbi (2) e Bocco, mentre i «maghi» espugnano il terreno della Pedona con Martelli, Burzio e Morone. Successo esterno anche per la Sommariva Perno ai danni del Cavallermaggiore: a segno per la squadra ospite Molinari e Brunetto.

L'Olmo '84 Donatello interrompe la serie positiva dell'Airasca che durava dall'inizio del girone di ritorno: alla rete iniziale di Marrese (su rigore), rispondono per i locali Giraudo, Tappero e Bertola. Il Mondovì gioca una buona gara sul terreno del Duebivalsusa: in vantaggio con Bianchi viene però agguantato a metà ripresa grazie al gol di Stabile.

In coda, la Sommarivese conquista [illegible] condo successo stagionale, superando il Narzole, reti di Merigo e Cesare. Il Rosta fa valere il fattore campo col Ferriera Condove (Di Maggio e Tarantini per i locali, Bisognin per gli ospiti) conquistando punti pesanti che gli permettono di scalare la classifica e lasciare il terz'ultimo posto. Senza gol Cherasco-Busca. **(a. c.)**

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	49	14	6	2	38	12
SAVIGLIAN.	46	13	7	2	44	17
SOMMARIVA P.	41	12	[illegible]	5	35	17
AIRASCHESE	37	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DUEBIVALSUSA	37	10	7	5	28	24
OLMO 84	35	9	8	5	36	30
PRO DRONERO	33	9	6	7	32	31
CHERASCHESE	32	8	8	6	27	25
NARZOLESE	28	6	8	8	20	23
MONDOVI'	22	4	10	8	27	25
ROSTA	22	4	10	8	20	28
BUSCA	21	4	9	9	22	32
PEDONA	21	5	6	11	15	33
FERRIERA C.	20	4	8	10	19	29
CAVALLERM.	16	4	4	14	12	37
SOMMARIVESE	13	2	7	13	23	42

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

AIRASCHESE	ROSTA	(a. 1-1)
BUSCA	DUEBIVALSUSA	(0-2)
FERRIERA C.	CHERASCHESE	(2-2)
[illegible]	GIAVENO C.	(0-1)
NARZOLESE	SOMMARIVA P.	(1-1)
PRO DRONERO	CAVALLERM.	(3-0)
[illegible]	OLMO 84	(1-4)
SOMMARIVESE	[illegible]	(0-6)

B femminile: colpaccio dell'Iscot Collegno con l'Infostrada; la Palmar affianca Ivrea al comando

Extratour conquista il derby della B2

Serie B1: una splendida Cimberio passa a Udine

Dura 12' il sogno della Caffarel di violare il campo di Riva del Garda. Torino parte bene, allunga, ma subisce dal 12' il break dei locali che chiudono il tempo sul +17; impenetrabile la difesa a [illegible] di Riva con Torino che sparacchia dalla distanza (5/20 da tre).

RIVA DEL GARDA-CAFFAREL 90-61 (39-22). Caffarel Torino: D'Affuso 3, Borgna 16, Scurzio 15, Salveminì, Burdese 6, Fantone ne, Lucarelli 7, Martoglio, Pepe 3, Bellegotti 11.

Splendida prestazione della Cimberio ad Udine. I borgomanesi hanno strappato con i denti una vittoria fondamentale: il primo allungo arrivava al 15' quando il quintetto di Vanoncini (preciso dalla lunetta con 20/24) toccava i +7.

UDINE-CIMBERIO 73-77 (35-35). Cimberio Borgomanero: Conti 10, Ferrarese 4, Cucco ne, Prato 12, Romeo 13, Agnesi 9, Oberto ne, Falcomer 3, Peretti 16, Ferrari 10.

Serie [illegible]: Si ferma contro una spumeggiante Extratour il cammino della Sendel. Il clima da derby esalta i carmagnolesi che trovano la coppia Gili (decisivo nei break) e Ferraris (9 rimbalzi) in giornata di grazia. In [illegible] collegnese positivo Boglietto; bene in avvio Lanzavecchia, spentosi poi [illegible] l'andare dei minuti.

SENDEL-EXTRATOUR 70-85 (25-39). Sendel Collegno: Brizzi ne, Ceron 12, Calvo 10, Novara 4, Magliano 5, M. Boglietto 22, Monticolo 11, Cioni 2, Lanzavecchia [illegible], Iaia. **Extratour Carmagnola:** Cibrario 7, Della Valle 13, Pavese 2, Robotti 13, Ferraris 21, Paglieri 7, Randazzo 9, Deiola ne, Gili 13, Celadon ne.

Cade nel finale una Spagnol che aveva dato all'intervallo anche l'impressione di poter chiudere il match. Ma dopo aver subito il parziale di 16-2 sul finire di tempo, gli udinesi rosicchiavano nella ripresa tutto lo svantaggio. Nel finale il pubblico protestava per una spinta a Bertelà che perdeva il pallone decisivo.

SPAGNOL-FAGAGNA 79-80 (44-33). Spagnol Alessandria: Bertelà 15, Mossi 16, Montanari 7, Caneva 12, Landini , Frasisti 15, Carissimi, Lattuada ne, Marcello 14, Karpinski ne.

Serie A2 femminile. Vince ancora l'Ulka che passa anche a Thiene e rimane solitaria al comando della serie A2. Da rilevare [illegible] la grande prova di Federica Zudetich (6/6 al tiro) che trascinava le alessandrine allo 0-11 del finale di primo tempo ribaltando la situazione.

THIENE-ULKA 42-49 (21-25). Ulka Alessandria: Almerigotti 7, Gruppi 7, Riccardi ne, P[illegible] ne, Zanierato 2, Gaspari 5, Zudetich 13, Salvestrini 9, Cencetti 3, Conciatori 3.

B femminile. Una grande Manolino rilancia le quotazioni di Iscot e, indirettamente, Palmar. Collegno ferma infatti l'Infostrada Ivrea [illegible] con una grande partenza (13-2 al 7'), mentre l'ex nazionale ha realizzato 14 punti per tempo. Era vano nella ripresa il tentativo di rimonta delle eporediesi: un tecnico e l'espulsione di coach Maiocco chiudeva la gara.

ISCOT-INFOSTRADA 68-54 (41-22). Iscot Collegno: Foa, Simonetti 5, S.Nora 11, Roggieri ne, Manolino 28, Vasco 7, Circiello, Barbero 2, La Ganga 2, Daluiso [illegible]. **Infostrada Ivrea:** Palieri 9, Favre 10, Barsotti 16, Salamano 1, Pierobon ne, Ferrero, Scarsoglio 11, Strobbia 7, Mi[illegible]ne.

Partiva bene Cantello (7-0) ma la Palmar ribaltava con un 13-0 a metà ripresa che archiviava di fatto l'incontro. Gran [illegible] prova di Delle Stelle, autrice [illegible] cinque triple.

CANTELLO-PALMAR 65-77 (37-36). Palmar To: Lissia 4, Martini 5, Germanetti 3, Delle Stelle 30, Alfonso 2, Canepa 11, Tosi 21, Briscione, Violante.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

A2 donne, Ulka sempre sola in vetta

B d'Eccellenza, [illegible] ritorno: Riva-Caffarel 90-61; Vigevano-Rieti 71-73; Vicenza-Pavia 80-73; Mestre-Treviglio 82-53; Udine-Cimberio Borgomanero 73-77; Bergamo-Ceam Pd rinv.; Siena-Petrarca [illegible] 87-71. **Classifica:** Rieti 34; Mestre [illegible] Vicenza 30; Cimberio 28; Vigevano 26; Ceam 24; Siena [illegible] Treviglio 22; Bergamo, Pavia ed Udine 20; Riva 18; Petrarca 8; Caffarel 4.

Serie B2: Monticchiari-Monza 77-67; P.Sacco-Oderzo 77-87; Sesto-Torre Boldone 57-69; Spagnol-Fagagna 79-80; Cassano-Varese 62-72; Sendel-Extratour 70-85; Cividale-Cittadella 98-79. **Classifica:** Monticchiari 40; Cividale 32; Varese 30; P.Sacco 26; Spagnol, Torre 26; Cittadella 24; Extratour, Fagagna, Monza [illegible] 20; Sesto 16; Sendel 14; Oderzo 12; Cassano 0.

Serie C1: Derthona-Abet Bra 83-74; Albenga-La Spezia 74-77 dts; Olimpia-Merlett 66-72; Castellanza-Rho 67-56; Hydro Plast-3B6 Castelletto 65-81; Voghera-Giornalino 69-90; Gavirate-Saronno 81-93. **Classifica:** Giornalino e [illegible] 38; Saronno 30; Merlett 26; Albenga e Voghera 24; Abet e Derthona 22; La Spezia 20; Gavirate 18; Olimpia e Rho 14; Castellanza 10; Hydro Plast 8.

Serie C2. Girone A: Polaris Casale-Alessandria 83-74; Cipir Vb-Grugliasco 88-68; Verardi Valenza-Nobili Borgomanero 67-52; Galvagno To-Asit To 96-104; Frogs Vc-Tecnova Oleggio 60-81; Grw Venaria-Serravalle 92-91 dts. **Classifica:** Polaris 36; Cipir 32; Alessandria e Verardi 30; Tecnova 26; Serravalle 22; Frogs e Grugliasco 20; Grw 16; Galvagno 14; Asit e Nobili [illegible]. **Girone B:** Cr Saluzzo-Crocetta To 68-61; Snai Moncalieri-Dogliani 45-48; Cus To-Eurovita At 65-69; Tecnocar To-Fibrac Fossano 87-76; Savigliano-Eporlux Ivrea 94-67; Buckler Ao-Icap Cn 66-67. **Classifica:** Dogliani ed Eurovita 34; Buckler 30; Cus ed Icap 24; Cr [illegible] Snai 22; Fibrac 21; Savigliano e Tecnocar 18; Crocetta 14; Eporlux 2.

A2 donne: Bolzano-Osio 69-45; Thiene-Ulka 42-49; Giussano-Cavezzo 59-58; Piacenza-Brescia 44-50; Muggia-S.Bonifacio 55-71; Albino-Lodi 66-48; Ferrara-Sesto 53-49. **Classifica:** Ulka 34; Ferrara 32; Albino, Muggia, Thiene 30; Lodi 26; Giussano 22; Cavezzo 18; Bolzano, Brescia, Osio 16; San Bonifacio 14; Sesto 8; Piacenza 2.

B femminile, playoff: Comense-Lerici 63-37; Cantello-Palmar To 65-77; Iscot Collegno-Infostrada Ivrea [illegible] 54; Conad Cossato-Lavagna 67-56. **Classifica:** Infostrada, Palmar e Comense 8; Iscot, Cantello e Lerici 6; Lavagna 4; Conad [illegible]. **Playout:** Cuneo-Loano 71-64; Lonate-Valenza 59-57; Omicron Rivoli-Savona 40-57. Ha riposato: Gallarate. **Classifica:** Savona 10; Cuneo 8; Valenza [illegible] Lonate 6; Omicron 4; Gallarate 2; Loano 0.

IN SERIE C

Garbolino regala la vittoria contro Serravalle

Hydro Plast cede alla 3B6 in trasferta Giornalino ok

Derby combattuto per 20' a Novara. Emerge infatti soltanto nel secondo tempo la differenza di valori in campo fra la capolista 3B6 ed il fanalino di coda Hydro Plast.

HYDRO PLAST-3B6 65-81 (35-38). Hydro Plast No: Mainoli 23, Gardinali 12, Lucato 5, Grossini 4, Gallina 2, Salvadori 11, Ghiotto 2, Franchini e Sarto ne, Potito ne. **3B6 Castelletto Ticino:** Barattucci 14, Brignoli 25, Vasini 11, Corti 11, Mio, Tansini 2, Resnati 4, Setola 3, Margarita 5, Remonti 3.

Una ripresa stratosferica di Cesco (26 punti) lancia il Giornalino.

VOGHERA-IL GIORNALINO 69-90 (31-42). Il Giornalino Alba: Gualdoni 4, Porcella 17, A. Boglietto 15, Bassan 5, Pescarmona, Cesco 31, Boggero 2, Vinetti 14, Simoni 2, Schinca.

In C2 si è chiusa la regular season. Dalla prossima settimana prenderà il via la seconda fase con le prime quattro di ogni girone che accederanno ai playoff e le altre ai playout. Intanto un grande Novara (12 punti) batte in casa la Tecnova e Vercelli, mentre Garbolino regala alla vittoria sul Serravalle con un canestro da metacampo allo scadere.

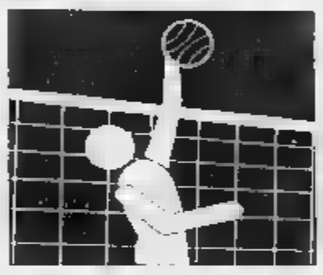
Girone A: POLARIS-ALESSANDRIA 83-74. Polaris Casale: Ayma 22, Odiaro 19, Sticchi 12, Mozzi 3, Angeleri [illegible], Rotteri 20, Carrera 5. **Alessandria:** Santolli 4, Morullo 2, M.Mossi 8, Colicchio 9, Galano 24, Sabatini 8.

CIPIR-GRUGLIASCO 88-68. Cipir Vb: Girardin 12, Castiglia 12, Laganà 5, Tamini 17, Curtarello 14, Lo Mantovani 10, Ghiardi 11, Bossi 2. **Grugliasco:** Anelotti 18, Gai 12, Serra 11, Bosi 4, Moscatello 4, Nasimo 12.

Girone B: CUS-EUROVITA 65-69. Cus To: Dho 15, Manna 9, Calitore 5, Racca 12, Campanelli 6, E. Violante 7, Lastella 13. **Eurovita At:** Malacrne 8, Grossi 11, Oggero 8, Caron 14, Bertello 17, Gaddo 11.

TECNOCAR-FIBRAC 87-76. Tecnocar Kolbe To: Lo Manto 11, Kotnara 5, Oberto 23, Lombardi 12, Nestasio 7, Mucca 10, Tufanello 9. **Fibrac Fossano:** Schellino 23, Bongiovanni 2, Sandrone 14, Longo 10, Viglietta 8, Comino 10.

[C. t.]



Serie B2: il Cavanna Romagnano passa sul difficile campo del Giletti, il Mangini Novi deve arrendersi al Bassi Novara

Nella sfida astigiana la Biemmedue batte la Voluntas

E sempre in B1, la Kappa cade a Cuneo: è il primo ko dei torinesi in trasferta

La maledizione Cuneo colpisce ancora la Kappa, che così come nella gara di andata, va ko in cinque set contro la Bre per quella che è la prima sconfitta esterna stagionale per gli uomini di Berruto. Anche questa volta, seppur al termine di una gara più incerta della partita di andata, la Bre ha meritato il successo frutto di una maggiore attenzione difensiva [illegible] di maggior freddezza nei momenti chiave. Per vedere quale potrà essere il nuovo volto della graduatoria bisognerà però attendere martedì sera quando si giocherà l'atteso scontro Sav Bergamo - Gomma Rodengo Saiano. Intanto, l'unica inseguitrice che ha giocato, la Biemmedue Asti, ha portato [illegible] casa tre punti importanti grazie al successo 3-0 nel derby contro la Voluntas. Il regista Angesio ed un Salvi che sembra ritrovato sono stati i trascinatori principali per [illegible] Biemmedue. In casa Voluntas [illegible] la situazione di classifica è tornata a farsi preoccupante, viste le contemporanee vittorie di Carornno e Sassuolo anche se gli astigiani dovrebbero aver superato la parte più difficile del loro calendario. Pesante ko anche per la Coalvi Busca superata in tre set dal Piacenza. Friggeri ed il regista di riserva Turco non sono bastati agli uomini di Salomone per fermare un Piacenza nelle cui [illegible] hanno brillato particolarmente gli esperti Passani ed Alvarez.

In B2 le prime tre della classe concedono ai [illegible] loro avversarie di turno un solo set, quello che il Sant'Anna San Mauro ha strappato sul terreno della battistrada Mokaor Vercelli. Passa invece indenne (3-0) sul difficile campo del Giletti il Cavanna Romagnano trascinato da Rachita [illegible] da capitan Bedotto, mentre il Bassi Novara piega un Mangini Novi affondato soprattutto dalla grande p[illegible] di Rullo decisivo sia in battuta che in attacco. Proprio i novesi hanno comunque conservato quasi intatte le poche speranze di salvezza dopo lo 0-3 subito dal Mondovì contro [illegible] Biella Scarpe nelle cui fila Gozzano merita sicuramente [illegible] palma di migliore [illegible] campo.

Nel settore femminile in B1 un eccesso di confidenza fa tremare per un [illegible] [illegible] capolista Giletti Ponzone che dopo aver dominato il primo set [illegible] Pistoia 15-8 ha poi perso [illegible] secondo 15-6. [illegible] dal terzo parziale la formazione piemontese, priva di Farelli e Rizzon, ha ripreso [illegible] mano [illegible] redini della gara, chiudendo senza troppi problemi (15-10, 15-8 gli ultimi due parziali per le biancorosse di Manavella). Turno assolutamente tranquillo anche per il Pink Volley Biella che ha concesso al Biancoforno appena 14 punti. Per il resto giornata da dimenticare per [illegible] piemontesi con una spenta Bieffe Cuneo battuta 3-1 [illegible] Modena, una Magic Cerutti Pinerolo sconfitta ancora in quattro set dal Cavallino Mutto in una gara durata soltanto due set ed un Emc Omegna, formazione che sembrava in ripresa, demolito (15-5, 15-5, 15-2) a Mantova.

In B2 lo Spendibene Casale [illegible] aggiudica 3-2 il big match contro il Rivergaro e viene raggiunto dalla Sanmartinese. Novara ma stacca in classifica di due lunghezze le stesse emiliane. La partita di Casale era iniziato nel migliore dei modi per il team piemontese che dominava il primo [illegible] 15-1. Dal secondo parziale però il Rivergaro prendeva in mano le redini del gioco, vinceva secondo e terzo set e si portava 6-4 nel quarto. Lo Spendibene trovava però una reazione decisiva [illegible] [illegible] Tripiedi e la giovanissima Giordano (classe 1982) protagoniste riuscivo a ribaltare la situazione dominando poi (15-8) il tie-break. Non perde dunque l'occasione per l'aggancio la Sanmartinese Novara passato con bella sicurezza 3-0 [illegible] Recco grazie alle conclusioni della Cesana e sotto l'ottima regia della Gasperini. In questo diciottesimo turno erano anche in programma i due derby torinesi; a Venaria l'asse Savont-Galanti [illegible] steso in quattro set la Cepi Rivoli interrompendo la serie positiva delle ospiti che durava ormai da sei turni. A Chivasso invece la Ferrero sfrutta i tanti errori dell'Avis Cafasse per aggiudicarsi la sfida 3-1 (15-10, 6-15, 15-7, 15-10) e per allontanarsi ancora dalla zona retrocessione. Incredibile harakiri casalingo invece per il Sab Romagnano che, avanti 14-8 sia nel primo che nel secondo set contro [illegible] Rapallo perde entrambe le frazioni 16-14 prima di crollare nel terzo parziale 15-6.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE: [illegible] BREAK SFORTUNATO PER L'AGIL

**Tie-break sfortunato per l'Agil Trecate battuto 3-2 a Forlimpopoli in una gara che segna l'addio alle ultime speranze di salvezza per le novaresi alle quali ora non rimane che cercare di arrivare almeno quart'ultime e sperare [illegible] un ripescaggio. Gara dai due volti quella di Forlimpopoli [illegible] le locali che dominavano i primi due set prima di un prepotente ritorno dell'Agil trascinato da Gioria e [illegible] esa Lauces. Le piemontesi dominavano la seconda metà gara (15-9, 15-3) ma poi cedevano di stretta misura al tie-break 16-14.

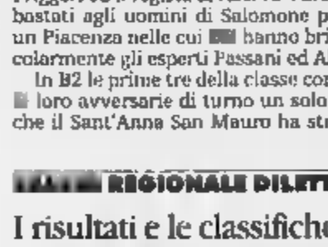
A2 femminile play-out (9ª giornata): Centrale Latte Roma-San Dona 3-2; Pordenone-Altamura 3-1; Vigevano-Siracusano Me 3-1; Forlimpopoli-Agil Trecate 3-2. **Classifica:** Pordenone 38; San Dona 34; Vigevano 28; Forlimpopoli 24; Centrale 21; Siracusano 15, Agil 13; Altamura 7.

B1 maschile (18ª giornata): Bre Cuneo-Kappa To 3-2, Sav [illegible] Gamma Rodengo Saiano rinviata al 16/3, Piacenza-Coalvi Busca 3-0, Voltri-Caronno 1-3; Voluntas At-Biemmedue At 0-3, San Possidonio-Sassuolo 0-3, Cavriago-Mirandola 3-1. **Classifica:** Kappa 45; Biemmedue 39, Gamma 38, Sav 37; Bre 31; Piacenza 27; Mirandola 26; Cavriago 25, Coalvi 24, Caronno, Voluntas 19; Sassuolo 18; Voltri 14; San Possidonio 13.

B2 maschile: Mokaor Ve-Sant'Anna San Mauro 1-3, Giletti Ponzone-Cavanna Romagnano 0-3; Mondovì-Biella Scarpe 0-3, Bassi No-Mangini Novi 3-0, Di Nova Mi-Voghera 0-3; Guardini Alpignano-Concorezzo 0-3, Parabiago-Body Cisco Pinerolo 3-0. **Classifica:** Mokaor 51; Cavanna 46; Bassi 43, Concorezzo 39; Biella 34; Voghera 30; Parabiago 28; Body Cisco 23; Giletti 22; Mondovì 20; Di Nova 14; Mangini 13; Sant'Anna [illegible]; Guardini 7.

B1 femminile (18ª giornata): Pink Volley Bi-Biancoforno 3-0, Castronno-Montagna Pi 3-1, Modena-Bieffe Cu 3-1; Pistoiese Giletti Ponzone 1-3, Mantova Emc Omegna 3-0, Magic Cerutti Pinerolo-Cavallino Motto Domorataro 1-3, Cerma-Pro Patria Mi 3-0. **Classifica:** Giletti 51, Pink Volley 43, Cerma 40, Mantova 39, Modena 32, Cavallino, Pro Patria 31; Bieffe 26, Pistoiese 25, Biancoforno 24, Castronno, Magic Cerutti 12, Montagna 11, Emc 1.

B2 femminile: Spendibene Casale-Rivergaro 3-2, Recco-Sanmartinese No 0-3, Raccongi-San Marco Valenza 0-3, Sab Romagnano-Rapallo 0-3; Belgioioso Pv-Altiora Vb 3-2, Ferrero Chivasso-Avis Cafasse 3-1, Rea le Mutua Venaria-Cepi Rivoli 3-1. **Classifica:** Spendibene Sanmartinese 45, Rivergaro 43, San Marco 41; Rapallo, Reale Mutua 35; Recco 34, Belgioioso 22, Ferrero 19; Cepi 17, Sab 14, Raccongi, Avis Cafasse 14, Altiora 2.



I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Vallorco (D) s'impone di misura sul Settimo

Il Mirafiori frena la fuga della Nuova Villanova: 0-0

Il Piossasco (F) piega anche il Grugliasco S. Paolo, il Cavour (G) aggancia il Centallo

GIRONE A (settima di ritorno). Pombiese-Cristinese 3-2; Veruno-Feriolo 1-2; Arona-Gargallo 1-1; Agrano-Gattico 2-1; Juventus Domo-Intra 4-0; Bavenese-Ornavassese 4-0; Pro Vigezzo-Stresa 2-3; Gozzano-Varzese 0-0. **Classifica:** Gozzano 50; Juve Domo 42; Varzese 39; Gargallo 35; Cristinese, HM Arona 33; Pombiese, Pro Vigezzo 31; Feriolo 29; Stresa 27; Intra 26; Bavenese 25; Gattico 22; Veruno 20; Agrano 14; Ornavassese 13. L'Agrano si impone sul Gattico e abbandona l'ultimo posto.

GIRONE B. Pratese-Borgovercelli 0-7; Recetto-Casaleggio 1-5; Caresanese-Covaglio 0-2; Carpignano-Grignasco 1-0; Santhià-Lessona 3-1; Bellinzago-Palestro 1-1; Vespolate-Serravallese 6-0; Valsessera-Sizzano 1-0. **Classifica:** Borgovercelli 58; Recetto 46; Santhià 44; Caresanese 41; Valsesserа 40; Bellinzago 38; Vespolate 32; Sizzano 29; Lessona 24; Grignasco, Carpignano, Serravallese 21; Palestro 20; Casaleggio, Covaglio [illegible]; [illegible] 17. Borgovercelli dirompente con la Pratese. Crollo interno del Recetto che polemizza con l'arbitraggio. Goleada anche per il Vespolate.

[illegible] C. Atletico Albiano-Charvenson 1-2; Caluso-Spolina 4-0; Quincinettese-Strambinese 1-0; St.Pierre-Tavagnasco 1-1; S.Biagio-Aymaville 1-1; Tollegno-S.Giorgio 2-1; Verres-St.Cristophe 0-2; Verrone-Issogne 0-0. Recupero: St.Pierre-Caluso 1-1. **Classifica:** San Giorgio punti 49; S. Biagio 41; Tollegno 39; Charvenson 36; St. Cristophe 35; Aymaville 34; Issogne 30; Quincinettese e St.Pierre 29; Caluso 25; Tavagnasco 24; Verrone 23; Atletico Albiano 20; Verres 18; Strambinese 16; Spolina 14.

GIRONE D. Pianese-Alto Canavese 1-0; Sportivanolese Vallilanzo-Borgo Martinetto 2-0; Rondissone-Borgotorre 2-0; Vallorco-Eureka Settimo 1-0; [illegible] 90-Fiano Cafasse 1-1; Sporting Torino-Madonna di Campagna 7-2; Beppe Viola Autopitagora 3-4; Victor Favria-Villareggese 0-0. **Classifica:** Vallorco 48; Rondissone 45; Piano Cafasse 40; Sportivanolese 36; Sporting Torino 35; Pianese, Veroiengo 32; Eureka Settimo 30; Victor, Villareggese 26; Carrara 90 25; Madonna di Campagna 24; Borgotorre 22; Alto Canavese 21; Beppe Viola Autopitagora 20; Borgo Martinetto 10.

GIRONE E. Trofarello-Atletico Mirafiori 1-1; Isolacalcio- Cambiano 0-1; La Loggia-Castagnole 0-4; Santenese-Nichelino 2-2; Mirafiori-Nuova Villanova Calcio 0-0; Don Bosco Asti-Pecetto [illegible]-2; Nonesenone-Pozzomaina 2-1, Poirinese-Santa Maria Storari Vallere 0-3. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 47; Castagnole 38; Atletico Mirafiori 37; Pecetto, Nonesenone 36; Pozzomaina 35; Trofarello, Santa Maria Storari Vallere 33; Isolacalcio, Poirinese 31; Santenese 27; La Loggia 25; Nichelino 23; Cambiano 18; Mirafiori e Don Bosco Asti 15.

GIRONE F. Paradiso Collegno-Aviglianese Buttigliera 3-0; Sporting Mazzola-Beinasco Borgaretto 0-1; Rivalta Valsangone-Bruino 3-2; Borgo [illegible] Remo-Gioventù Giaveno 1-6; Piossasco-Grugliasco [illegible] Paolo 1-0; Pianezza-Olympic Collegno 0-2; Meroni C. Vica-S. Secondo 3-1; Susa-Savonera Maffei 1-0. **Classifica:** Piossasco 52; Susa 36; Grugliasco S. Paolo 34; Paradiso Collegno, Sporting Mazzola 33; S. Secondo 32; Borgo [illegible] Remo 31; Pianezza 30; Olympic Collegno 29; Beinasco Borgaretto 28; Bruinese, Gioventù Giavenese, Savonera Maroso 27; Rivalta Valsangone 25; Aviglianese Buttigliera 22; Meroni C. Vica 18.

GIRONE G. Savigliano '81-Barge 1-1; Pool Caraglio-Carmagnola [illegible] 0-2; Koala-Carmagnolese 0-5; Luserna-Cavour 0-3; Genola-Corneliano 1-0; Centallo-Dogliani 1-1; Augusta Benese-Racconigi 0-0 ; Stella Azzurra-Tre Valli 2-1. **Recuperi:** Doglianese-Tre Valli 1-2; Pool Caraglio-Augusta Benese 1-3. **Classifica:** Centallo, Cavour 43; Carmagnola '98 35; Corneliano 32; Pool Caraglio 31; Tre Valli 30; Genola, Luserna 29; Carmagnolese 28; Racconigi 27; Savigliano '81, Dogliani 26; Benese, Stella Azzurra 23; Barge 22; Koala 11. Il Dogliani (rete di Burgato) ferma la capolista Centallo (a segno [illegible] Dalmazzo) ed è agganciata al vertice dal Cavour, che [illegible] è imposto a Luserna grazie alla tripletta di Stabile. Nelle retrovie, importante vittoria in rimonta della Stella Azzurra che, [illegible] 0-1 col Tre Valli, prima pareggia con [illegible] rigore di Bovero, poi realizza il definitivo 2-1 con Grigorescu.

GIRONE H. Strevi-Arquatese 0-3; Eco Don Stornini-Carrosio 0-1; Piovera-Cassine 1-1; Gaviese-Moncalvese 1-1; Felizzano-Nuova Nizza 1-1; Frassineto-Ovada 3-0; Comollo Novi-Sporting Fubine 1-3; Cassano-Viguzzolese 1-1. **Classifica:** Arquatese 40; Frassineto, Ovada, Piovera 39; Moncalvese 37; Carrosio 35; Cassine 34; Nuova Nizza 31; Gaviese 28; Felizzano, Viguzzolese 27; Cassano 26; Eco Don Stornini 23; Sporting Fubine 18; Strevi 14; Comollo Novi 12.

REGIONALE DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Vallorco (D) s'impone di misura sul Settimo

Il Mirafiori frena la fuga della Nuova Villanova: 0-0

Il Piossasco (F) piega anche il Grugliasco S. Paolo, il Cavour (G) aggancia il Centallo

GIRONE A (settima di ritorno). Pombiese-Cristinese 3-2; Veruno-Feriolo 1-2; Arona-Gargallo 1-1; Agrano-Gattico 2-1; Juventus Domo-Intra 4-0; Bavenese-Ornavassese 4-0; Pro Vigezzo-Stresa 2-3; Gozzano-Varzese 0-0. **Classifica:** Gozzano 50; Juve Domo 42; Varzese 39; Gargallo 35; Cristinese, HM Arona 33; Pombiese, Pro Vigezzo 31; Feriolo 29; Stresa 27; Intra 26; Bavenese 25; Gattico 22; Veruno 20; Agrano 14; Ornavassese 13. L'Agrano si impone sul Gattico e abbandona l'ultimo posto.

GIRONE B. Pratese-Borgovercelli 0-7; Recetto-Casaleggio 1-5; Caresanese-Covaglio 0-2; Carpignano-Grignasco 1-0; Santhià-Lessona 3-1; Bellinzago-Palestro 1-1; Vespolate-Serravallese 6-0; Valsessera-Sizzano 1-0. **Classifica:** Borgovercelli 58; Recetto 46; Santhià 44; Caresanese 41; Valsesserа 40; Bellinzago 38; Vespolate 32; Sizzano 29; Lessona 24; Grignasco, Carpignano, Serravallese 21; Palestro 20; Casaleggio, Covaglio [illegible]; [illegible] 17. Borgovercelli dirompente con la Pratese. Crollo interno del Recetto che polemizza con l'arbitraggio. Goleada anche per il Vespolate.

[illegible] C. Atletico Albiano-Charvenson 1-2; Caluso-Spolina 4-0; Quincinettese-Strambinese 1-0; St.Pierre-Tavagnasco 1-1; S.Biagio-Aymaville 1-1; Tollegno-S.Giorgio 2-1; Verres-St.Cristophe 0-2; Verrone-Issogne 0-0. Recupero: St.Pierre-Caluso 1-1. **Classifica:** San Giorgio punti 49; S. Biagio 41; Tollegno 39; Charvenson 36; St. Cristophe 35; Aymaville 34; Issogne 30; Quincinettese e St.Pierre 29; Caluso 25; Tavagnasco 24; Verrone 23; Atletico Albiano 20; Verres 18; Strambinese 16; Spolina 14.

GIRONE D. Pianese-Alto Canavese 1-0; Sportivanolese Vallilanzo-Borgo Martinetto 2-0; Rondissone-Borgotorre 2-0; Vallorco-Eureka Settimo 1-0; [illegible] 90-Fiano Cafasse 1-1; Sporting Torino-Madonna di Campagna 7-2; Beppe Viola Autopitagora 3-4; Victor Favria-Villareggese 0-0. **Classifica:** Vallorco 48; Rondissone 45; Piano Cafasse 40; Sportivanolese 36; Sporting Torino 35; Pianese, Veroiengo 32; Eureka Settimo 30; Victor, Villareggese 26; Carrara 90 25; Madonna di Campagna 24; Borgotorre 22; Alto Canavese 21; Beppe Viola Autopitagora 20; Borgo Martinetto 10.

GIRONE E. Trofarello-Atletico Mirafiori 1-1; Isolacalcio- Cambiano 0-1; La Loggia-Castagnole 0-4; Santenese-Nichelino 2-2; Mirafiori-Nuova Villanova Calcio 0-0; Don Bosco Asti-Pecetto [illegible]-2; Nonesenone-Pozzomaina 2-1, Poirinese-Santa Maria Storari Vallere 0-3. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 47; Castagnole 38; Atletico Mirafiori 37; Pecetto, Nonesenone 36; Pozzomaina 35; Trofarello, Santa Maria Storari Vallere 33; Isolacalcio, Poirinese 31; Santenese 27; La Loggia 25; Nichelino 23; Cambiano 18; Mirafiori e Don Bosco Asti 15.

GIRONE F. Paradiso Collegno-Aviglianese Buttigliera 3-0; Sporting Mazzola-Beinasco Borgaretto 0-1; Rivalta Valsangone-Bruino 3-2; Borgo [illegible] Remo-Gioventù Giaveno 1-6; Piossasco-Grugliasco [illegible] Paolo 1-0; Pianezza-Olympic Collegno 0-2; Meroni C. Vica-S. Secondo 3-1; Susa-Savonera Maffei 1-0. **Classifica:** Piossasco 52; Susa 36; Grugliasco S. Paolo 34; Paradiso Collegno, Sporting Mazzola 33; S. Secondo 32; Borgo [illegible] Remo 31; Pianezza 30; Olympic Collegno 29; Beinasco Borgaretto 28; Bruinese, Gioventù Giavenese, Savonera Maroso 27; Rivalta Valsangone 25; Aviglianese Buttigliera 22; Meroni C. Vica 18.

GIRONE G. Savigliano '81-Barge 1-1; Pool Caraglio-Carmagnola [illegible] 0-2; Koala-Carmagnolese 0-5; Luserna-Cavour 0-3; Genola-Corneliano 1-0; Centallo-Dogliani 1-1; Augusta Benese-Racconigi 0-0 ; Stella Azzurra-Tre Valli 2-1. **Recuperi:** Doglianese-Tre Valli 1-2; Pool Caraglio-Augusta Benese 1-3. **Classifica:** Centallo, Cavour 43; Carmagnola '98 35; Corneliano 32; Pool Caraglio 31; Tre Valli 30; Genola, Luserna 29; Carmagnolese 28; Racconigi 27; Savigliano '81, Dogliani 26; Benese, Stella Azzurra 23; Barge 22; Koala 11. Il Dogliani (rete di Burgato) ferma la capolista Centallo (a segno [illegible] Dalmazzo) ed è agganciata al vertice dal Cavour, che [illegible] è imposto a Luserna grazie alla tripletta di Stabile. Nelle retrovie, importante vittoria in rimonta della Stella Azzurra che, [illegible] 0-1 col Tre Valli, prima pareggia con [illegible] rigore di Bovero, poi realizza il definitivo 2-1 con Grigorescu.

GIRONE H. Strevi-Arquatese 0-3; Eco Don Stornini-Carrosio 0-1; Piovera-Cassine 1-1; Gaviese-Moncalvese 1-1; Felizzano-Nuova Nizza 1-1; Frassineto-Ovada 3-0; Comollo Novi-Sporting Fubine 1-3; Cassano-Viguzzolese 1-1. **Classifica:** Arquatese 40; Frassineto, Ovada, Piovera 39; Moncalvese 37; Carrosio 35; Cassine 34; Nuova Nizza 31; Gaviese 28; Felizzano, Viguzzolese 27; Cassano 26; Eco Don Stornini 23; Sporting Fubine 18; Strevi 14; Comollo Novi 12.

SPORT FLASH REGIONE

[illegible] Il Toro aiuta [illegible] basket [illegible] carrozzina

TORINO. Il Toro per «Hand and Foot for Sport» la [illegible] società granata ha aderito con entusiasmo alla manifestazione della Sendel Collegno per raccogliere fondi destinati alla nazionale di basket in carrozzina in vista delle Special Olympics. Stasera alle 20,30 in strada Antica di Rivoli (ingresso 12.000 lire) toccherà ai giocatori della Sendel [illegible] del Torino dare vita ad una amichevole di calcetto-basket. Hanno dato la loro adesione: Cravero, Scienza, Tricarico, Asta, Lopez, Bonomi, Sanna, Lentini e Giacomo Ferri.

[illegible] Nuoto, staffetta [illegible] d'argento

GENOVA. Straordinario risultato della staffetta femminile 4x100 sl del Centro nuoto Torino che ai tricolori primaverili ha conquistato l'argento. La spinta determinante è venuta dalle luese Eleonora Porta e dalle torinesi Karima Vonni, Alessia Rendi, Tatiana Fischetti.

[illegible] Rugby, [illegible] derby Mondoffice ko

BIELLA. Il Rugby Torino [illegible] [illegible] aggiudicato il derby piemontese dell'ottava giornata di ritorno di C1 per 31-17 (11-7) sul Mondoffice. A Biella si è giocato un match combattuto dove i torinesi hanno avuto la meglio grazie ad un maggior dinamismo.

[illegible] Rally, prove spettacolo allo stadio

TORINO. Sono 121 gli equipaggi che da venerdì a domenica correranno il 14° Rally Città di Torino, prima prova del Campionato Italiano Due Ruote Motrici. Tra i grandi favoriti: Deila (Peugeot), Pozzi (Renault), Travaglia (Peugeot) e Longhi (Renault). Venerdì sera e sabato nel primo pomeriggio gli equipaggi [illegible] impegnati in due prove spettacolo sui piazzali dello stadio Delle Alpi. Sabato pomeriggio un Master per quattro ruote motrici.

EMPORIO ARMANI

MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 72. LUNEDI' 15 MARZO 1999 LG L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011 6568111 011 655308. ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06 47881. FAX 06 4954695. MILANO P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02 762181. FAX 02 76004? ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80 TEL. 011 58081. FAX 011 5627988 NUMERI (C.C. POST. 05) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000, ESTERO L. 677.000. ARRETRATI LA STAMPA (USPS 684-400) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421 www.lastampa.it

(*) PREZZI - L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE» - ESTERO AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 26 (€ 1.89), BELGIO FB 75 (€ 1.86), BRASILE Brl 4.20, CANADA $ C 3, CIPRO Cyp 1.10, CZ. KCS 56, DANIMARCA, EGITTO E.P. 8, FRANCIA FR 12 (€ 1.83), GERMANIA DM 3.50 (€ 1.79), GRECIA DR. 500, INGHILTERRA P. 1.20, LUSSEMBURGO FL 75 (€ 1.86), MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4 (€ 1.82), PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75), SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50), CANARIE Pts. 300, SVEZIA SKR 15, FRS 2.60, CANTON TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2.50

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 20/B LEGGE 662/96 - TO

PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS 20123 MILANO, CARDUCCI 29, TEL. 02 74424 011, 02 74424 490, 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011 6665211, FAX 011 6665300, MODULO MM, TARIFFE (IN LIRE TRA PARENTESI) OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), FIC 636 (1.225.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.560), 663 (1.283.743), NECROLOGIE 6.25 (12.074), LA PAROLA, FAMIGLIA 6.45 (12.480), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7.75 (15.008). PRIVACY: IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90315

«Il governo non faceva gioco di squadra»

Lafontaine torna e accusa

MA IL CUORE NON BASTA

IL cuore non si tratta in Borsa: batte a sinistra». E' una bella frase da socialista. Provocherà ironia presso gli avversari, ma farà crescere la simpatia verso «Oskar il rosso» nella sinistra europea, solo nella socialdemocrazia tedesca. Lafontaine fa appello ai sentimenti socialisti. In questo modo cerca di rimontare la valanga dei giudizi che hanno accompagnato le sue dimissioni. I più sono stati di distaccata presa d'atto della impraticabilità delle sue proposte. Qualche commento è stato di giubilo indecente. Quasi si trattasse di uno stravagante personaggio capitato per sbaglio nel posto sbagliato e non segnalasse invece un problema serissimo per la sinistra tedesca.

La coalizione rossoverde ha vinto le elezioni di settembre non nascondendo affatto le differenze di Lafontaine. La scommessa era di vedere se e come esse fossero compatibili con le altre posizioni, incarnate dal cancelliere Schroeder. Sin dai primi giorni si è capito che l'equilibrio tra le due linee e le due persone era complicato. Settimana dopo settimana Lafontaine è rimasto isolato in Germania e a livello europeo. Adesso parla di «miserabile lavoro di squadra», lasciando intendere che gli è stato imposto anche di fare il capro espiatorio per tutte le difficoltà della coalizione.

Ora si apre una fase di tensione interna alla socialdemocrazia. La divisione dei compiti tra Lafontaine (l'uomo del partito) e Schroeder (l'uomo del nuovo centro) - che sembrava la carta vincente - si è rivelata fallimentare. Schroeder ha di fronte un partito frustrato e insospettito. Non gli basterà il controllo organizzativo: dovrà convincere i suoi compagni che quella di Oskar era politica sbagliata, mentre la sua è quella giusta. Deve soprattutto smascherare l'equivoco che stava dietro all'intesa che ha portato al successo elettorale. Nessun Cancelliere socialdemocratico si è mai trovato in una posizione così difficile.

Gian Enrico Rusconi

. Oskar «il rosso» rompe il silenzio e attacca. Tre giorni dopo le dimissioni che hanno aperto la più grave crisi del dopoguerra nella socialdemocrazia tedesca, Lafontaine ieri mattina ha rilasciato una dichiarazione ai microfoni di radio e tv davanti alla di Saarbruecken: «La ragione del mio ritiro è il cattivo gioco di squadra. Il gioco di squadra richiede che si tenga tutti in considerazione, che anche in pubblico si mostri compattezza, e che il lavoro collettivo sia segnato da spirito di gruppo. Quando la squadra non gioca più bene, bisogna cambiare formazione: la mia decisione ne è l'indispensabile premessa».

Poi l'ex superministro dell'economia, che accusa il resto del governo di avere ordito un boicottaggio della sua attività, ha aggiunto: «Voglio ricordare che appartengo all'Spd, e che non bisogna dimenticarsi che il cuore non si può quotare in Borsa perché batte a sinistra».

Manacorda, Novazio PAG. 5

Manconi sulla candidatura di Ciampi: «I cattolici temono l'ombra della massoneria»

Quirinale, corsa con sgambetti

Referendum, Di Pietro contro Segni: devi dimetterti

I SERVIZI

Accuse e manovre oscure per eliminare i rivali nella corsa a ostacoli verso il Colle

Filippo

LA

Tutto nasce dalla decisione del leader della vittoria del '93 di passare col Polo

Ugo Magri

ROMA. Dopo l'annuncio di Scalfaro («Sono pronto a dimettermi»), la corsa per il Quirinale è scattata. Walter Veltroni, segretario dei ds, ha lanciato la candidatura di Carlo Azeglio Ciampi e gli occhi tutti puntati sul primo «cavallo di razza» esposto al tiro degli avversari. Il nome di Ciampi ha raccolto subito molti consensi, incrinati però da una uscita fuori dal coro di Manconi. Il leader dei Verdi ritiene, infatti, che si possa trovare un accordo nella maggioranza, dato che Ciampi «è un grande galantuomo». Però, aggiunge Manconi, ci sono le resistenze dei cattolici, e seguito della ricorrente ombra che aleggerebbe su Ciampi, indicato come un esponente della massoneria».

Ma nel dibattito politico si apre ora un nuovo fronte all'interno del comitato per il referendum: Di Pietro va all'attacco di Mario Segni, sostenendo che debba dimettersi perché userebbe la consultazione per portare voti al Polo.

Martini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

COLPI BASSI

LA corsa al Quirinale è cominciata nel peggiore dei modi. Per spiegare certe resistenze cattoliche alla candidatura di Ciampi, Manconi ha evocato l'«ombra della massoneria» che aleggerebbe - a suo dire - sul ministro del Tesoro. Solo un ingenuo potrebbe scambiare queste parole per una difesa preventiva dell'uomo che ci ha portati nella moneta unica. In realtà, il portavoce dei Verdi ha gettato nel ventilatore della politica una di quelle insinuazioni contro cui le smentite hanno, di solito, scarsa efficacia. Avanti coi colpi bassi, dunque. A quando le prossime «rivelazioni» su scappatelle coniugali e gusti sessuali dei candidati? [u. m.]

VOGLIA DI PRIMAVERA, PRIMI BAGNI AL MARE

Sulle strade 9 milioni di auto Anticipo di primavera in tutto Italia. Sole e caldo hanno provocato un piccolo esodo anticipato verso mare e monti, affollando strade e autostrade con oltre nove milioni di auto in circolazione. Le temperature hanno toccato il picco in Sardegna con il record di 21 gradi ad Alghero e di 20 a Cagliari, e in molte altre località sono stati raggiunti e superati i 18 gradi. Prese d'assalto tutte le località balneari vicino alle grandi città, dalla riviera ligure alla Versilia, dalle isole al Napoletano fino a Mondello, alle porte di Palermo. Su Alpi e Appennini caldo e sole mantengono alto il rischio valanghe.

Protesta per le rotte degli aerei: tensione e disagi

Sfilano in dodicimila Paralisi a Malpensa

MALPENSA. Caos davanti all'aeroporto di Malpensa 2000 a causa della manifestazione organizzato da alcuni Comuni della provincia di Novara: gli abitanti chiedono la revisione delle rotte degli aerei in atterraggio e in decollo dallo scalo.

Dodicimila persone hanno manifestato, bloccando la strada di accesso all'aeroporto che, per ragioni di ordine pubblico, è stata chiusa dalla polizia all'altezza dello svincolo che porta al Terminal 1. C'è stato anche una scaramuccia tra manifestanti e poliziotti. Nonostante la Sea nei giorni scorsi avesse comunicato di anticipare l'arrivo all'aeroporto per le operazioni di imbarco, non sono mancati momenti di tensione. Moltissimi passeggeri hanno dovuto percorrere anche cinque chilometri a piedi con i bagagli a mano per raggiungere lo scalo. Ma diversi di loro, giunti al check-in in ritardo, hanno scoperto di avere perso l'aereo.

Poletti A PAG. 9

ALLENATORE

VERSO LA

Accordo fra Taleban e Massud per un governo e un parlamento comuni Rientrano a Kabul i primi funzionari Onu

Mimmo Càndito A PAGINA 7

GIALLO A SETTIGNANO

PER LA DI

Dopo la macabra scoperta rune le ricerche del bimbo fatto a pezzi L'ultima pista seguita è quella delle Messe nere

Pierangelo Sapegno A PAGINA 10

EMPOLI, BEFFA AI BOOKMAKER

LA VENDETTA DEL CALCIO POVERO

GLI avevano detto che per questa domenica poteva tenere nel portafoglio i soldi che tutte le settimane punta, legalmente, sull'Empoli Mario Chiti, che si qualifica come «un imprenditore del pellame» (e in quest'angolo di Toscana sono in pochi a non esserlo), da quando è cominciato il campionato di serie A ha buttato un paio di milioni: l'Empoli, la sua squadra, perde quasi sempre, lui si incaponisce a scommettere che vince e che centomila gli volano via che è un piacere. Masochismo.

La Snai, una delle due società che gestiscono le scommesse sportive, non voleva al suo biglietterie con la faccia del Caravaggio «La Lazio è prima, l'Empoli è ultima: c'è troppa disparità. Non accettiamo scommesse». Che si prende, in parte sull'Empoli, ma anche sulla Lazio! «Ne vittoria ne sconfitta ne pareggio. Non se ne fa nulla». Nelle previsioni dei bookmaker di regime, la più grande società italiana del settore, quella non c'era neppure una partita di calcio, dove il più debole ha sempre una chance: c'è un massacro annunciato, un rischio inaccettabile. Il Mario ha provato persino a Firenze, ne ha parlato con gli amici, offerti quanto lui. Una cosa del genere non s'era mai vista. Una città di scommettitori si è riversata sulla concorrente della Snai, la Sisal, che offriva quote disperanti sulla vittoria dell'Empoli (a 12.500 ma almeno fingeva di crederci. Altri hanno riscoperto i banchetti del Totonero.

Un popolo di Mario Chiti ha atteso sui gradoni dello stadio che finisse la partita per ridere delle centomila gettate anche questa volta al vento. L'Empoli non ha vinto, ma neppure la Lazio, e il massacro non c'è stato perché nel calcio nessuno perde sconfitto e la dignità di una squadra è merce che non si pesa con la bilancia di un bookmaker. Ieri a Empoli il commento più frequente era «bischeri». Inutile dirvi chi.

Marco Ansaldo

CAMPIONATO

Cade la Fiorentina Lazio sempre più sola

AMERICANI

Un amore d'automobile

L'AMERICANO della settisarà Buster Mitchell, la fa. E' partito da Knoxville, Tennessee, diretto a Las Vegas, Nevada, deciesercitare il diritto più sacrosanto: sposare l'oggetto del amore. Nella città natale gliel'hanno rifiutato, benché compilato tutta la documentazione, anche a nome di lei. Luogo di nascita: Detroit. Nome del padre: Henry Ford. Nome della futura sposa: Mustang. GT.

Buster vuole sposare la sua automobile. Si fa presto a dire: un bel demente. Ha ventotto anni la sua donna l'ha lasciato a piedi all'ultima curva prima del matrimonio. Il cervello gli è andato in avaria, il cuore in riserva. Completamente fuso, ha cercato una ruota di scorta e l'ha trovata nel luogo per destinazione: nell'automobile. Già prima nutriva una mezza passione, fonte di gelosie da parte della promessa moglie. Dopo, è divampato l'irrefrenabile desiderio del matrimonio. E allora via, le «wedding chapels» della città del gioco, dove ogni unione è possibile: hanno benedetto Liz Taylor e Richard Burton recidivi, l'improbabile Dennis Rodman e la bagnina Carmen Electra, non dovrebbero fare difficoltà per Buster & Mustang. Prima di partire lui confusamente affermato che si ammettono i matrimoni tra persone dello stesso sesso allora non vede perché ostacolino quello tra lui e la vettura. La logica l'ha lasciata in garage, per riparazioni. Combatte per il diritto a una inedita sessualità: primo amore, una bicicletta; prima esperienza, una moto; all'altare con l'auto. Strada facendo si fermerà in un motel parcheggerà la Mustang davanti alla porta della rapporti pre-matrimoniali. Come Clinton a Monica, «lei» gli domanda: cosa farai quando sarò vecchia e dovrò fare benzina in continuazione?

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL

VIA 10 20121 MILANO TEL 02 FAX 02 29014477

Due piste per l'omicidio di un bimbo slavo: un maniaco o una vendetta tra clan rivali

Otto anni, ucciso e gettato in mare

Trapani, il medico legale: forse è stato violentato

TRAPANI. Annegato in 30 centimetri d'acqua, nel mare delle saline di Trapani, con il cranio fracassato da una bastonata. E prima, quasi certamente, violentato. Vittima Riza Gravina, bimbo slavo di anni, scomparso mercoledì. La polizia è stata avvertita ieri da telefonata anonima: un uomo ha interrotto la comunicazione dopo aver fornito scarne indicazioni sul luogo in cui si trovava il cadavere.

Solo oggi l'autopsia confermerà o smentirà terribile sospetto del medico legale sulla violenza sessuale. Il capo della Mobile non scarta alcuna ipotesi. E quella di bruto, sovrappone una spietata vendetta trasversale maturata nel clan opposto a quello del padre del piccolo ucciso. Motivo: la suddivisione della cittadina, dove questuanti e posteggiatori d'auto possono guadagnare di più.

Ravizza A PAG. 15

QUESTO E' ANCORA NIENTE. CHIAMA IL 155, [illegible] IN INTERNET [illegible] INFOSTRADA.

Infostrada, la nuova compagnia telefonica degli italiani, è una società del Gruppo Olivetti.

Internet & Telefono. Vuoi comunicare con chiunque nel mondo, saperne [illegible] più sulle auto, gli UFO, [illegible] tuo gruppo musicale preferito? Entra nella rete delle reti [illegible] Internet & Telefono, il primo abbonamento che aggiunge ai vantaggi di Internet, il risparmio telefonico. Potrai navigare 24 ore su 24 pagando, a partire dal terzo mese, solo £.15.000 al mese* (IVA [illegible] costi telefonici di collegamento esclusi). Inoltre grazie al servizio telefonico Infostrada potrai risparmiare anche il 50% sulle telefonate interurbane, internazionali e verso i cellulari. E questo è ancora niente, se pensi che il kit comprende tre caselle di posta elettronica, due MB di spazio Web e il servizio si rinnova automaticamente ogni mese, se decidi di continuare a navigare. Chiama subito il 155 Infostrada, per sapere dove puoi trovare Internet & Telefono.

INTERNET

INFOSTRADA

* Costo del Kit £.49.900 (IVA inclusa) per i primi due mesi.

Aggressiva, romantica, cangiante: la regina del folk-rock si racconta all'inizio del tour italiano

Ani, addio alla rabbia

«Mi sono addolcita e innamorata»

Ani Di Franco, la ventinovenne cantante di origine italiana

MODENA
DAL INVIATO

E' così piccola, Ani Di Franco, minuta, sottile, che la chitarra più grande di lei; lei la la percuote me se fosse un tamburo, e ne tira fuori sonorità originali, che asseconda con voce sussurrata poi improvvisamente aggressi la Di Franco c'è l'alone di leggenda del folk-rock da Woody Guthrie a Joni Mitchell, ma anche il drum'n'bass, e certe sonorità alla Satie, e il blues; i ragazzi stipati nel Vox di Nonantola, dopo averla at per ore, l'ascoltano rapiti. L'ar veramente alternativa, in questo debutto del tour italiano che promuove il disco «Up up up up up»: il palco è ingombro di strumentazione elettroacustica, quando la ventinovenne Ani intona «Angry Any More» in duetto la sua fisarmonicista, il una ventata d'aria fresca placasse il prurito elettronico abbattutosi sul musicbusiness.

Issata su zeppe enormi, la cantautrice tosta di si favoleggia, quella che era lesbica e più, quella che non va a ritirare i Grammy e che «waffa», si rivela una ragazza semplice, una snugnizzetta napoletana anche non una parola dell'italiano lingua del suo babbo.

Ani, lei è diventata famosa anche perché non si è mai piegata all'industria discografica, e gestisce direttamente il proprio lavoro. Riuscirà a resistere?

«Questo è quello che voglio. Certo, è stata lotta dura: almeno ora negli Usa è più facile guardare le majors e dire "No grazie". E' bello aver successo dopo tanti anni scuri: comunque, le mie motivazioni restano uguali».

Ma dove viene tutta questa forza?

«La mia famiglia è scoppiata quando 12 rimasta alri mia madre, poi lei se n'è andata da Buffalo e io dai 15 anni io sola, e imparato a vita. una storia trita...».

Cosa faceva?

«Avevo un piccolo appartamento, andavo a scuola, e lavoravo per mantenermi: vendevo gelati, posavo nuda per i pittori, suonavo nei caffè per 12 dollari».

E' ancora solitaria e arrabbiata?

«No, canto anche in "Angry Any More": sono arrivata a un buon punto nella mia carriera, ho una bella band, innamorata. Il nuovo album riflette questo ». scrivere, Woody Guthrie la tensione. E lei, che si ispira a lui, lei cosa cerca?

«Ci sono sempre talmente tante cose sbagliate giro... Io guardo il mondo con lenti politiche, in ogni mio album c'è una donna differente che canta».

Da americana radical, ha vissuto il sexgate?

«C'è da vergognarsi, a americani e girar l'Europa in questo periodo. Reagan e Bush in là, la diventata società di bacchettoni, si bada alle soap operas e si ignorano i problemi».

Folk è diventato un termine desueto. Che significa per lei?

«Folk è il linguaggio politico, non c'entra chitarra. Folk quello che non senti nelle radio e ascolti invece nei festival. Poi, certo, ci no i fascisti del folk, che ti guardano in cagn perché non rispetti tradizione, con la chitarra ammodo e i suonini giusti».

Joan Baez era nel Sessanta la donna eccellenza.

«Mai incontrata, e mai avuto uno stereo in casa, ma solo gente che vi intorno a me».

Lei è in tour Bob Dylan.

«E' persona gentile. Ma mi ha impressionato che lui e band provassero separatamente: io, miei, stiamo sempre insieme. Lui invece è chiuso, non parla, intorno c'è un'atmosfera nervosa».

Nella sua autonomia produttiva, c'è anche la vendita dei dischi via Internet?

«Questa è una leggenda. Ci sono centinaia di siti di me, ma io non ho uno ufficiale. Ricevo ordini di dischi via e-mail, anche soldi, perché i miei fans supportano la nostra politica».

E quale è la sua politica?

«Sono indipendente perché il grande business è tutto uguale pensa solo al profitto; tutto - i dischi, i ristoranti, le radio - diventando una catena. Io invece voglio vivere in un mondo di individui, dove ognuno ha il proprio spazio».

Michelangelo Venegoni
marivene@tin.it

Prossime date: stasera Firenze, 17 Roma, 18 Milano

Patty Pravo l'ex ragazza del Piper ieri al Colosseo

La nuova tournée della Pravo parte dal Colosseo di Torino affollato di coetanei e ragazzi

Cinquantenni in estasi per la divina Patty

Coro per i vecchi successi, applausi per «Notte guai e libertà»

TORINO. Però, questi cinquantenni, sono ricchi d'entusiasmo. Prima, dopo durante ogni brano, applausi, grida ammirate «Sei bella», abbondanza di superlativi «Bellissima», «Grandissima», abuso «Mitica», «Magica», «Divina». Non manca il solito grossolano che si sgola «Sei fi...» e lei stavolta non dice «Grazie» ma ride della sua roca, sensuale, scatenando altre ovazioni.

E' davvero un il certo Patty Pravo: la tournée della ragazza che una volta bionda dea del Piper parte teatro Colosseo Torino affollato della : qua là, under 30 e, lassù, in galleria, molti ragazzi a riprove che la Patty non ha fatto il suo tempo e trova ascolto anche nei figli di coloro che giovano e soffrivano dei primi amori quando lei intonava «La », «Pensiero stupendo». I cavalli di battaglia che anche adesso, a chiusura dei due tempi dello show, trascinano mille persone a dimenarsi sulle poltrone, a abbracciarsi. Però, sin dal brano di apertura, «Per una bambola», la legione di cinquantenni dimostra di non desiderare altro che d'incamminarsi verso l'entusiasmo. E la cantante rivela subito lo grazia: l'influenza che l'aveva costretta a rimandare a Torino il debutto genovese «Notte e libertà» (il tour si chiama come l'ultimo album), l'influenza non ha lasciato scorie nella vocalità, la Pravo attraversa i vent'un titoli dello spettacolo senza inciampo alcuno. L'aiutano i musicisti sempre all'altezza e l'accattivante scenografia priva delle diavolerie multimediali tanto in voga (maxischermi con giochi, rimandi e incastri di immagini). In una semplice, continua fantasmagoria di luci, la «Divina», ora in lungo nero, ora in pantaloni e giacca scuri, in un abito fiamma, rivisita i vecchi successi e ripropone le canzoni del disco uscito i mesi .

Ovviamente, i fedeli privilegiano la storia alla modernità, e vanno in brodo di giuggiole sulle note e le parole di «Les etrangers», «Emma Bovary», «Se perdo te» durante la quale Patty, alla maniera dei calciatori che una volta segnato vogliono sentire l'applauso dei tifosi, porta le mani alle orecchie: l'attempata platea e la giovanile galleria rispondono al gestuale comando e intonano il coro.

A differenza di rockstar che blandiscono l'uditorio sbrodolando banalità su banalità, l'ex ragazza del Piper concede nulla alla retorica da palco, ringrazia per il diluvio di applausi, dichiara «Finalmente siamo riusciti a fare questo benedetto concerto: prima il collo (incidente stradale, ndr), poi la febbre, che due palle... però adesso va tutto bene, spero siate contenti». «Sì!» risponde la folla di cinquantenni.

Lo sarebbe ancor più Patty non fosse avara bis: scaletta ne ha messi tre, ne concede uno solo. Poi, nisba, il sipario non s'apre più. Dopo i rituali battimani e dopo averla messa sul confidenziale scandendo «Nicoletta, Nicoletta» (nome vero della Pravo, ndr), la gente ben presto s'arrende. Senza mugugnare, sempre soddisfatta. L'unico borbottone: un toscanaccio calvo in maglietta con stampati sul petto il volto e la bionda chioma della star. «Sono il presidente del fan club di Patty. Ti seguo dappertutto. Noi suoi tifosi siamo milioni» si presenta nell'intervallo all'operatore Rai domandando quali tiggì manderanno in onda il servizio sul debutto del tour pomposamente definito dall'entourage della Pravo «L'ultimo recital del secolo». L'operatore risponde: «Temo non ci immagini nei telegiornali, dobbiamo correre su una sparatoria a S. Salvario». Il capo fan club scuote la pelata imprecando «Maledetto sparatore, 'un mi fai vedere la Patty in tv».

Claudio Giacchino

NOTIZIE

DAGLI ATTICI

Con settimana di anticipo sulla delle stelle per gli Oscar già al traguardo, almeno secondo gli allibratori londinesi: la celebre agenzia Ladbrokes, do «Variety», ha chiuso le scommesse e decretato che quest'anno l'ambita statuetta andrà, per la categoria migliore attrice, a Gwyneth Paltrow di «Shakespeare in Love» e a Nick Nolte, come miglior attore, per «Affliction». Le chances di nigni nella categoria miglior sono date otto a uno.

**I Secondo il settimanale «New Yorker» Kubrick da da bere ai suoi gatti solo acqua minerale Evian. I felini erano al centro di cure e: «Uno di loro risiedeva permanenza in una stanza climatizzata alla temperatura costante di 23 grandi», dice Ian Watson, scrittore che stava lavorando con il regista nuovo progetto fantascienza. Sempre a beneficio dello st gatto, secondo Watson, Kubrick ordinato al suo suo nutrista italiano, il fedele Emilio, di procurargli ogni g un tappeto di erba fresca in cui farlo rotolare».

ASCOLTI LA

Ancora un sabato vincente per il varietà di Raiuno «Per tutta la Vita», condotto da Fabrizio Frizzi e Romina Power. Sono stati 7 milioni e 323 mila gli italiani «incollati» al televi facendo guadagnare al varietà lo share del 32,20%. Le reti Rai, nel complesso, hanno raccolto uno share del 53,63% in prima serata contro il 35,23% delle reti Mediaset.

MORTO KANIN, LO SCRITTORE DI «NATA»

Garson Kanin, lo scrittore di cinema che regalò a Broadway e a Hollywood il classico «Nata ieri», è morto a Manhattan. Aveva 86 anni. Kanin è stato l'autore di decine di film e commedie di successo: coppia alla moglie Ruth Gordon, portò al successo Spencer Tracy e Katherine Hebpurn scrivendo a quattro mani i copioni di «La costola d'Adamo» nel '49 e «Doppia Vita», entrambi film per la cui sceneggiatura il duo Kanin-Gordon fu nominato a un Oscar.

PITT AL ANISTON. Brad Pitt, nel prossimo weekend, sposa Jennifer Aniston, star dei telefilm «Friends». Il matrimonio - stando a quanto dice "People" - sarà celebrato a Los Angeles. Brad Pitt, 35 anni (cinque più di Jennifer), ex fidanzato della Paltrow, si sarebbe deciso alle nozze dopo una romantica vacanza in Messico.

Gratis

Con il servizio "Noi Wind" il tuo telefono Wind e il tuo telefonino Wind parlano gratis fra loro fino al 31 maggio '99.

Solo Wind vi offre i vantaggi della convergenza fra la telefonia fissa e la telefonia mobile. Questo vuol dire che solo il servizio "Noi Wind" le telefonate fra il vostro telefono di casa "Noi Wind" e uno dei due vostri telefonini "Noi Wind" vi costeranno solo 5 lire al secondo IVA inclusa, scatti alla risposta, senza canone e senza costi aggiuntivi. E per chi prova subito questo esclusivo servizio, fino al 31 maggio, tutte le telefonate "Noi Wind" sono gratis.

parla con il 159

www.wind.it

WIND

Ti conviene parlare con noi.

• La chiamata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.
L'attivazione del servizio "Noi Wind" è possibile solo se gli abbonamenti di rete fissa e di rete mobile sono stati sottoscritti contestualmente, dalla stessa persona. Nel caso di due abbonamenti di rete mobile, il pagamento deve essere effettuato tramite carta di credito o addebito su conto corrente bancario. La rete mobile Wind copre le città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Nel resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.

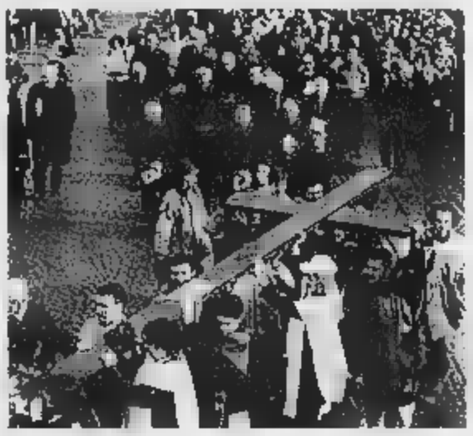
ROLLERBLADE
prince
DICA
TIM

Messa in S. Filippo con Saldarini, poi lo show di Red Ronnie e Ruggeri

Diecimila giovani con la Croce

Festa per il Giubileo a passo di rock

Cinquemila giovani dentro e fuori San Filippo per la [illegible] concelebrata dai vescovi piemontesi. E almeno diecimila [illegible] piazza San Carlo per il talk-show condotto da Red Ronnie, inframmezzato dalle canzoni [illegible] un Enrico Ruggeri in ottima forma. La lunga giornata di accoglienza in Piemonte della grande Croce-simbolo delle Giornate Mondiali della Gioventù - che sta percorrendo le diocesi d'Italia prima di giungere a Roma per la Giornata che si terrà nell'agosto del Giubileo - è stata scandita ieri da momenti di raccoglimento e di festa. Una festa all'insegna della riflessione sul significato del dono di [illegible] agli altri come insegna appunto la croce, non [illegible] lo segno di sofferenza.



La Croce simbolo [illegible] Giornate Mondiali della Gioventù è stata accompagnata in piazza San Carlo da 10 mila ragazzi: giungerà a Roma in agosto per aprire le manifestazioni del Giubileo

Il primo appuntamento della manifestazione promossa dalla Conferenza Episcopale Piemontese, alle nove, davanti al Duomo: accolti [illegible] vescovo ausiliare, mons. Pier Giorgio Micchiardi, i ragazzi hanno [illegible] attraversato [illegible] centro e raggiunto San Filippo per la celebrazione trasmessa in diretta da [illegible]aiuno. Alle migliaia di giovani che affollavano la grande chiesa, il cardinale Giovanni Saldarini ha rivolto l'invito a «curare il cuore, centro vitale della [illegible]-scienza, dell'amore, della capacità di stabilire relazioni sempre più autentiche» e a «non cadere nelle trappole del mondo, vivendo [illegible] donne [illegible] uomini genuini, trasparenti, sinceri, capaci di vere azioni di solidarietà».

Al termine della messa, dal maxi-schermo in piazza S[illegible] Carlo i giovani hanno ricevuto il saluto all'Angelus di Giovanni Paolo II: «Non abbiate paura di accogliere nella vostra vita la Croce [illegible] Cristo! Essa dà pieno valore e significato alle gioie e ai dolori dell'esistenza».

Il pomeriggio. Sul palco, presentati da Red Ronnie, con l'acclamatissimo Enrico Ruggeri si sono alternate le coraggiose testimonianze di vita dei giovani: nell'affermare le proprie convinzioni di cristiani nel mondo del lavoro, della scuola, della politica, dell'impegno sociale, dell'immigrazione.

Ancora musica - Ruggeri ha cantato alcune tra le sue canzoni più note ed amate, come «Non finirà», «I dubbi dell'amore» «Lettera dal carcere» - poi sul palco è stata la volta di Ernesto Olivero: «Oggi incomincio idealmente un nuovo pellegrinaggio a piedi di 700 chilometri - ha detto il fondatore del Sermig - che partirà il [illegible] aprile dal Tempio della Concordia di Agrigento e si concluderà a Torino il [illegible] maggio; dal Sud al Nord milioni di giovani marceranno per dire "è possibile mettersi in cammino per cambiare"». Non è tutto. Il 2 ottobre prossimo è stato indetto il «Mondiale del Giovane della Pace «di [illegible] grandi stanisti, tra i quali Massimo D'Alema e Tony Blair che hanno già accettato. Sono stati invitati a fare dei ragionamenti con voi - ha detto Olivero rivolto [illegible] ragazzi -, a parlare degli errori fatti anche noi vostro confronto». Ancora 40 minuti filati di canzoni [illegible] infine, ancora in San Filippo, la grande croce è stata consegnata ai giovani della diocesi di Aosta. [m. t. m.]

Regione, polemica

«Difficile curare la sterilità»

Secondo Nativa, l'associazione di genitori e pazienti che si occupa di informazione [illegible] consulenza sul concepimento assistito, il Piemonte non garantirebbe la libertà di scelta delle coppie che necessitano di cure contro la sterilità. I pazienti non potrebbero scegliere se affidarsi alle cure del pubblico [illegible] del privato, poiché ai medici di base è vietata la possibilità di prescrizione di gonadotropine ricombinanti, una sostanza necessaria per la fecondazione assistita, garantendola solamente alle coppie che si rivolgono ai centri pubblici. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio spiega di essersi attenuto al decreto ministeriale vigente e di non essere tenuto, per legge, a considerare la recente sentenza del Tar del Lazio, che [illegible] ha ammesso tale possibilità da parte dei medici di base: «Non voglio boicottare nessuno - spiega -. Lunedì parlerò con [illegible] ministero per chiedere delucidazioni alla luce della sentenza del Tar». Secondo Nativa, oltre al Piemonte, anche Liguria, Emilia e Toscana hanno assunto analogo atteggiamento e sarebbe compito dei rispettivi assessori informare della sentenza i medici di base.

«Più ricevitorie»

Protesta dei tabaccai sul lotto

Dopo aver contagiato milioni di italiani, il lotto farà scendere in strada anche i tabaccai privi della concessione per il gioco miliardario. A centinaia, provenienti da tutta la provincia, stamane alle 10 si raduneranno sotto la sede dell'Ispettorato compartimentale del Monopoli di Stato, in via Governolo [illegible].

«Vogliamo che entro il 1999 il lotto venga assegnato a tutte le 20.409 tabaccherie italiane che lo hanno richiesto», spiegano i vertici dell'Assotabaccai», che in questi giorni hanno già scritto allarmati a Vittorio Cutrupi, il direttore generale dei Monopoli di Stato. E aggiungono: «I negozi-ricevitoria in possesso del terminale per il lotto, possono garantire ai clienti il pagamento del bollo auto e tra poco rilasceranno pure dei certificati. Tutti devono avere questi vantaggi, il tabaccaio non sta soltanto dietro un bancone a vendere sigarette e marche da bollo».

Oggi protesteranno contro il decreto emanato dal ministero delle Finanze che ha stabilito i criteri secondo i quali verranno autorizzate altre ricevitorie. 4 mila in tutta Italia entro la fine del 1999, e poi 5 mila ogni anno, fino ad esaurimento domande. Si comincerà dalle 3200 provenienti dai comuni ancora privi di uno sportello per tentare la fortuna (in provincia di Torino ce ne sono ben 212) e dal migliaio di permessi speciali destinati alle stazioni ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

Per il resto i parametri di assegnazione, oltre all'anzianità del titolare, non terranno più conto del rapporto tra reddito e popolazione (metodo che ha riempito interi quartieri di ricevitorie lasciandone altri ampiamente scoperti), ma, della media nazionale dell'aggio (l'incasso del 10 per cento che spetta al rivenditore sui giochi, che è di poco superiore ai 115 milioni per negozio. «Per i tabaccai torinesi questa è una decisione davvero penalizzante», sottolineano Gloria Gonella e Ivo Manecchia, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotabaccai.

Spiegano: «Se ognuna delle 693 tabaccherie-ricevitorie (molte ancora da attivare) presenti in città e provincia [illegible] raggiungeranno i 115 milioni d'incasso del lotto, non se ne potranno aprire delle altre, questo è un vero guaio».

A Torino - dove nel 1996 si sono giocati appena 497 miliardi al lotto contro i più di mille in città come Roma e Milano - infatti, tenendo conto della media degli aggi, nel 1999 arriverebbe la concessione a 26 tabaccherie, a fronte di centinaia di domande. «Troppo poche - protestano i dirigenti dell'Assotabaccai -. Il ministero deve rivedere la normativa».

IN [illegible]

■ [illegible] ■ [illegible]. Orario 7-19,30: atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuso): p. Vittorio Veneto 10; [illegible] Nizza 15; c. Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; p. C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; [illegible]. Francia 1 bis; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Tassoni 66/D; corso Belgio 41. **Di notte:** (19,30-9) [illegible]. Belgio 151/b; [illegible]. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele [illegible]. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: p. Galimberti 7; via San Remo 37; c. Sempione 112; c. Francia 1.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al Cinema Massaua di domani. Tempo indeterminato. 42 posti ausil. spec. serv. socio sanit. III qf; 2 oper. tecn. cameriere IV qf; 2 oper. tecn. magazzino IV qf. Tempo determinato. 2 posti oper. cucina III qf; 8 posti ausil. spec. serv. socio sanit. III qf; 5 posti bidello III qf; 5 posti esecut. tecn. affissatore IV qf; 12 posti esecut. tecn. autorimesse IV qf; 8 posti cond. amm. IV qf; 2 posti esecut. amm. IV qf; 6 posti esecut. ufficio IV qf; 2 posti operat. tecnico V qf; 4 posti istr. amm. contabile VI qf; un posto rag. VI qf; 2 posti geometra VI qf; un posto perito termotecn. VI qf; 2 posti perito elettrotecn. VI qf; 3 posti educ. VI qf; un posto segretip. elette. VI qf. Lavori socialmente utili. Due posti per laureati, un posto per diplomati. Lavori di pubblica utilità: 7 posti autisti raccoglitori.

■ **DONAT-CATTIN.** Ad otto anni dalla sua scomparsa, Carlo Donat-Cattin sarà ricordato oggi dalla famiglia e dagli amici con una messa celebrata da monsignor Peradotto alla Consolata (ore 18).

■ **CARNEVALE.** Festa in corso Giulio Cesare per il Carnevale che ha portato fra le 100 e le 150 mila persone a godersi la sfilata di carri allegorici e maschere.

■ **CAFFE' L[illegible].** Oggi, per i «Caffè letterari», Giampaolo Pansa presenterà all'Unione Industriale (ore 15) il libro: «Ti condurro fuori dalla notte». Modererà Alberto Sinigaglia.

■ **RIFIUTI.** «Differenziare [illegible] differenzia. La corretta gestione dei rifiuti», è il titolo del convegno organizzato da Amiat e Federcasalinghe di oggi, dalle 11, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27.

■ **ENEL.** Alle 11, nella Palazzina di Stupinigi, presentazione di Sole, la società dell'Enel per l'illuminazione pubblica, e mostra di sculture «Illuminazioni», realizzata dalla Fondazione Solomon Guggenheim.

■ **MOSTRA.** Alle 10, il settore Collezionismo del Centro per la cultura ludica di via Fiesole 15 presenterà la mostra dedicata al collezionismo delle uova: i pezzi, 230 provenienti da collezioni private e un centinaio di proprietà del Centro, saranno esposti fino al 31 marzo.

Chiuso il congresso, Favaro eletto segretario

Rifondazione: in Comune restiamo con Castellani

Lealtà al sindaco Valentino Castellani e alla linea programmatica concordata con il centro sinistra municipale alle elezioni del 1997, opposizione dura in Regione: sono due fra i messaggi lanciati alla Camera del Lavoro di via Pedrotti da Rifondazione comunista, impegnata nel primo congresso di federazione dopo lo strappo fra Fausto Bertinotti ed Armando Cossutta e dopo la nascita dei Comunisti italiani.

I circa 250 delegati, in rappresentanza di tremila iscritti fra Torino e provincia, hanno terminato i due giorni e mezzo di confronto con la scelta del segretario: Gianni Favaro. Mentre per il direttivo si dovrà attendere qualche giorno.

Ieri, a fianco dell'assessore municipale al Bilancio, Stefano Alberione, ad amministratori e dirigenti politici, a concludere il dibattito c'era l'onorevole Raffaello Mascia della direzione nazionale. La quale, come aveva fatto sabato il capogruppo a Palazzo Civico, Mario Contu, ha accennato ai problemi di chi convive fuori dal matrimonio, argomento che contrappone Rc ai Popolari e che oggi arriverà all'esame della Sala Rossa municipale.

Il deputato ha ribadito che l'eventuale [illegible] annunciata [illegible] diazione del sindaco fra le posizioni contrastanti all'interno della maggioranza che governa la città, deve tener conto della richiesta di un registro in grado di certificare le unioni. Ritenendo, tuttavia, che, [illegible] un tema tanto delicato quanto importante», sia giusto che ogni gruppo e formazione politica «si esprimano in piena libertà di coscienza».

Venerdì sera, all'apertura del congresso, erano presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, esponenti Ds e di Alleanza per Torino e ieri c'era la presidente della Provincia Mercedes Bresso, che, afferma Alberione, Rc sosterrà nel caso di sua ricandidatura, nell'ambito di programmi concordati e alla ricerca di alleanze unitarie a sinistra. [g. san.]

Due vincite in Italia: il fortunato sarebbe un operaio sulla quarantina

Il Totogol fa un altro miliardario

Schedina da 1800 milioni giocata a Regio Parco

E' un operaio di 40 anni il possessore [illegible] una delle due combinazioni vincenti del Totogol. Due soli vincitori in Italia, uno abita a Torino. Guelfo [illegible] Domenico Scientoni, titolari della ricevitoria-bar di corso Regio Parco 166 dove sabato è stata fatta la giocata superfortunata, dicono di sapere esattamente chi ha indovinato l'«colto», conquistando oltre un miliardo e 800 milioni. «Abita nei dintorni, è un sistemista abituale, ma non vi diciamo [illegible] più: i nostri clienti sanno che possono fidar[illegible]. Sposato? Con figli? «Non diciamo di più». Sa già della vittoria? «Probabilmente [illegible]. Certo è che con un sistema da 67 mila e 200 lire s'è aggiudicato un bel malloppo, azzeccando una dopo l'altra le squadre vincenti di tutte le partite in schedina. «Veramente non l'ha azzeccata lui - precisa subito Scientoni -. Quella era una schedina precompilata, da mio figlio Marco».

A due passi da piazza Sofia dove la fortuna è arrivata ieri, già diverse volte in passato si è brindato per altre schedine: nel '96, in particolare, [illegible] via Regio Parco sono stati realizzati ben 135 tredici in un solo concorso, per un vincita complessiva di oltre un miliardo. Poi altri premi «minori», con schedine le cui matrici sono inquadrate e appese alle pareti della ricevitoria: 378 milioni, poi [illegible] 1, poi 76, 65 e 59.

Il titolare della ricevitoria di [illegible] Regio Parco 166, Guelfo Scientoni dove un operaio ha vinto quasi due miliardi al Totogol

Guelfo Scientoni è felice come fosse lui ad aver realizzato quell'8. Solleva un bicchiere di vino bianco toscano e brinda con il fratello al cliente-vincitore: «Per il nostro locale è un'altra conquista». Il segreto per la fortuna? «Non giocare mai grosse cifre in un colpo solo. Perché se uno gioca una somma sostanziosa e non vince, la volta successiva non tenta più». [m. acc.]

NEGRONI A TAVOLA.
UNA FETTA TIRA L'ALTRA.

Negroni
Vuol dire Qualità!

PROSCIUTTO COTTO NEGRONI. NON ESISTE CHI RESISTE.

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere | Comune di Torino | TORINO 2006 | Provincia di Torino | Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G. Gribaudo - C. Faletti - L. Robino

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione [illegible] esperienza In Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione [illegible] esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 [illegible] studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del [illegible] F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale [illegible] competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile [illegible] Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse [illegible] organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale [illegible] riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione [illegible] il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto [illegible] BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide ▪ Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere ▪ Sestrieres S.p.A. ▪ Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia ▪ Dott. G. Massazza - Ortopedia II[a] Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il [illegible] marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

IL FUTURO DI CITIZEN

CITIZEN Eco-Drive

ECO-DRIVE

NEVER NEEDS A BATTERY.

S.I.

ACTION 2000

- Mai più cambio di batteria
- Carica-Luce infinita
- Garantito tre anni

168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Il presidente assolve la squadra dopo il ko di Genova dovuto a «distrazione e presunzione»

Vidulich: questo Toro non ci sta a perdere

Francioso e Bonomi in azione, il granata ha causato il rigore sbagliato da Ruotolo

«A fine gara ho visto una giusta rabbia»

TORINO. Non riesce a essere profeta in patria, ma nella sconfitta del Toro nella sua Genova trova un vago motivo di consolazione. In fondo al cuore, Massimo Vidulich resta ancora un po' genoano. Tuttavia, il presidente del Toro avrebbe voluto, fortissimamente, che i tre punti finissero nella classifica dei granata anziché in quella dei rossoblù. Poi, a conti fatti, si sarebbe accontentato di un pari.

Invece, è una sconfitta, la sesta in trasferta, il settimo in assoluto, che lascia in Vidulich un sapore amaro per come è maturata: «L'ha determinata un errore madornale, com'era capitato a Ravenna, nel finale. Anche a Terni, si era incassato un gol decisivo negli ultimi minuti ma in un contesto diverso. E' confortante constatare che il Genoa non ci ha messi al muro con una pressione costante su un campo dove erano cadute, tra le altre, Treviso, Atalanta e Pescara, tre candidate alla promozione».

Tutto vero, ma perché il Toro, dopo un primo tempo accettabile, ha accusato una flessione? Vidulich ha una risposta sicura: «Non è stata una bella prestazione, ma in difesa avevamo rischiato pochissimo prima di subire quell'incredibile gol. Forse è colpa di un pizzico di presunzione che porta a distrarsi, ma si tratta di un fenomeno legato ad un episodio negativo. Se fossimo passati in vantaggio sulla carambola che ha visto prima il tiro-gol di Lentini deviato contro la traversa da Rossini e poi quello di Bonomi aventato sulla linea da Francioso, la partita avrebbe avuto una svolta diversa. Comunque, nove punti nelle ultime quattro giornate, con ben tre trasferte, sono un bilancio positivo per una squadra che, dopo il il passo falso di Ravenna e il pareggio casalingo con la Ternana, era in crisi di risultati più che di gioco».

L'assenza di Ferrante e la presenza di un Artistico frenato dal timore di riacutizzare il malanno muscolare che l'aveva tenuto in dubbio sino all'ultimo momento, hanno impoverito il potenziale offensivo del Toro, ma Vidulich dice che alla squadra sono mancate la determinazione e la cattiveria che aveva avuto a Cosenza: «Mi è spiaciuto per i nostri tifosi. Si sono trasferiti in massa a Genova e meritavano una soddisfazione. Però, negli spogliatoi, a fine gara ho visto che nessuno dei nostri giocatori si era rassegnato a perdere, che la maglia si sta attaccando alla loro pelle e in tutti c'è una voglia feroce di serie A».

Vidulich continua ad avere grande stima e fiducia in Mondonico: «Mi è sempre piaciuto. E, conoscendolo da vicino, mi ha colpito come il nostro allenatore sa "leggere" la gara, una qualità che spesso fa la differenza».

Quella di ieri è stata, tutto sommato, una giornata pro Toro, con il Lecce bloccato a Brescia sullo 0-0, come l'Atalanta a Cesena. Vidulich ne prende atto con soddisfazione: «Siamo terzi, a più 4 dal Lecce, quarto, e a più 8 dalle quinte, Atalanta, Brescia e Reggina. Continuo a credere che il Napoli resti la nostra concorrente più pericolosa. Guai se avesse vinto a Treviso, anziché pareggiare. Dovremo guardarci da Napoli, Lecce e Atalanta».

Dopo la sosta, il calendario proporrà due gare consecutive al Delle Alpi per il Toro, con Lucchese e Monza. Anche con i toscani mancheranno Artistico e Parente, squalificati, si prospetta il rientro di Ferrante, con Asta e Lentini alle ali, una formula che aveva funzionato bene specie a Torino. E Vidulich ammette che è l'occasione per spiccare il volo: «Su dodici gare, ne abbiamo sette in casa e cinque fuori. Dobbiamo capitalizzare al massimo il fattore-campo per giocare poi una certa tranquillità a Pescara, a Bergamo con l'Atalanta, a Verona e a Treviso».

Insomma, sarà importante per il Toro di avere mezza A in tasca, dopo Pescara e Bergamo, fine aprile, mese che precederà le celebrazioni del cinquantenario di Superga e la realizzazione del progetto Filadelfia. Vidulich ha fissato il 4 maggio per dimostrare che tutto sarà in regola per la ricostruzione dello stadio: «E' una data piena di significati. Poi, quello che accadrà, non dipenderà più da noi».

La crisi di liquidità sembra ridimensionata e in via di risoluzione, stando a quando dichiara Vidulich: «Siamo in linea con le scadenze sia per gli stipendi che per l'affitto del Delle Alpi il cui ammontare totale verrà saldato ad agosto, con due mesi di ritardo. E all'epoca, se ci saremo finalmente liberati della B, potremo contare sui proventi economici derivanti dal passaggio di categoria, fondamentali per società e squadra».

Ipotecare la promozione, dunque, significherà anche iniziare il potenziamento dell'organico. Dopo i due svedesi Lantz e Edman, arriverà un fantasista come Morfeo e Pecchia? Vidulich non conferma ne smentisce: «Il milanista piace a Mondonico, il doriano è una vecchia conoscenza di Pavarese. E' presto per parlarne. A metà aprile tutto potrà essere più chiaro per concludere certe trattative. Abbiamo messo gli occhi su alcuni elementi, sia in Italia che all'estero. E giocatori che ora sembrano distanti, poi potrebbero "innamorarsi" dell'idea Toro».

Bruno Bernardi

«Per fortuna le rivali son rimaste lontane Con Lecce e Atalanta mi fa paura il Napoli»

«Su dodici partite sette saranno in casa Se ne approfitteremo la A sarà più vicina»

DELLA SERIE B

BRESCIA-GENOA 1-0. Brescia prudente nella serie cadetta: sono infatti ben cinque le gare terminate con la divisione della posta. Acque calme nei piani alti della classifica. Il vantaggio capolista Verona sul Treviso è sempre di tre punti. Gli scaligeri, in non sono oltre l'1-1 il Cosenza. Ai calabresi porta il terreno del Bentegodi, dove terza di ritorno hanno battuto il Chievo. hanno giocato a lungo in nove, per l'espulsione e Paschetta. Ha contribuito graziarti Cammarata, che ha sbagliato calcio rigore, concesso per sfondamento dello stesso Fermato anche il Treviso, Napoli. La squadra di Ulivieri si era portata in vantaggio una prodezza di Bellucci. minuti e Bortoluzzi, su calcio di punizione, ha firmato il pari dei veneti. Il Toro, sconfitto a Genoa nell'anticipo, retrocede al posto, un vantaggio sempre ragguardevole (sei punti) sul gruppetto (Atalanta, Brescia e Reggina) delle quinte.

Alle spalle un Genoa che non riesce a decollare nonostante in filotto di risultati positivi casa, c'è invece il Chievo, che ha regolato la Ternana 2-0.

Fra le inseguitrici prime non sono andate oltre la divisione posta il Lecce (0-0 Brescia) e l'Atalanta (0-0 a Cesena). In la Reggina (2-0 alla Cremonese sul neutro Monza: marcatori Possanzini e Tomic, la seconda rete in pieno recupero). In coda, segni ripresa il danno Reggiana Lucchese. Gli emiliani hanno travolto il Ravenna, tripletta di Margiotta. La Lucchese ha sconfitto il Pescara (2-0, doppietta di Tarantino) affidandosi ai giovani.

Anche classifica dei marcatori non cambia: sempre in il granata Ferrante (17 centri), seguito dal bresciano Hubner (15) e dall'atalantino Caccia (13).

BRESCIA-GENOA 1-0. BRESCIA (3-5-2): Abbruscato; Adani, Mero, Savino; A. Filippini, F. Filippini, Nunziata, Javorcic (17' st Barollo), Banin; Hubner, Marino. All. Baldini. GENOA (4-4-2): Lotti; Zamboni, Cyprian, Bellucci, Pavone (1' st Traversa); Conticchio, Piangerelli, Casale, Giannini; Sesa (36' st Edusei), Stellone (42' Campolonghi). All. Sonetti. ARBITRO: Rossi.

CESENA-ATALANTA 0-0. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baroncheli, Rivalta; Martelli, Superbi, Bianchi (10'st Romano), Salvetti, Manzo (28'st Tamburini); Comandini, Bonazzoli. All. Cavasin. ATALANTA (4-4-2): Fontana; Rustico, Carrera, Sottil, Zenoni D.; Zenoni C., Piacentini, Doni (24'st Dundjerski), Zauri; Caccia (38'st Zanini), Banchelli (30' st Colombo). All. Mutti. ARBITRO: Castellani.

CREMONESE-REGGINA 1-2. CREMONESE (4-4-2): Arcari; Caverzan (13' st Guarneri), Ungari, Galletti, Matrone; Arno, Rocco, Bmcic (26' Serafini), F. Pizzi; Ghirardello, Puaca (33' Marotta). All. Salvemini. REGGINA (4-5-1): Belardi; Ziliani, Giacchetta, Poli, Susai; Firmani, Cozza (42' Pinciarelli), Di Sole, Martino, Possanzini (30' st Tomic); Artico (45' st Napolitano). All. Gustinetti. ARBITRO: Pin. RETI: pt 45' Possanzini; 51' Tomic. ESPULSO: 30' st Pizzi (C).

FIDELIS ANDRIA-MONZA 0-0. FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Franchini (24' st Ambrogioni), Mercier, Corrado; Della (28' st Manca), Marzio, Tudisco, Fasce, Caterino (14' st Paco Soares); Florijancic, Russo. All. Rumignani. MONZA (4-4-2): Aldegani; Moro, Castorina, Sadotti, Annoni; Oddo, Masolini, Cavallo, Correnti; Greco (39' st Topic), Lemme. All. Frosio. ARBITRO: Branzoni.

PIACENZA-GENOA 1-0. GENOA (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Torrente, Rossini (46' st Mutarelli); Manetti, Ruotolo (47' Imbriani), Bonetti, Munch; Francioso, Nappi (40' st Pini). All.: Cagni. TORINO (4-4-2): Bucci; Bonomi, Fattori, Mattaglati, Sassarini; Tricarico, Brambilla (35' st Sanna); Scarchilli, Lentini (35' st Asta); Parente, Artistico (37' Lopez). All.: Mondonico. ARBITRO: Preschern. : st 44' Di Muri. ESPULSO: 46' st Parente (T).

LUCCHESE-PESCARA 2-0. LUCCHESE (4-4-2): Proietti; Ferra- M. (26' st D' Ignazio), Russo, Guzzo, Ferrara C.; Ricci, Giampà, , Foglia (6' Colacone); Obbedio, Tarantino (38' st Matzuzzi). All. Papadopulo. PESCARA (4-4-2) Castellazzi; Galeoto, Lambertini, (37' Zanutta), Chionna; Cannarsa (37' st Caruso), Baldi, Gelsi, Esposito (1' Luiso); Sullo, Palumbo. All. De Canio. ARBITRO: Dagnello. RETI: pt 25' Tarantino; 22' Tarantino. ESPULSO: 26' pt Lambertini (P).

RAVENNA-REGGIANA 3-0. (4-3-3): Pagotto; Orlai, Cavoli, Scarponi, Ponzo; Carbone, Cherubini, Raspero; Bresciani, Margiotta (28'st Abbruscato), Neri (1'st Allegretti, 35'st Cappellacci). All. Varrella. RAVENNA (4-4-2): Berti; Medda (15'st Bertarelli), Cristante, Atzori, Pergolizzi; Solgia, Rovinelli (28'st Cavallari), Pregnolato (1'st Centofanti), Dell'Anno; Agostini, Bilotti. All. Santarini. ARBITRO: Nucini. RETI: pt e 30' Margiotta; st 21' Margiotta. ESPULSO: 44' pt Carbone.

TERNANA-LUCCHESE 0-2. TERNANA (4-4-2): Fabbri; Turato (32' st Baccin), Mayer, Stellini, Moro (5' st Miccoli); Bellotto, Brevi, Buonocore, Fabris; Borgobello (20' st Grabbi), Tovalieri. Guerini. CHIEVO (4-4-2): Roma;, Conteh, Franchi, D'Anna, (12' Guerra); Frezza, Passoni, Giusti, Franceschini; Marazzina (40' st Veronese), De Cesare (30' Zanchetta). All. Miani-Balestro. ARBITRO: Bonirisco. RETI: pt 18' Frezza; st 13' Marazzina.

TREVISO-BARI 1-1. TREVISO (4-5-1): Cesaretti; Orlando, Bari, Susic, Bellotti, Bortoluzzi (46' st Bellavista); M. Rossi, De Poli (16' st Moscelli), Bosi, Lantignotti (27' st Bonavina); Beghetto. Bellotto. NAPOLI (4-4-2): Mondini; Dalno, Nilsen, Baldini, Mora (35' st Facci); Turrini, Altomare, Scapolo (31' Shalimov), Magoni; Bellucci (40' Lopez), Schwoch. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 23' Bellucci (N), 34' Bortoluzzi (T).

VERONA-COSENZA 1-1. VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio (27' st De Vitis), Gonella, Filippini, Falsini; Brocchi, Italiano (1' st Piovanelli), Marasco, Melis; Agliotti (35' st Ferrarese), Cammarata. All. Prandelli. COSENZA (4-4-2): Ripa; Colla, Montalbano, Paschetta, Malagò, Apa (21' st Mazzoli); Riccio, Moscardi, Manfredini (41' st Di Sauro), De Francesco (1' st Toscano); Tatti. All. De Vecchi. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 12' Brocchi (V), 28' Malagò (C). ESPULSI: 17' st Colla (C), 40' st Paschetta (C).

Insieme a Jules Hoy (gruppo Schenker), azienda francese di spedizioni merci, opera su base globale. Grazie a una soluzione Internet IBM, tutti i suoi clienti, piccoli e grandi, seguono in tempo reale l'iter dell'ordine e della relativa spedizione in qualsiasi momento e ovunque nel mondo.

Alcatel Austria, società all'avanguardia nelle telecomunicazioni, ha raggiunto uno straordinario livello di soddisfazione dei propri clienti, grazie a un sito creato su misura per ogni singola esigenza. Questo sito permette di consultare il catalogo e di seguire in tempo reale l'iter dell'ordine e della relativa spedizione 24 ore su 24. I tempi di risposta sono scesi da circa mezz'ora a pochi minuti.

Kinokuniya Bookstores, la più grande catena di librerie giapponese, ha scelto IBM per creare un sistema di ordinazione di libri basato su Internet per la biblioteca universitaria. Grazie a questo sistema, le biblioteche riescono a trovare, comprare e inserire cataloghi e libri più facilmente e velocemente.

STAMPA Ugliva Nathan

Attenda. Le risponderemo al più presto.

Attenda, prego .....
..... Grazie per l'attesa, le risponderemo in un minuto .....
..... Le siamo grati per la sua pazienza .....
..... Grazie di nuovo per l'attesa .....
..... La ringraziamo per averci scelto, le risponderemo al più presto possibile .....
..... No, in questo modo non può funzionare. E non funziona in un annuncio pubblicitario figuriamoci in un vero business. Esso perché già molte aziende hanno scelto una soluzione IBM per l'e-business. Una soluzione Web Self-Service che permette ai tuoi clienti di utilizzare Internet per ottenere tutte le informazioni di cui hanno bisogno, senza aumentare i costi di assistenza. Per saperne di più, visita il sito www.ibm.com/it/e-business/service o chiama il Numero Verde 167-017001.

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Il logo e-business è un marchio IBM Corp.

Ciclismo: messaggio del nuovo leader della Tirreno-Adriatico

Bartoli: Sanremo, arrivo

«E' corsa strana, ma voglio vincerla»

TORRICELLA Michele Bartoli è il padrone della Tirreno-Adriatico. Comanderà anche sabato prossimo sul Mar Ligure, alla Milano-Sanremo? Risposta da totoscommesse. Un conto è tesser la tela giorno per giorno, come sta facendo Bartoli, in una corsa a tappe, fino a scalare abilmente il primato in classifica. Il leader della Mapei ha concluso la sua risalita verso la vetta ieri nella tappa di Torricella Sicura, vinta con leggero distacco dallo spagnolo Gonzales. Secondo nella sua scia, Bartoli ha messo in fila all'arrivo gli altri pretendenti al successo finale, vale a dire gli scalpitanti Rebellin, Garzelli e Jalabert. Il lattone Vainsteins, che aveva comandato il primo giorno la gara, si è fuori gioco sbagliando strada in buona compagnia mentre inseguiva a una quarantina di secondi ed è giunto a Torricella Sicura con forte distacco. Segnalazioni insufficienti? No, troppa furia e ingenuità nella rincorsa.

Ora Bartoli in classifica precede di 9" Rebellin, di 12" Garzelli, di 19" Jalabert. Tutto è ancora in gioco fra questi quattro, mancano tre tappe alla conclusione mercoledì (San Benedetto del Tronto). Ma è difficile pensare che Bartoli, assistito da un'ottima squadra e soprattutto da un'ottima forma, possa farsi sorprendere da qualche fuga o dal gioco insidioso degli abbuoni. Ci proverà soprattutto Rebellin, per onorare i pronostici e anche le tabelle del totoscommesse che alla vigilia lo indicavano come favorito. E ci proverà perché 9 secondi sono di niente, nel ciclismo. Infatti anche ieri è stato il più vivace, in salita ha creato la selezione, si è battuto bene. Però Michelino, il vincitore dell'ultima Coppa del Mondo, sembra avere una marcia in più.

Michele Bartoli indossa la maglia di leader della Tirreno-Adriatico

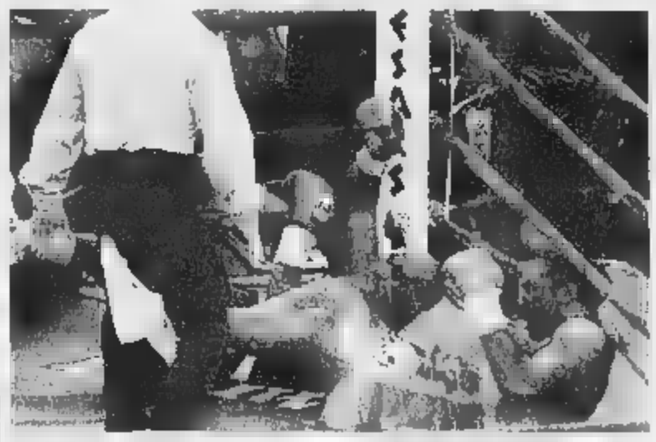
Un conto è tesser la tela di una corsa a tappe, si diceva. Un altro conto addomesticare una gara del tutto atipica come la Milano-Sanremo, una gara in cui bastano ormai le salite della Cipressa e del Poggio per offrire un trampolino di lancio sicuro a un coraggioso pronto all'azione solitaria, come appunto Bartoli. Sabato prossimo chi vorrà vincere dovrà fare corsa di testa negli ultimi 50 chilometri, per «essere lì» al momento della verità. Dovrà essere abile e fortunato nell'intuire quando suonerà questo momento della verità, sperando di non trascinarsi dietro troppi clienti pericolosi. Non è un caso che le ultime due edizioni della corsa siano state conquistate dal velocista tedesco Zabel, uno che sa stare bene sulle ruote.

Michelino Bartoli queste cose le sa benissimo e per intanto vuole arrivare al traguardo finale della Tirreno-Adriatico con la maglia giallorossa di leader perché una vittoria in questa corsa che ha acquistato negli anni una sua nobiltà non la disprezza nessuno. E inoltre Bartoli sa benissimo che interpretare in modo aggressivo questa gara significa preparare mente e muscoli nel modo migliore per la Classicissima. Non per nulla volte negli ultimi dieci anni il vincitore della Sanremo è venuto dalla Tirreno-Adriatico e non dalla Parigi-Nizza, che concede troppi giorni di stop dopo la sua conclusione. L'ha vinta, ieri, il campione olandese Michael Boogerd, la Parigi-Nizza. E' un ottimo corridore, lesto (quinto nell'ultimo Tour vinto da Pantani) e pungente (secondo al Giro di Lombardia). Ma un uomo che non sembra tagliato su misura per Sanremo. Certo Bartoli ha qualcosa in più.

Ha detto Michelino, ieri dopo il traguardo: «La Sanremo è una corsa difficile, sfuggente, una specie di lotteria. Puoi essere il più in forma ma potresti non vincerla. Troppi fattori contribuiscono a farla strana, inafferrabile. Per ora penso a concludere bene la Tirreno-Adriatico. A Sanremo penserò da giovedì». Parole sante. Ma appare chiarissimo che in realtà ci pensa già, e molto, fin d'ora. Perché il corridore che è il più completo al mondo nelle gare di un giorno, che è capace di vincere su molti terreni, non è insensibile al fascino di questa gara bella e (quasi) impossibile.

Gianni Romeo

Boxe: verdetto-scandalo nel nome del business



Fischiati i tre giudici L'inglese: «Al Madison sono stato derubato» Piccirillo a Taranto batte Acuna ai punti e si conferma campione Wbu dei pesi welter

Nella foga del match Holyfield e Lewis anche finiti al tappeto

Pari tra Holyfield e Lewis E Don King prepara il bis

NEW YORK. Quando lo speaker del Madison ha letto il verdetto, i 21.284 spettatori sono esplosi in un ruggito di rabbia e delusione. Il match tra Evander Holyfield e Lennox Lewis è finito in parità, senza vinto nè vincitori, ma soprattutto ha portato con sè il solito strascico di polemiche sul pugilato dei nostri giorni.

Il verdetto Non è piaciuto a Lewis che ritiene, non a torto, di essere stato derubato. E nemmeno Holyfield è soddisfatto, perchè non ha mantenuto la promessa di vincere per ko alla 3ª ripresa. A ispirargli questa profezia era stato, aveva detto, Gesù Cristo ma dopo il match il distruttore di Tyson ha dovuto scusarsi: «A volte capita di non capire bene ciò che il Signore sta cercando di dirti».

Insoddisfatti soprattutto gli spettatori del Madison Square Garden, che hanno pagato cifre folli per un biglietto e si sarebbero aspettati uno spettacolo diverso da due campioni di questo calibro. I più arrabbiati erano i 7 mila tifosi inglesi (tra cui Keith Richards dei Rolling Stones) arrivati al seguito di Lewis. Hanno coperto di ululati il verdetto e alcuni di loro hanno dovuto smaltire la delusione in commissariato dopo essere stati arrestati per ubriachezza o perché sorpresi a fumare nei bagni del Garden.

Così l'unico vincitore della notte newyorkese è stato Don King perché ora avrà la possibilità di organizzare la rivincita tra Holyfield e Lewis e di guadagnare altri miliardi. Il verdetto sembra appositamente confezionato per permettere a King una mossa del genere e costringe Lewis ad accontentarsi del titolo di vincitore morale. «Ma Lewis deve prendersela soprattutto con se stesso - ha puntualizzato Don King dopo l'incontro - perché ha avuto più volte la possibilità di colpire Holyfield, ma non lo ha fatto con la potenza necessaria. Avrebbe dovuto vincere per ko».

Lewis ha lavorato soprattutto con colpi di sbarramento, usando molto il jab e poi controllando le sfuriate di un Holyfield abulico, impreciso e realmente pericoloso solo nella terza ripresa. Il pareggio decretato dai tre giudici ha gelato Lewis. «Sono stato derubato - ha detto - avevo vinto, disputando uno dei migliori incontri della mia carriera. Ora sono a pezzi». Realistico Holyfield. «Pubblico e stampa dicono che avevo perso? Per mia fortuna il verdetto non lo fanno i giornalisti. A volte nel pugilato succedono cose del genere e non bisogna prendersela più di tanto. Così va il mondo, e io sono e mi sento ancora il campione del mondo dei massimi».

A Taranto, invece, Michele Piccirillo è stato portato in trionfo dopo aver difeso vittoriosamente la corona mondiale dei welter Wbu dall'assalto dell'argentino Acuna. Match difficile per l'italiano perché lo sfidante, conscio della differenza tecnica, ha puntato tutto sulla solidità fisica cercando costantemente gli scambi ravvicinati. I primi colpi pesanti Piccirillo li ha messi a segno nel 5° round, quando Acuna ha accusato visibilmente un montante destro. L'italiano ha poi concluso in crescendo mettendo anche al tappeto l'avversario all'ultima ripresa. L'arbitro non ha voluto infierire e non ha contato l'argentino.

Grande spettacolo nonostante l'assenza del campione keniano

E' Hissou l'erede di Tergat

Al marocchino la «Cinque mulini»

SAN VITTORE OLONA. La Cinque Mulini, classica di primavera di corsa campestre, conosciuta come la «Milano-Sanremo dell'atletica», ha offerto anche ieri, come avviene ininterrottamente dal 1933, il suo spettacolo. Su un percorso suggestivo e di grande fascino, con il passaggio all'interno del Mulino Meraviglia sul fiume Olona, è toccato all'atleta del marocco Salah Hissou scrivere il proprio nome nell'albo d'oro firmato per la prima volta da Mario Fiorchi e lo scorso anno dal keniano Paul Tergat, qui atteso inutilmente visto che un infortunio 48 ore prima della gara ha costretto a restare a Nairobi.

Assente il grande favorito e molti atleti italiani tra cui Baldini, Di Napoli, Berradi e Goffi (tenuti lontani da infortuni e influenza), la corsa è vissuta sull'allungo di Hissou al secondo dei cinque giri in programma della distanza complessiva di 11 chilometri. A quel punto la gara non ha più avuto storia. Neppure per il giovane diciannovenne keniano John Korir, uscito per la prima volta dal suo Paese, e per il campione europeo di cross, l'ucraino Lebid, atleta della Cover di Verbania, che hanno concluso nell'ordine.

Alle loro spalle grande battaglia, con il trentino Battocletti e dannarsi l'anima nella prima parte gara ma che nulla ha potuto contro lo strapotere straniero al punto da andare più in là di un onorevole quanto insignificante settimo posto.

In una giornata calda e Hissou ha dimostrato di essere troppo superiore agli avversari. La sua forma è già ottima e ai prossimi mondiali, tra di 15 giorni a Belfast in Irlanda del Nord, sarà certamente protagonista. Non dimentichiamo infatti che di mondiali ne ha corsi più di uno e per due volte, nel '96 a Stellembosh, (Sud Africa) e nel '97 a Torino è stato 2° sempre battuto da Paul Tergat. Se fosse stato anche il keniano in gara, la «Cinque Mulini» avrebbe offerto uno spettacolo eccezionale. Lo scontro tra i due comunque è solamente rinviato.

In campo femminile è toccato alla bionda svizzera Anita Weyermann, anni, mettere in fila la keniana Okoyo e la francese Yvelain. Per quanto riguarda le italiane, la migliore è stata Matilde Ravizza, finita nona, in una prova che ha visto anche qui molte assenze tra quali Varrone, Viola, Rea, Tauceri e Sommaggio.

Attilio Monetti

La piemontese, ieri terza in staffetta con le altre azzurre, lancia la sfida

Belmondo, le mani sulla Coppa

«Vincere sabato a Oslo per battere la Martinsen»

FALUN. Nello sport le motivazioni hanno un'importanza determinante. Lo hanno dimostrato, ancora volte, le due staffette di Coppa del Mondo di fondo disputate ieri sulle nevi svedesi. Le italiane, in gara per il podio sin dalla prima frazione, si alla fine piazzate al terzo posto, ma gli uomini si rassegnati a installarsi in una deludente settima posizione con la squadra A e alla nona con la B, nella gara vinta dalla Svezia su Finlandia e Russia.

In campo femminile, di fronte allo strapotere della Russia, capace di mandare in pista due team di quasi eguale, Stefania Belmondo e compagne non hanno faticato troppo a conquistare la medaglia di b della 4x5 km mista. Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi, Antonella Confortola e la fuoriclasse piemontese classificate a 1'19" dal quartetto composto da Nagejkina, Baranova, Tschopalova e Lazutina e a 29"8 da Gavriljuk, Egorova, Restzova e Skladneva. Nel giorno del 35° successo in staffetta femminile per la Russia, le ragazze guidate da Alessandro Vanoi hanno dietro facilmente tutto il resto del mondo. Bene al lancio la Valbusa, benissimo la Paruzzi in grande forma, ottima la giovane Confortola, per la Belmondo che cercato a quel punto solo di non spremersi troppo stato agevole mantenere la posizione. Stefy infatti ha già il pensiero puntato su Oslo, dove sabato si giocherà la Coppa del Mondo in una difficile sfida con Bente Martinsen, la norvegese che ieri ha preferito disertare la gara a squadre denunciando problemi fisici, probabilmente solo per meglio prepararsi al confronto sui 30 km a pattinaggio. «E' chiaro che a questo punto - ha detto la Belmondo - l'obiettivo è puntato sfera di cristallo, all'occasione della mia vita. In mi si è già presentata più volte ma ho sempre perso. Stavolta cercherò di acchiapparla. Non è facile, ma ci proverò anche la Martinsen avvantaggiata dai 68 punti di vantaggio di dispone. Io costretta a vincere o al massimo a piazzarmi seconda, sperando che la norvegese non arrivi prime otto in caso di mio successo e entro le 14 se sarò secondo. Non sarà facile, devo tentarea. Sembra però la volta buona: due anni fa ero grosso modo nelle stesse condizioni, di fronte aveva Elena Vielbe in grande forma, al collo i cinque ori di Trondheim, che nella fase finale della Coppa avvantaggiata da gara Ko sprint a classica disputata a Sunne, sempre in Svezia. Stefy vinse a Oslo, ma non bastò, dovette accontentarsi della Coppa sprint. Stavolta Stefania può combattere per conquistarla.

SPORT FLASH

CALCIO, INCIDENTI. Alcuni incidenti ieri al termine di Ternana Chievo in serie B e di Vis Pesaro-Fano serie C2. Al «Liberati» mentre alcuni tifosi parlavano con il tecnico Guerrini, altri hanno lanciato sassi contro la polizia che ha risposto con i lacrimogeni. A Pesaro incidenti tra le tifoserie. In frantumi vetri di due autobus. A Fano assediati i calciatori al loro ritorno.

CICLISMO, Roberta Bonanomi ha vinto la 2ª prova di Coppa del mondo. Ha battuto allo sprint la norvegese Gunn-Rita Dahle dopo una tappa di 102,6 km.

MOUNTAIN A Paola Pezzo ha vinto la Thbu Cup di mountain bike a Canti. «La stagione è iniziata bene, le sensazioni sono quelle giuste».

A All'olandese Boogard la Parigi-Nizza. Ultima tappa al belga Steels.

PUGILATO, VARGAS IMBATTUTO. L'americano Vargas resta campione superwelters dopo il ko alla 4ª ripresa al britannico Clarke. Il venezuelano Gomez conquista il mondiale mosca WBA battendo per ko al 3° round l'argentino Soto.

RUGBY, FUGA A DUE. Risultati della «poule-scudetto»: Femi Rovigo-Parma 41-17; F. Flot Calvisano-Benetton Tv 30-33 (ieri); RDS Roma-Simac Pd 24-14. Classifica: Benetton e RDS Roma 6; Simac, F. Flot e Femi Cz 2; Parma 0.

MOTO, BIAGGI IN FORMA. Conclusi i test a Sepang. Biaggi ha ottenuto il 2° miglior tempo alle spalle di Okada (Honda). Più staccati la Suzuki di Kenny Roberts jr e la Honda di Doohan, soltanto sesto.

«Chicco» Chiodi (Husqvarna), ha vinto il Gran Premio di Francia, prima prova del mondiale motocross classe 125 cc. L'italiano ha vinto entrambe le manches.

BOCCIO, GLI ASSOLUTI. I titoli usciti ieri agli Assoluti. 100 m: Visnara; 200 misti f.: Negrini; 200 rana m.: Rummolo; 100 farfalla f.: Chaillou-Vanni; 100 rana f.: Gramillano; 100 dorso m.: Merisi; 200 misti m.: Rosolino; 200 dorso f.: Barsanti; 200 sl f.: Parise; farfalla m.: Belfiore; 1500 sl m.: Brembilla; staffetta 4x100 mista m.: 1) Fiamme Gialle; 4x100 mista f.: Desenzano.

IPPICA, LA TRIS. Galoppo a Varese. Combinazione 11-10-2. Ai 1.804 vincitori L. 1.538.000.

BOLOGNA FIERA 17-21 MARZO 1999

Orario: 9-18

I SALONI ESPOSITIVI

Architettura • Finiture d'interni • Finestre e porte: tecnologie, sistemi ed accessori • Pavimenti e rivestimenti • Serramenti • Tecnologie per il recupero e la manutenzione degli edifici • Prodotti di finitura per esterni • Tende e Sistemi • Colore e decorazione • Impiantistica intelligente • Prodotti e servizi ecologici per edilizia • Apparecchi e sistemi di illuminazione • Utensili professionali • sistemi di fissaggio

CONVEGNO INAUGURALE DI SAIEDUE 99

Mercoledì 17 Marzo 1999 - ore 10,30
Sala Europa - Palazzo dei Congressi
Piazza Costituzione, 5/c

Perchè tarda la ripresa edilizia? costruzioni tra politiche di rilancio, peso fiscale, procedure burocratiche, qualità

Organizzato da Saiedue in collaborazione con:

I numeri SAIEDUE

Visitatori	122.537
Visitatori esteri	8.197
Superficie espositiva	147.712 mq.
Espositori 1999	1.473

Realizzazione: FEDERLEGNO ARREDO
In collaborazione con: O.N. ORGANIZZAZIONE NICE s.r.l.
Promosso da: FEDERLEGNO ARREDO, FEDERLEGNO LAMESAAL

Saiedue
Saloni Internazionali dell'architettura d'interni, del recupero, delle tecnologie e finiture per l'edilizia

Segreteria Saiedue: O.N. ORGANIZZAZIONE NICE s.r.l. Via Moscova, 7 - 20121 Milano Tel. 02/29017144 - Fax 02/29008279 Ufficio Estero: Tel. 43
Ufficio Stampa: Tel. 051/464748Z - Fax 051/341093

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 15 Marzo 1999 pag. 24

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Di sera in piazza d'Armi, feriti un militare e un marocchino. Preso il giovane che ha sparato in via Berthollet

Carabinieri aggrediti a bastonate

I maghrebini volevano liberare due spacciatori

Adesso diventa difficile anche arrestare i delinquenti, soprattutto nelle aree più a rischio: l'altra sera in piazza d'Armi, proprio di fronte al vecchio stadio comunale, una pattuglia dei carabinieri che aveva appena ammanettato due spacciatori marocchini, è stata aggredita da una banda di maghrebini, armati di bastoni e di bottiglie, che hanno ferito uno dei militari. Nella violenta colluttazione successiva, anche uno dei marocchini è rimasto ferito. «Non è la prima volta che succede» ha commentato amaramente il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Tullio Del Sette.

Piazza d'Armi è diventata «zona sensibile» nell'arco degli ultimi mesi. E' preferita da quegli spacciatori che, costretti ad allontanarsi da San Salvario in seguito ai frequenti controlli, preferiscono operare in un'area che all'imbrunire diventa deserta ed è contemporaneamente in grado di offrire molte opportunità di fuga, in caso di interventi delle forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia Mirafiori e San Carlo hanno da tempo programmato precise strategie d'intervento, sia in divisa e sia in borghese.

Proprio una pattuglia civetta, l'altra sera verso le 21, stava seguendo l'attività [redacted] due spacciatori (poi identificati per Mohamed Jalahalsi e Mustapha Kamel, 26 e 27 anni, entrambi di Casablanca); colti in flagranza mentre stavano cedendo hashish [redacted] due tossicodipendenti italiani, i due maghrebini sono stati bloccati.

Durante la concitata fase dell'arresto i due arrestati sono riusciti a lanciare grida di aiuto. Nel giro di pochi secondi, da dietro le siepi e gli alberi del boschetto, sono sbucati una dozzina di extracomunitari che, impugnando bastoni e bottiglie spezzate, si sono diretti verso i carabinieri.

> Il comandante «Purtroppo non è la prima volta che siamo assaliti dai delinquenti Ma reagiremo»

Via radio, i militari hanno chiesto subito rinforzi, ma nel frattempo l'aggressione [redacted] diventata una violenta colluttazione.

I carabinieri, in inferiorità numerica, hanno preferito non fare ricorso alle armi, limitandosi a trattenere i due marocchini. Proprio quando la loro resistenza stava per cedere, anche per [redacted] ferimento di uno dei militari, sono arrivate le radiomobili che hanno costretto la banda degli aggressori alla fuga.

Jalahalsi e Kamal, i due arrestati, sono stati subito trasferiti in [redacted] ed [redacted] risultata inutile la battuta nell'area centrale della piazza alla ricerca degli aggressori. I due extracomunitari venivano intanto arrestati per lo spaccio, ma anche per resistenza e lesioni ai militari.

Per il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, si [redacted] di fronte ad [redacted] episodio [redacted] ponderare: «Quando una nostra pattuglia che procede ad un arresto viene aggredita, occorre analizzare bene questa situazione e mettere in atto adeguate contromisure operative. Anche perchè non [redacted] la prima volta che i carabinieri vengono aggrediti mentre effettuano arresti in aree ad alta presenza spacciatori maghrebini».

L'episodio, insieme alle più recenti turbolenze notturne a San Salvario, ha indotto i vertici dell'Arma a cambiare qualcosa nelle procedure operative: i controlli proseguiranno come al solito durante il giorno, ma verranno effettuati anche di notte, con le stesse modalità. Il presidio delle aree a rischio - assicurano i vertici dei carabinieri - sarà dunque continuo, per non lasciare «ore franche» [redacted] chi vive fuori dalla legalità.

Angelo Conti

Il foro [redacted] pallottola sulla saracinesca di un negozio di via Gioto, a San Salvario, dove sabato sera si è sparato: nella foto [redacted] centro l'intervento della pattuglie della polizia

Ventisette denunce per lo stesso reato

Ventisette denunce in [redacted] anni e tutte per lo stesso reato: ricettazione e commercio [redacted] prodotti contraffatti. L'ultima gliel'han[redacted] affibbiata i finanzieri della seconda compagnia qualche giorno fa. Kane Ahmadhu Bamba, 43 anni, marocchino [redacted] Dakar lo hanno fermato all'uscita dall'autoporto «Pescarito» a Settimo Torinese. Era in taxi, aveva due pacchi. Li hanno aperti, dentro c'erano [redacted] cd riprodotti illegalmente. Compact disc musicali con la compilation del festival di Sanremo e le ultime produzioni di Anna Oxa e Laura Pausini e raccolte di Gianni Morandi e Renato Zero. Negli scatoloni c'erano anche una trentina di compact con i giochi-novità per la Play station. E così Kane Ahmadhu [redacted] nuovo finito negli uffici della Finanza. Ha raccontato [redacted] solita storia: «Non sapevo neanche [redacted] contenevano quei pacchi. Sono andato lì per fare il piacere ad un amico». E ha ritirato il solito foglio di denuncia. Il ventisettesimo, appunto.

> Il nordafricano riesce a vendere senza problemi merce ricettata: «Non so niente me la danno altri»

Dal '93 ad oggi le Fiamme gialle lo hanno denunciato [redacted] volte; ha sempre dato lo stesso [redacted]. Altre sette, invece, è finito nella rete di altre forze di polizia. Nel suo fascicolo c'è anche l'elenco delle identità che ha adoperato. Sono [redacted] poca [redacted] rispetto alle venti o [redacted] da altri clandestini.

Ogni volta che gli uomini in divisa lo hanno fermato gli sono state sequestrate borsate di [redacted]. Lui, educato, disponibile, ha sempre mantenuto inalterata la sua versione: «Non ne so nulla di questa roba; io sono venuto qui per conto di un amico». In pretura lo hanno già condannato per almeno un paio [redacted] episodi. Ma lui continua a [redacted] libero. E a vendere i cd [redacted] video riprodotti illegalmente. «A Napoli, probabilmente, la città da dov'era stato spedito quest'ultimo carico» dicono adesso alla Finanza.

Clandestino, approdato in Italia all'inizio degli Anni'90, Kane Ahmadhu si è costruito l'esistenza commerciando prima cassette musicali contraffatte, poi video di film famosi e quindi compact disc, per [redacted] ai giochi delle play stations. In totale la Finanza, polizia [redacted] carabinieri gli hanno portato via quasi [redacted] mila pezzi. «Ma il [redacted] giro d'affari - spiegano le Fiamme gialle - è superiore. Almeno venti [redacted] trenta volte tanto». Fermarlo è impossibile. I resti contestati sono di poco conto, non prevedono l'arresto. Le pene sono minime: pochi mesi [redacted] reclusione e multe neppure troppo salate. Eppure [redacted] danno causato all'Erario, alla Siae e ai negozianti [redacted] ingente. I suoi cd costano un terzo di quelli ufficiali. I giochi della Play station, gli ultimi prodotti dal mercato del falso, neppure la metà.

Lodovico Poletto

[redacted]

RABBIA E IMPOTENZA

Lo spettro delle pistole

Fra le sentinelle di San Salvario

Il simbolo della nuova rabbia di San Salvario è un piccolo foro su una saracinesca, cerchiato dal gesso della polizia. E' il segno del proiettile che sabato sera ha ferito Omar Nebin, 27 anni, durante l'ennesima rissa per questioni di spaccio. Un buco ad altezza uomo, incorniciato dagli adesivi della Lega Nord: «Via gli extracomunitari da San Salvario». Gli uomini del Comitato, che adesso vogliono essere chiamati residenti perché quello è un marchio che odora di razzismo, noi siamo semplici cittadini» ieri pomeriggio si sono raccolti a crocchio davanti a quell'incrocio: via Berthollet angolo via Gioto, teatro dell'ultimo episodio di sangue che ha portato all'arresto di un marocchino che ha la stessa età del giovane contro il quale ha sparato l'algerino già fermato più volte per problemi di droga). Prima tre colpi in aria, poi uno sulla coscia. Un corpo sanguinante accasciato sul marciapede, l'urlo delle sirene, la gente in strada a gridare la stessa rabbia che giorni fa si era trasformata nella provocatoria richiesta di un porto d'armi al Prefetto. E anche se il colpevole è stato arrestato, e il ferito sarà dimesso fra pochi giorni, quel che resta nel quartiere, a 24 ore dall'ultima rissa, è un rinnovato senso di impotenza. «Ci hanno accusato di voler finire sul giornale a tutti i costi, inventandoci follie come quella del porto d'armi - spiega Maria Elena Ilunno, impiegata che nel tempo libero fa la sentinella del quartiere - il problema è che l'attenzione verso S. Salvario si è affievolita sino ad abbandonarci a noi stessi. E' vero, il porto d'armi era una provocazione, ma per legittima difesa io la pistola la userei». Alcuni se la prendono con la «truffa» delle telecamere: «Due delitti in tre mesi, proprio sotto quell'obiettivo - s'infervora Giuseppe Di Pasquale, meccanico - mi dica lei a che cavolo servono». Ognuno, di fronte al taccuino del cronista, vorrebbe che si trasformasse in un libro, tanti episodi avrebbe da denunciare. E tutto mentre i fuoristrada della polizia e le gazzelle dei carabinieri sfilano con regolarità svizzera nelle strade «incriminate». Ai cittadini, però, questo passaggio dà un senso di irritazione più che di tranquillità: «Consumano solo benzina, mai che vengano in borghese, spacciano di fronte a loro, ieri gli hanno addirittura rubato l'autoradio, pensi che barzelletta...».

Storie di ordinarie minacce: «Mi hanno puntato il coltello alla gola almeno quattro volte da quando qui i neri la fanno da padrone - inveisce Francesco Picciotto, 63 anni, un affezionato della rivolta che in passato s'incatenò a un cancello [redacted] via Gioto - mi minacciano, sbeffeggiano la polizia, poi si rifugiano [redacted] centri per le telefonate internazionali, che agiscono da locale di copertura». Sfoghi [redacted] sfoghi interrotti da un urlo: «Guardate co[redacted] c'è qui dentro al cestino: un coltello, lo vedo, questo quartiere in realtà, è un arsenale». La polizia arriva, sequestra il coltello [redacted] se ne va. «Bel servizio vero? E [redacted] noi [redacted] resta che andare [redacted] casa» si sfoga Salvatore De Maria, artigiano. Quella [redacted] che per disperazione prova a vendere [redacted] due anni a [redacted] mila lire il metro quadro.

Emanuela Minucci

Uno dei residenti, Francesco Picciotto: «Gli spacciatori mi hanno minacciato»

Specchio dei tempi

«Da undici anni aspetto di riavere [redacted] mio alloggio» - «Una volta, almeno, i ladri restituivano i documenti!» - «Discesa [redacted] [redacted] seggiovia» - «Camere mortuarie nei magazzini» - «Colombi, [redacted] o no?»

Una lettrice ci scrive:

«Nel 1988 ho ereditato, in comproprietà con i miei tre fratelli, due appartamenti siti sullo stesso piano. In uno abitava mio fratello; l'altro invece era affittato ed in quell'anno avverti[redacted] l'inquilina, nel rispetto dei termini previsti, che non avremmo rinnovato il contratto e quindi iniziammo la procedura di sfratto. All'epoca avrei voluto trasferirmi in quell'appartamento, sia in quanto a mia volta avevo avuto lo sfratto, sia perché dovevo assistere mio fratello che aveva grossi problemi di salute e che dopo un po' di tempo morì. Così, andai a vivere nella [redacted] casa; ma nel frattempo fu una delle mie sorelle ad avere bisogno di trasferirsi nell'altro appartamento, che continuava ad [redacted] occupato.

«A tutt'oggi, nonostante i soldi spesi dagli avvocati e pur essendo la nostra inquilina in condizione di trovare un nuovo alloggio, le leggi vigenti da un lato non ci hanno permesso di rientrare in possesso di quello che [redacted] appartiene neppure a fronte di necessità gravi, dall'altro ci [redacted] di riscuotere un canone che non copre neanche le spese e le tasse».

Margherita Valle

Un lettore ci scrive:

«Il 25 febbraio, sul treno in partenza alle 12,15 da Pinerolo per il Lingotto, un giovane che [redacted] con [redacted] nel vagone in cui non c'erano altri viaggiatori, approfittando di un mio momento di stanchezza per aver trascorso un'intera notte in bianco per motivi di salute, mi ha sottratto la valigia.

«Non importa se ho, così, perduto la macchina fotografi[redacted] e indumenti ed oggetti d'uso. Quel che mi ha gravemente danneggiato è la perdita di documenti vari, di un'agenda ric[redacted] di indirizzi ed annotazioni importanti, di risultati [redacted] analisi e di esami clinici e di referti di costose visite [redacted].

«Cosa avrà fatto il giovane ladro di questi documenti, visto che, per lui, null'altro conta all'infuori del denaro? Cosa se ne farà della refurtiva lui [redacted] i suoi "colleghi" dopo aver violato la riservatezza del derubato e scavato nella [redacted] intimità? E' possibile che [redacted] abbiano un minimo [redacted] pentimento?

«Una volta, qualcuno [redacted]tituiva almeno i documenti più importanti, imbucandoli in una cassetta della posta. Ma oggi non più. Vige soltanto il cinismo e la criminalità [redacted] in conti[redacted] aumento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare a chi acquista il giornaliero presso gli impianti di risalita "Bardonecchia-Melezet" che [redacted] alla [redacted], desidera scendere con la seggiovia per vari motivi (mancan[redacted] [redacted] stanchezza, pista impraticabile ecc.) non può farlo perché gli impianti, mi è stato detto l'altro sabato, [redacted] sono conformi alle norme di sicurez[redacted] e pertanto non sono coperti da un'assicurazione.

«Ora, mi chiedo: è giusto che, non avendo un servizio [redacted] pleto, il prezzo del giornaliero non sia ridotto? E perché al [redacted] mento dell'acquisto del giornaliero lo [redacted] non viene avvisato verbalmente o tramite [redacted] telli scritti di questo inconveniente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa sono entrato nell'Ospedale Civile di Pinerolo. Desideravo andare alle camere mortuarie per rendere omaggio ad una persona cara deceduta il giorno prima. Con qualche difficoltà di individuazione mi ritrovai al piano terra e sempre più perplesso mi resi conto di [redacted] nei magazzini. Per esclusione ho aperto [redacted] porta e ho visto alcune salme allineate sui tavoli [redacted] i vestiti buoni appoggiati sopra in attesa [redacted] di essere utilizzati. Un'impressione di grande disordine [redacted] di confusione.

«Mi [redacted] fatto coraggio e sono entrato. Dietro la porta il cofano con la salma che [redacted]. Attorno, attrezzature varie. [redacted] dignità dovuta alla persona di[redacted] un "optional" quando muore? Possibile che nessuno possa intervenire?».

Segue la firma

[redacted] lettrice ci scrive:

«All'assessore Vernetti che impartisce consigli sul luogo più idoneo in cui collocare il cibo per i colombi (i quali poi, grati, opportunamente defeceranno lontano dai balconi [redacted] dai bucati dei condomini ristoratori), chiedo: forse ricordo male, ma credo che un'ordinan[redacted] comunale (che forse [redacted] stata abrogata) vietasse di alimentare i colombi, sanzionandolo tra l'altro con pene estremamente [redacted]esanti.

«In parole povere: [redacted] può, si deve, non si deve, ma si può da[redacted] cibo [redacted] colombi che imbratteranno le città anche dall'alto, oltre [redacted] quello che umani e quadrupedi fanno in basso? Attendo una risposta chiara».

Roberta Pagliero

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Marzo

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti su rilievi alpini. Visibilità ridotta nelle prime ore del mattino per foschie dense. Temperature stazionarie. Venti deboli.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,8
MINIMA	4,3
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

[redacted]

MASSIMA	18,4	MINIMA	3,9
PRESSIONE	(ore 20)		1021 [redacted]

[redacted] nel mese ultimi 50 anni

[redacted]SIMA	28,1	22 marzo 1990
[redacted]	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	0,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 43 minuti, [redacted] alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 12 minuti, cala domani alle ore 15 e 58 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna [redacted] 31 marzo [redacted]

[redacted] del tutto visibile perché [redacted] Sole [redacted] troppo vicino nel cielo della sera ad Ovest [redacted] fino all'alba.

GIOVE: a [redacted] milioni di km dalla [redacted] che si allontana [redacted] è sull'estremo bordo [redacted] della costellazione [redacted] Pesci.

IL TEMPO [redacted] questa sera, alle ore 3, [redacted] il suo moto combinato con quello della Terra. Plutone è apparso [redacted] tra le stelle.

Ieri alla manifestazione organizzata dall'Ovest Ticino anche il presidente della Regione

Dal Novarese in 10 mila a Malpensa

Corteo con cassa da morto: «Le rotte ci condannano»

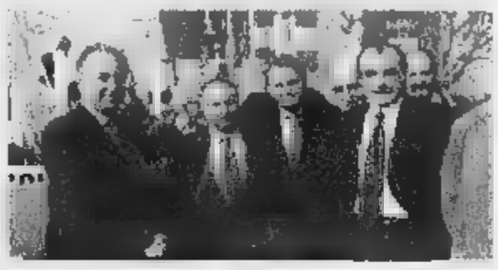
VIZZOLA TICINO. In diecimila martedì dal Piemonte su Malpensa. Mai così tanti, nelle precedenti tre manifestazioni. E questa è stata voluta proprio dal Novarese. A guidare la protesta contro i sorvoli sull'Ovest Ticino ieri mattina erano il presidente della Regione Enzo Ghigo, il [illegible] Antonino Masaracchio, il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, consiglieri, parlamentari e sindaci di [illegible] Comuni.

La strada che porta allo scalo è stata bloccata [illegible]. Attimi di tensione al terminal 1: un passeggero (così hanno riferito le forze dell'ordine) ha aggredito uno degli organizzatori, Giancarlo Cantù, ingegnere di Borgo Ticino.

Ghigo ha precisato nel suo intervento: «Non facciamo la guerra contro un'altra regione [illegible] contro Malpensa. Siamo invece al fianco della popolazione. Con il presidente della Lombardia Roberto Formigoni cerchiamo un accordo». I comitati di alcune frazioni lombarde di Somma e Lonate hanno [illegible] «tutte le nostre autorità. Ci hanno tradito - hanno gridato Marco Angelini, Italo Ondoni e Giancarlo Norcini -. Il Piemonte [illegible] 'annetta' [illegible] difenda anche noi. Oppure la Lombardia ci rispetti come tutti gli altri cittadini».

Sono arrivate famiglie intere (pure a bordo [illegible] pullman) da Oleggio, Varallo Pombia, Castelletto e altri centri, gli agricoltori, Legambiente. Nel corteo c'era persino una bara, simbolo della morte dell'Ovest Ticino. Ghigo ha ricordato la dichiarazione del ministro Tiziano Treu nell'incontro [illegible] mercoledì: «Entro quindici giorni le rotte saranno divise al cinquanta per cento con la Lombardia». L'assessore regionale Ettore Racchelli: «Pensiamo anche al Parco del Ticino e alle produzioni agricole. Fra dieci [illegible] che cosa ne sarà?».

A sinistra il corteo organizzato [illegible] Comitato Ovest Ticino. Sotto, il presidente della Regione [illegible] Ghigo con altri amministratori. Nella foto in basso il presidente della Provincia di Novara **Paolo Cattaneo** con i sindaci



Paolo Cattaneo ha ribadito: «Davanti alla testimonianza di tutta questa gente c'è poco da aggiungere. Vogliamo anche la Valutazione d'Impatto Ambientale». Il sindaco di Varallo Pombia, Stefano Boggio: «Ci hanno rubato il silenzio. Noi urleremo la nostra rabbia tutte le volte che sarà necessario». Marina Ughetta presiede il Comitato Ovest Ticino che ha promosso il corteo: «Tutta l'Italia si è accorta di [illegible] e di come i trecento decolli al giorno ci rovinino la vita». Il presidente del Parco del Ticino piemontese Pietro Mocchetto: «C'è ora un solo obiettivo per i politici e per noi amministratori: difendere la salute e il territorio da un'aggressione». Ieri, a fine corteo, la promessa dei 10 mila: «Se non ci ascoltano, torneremo».

Maria Paola Arbeia
AL TRO SERVIZIO IN NAZIONALE

A Vercelli contro l'isola pedonale

I commercianti vercellesi il 18 aprile di un anno fa occuparono la sala del Consiglio e incontrarono il sindaco Gabriele Bagnasco per protestare contro la nascita della maxi-isola pedonale

I commercianti oggi in sciopero

VERCELLI. Alle 18 di oggi trecento commercianti vercellesi abbasseranno le saracinesche dei loro negozi per sfilare in corteo sino [illegible] piazza del Municipio. «Chiudere un'ora per non chiudere sempre» è lo slogan della manifestazione, organizzata per dichiarare ancora una volta il malcontento della categoria nei confronti dell'amministrazione comunale. La giornata di oggi non è stata scelta a caso: i commercianti, che percorreranno in corteo tutta la zona a traffico limitato, si fermeranno infatti sotto le finestre di Palazzo di città dove è riunito il Consiglio comunale. I temi della protesta sono noti: i commercianti lamentano il crollo delle vendite in centro storico causato dalla maxi-isola pedonale, i problemi provocati dai lavori per le rotonde, che hanno di fatto isolato un'intera zona dal resto di Vercelli, ed ancora il possibile ampliamento della presenza della grande distribuzione, che troverebbe disponibilità di nuovi spazi nell'area Nordind e in via Bertinetti.

I commercianti annunciano però che non saliranno le scale di Palazzo di città per incontrare il sindaco e la giunta: «Chi ha il potere di decidere non ci ha mai ascoltati - spiegano i portavoce del Comitato di crisi della categoria - anche se oggi finge di essere disponibile». [r. v.]

PROVINCIA PLAIN

BORGOVERCELLI

Ruba le scope del Comune e le vende [illegible] il «porta [illegible] porta»

Da mesi rubava le scope comprate dal Comune e custodite in magazzino per rivenderle [illegible] il «porta a porta» in paese. Un dipendente municipale di 52 anni [illegible] stato denunciato: aveva già piazzato 97 scope, fatte sparire [illegible] dai depositi del cimitero [illegible] del municipio.

[illegible]

Caso Damiano, appello al Capo dello Stato

Le ultime speranze per dare un nome ai mandanti dell'agguato che, il 24 marzo 1987 costò la vita al dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl, sono affidate al Presidente Scalfaro. In mille si rivolgono al Capo dello Stato e presidente del Csm «con la speranza che possa autorevolmente intervenire perchè sia dato un più vigoroso impulso alle indagini su chi ha ordinato il tragico agguato di 11 anni fa». Appello [illegible] firme saranno consegnate oggi al prefetto.

[illegible]

Dirigente comunale stroncato da infarto al ballo

Stava ballando ad una festa al circolo della caserma «Cavalli» quando è crollato al suolo stroncato da un infarto. E' Oscar Lucariello, 64 anni, dirigente del servizio Cultura e Sport del Comune.

[illegible]

Galleria [illegible] Tenda chiude sei notti

La galleria del Tenda rimarrà chiusa di notte (dalle 22 alle 6) da stasera al 18, e dal 22 al 26 marzo. Il blackout alla circolazione è stato deciso dai francesi per consentire lavori di manutenzione.

[illegible]

Mezzi vecchi e inadeguati, vigili [illegible] fuoco protestano

I vigili del fuoco volontari lanciano un appello ai parlamentari della «Granda» perché si risolva la questione del rinnovo parco mezzi: ogni distaccamento (17, per un totale di [illegible] associati) ha in dotazione mezzi vecchi e inadeguati, con conseguenti pregiudizi per [illegible] servizio e problemi per chi deve operare. L'incontro con i parlamentari si terrà stamani in Provincia.

[illegible]

Zucchero al bar solo in bustine [illegible] contenitori chiusi

Da oggi nei bar e ristoranti cittadini, addio alle zuccheriere aperte: scatta l'ordinanza del sindaco che, per motivi igienici, impone di «somministrare lo zucchero» solo in bustine o contenitori chiusi.

[illegible]

Fossili, [illegible] e ornamenti del paleolitico

Domani, alle 16,30, nel salone della Provincia, l'avvocato Gianni Vercellotti parlerà su «La scimmia che divenne [illegible]: breve storia dell'evoluzione». Sarà l'occasione per osservare fossili, asce, sigilli [illegible] ornamenti dell'epoca paleolitica [illegible] neolitica, che fanno parte della collezione raccolta da Vercellotti nei suoi viaggi.

MANGO

«Sbatti il [illegible] [illegible] prima pagina»

Stasera all'Enoteca regionale del Moscato, appuntamento [illegible] «Messaggi in bottiglia», dedicato a vino e informazione. All'incontro, intitolato «Sbatti il mosto in prima pagina», partecipano, tra gli altri, Gigi Garazzini (Rai sport) e Sergio Miravalle (La Stampa).

[illegible] [illegible]RRARIS

[illegible] in [illegible] [illegible] anziani: [illegible]

Entra negli spo[illegible]oi di due centri per anziani e ruba un giubbotto [illegible] [illegible] borse[illegible] assistenti tutelari: Alessandro Guarascio, [illegible] anni, residente in paese, [illegible] stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

[illegible]

Scontro [illegible] autostrada, [illegible] (5 anni) ferito

Un bambino di 5 anni, di Borgofranco, ha riportato un trauma facciale in un incidente [illegible]ieri, sull'autostrada Aosta-Torino. Il piccolo viaggiava sul [illegible] posteriore della «Bravo» guidata dal padre che ha tamponato [illegible] «Peugeot 205».

L'indagine dei carabinieri è partita dalle denunce di alcune giovani tossicodipendenti

«Vi diamo la droga se vi prostituite»

Inchiesta a Ceva: albanese arrestato per violenza

CEVA. La settimana [illegible] era stato denunciato dai carabinieri, con l'ipotesi di aver tentato di convincere alcune ragazze a prostituirsi a Torino, in cambio delle dosi [illegible] droga. L'albanese Agron Cani, 26 anni, [illegible] stato ora arrestato dai militari, con l'accusa [illegible] «violenza sessuale» ai danni di una giovane del Cebano.

E' [illegible] brutta storia. La magistratura vuole andare [illegible] fondo senza coinvolgere in alcun modo le ragazze, quindi tutto è coperto dal più stretto riserbo. Gli inquirenti non hanno fornito particolari sulle circostanze dell'arresto. La violenza di cui l'extracomunitario è accusato potrebbe essere legata alle vicende [illegible] una delle tossicodipendenti che Cani, da qualche tempo domiciliato a Ceva, avrebbe cercato di persuadere a prostituirsi.

I carabinieri avevano ricostruito la storia basandosi sulle testimonianze delle ragazze che, spinte dalla paura e [illegible] volendo prostituirsi, si erano alla fine rivolte alle forze dell'ordine: prima con qualche confidenza, poi con i racconti che, nel proseguimento delle indagini, erano stati supportati da altri particolari e segnalazioni.

Secondo quanto raccontato dalle vittime (ragazze con problemi di tossicodipendenza, po[illegible] più che maggiorenni), alcuni albanesi le avrebbero avvicinate, proponendo loro un raggelante scambio: noi vi riforniamo di droga, voi vi prostituite per noi sulle strade torinesi e [illegible] cambio della protezione ci darete metà dell'incasso. Una vicenda fatta di minacce, di offerte di droga gratis, ma arricchita da particolari drammaticamente concreti come costringere le ragazze cebane a un viaggio a Torino per mostrare loro il luogo dove avrebbero dovuto «lavorare» e presentare un lungo elenco di tutti i rischi che avrebbero corso se non avessero accettato la folle offerta.

Gli albanesi avevano probabilmente utilizzato parole e metodi già visti o addirittura impiegati direttamente con qualche connazionale e non si aspettavano la reazione delle ragazze cebane. Le giovani hanno reagito alle minacce e alla paura e hanno cercato l'aiuto dei carabinieri, impegnati da mesi in controlli di prevenzione e repressione del commercio di droga.

Dopo la denuncia delle ragazze i carabinieri hanno continuato a tenere d'occhio il gruppo di albanesi sospettati di essere i protagonisti della squallida vicenda e l'altro giorno la storia si è arricchita di un nuovo capitolo, quello che ha portato in carcere Agron Cani. L'inchiesta continua.

Paola Scola

[illegible] NEL BIELL[illegible]

Commerciante truffato

Truffa ai danni di un commerciante biellese. Un agente di commercio, spacciandosi come consulente di una nota casa di abbigliamento, è riuscito a raggirare il titolare di un magazzino all'ingrosso di maglieria. E' successo a Mottalciata, S.B., 53 anni, residente a Torino, si è presentato nell'azienda biellese insieme ad un complice. Al titolare ha detto appunto di essere interessato all'acquisto di un quantitativo di maglieria per conto di un'importante azienda di abbigliamento. Ha scelto la merce, si è accordato per il pagamento, 4 milioni e mezzo, poi ha caricato l'auto con la maglieria ed è partito. Il titolare del magazzino ha però inutilmente atteso la cifra pattuita. Di qui i controlli che hanno portato ad accertare che la nota azienda di abbigliamento era estranea al fatto. I carabinieri sono risaliti all'agente di commercio e lo hanno denunciato per truffa aggravata. [f. p.]

Vercelli e Novara

Riapre guado che collega due province

GHISLARENGO. Domani sarà riaperto il guado sulla Sesia che collega Ghislarengo e Carpignano, le province di Novara e Vercelli: sempre che, naturalmente, il tempo tenga e consenta agli escavatori di lavorare.

Secondo [illegible] nuovo progetto, verranno rintilizzati i tubi asportati dalla piena di giovedì 4 marzo: però saranno ancorati con robusti cavi d'acciaio per offrire maggiore resistenza alla forza delle onde; inoltre il livello del guado risulterà più basso, in modo che le ondate di piena lo possano superare.

L'ingegnere capo della Provincia di Vercelli Jole Biardo, nell'assemblea organizzata dal Comitato pro-guado, aveva definito il nuovo passaggio «in grado di resistere almeno a 5-6 piene morbide».

Gli accorgimenti previsti dal nuovo progetto (costo, circa venticinque milioni) dovrebbero assicurare maggiore resistenza anche nel caso di un aumento del livello del fiume [w. ca.]

L'accordo vedrebbe la cessione del 20% di quote

La Cassa di Asti discute l'offerta Deutsche Bank

ASTI. Oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, presieduto da Giancarlo Maschio. Numerosi i punti all'ordine del giorno. Si discuterà anche l'offerta di acquisto di azioni della banca da parte della Deutsche Bank. La trattativa va avanti da alcuni mesi. Giovanni Testoni, presidente della Deutsche Bank Italia venerdì scorso [illegible] Cernobbio ha confermato ai cronisti le intenzioni [illegible] colosso tedesco di «mettere un piede» in Piemonte. Si tratterebbe di un accordo complesso che prevede [illegible] solo una cessione azionaria.

Da Asti, come clausola irrinunciabile, ribadiscono l'impegno a mantenere l'autonomia della Cassa, fondata nel 1848 [illegible] giudicano una opportunità importante per i clienti, soprattutto quelli [illegible] operano [illegible] l'estero, l'intesa con una banca di livello mondiale. L'accordo vedrebbe la cessione di una quota di azioni attorno al 20 per cento, cedute dalla Fondazione (che ora ne controlla il 72%) ai tedeschi. Ci sarebbero anche altre clausole di collaborazione finanziaria.

Il resto dei titoli Cassa spa [illegible] in mano a circa 5000 piccoli azionisti che, in [illegible] assemblea della loro associazione hanno giudicato positivo l'ipotesi di accordo con Deutsche, chiedendo però maggiore voce nel [illegible] consiglio [illegible] amministrazione. Il titolo Cassa, che è scambiato al borsino interno del mercoledì, in attesa del sì definitivo ha avuto alti e bassi attorno a quota ventimila (erano stati emessi due anni fa a 14 mila lire).

Oggi farà l'esordio nel Consiglio della Fondazione anche Sebastiano Fogliato, segretario provinciale della Lega Nord, nominato nelle settimane scorse dal presidente della Provincia Goria (ds), nomina che ha fatto molto discutere. [s. mir.]

La vittima (di Borgosesia) era operaia e suonava il basso in due gruppi

Auto fuori strada, morta ventenne

Incidente sulla statale 299 al ritorno dalla discoteca

[illegible] [illegible] [illegible] si schianta contro un muro

VOCCA. Incidente mortale sulla statale 299 della Valsesia. Un universitario lombardo ha perso la vita in seguito alle lesioni riportate schiantandosi in moto contro un muro. La vittima è Massimo Merlo, 23 anni, di No[illegible]. L'altro pomeriggio, insieme ad altri centauri, il giovane aveva deciso di compiere un giro in Alta Valsesia. L'incidente è avvenuto durante il rientro verso il fondovalle. Merlo viaggiava alla guida di una «Suzuki 750»: nell'affrontare [illegible] curva a destra, all'entrata nell'abitato di Vocca, ha perso il controllo del mezzo. La moto è sbandata, finendo contro il muretto di recinzione di [illegible] casa. [p. q.]

BORGOSESIA. All'alba, mentre rientrava da una serata in discoteca, è finita con l'auto fuori strada. Ieri pomeriggio, nonostante [illegible] delicato intervento chirurgico, è morta all'ospedale di Borgosesia.

Elisa Pondrelli, vent'anni, borgosesiana, poco dopo le 5 del mattino percorreva la statale [illegible] della Valsesia diretta verso [illegible]a. Era a bordo di una «Y10», e con lei viaggiava un amico: Cristiano Arbellia, 21 anni, di Varallo. Insieme avevano trascorso la serata in un locale dell'Alta Valle ed erano [illegible] quasi arrivati a Varallo quando è accaduto l'incidente.

In località Scopelle, alla periferia Nord della città, la «Y10» ha sbandato affrontando una curva: ha invaso la corsia di marcia opposta ed è finita contro un muretto in cemento, girando poi più volte su se stessa prima di fermarsi proprio al [illegible] della strada.

L'allarme è subito scattato, lanciato da altri automobilisti di passaggio: sulla statale, a Scopelle, sono arrivati un'ambulanza del «118» ed i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Varallo. Nell'urto Cristiano Arbellia ha riportato soltanto ferite lievi, mentre le condizioni di Elisa Pondrelli sono subito apparse più gravi.

La giovane è stata portata in ospedale [illegible] Borgosesia e sottoposta ad un intervento chirurgico. Nel pomeriggio i medici ne stavano decidendo il trasferimento in un centro più attrezzato, quando sono sopraggiunte complicazioni improvvise e la giovane è morta.

Elisa Pondrelli, che lavorava in una azienda tessile della zona, era anche conosciuta nell'ambiente delle band giovanili perchè suonava il basso in due gruppi musicali che frequentano le pedane di pub e birrerie di Biellese e Valsesia. [p. q.]

Asti ■ Alessandria ospitano Enrico Bertolino. Ugo Dighero ■ Cuneo

Una settimana di risate in Piemonte

La «Lega di improvvisazione teatrale» a Savigliano

Il primo spettacolo della settimana è stasera (ore 21) al Giacosa di **Aosta** con la Compagnia italiana di operette in «La vedova allegra»; domani (ore 21) «Heidi dans les villes» con «Les Transformateurs» (informazioni allo 0165274831). Sempre stasera (ore 21) al Sociale di **Biella** jazz con il Trio Esp, il cantante David Linx e il trombettista Paolo Fresu. Al Babylonia di **Ponderano**, giovedì concerto di Tigno Star & The stars, ospite Marco Berry delle Iene. Al Comunale di **Moncalvo** mercoledì (ore 21) «Il cappello del papa» di Palladino, regia di Maurizio Panici (0141313383); classica, mercoledì (ore 17) all'istituto Verdi di Asti con la violinista Mineri Yamashita e il pianista Alessandro Maffei. Giovedì (ore 21) al Politeama, Enrico Bertolino in «Che storia è questa» (0141313383). Il comico è mercoledì (ore 21) anche al Comunale di **Alessandria** con «D'altra parte è così» (0131234240).

Domani (ore 21) al Comunale di **Oleggio** la compagnia Attori&Tecnici in «I newyorkesi»; al Rosmini di **Borgomanero** venerdì (ore 21) spettacolo de I Legnanesi. Sabato all'auditorium San-

Da sin. i comici **Enrico Bertolino** e **Ugo Dighero** e il trombettista **Paolo Fresu**

t'Anna di **Verbania Pallanza** la compagnia «I lampi sul loggione» in «Il paese dei ciechi» di Wells.

Al «Toselli» di **Cuneo** domani (ore 21), Ugo Dighero in «Non ve la do per mille (esperimento di ingegneria genetica in prosa)», regia di Carlo Silvetrelli. L'attore incontra il pubblico, alle 18, nella sala San Giovanni. La «Lega italiana improvvisazione teatrale» in «Juke box», venerdì (ore 21), al Milanolio di **Savigliano** (0172710235), sempre venerdì (ore 22), al Nanni pub di **Revello** il comico Manlio Pagliero. Al Sociale di **Alba** sabato e domenica (ore 21) «La morte e la fanciulla» di Dorfman Cristina Crippa, Al Baretti di **Mondovì**, mercoledì (ore 21), Anna Bonaiuto in «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di Carlo Cecchi (29 mila, ridotto 22). Nell'arena soul «Cahiria» di **Borgo San Dalmazzo** domenica ci sono gli «Insomnia». Al Civico di **Vercelli** mercoledì c'è André de la Roche con il Jazz ballet. Concerto benefico, venerdì (ore 21) al Palasport di **Torino** dei Nomadi (0119712280), stasera (ore 21) all'«Alfieri», Roberto Vecchioni (biglietti a 52, 42 e 32 mila lire). (v. p.)

VALLE D'AOSTA

GIACOSA. 0165-262.220. Operetta: **La vedova allegra.** Ore 25.000; 15.000.

Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

Tel. 0165-841.206, Ore 21,30. Lire 12.000.

ARSFI. Tel. 0335-525.86 CHIUSO.

ARCINEMA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

Tel. 0125-641.460. **Babe va in città.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

0125-641.571. Cineclub: **Keep Cool.** Or.: 17.10; 19,20; 21,30. Lire 12.000.

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088. Teatro: **Shakespeare** . Or.: 19,50; 22,30. Lire .

RITZ. Tel. 0141-530.086. - **Il giocatore,** con Matt Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 19,50; 22,30. Lire 7000.

NUOVO SPLENDOR. 0141-595.040. **Pa- . Or.: 20,10; 22,30. Lire .

SALA PASTRONE. 0141-596.457. **lando Lunghnasa.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162. RIPOSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459.

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

Tel. 0141-982.288.

Tel. 0144-322.400. **In love,** di J. con . Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20; 22,30. Lire .

. 0144-322.885. **Rounders - Il giocatore,** con Matt Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000.

POLI. 0142-452.081. **Analisi di un delitto,** di R. Harrington, con T. Baren- , C. Gooding jr., R. Stoltz. Or.: 20,10; 22,20. Lire .

MODERNO. Tel. 0142-452.816. . Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: amico di scrittore, che troverà cadavere.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci un'altra storia d'amore «al chiuso». musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono tre esperti.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna il porcellino Babe: la padrona lo porta in città partecipare a una fiera.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per . . Panariello riproi suoi personaggi tv.

BALLANDO A Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della famiglia Mundy delle sue vicissitudini.

BUGIE I BASTARDI. Commedia. Tre amici nel paesaggio hightech della Los Angeles di fine cinema, coca, donne compiacenti.

LIFE. Cartoon. La storia una serie insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, ricerca del padre.

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

FESTEN. Drammatico. Un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti del presenti.

LA DI UN SOLDATO NON PIANGE Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi.

IL FUGGITIVO IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia vari film successo.

Thriller. Una donna torna nella sua infanzia per vendicarsi dei subiti.

IL GIOCATORE. Drammatico. Damon, uno dente con la passione del poker, si dà ai circoli clandestini.

. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate; tra i personaggi, scrittrice depressa, un padre famiglia pedofilo, signora suofoba evitatrice.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth).

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera.

Commedia drammati- Un rapporto difficile tra Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex marito seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico.

Drammatico. Moravia, un professore separato e depresso s'invaghisce d'una studentessa.

SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500.

Azione. Gibson stavolta nei panni di un «cattivo», un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti.

PAURA E A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam.

ROBIN. Thriller. Ex spie internazionali assoldate per recuperare misteriosa valigetta.

IL SOLDATO Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar.

LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita Shakespeare in modo «shakespeariano»: , travestimenti, nella Londra di '500.

LA SOTTILE Drammatico. Terrence Malick il plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

Commedia. Carrey è uomo «normale», la cui vita viene, a sua insaputa, ripresa una telecamera eta.

DE Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio sé concittadini, l'intraprendente Schiomo s'inventa un di deportati.

PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate del mondo dei media, irrompe un giovane misterioso.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto in chiave tragicomica.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA . 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan.** 19, 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMERA. Tel. 0131-252.079. **Babe va in città** Or.: 20, 22,20 L. 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240 **Baci, bambole & bastardi** Or.: 19,45, 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-266.080 **Il fuggitivo della missione impossibile,** di P. Profit con L. Nielsen e K. LeBrock. Or.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 0131-252.112 **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or 19,50; 22,15 Lire 7000 (posto unico)

MODERNO Tel 0131-252.767. **Padrona del suo destino,** di M. Herskovitz con C. McCormack Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ARISTON Tel 0144-322.400. **Shakespeare in love.** Or 20, 22,30. Lire 7000 (posto unico)

CRISTALLO Tel 0144-322.400 **Il giocatore.** Or 20; 22,30. Lire (posto unico).

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini. Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico)

POLI. Tel. 0142-452.081. **Analisi di un delitto,** Or.: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love** di J. Madden, Or.: 20; 22,30. Lire (posto unico).

CASTELLEONE

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. SO.

CASTIGLIONE

. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIU- .

NIZZA MONFERRATO

. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE Tel. 0141-701.496: OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

. 0143-321.472. **Shakespeare in love.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000

Tel. 0143-78.290. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La sottile linea rossa.** Ore 21, L. 10.000/7000.

ORMEA/VALLE ROVENA

LARA. Tel. 0143-62 895. **Babe va in .** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

TORTONA

MULTISALA Tel. 0131-861.326. **A .** Or.: 20,30; 22,30. L. (posto unico)

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. : 20,10; 22,20. L. (posto unico).

CUNEO

. Tel. 0171-693.554. **Ragnomario.** Or.: 18; 20, 22. Sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936 **Shakespeare in love.** Or.: 17, 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Lucignolo.** V. M. 14. Or.: fer. 18; 20; 22, fest. 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

. Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

. Tel. 0173-363.021.

MORETTA. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Hamlicheamiche.** Ore 21.

SAVIGLIANO

MODERNO. Tel. 0171-262 211. OGGI RIPOSO.

ALBA

IMPERO. Tel 0172-412 317. NON PERVENUTO

. Tel. 0172-412.771. **Ragnomario.** Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

BORGO SAN DALMAZZO

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO

CARAGLIO

NUOVO.

CHERASCO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

DEMONTE

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

. OGGI RIPOSO.

Tel. 0172-488 324. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

MULTISALA T. 0173-742.321. *Grande:* **Lucignolo.** Ven. 14. Or fer.: 20,30, 22,30; fest.: 15; ult. 22,30. *Rossa.* **La sottile linea rossa.** Or.: 21,15. *Blu* **Il giocatore** Or.: 20,10; 22,30.

GENOLA

MIR. Tel. 0171-916 393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. 0172-62.407. **Celebrity.** Or.: 16; 18; 20; 22

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927 534 OGGI RIPOSO

GENOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898 OGGI RIPOSO.

GENOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

CORTEMILIA

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

BARGE. OGGI

BRA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321 62 50 88 **Paura e delirio a Las Vegas** con J. Depp Or. 22,30 L. 12 000; int. 8000 sab pom e merc fer 8000

ARALDO. Tel 0321-474.525 **Amici e vicini,** con Natassja Kinski (vietato ai minori di 14). Or 20,20, 22,30 fer feriali e prefest L. 12 000, 8000, ven. 8000

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.576. **Lucignolo,** con M. Ceccherini. Or. 20,20, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12 000, 8000 mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. Tel 0321-624.158. **Shakespeare in love,** con G. Paltrow Or.: 20,05, 22.30. Fer., fest. e prefest L. 12.000, 8000; mart. fer. e sab. pom 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395. **Salvate il soldato Ryan,** con T. Hanks Or.: 22. Fer., fest. e prefest. L. 12 000, 8000; lun fer.

S. EUSEBIO. Tel 0321-46.54.84. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322-82 151. **Il fuggitivo della missione impossibile,** con Leslie Nielsen - 20.15; 22,15. L. 11 000, 8000. merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Lucignolo.** Or 20,15, 22,15 Lire 11 000/8000; fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741. **Shakespeare in love.** Or.: 20: Lire 11 000 (8000); mer. fer 8000.

NUOVO SALA 3. Tel 0322-81.741. **Paura e delirio a Las Vegas** Or 20,15; 22,15. L. 11 000; 8000; fer L 8000

. Tel. 0321-51.95.23.

CERIO 1. Info. su tel. 0324.24.08.53. **Shakespeare in love,** P. Paltrow. Or.: 20; 22,30. L.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324.24.08.53. **va in città.** Or.: 20,20; 22.30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 1. Info. segr. tel. 0324-242.046. **Lucignolo,** con Massimo Ceccherini. : 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **michearniche,** con Susan Sarandon e Julia Roberts. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel 0163-84 02 01. RIPOSO

CINE TEATRO. Tel 0321-91 153. **Lost in space,** con William Hurt. : 20; 22,15.

OMEGNA

SOCIALE. Tel 0323-61.459 RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Int. tel. 015-22 735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. 8000.

ODEON. Int. 015-22.735 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.

BIELLA

Multisala. RIPOSO.

Int. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Int. tel. 0339-240,53.69. RIPO- .

FELIX. Int. tel. 015-242.31.16. OGGI RIPOSO.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. **Ie domenica,** di François Truffaut Fanny Ardant, Jean-Luis Trintignant. Ore 21,30 spett. unico Lire 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

N. Int. tel. 015-925.620. OGGI

OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il giocatore.** Orario apertura 21,15. Lire 6000.

Multisala. Inf. or. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. apertura 21,45. Lire 6000.

Inf. or. tel. 0161-215.018. RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1.

CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

. G. Ferraris 103, .

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Babe va in città,** di G. Miller. Ore 21,45. Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Ore 21,45. Lire 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 15 Marzo 1999 pag. 24

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Di sera in piazza d'Armi, feriti un militare e un marocchino. Preso il giovane che ha sparato in via Berthollet

Carabinieri aggrediti a bastonate

I maghrebini volevano liberare due spacciatori

Adesso diventa difficile anche arrestare i delinquenti, soprattutto nelle aree più a rischio: l'altra [illegible] in piazza d'Armi, proprio di fronte al vecchio stadio comunale, una pattuglia dei carabinieri che [illegible] appena ammanettato due spacciatori marocchini, è stata aggredita da una banda di maghrebini, armati di bastoni e di bottiglie, che hanno ferito [illegible] dei militari. Nella violenta colluttazione successiva, anche uno dei marocchini è rimasto ferito. «Non è [illegible] prima volta che succede» ha commentato amaramente il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Tullio Del Sette.

Piazza d'Armi è diventata [illegible] sensibile» nell'arco degli ultimi mesi. [illegible]' preferita da quegli spacciatori che, costretti ad allontanarsi da San Salvario in seguito [illegible] frequenti controlli, preferiscono operare in un'area che all'imbrunire diventa deserta ed è contemporaneamente in grado di offrire molte opportunità di fuga, in caso di interventi delle forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia Mirafiori e San Carlo hanno da tempo programmato precise strategie d'intervento, sia in divisa [illegible] sia in borghese.

Proprio una pattuglia civetta, l'altra [illegible] verso [illegible] 21, stava seguendo l'attività [illegible] due spacciatori (poi identificati per Mohamed Jalahalsi e Mustapha Kamal, 26 [illegible] 27 anni, entrambi di Casablanca): colti in flagranza mentre stavano cedendo hashish a due tossicodipendenti italiani, i due maghrebini sono stati bloccati.

Durante la concitata fase dell'arresto i due arrestati [illegible] riusciti a lanciare grida di aiuto. Nel giro di pochi secondi, da dietro [illegible] siepi e gli alberi del boschetto, sono sbucati una dozzina di extracomunuitari che, impugnando bastoni e bottiglie spezzate, si [illegible] diretti verso i carabinieri.

Via radio, i militari hanno chiesto subito rinforzi, ma nel frattempo l'aggressione [illegible] diventata una violenta colluttazione.

I carabinieri, in inferiorità numerica, hanno preferito non fare ricorso alle armi, limitandosi a trattenere i due marocchini. Proprio quando la loro resistenza stava per cedere, anche per il ferimento di uno dei militari, sono arrivate le radiomobili che hanno costretto la banda degli aggressori alla fuga.

Jalahalsi e Kamal, i due arrestati, sono stati subito trasferiti in caserme ed è risultata inutile la battuta nell'area centrale della piazza alla ricerca degli aggressori. I due extracomunitari venivano intanto arrestati per lo spaccio, ma anche per resistenza e lesioni ai militari.

Per il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, si è di fronte ad un episodio da ponderare: «Quando una nostra pattuglia che procede ad un arresto viene aggredita, occorre analizzare bene questa situazione e mettere in atto adeguate contromisure operative. Anche perchè non è la prima volta che i carabinieri vengono aggrediti mentre effettuano arresti in aree ad alta presenza spacciatori maghrebini».

L'episodio, insieme alle più recenti turbolenze notturne a San Salvario, ha indotto i vertici dell'Arma a cambiare qualcosa nelle procedure operative: i controlli proseguiranno come al solito durante il giorno, ma verranno effettuati anche di notte, con le stesse modalità. Il presidio delle aree a rischio - assicurano i vertici dei carabinieri - sarà dunque continuo, per non lasciare «ore franche» a chi vive fuori dalla legalità.

Angelo Conti

Il comandante «Purtroppo non è la prima volta che siamo assaliti dai delinquenti Ma reagiremo»

Il foro di una pallottola sulla saracinesca [illegible] negozio di via Gorto, a San Salvario, dove sabato sera si è sparato: nella foto al [illegible] l'intervento delle pattuglie della polizia

Ventisette denunce per lo stesso reato

Ventisette denunce in sei anni e tutte per lo stesso reato: ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. L'ultima gliel'hanno affibbiata i finanzieri della seconda compagnia qualche giorno fa. Kane Ahmadhu Bambo, 43 anni, marocchino di Dakar lo hanno fermato all'uscita dall'autoporto «Pescarito» a Settimo Torinese. Era [illegible] taxi, aveva due pacchi. Li hanno aperti, dentro c'erano [illegible] cd riprodotti illegalmente. Compact disc musicali con la compilation del festival di Sanremo e le ultime produzioni di Anna Oxa e Laura Pausini e raccolte di Gianni Morandi e Renato Zero. Negli scatoloni c'erano anche una trentina di compact con i giochi-novità per la Play station. E così Kane Ahmadhu di nuovo finito negli uffici della Finanza. Ha raccontato la solita storia: «Non sapevo neanche cosa contenevano quei pacchi. Sono andato lì per fare il piacere ad un amico». E ha ritirato il solito foglio di denuncia. Il ventisettesimo, appunto.

Dal '93 ad oggi le Fiamme gialle lo hanno denunciato 20 volte: ha sempre dato lo stesso nome. Altre sette, invece, è finito nella rete di altre forze di polizia. Nel suo fascicolo c'è anche l'elenco delle identità che ha adoperato. Sono sei: poca cosa rispetto alle venti [illegible] trenta da altri clandestini.

Ogni volta che gli uomini in divisa lo hanno fermato gli sono state sequestrate borsate di merce. Lui, educato, disponibile ha sempre mantenuto inalterata la sua versione: «Non ne so nulla di questa roba: io [illegible] venuto qui per conto di un amico». In pretura lo hanno già condannato per almeno un paio di episodi. Ma lui continua a restare libero. E a vendere i cd e video riprodotti illegalmente. «A Napoli, probabilmente, la città da dov'era stato spedito quest'ultimo carico» dicono adesso alla Finanza.

Clandestino, approdato in Italia all'inizio degli Anni'90. Kane Ahmadhu si è costruito l'esistenza commerciando prima cassette musicali contraffatte, poi video di film famosi e quindi compact disc, per arrivare ai giochi delle play stations. In totale le Finanza, polizia e carabinieri gli hanno portato via quasi 8 mila pezzi. «Ma il suo giro d'affari - spiegano le Fiamme gialle - è superiore. Almeno venti [illegible] trenta volte tanto». Fermarlo è impossibile. I reati contestati sono di poco conto, non prevedono l'arresto. Le pene [illegible] minime: pochi mesi di reclusione e multe neppure troppo salate. Eppure il danno causato all'Erario, alla Siae e ai negozianti è ingente. I suoi cd costano un terzo di quelli ufficiali. I giochi della Play station, gli ultimi prodotti dal mercato del falso, neppure la metà.

Lodovico Poletto

Il nordafricano riesce a vendere senza problemi merce ricettata: «Non so niente me la danno altri»

Uno dei residenti, **Francesco Picciotto**: «Gli spacciatori mi hanno minacciato»

REAZIONI

RABBIA E IMPOTENZA

Lo spettro delle pistole

Fra le sentinelle di San Salvario

IL simbolo della nuova rabbia di San Salvario [illegible] un piccolo foro su una saracinesca, cerchiato dal gesso della polizia. E' [illegible] segno del proiettile che sabato sera [illegible] ha ferito Omar Nebin, 27 anni, durante l'ennesima rissa per questioni di spaccio. Un buco ad altezza uomo, [illegible]iciato dagli adesivi della Lega Nord: «Via gli extracomunitari da San Salvario». Gli uomini [illegible] Comitato, che adesso vogliono essere chiamati residenti «perché quello è un marchio che odora di razzismo, noi siamo semplici cittadini» ieri pomeriggio si [illegible] raccolti a crocchio davanti a quell'incrocio: via Berthollet angolo [illegible] Goito, teatro dell'ultimo episodio di sangue che ha portato all'arresto di un marocchino che ha la stessa età del giovane [illegible] il quale ha sparato (algerino già fermato più volte per problemi di droga). Prima tre colpi in aria, poi uno sulla [illegible]. Un corpo sanguinante [illegible] sul marciapede, l'urlo delle sirene, la gente in strada a gridare la stessa rabbia che giorni [illegible] si [illegible] trasformata nella provocatoria richiesta di un porto d'armi al Prefetto. E anche se il colpevole è stato arrestato, e il ferito [illegible] dimesso fra pochi giorni, quel che resta nel quartiere, a [illegible] ore dall'ultima rissa, è un rinnovato [illegible] di impotenza. «Ci hanno accusato di voler finire sul giornale a tutti i costi, inventandoci follie come quella del porto d'armi - spiega Maria Elena Ianone, impiegata che nel tempo libero fa la sentinella del quartiere - il problema è che l'attenzione verso S. Salvario [illegible] è affievolita [illegible] ad abbandonarci [illegible] noi stessi. E' vero, il porto d'armi era una provocazione, ma per legittima difesa [illegible] pistola la userei». Alcuni se [illegible] prendono con la «truffa» delle telecamere: «Due delitti [illegible] tre mesi, proprio sotto quell'obiettivo - s'infervora Giuseppe Di Pasquale, meccanico - mi dica lei a che [illegible] lo servono». Ognuno, di fronte al taccuino del cronista, vorrebbe che si trasformasse [illegible] un libro, tanti episodi avrebbe [illegible] denunciare. E tutto mentre i fuoristrada della polizia e le gazzelle dei carabinieri sfilano con regolarità svizzera nelle strade «incriminate». Ai cittadini, però, questo passaggio dà un senso di irritazione più che di tranquillità: «Consumano solo benzina, mai che vengano in borghese, spacciano di fronte a loro, ieri gli hanno addirittura rubato l'autoradio, pensi che barzellotta...».

Storie di ordinarie minacce: «Mi hanno puntato il coltello alla gola almeno quattro volte da quando qui i [illegible] la fanno da padrone - inveisce Francesco Picciotto, 63 anni, un affezionato della rivolta che in passato s'incatenò a un cancello di via Goito - mi minacciano, scherniscono la polizia, poi si rifugiano nei centri per le telefonate internazionali, che agiscono da locale di copertura». Sfoghi su sfoghi interrotti da un urlo: «Guardate co- [illegible] c'è qui dentro al cestino: un coltello, lo vede, questo quartiere in realtà, è un arsenale». La polizia arriva, sequestra il coltello e se ne va. «Bel servizio vero? E a noi non resta che andare a casa» si sfoga Salvatore De Maria, artigiano. Quella [illegible] che per disperazione prova a vendere [illegible] due anni a 800 mila lire il metro quadro.

Emanuela Minucci

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 15 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini. Visibilità ridotta nelle prime ore del mattino per foschie dense. Temperature stazionarie. Venti d[illegible]

Con la collaborazione del Cen[illegible] Piemonte

TE[illegible]

TEMPE[illegible] IN CITTÀ

MASSIMA	19,8
MINIMA	4,3
[illegible] (ore 14)	[illegible]

PRECI[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,[illegible]
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 32 minuti; cala domani alle ore 15 e 58 minuti.

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore [illegible]
- Luna piena 31 marzo ore 24

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	18,4	MINIMA	3,9
PRESSIONE (ore 20)			1021 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	0,7

MERCURIO: del tutto [illegible] perché vicinissimo al Sole

VENERE: molto visibile nel cielo della sera ad OVEST.

MARTE: osservabile da notte inoltrata fino all'alba.

GIOVE: a 685 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

[illegible] sull'estremo [illegible] orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 3, per il suo moto combinato con quello della Terra, Plutone [illegible] apparso fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Da undici anni aspetto di riavere il mio alloggio» - «Una volta, almeno, i ladri restituivano i documenti!» - «Discesa vietata in seggiovia» - «Camere mortuarie nei magazzini» - «Colombi, nutrirli o no?»

Una lettrice ci scrive:

«Nel [illegible] ho ereditato, in comproprietà con i miei tre fratelli, due appartamenti siti sullo stesso piano. In uno abitava mio fratello; l'altro invece era affittato ed in quell'anno avvertimmo l'inquilina, nel rispetto dei termini previsti, che non avremmo rinnovato il contratto e quindi iniziammo la procedura [illegible] sfratto. All'epoca avrei voluto trasferirmi in quell'appartamento, sia in quanto a mia volta avevo avuto lo sfratto, [illegible] perché dovevo assistere mio fratello che aveva grossi problemi di salute e che dopo un po' di tempo morì. Così, andai a vivere nella sua casa; ma nel frattempo fu una delle mie sorelle ad avere bisogno di trasferirsi nell'altro appartamento, che continuava ad essere occupato.

[illegible] tutt'oggi, nonostante i soldi spesi dagli avvocati e pur [illegible] sendo la nostra inquilina in condizione [illegible] trovare un nuovo alloggio, le leggi vigenti [illegible] un lato non ci hanno permesso di rientrare in possesso [illegible] quello che ci appartiene neppure a fronte di necessità gravi, dell'altro ci consentono di riscuo- [illegible] un [illegible] che non copre neanche le spese e le tasse».

Margherita Valla

Un lettore ci scrive:

«Il 25 febbraio, sul treno in partenza alle 12,15 da Pinerolo per il Lingotto, un giovane che era [illegible] me nel vagone in cui non c'erano altri viaggiatori, approfittando di un mio momento [illegible] stanchezza per aver trascorso un'intera notte in bianco per motivi di salute, mi ha sottratto la valigia.

«Non importa se ho, così, perduto la macchina fotografi- [illegible] e indumenti ed oggetti d'uso. Quel che mi ha gravemente danneggiato [illegible] la perdita [illegible] documenti vari, [illegible] un'agenda ricca di indirizzi ed annotazioni importanti, di risultati di analisi e [illegible] esami clinici [illegible] di referti [illegible] costose visite mediche.

«Cosa avrà fatto il giovane la- [illegible] di questi documenti, visto che, per lui, null'altro [illegible] all'infuori del denaro? Cosa se ne fanno dalla refurtiva lui e i suoi "colleghi" dopo aver violato la riservatezza del derubato e scavato nella [illegible] intimità? [illegible]' possibile che non abbiano un mini- [illegible] di pentimento?

«Una volta, qualcuno restituiva almeno i documenti più importanti, imbucandoli in una cassetta della posta. Ma oggi [illegible] più. Vige soltanto il [illegible]-smo e la criminalità [illegible] in continuo aumento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare a chi acquista il giornaliero presso gli impianti di risalita "Bardonecchia-Melezet" che [illegible] alla sera, desidera scendere con la seggiovia per vari motivi (mancanza neve, stanchezza, pista impraticabile ecc.) non può farlo perché gli impianti, mi [illegible] stato detto l'altro sabato, non sono conformi alle [illegible] di sicurez- [illegible] e pertanto non sono coperti da un'assicurazione.

«Ora, mi chiedo: [illegible] giusto che, non avendo un servizio completo, [illegible] prezzo del giornaliero non sia ridotto? E perché al momento dell'acquisto del giornaliero lo sciatore non viene avvisato verbalmente o tramite cartelli scritti di questo inconveniente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa [illegible] entrato nell'Ospedale Civile di Pinerolo. Desideravo andare alle camere mortuarie per rendere omaggio ad una persona cara deceduta il giorno prima. Con qualche difficoltà di individuazione mi ritrovai al piano terra e sempre più perplesso mi resi conto [illegible] [illegible] nei magazzini. Per esclusione ho aperto una porta e ho visto alcune salme allineate sui tavoli con i vestiti buoni appoggiati sopra in attesa di essere utilizzati. Un'impressione di grande disordine e di confusione.

«Mi sono fatto coraggio e sono entrato. Dietro la porta il cofano con la salma che cercavo. Attorno, attrezzature varie. La dignità dovuta alla persona diventa un "optional" quando muore? Possibile che nessuno possa intervenire?».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«All'assessore Vernetti che impartisce consigli sul luogo più idoneo in cui collocare il [illegible]-bo per i colombi [illegible] quali poi, grati, opportunamente defecheranno lontano dai balconi e dai bucati dei condomini ristoratori, chiedo: forse ricordo male, ma credo che un'ordinanza comunale (che forse [illegible] [illegible] abrogata) vietasse di alimentare i colombi, sanzionandolo tra l'altro [illegible] pene estremamente pesanti.

«In parole povere: [illegible] può; si deve, non si deve, [illegible] si può dare cibo ai colombi che [illegible] ranno la città anche dall'alto, oltre a quello che [illegible] [illegible] e quadrupedi fanno in basso? Attendo una risposta chiara».

Roberta Pagliero

Il bel tempo attira gli ospiti, ma sono poche le prenotazioni per Pasqua

Turismo, il weekend non basta

Incidenti e feriti per il traffico del rientro

ALASSIO. «Cominciano i fine settimana di primavera. Dobbiamo ringraziare il sole ma dobbiamo anche fare dei ragionamenti. Il primo è che sta cambiando il modo di fare vacanza, abbiamo tanti fine settimana ma un rallentamento nelle prenotazioni per le feria e i ponti veri e propria: Massimo Parodi, presidente degli albergatori savonesi, la provincia con più posti letto in Liguria, analizza freddamente il fine settimana appena trascorso.

«Qualche cosa si muove grazie agli sport all'aria aperta, al bel tempo, alle attrattive che la nostra regione offre ma parlare di un boom turistico mi sembra eccessivo. I lungomari affollati al sabato e alla domenica non bastano, così come non basta una rondine a far primavera. Ci sono degli arrivi ciclici, i turisti delle seconde case che arrivano in Riviera prima del ponte pasquale, ma senza passare da disfattista ritengo che ci siano dei grossi cambiamenti nel mercato del turismo», spiega [illegible].

Già dal primo pomeriggio di ieri strade e autostrade liguri sono state caratterizzate da traffico e incidenti. Rallentamenti e code dovute a tamponamenti. Due incidenti, nel tardo pomeriggio, anche sulla Albenga-Garessio, all'altezza di Zuccarello. Anche in questo caso traffico rallentato ma nessun ferito. Quattro feriti, uno grave, invece, ieri alle 15,30 tra Ovada e Masone all'altezza dell'area di servizio Stura est. Una Honda Civic ed una Lancia K si [illegible] urtate. I quattro feriti, tutti milanesi, sono stati ricoverati, anche con l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco, negli ospedali di Genova, Alessandria e Ovada. Il traffico è stato paralizzato sino alle 18. Un incidente, con due feriti non gravi, si è invece verificato nella galleria tra Recco e Nervi.

Turismo «ok» nel fine settimana

Stefano Pezzini

Imperia

L'entroterra preso d'assalto

IMPERIA. Gente a spiaggia e sul lungomare: la tiepida giornata di sole ha favorito, sia nel Dianese che a Imperia, l'affluenza dei primi turisti della stagione, in quello che è stato l'ultimo weekend invernale.

Movimento si è avuto in mattinata nel capoluogo, anche per la contemporanea presenza di due avvenimenti sportivi: «Imperia in bicicletta», la caratteristica pedalata non competitiva, che ha portato diverse centinaia di persone a solcare su due ruote le vie cittadine, e la prima regata di selezione nazionale Classe Europa, seguita con interesse dalla costa e dal mare.

Successo hanno avuto le iniziative della Festa di Primavera, per incentivare le visite nei centri storici e nell'entroterra: per l'occasione, [illegible] aperti molti frantoi nelle vallate, dove si [illegible] tenuti anche mercatini biologici o di antiquariato. A Borgomaro, nel castello di Conio, c'è stata una degustazione di prodotti locali. [s. d.]

Sanremo

Si riaprono le seconde case

SANREMO. Con le prime avvisaglie di bel tempo [illegible] ti i turisti delle seconde case. Un week end di lavoro per sistemare gli appartamenti delle vacanze, rimasti chiusi per mesi, in vista dell'ormai prossimo lungo ponte pasquale. Qualcuno ha colto anche l'occasione per una puntatina in spiaggia. Un primo timido approccio con la tintarella reso possibile da un clima davvero da primavera avanzata. Qualche stabilimento balneare ha tirato fuori le sedie a sdraio. Un invito e un augurio. Sabato prossimo, con la Milano-Sanremo, la città si riempirà per un paio di giorni. Turisti e sport. Sarà la [illegible] prova generale prima delle festività pasquali quando, a Sanremo, dovrebbe scattare il secondo «tutto esaurito» della stagione (dopo il Festival). Gran lavoro anche a Portosole dove i cantieri navali sono in piena attività per rimettere in ordine yacht e panfili, rimasti in banchina per mesi. [g. p. m.]

Tigullio

Un'«invasione» a Rapallo e Santa

RAPALLO. Primavera in anticipo, almeno a Rapallo e in tutto il Levante, con un'affluenza turistica [illegible] ponte pasquale. A Rapallo, dove la concomitanza con la mostra canina al Parco Casale ha portato al tutto esaurito o quasi negli alberghi e la riapertura di molte seconde case, [illegible] il lungomare era affollatissimo. «Abbiamo lavorato molto, ieri e oggi - dice Massi- [illegible] Maggi dell'american bar «Biancaneve» - molti italiani, milanesi soprattutto, e anche qualche straniero, tedeschi in particolare».

A Santa [illegible] concierge [illegible] Grand Hotel Miramare, Adalberto Gigli, è sorpreso dell'affluenza del weekend. «Ci aspettavamo un certo afflusso, ma [illegible] così: ieri eravamo al tutto esaurito. Merito delle iniziative congressuali che stiamo ospitando, ma non solo». Anche qui primi, timidi arrivi dall'estero: tedeschi e svizzeri in particolare. Un buon inizio di stagione per il Tigullio. [m. r.]

Migliaia di persone

Inaugurato l'Ipercoop di S. Biagio

GENOVA. «Effetto Aquilone»: l'Ipercoop di San Biagio, il più grande della Liguria, ha aperto i al pubblico ieri mattina ed è subito stata invasione: tremila auto nei parcheggi, oltre 15 mila persone [illegible] contemporanea negli spazi vendita. Impossibile, per ora, quantificare il totale dei visitatori-clienti della giornata inaugurale. Un [illegible] annunciato per l'Ipercoop che ha sostituito, a San Biagio, la raffineria Erg: 130 miliardi di investimenti, 18 mila metri quadrati di spazi coperti (7500 di Ipercoop vero e proprio, il resto di «galleria commerciale»: 34 negozi tra cui due bar, un ristorante gestito da Autogrill, bancomat, ufficio postale, per- [illegible] banco lotto), duemila posteggi gratuiti. E, soprattutto, 300 dipendenti [illegible] Ipercoop più circa duecento dei vari negozi: l'equivalente, come posti di lavoro, di un'industria di media grandezza. L'«Aquilone» va ad aggiungersi al «Centro Luna» di Sarzana e al «Gabbiano» di Savona: in progetto, in Liguria, c'è un quarto centro commerciale a Carasco, nell'entroterra di Chiavari, contro il quale però ci sono state in passato [illegible] prese di posizione dell'Associazione commercianti.

Per due mesi il centro «L'aquilone» resterà aperto sette giorni [illegible] sette [illegible] orario 9-21. Poi, in base all'affluenza del pubblico, si decideranno orario definitivo e giornate di apertura. [m. r.]

Disagi a Savona

Via Nizza invasa da liquami

SAVONA. Ancora emergenza, ieri in via Nizza a Savona per un guasto alle condotte delle acque nere collegate con il Depuratore consortile di via Caravaggio.

Da una settimana, infatti, per colpa di un guasto agli impianti di Zinola, i liquami [illegible] stati convogliati nelle condutture comunali. I tubi, però, erano in parte ostruiti e le acque nere sono così fuoriuscite dai tombini, provocando così disagi per gli abitanti del quartiere, investiti da ondate di miasmi.

Anche ieri, molte segnalazioni ai vigili urbani che hanno [illegible] «dirottato» l'allarme ai tecnici del Comune, immediatamente intervenuti.

Due autocisterne sono rimaste in servizio per tutto il giorno, pronte a intervenire. Incerte le responsabilità.

Dal depuratore arrivano notizie rassicuranti: «Il guasto occorso al Depuratore è stato riparato in tempi brevi e da oggi si ritorna alla normalità Comunque, le responsabilità di quanto accaduto ieri e sabato non possono essere [illegible] ascritte al Consorzio»

E ancora: «Avevamo tempestivamente informato il Comune che avremmo dovuto utilizzare le condotte d'emergenza. E' chiaro che non erano nelle condizioni migliori». Non ci sono stati problemi per la viabilità.

[m. nu.]

IL CASO

UN'ODISSEA DA VALLECROSIA A DOMODOSSOLA

Per ordine del tribunale le hanno portato via i due bambini

Inutile fuga dalla povertà

Giovane donna bloccata dai carabinieri

VENTIMIGLIA. Forse, per la prima volta, dopo mesi di difficoltà, una coppia di disoccupati stava per costruirsi un avvenire «normale» con i figli, lontano dall'Italia. Ma, alla fine, il sogno si è infranto contro la notifica del Tribunale dei minori che ha disposto di togliere i bimbi alla madre.

La storia: la mamma cercava di raggiungere il marito, che ha finalmente trovato lavoro in Belgio; alla frontiera di Domodossola i carabinieri le hanno portato via i bambini in tenera età, affidandoli ai servizi sociali, così [illegible] era stato disposto da un provvedimento del Tribunale dei minori. La madre, che ha minacciato di gettarsi dalla finestra, ora chiede di riavere i figli. E' in stato di choc. Per acquistare i biglietti ferroviari per andare in Belgio dal marito la donna aveva venduto il tv, l' impianto stereo e il frigorifero, che i suocori le avevano regalato per il matrimonio.

Mamma e due figli [illegible] a Vallecrosia, in un ex caserma in condizioni di miseria: Rosa, [illegible] anni, e i figli, Francesco, di 7, e Marianna, di appena un anno e mezzo. Il padre, Carlo, 26 anni, il Natale scorso [illegible] trovato lavoro in Belgio, grazie all'aiuto dei suoi genitori ed di alcuni parenti. A Liegi era stato assunto [illegible] carpentiere ed ha chiesto alla propria famiglia di raggiungerlo. Ma il Tribunale dei minori di Genova aveva disposto e notificato alla mamma l' affidamento dei figli ai servizi sociali, constatato il «gravissimo degrado sociale, culturale, economico [illegible] igienico in cui vivono i bambini».

La donna, disoccupata, analfabeta ed incinta al nono mese, era «ospite» con i figli [illegible] un palazzo pericolante, con i servizi igienici nel corridoio, e sopravvive con un sussidio del Comune di 100 mila lire alla settimana. Ha deciso quindi di raggiungere il marito in Belgio, e ieri mattina, intorno alle 5, alcuni vicini l'hanno accompagnata alla stazione di Sanremo. Destinazione, Liegi e un futuro migliore.

Alla stazione di Domodossola [illegible] saliti i carabinieri per un controllo dei documenti. Attraverso una verifica ai terminali scoprono che sui bambini pendeva un provvedimento del tribunale dei minori. Hanno avvertito pertanto i servizi sociali di Vallecrosia [illegible] un assistente sociale, scortata da due carabinieri, ha raggiunto Domodossola, per prelevare i bambini, ora affidati ad un istituto religioso di Ventimiglia. Ieri [illegible] donna, affranta, tornata nella [illegible] caserma di Vallecrosia, è stata salvata dai vicini mentre cercava di buttarsi dalla finestra. «Devono ridarmi i miei bambini - ha detto la donna - altrimenti non posso più [illegible]. [r. s.]

Bus, sciopero revocato

L'agitazione resta, [illegible] sciopero - già previsto per oggi - è stato sospeso. Viaggeranno quindi regolarmente gli autobus dell'Amat, l'azienda municipalizzata di Imperia. Ma la protesta, scatenata dal sindacato Cisas, non è ancora rientrata: si tratta soltanto di una tregua, «per non penalizzare in maniera pesante l'utenza», come precisa Lucio Garzia, il segretario provinciale. La contestazione riguarda il passaggio del settore trasporti dell'Amat all'Rt, l'azienda pubblica delle autolinee che gestisce il [illegible] su scala provinciale. Lo ha deciso il Consiglio comunale, d'intesa con Cgil-Cisl-Uil: ma la Cisas vuole precise garanzie sulle modalità del trasferimento dei 46 dipendenti alla Riviera Trasporti, alla quale sarà «girato» anche il parco automezzi (26 bus). Aggiunge Garzia: «Abbiamo chiesto un incontro urgente con la direzione dell'Rt per iniziare le trattative. [illegible] no, torniamo alla linea dura». [s. d.]

Sciagura: la replica dell'aeroporto dopo le ultime critiche

«Genova, una pista sufficiente anche per gli aerei più grandi»

[illegible] L'incidente del 25 febbraio scorso al «Cristoforo Colombo», quando un Dornier 328 della Minerva in atterraggio finì fuoripista, provocando la morte di 4 persone, avrebbe potuto essere evitato se la pista dell'aeroporto [illegible] potuto essere impiegata in tutta la sua estensione (3025 metri)? L'interrogativo è di quelli che scottano, visto ciò che è successo e soprattutto considerando che in realtà il tratto [illegible] pista realmente utilizzabile al «Colombo» è pari a 2285 metri: i rimanenti 740, infatti, nella testata [illegible] Levante, non vengono utilizzati per la presenze di attrezzature industriali e portuali (dell'Ilva e dell'Autorità portuale) che, in fase di atterraggio, potrebbero creare problemi agli aerei.

Vista così, la situazione potrebbe sembrare degna di approfondimento. Anche perchè, una trentina d'anni fa, l'ampliamento della pista costò circa quattrocento milioni. Ma a gettare acqua sul fuoco arriva Giuseppe Rosasco, responsabile delle relazioni esterne della «Aeroporto di Genova SpA». «Anche decurtata dei 740 metri non utilizzabili, la pista del "Colombo" è di poco inferiore a quella di Linate, 2400 metri. E a Genova atterrano regolarmente, [illegible] problemi, i due più grandi aerei esistenti al mondo: ovvero - quando le condizioni meteo bloccano gli aeroporti del Nord - i Boeing 747 «Jumbo», e il cargo russo Antonov 124, ovvero il più grande aereo attualmente in esercizio. Dall'inaugurazione nel '62, i 37 anni di funzionamento dell'aeroporto, con una presenza annua di 25-26 mila velivoli, quello del 25 febbraio è stato il primo incidente mortale».

L'aereo finito in mare a Genova

In sostanza, secondo i dirigenti della società di gestione la pista del Colombo, anche se «decalata» di 740 metri come si dice in gergo, resta assolutamente adeguata alle esigenze dell'aeroporto. «Tanto è vero - continua Rosasco - che sin nell'85, quando fu inaugurata l'aerostazione, la prima in Italia ad impiegare i "finger", i corridoi mobili, sia [illegible] questi mesi con la messa a punto di un progetto di ampliamento dell'aeroporto (47 miliardi per i prossimi tre anni), non si è mai parlato di interventi sulla pista. Semplicemente perchè la pista non è mai stato un problema». [m. r.]

Grave al San Martino

Cade dall'albero Soccorso e Albenga con l'elicottero

VILLANOVA D'ALBENGA. Un agricoltore di Villanova, Luigi Garello, 58 anni, residente nella frazione di Cosco, è da ieri mattina ricoverato all'ospedale San Martino di Genova per un trauma cranico. L'uomo, attorno alle 9, stava lavorando nel suo oliveto quando è caduto da un albero. Subito soccorso da alcuni vicini l'uomo è stato portato con una ambulanza della Croce Bianca al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga.

Da qui, viste le condizioni dell'uomo, è stato deciso il trasferimento [illegible] San Martino. Mentre l'agricoltore veniva stabilizzato dall'aeroporto di G[illegible] decollava un elicottero dei Vigili del fuoco. Luigi Garello, portato all'aeroporto di Villanova, [illegible] trasportato a bordo del velivolo e trasferito all'ospedale genovese. Le [illegible] condizioni, anche se gravi, non desterebbero particolari preoccupazioni. [s. p.]

Furto a Finale Ligure

Trenta litri di metadone rubati al Sert

FINALE L. Trenta litri di metadone sono stati rubati nella notte tra sabato e domenica dal Sert di Finale Ligure. I ladri, quasi sicuramente tossicodipendenti, [illegible] entrati all'interno della struttura dell'Asl, sistemata nell'ex ospedale «Ruffini» sulle alture di Finale, attraverso una finestra. Una volta nei locali hanno sfondato la tramezza che divide le stanze dove sono entrati da quella dove [illegible] custodito il metadone (usato, a scalare, nella terapia di disintossicazione dall'eroina) e hanno prelevato i flaconi con la droga sintetica.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da una delle infermiere addette alla distribuzione. Al «Ruffini» sono arrivati i carabinieri che ora [illegible] cercando di identificare i ladri. Il metadone rubato vale circa 20 milioni ma, al mercato nero, può essere rivenduto per almeno una cinquantina di milioni. [s. p.]

Pestaggio sabato pomeriggio ad Albaro: la vittima medicata in ospedale

Studentessa picchiata dalla rivale

Ha 17 anni, aggredita in strada da tre ragazze

GENOVA. «Rubare» il fidanzatino a una compagna di scuola e finire all'ospedale dopo un pestaggio organizzato dalla rivale con altre due ragazze. E' la disavventura capitata sabato pomeriggio a Roberta, 17 anni, studentessa di un istituto magistrale di Albaro. La ragazza si è presentata al San Martino con escoriazioni ed ecchimosi e una contusione alla nuca. Non ha voluto presentare denuncia ma ai medici, tra le lacrime - di rabbia - ha, a mezze parole, raccontato l'accaduto: poco prima, intorno alle 18,30, era stata affrontata in via Battisti, da Alessandra (la «rivale») e da altre due ragazze. Parole, urla, spintoni, schiaffi: la discussione è degenerata e Roberta è finita a terra, forse battendo la testa. A questo punto le [illegible] ragazze hanno ritenuto che la «lezione» fosse stata sufficiente e si sono allontanate lasciando Roberta pesta e dolorante. [m. r.]

CAMPOROSSO

Salta tubo, via allagata

Allarme ieri mattina a Camporosso per l'«esplosione» di una condotta dell'acquedotto in via San Rocco. Il grosso tubo, evidentemente daneggiatio dal passaggio dei [illegible] pesanti, si è rotto e in [illegible] attimo l'intera zona è stata invasa dall'acqua. Disagi e traffico interrotto dalle 9 alle 12 quando, finalmente, il guasto è stato riparato.

L'inconveniente si è verificato proprio di fronte alla scuole. Le dimensioni del problema sarebbero state ben maggiori se fosse accaduto in un giorno feriale con i ragazzi diretti a scuola. L'allagamento ha mobilitato i vigili del fuoco di Ventimiglia e la polizia municipale di Camporosso.

Presenti anche il comandante dei vigili urbani, Roberto Capaccio e il sindaco di Camporosso, Aldo Rossi. Mentre gli operai dell'acquedotto provvedevano ad una [illegible] provvisoria della condotta danneggiata, pattuglie della polizia municipale hanno dirottato il traffico su un percorso alternativo.

Oggi è previsto un intervento più approfondito per sostituire l'intero tubo danneggiato. I lavori si svolgeranno egualmente nonostante uno [illegible] di due [illegible] - dalle 8 alle 10 - annunciato dal personale dell'acquedotto. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Nave sequestrata, marittimo colto da malore

Drammatica emergenza, ieri, sulla nave «Ocean Skorpion», che batte la bandiera dell'isola di Grenadine. La nave, sotto sequestro da venti giorni, è affidata alla custodia dell'equipaggio di nazionalità ucraina. Ieri uno dei tecnici è stato colto da malore ed è stato soccorso dalla Guardia Costiera che ha provveduto a farlo ricoverare al S. Paolo. [m. nu.]

[illegible]

In [illegible] nella scarpata, salvata dall'elicottero

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco ieri pomeriggio a Torriglia: a Ponte Trebbia due ragazzi in moto sono usciti di strada finendo in una profonda scarpata. Nella caduta Simona Paparella, 32 anni, di Pieve Ligure, si è fratturata una gamba: gli aerosoccorritori hanno utilizzato [illegible] sofisticato imbrugatura e verricello. [m. r.]

[illegible]

Bomba [illegible] in via Casaregis [illegible] ferito

Attimi di paura ieri alle 20 in via Casaregis. Un ordigno, forse una bomba carta, è esploso in un cestino dei rifiuti vicino a [illegible] ristorante cinese. Molto rumore, nessun ferito né danni alle cose. [m. r.]

IMPERIA

Olio extravergine, ristoratori premiati

Un nuovo tipo di olio extravergine di oliva, ricavato dalla spremitura della sola polpa della drupa, senza nocciolo: è il prodotto che presenta oggi, durante il convegno «Frantoio aperto», l'oleificio Isnardi di Pontedassio. Nell'occasione, saranno premiati 10 ristoranti italiani che più hanno contribuito alla divulgazione dell'olio d'oliva tra i «gourmet». Fra [illegible] essi, anche due liguri: Du Ruscin di Bavari (Genova) e Capitan Blood di Imperia. [s. d.]

Tra le proposte di oggi anche tante occasioni per ballare nel Savonese

Cavour, ecco la Pimpa di Altan

Lo spettacolo per le scuole di Imperia

Teatro, anche per i ragazzi, tante occasioni per danzare, di sera (e nel pomeriggio), soprattutto nel Savonese e, a Ponente, mostre e altre iniziative nell'ambito della Festa di Primavera: queste le proposte di oggi in Liguria.

[illegible] Al Teatro della Tosse debutta «Alcesti, tracce di un sacrificio», di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei. E' uno spettacolo itinerante, al quale possono assistere 30 spettatori alla volta (tre repliche: alle 10, 21,30 e 23) nel percorso all'interno della Sala Agorà. Si conclude alla Corte il ciclo «Parole a confronto»: tema di oggi, il progresso, con letture degli attori Vittorio Franceschi e Massimo Venturiello.

[illegible]. Si balla trevival e liscio al Gilda.

CELLE L. Spazio musica al Bolero e al Charlie Max.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Porky's e al Biblo's Club.

ALBISOLA S. Lo Young Planet propone musica e lap dance.

CAIRO. Ritrovo al Dobro.

FINALE L. Discobar al Baquito, ritrovi al Vittoria e al Clipper. Alle 21, alla Biblioteca Civica, Ennepilibri di Imperia presenta le proprie collane editoriali. Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin, della Maison des Hirondelles, leggono alcune pagine.

[illegible] Si balla nel pomeriggio al Manhattan Inn e al dancing Saitta (revival e liscio), karaoke al Poseidon.

[illegible] Musica a Le Macine, ritrovi al John Smith, al Pulp, al Bank Rock e alla Città Vecchia.

ALASSIO Discoteca all'H'Breche e alla Mezzaluna.

ANDORA Danze al Timone, al Giak e alla Casa del Priore.

[illegible] «Ci vuole un fiore...»: dalle 15 alle 18, balconi, mura del borgo antico e portali fioriti sul tema del Festival di Sanremo, anni Cinquanta e Sessanta.

[illegible] Al Cavour, oggi e domattina, per le scuole, «Pimpa Camilla e il libro magico», che il Teatro dell'Archivolto di Genova ha realizzato ispirandosi ai personaggi di Altan. Al Centrale (ore 16,15-20,15-22,30), per il Cineforum, si proietta «Il ladro», film russo del '97. Alla Galleria Il Rondò (16-19) è aperta la mostra fotografica su Imperia, Cuneo e Nizza, a cura del dal circolo Castelvecchio. A Villa Grock, già abitazione del celebre clown, mostra floreale e visita guidata (ore 15-16-17).

SANREMO Musica «live» al Mazzini Pub: alle 22, concerto dei Tequila Sunrise, con un repertorio di cover rock in versione acustica.

SAJANDO All'Oratorio di San Salvatore prosegue la mostra antologica dedicata all'umorista Giorgio Cavallo.

[illegible] Nella Chiesa di San Francesco mostra fotografica: «Ventimiglia, città dei giardini». I Lunedì culturali del Circolo Smile continuano (ore 20,30), al Centro sociale di Roverino, con la conferenza di Elda Beghelli, artista di Vallecrosia, e le diapositive sulla ceramica e laboratori artigianali.

[illegible] Tre grandi artisti al Castello della Lucertola: lo scenografo Lele Luzzati (sagome e manifesti), Valerio Adami (pop art) e Ferdinando Springer (incisioni). Orario: 14-18.

PE[illegible] «La vita e le opere» dell'astronomo Gian Domenico Cassini in mostra nel Comune (orario 8-13). **[s. d.]**

La Riviera offre anche oggi molte occasioni per ballare, specie nel Savonese

Al pianoforte c'è Felicia Galati

«Elisir d'amore» in scena a Loano

LOANO. «Elisir d'amore» è il titolo dell'opera buffa, in due atti, scritta da Gaetano Donizetti, che va in scena questa [illegible] alle 21,30 al cinema teatro Loanese di via Garibaldi a Loano. Lo spettacolo, «un fuori abbonamento rispetto alla rassegna di cabaret e prosa [illegible] Loano», ha un nobile scopo: raccogliere fondi per l'Associazione donatori [illegible] midollo osseo. Ad organizzarla è l'attiva sezione «Andrea Traverso» di Loano. Protagonisti di «Elisir d'amore» Paola Viara (interprete Adina), Adres Elena (Nemorino), Matteo Peirone (Dulcamara) e Alberto Mirino (Belcore), accompagnati al pianoforte dalla sempre brava Felicia Galati.

La trama. Nemorino è segretamente innamorato di Adina che invece lo respinge quando lui le dichiara il suo amore. Disperato l'ingenuo Nemorino ricorre ad un magico elisir della regina Isotta che gli viene venduto dal dottor Dulcamara, un ciarlatano arrivato nel villaggio. Bevuto il contenuto della bottiglia Nemorino inizia a ballare e a cantare. Adina si indispettisce e accetta la corte [illegible] Belcore, un sergente arrivato da poco in città. Nel frattempo si sparge la voce che lo zio di Nemorino è morto lasciando il nipote erede di [illegible] colossale fortuna. Tutte le ragazze, [illegible] Adina che ignora tutto, fanno la corta al giovane che ne attribuisce il merito a Dulcamara. Adina, che viene a sapere che per comperare il filtro magico Nemorino si è arruolato, [illegible] comperare e finalmente gli confessa [illegible] suo amore. Belcore accetta [illegible] fatto compiuto mentre Dulcamara vanta il [illegible] portentoso elisir responsabile della felice conclusione della vicenda.

Volge al termine, con successo ma poche presenze in sala, la rassegna «Finalmente è lunedì» al teatro Loanese. Il teatro Zelig porterà al Loanese lunedì prossimo Due Di Picche, Antonino Cornacchione, Gianluca Belardi. La prevendita [illegible] effettuata presso il Loanese (tutti i giorni) e alla civica biblioteca di Corso Roma (escluso il fine settimana).

Il terzo ed ultimo capitolo della «Riviera dei Teatri», coordinata dalla Provincia di Savona, è «Alassio in Musica...Lo», prima rassegna di teatro musical che prenderà [illegible] via il 16 marzo (Palalassio) con «Jesus Christ Superstar». Prevendite in otto punti fra Imperia e Finale. **[a. r.]**

LE TRAME DEI FILM

[illegible] UN DELITTO. Thriller. [illegible] dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: [illegible] amico [illegible] scrittore, che troverà cadavere.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina.

[illegible], [illegible] Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono [illegible] esperti.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna il porcellino [illegible]: la padrona lo porta in città per partecipare a [illegible] fiera.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono [illegible] un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un [illegible].

[illegible]. Comico. Panariello ripropone i suoi personaggi tv.

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate [illegible] '36 [illegible] un villaggio irlandese: [illegible] ria della numerosa famiglia Mundy e delle [illegible] vicissitudini.

[illegible] BACI [illegible]. Commedia. Tre amici nel paesaggio hightech della Los Angeles di [illegible] millennio: cinema, coca, donne compiacenti.

[illegible] LIFE. Cartoon. La storia [illegible] di insetti in pericolo per l'arrivo [illegible] un'orda di cavallette.

[illegible] DO [illegible]. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre.

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi [illegible] di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

[illegible] Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

FESTEN. Drammatico. Un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO [illegible] PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi [illegible] destino, complicazioni psicologiche, viaggi.

IL FUGGITIVO DELLA [illegible] IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di [illegible] film di successo.

GIALLOPARMA. Thriller. Una donna [illegible] nella città della [illegible] infanzia per vendicarsi dei torti subiti.

[illegible] GIOCATORE. Drammatico. Damon, uno studente con la passione del poker, si dà ai circoli clandestini.

HAPPINESS. Drammatico. Solondz [illegible] pone [illegible] puzzle [illegible] alienazioni incrociate; tra i personaggi, [illegible] scrittrice depressa, [illegible] padre di famiglia pedofilo, una signora [illegible] suofoba eviratrice.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta [illegible] aristocratico alcolizzato (Tim Roth).

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera.

[illegible] Commedia drammatica. Un rapporto difficile tra [illegible] e [illegible]: [illegible] centro del contendere, l'ex marito [illegible] seconda e i suoi figli.

[illegible] PUBBLICO. Thriller. Will Smith [illegible] un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico.

LA NOIA. Drammatico. Da Moravia, [illegible] professore separato [illegible] depresso s'invaghisce d'[illegible] studentessa.

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e [illegible] bella contigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500.

PAYBACK. Azione. Gibson stavolta nei panni di un «cattivo», [illegible] malvivente [illegible] vuole recuperare [illegible] soldi che gli [illegible] stati sottratti.

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani [illegible] primi anni '70 per il [illegible] film [illegible] Terry [illegible].

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta.

SALVATE IL [illegible]TO [illegible]. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: [illegible], travestimenti, disse, nella Londra di fine '500.

[illegible] [illegible] ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra [illegible] un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Carrey è un uomo «normale», la cui vita viene, a sua insaputa, ripresa da una telecamera nascosta.

[illegible] DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio e sé e i suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa [illegible] falso treno di deportati.

VI PRESENTO [illegible] BLACK. Commedia drammatica. Nella vita [illegible] [illegible] magnate del mondo del media, irrompe un giovane misterioso.

[illegible] VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar: l'Olocausto in chiave tragicomica.

Stasera a Genova

Il dramma di Alcesti alla Tosse

GENOVA. «Alcesti, tracce di un sacrificio», e il titolo dello spettacolo che la Tosse proporrà a partire da questa sera, fino a sabato, nella Sala Agora. Ne sono autori e interpreti Fabiano Fantini e Rita Maffei della Compagnia Servizi e Spettacoli di Udine.

Come già per «Edipus» del Teatro del Lemming, presentato qualche mese fa, anche questo spettacolo è destinato ad un numero limitato di spettatori. «Alcesti» sarà infatti replicato tre volte ogni sera (alle 20, alle 21,30 e alle 23) e ogni volta per 30 spettatori, 15 donne e 15 uomini.

Lo spettacolo rilegge il presente il mito di Alcesti dell'omonima tragedia di Euripide; il testo nasce dall'intersecazione di varie rielaborazioni del mito, dalla lirica di Rilke al racconto di Savinio, alle variazioni di Alfieri. Non solo ci saranno riferimenti a Primo Levi sui campi di sterminio, a Solzenicyn sui gulag e, ancora, a Pinter, a Fassbinder e a Pasolini.

In «Alcesti» Fantini e Maffei rielaborano una scrittura drammaturgica originale e raccontano una storia da due punti di vista, uno femminile (narrato alle donne) e l'altro maschile (narrato agli uomini). Lo spazio scenico è strutturato in due percorsi distinti ma paralleli nei quali gli spettatori sono guidati dagli attori. L'ambiente intende suggerire l'idea di un astratto campo di sterminio. Spettacolo itinerante, dunque, nel quale gli spettatori saranno protagonisti con gli attori.

Dato il numero limitato di posti disponibili, la Tosse consiglia di acquistare i biglietti in anticipo. Ieri pomeriggio si sono invece concluse le repliche di «Il gioco delle quattro stagioni», lo spettacolo per ragazzi scritto e diretto da Tonino Conte e costruito sulle «Stagioni» di Vivaldi. La partitura del musicista veneziano ha restituito il filo conduttore per una rielaborazione poetica e fantastica sull'infanzia e i giochi del passato. Interpreti erano gli attori Lisa Galantini, Riccardo Michelutti, Marina Saraceno, Marinella Speranza e Cecilia Vecchio. Lo spettacolo era abbinato al gioco/concorso «Cultura & spezzatura» promosso dall'assessorato all'ambiente della Regione, dalla Banca Carige e dalla «Porto Antico»: tutti i bambini che hanno depositato negli appositi contenitori oggetti di materiale riciclabile (carta, plastica, metallo) riceveranno la cartolina con l'illustrazione di Luzzati (tratta dal libro «Genova, una città in venti storie») e partecipano all'estrazione di premi. **[r. i.]**

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.400. **Sonata per il gatto con gli stivali.** Ore 10. Lire 7000.

ASTOR. Tel. 019-854.527. **A Bug's life.** Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 1. Tel. 019-97[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. **[illegible]keapeare in love.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Train de vie.** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Salvate il soldato Ryan. Ore 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000. Vietato fino 14.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Ore 15; 22,30. Lire 10[illegible]; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Happiness.** Ore 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1. Tel. 019-97.[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 019-97.249. [illegible]

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] le emozioni sono su grande schermo.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **La sottile linea rossa.** Ore: 19,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30). Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Il giocatore.** Ore 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle [illegible],30 e 18,30). Lire 10.000; 8000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51.419. **Tango.** Ore: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucignolo.** Ore: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 8000; 5000.

ALTARE

VALLECHIARA. Z la formica. Ore 21. Lire 10.000.

[illegible]

ABBA. OGGI RIPOSO.

[illegible] A [illegible]

DIANA. Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. **L'elisir d'amore.** [illegible] Ingresso a offerta.

[illegible]

LUX. OGGI [illegible].

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. Cineforum. Il [illegible]. Ore: 15,15; 20,15; 22,30.

DANTE. [illegible]. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. [illegible]. 0183-495.930. **Payback, la rivincita di Porter.** [illegible]: [illegible]; 22,30. L. 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

FULGOR. Tel. 0184-261.95. Cineforum. [illegible] **(Festa in famiglia).**

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

SAN REMO

BOSCO. OGGI RIPOSO.

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **La neve.** regia C. Kahn. Or.: 15; 17,45; 20,15; [illegible],30.

[illegible] - [illegible] B. Tel. 010-595.91.46. **Shakespeare in love,** regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **Bugie, baci, bambole & bastardi** con S. Penn, R. W. Penn, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **Bagnomaria,** regia G. Panariello con M. Arcuri, [illegible]. Pagliai, G. Panariello [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.

AUGUSTUS. [illegible] 010-556.810. **Payback,** regia [illegible] Helgeland con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX [illegible] - [illegible] 1. Tel. 010-254.18.20. **Attacco al potere,** regia E. Zwick [illegible] D. Washington, [illegible]. Bening, B. Willis. Or.: 15,20; 17,40; [illegible]; 22,20; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Babe va [illegible] città.** Regia G. Miller con M. Szubanski, J. Cromwell. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PORTO [illegible] - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **[illegible]g's life - [illegible]gaminimondo,** [illegible] W. Disney. [illegible].: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 4. Tel. 010-254.18.20. **Il fuggitivo [illegible] missione impossibile,** regia P. Proft con L. Nielsen. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,50.

[illegible] ANTICO - [illegible] 5. Tel. 010-254.18.20. [illegible] **presento Joe** [illegible] regia M. Brest con B. Pitt, [illegible]. Hopkins. Or.: 14,20; [illegible]: 21,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 6. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] amiche,** regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, [illegible] Harris. Or.: 14,25; 17; 19,35; 22,10.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Payback,** regia [illegible] Helgeland con Mel Gibson, [illegible]. Henry. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] Mostra le. [illegible]. 010-275.89.30. **Shakespeare in love,** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: [illegible]. 17,30; 20; 22,30; 1,10.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] Grecale. [illegible]. 010-275.89.30. **La sottile linea rossa,** regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Cavezel. Or.: 14,50; 18,20; 21,50.

CORALLO [illegible]. Tel. 010-586.419. [illegible] **sottile [illegible] rossa.** Or.: 15; 18,15; 21,30. **Train [illegible] vie.** Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]. Tel. 010-377.95.35. [illegible] **a Lughnasa,** regia P. O'Connor con M. Streep, [illegible]. Gambon. [illegible].: 20,45; 22,40. Mercoledì, sabato e domenica: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40.

EUX. Tel. 010-561.691. **La figlia del soldato non piange mai,** regia di J. Ivory. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-352.82.98. **A Bug's life - Megaminimondo,** cartoni [illegible]. [illegible].: 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40.

OLIMPIA Tel. 010-561.415. **Il giocatore,** con M. Damon, E. Norton, J. Turturro. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Lucignolo,** regia M. Cecchetti con C. Gerini, A. Paci, M. Cecchetti. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **[illegible]lini [illegible] [illegible] de[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MULTISALA. [illegible]. 010-582.461. **Shakespeare in love.** [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. [illegible] **il soldato [illegible] Ryan.** regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15,20; 18,40; 22.

LUCI ROSSE. [illegible] tel. 010-413.838; [illegible] [illegible] tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; **CHIABRERA** [illegible]. 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. Svegliati Ned. [illegible].: 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-505.935. **Come si fa a respirare** regia P. Salvadori, con M. Trintignant, G. Depardieu (vers. orig. con sottotitoli in inglese). Ore [illegible].

NERVI

S. SIRO. Ballando a Lughnasa, regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or.: 20,30; 22,30 (sab.-dom. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30).

S.[illegible]

[illegible]. Tel. 0185-286.033. **Ballando a Lughnasa,** regia [illegible]. O'Connor con [illegible]. Streep, M. Gambon. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000.

RAPALLO

[illegible] Babe va [illegible] città, regia G. Miller con M. Szubanski, J. Cromwell. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. (Lun. 16,20; 18,20). L. 10.000; 6000.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Shakespeare in [illegible],** regia J. [illegible]. Or.: 20,10; 22,20. (sab.-dom. 15,50; 18,20; 20,10; 22,20). L. 10.000; 6000.

TEATRI

CARLO FELICE. [illegible] E. [illegible] RIPOSO. Martedì [illegible] Conferenza illustrativa **Manon.** Relatore Cesare Orselli. Ore 17, ingresso libero.

POLITEAMA GENOVESE. [illegible] [illegible]ravamo ripresal, F. Quartullo, C. Noschese, G. Morelli, F. De Martino, regia F. Quartullo. Ore [illegible]. L. 38.000; 30.000; 28.000; 22.000.

TEATRO [illegible] + Sala Osse. [illegible]. [illegible] domani **Memorie di una cameriera,** di D. Maraini, con Annamaria Guarnieri. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte pren. per **Ecopo opera rock,** regia S. Maifredi con R. Allolsio, [illegible]. Campanati. In scena sab. 20, sab. 27 e dom. 28. L. 15.000; 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agora. Alcesti, tracce di un sacrificio di e con F. Fantini, [illegible]. Maffei. Ore 20; 21,30; 23. L. 25.000; 12.000.

TEATRO RARAGE - Sala Diana. RIPOSO. Riprendono domani le recite [illegible] **Fiaba siempre - Recito per il Che** di L. Costa. Canzoni di R. Leoncino. Ore 21 (recite fino a domenica 21).

CHIAVARI

CASTERO. Bagnomaria, regia G. Panariello, con M. Arcuri, U. Puglisi, [illegible]. Panariello. Or.: 16; 17,35; 19,15; 15; 20,50; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **Shakespeare in love,** regia J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 22,30.

IMPERIA

ARISTON Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love** Or.: (indicativi) 15,30/ult 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Lucignolo** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30 L. 12.000; 8000.

[illegible] [illegible] - Sala 1. Tel. 0184-505.[illegible]. **Salvate il [illegible]ato Ryan.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire [illegible]; [illegible]

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. **Hurlyburly.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - [illegible] 3. Tel. 0184-506.060. **Ideus Kinky, un treno per [illegible].** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE Tel. 0184-597.820. **Rounders, Il piacere del rischio.** Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; 8000.

TABA[illegible] Tel. 0184-597.820. **La figlia del soldato non piange mai.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Train de [illegible].** [illegible].: (indicativi) 15,[illegible]; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. [illegible]. 0184-862.333. **Film a [illegible]sce.** Orari (indicativi) 15,30/ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

Bocce, incontenibile Chiavarese

La Chiavarese di Antonello Solari è devastante nell'andata dei «quarti» lo scudetto bocce: Fianezza battuto per 17-3, in pratica il sigillo per le semifinali. Perfetta la prova del collettivo: i piemontesi hanno conquistato soltanto punto con Moretto nel 1 — individuale con la prova finale terna, quando Sturla e compagni conducevano già per 17-1! Questi gli artefici dell'impresa: Bruzzone, Vottero, Tamagno, Sturla, Ballabene, D'Agostini, Acchiardi, Nari e Birolo. Bene pure la Rapallese, che campi di casa ha sconfitto la blasonata Ferrero per 12-8: qualificazioe ancora tutta in gioco, certo Ansaldo e compagni sono partiti il piede Negli altri quarti di finale andata, Dlf Asti-Quadrifoglio 14-6 Brb-Tubosider 11-9. Curioso fatto che le prime quattro dalla regular season hanno tutte perso, per un finale di stagione che potrebbe quindi riservare Sabato riposo per la disputa della tradizionale gara di Alassio, ritorno dei quarti previsto per sabato 27. [g. s.]

Nuoto: niente oro per i liguri

GENOVA. Campionati italiani primaverili di nuoto conclusi ieri pomeriggio alla piscina della Sciorba (oggi programma il gran fondo, dalle 14,30, con Luca Baldini e Marco Formentini) con un buon bilancio individuale per i nuotatori liguri, senza però alcun titolo. Medaglia d'argento, rimpianti, per Paola Cavallino della Multedo nei 200 farfalla, battuta allo sprint dalla giovanissima Valentina Rodà; bronzo per la stessa Cavallino nei 100 farfalla, poi la doppietta nella rana (100 e 200) per Sara Farina dell'Audax San Terenzo. Ancora un bronzo per l'arenzanese, ora difendere i colori dei «Carabinieri», Paolo Ghiglione nei 400 stile libero. Unica medaglia per i nuotatori ponente quella ottenuta ieri, nella giornata conclusiva, da Angelo Angiollieri nei 200 rana: per l'alfiere dell'Amatori Nuoto Savona bronzo dietro gli scatenati Rummolo (primo) Fioravanti (secondo). Portacolori dell'Amatori comunque primo fra gli «umani» con il tempo 2'17"75, nuovo primato personale. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 15 Marzo la38

All'82' il francese mette ko la Vogherese sconfitta per 2-1

Sanremese, vittoria voluta Di Lerda il gol scaccia incubi

SANREMO. Ride la Sanremese (uscita dalla zona calda della classifica grazie al 2-1), piange il Voghera (che invece resta nei guai). E' il verdetto della sfida tra due squadre che hanno sfoderato e grinta, più che lucidità di schemi gioco.

La Sanremese «doveva» vincere. Ed ha fatto di tutto per farlo, di fronte si è trovato un Voghera, ben impostato, munitissimo a centrocampo, che ha concesso ben pochi spazi. E che il Voghera non fosse sceso in riviera per passeggiata lo si è visto già al 7' quando i lombardi hanno fallito la più grossa delle occasioni: a Frau, in area, è capitata la palla buona e, tutto solo, ha tirato trafiggendo il portiere, un tiro respinto, sulla linea, da Baldisserri, proprio sui piedi di Orlando che, dal dischetto, ha tirato altissimo.

Il brivido ha un po' scosso la Sanremese che ha preso in mano il match, ha sfoderato carattere e volontà, infrangendo, però, i suoi attacchi, regolarmente, fra le fitte maglie della difesa vogherese. Una punizione Lerda al 18', deviata da Cortinovis sopra la traversa, è stata, di fatto, l'unico tiro dei liguri nella porta ospite. Anzi al 42' c'è stato un altro grosso brivido per i padroni di casa perchè Voghera è andato in gol: tiro di Fagnoni, rasoterra, è stato parato da Bozzini che, però, si è lasciato sfuggire il pallone su cui è piombato Cattaneo mettendo dentro. Ma il guardalinee aveva già la bandiera alzata per segnalare un fuorigioco dell'attaccante vogherese. La «moviola» di tivù locale gli darà ragione.

A un minuto dal termine del primo tempo, un po' sorpresa, l'allenatore Di Somma aveva sostituito il francese Clement con Laghi, altro attaccante. Una che il giocatore transalpino non ha gradito vistosamente (una piccola polemica che ha caratterizzato il dopopartita), ma proprio Laghi, all'inizio del secondo tempo, al 53', ha sbloccato il match: ricevuta una palla in area, si è girato bene, facendo partire un tiro che, deviato da Ricci, ha battuto il portiere. Sembrava fatta per la Sanremese. Tanto più che il Voghera - che al 62' aveva riproposto in campo Visca, il capitano, reduce da un intervento chirurgico - è rimasto in dieci per l'espulsione di Frau per doppia ammonizione. E, invece, pur in inferiorità numerica, i lombardi hanno acciuffato il pari: al 73', su una respinta po' disinvolta dei padroni di casa, Orlando, ricevuto un assist Russo in area, ha trafitto Bozzini. La Sanremese, colpita duro, ha fatto qui il suo capolavoro, riuscendo a reagire alla grande. All'82' ha trovato il gol-vittoria: azione Laghi-Calabria-Bifini, cross per Lerda che, di testa, ha messo dentro.

Bruno Monticone

Sanremese: Bozzini; Balsamo (79' Grillo), Luceri; Vecchio, Baldisserri, Lerda; Scanu, Balducci (77' D'Angelo), Clement (43' Laghi), Calabria, Bifini. **Voghera:** Cortinovis; Mozzoni, Fagnoni; Rocchi (62' Visca), Ricci, Angeloni; Orlando (88' Zirilli), Barbieri, Russo, Frau, Cattaneo. **Arbitro:** Soffritti. **Reti:** 53' Laghi, 73' Orlando, 82' Lerda.

Bifini, suo il cross per Lerda

SERIE C2

RISULTATI

ALESSANDRIA	PRO VERCELLI	1-0
BIELLESE	CREMAPERGO	1-0
FIORENZUOLA	MANTOVA	2-1
NOVARA	ALBINOLEFFE	1-2
PISA	PRO PATRIA	n.d.
PRATO	BORGOSESIA	4-2
PRO SESTO	SPEZIA	0-0
SANREMESE	VOGHERA	2-1
VIAREGGIO	PONTEDERA	1-1

PROSSIMO TURNO

10ª di RITORNO 21/3 - ORE 15

ALBINOLEFFE	PRATO	(a. 0-0)
BORGOSESIA	NOVARA	(2-2)
CREMAPERGO	PRO SESTO	(1-3)
MANTOVA	PISA	(0-1)
PONTEDERA	SANREMESE	(0-0)
PRO PATRIA	FIORENZUOLA	(2-0)
PRO VERCELLI	VIAREGGIO	(0-0)
SPEZIA	ALESSANDRIA	(0-1)
VOGHERA	BIELLESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE		PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA		17	7	1	42	18
	43	17	7	2	36	20
	43	17	7	2	26	15
FIORENZUOLA	42	16	12	4	33	23
	41	15	6	7	23	21
SPEZIA	40	16	10	6	24	17
VIAREGGIO	39	16	9	7	32	23
ALESSANDRIA		16	9	7	27	22
ALBINOLEFFE	38	16	8	8	31	28
	35	9	8	9	27	29
SANREMESE	33	8	9	9	23	24
PRO SESTO	33	9	6	11	31	35
PRO PATRIA	26	5	11	9	27	30
	26	5	11	10	20	31
VOGHERA	25	6	7	13	15	24
	25	5	10	11	11	24
	19	2	13	11	19	38
CREMAPERGO	15	3	6	17	14	37

Anticipo ok

La Sestrese si prepara per Cuneo

GENOVA. Sestrese-Solbiatese il giorno dopo. Con negli occhi ancora il gol di Colacicco che vale i tre punti per i liguri verdestellato, prima rete in assoluto del giovane laterale della Sestrese. Emozionato? «Certo aver contribuito, con la mia rete, a fare vincere la squadra è un motivo che mi inorgoglisce: però questo deve rappresentare solo un primo assaggio, ora dobbiamo concentrarci sulla trasferta di Cuneo»

Match decisivo per capire se veramente la squadra guidata da Antonio Di Pace potrà lottare fino all'ultima giornata per l'inserimento nei playoff. Un traguardo importante, come dichiara il presidente Claudio Gazzo.

«E' un obiettivo che intendiamo centrare, ecco che i tre punti contro la Solbiatese assumono molta importanza proprio per tale traguardo. La squadra ha giocato con molto carattere, mi è piaciuta e sono ottimista per il futuro».

Abbastanza sorprendente lo schieramento iniziale proposto dal tecnico, con Fannacci punta unica e due esterni offensivi come Colacicco e Di Somma, però nel primo tempo ottimamente controllati dalla difesa lombarda. Qualche lamentela fra il pubblico per l'atteggiamento ritenuto poco offensivo, e negli spogliatoi l'evidente volto imbronciato di Di Somma, sostituito al termine del primo tempo con Anselmi.

«Nella prima frazione - osserva Di Pace - non ritenevamo di ottenere profondità sulle corsie laterali, ed ecco perchè nella ripresa ho optato per le due punte con Anselmi in campo e Colacicco, che non casualmente è risultato l'elemento decisivo, in appoggio. Di Somma non ha gradito la sostituzione? Bene, vorrà dire che a Cuneo sarà carrarmatissimo».

Uscita sui piedi di Angeretti fatale per il naso del portiere Gagliardi. «Sono uscito dai pali alla disperata per chiudere sulla punta della Solbiatese, e lui mi è franato sopra. Nonostante il naso rotto, spero di riprendermi per la trasferta di domenica». Cuneo, sempre Cuneo nei pensieri verdestellati [v. s.]

In vantaggio dopo soli due minuti con Iannolo, gioca per contenere gli avversari ma si distrae su un assolo di Parente

L'Imperia a Legnano si fa raggiungere all'81': 1-1

La squadra di Benedetti sorpassata dal Sant'Angelo al vertice della classifica

Il portiere Viviani è tra i pilastri di un'Imperia che rimane in piena corsa per la C2

LEGNANO. Imperia dai due volti, tatticamente perfetta nel primo tempo, votata unicamente al contenimento difensivo nel secondo. La squadra di Benedetti ha così sciupato il prezioso vantaggio ottenuto fin(end)o per subire dal Legnano la rete dell'1-1 che le ha fatto perdere la testa della classifica. Un pari che non la soddisfa ha in evidenza un calo notevole dei nerazzurri.

Inizio prudente delle due squadre che si fronteggiano prevalentemente a centrocampo dove emerge il maggior peso tecnico e agonistico dell'Imperia grazie movimento di Bocchi e Perrella con il supporto sulla destra di Panucci e sulla sinistra di Peluffo, tra i migliori in campo. Attenta in difesa imperniata sull'esperto Sbravati con il centrale Giuntoli e gli esterni Vago e Barone, l'Imperia ha impedito al Legnano di concretizzare nessuna penalizzazione offensiva colpendo invece in contropiede in modo perentorio e un po' cinico al primo errore difensivo della squadra di Remondina. Il primo pericolo nasce da punizione calciata al 16' da Panucci per la testa di Peluffo che si vede respinta in angolo la sua conclusione dal portiere del Legnano Locatelli. Il gol dell'Imperia arriva due minuti dopo grazie un'incertezza dell'estremo difensore legnanese su un tiro velenoso e assai insidioso di Iannolo che si insacca a fil di palo sulla destra dopo un'iniziale indecisione del portiere. Il vantaggio non cambia fisionomia alla partita dell'Imperia sempre in anticipo a centrocampo e pronta a sfruttare in attacco movimento di Giribone e Iannolo con l'inserimento di Peluffo. Non ne nascono però azioni da gol salvo due punizioni di Panucci che tagliano tutta l'area legnanese ma sono facilmente parate da Locatelli. Il finale di tempo riserva i primi pericoli per la porta di Viviani che dopo aver neutralizzato al 24' l'unica conclusione del legnanese Arienti si supera al 44' sventando prima su De Ambrogi e poi Cardamone evitando il pareggio. Totalmente diverso il secondo tempo per l'Imperia che ha arretrato via via baricentro difensivo lasciando il gioco nelle mani completamente del Legnano confidando forse eccessivamente sulla compattezza della sua difesa che però ha finito per subire le veloci incursioni delle tre punte legnanesi Cardamone, Parente e Juretig. E' iniziato il lavoro per Viviani al 55' quando è riuscito a mettere in angolo un'insidiosa conclusione di Parente, mentre totalmente si sono spente le azioni di rimessa dell'Imperia che solo al 68' Peluffo ha effettuato l'unica conclusione sventata senza difficoltà da Locatelli. Positivo si è rivelato per il Legnano l'ingresso in campo al 80' dell'esperto Novellini che ha dato nei suoi lanci più profondità alla manovra offensiva che è concretizzata all'81' grazie ad un assolo di Parente entrato in area dell'Imperia, senza che nessun difensore lo contrastasse, sfruttando anche l'indecisione nell'uscita sui piedi di Viviani. Il portiere si è riscattato all'88' volando deviare il colpo di testa di Marcat e all'89' sventando su Grottadauria dopo il sesto angolo legnanese.

Ottavio Tognola

CLASSIFICA

SQUADRE		PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. ANGELO	58	17	7	3	38	15
	57	17	6	4	44	+9
	52	15	7	5	45	25
SANGIUSTESE	46	13	7	7	40	31
V. D'AOSTA	45	13	6	8	37	30
CUNEO	41	12	5	10	39	36
SESTRESE	38	10	8	9	27	31
IVREA	36	9	9	9	33	26
DERTHONA	36	9	9	9	25	30
CASALE	34	8	10	9	28	26
LEGNANO	34	8	10	9	28	29
SANCOLOMB.	33	9	6	12	25	33
NOVESE	32	7	11	9	29	32
VERBANIA	31	7	10	10	25	25
SOLBIATESE	30	8		13	34	35
GUANZATESE	21	3	12	12	17	31
CORBETTA	21	5	6	16	23	53
ACQUI	13	2	7	18	14	44

I MARCATORI

17 reti: Falzone (Derthona), Spatari (Novese).

16 reti: Curti (S. Angelo), Pisasale (Sangiustese)

15 reti: Pingitore (Solbiatese)

14 reti: Piro (V. d'Aosta)

13 reti: Cortesi (Valenzana)

12 Labrozzo (Casale); Bonomo (Ivrea); Rossini (S. Angelo).

10 reti: De Paola (Ivrea), Liviero (Legnano).

9 reti: Paleari (Corbetta), Izzillo (Valenzana).

8 reti: Ciocci (Verbania)

7 reti: Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Rizzo G. (Guanzatese); Bongiorni (Imperia); Rizzo (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta).

PROSSIMO TURNO

11ª di RITORNO 21/3 - ORE 15

CORBETTA	DERTHONA	(a. 0-2)
CUNEO	SESTRESE	(0-1)
GUANZATESE	V. D'AOSTA	(2-0)
IMPERIA	SOLBIATESE	(3-1)
IVREA	S. ANGELO	(1-2)
LEGNANO	CASALE	(1-1)
NOVESE	VERBANIA	(0-0)
SANCOLOMB.	SANGIUSTESE	(0-0)
VALENZANA	ACQUI	(3-0)

DILETTANTI GIRONE A, DECIMA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 24 RETI

1-1

Sestrese: Gagliardi (46' Imbesi), Noris, Davide Perata, Turono, Girardi, Romeo, Colacicco, Minetto, Diego Perata, Di Somma (46' Anselmi), Pannacci (88' Damonte). **Solbiatese:** Cappelletti, Santoramo, Martuscello (71' Fioretti), Alteri, Danesi, Biancheri, Pingitore, Valdata, Angeretti, Gardini, Lorenzi (88' Menga). **Arbitro:** Zivieri. **Rete:** 50' Colacicco. **Note:** al 75' espulso Gardini della Solbiatese.

Valle d'Aosta-Sancolombano 1-0

Valle d'Aosta: Grillo, Lanzaro, De Tommaso (96' Scipioni), Cuc, Rubino, Volpone, Bravi (72' Moro), Celano, Piro, Gentile, Pereira (76' Clerino). **Sancolombano:** Forcati, Bassani, Barcella, Dalcerri, Zoppetti, Grossi, Tagliabue (44' Rubino), Sabbioni, Chiesa, Pancotti (71' Zecchillo), Cesca (46'Caracciolo). **Arbitro:** Scala. **Rete:** 22' Piro. **Note:** espulso Lanzaro.

Verbania-

Verbania: Macchi, Natoli, Biasotto, Ranoia, Milani, Merlin, Fantone (84' Bosotti), Armentano, Rota (76' Santagostino), Mascheroni, Famulari (80' Erbetta). **Cuneo:** Campana, Becchio, Gorzegno (31' Falco), Caridi, Sora, Felice, Tallone, Marchisio, Zocco, Pepe (46' Lerda), Volcan (46' Russo). **Arbitro:** Gobbo. **Reti:** 10' e 72' Rota, 32' Biasotto, 83' Armentano. **Note:** espulso Campana.

Sant'Angelo-Novese 3-1

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte, Valotti, tosi, Belloni, Amadori, Chiellini (81' Valente), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (89' Clementi). **Novese:** Dellasera, Luchetta (79' Ballardino), Amarotti, Ghisoldi (64' Galliano), Mometti, Spinetta, Ricci (73' Rapetti), Odino, Spatari, Celella, Ubertelli. **Arbitro:** Marzi. **Reti:** 47' Rossini (rigore), 63' Dall'Orso, 78' Rossini, 87' di Belloni. **Note:** espulso Spinetta all'88'.

Legnano-Imperia 1-1

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcat, De Ambrogi (65' Rovellini), Gruttadauria, Bestetti, Mancini (26' Juretig), Arienti, Parente, Molena (60' Marini), Cardamone. **Imperia:** Viviani, Vago (73' Bianchi), Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Panucci (86' Rotella), Bocchi, Giribone, Peluffo, Iannollo (80' Mosca). **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 28' Iannollo, 81' Parente. **Note:** ammoniti Schenone e Cardamone.

Derthona-Ivrea 2-2

Derthona: Aliotta, Frascella, Piccaredda, Bonadio, Lukanov (80' Bosoni), Cozza, Lappanese, Cinquetti, Falzone (90' Assumma), Costa, Brambilla. **Ivrea:** Pozzati, Pellerey, Fantauzzo, Cervato, Milani, Bellucci, Bonomo (88' Massera), Lasconi (54' Zucco), De Paola, Capecchi, Bergantin (80' Ferrari). **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 36' Bellucci, 45' e 52' Falzone, 82' De Paola.

Acqui-Guanzatese 1-1

Acqui: Binello, Abbate, Bobbio, Travi, Riolfo, Capocchiano (51' Fregatti), Cardinali (59' Gagliardone), Ricci, Pennone, Ferraris, Mantelli. **Guanzatese:** Costanzo, Bertelè, Moresi, Gerosa, Piazzi, Barassi, Pangaro, Moretto, Sorbara (56' Francani), Rizzi, Antuono (58' Monti). **Arbitro:** Verdelli.

Casale-Valenzana 0-2

Casale: Parsiko, Brakus, Izzo, Guaiana, Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Gabasio (57' Labrozzo). **Valenzana:** Merlone, Paolini, Panizza, Bruno (63' Biasotti), Minadeo, Veneruz, Bollo, Cosenza, Conti (72' Brista), Taverna, Cortesi (46' Izzillo). **Arbitro:** Masiero. **Reti:** 17' Cortesi (rigore), 94' Brista.

Sangiustese-Corbetta 4-2

Sangiustese: Rizzi, Pregnolato, Maggio, Giovine (80' a), Vaira, Capozzielli, Pisasale, Romeo, Weffort (69' Rizzo), Periotto (65' Wellmann), Bagnoli. **Corbetta:** Trezza, Mazzucco (69' Grossi), Bianchi, Castellazzi, Rocca, Bizzaro, Grego G. (80' Soldà), Grego A. (75' Bombino), Paleari, Merlo, Vitalone. **Arbitro:** Bonetto di Mestre. **Reti:** 36' Grego G., 44' (rigore) e 56' Pisasale, 75' Bagnoli, 76' Wellmann, 82' Vitalone. **Note:** giornata calda, e buone condizioni.

Per la capolista autorete di Roland e gol di Zaccanti, Puppo (rigore) e Vera

Entella, tiro a segno sulla Samm

Si conclude sul 4-0 una partita a senso unico

Cella protagonista anche la Samm

Frediani «gela» l'Albenga

I bianconeri si battono in dieci ma nel finale la Fezzanese passa

Alfano è rimasto a bocca asciutta

ALBENGA. Si chiama Frediani ed è l'uomo della Fezzanese che fa il colpaccio della domenica di Eccellenza e, visto che il Savona si fa impattare in quel di Pontedecimo e l'Entella maltratta la Sammargheritese, pensa bene di fare il terzo incomodo e complica la sfida tra Entella e Savona. Un gol siglato in pieno Cesarini che castiga troppo severamente gli ingauni di mister Brunello che sino a quel momento erano riusciti in inferiorità numerica a limitare i danni per incamerare il punto. Invece succede che una palla rinviata dalla Fezzanese in zona difensiva arriva tra l'ingauno Sancinito e lo stesso Frediani che beffa il difensore albenganese e con un tocco di fino infila l'estremo difensore avversario Ancona. Un vero peccato per i giocatori di casa costretti a giocare in inferiorità numerica per una buona mezz'ora causa l'espulsione del difensore Secco, reo di aver fermato da ultimo uomo un'azione spezzina. Partita segnata da questi due episodi ma che generalmente ha visto premiate le difese sugli attaccanti. Nella squadra locale mancava Gaglioti e l'assenza si è fatta sentire. Nella prima parte di gara ingauni pericolosi con Cattardico su calcio di punizione ma il portiere Bagnasco non si faceva sorprendere. Nel secondo tempo dopo l'espulsione la Fezzanese non riesce a sfruttare la superiorità numerica ma proprio quando tutto sembrava presagire al pareggio arriva il gol di Frediani che rende il campionato sempre più incerto. Tre squadre per due posti: la prima passerà direttamente, la seconda farà gli spareggi e nessuno è sicuro di niente. Le sorprese sempre dietro l'angolo (vedi la vittoria del Vado in casa degli spezzini). Per l'Albenga rimane una sconfitta tanto immeritata quanto evitabile che lascia l'amaro in bocca. **[o. for.]**

Rionero Finale

Baiardo battuto torna a sperare

FINALE. Vittoria davvero importante per il Finale di De Min. I giallorossi hanno superato, al termine di una partita molto combattuta, il Baiardo per 2-0, ed anche in base ai risultati degli altri campi possono tornare a sperare nella salvezza. L'incontro era iniziato male per i padroni di casa, che al 12' hanno fallito rigore con Torelli, concesso per fallo di Gaspari su Chiarlone. Ma i giallorossi non si sono demoralizzati. Hanno continuato a costruire azioni su azioni, riuscendo ad andare in gol al 26' con Bortolini che metteva in rete su assist di Torelli. Nella ripresa il Finale ha cercato di amministrare il vantaggio, e ci è riuscito grazie a una difesa molto attenta. Il raddoppio poi allo scadere, ad opera di Palomo che aveva preso il posto al 70' di Sciandra. Il nuovo entrato è riuscito a mettere in rete su un calibratissimo invito di Chiarlone. **[r. p.]**

CHIAVARI. Il risultato dice tutto: Entella-Sammargheritese 4-0. La capolista accorcia i tempi e alla mezz'ora chiude il discorso. Il divario tra le due formazioni del Tigullio è enorme, gli arancioni di Pertusi possono persino ritenersi fortunati di non aver pagato un prezzo ancora più salato per il rabbia di Russo e compagni che volevano far dimenticare la sconfitta e La Spezia e tenere a distanza la Fezzanese.

Il tecnico della Samm ha provato ad attutire l'impeto entelliano ricorrendo a un 4-4-2 con difesa a zona. Non è servito a molto, anzi la velocità di Vera e Zaccanti, la determinazione e la precisione di Puppo e Russo hanno «frantumato» la retroguardia ospite, costringendo Pertusi a correre ai ripari dopo un solo quarto d'ora, richiamando in panchina Roland, sfortunato titolare dell'autorete per l'altrettanto giovane Arbore.

Al pronti-via l'Entella è già alla gola dell'avversaria. Al 5' è già in gol: Puppo slalomeggia sulla destra, cerca di servire Zaccanti, Roland allunga la falcata e nel tentativo di liberare lascia partire bordata che entra nonostante il disperato volo di Papandrea.

L'Entella dà l'impressione di non accontentarsi e continua a martellare la Sammargheritese. Vera e Zaccanti sbagliano e sono bloccati da un Papandrea in vena di prodezze. Al 16' il portiere sammargheritese è battuto ma la sberla dalla grande distanza di Fasano scheggia la traversa.

Al 29' il primo timido accenno di reazione degli ospiti: Ruocco procura una punizione dal limite, Susino cerca di sorprendere Speranza che si allunga e ribatte. Al 30' l'Entella chiude il conto: Puppo vede Zaccanti scattare oltre la lenta linea difensiva avversaria e lo pesca un millimetrico assist. Per l'argentino il giochetto chiamare all'uscita Papandrea e beffarlo con un morbido pallonetto. Bel gol, bell'azione, bello tutto.

La Sammargheritese non alza bandiera bianca, tuttavia cerca soprattutto di limitare i danni.

L'Entella, pur non infierendo, quasi per inerzia nella ripresa mette a segno altre due reti. Al 55' su calcio di rigore: Puppo va sino all'out destro, poi punta verso il centro, Polestà nel tentativo di ribattere tocca la mano. Fallo forse veniale ma l'arbitro Cassone di Genova non ha dubbi. E' rigore e lo stesso Puppo realizza dagli 11 metri. Non c'è più nulla da dimostrare, e bada solo a non esagerare.

Al 81' Vera finalmente trova il gol personale dopo averne sbagliati un altro paio in modo incredibile: lancio di Cella, come al solito il fuorigioco arancione non scatta, l'argentino si trova solo soletto, punta Papandrea e piazza la palla nell'angolino. **[d. s.]**

Il Savona perde l'autobus-promozione

Sul campo del Pontedecimo finisce uno a uno Ai biancoblù non basta un gran gol di Mazzone

GENOVA PONTEDECIMO. L'1-1 tra Pontedecimo e Savona ne accontenta due: Entella e Fezzanese, che vincono e si liberano delle pericolose rivali. Erano consapevoli, le contendenti del Grondona, che il pareggio non sarebbe servito a molto ed hanno provato a superarsi sino al 90' ed oltre, cercando il colpo del ko e non trovando per limiti anche per sfortuna.

A un esame rigoroso delle occasioni e della prevalenza territoriale il pareggio è giusto perché i genovesi, che dovevano esser protagonisti di questo torneo e che han fallito la partenza, hanno dominato i primi 45' e sofferto nella ripresa; perché i savonesi, che dovevano essere la squadra da battere e che hanno pagato le traversie societarie, hanno avuto una grande reazione d'orgoglio nel finale, dopo un primo tempo abbastanza incolore.

Il Pontedecimo si presenta quasi al gran completo, rispetto alla formazione che stava risalendo la classifica a tutta velocità solo Pedretti. Il Savona c'è più Sciuto, e Mirisola entra a un quarto d'ora dalla fine. I granata di Frasia partono alla carica: Magnetto, Scalzi e Sisinni dimostrano che la loro storia ricca di trionfi non è ancora conclusa. Il Savona deve arretrare e si affida all'esperienza del duo Cappanera-Mazzone che fa argine all'incursioni granata. Al 10' i locali, in campo e sugli spalti, chiedono a gran voce il rigore: Mazzone recupera su Magnetto a centro area, per il Pontedecimo la cintura dello stopper ospite è da punire con il tiro dagli undici metri. L'arbitro Accame di Albenga non è dello stesso avviso. Al 22' da una punizione battuta dalla gran distanza potrebbe scaturire il gol savonese: batte Di Gregorio, tutti attendono la deviazione di Di Napoli, la palla va invece a infrangersi sul palo che nessuno riesce a imprimerle la deviazione decisiva. E' solo una parentesi: il Pontedecimo riprende ad attaccare e al 39' passa meritatamente in vantaggio. Punizione sulla trequarti granata, batte Rozzi per Scalzi che invece di tirare, va sul fondo e crossa: sul palo più lontano è appostato Magnetto che fa sponda per l'accorrente Cavaliere. La conclusione del centrocampista non lascia scampo a Di Latte. Il Pontedecimo ha il torto di chiuder la partita: al 42' Magnetto in contropiede arriva a tu per tu con Di Latte ma nel superarlo non trova la misura e butta fuori.

Nella ripresa il Savona decide di gettare al vento ogni cautela per non dire addio alle residue speranze di promozione: il Pontedecimo è costretto a ripiegare e al 60' capitola. Mazzone decide di tentare la sorte: prende palla a centrocampo, avanza indisturbato sino al limite dell'area e azzecca un diagonale perfetto. Renon parte in ritardo sulla potente conclusione, e non riesce a intercettarla. Il Savona ci crede e tenta il sorpasso ma al 70' perde Bottinelli (doppia ammonizione). **[d. s.]**

ACCUSE ALL'ARBITRO

Sarzanese-Grassorutese 1-1

Salomonico pareggio fra Sarzanese e Grassorutese al termine di una partita molto brutta, vivacizzata soltanto dalle due reti e da alcune decisioni arbitrali che hanno indispettito le squadre. Rossoneri spezzini con il nuovo tecnico Spagnoli alla ricerca del successo pieno per allontanarsi dalla zona pericolo, Grassorutese schierata da Bottaro molto coperta, con sei difensori. Chiaro l'intento dei ropallesi di portare via il nulla di fatto, ed infatti la prima frazione si trascina stancamente senza emozioni. Nella ripresa la Sarzanese passa in vantaggio al 62' con Bonfigli, su azione susseguente ad angolo calciato da Baldoni: colpo di testa preciso e Camisa viene battuto. Passano appena nove minuti e la Grassorutese raggiunge il pareggio, su rigore molto contestato dai giocatori e tifosi di casa. Spinta di Della Bianchina ad Alfarone, dal dischetto lo stesso Alfarone non sbaglia. **[g. s.]**

Gol di Schiappacasse

Vado spumito lascia strada ai Sestri

VADO L. Il Vado sceglie la domenica meno adatta per combinare guai e perde (0-1 per i Sestri l'imbattibilità dell'anno in in una partita che almeno avrebbe dovuto pareggiare. Le notizie dagli altri campi contano sino ad un certo punto quando si perdono partite simili.

Che la domenica non fosse di quelle favorevoli lo si capisce già dai primi minuti in cui vince la paura di perdere. Agevolato il Sestri Levante che controlla senza patemi le inoffensive pretese vadesi. In situazioni come queste andrebbe bene anche un punto solo, invece il Vado riesce a complicarsi la vita e la lotta per non retrocedere

I vadesi sono apparsi svuotati, quasi risentissero del cambio di stagione mentre i corsari ben contenti hanno limitato i danni per poi accettare con benevolenza il regalo di Donato finalizzato da Schippacasse. Per certo la vittoria premia eccessivamente gli ospiti che avrebbero sottoscritto il pareggio fin dall'inizio e la gara veramente di scarsi contenuti risultava incanalata sul punteggio ad occhiali, invece... poco dopo la mezz'ora su un'azione di Agen e cross di Giacomelli la palla giunge in area di rigore dove Donato «dorme» e consente a Schiappacasse di rubare sfera ed insaccare di piatto destro.

A nulla servivano i restanti minuti di assalto tanto logico quanto infruttuoso. I «corsari» difendevano il vantaggio con un paio di parate di Fossa e con la convinente prestazione di Pigliacelli. Ci sarebbe anche da segnalare la protesta di Prestia per un presunto fallo commesso sull'attaccante vadese ad un quarto d'ora dalla fine sul quale l'arbitro (insufficiente per come dirige e per come non si capisce con i suoi collaboratori) fa cenno di proseguire. Due episodi estrapolati da una partita brutta e noiosa con pochi sussulti: nel primo tempo Pigliacelli da posizione favorevole mette a lato e dalla parte opposta una veloce incursione di Lucisano viene sventata dall'uscita di Fossa. Nella ripresa Agen grazia la difesa locale dopo che un colpo di testa di Lucisano viene parato sulla linea di porta dal riflesso di Fossa. Alla fine una sconfitta che rischia di compromettere tutta una stagione. Nelle prossime gare occorrerà trovare più grinta e soprattutto i punti. **[e. for.]**

Piovano, mister della Loanesi

A Vesima la Loanesi acciuffa un punto all'89'

Dellapina illude la Cairese In extremis gran gol di Villa

CAIRO M. La Cairese soffre sempre il «mal di Vesima». Anche contro la Loanesi i giallobiù hanno offerto una prova opaca regalando un punto alla compagine rossoblù.

Il risultato finale (1-1) rispecchia comunque l'andamento di una gara che i padroni di casa avrebbero potuto vincere se avessero giocato per tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Ceppi. Ma all'origine della decisione abitrale c'è un fallo volontario punito senza esitazioni dall'ottimo direttore di gara Tasso di La Spezia allo scadere del primo tempo. La Cairese è entrata in campo la voglia di fare risultato, ma non vi è riuscita complice l'ottimo comportamento della compagine ospite.

Dopo soli sette minuti la Loanesi perde per infortunio il portiere Durando sostituito da La Delfa. Nella prima frazione di gioco i giallobiù di Giorgio Caviglia pigiano sull'acceleratore andando in vantaggio al 21' Dellapina che è lesto a mettere in rete una punizione di Ceppi. Passata in vantaggio la Cairese cerca di amministrare il gioco, ma invece la Loanesi che va vicinissima al pareggio Vernice (34'). Poi a tempo praticamente scaduto arriva l'espulsione di Ceppi. Nella ripresa la musica cambia con la Loanesi a premere sull'acceleratore mentre la Cairese tenta di difendersi come può. La svolta della partita al 78' quando si infortuna Garzero. L'estremo difensore deve abbandonare il terreno di gioco e sostituito Stefano Bologna.

Il secondo portiere dei locali si mette in evidenze due belle parate sulle conclusioni di Giruvegna e Buttiglieri, non può fare nulla sulla punizione calciata da assai lontano, forse oltre metri, Villa che regala il pareggio alla Loanesi ad un minuto dalla fine della partita. **[r. p.]**

Argentina, brutta sconfitta

Il 2-0 messo a segno dal Busalla ripropone il tema retrocessione

ARMA DI TAGGIA. Un gran brutto colpo per l'Argentina. La sconfitta interna contro il Busalla non solo interrompe una serie positiva di sette risultati, ma ricaccia la squadra ra nella zona più calda della classifica riproponendo vecchie paure. Una sconfitta piena di problemi perchè al k.o. subito, l'Argentina aggiunge il danno la beffa di due espulsi (Trasatti e Massabò) e due infortunati (Frontero e Callegari). Episodi che potranno farsi sentire nelle prossime domeniche. Attenuanti? «Non cerchiamole nell'arbitro nella sfortuna. Le colpe sono solo nostre», replica, amaro, l'allenatore rossonero Alfredo Bencardino.

L'Argentina non partita male. Anzi, in apertura, aveva premuto di più creando anche grattacapi al Busalla. L'occasione più grossa al 14' quando Caruso, solo davanti al portiere, ha tirato fuori. Un errore pagato duramente perchè al 32' il Busalla è passato in vantaggio: cross da destra Santoro, implacabile, salta di testa e segna.

La partita, a quel punto, si messa malissimo per gli arnesi. Frontero (problemi all'inguine) e Callegari (strappo) hanno dovuto lasciare il campo; al 54' la traversa ha respinto un tiro di Caruso che avrebbe potuto cambiare molte cose ed al 58' è arrivato il raddoppio. Merito del solito Santoro che, un assist-rovesciata di Glioti, ha raccolto e messo dentro fra le proteste dell'Argentina per un presunto fuorigioco.

Poi, nel finale, la catena di espulsi: al 70' Trasatti (Argentina) per proteste; al'84' Cantoni (Busalla) per doppia ammonizione; al 90' Massabò per gioco falloso. **[b. m.]**

ZONA CESARINI: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Vado-Sestri Levante 0-1

Vado: Cancellorn; Spaggiari, Lucisano; Ranieri (80' Grossi), Fazio (74' Scartezzini), Donato; Santanelli, Procopio (46' Perrone), Prestia, Moiso, Schipani. **Sestri Levante:** Fossa; Pigliacelli, Gaburri; Conte, Paglia, Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli.
Arbitro: Ravenna.
Rete: 65' Schiappacasse. **Note:** terreno irregolare, 150 spettatori.

Cairese-Loanesi 1-1

Cairese: Garzero; Ferrari, Ghiso; Bazzano, Pacifico, Crispino; Dellapina (64' Frediani), Rigato, Adami (85'Pensiero), Ceppi, Abbaldo. **Loanesi:** Durando (7' La Delfa); Bonadonna, Guarisco; Vernice, Papalia (68' Infantino), De Pedrini; Mazzieri, Bergese (46' Ciravegna), Belvedere, Buttiglieri, Villa.
Arbitro: Tasso.
Reti: 21' Dellapina, 89' Villa.

Finale-Baiardo 2-0

Finale: Marini; Breme, Casassa (31' Lovol); Mazzone, Buzzurro, De Sciora (84' Cassullo); Chiarlone, Bortolini, Sciandra (70' Palomo), Torelli, Infantino. **Baiardo:** Esposito; Staiti (65' Pietronave), Lecna; Scuzzarello, Gaspari, Bonino; Molinaro, Rosatelli (65' Ramenghi), Pierolisi, Cocuzza, Biggi (59' Bonadies).
Arbitro: Disposti.
Reti: 26' Bortolini, 93' Palomo.

Argentina-Busalla 0-2

Argentina: Minori; Avolio, Polistena; Diomedi, Frontero (34' Ficchera), Massabò; Caruso, Trasatti, Gatti, Ansaldi, Callegari (36' Moroni). **Busalla:** Aprile; Figus, Gregoli; Balbi, Cantoni, Tamberi (55' Traverso); Santoro (83' Di Florio), Glioti (52' Gatto), Repetto, Pesciallo, Aloi.
Arbitro: Boro.
Reti: 32' e 58' Santoro. **Note:** spettatori 300 circa; campo in buone condizioni; espulsi Trasatti, Massabò e Cantoni.

Albenga-Fezzanese 0-1

Albenga: Ancona; Lettera (70' Accame), Bisio; Secco, Barone, Bainelli; Perlo (65' Sancinito), Cattardico, Alfano, Minasso, Braga. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Ziniego; Agotani, Celsi, Resta; Rosso (87' Stradini), Migliorenza, Frediani, Marrai, Mariano (85' Faggioni).
Arbitro: Polimeni.
Rete: 87' Frediani.

Sarzanese-Grassorutese 1-1

Sarzanese: Romano; Gramolazzo, Bonfigli; Bertoneri, Della Bianchina, Mazzone; Triglia, Bolognini, Braida, Baldoni, Graziani (85' Baldini). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Landini (49' Gatti); Giuliani, Muzio, Bevilacqua; Stalfieri, Nucera, Giacobbe, Alfarone, Carbone (88' De Marchi).
Arbitro: Toiati.
Reti: 62' Bonfigli, 71' Alfarone (rig.).

Pontedecimo-Savona 1-1

Pontedecimo: Renon; Proto (86' Torre), Jurman; Revecca, Sisinni, Pisicoli; Cavaliere, Scalzi (71' D'Assisi), Rozzi, Magnetto, Cavanna. **Savona:** Di Latte; Mazzone, Di Gregorio; Baccinelli, Cappanera, Schitto; Giacchino (66' Franchi), Lanzarà, Di Napoli, Valentino, Baccino (78' Mirisola).
Arbitro: Accame.
Reti: 39' Cavaliere, 60' Mazzone.

Entella-Sammargheritese 4-0

Entella: Speranza (69' Postiglione); Puppo, Fasano; Livellara, Ruvo, Agata; Cella, Russo, Zaccanti (75' Pasticcio), Vera, Bottaro (75' Arnao). **Sammargheritese:** Papandrea; Imperiale, Vacca (49' Conta); Podestà, Lenzi, Rinzivillo; Romano, Gualco, Ruocco, Susino (77' Bruzzo), Roland (17' Arbore).
Arbitro: Cassone.
Reti: 5' Roland, 30' Zaccanti, 55' Puppo (rig.), 81' Vera.

RISULTATI

ALBENGA	FEZZANESE	0-1
ARGENTINA	BUSALLA	0-2
CAIRESE	LOANESI	1-1
ENTELLA	SAMMARGH.	4-0
FINALE L.	BAIARDO	2-0
PONTEDECIMO	SAVONA	1-1
SARZANESE	GRASSORUTESE	1-1
VADO	SESTRI L.	0-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BAIARDO	SARZANESE	(a. 0-0)
BUSALLA		(0-0)
ENTELLA	PONTEDECIMO	(1-0)
FEZZANESE	FINALE L.	(2-2)
		(2-1)
		(2-0)
SAVONA	SAMMARGH.	(1-1)
SESTRI L.		(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	40	16	12	10	2	33	12
FEZZANESE	45	16	13	6	5	33	21
SAVONA	42	16	11	9	4	21	17
PONTEDECIMO	37	16	10	7	1	34	22
BAIARDO	33	16	8	9	7	27	23
SESTRI L.	32	16	8	8	8	21	22
ALBENGA	31	16	8	7	9	28	26
BUSALLA	31	16	8	7	9	34	36
LOANESI	30	16	6	12	6	28	20
CAIRESE	29	16	7	8	9	24	26
SARZANESE	29	16	7	8	9	19	25
GRASSORUTESE	27	16	7	6	11	21	32
ARGENTINA	27	16	7	6	11	20	37
VADO	26	16	5	10	9	19	21
SAMMARGH.	25	16	6	7	11	14	26
FINALE L.	24	16	6	6	12	24	34

Promozione A: Sampierdarenese senza freni

Il Ventimiglia resta in corsa per il 2° posto

Il girone B

La Caperanese a tutto gas

La Caperanese è vicinissima all'Eccellenza: i verdeblù di Zizzi Stagnaro espugnano Casella e, aiutati dal Foce Vara tornato implacabile, volano a più cinque sul Sesta Godano. La Caperanese è in uno stato di forma eccellente e amministrare il vantaggio nelle ultime sei partite non dovrebbe essere difficile.

Sabato contro la Casellese i verdeblù hanno gettato sulla bilancia un coraggio e un'energia stupefacenti. In vantaggio grazie a un gol di Narizzano vengono ripresi e superati dai padroni di casa grazie a una doppietta di Ferrando.

Nella ripresa tutto sembra andare storto alla squadra di Stagnaro, in dieci dalla mezzora (sul primo gol di Ferrando, espulso Bonfo per proteste). Ma la Caperanese ha mille vite: pareggia al 81' grazie a una autorete e al 87' vince con Ferron pronto a sfruttare un rimpallo dopo la traversa colta da Alasso. La fortuna non può essere invocata più di tanto. I verdeblù hanno mostrato di crederci sempre e alla fine hanno trovato il bandolo della matassa dimostrando grande tenacia e maturità.

Soddisfazione anche a Recco dove i locali tornano alla vittoria a spese di un rinunciatario Vezzano.

Non esulta ma è soddisfatto anche il RivaSamba che prende un punto con il Mulassana (0-0) e si allontana dalla zona a rischio.

Pieno dramma invece per il Villaggio che doveva vincere a ogni costo e non è andato oltre lo 0-0. I sognursi hanno rischiato contro un Brugnato più tonico e lucido nei momenti decisivi della gara. Il portiere Natale ha compiuto un paio di interventi miracolosi. Ma Palmieri al 55' si è fatto parare un calcio di rigore che poteva risolvere una gara dominata dall'equilibrio. [g. s.]

Giochi fatti in Promozione. Salvo clamorose sorprese, la Sampierdarenese è ormai approdata nella categoria superiore. Ieri contro il Masone la compagine genovese ha conquistato il quindicesimo successo stagionale mettendo ancora una volta in evidenza un ottimo stato di forma. Reggono il ritmo Bolzanetese e Ventimiglia.

Sotto osservazione questa settimana erano i genovesi sottoposti alla trasferta sul campo dello Zinola, giocata nell'anticipo di sabato. Il primo caldo ha condizionato non poco un incontro che comunque non ha risparmiato emozioni. Lo Zinola, che cerca i punti per la definitiva tranquillità, è stato protagonista del campo nel primo tempo, ma il portiere Delle Piane si è opposto a tutte le azioni del team di Rognasco.

La ripresa invece porta il pendolo dalla parte di Pirovano & C: al primo minuto arriva una splendida conclusione di Mucrina Salamini è lesto a deviare in angolo. E' poi il terzino De Marchi a realizzare il gol decisivo a dieci minuti dalla conclusione. Considerazione del trainer Bagnasco: «Il calcio è fatto così. Siamo riusciti a fermare per ottanta minuti una delle squadre più forti del campionato e poi siamo stati castigati. Pazienza anche se adesso in queste ultime settimane sarà necessario tenere alta la concentrazione per evitare nuove brutte sorprese».

Il Ventimiglia, in un derby acceso contro l'Ospedaletti, ottiene la tredicesima vittoria stagionale e adesso lotterà proprio con la Bolzanetese per un secondo posto che consente di approdare allo spareggio con la seconda dell'altro girone. Tra le partite più attese anche Via Acciaio-Pietra con la compagine di Leo Cusimano decisa a riscattare la sfortunata sconfitta con la Sampierdarenese maturata negli ultimi minuti. Partita analizzata dal dirigente Geddo: «Sinceramente non è stato un grande confronto. Il primo caldo ha tagliato le gambe ai giocatori che adesso cominciano a fare i conti con la stanchezza. E poi ormai squadre come la nostra che non hanno più nulla da chiedere al campionato debbono soltanto rispettare gli impegni».

Il Varazze cade invece sul campo del Mignanego al termine di un confronto molto acceso ed importante per i padroni di casa che stanno lottando per la salvezza. Per i nerazzurri uno stop che comunque non pregiudica quello che fino ad ora è stato un campionato più che ottimo.

Per i varazzini è anche possibile centrare il traguardo di un quarto posto finale, a patto di non cadere in troppi cali di concentrazione. [g. o.]

Polidori della Golfodianese

Andora e Mallare, è fatta

Sono le «regine» della Seconda Terza: Cosseria sempre in volo

Andora e Mallare confermano il loro primato nei due raggruppamenti «savonesi» di Seconda Categoria. Il campionato sembra, almeno per il vertice, aver stesso i verdetti anche se 6 giornate ancora da giocare sono pur sempre molte.

In Terza Categoria continua, invece, un duello tesissimo: il testa a testa Cosseria-Nuova Intemelia.

Seconda A. Dodicesima vittoria stagionale per l'Andora che passa (4-2) sul campo del Leca, che comunque, pur essendo quart'ultimo sembra avere ancora le spalle coperte sulle ultime tre. La partita più interessante era comunque Speranza-Luceto: sono gli ospiti ad aprire le marcature con una rete di Napoli. Lo Speranza pareggia al 96' con Venturino. Commento affidato al dirigente Rino Roccabianca: «Prendere un gol così in pieno recupero fa male, molto male. Peccato perchè erano tre punti importanti per consolidarsi nelle zone alte della classifica».

A nulla serve alla Veloce il gol di Pucci per evitare la sconfitta (2-1) contro la Rocchettese.

Terza Categoria. Ed ecco qui di seguito i risultati della quinta giornata di ritorno: Murialdo-Nuova Intemelia 0-3; Piana Crixia-Cosseria 0-1; Badalucchese-Letimbro 0-1; Aurora-Valleggia 3-1; Priamar-Riva 2-1; Ceriale-Plodio 0-0. La classifica: Cosseria punti 42; Nuova Intemelia 39; Ceriale 31; Riva 26; Sabazia 24; Priamar 23; Piana Crixia, Plodio 22; Valleggia 21; Aurora 18; Letimbro 17; Badalucchese 9; Murialdo 2. [g. o.]

In Prima. La Carcarese segna il passo

Se il Bragno vola il Legino sogna

Il Bragno divide la posta a Quiliano e chiude virtualmente il discorso per il vertice in Prima Categoria. La compagine di Massimo Caracciolo comanda infatti saldamente il torneo e difficilmente potranno accadere sorprese.

Anche ieri le (si fa per dire) immediate inseguitrici non hanno saputo rosicchiare punti ai primi della classe.

La Carcarese è stata bloccata dal Bordighera mentre l'Altarese ha dovuto dividere la posta a Sassello. Ma i riflettori in queste ultime settimane sono puntati sulle zone calde con l'incredibile rimonta del Legino che battendo, in campo esterno, la Taggese vede aumentare le chances per la salvezza. Anche il Pietrabruna conquista 3 punti fondamentali. Tredici le reti segnate.

Quiliano-Bragno 0-0. Era la partita più attesa dell'ottava di ritorno. Le attese non sono andate deluse ed il pubblico si è divertito nonostante l'assenza di reti. Bravi i padroni di casa che hanno ovviamente impostato una partita votata all'attacco con la speranza di vedere scemare il divario nei confronti dei ragazzi di Carracciolo. «Abbiamo colpito una traversa e fallito altre due clamorose occasioni-tuona il dirigente Ennio Scappatura-ma questo non è bastato per vincere. Sì, penso che adesso i giochi sono fatti».

Laigueglia-Alassio 0-1. Altro confronto atteso. Il derby va ai ragazzi di Nicolosi che ottengono così il decimo successo stagionale. Il gol che decide è realizzato da Arrighetti al 71'. Il tecnico del Laigueglia, Rossi: «Forse meritavano il pareggio. Ma l'importante è giocarsi con tranquillità le ultime partite. Ieri si è sentito il primo caldo».

Carcarese-Bordighera 1-1. Il gol di Astegiano non è sufficiente per i padroni di casa per ottenere tre punti preziosi. Ma basta per rimanere al secondo posto in classifica. Per gli ospiti un importante punto per evitare il coinvolgimento nelle zone pericolose. Taggese-Legino 0-1. «Ragazzi, qui va a finire che ci salviamo»: è il primo commento del presidente Carella alla vittoria della compagine savonese in un vero e proprio scontro diretto per evitare la retrocqsione. Il Legino ottiene la quinta vittoria stagionale e adesso può, anche se deve sempre giocare al massimo, puntare ad una clamorosa salvezza.

Sassello-Altarese 1-1. Pareggio con gol per gli ospiti di Manca. S.Ampelio-Pietrabruna 0-5. Importante vittoria esterna degli imperiesi che ora devono fare i conti proprio con il ritorno del team di Carella. Borgio-Portovado 0-0. Pareggio tra squadre che non hanno più nulla da chiedere. Celle-Camporosso 1-1. Un pari importante per gli ospiti che sfuggono dalle zone pericolose. [g. o.]

Cantore dell'Alassio

Il Cicagna ha messo le ali

Per Lavagna, Corte e Camogli la vetta si sta allontanando

Continua a volare il Cicagna, mentre Camogli, Corte e Lavagnese perdono qualche colpo di troppo e vedono la vetta allontanarsi: questo il responso al termine della 23ª giornata relativamente ai gironi B, C e D di Prima categoria.

Girone B. La Praese vince 2-1 sul Camogli e compie un passo forse decisivo verso la conquista del primo posto. Genovesi in vantaggio dopo dieci minuti con Picchi, al raddoppio con Tubico (55'). Inutile la rete bianconera firmata da Terrile a venti minuti dal termine. Il Rapallo sfrutta il passo falso camoglino per portarsi al terzo posto in solitario: tutto facile sul terreno del Cep, 4-0 con tripletta di Marchesini e quarta rete di Gianello. Altri risultati: Sant'Olcese-I Freschi Più 2-1; Serra Riccò-Goliardica 1-1; Little Club-Borzoli 0-1; Sori-Don BOsco 0-1; Cosmos-Culmv 3-1. Classifica: Praese p. 58; Cosmos 49; Rapallo 45; Anni '50 43; Camogli 42; Don Bosco 39; San Fruttuoso 38; Serra Riccò 35; Sant'Olcese 32; Little Club 29; Borzoli 25; Goliardica 21; Culmv 20; I Freschi Più 13; Sori 9; Cep 8.

Girone C. Tutto molto facile per il Cicagna nel derby contro la Cogornese: 3-0 con altra doppietta per il capocannoniere di tutta la categoria ligure Ennio De Ferrari (terza rete ad opera di Garbarino). Sconfitte casalinghe molto pesanti per la Corte (2-1 dalla Crevarese) e per il Riviera Fazzini (2-0 dalla Corniglianese): per i sammargheritesi sfumano le ambizioni di rimanere agganciati al treno di testa, per i rapallesi la retrocessione in Seconda è sempre dietro l'angolo. Buon punto per il Calvarese sul terreno del Fegino (0-0). Altri risultati: Casassa-Ronchese 0-0; Sciarborasca-Rossiglionese 2-2; Campese-Cus Genova 0-0; San Michele-Solferino 1-5. Classifica: Cicagna p. 49; Corniglianese e Fegino 41; Corte 40; Cus Genova 38; Sciarborasca 34; Casassa e Rossiglionese 30; Ronchese 27; Calvarese, Riviera Fazzini, Crevarese e San Michele 23; Cogornese 22; Campese e Solferino 21.

Girone D. Rallenta il Valle Sturla, costretto all'1-1 casalingo nel derby contro il Casarza Ligure. Sconfitta per la Lavagnese, con il Santo Stefano Magra a fare valere il fattore campo (1-0). Un punto senza rischi per il Carasco nella trasferta di Castelnuovo Magra (2-2). Altri risultati: Pitelli-Don Bosco 2-1; Borghetto-Bolanese 0-2; Canaletto-Romito 2-0; Marola-Ponzanese 2-2; Santerenzina-Nuova Beverino 1-0. Classifica: Pitelli p. 48; Valle Sturla 44; Lavagnese 42; Bolanese 41; Ponzanese 38; Santerenzina 36; Marola 35; Santo Stefano 34; Canaletto 31; Carasco 28; Castelnuovo 24; Casarza Ligure 22; Borghetto 20; Don Bosco e Romito 19; Nuova Beverino 16. [g. s.]

Moneglia resta leader nella Seconda chiavarese

Nella lotta per il 2° posto la conferma del «Ciavari»

La vera notizia della 22a giornata del torneo di Seconda categoria chiavarese, e che il Ciavari non intende rinunciare tanto facilmente alla conquista almeno - del secondo posto. I chiavaresi si riprendono dopo un periodo di sbandamento, e battono la Lames con un netto ed inequivocabile 2-0. Un gol per tempo, insomma, e il Ciavari torna a capeggiare in drappello delle inseguitrici di un Moneglia che comunque, da buon capolista, non rallenta ed anzi conferma di rappresentare la squadra-guida dell'intero raggruppamento.

I bluagrana di Perego portano via senza troppo faticare i tre punti dal campo del Ri Calcio, sempre più solo sul fondo della classifica. Si fa largo intanto la Riese, che vince in rimonta il difficile match con la Croce Verde Bogliasco: i genovesi vanno in vantaggio ad inizio ripresa, pareggia Giovanelli al 75' e Salone all'88' segna il gol da tre punti per la squadra di Macelloni.

Risultati: Ri Calcio-Moneglia 0-2; Sestieri Lavagna-San Lorenzo della Costa 0-0; Ciavari-Lames 2-0; Leivi-San Salvatore 1-1; Deiva Marina-Bargone 2-1; Sant'Ambrogio-Segesta 2-2; Rinsa-Croce Verde Bogliasco 2-1; Bogliasco-Vecchia Chiavari 4-1. Classifica: Moneglia p. 52; Ciaval 45; Deiva Marina 43; Riese 42; Segesta 40; Lames 39; Croce Verde Bogliasco 36; Leivi 34; Bargone 29; Bogliasco 27; S. Lorenzo 26; Sestieri Lavagna 21; S. Ambrogio Uscio Vecchia Chiavari 16; San Salvatore 14; Ri Calcio 8. [d. s.]

Terza Chiavari

Atletico Maggi a valanga: 8-0

Atletico Maggi rullo compressore, che stritola pere 8 0 la Val d'Aveto e si conferma squadra guida. Maggi scatenato con Soro... profeta, autore di 4 reti; poi doppietta per Afanistico e singole di Dettore e Pastore. A Ciassetta riesce a mantenere le distanze immutate, passando per 4-2 sul campo dello Framurese. la maggior classe individuale dei lavagnesi a fare la differenza (doppietta di Borghi ed una rete per Addis e Podestà). Si annullano a vicenda, impattando, le inseguitrici Saline Baccezza e Fontanabuonagattorna: 2-2 con per i chiavaresi doppietta di Verbini, per i fontanini a bersaglio Rapisano e Patri. Ritorna in corsa per le primissime posizioni l'Avegno, 4-0 al Real Deiva. Deivesi sempre più ultimi, anche perchè il Borgorapallo conquista il secondo successo di stagione, 2-0 al Né (Sigismondo e Comisal). Altri risultati 22ª giornata: Monilia-Panchina 1-2; Moconesi-Portofino 1-1; Aurorariva-S. Maria Taro 3-5. Classifica: Maggi p. 51; Ciassetta 48; Fontan. 45; Avegno 44; Saline 43; S.Maria 41; Panchina 31; Monilia 29; Aurora 28; Framurese 27; Portofino 22; Né 20; Moconesi 19; Val d'Aveto 15; Borgorapallo 10; Real 5. [g. s.]

PROMOZIONE: NONA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	CAMPOMORONE	1-1
CAIRESE B.	RIVAROLESE	2-1
GOLFODIANESE	VOLTRESE	2-3
MIGNANEGO	VARAZZE	2-1
SAMPIERDAR.	MASONE	2-0
VIA ACCIAIO	PIETRA L.	1-0
VENTIMIGLIA	OSPEDALETTI	1-0
ZINOLA	BOLZANETESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	52	15	7	2	54	16
B[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	4	29	14
VENTIMIGLIA	46	13	7	4	27	12
VARAZZE	37	9	10	5	41	26
[illegible]	[illegible]	7	15	2	30	21
PIETRA L.	31	9	4	11	21	39
CARLIN'S B.	30	7	9	8	23	22
GOLFODIANESE	29	6	11	6	24	27
[illegible]	28	6	10	8	25	25
ZINOLA	28	7	7	10	24	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	8	20	25
OSPEDALETTI	27	6	9	9	23	31
VIA ACCIAIO	27	6	6	11	25	34
[illegible]	[illegible]	5	10	9	21	[illegible]
[illegible]	22	5	7	12	16	33
RIVAROLESE	17	4	5	15	16	36

[illegible] TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BOLZANETESE	VIA ACCIAIO	(a. 0-0)
CAMPOMORONE	VENTIMIGLIA	(2-0)
OSPEDALETTI	MIGNANEGO	(1-0)
PIETRA L.	CARLIN'S B.	(1-3)
RIVAROLESE	ARENZANO	(1-1)
[illegible]	GOLFODIANESE	(3-0)
VARAZZE	ZINOLA	(0-0)
VOLTRESE	MASONE	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	ORTONOVO	2-1
BOGLIASCO	LIGORNA	0-4
CASELLESE	CAPERANESE	2-3
MIGLIARIN	PIEVE L.	2-0
PRO RECCO	VEZZANO	2-0
RIVASAMBA	MOLASSANA	0-0
SESTA	FO CE VARA	1-3
VILLAGGIO	BRUGNATO	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	57	17	6	1	46	9
CAPERANESE	45	13	6	5	33	20
SESTA	40	11	7	6	25	17
PRO RECCO	36	9	11	4	26	[illegible]
ORTONOVO	[illegible]	8	12	4	26	18
CASELLESE	36	9	9	6	31	32
[illegible]	[illegible]	8	9	7	31	29
[illegible]	[illegible]	8	6	10	36	31
ALBARO	28	5	13	6	27	26
RIVASAMBA	28	6	10	8	24	25
[illegible]	27	[illegible]	9	9	26	26
VEZZANO	27	7	6	11	18	23
MOLASSANA	26	[illegible]	8	10	20	36
[illegible]	22	3	13	8	14	19
BOGLIASCO	18	[illegible]	7	13	21	42
PIEVE L.	15	3	6	15	16	49

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BRUGNATO	VEZZANO	(a. 0-1)
CAPERANESE	BOGLIASCO	(2-0)
FO.CE VARA	[illegible]	(3-0)
LIGORNA	RIVASAMBA	(3-2)
MOLASSANA	[illegible]	(5-1)
ORTONOVO	MIGLIARIN	(5-2)
PRO RECCO	VILLAGGIO	(5-1)
PIEVE L.	CASELLESE	(0-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO V.	PORTOVADO	0-0
CARCARESE	BORDIGHERA	1-1
CELLE	CAMP[illegible]SSO	1-1
LAIGUEGLIA	ALASSIO	0-1
QUILIANO	BRAGNO	0-0
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	0-5
SASSELLO	ALTARESE	1-1
TAGGESE	LEGINO	0-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	[illegible]	15	4	4	54	18
CARCARE[illegible]	41	12	5	6	32	23
QUILIANO	40	11	7	5	29	[illegible]
ALTARESE	36	11	3	9	33	27
BORGIO V.	36	9	9	5	26	[illegible]
ALASSIO	35	10	5	8	31	26
LAIGUEGLIA	[illegible]	9	5	9	31	[illegible]
CELLE	32	8	8	7	21	24
PORT[illegible]	31	8	7	8	28	22
[illegible]	[illegible]	5	14	4	23	18
[illegible]	28	6	11	6	27	30
PIETRABRUNA	[illegible]	[illegible]	9	9	24	30
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	21	31
LEGINO	22	5	7	11	16	27
TAGGESE	22	6	[illegible]	13	21	40
S. AMPELIO	16	4	4	15	15	43

[illegible] [illegible]

9ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

ALASSIO	[illegible]	(a. 1-1)
BORDIGHERA	S. AMPELIO	(0-0)
BRAGNO	LAIGUEGLIA	(4-2)
CAMPOROSSO	[illegible]	(3-2)
LEGINO	BORGIO V.	(0-1)
PIETRABRUNA	[illegible]	(1-2)
PORTOVADO	[illegible]	(0-2)
TAGGESE	CELLE	(0-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

COSTARAINERA	PONTELUNGO	0-1
LECA	ANDORA	2-4
PONTEDASSIO	ALBISOLA	3-0
PONTEVECCHIO	S. FILIPPO	4-1
S. BIAGIO	DOLCEDO	5-2
S. STEFANO	CALICE	7-1
SPOTORNESE	BORGHETTO	3-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE [illegible]	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	12	[illegible]	2	36	18
PONTEVECCHIO	[illegible]	11	4	5	37	24
S. BIAGIO	36	10	6	4	31	21
S. FILIPPO	35	9	8	3	40	[illegible]
PONTEDASSIO	[illegible]	9	6	5	35	23
PONTELUNGO	32	8	8	4	24	16
[illegible]	31	8	7	5	37	29
ALBISOLA	28	6	6	8	19	23
[illegible]	23	6	5	9	24	26
DOLCEDO	22	5	7	[illegible]	26	29
LECA	20	5	5	10	22	36
SPOTORNESE	16	3	7	10	23	35
CALICE	15	3	6	11	16	33
[illegible]	10	1	7	12	14	41

[illegible] [illegible]

8ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

ALBISOLA	SPOTORNESE	(a. 3-0)
ANDORA	PONTEDASSIO	(1-1)
BORGHETTO	S. FILIPPO	(2-3)
CALICE	COSTARAINERA	(2-1)
DOLCEDO	[illegible]	(0-1)
PONTELUNGO	S. BIAGIO	(1-1)
S. STEFANO	PONTEVECCHIO	(0-3)

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	MILLESIMO	0-3
CAMERANESE	BARDINETO	1-1
MALLARE	CENGIO	1-0
S. CECILIA	PALLARE	2-2
S. NAZARIO	DEGO	0-2
SPERANZA	LUCETO	1-1
VELOCE	ROCCHETTESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	48	15	3	2	52	24
DEGO	44	13	5	2	45	25
PALLARE	40	11	7	2	56	25
SPERANZA	39	12	3	5	41	20
LUCETO	35	9	8	3	33	24
ROCCHETTESE	31	9	4	7	31	29
[illegible]	25	6	7	7	22	27
VELOCE	[illegible]	6	6	8	40	41
MILLESIMO	23	6	5	9	28	[illegible]
S. NAZARIO	[illegible]	5	4	11	21	36
S. CECILIA	18	4	6	10	[illegible]	37
CENGIO	17	3	8	9	20	33
CAMERANESE	10	1	7	12	22	58
CALIZZANO	9	2	3	15	13	42

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 21/3 - [illegible]

BARDINETO	SPERANZA	(a. 0-1)
CAMERANESE	VELOCE	(0-3)
[illegible]	S. NAZARIO	(0-6)
[illegible]	CALIZZANO	(2-0)
LUCETO	S. CECILIA	(2-1)
MILLESIMO	ROCCHETTESE	(0-1)
PALLARE	MALLARE	(3-1)

La A1 di pallanuoto castiga ancora la Pro Recco e conferma i biancorossi

Quarto posto: Savona o Firenze

Lotta fra Rari e toscani per la «Final Four»

La serie A2

Vincono tutte le tre di testa

La quinta giornata della A2 Nord non ferma la marcia del terzetto di testa formato dalla coppia ligure Chiavari e Camogli, più il Brescia. Risultati abbastanza scontati, compreso il pareggio nel derby regionale fra Sori e Nervi.

Partita giocata sempre sul filo dell'equilibrio, come il 13-13 ed i parziali confermano (3-3, 4-3, 3-4 e 3-3 visti da parte sorese). Genovesi non al completo per le assenze di Bianchetti, Nadelle e Tropea, ma ugualmente in grado di competere alla pari con il Sori. Curioso il fatto che entrambi gli allenatori (Massimo De Crescenzo del Sori e Chicco Sciacero del Nervi) abbiano dovuto lasciare la panchina perché allontanati dal duo arbitrale Vecchio-Murace. Migliori marcatori, con un poker di reti, De Ambrosis e Trebino per il Sori, Campanelli per il Nervi. Poi Marcolini 3, De Ferrari e Rozdestvensky per i padroni di vasca; Villa 3, Hagiu 3, Garau 2 e Bruschi per gli ospiti. Altro derby all'«Antonio Ferro» di Recco, ed agevole affermazione del Camogli sull'Imperia: 14-9 con parziali 4-1, 3-1, 5-2 e 2-5. Solatnto nella quarta frazione i ponentini riescono a ridurre le distanze, sfruttando una più che logica «frenata» dei bianconeri di Gianni Uras.

Non era certo questo l'impegno giusto per verificare le ambizioni del Camogli, certo la facilità di gioco e la buona realizzazione degli schemi provati devono fare riflettere ed indicare nel sette camoglino un sicuro protagonista di stagione. Dolenti le note riguardanti l'Imperia, che non riesce ancora a scuotersi da quota zero. I marcatori: Cristilli 5, Poggi 3, Fondelli 2, R. Ginocchio, Rainero, Marino e Revello per il Camogli; Ravera 4, Georgescu 3, A. Gandolfo e Garibaldi per l'Imperia.

Meno agevole del previsto l'affermazione del Chiavari nella vasca del Bergamo: 14-13 per il sette di Mino Marsili, con buon vantaggio a metà partita (6-3 e 4-3), e nella seconda parte del match calo di concentrazione e rimonta dei lombardi (2-2 e 5-2). Protagonista assoluto Milat, autore di meta delle reti vedeblù; le altre ad opera di Parodi 2, Lupo, Bazzurro, Boldrini, M. Monteverde ed S. Monteverde.

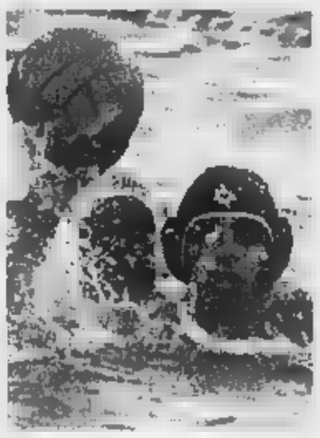
Soltanto un punto per il Bogliasco a Bologna contro il Padova (10-10), il Brescia supera il Como 20-11 ed Modena espugna la vasca di Torino 11-10. Classifica: Camogli, Chiavari e Brescia p. 13; Bogliasco e Sori 8; Como e Modena 7; Bergamo 6, Nervi e Padova 4; Torino 1; Imperia 0. [g. s.]

Le «anime belle» esistono anche nella pallanuoto: sono quelle che sostengono che certi risultati sono sorprendenti... e basta. C'è invece chi sospetta che la sfortuna si veda benissimo e che si indirizzi verso i soliti noti. Prendiamo il Recco: sì a Pe- e trova la squadra campione d'Europa al gran completo, oltre che animata da sacri furori.

Estiarte rientra dopo quattro mesi e segna quattro gol, Attolico rientra dopo due turni e para due rigori (oltre al possibile e all'impossibile su azione), Bovo sta in acqua quattro tempi, dirige la difesa e tanto per gradire ci aggiunge una doppietta. Rispetto alla fragorosa caduta di Palermo contro una squadra da A2, gli abruzzesi confermano in panchina il solo Alessandro Calcaterra...

Se il calendario avesse proposto la partita sette giorni, prima il Recco si sarebbe trovato al posto dei siciliani che colsero in quel momento tre punti «miracolosi».

A Punta S. Anna non si aspettavano sconti, e la sconfitta ha fatto un po' meno male: «Il punteggio è troppo severo nei nostri confronti, i parziali spiegano che abbiamo sbagliato solo all'inizio subendo i reti nei primi nove minuti. Poi abbiamo tenuto il passo della squadra di Mekic che con il rientro dei big è tornata a giocare a grandissimi livelli». La difesa d'ufficio di Baldineti sorvola per carità di patria sulla prova di Gyongyosi (un solo gol e un rigore sbagliato) e soprattutto di Konrad (nessun gol e un rigore sbagliato).



Viktor Jelenic, centroboa del Savona

Il Bologna invece non ha mutato atteggiamento rispetto alle precedenti prove: anche a Savona (come nella gara di andata, e come nella partita con il Recco) è partito fortissimo ma si è progressivamente spento, affondando nel finale. Vanno riconosciuti i meriti della squadra di Mistrangelo, che in casa non delude mai: ennesima prova corale dell'ensemble biancorosso che non ha «prime donne», ma moltissimi schemi e altrettante soluzioni; le 13 reti savonesi portano le firme di ben sette giocatori.

Il Savona rafforza insomma le difese attorno al quarto posto, anche se la Florentia non molla. Il discorso dovrebbe riguardare solo queste due squadre, perché la Canottieri Napoli perde altro terreno. Nella metà inferiore della classifica, il Recco ha tutte le ragioni per preoccuparsi: Catania, Bologna e Civitavecchia non vanno a punti ma Lazio e Palermo confermano in diretta satellitare il pareggio dell'andata (allora fu 9-9, al Foro Italico, venerdì, è stato 10-10) e «accorciano» ulteriormente la zona-playout. Con otto partite ancora da giocare, 24 punti a disposizione e il pericolo di altri risultati «a sorpresa», il Recco attualmente con appena 13 punti, non sarà tranquillo non quando sarà a quota 25.

Consoliamoci infine con la notizia che i due «fratelloni» della pallanuoto, i napoletani Pino e Franco Porzio, tornano alla grande nel nuovo ruolo di promoter: il 17 maggio alla «Scandone» si terrà una sfida tra i più forti pallanuotisti del mondo, la All Star Challenge, organizzato dalla «Porzio Sport Management» con in acqua le «All Star» italiane contro le «All Star» del resto del mondo. Il tutto, in Eurovisione. Se ci spettacolo e personaggi giusti, insomma, la tv non manca...

Danilo Sanguineti

Volley: gli albisolesi vincitori alla grande a Modena

Carisa al secondo posto Olympia Voltri, grave ko

Inutile girarci intorno, non ci sono vie di mezzo per le liguri impegnate nei nazionali di volley. Così, nel diciottesimo turno, eccograndi delusioni (Recco, Voltri) e grandi soddisfazioni (Carisa).

In B1 maschile pesantissima sconfitta casalinga dell'Olympia Voltri in quello che era il primo spareggio salvezza: ai Capannoni, il Caronno vince in quattro set (14-16 15-19-16 6-15). Un'ora e 45 minuti di gioco con l'Olympia battuta più dalle assenze che dagli avversari: Barbareschi, Peluffo, Ferrari (I tutti fermi per infortunio, Roserba squalificato e Canepa, al rientro dopo oltre un mese di sosta. Il coach Enrico Dogliero rifiuta le facili giustificazioni: «Le assenze non sono un alibi. Comunque il campionato è ancora lungo e la matematica dice che la salvezza è a 5 punti». Nota positiva il recupero a tempo di record di Barbareschi che potrebbe rientrare prima della fine del torneo. Classifica zona retrocessione: Caronno e Voluntas Asti p. 19; Sassuolo 18; Voltri 14; Possidonio 13.

In B2 maschile insperato balzo in avanti della Carisa Albisola in un sabato che sulla carta avrebbe potuto farle perdere le speranze di promozione. In primo piano la strepitosa affermazione di Furfaro e compagni a Modena: il Cus Modena sperava di portarsi a 1 punto dai liguri, si ritrova staccato di 7. In oltre due ore di accanita battaglia la truppa di Luciano Mondelli si prende i tre punti e il secondo posto: 13-15 15-7 14-16 12-15. La chiave della vittoria del match è stato il terzo set interminabile e vinto con ammirevole volontà dai savonesi. I tre punti della matricola albisolese sono pesanti perché abbinati alla inattesa battuta d'arresto del National Modena a Lavagna: al parco Tigullio gli emiliani trovano il miglior Admo Lavagna della stagione e debbono lasciare sul terreno due punti (8-15 15-5 13-15 15-6 15-9). La Carisa effettua il sorpasso ed ha un punto di vantaggio sulla terza, vantaggio non decisivo ma di notevole importanza psicologica. L'Admo resta ultimo con poche speranze di salvezza, ma con l'orgoglio ritrovato. Classifica: Marconi Reggio Emilia p. 44, Carisa 41, National Modena 40, Cus Modena e Fotoamatore Pisa 34; Olympia Massa 31, Fiorna 28; Casinalbo 27, Arno Pisa 23; Emilgrat e Turris Pisa 19; Calci 18; Siena 13; Admo 7.

In B2 femminile il Recco perde la seconda partita casalinga consecutiva e dice addio alla promozione: la Sammartinese vince in 3 set (9-15 7-15 12-15). Il team di Capponi subisce un ulteriore smacco con il sorpasso del Latte Tigullio Rapallo brillantissimo a Romagnano Sesia (14-16 14-16 6-15 sul Pavia). Classifica: Casale e Sammartinese p. 45, Rebecchi 43; Valenza 41, Rapallo e Venaria 35; Recco 34 [d. s.]

Regionali

In Coppa Liguria Savona sconfitto

La Coppa Liguria maschile è stata vinta dall'Ige Genova (3-0 sul Savona); quella femminile dal Turistar Spezia (3-0 sul Genova Polonia). Le 2 vincitrici parteciperanno alla Coppa delle Alpi, torneo interregionale in programma il 20 giugno.

Cmaschile Primavera Imperia-Finale 3-0, Pstn Rapallo-Pgs Arma 1-3, Rivarolo-Csv Albenga 3-2, Ipo Genova Golfo Paradiso 3-0, Savona-Latte Oro S.Margherita 3-1, S.Pio X Lasmo Spezia 3-0, Ba Tigullio Amaglia, Classifica: Ipo Genova p. 46, Primavera 45, Lasmo 36, Savona 36, Spezia 28, Golfo P. 26, Finale 22, Albenga 21, Arma 16, Rapallo 14, Rivarolo 12, Latte Oro 6, Ipo Lasmo Golfo Paradiso, Albergo Amaglia, Rivarolo e Latte Oro una gara in meno.

Cfemminile: Genova Pontetto-Arreda Piccoli Andora 3-1, Amande Varazze-Casino Sanremo 0-3, Mantua Imperia Normac 3-0, 4 Stelle Moneglia-Matuzia Di Rosa 0-3, Arenzano-Iplom 3-1, Alassio-Turistar Spezia 1-3, Lorenzini-Ortonovo 1-3. Classifica: Turistar p. 49, Matuzia 44, Genova P. 43, Casino 36, Mantua 34, Ortonovo 28, Andora 27, Lorenzini 26, Alassio 23, Iplom 20, Arenzano 10, Normac 10, 4 Stelle Moneglia 11, Varazze 0.

Dfemminile, gruppo A: Cus Cagare-Finale 3-0, Ventimiglia-Don Bosco Genova 1-3, Albenga-Ilva Valleverosa 3-0, Cus Genova-Lasmo Toirano 1-3, Quiliano Vallestura 2-3, Sabazia Vado-Savona 3-0. Classifica: Lasmo Toirano p. 49, Valestura 35, Albenga 34, Ventimiglia e Don Bosco 31, Quiliano 20, Sabazia 28, Valleverosa 26, Cagare 14; Finale 11, Cus Genova e Savona 8.

Girone B: Tigullio-Amaglia 2-3, Lunetta-Latte Tigullio Rapallo 0-3, Viaggi del Tughino Genova Lerici 3-2, Amatori Celle-Don Bosco Spezia 3-0, Carparma Chiavari-Quinto 3-2, Villaggio S.Salvatore-Sestri Levante 2-3. Classifica: Viaggi p. 45, Lerici 44, Carparma Chiavari 39, Amaglia 30, Rapallo 29, Amatori Celle 27, Quinto e Tigullio 20, Villaggio 17, Lunetta 10, Sestri 10, Don Bosco Spezia 4, Amaglia e Villaggio 1 partita in meno.

Dmaschile: Levante Genova-Carisa Albisola 1-3, Tigullio-Borghetto 0-3, Levante-Olympia Voltri 3-2, Albaro-Carcare 0-4, Varazze-Entella 2-3, Cus Genova-Cffs Cogoleto 0-3. Classifica: Cffs Cogoleto p. 45, Olympia Voltri 31, Entella 30, Carcare 29, Varazze 24, Levanto 23, Levante 19, Cus 17, Tigullio e Carisa 12, Borghetto 10, Albaro 7, Cogoleto e Albaro 1 gara in meno. [d. s.]

Basket nazionale: savonesi senza problemi, mentre in serie C1 gli spezzini sorprendono la Noberasco

Costistica in salvo, la Tarros sbanca Albenga

Nelle poule femminili battute Polysport Lavagna e Landini Lerici

Turno sostanzialmente negativo, tranne un paio di eccezioni, per il plotone di società liguri che partecipano ai nazionali.

Serie B femminile. Sesta di andata nella poule promozione, con sconfitte in campo esterno sia per la Polysport Lavagna come per i Landini Lerici. Un girone finale molto anomalo, con nessuna formazione che sembra veramente volere puntare al passaggio in A2. Polysport che lotta fino al termine si deve arrendere sul parquet del Cossato (67-56), con le ragazze piemontesi che conquistano i primi punti della fase finale. Tabellino Polysport: Peirano 31; Riscazzi 10; Maligrona 6, Ottoboni 4; Patelli 4; Schiaffino 1; Canepa 0; Marinari 0; Vaccari 0; Foppiano 0. Più pesante il k.o. delle lericine contro il Mariano Comense: 63-35 con spezzine penalizzate dal fondo in cemento scivoloso, e miglior realizzatrice Peri con appena 10 punti. Altri risultati: Cantello-Mirafiori 65-77; Collegno-Ivrea 68-54. Classifica: Ivrea, Mariano Comense e Mirafiori p. 8; Lerici, Collegno e Cantello 6; Lavagna 4; Cossato 2. Formula: la prima classificata ammessa ad uno spareggio per un posto in A2.

Poule retrocessione ancora una vittoria (57-40 a Rivoli) per la Costistica Savonese Kanguro, ormai al riparo da spiacevoli sorprese. Continua invece la serie di sconfitte per la Palloncanestro Loano, l'ultima sabato sera a Cuneo (71-64). Altro risultato sesta di andata: Lonate Pozzolo-Valenza 59-57; turno di riposo per Gallarate. Classifica: Costistica p. 10; Cuneo 8; Lonate Pozzolo e Valenza 6; Rivoli 4; Gallarate 2; Loano 0. Formula: le ultime due finiranno in C, la terz'ultima andrà al concentramento salvezza.

C1 maschile. Derby ad Albenga con finale a sorpresa, e successo della Tarros Spezia dopo un tempo supplementare (77-74; 67 pari i regolamentari). «Abbiamo sbagliato veramente tantissimo al tiro, meritando quindi la sconfitta. Ora il cammino verso i playoff è in salita, dispiace soprattutto per il fantastico pubblico che sabato sera ha gremito in ogni ordine di posti il nostro impianto. Avremmo voluto vincere per loro, pazienza» il commento del presidente della Noberasco Albenga, Nino Marco Tabellino. Noberasco: Berselli 2; Ferrando 8; Leoncini 15, Fresia 18, Righi 18; Ciccione 2, Giovannini 5; Abbate 9; Bottoghi 2; Garozzo 0. Altri risultati 9a di ritorno: Novara-Castelletto 65-81; Gavirate-Saronno 81-93; Castellanza-Rho 67-56; Olimpia Legnano-Merlett Legnano 66-72; Voghera-Alba 69-90; Derthona-Brà 83-74. Classifica: Alba e Castelletto p. 38, Saronno 30; Merlett Legnano 26; Noberasco Albenga e Voghera 24; Derthona e Brà 22; Tarros Spezia 20, Gavirate 18, Olimpia Legnano e Rho 14; Castellanza 10; Novara 8. Formula: le prime otto ai playoff; le classificate dal nono al tredicesimo posto ammesse ai playout retrocessione, la quattordicesima retrocede subito in C2. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

Testa a testa Autorighi-Comark

Autorighi e Comark ancora vincenti nella terza di andata della poule promozione di C2: ma sabato prossimo, con lo scontro diretto, dovranno separarsi. Tutto facile per l'Autorighi sull'Asso, coi savonesi che limitano i danni (98-66 il finale, 50-28 il primo tempo) grazie alla prova dei fratelli Morando, con Sergio autore di 25 punti e Sandro di 19. Autorighi: Bacigalupo 8; Tassisto 15; Gorini 18; Binelli 21; Bensi 3; Gonfiantini 16; Cecchetti 16; Costa 5; Parma 0; Cassini 0. Per l'Asso, oltre ai due Morando, a segno Sibilia 9, Scotti 8, Giusto 3 e Gatto. Facile la Comark col Crdd Spezia: 98-58. La Comark: Bonino 29; Ricci 33; Masnata 8; Bochicchio 3; Galletto 6; Cerbonini 4; Brozzu 9; Grasso 4; Bruzzone e Badino 0.

Successo esterno, dopo un supplementare, per l'Ospedaletti sullo Spezia 1993 (86-82); seconda vittoria consecutiva per la Riviera, sabato sera col Sarzana per 74-53. Classifica: Autorighi e Comark p. 18; Asso e Ospedaletti 10; Riviera, Spezia '93, Sarzana e Crdd 4. Secondo di andata in poule salvezza con preziosi successi per Imperia, Finale e Cogoleto. Risultati: Sestri L.-Granarolo 54-70; Finale-Rapallo 77-67; Imperia-Pontr. 71-61; Rossiglione-Athletic 89-72; Lerici-Cogoleto 65-80. Cl.: Granarolo p. 18; Rossiglione 16; Lerici, Pontremolese, Sestri Lev. e Rapallo 10, Imperia e Finale 8; Cogoleto 6; Athletic 4. [g. s.]

Ecco le prime sentenze stagionali dei campionati di calcio giovanile regionale: tra i Giovanissimi sono emerse con decisione Entella e Ligorna

Per gli Allievi dell'Imperia arriva la qualificazione in anticipo

Sette gol al Don Bosco, i nerazzurri sono ormai certi di poter disputare le finali per il titolo ligure

Oddone, tecnico dell'Imperia Allievi

Questi sono i risultati, con le relative classifiche, dei campionati regionali riservati alle categorie Giovanissimi ed Allievi e approdati alla terz'ultima giornata.

Allievi, girone A: Pieve-Albaro 0-7; S. Fruttuoso-Borgoratti 3-1; Don Bosco Spezia-Entella 0-2; Casarza-Bogliasco 0-5; Ponente S. Bernardo-Canaletto 1-1; Sarzanese-Pro Recco 2-0; S. Stefano-Sammargheritese 1-0. Classifica: Entella 55; Sammargheritese 52; Albaro, Sarzanese 48; Canaletto 46; Bogliasco, S. Stefano 44; Ponente S. Bernardo 39; S. Fruttooso 31; Pieve Ligure 24; Don Bosco Spezia 17; Pro Recco 16; Borgoratti 4; Casarza 3.

Girone B: Ortonovo-Migliarinese 2-0; Ligorna-Molassana 2-1; Rapallo-Romito Magra 1-2; Fo.Ce. Vara-Anpi Casassa 3-0; Solferino-Lavagnese 6-2; Ge- Mora-Arci Pianazze 1-1; Villaggio-Camogli 1-2. Classifica: Ortonovo 61; Ligorna 60; Molassana 51; Rapallo 43; Camogli 39; Solferino 34; Arci Pianazze 33; Fo.Ce. Vara 32; Anpi Casassa 27; Genoa Mora 26; Romito Magra 25; Lavagnese 24; Migliarinese 10; Villaggio 8.

Girone C: Arenzano-Praese 0-1; N. Intemelia-Albengacisano 3-1; Cairese-Multedo 2-2; Carlin's-Savona 2-0; Finale-Corniglian. 4-0; Imperia-Don Bosco Varazze 7-0; Voltrese-Sestrese 0-2. Classifica: Imperia p. 65; Sestrese 57; Savona, Praese 49; Albengacisano, Nuova Intemelia 43; Voltrese 36; Multedo, Finale 30; Carlin's 26; Cairese 20; Arenzano 13; Varazze 10; Corniglianese 7.

Girone D: Marassi Quezzi-Busalla 2-2; Speranza-Rivarolese 0-2; Pontedec.-Ospedaletti 0-2; Baiardo-Sampierdarenese 5-3; Loanesi-Camporosso 6-0. Ha riposato il Vado. Classifica: Baiardo p. 47; Ospedaletti 44; Vado 42; Loanesi 41; Sampierdarenese 40; Rivarolese 27; Pontedecimo 25; Cuimv, Busalla 22; Camporosso 6; Speranza 3; Ganoa 0.

Giovanissimi, girone A: Mazzetta-Genoa Mora 1-2; Entella-S. Stefano Magra 2-0; Pro Recco-S. Fruttuoso 1-0; Canaletto-Genoa 2-1; Bogliasco-Fo.Ce.Vara 1-1; Albaro-Don Bosco Spezia 1-1; Borgoratti-Rivasamba 0-1. Classifica: Genoa 63; Entella 54; Canaletto 47; Rivasamba 45; S. Stefano 42; Genoa Mora 41; Borgoratti 39; Albaro 35; Mazzetta 32; S. Fruttuoso 27; Fo.Ce. 17; Don Bosco Spezia 13; Pro Recco 9; Bogliasco 7.

Girone B: Sammargheritese-Sarzanese 0-1; Romito-Castelnuovo 1-3; Emiliani-Ligorna 1-3; Lavagnese-Solferino 0-2; Sampierdarenese-Baiardo 4-0; Migliarinese-Rapallo 4-0; Molassana-Ortonovo 1-0. Classifica: Ligorna 68; Castelnuovo 49; Molassana 45; Baiardo 43; Migliarinese 42; Sammargheritese 39; Ortonovo 37; Sarzanese 35; Emiliani 31; Romito e Sampierdarenese 27, Solferino 23; Lavagnese e Rapallo 3.

Girone C: Sestrese-Imperia 3-0; Multedo-Voltrese 1-1; Varazze-Ventimiglia 0-3; Sampdoria-Finale 4-0; Savona-Carlin's 5-0; Praese-Cairese 1-1; Albengacisano-Arenzano 2-1. Classifica: Sampdoria p. 68; Sestrese 63; Savona 62; Cairese 45; Imperia, Albengacisano 34; Arenzano 32; Multedo 29; Ventimiglia 28; Praese 26; Carlin's 18; Finale 16; Voltrese 13; Don Bosco Varazze 7.

Girone D: Vado-Loanesi 1-1; Ospedaletti-Luceto 5-0; Camporosso-N. Audace 0-4; Corniglianese-Andora 1-1; Alassio-Riviera Fiori 3-0; Busalla-Pontedecimo 0-3; Rivarolese-Taggese 5-1. Classifica: Ospedaletti e Pontedecimo 51; Rivarolese 48; Andora, Nuova Audace 44; Vado 43; Loanesi 40; Corniglianese 36; Alassio 31; Busalla 28; Luceto 22; Riviera Fiori 16; Camporosso e Taggese 6. [g. o.]

Risultati dei nazionali e regionali

Baiardo-Cairese 1-0; Savona-D. Bosco 4-0; Rosta-Entella 0-6; Airaschese-Sestrese 3-1; Rivoli-Giaveno 2-0; Imperia-Piobesi 0-0; Pinerolo-Savigl. 5-2; Cuneo-Vado 1-2. Class.: Cuneo p. 54; Airaschese e Baiardo 51; Sestrese 47; Pinerolo e Rivoli 46; Entella 34; Imperia 30; Vado 28; Savigl., Savona 24; Cairese 16; Don Bosco 15; Rosta 14; Pinhesi 13. Regionale, Girone A: Fezzanese-Albaro 4-3; Lavagnese-S.Fruttuoso 1-3; Ligorna-Fo.Ce. 4-5; Molassana-Bogliasco 1-2; Pro Recco-Anpi C. 1-1; Samm-Canaletto 1-3. Class.: Fo.Ce. 57; S.Fruttuoso 49; Ligorna 48; Fezzanese 46; Anpi 34; Molassana 33; Bogliasco 32; Canaletto 28; Albaro 27; Recco 23; Sestri L. 16; Lavagnese e Samm 4. Girone B: Bolzanetese-Ponted. 1-1; Busalla-Sarzanese 0-4; Mazzetta-Rivarolese 1-3; Audace-Via Ac. 2-2; Ortonovo-Sesta G. 3-1; RK-Migliarinese 2-5. Class.: Ortonovo e Rivarolese 51; Sarzanese 51; Busalla 40; Migliar. 34; Sesta 33; Via Acc., Bolzanetese 32; Audace 23; Mazzetta 22; Ponted. 17; S.Olcese 12; RK 10. Girone C: Cogoleto-Multedo 1-0; Don Bosco-Finale 2-4; Legino-Albenga 0-2; Loanesi-Varazze 1-0; Pietra-Arenzano 0-6; Sampierd.-Pruese 0-0; Voltrese-Golfod. 3-1. Class.: Praese 54; Sampierd. 51; Arenzano 47; Albenga 43; Finale 43; Varazze 34; Multedo 33; Don Bosco 31; Voltrese 30; Loanesi 28; Cogoleto 26; Legino 17; Golfod. 15; Pietra 9. [g. o.]

Promozione A: Sampierdarenese senza freni

Il Ventimiglia resta in corsa per il 2° posto

Il girone B

La Caperanese a tutto gas

La Caperanese è vicinissima all'Eccellenza. I verdeblù di Zizzi Stagnaro espugnano Casella e, aiutati dal Foce Vara tornato implacabile, volano a più cinque sul Sesta Godano. La Caperanese è in uno stato di forma eccellente e amministrare il vantaggio nelle ultime sei partite non dovrebbe essere difficile.

Sabato contro la Casellese i verdeblu hanno gettato sulla bilancia un coraggio e un'energia stupefacenti. In vantaggio grazie a un gol di Narizzano vengono ripresi e superati dai padroni di casa grazie a una doppietta di Ferrando.

Nella ripresa tutto sembra andare storto alla squadra di Stagnaro, in dieci dalla mezzora (sul primo gol di Ferrando, espulso Bosco per proteste). Ma la Caperanese ha mille vite: pareggia al 81' grazie a una autorete e al 87' vince con Ferron pronto a sfruttare un rimpallo dopo la traversa colta da Alessio. La fortuna non può essere invocata più di tanto. I verdeblu hanno mostrato di crederci sempre e alla fine hanno trovato il bandolo della matassa dimostrando grande tenacia e maturità.

Soddisfazione anche a Recco dove i locali tornano alla vittoria a spese di un rinunciatario Vezzano.

Non esulta ma è soddisfatto anche il RivaSamba che prende un punto con il Molassana (0-0) e si allontana dalla zona a rischio.

Pieno dramma invece per il Villaggio che doveva vincere a ogni costo e non è andato oltre lo 0-0. I rogoresi hanno rischiato contro un Brugnato più tonico e lucido nei momenti decisivi della gara. Il portiere Natale ha compiuto un paio di interventi miracolosi. Ma Palmieri al 55' si è fatto parare un calcio di rigore che poteva risolvere una gara dominata dall'equilibrio. [g. s.]

Giochi fatti in Promozione. Salvo clamorose sorprese, la Sampierdarenese è ormai approdata nella categoria superiore. Ieri contro il Masone la compagine genovese ha conquistato il quindicesimo successo stagionale mettendo ancora una volta in evidenza un ottimo stato di forma. Reggono il ritmo Bolzanetese e Ventimiglia.

Sotto osservazione questa settimana erano i genovesi sottoposti alla trasferta sul campo dello Zinola, giocata nell'anticipo di sabato. Il primo caldo ha condizionato non poco un incontro che comunque non ha risparmiato emozioni. Lo Zinola, che cerca i punti per la definitiva tranquillità, è stato protagonista del campo nel primo tempo, ma il portiere Delle Piane si è opposto a tutte le azioni del team di Bagnasco.

La ripresa invece porta il pendolo dalla parte di Pirovano & C. al primo minuto arriva una splendida conclusione di Macrì ma Salamini è lesto a deviare in angolo. E' poi il terzino De Marchi a realizzare il gol decisivo a dieci minuti dalla conclusione. Considerazione del trainer Bagnasco. «Il calcio è fatto così. Siamo riusciti a fermare per ottanta minuti una delle squadre più forti del campionato e poi siamo stati castigati. Pazienza anche se adesso in queste ultime settimane sarà necessario tenere alta la concentrazione per evitare nuove brutte sorprese».

Il Ventimiglia, in un derby acceso contro l'Ospedaletti, ottiene la tredicesima vittoria stagionale e adesso lotterà proprio con la Bolzanetese per un secondo posto che consenta di approdare allo spareggio con la seconda dell'altro girone. Tra le partite più attese anche Via Acciaio-Pietra con la compagine di Leo Cusimano decisa a riscattare la sfortunata sconfitta con la Sampierdarenese maturata negli ultimi minuti. Partita analizzata dal dirigente Geddo: «Sinceramente non è stato un grande confronto. Il primo caldo ha tagliato le gambe ai giocatori che adesso cominciano a fare i conti con la stanchezza. E poi ormai squadre come la nostra che non hanno più nulla da chiedere al campionato debbono soltanto rispettare gli impegni».

Il Varazze cade invece sul campo del Migranego al termine di un confronto molto acceso ed importante per i padroni di casa che stanno lottando per la salvezza. Per i nerazzurri uno stop che comunque pregiudica quello che fino ad ora è stato un campionato più che ottimo.

Per i varazzini è anche possibile centrare il traguardo di un quarto posto finale, a patto di non cadere in troppi cali di concentrazione. [g. o.]

Polidori Golfodianese

Andora e Mallare, è fatta

Sono le «regine» della Seconda Terza: Cosseria sempre in volo

Andora e Mallare confermano il loro primato nei due raggruppamenti «savonesi» di Seconda Categoria. Il campionato sembra, almeno per il vertice, aver emesso i verdetti anche se 6 giornate ancora da giocare sono pur sempre molte.

In Terza Categoria continua, invece, un duello tesissimo: il testa a testa Cosseria-Nuova Intemelia.

Seconda A. Dodicesima vittoria stagionale per l'Andora che passa (4-2) sul campo del Leca, che comunque, pur essendo quart'ultimo sembra avere ancora le spalle coperte sulle ultime tre. La partita più interessante era comunque Pontevecchio-S.Filippo Neri, quasi uno spareggio per il secondo posto. La compagine di Pietra ha dominato l'incontro con una prestazione maiuscola: il 4-1 non sembra esagerato. Grande protagonista della partita Infante che realizza una splendida tripletta mentre il gol restante è di Auteri. Per gli albenganesi il gol della bandiera è di Bianco. Per il Pontevecchio si tratta dell'undicesima vittoria stagionale. Anche la Giovane S.Biagio superando (5-2) il Dolcedo scavalca in classifica la compagine ingauna. Bella affermazione del Pontelungo (1-0) che passa sul terreno del Costarainera. Il gol che decide l'incontro è realizzato da Paolo Degola. Netta affermazione anche del Pontedassio (3-0) sull'Albisola grazie alle marcature di Longo, Burastero e Fresia. Goleada del S.Stefano (7-1) sul Calice con grande prestazione di Panizzi, autore di una tripletta. Le altre reti sono di Ballerini, Di Clemente, Ierardi e Calonico.

Seconda B. Quindicesima vittoria stagionale per il Mallare che supera (1-0) il Dego al termine di un confronto, teso, incerto, insomma davvero entusiasmante. La partita più interessante era comunque Speranza-Luceto: sono gli ospiti ad aprire le marcature con la rete di Napoli. Lo Speranza pareggia al 96' con Venturino. Commento affidato al dirigente Rino Roccabianca: «Prendere un gol così in pieno recupero fa male, molto male. Peccato perchè erano tre punti importanti per consolidarsi nella zona alta della classifica».

A nulla serve alla Veloce il gol di Pucci per evitare la sconfitta (2-1) contro la Rocchettese.

Terze Categorie. Ed ecco qui di seguito i risultati della quinta giornata di ritorno: Murialdo-Nuova Intemelia 0-3; Piana Crixia-Cosseria 0-1; Badalucchese-Letimbro 0-1; Aurora-Valleggia 3-1; Priamar-Riva 2-1; Curiale-Plodio 0-0. La classifica: Cosseria punti 42; Nuova Intemelia 39; Curiale 31; Riva 26; Sabazia 24; Priamar 23; Piana Crixia, Plodio 22; Valleggia 21; Aurora 18; Letimbro 17; Badalucchese 9; Murialdo 2. [g. o.]

In Prima. La Carcarese segna il passo

Se il Bragno vola il Legino sogna

Il Bragno divide la posta a Quiliano e chiude virtualmente il discorso per il vertice in Prima Categoria. La compagine di Massimo Caracciolo comanda infatti saldamente il torneo e difficilmente potranno accadere sorprese.

Anche ieri le (si fa per dire) immediate inseguitrici non hanno saputo rosicchiare punti ai primi della classe.

La Carcarese è stata bloccata dal Bordighera mentre l'Altarese ha dovuto dividere la posta a Sassello. Ma i riflettori in queste ultime settimane sono puntati sulle zone calde dove l'incredibile rimonta del Legino che battendo, in campo esterno, la Taggese vede aumentare le chances per la salvezza. Anche il Pietrabruna conquista 3 punti fondamentali. Tredici le reti segnate.

Quiliano-Bragno 0-0. Era la partita più attesa dell'ottava di ritorno. Le attese non sono andate deluse ed il pubblico si è divertito nonostante l'assenza di reti. Bravi i padroni di casa che hanno ovviamente impostato una partita votata all'attacco con la speranza di vedere scemare il divario nei confronti dei ragazzi di Caracciolo. «Abbiamo colpito una traversa e fallito altre due clamorose occasioni-tuona il dirigente Ennio Scappatura-ma questo non è bastato per vincere. Sì, penso che adesso i giochi sono fatti».

Laigueglia-Alassio 0-1. Altro confronto atteso. Il derby va ai ragazzi di Nicolosi che ottengono così il decimo successo stagionale. Il gol che decide è realizzato da Arrighetti al 71'. Il tecnico del Laigueglia, Rossi: «Forse meritavano il pareggio. Ma l'importante è giocarsi con tranquillità le ultime partite. Ieri si è sentito il primo caldo».

Carcarese-Bordighera 1-1. Il gol di Astegiano non è sufficiente per i padroni di casa per ottenere tre punti preziosi. Ma basta per rimanere al secondo posto in classifica. Per gli ospiti un importante punto per evitare il coinvolgimento nelle zone pericolose. Taggese-Legino 0-1. «Ragazzi, qui va a finire che ci salviamo»: è il primo commento del presidente Carella alla vittoria della compagine savonese in un vero e proprio scontro diretto per evitare la retrocaqsione. Il Legino ottiene la quinta vittoria stagionale e adesso può, anche se deve sempre giocare al massimo, puntare ad una clamorosa salvezza.

Sassello-Altarese 1-1. Pareggio con gol per gli ospiti di Manca. S.Ampelio-Pietrabruna 0-5. Importante vittoria esterna degli imperiesi che ora devono fare i conti proprio con il ritorno del team di Carella. Borgio-Portovado 0-0. Pareggio tra squadre che non hanno più nulla da chiedere. Celle-Camporosso 1-1. Un pari importante per gli ospiti che sfuggono dalle zone pericolose. [g. o.]

Cantore dell'Alassio

Il Cicagna ha messo le ali

Per Lavagna, Corte e Camogli la vetta si sta allontanando

Continua a volare il Cicagna, mentre Camogli, Corte e Lavagnese perdono qualche colpo di troppo e vedono la vetta allontanarsi: questo il responso al termine della 23ª giornata relativamente ai gironi B, C e D di Prima categoria.

Girone B. La Praese vince 2-1 sul Camogli e compie un passo forse decisivo verso la conquista del primo posto. Genovesi in vantaggio dopo dieci minuti con Picchi, al raddoppio con Tubico (55'). Inutile la rete bianconera firmata da Terrile a venti minuti dal termine. Il Rapallo sfrutta il passo falso camoglino per portarsi al terzo posto in solitario: tutto facile sul terreno del Cep, 4-0 con tripletta di Marchesini e quarta rete di Gianello. Altri risultati: Sant'Olcese-I Freschi Più 2-1; Serra Riccò-Goliardica 1-1; Little Club-Borzoli 0-1; Sori-Don BOsco 0-1; Cosmos-Culmv 3-1. Classifica: Praese p. 50; Cosmos 49; Rapallo 45; Anni '50 43; Camogli 42; Don Bosco 39; San Fruttuoso 38; Serra Riccò 35; Sant'Olcese 32; Little Club 29; Borzoli 25; Goliardica 21; Culmv 20; I Freschi Più 13; Sori 9; Cep 8.

Girone C. Tutto molto facile per il Cicagna nel derby contro la Cogornese: 3-0 con altra doppietta per il capocannoniere di tutta la categoria ligure Ennio De Ferrari (terza rete ad opera di Garbarino). Sconfitte casalinghe molto pesanti per la Corte (2-1 dalla Crevarese) e per la Riviera Fazzini (2-0 dalla Corniglianese): per i sammargheritesi sfumano le ambizioni di rimanere agganciati al treno di testa, per i rapallesi retrocessione in Seconda e sempre dietro l'angolo. Buon punto per la Calvarese sul terreno del Fegino (0-0). Altri risultati: Casassa-Ronchese 0-0; Sciarborasca-Rossiglionese 2-2; Campese-Cus Genova 0-0; San Michele-Solferino 1-5. Classifica: Cicagna p. 48; Corniglianese e Fegino 41; Corte 40; Cus Genova 38; Sciarborasca 34; Casassa e Rossiglionese 30; Ronchese 27; Calvarese, Riviera Fazzini, Crevarese e San Michele 23; Cogornese 22; Campese e Solferino 21.

Girone D. Rallenta il Valle Sturla, costretto all'1-1 casalingo nel derby contro il Casarza Ligure. Sconfitta per la Lavagnese, con il Santo Stefano Magra a fare valere il fattore campo (1-0). Un punto senza rischi per il Carasco nella trasferta di Castelnuovo Magra (2-2). Altri risultati: Pitelli-Don Bosco 2-1; Borghetto-Bolanese 0-2; Canaletto-Romito 2-0; Marola-Ponzanese 2-2; Santerenzina-Nuova Beverino 1-0. Classifica: Pitelli p. 48; Valle Sturla 44; Lavagnese 42; Bolanese 41; Ponzanese e Santerenzina 36; Marola 35; Santo Stefano 34; Canaletto 31; Carasco 28; Castelnuovo 24; Casarza Ligure 22; Borghetto 20; Don Bosco e Romito 19; Nuova Beverino 16. [g. s.]

Moneglia resta leader nella Seconda chiavarese

Nella lotta per il 2° posto la conferma del «Ciavai»

Terza Chiavari

Atletico Maggi a valanga: 8-0

La vera notizia della 22a giornata del torneo di Seconda categoria chiavarese, è che il Ciavai non intende rinunciare tanto facilmente alla conquista - almeno - del secondo posto. I chiavaresi si riprendono dopo un periodo di sbandamento, e battono la Lames con un netto ed inequivocabile 2-0. Un gol per tempo, insomma, e il Ciavai torna a capeggiare in drappello delle inseguitrici di un Moneglia che comunque, da buon capolista, non rallenta ed anzi conferma di rappresentare la squadra-guida dell'intero raggruppamento.

I «blaugrana» di Perego portano via senza troppo faticare i tre punti dal campo del Ri Calcio, sempre più solo sul fondo della classifica. Si fa largo intanto la Rinse, che vince in rimonta il difficile match con la Croce Verde Boglasco: i genovesi vanno in vantaggio ad inizio ripresa, pareggia Giovanelli al 75' e Salone all'88' segna il gol da tre punti per la squadra di Macelloni.

Risultati: Ri Calcio-Moneglia 0-2; Sestieri Lavagna-San Lorenzo della Costa 0-0; Ciavai-Lames 2-0; Leivi-San Salvatore 1-1; Deiva Marina-Bargone 2-1; Sant'Ambrogio-Segesta 2-2; Rinse-Croce Verde Boglasco 2-1; Boglasco-Vecchio Chiavari 4-1. Classifica: Moneglia p. 52; Ciavai 45; Deiva Marina 43; Rinse 42; Segesta 40; Lames 39, Croce Verde Boglasco 36; Leivi 34; Bargone 29; Boglasco 27; S. Lorenzo 26; Sestieri Lavagna 21; S. Ambrogio Uscio e Vecchio Chiavari 16; San Salvatore 14; Ri Calcio 8. [d. s.]

Atletico Maggi cullo compressore, che stritola però 8-0 la Val d'Aveto e si conferma squadra guida. Maggi scatenato con Soro... profeta, autore di 4 reti; poi doppietta per Afanistico e singole di Dettore e Pastore. A Ciassetta riesce a mantenere le distanze immutate, passando per 4-2 sul campo della Fromurese: la maggior classe individuale dei lavagnesi a fare la differenza (doppietta di Borghi ed una rete per Addis e Podestà). Si annullano a vicenda, impattando, le inseguitrici Saline Baccezza e Fontanabuonagattorna: 2-2 con per i chiavaresi doppietta di Verbini, per i fontanini a bersaglio Rapunno e Patri. Ritorna in corsa per le primissime posizioni l'Avegno, 4-0 al Real Deiva. Deivesi sempre più ultimi, anche perchè il Borgorapallo conquista il secondo successo di stagione, 2-0 al Né (Sigismondo e Camisa). Altri risultati 22ª giornata: Monilia-Panchina 1-2; Moconesi-Portofino 1-1; Aurorariva-S. Maria Taro 3-5. Classifica: Maggi p. 51; Ciassetta 48; Fontan. 45; Avegno 44; Saline 43; S.Maria 41; Panchina 31; Monilia 29; Aurora 28; Framurese 27; Portofino 22; Né 20; Moconesi 19; Val d'Aveto 16; Borgorapallo 10; Real . [g. s.]

PROMOZIONE: NONA DI RITORNO

RISULTATI

ARENZANO	CAMPOMORONE	1-1
CARLIN'S B.	RIVAROLESE	2-1
GOLFODIANESE	VOLTRESE	2-3
MIGNANEGO	VARAZZE	2-1
CAMPERDAR.	MASONE	2-0
VIA ACCIAIO	PIETRA L.	0-0
VENTIMIGLIA	OSPEDALETTI	1-0
ZINOLA	BOLZANETESE	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	52	15	7	2	54	16
BOLZANETESE	46	13	7	4	29	14
[illegible]	46	13	7	4	27	12
[illegible]	37	9	10	5	41	26
[illegible]	[illegible]	7	15	2	30	71
PIETRA L.	31	9	4	11	21	39
CARLIN'S B.	[illegible]	7	9	8	23	22
GOLFODIANESE	[illegible]	6	11	7	24	27
MASONE	28	6	10	8	25	25
[illegible]	28	7	7	10	24	26
[illegible]	[illegible]	6	10	8	20	25
[illegible]	27	6	[illegible]	9	23	31
[illegible]	27	7	6	11	25	34
[illegible]	25	5	10	9	21	32
[illegible]	[illegible]	5	7	12	16	33
RIVAROLESE	17	4	5	15	16	36

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BOLZANETESE	VIA ACCIAIO	(a. 0-0)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
OSPEDALETTI	MIGNANEGO	(1-0)
PIETRA L.	CARLIN'S B.	(1-3)
RIVAROLESE	ARENZANO	(1-1)
[illegible]	GOLFODIANESE	(3-0)
VOLTRESE	ZINOLA	(0-0)
[illegible]	MASONE	(1-0)

[illegible]

RISULTATI

ALBARO	ORTONOVO	2-1
BOGLIASCO	LIGORNA	0-4
CASELLESE	CAPERANESE	2-3
MIGLIARIN.	PIEVE L.	2-0
PRO RECCO	VEZZANO	2-0
RIVASAMBA	MOLASSANA	0-0
SESTA	FOCE VARA	1-3
VILLAGGIO	BRUGNATO	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. [illegible]	57	17	6	1	46	[illegible]
[illegible]	45	13	6	5	33	20
SESTA	40	11	7	6	25	17
PRO RECCO	38	9	11	4	26	[illegible]
ORTONOVO	36	8	12	4	[illegible]	18
CASELLESE	36	9	9	6	31	32
LIGORNA	33	8	9	7	31	29
MIGLIARIN.	30	8	6	10	36	31
ALBARO	28	5	13	6	27	26
RIVASAMBA	28	6	10	8	24	25
BRUGNATO	27	6	9	9	26	26
VEZZANO	27	7	6	11	18	23
MOLASSANA	26	6	8	10	20	36
VILLAGGIO	22	3	13	8	14	19
BOGLIASCO	19	4	7	13	21	42
PIEVE L.	15	3	6	15	16	49

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BRUGNATO	VEZZANO	(a. 0-1)
CAPERANESE	BOGLIASCO	(2-0)
FO.CE [illegible]	[illegible]	(6-0)
LIGORNA	RIVASAMBA	(0-2)
MOLASSANA	SESTA	(0-1)
ORTONOVO	[illegible]	(0-2)
[illegible] RECCO	VILLAGGIO	(0-1)
PIEVE L.	CASELLESE	(0-3)

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

BORGIO V.	PORTOVADO	0-0
CARCARESE	BORDIGHERA	1-1
CELLE	CAMPOROSSO	1-1
LAIGUEGLIA	ALASSIO	0-1
QUILIANO	BRAGNO	0-0
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	0-5
SASSELLO	ALTARESE	1-1
TAGGESE	LEGINO	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	15	4	4	54	18
[illegible]	41	12	5	6	32	23
QUILIANO	40	11	7	5	29	20
ALTARESE	36	11	3	9	33	27
[illegible]	36	[illegible]	9	5	26	20
ALASSIO	35	10	5	8	31	26
LAIGUEGLIA	32	9	5	9	31	33
CELLE	32	8	[illegible]	7	21	24
PORTOVADO	31	8	[illegible]	8	28	22
BORDIGHERA	29	5	14	4	23	18
CAMPOROSSO	[illegible]	6	11	6	27	30
[illegible]	24	5	9	9	24	30
[illegible]	23	5	8	10	21	31
LEGINO	22	5	7	11	16	27
TAGGESE	22	[illegible]	4	13	21	40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	15	15	43

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

ALASSIO	CARCARESE	(a. 1-1)
[illegible]	S. AMPELIO	(0-0)
[illegible]	LAIGUEGLIA	(4-2)
CAMPOROSSO	SASSELLO	(3-2)
[illegible]	BORGIO V.	(0-1)
PIETRABRUNA	[illegible]	(1-2)
[illegible]	ALTARESE	(0-2)
TAGGESE	CELLE	(0-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

[illegible] A

[illegible]

COSTARAINERA	PONTELUNGO	0-1
LECA	ANDORA	2-4
PONTEDASSIO	ALBISOLA	3-0
PONTEVECCHIO	S. FILIPPO	4-1
S. BIAGIO	DOLCEDO	5-2
S. STEFANO	CALICE	7-1
SPOTORNESE	BORGHETTO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	12	6	2	36	18
[illegible]	37	11	4	5	37	24
S. BIAGIO	36	10	6	4	31	21
S. FILIPPO	35	9	8	3	40	30
[illegible]	33	9	6	5	35	29
PONTELUNGO	32	8	8	4	24	16
S. STEFANO	31	8	7	5	37	29
[illegible]	24	5	6	8	19	23
BORGHETTO	23	6	5	9	24	26
DOLCEDO	22	5	7	8	26	29
LECA	20	5	5	10	22	36
SPOTORNESE	18	3	7	10	23	35
CALICE	11	3	6	11	16	33
[illegible]	10	1	7	12	14	41

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 21/3 - ORE [illegible]

ALBISOLA	SPOTORNESE	(a. 3-0)
ANDORA	[illegible]	(1-1)
BORGHETTO	S. FILIPPO	(2-3)
CALICE	COSTARAINERA	(2-1)
DOLCEDO	LECA	(0-1)
PONTELUNGO	S. BIAGIO	(1-1)
S. STEFANO	PONTEVECCHIO	(0-3)

[illegible]

[illegible]

CALIZZANO	MILLESIMO	0-4
CAMERANESE	BARDINETO	1-1
MALLARE	CENGIO	1-0
S. CECILIA	PALLARE	2-2
S. NAZARIO	DEGO	0-2
SPERANZA	LUCETO	1-3
VELOCE	ROCCHETTESE	1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	48	15	3	2	52	24
DEGO	44	13	5	2	45	25
PALLARE	40	11	7	2	56	25
SPERANZA	38	12	3	5	41	20
LUCETO	35	9	8	3	33	24
ROCCHETTESE	31	9	4	7	31	29
BARDINETO	25	6	7	7	22	27
VELOCE	24	6	[illegible]	8	40	41
MILLESIMO	23	6	5	9	28	29
S. NAZARIO	19	5	4	11	21	36
S. CECILIA	18	4	6	10	26	37
CENGIO	17	3	8	9	20	33
CAMERANESE	10	1	7	12	22	[illegible]
CALIZZANO	9	2	3	15	13	42

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

BARDINETO	SPERANZA	(a. 0-1)
CAMERANESE	VELOCE	(0-3)
CENGIO	S. NAZARIO	(0-0)
DEGO	CALIZZANO	(2-0)
LUCETO	S. CECILIA	(2-1)
MILLESIMO	ROCCHETTESE	(0-1)
[illegible]	MALLARE	(0-1)

La A1 di pallanuoto castiga ancora la Pro Recco e conferma i biancorossi

Quarto posto: Savona o Firenze

Lotta fra Rari e toscani per la «Final Four»

La serie A2

Vincono tutte le tre di testa

La quinta di andata della A2 Nord ferma la marcia del terzetto di testa formato dalla coppia ligure Chiavari e Camogli, più il Brescia. Risultati abbastanza scontati, compreso il pareggio nel derby regionale fra Sori e Nervi.

Partita giocata sempre sul filo dell'equilibrio, come 13-13 ed i parziali confermano (3-3, 4-3, 3-4 e 3-3 visti da parte sorrese). Genovesi non al completo per le assenze di Bianchetti, Nadelle e Tropea, ma ugualmente in grado di competere alla pari con il Sori. Curioso il fatto che entrambi gli allenatori (Massimo De Crescenzo del Sori e Chicco Sciacero del Nervi) abbiano dovuto lasciare la panchina perchè allontanati dal duo arbitrale Vecchio-Murace. Migliori marcatori, un poker di reti, De Ambrosis e Trebino per il Nervi. Poi Marcolini 3, De Ferrari e Rozdestvensky per i padroni di vasca; Villa 3, Bagiu 3, Garau 2 e Bruschi per gli ospiti. Altro derby all'«Antonio Ferro» di Recco, ed agevole affermazione del Camogli sull'Imperia: 14-9 con parziali 4-1, 3-1, 5-2 e 2-5. Solotnto nella quarta frazione i ponentini riescono a ridurre le distanze, sfruttando più che logica «frenata» dei bianconeri di Gionni Uras.

Non era certo questo l'impegno giusto per verificare le ambizioni del Camogli, certo la facilità di gioco e la buona realizzazione degli schemi provati devono fare riflettere ed indicare nel sette camoglino un sicuro protagonista di stagione. Dolenti le note riguardanti l'Imperia, che non riesce ancora a scuotersi da quota zero. I marcatori: Cristilli 5, Poggi 3, Fondelli 2, R. Ginocchio, Rainero, Marino e Rovello per il Camogli; Ravera 4, Georgescu 3, A. Gandolfo e Garibaldi per l'Imperia.

Meno agevole del previsto l'affermazione del Chiavari nella vasca del Bergamo: 14-13 per il sette di Mino Marsili, con buon vantaggio a metà partita (6-3 e 4-3), e nella seconda parte del match calo di concentrazione e rimonta dei lombardi (2-2 e 5-2). Protagonista assoluto Milat, autore di meta delle reti verdeblù; le altre ad opera di Parodi 2, Lupo, Bazzurro, Boldrini, M. Monteverde ed S. Monteverde.

Soltanto un punto per il Bogliasco a Bologna contro il Padova (10-10), il Brescia supera il Como 20-11 ed Modena espugna la vasca di Torino (11-10. Classifica: Camogli, Chiavari e Brescia p. 13; Bogliasco e Sori 8; Como e Modena 7; Bergamo 6, Nervi e Padova 4; Torino 1; Imperia 0. [g. s.]

Le «anime belle» esistono anche nella pallanuoto: sono quelle che sostengono che certi risultati sono sorprendenti... e basta. C'è invece chi sospetta che la sfortuna ci veda benissimo e che si indirizzi verso i soliti noti. Prendiamo il Recco: va a Pescara e trova la squadra campione d'Europa al gran completo, oltre che animata da sacri furori.

Estiarte rientra dopo quattro mesi e segna quattro gol, Attolini rientra dopo due turni e para due rigori (oltre al possibile all'impossibile azione), Bovo in acqua quattro tempi, dirige la difesa e per gradire ci aggiunge doppietta. Rispetto alla fragorosa caduta di Palermo contro una squadra da A2, gli abruzzesi confermano in panchina il solo Alessandro Calcaterra...

Se il calendario avesse proposto la partita sette giorni, prima il Recco si sarebbe trovato al posto dei siciliani che colsero in quel momento tre punti «miracolosi».

A Punta S. Anna non si aspettavano sconti, e la sconfitta ha fatto un po' male: «Il punteggio è troppo severo nei nostri confronti, i parziali spiegano che abbiamo sbagliato solo all'inizio subendo 5 reti nei primi nove minuti. Poi abbiamo tenuto il passo della squadra di Mekic che il rientro dei big è tornata a giocare a grandissimi livelli». La difesa d'ufficio di Baldineti sorvola per carità di patria sulla prova di Gyongyose (un solo gol e un rigore sbagliato) e soprattutto di Konrad (nessun gol e un rigore sbagliato).

Viktor Jelenic, centroboa del Savona

Il Bologna invece non ha mutato atteggiamento rispetto alle precedenti prove: anche Savona (come nella gara di andata, o come nella partita con Recco) è partito fortissimo ma si è progressivamente spento, affondando nel finale. Vanno riconosciuti i meriti della squadra di Mistrangelo, che in casa non delude mai: ennesima prova corale dell'ensemble biancorosso che non ha «prime donne», ma moltissimi schemi e altrettante soluzioni: le 13 reti savonesi portano le firme di ben sette giocatori.

Il Savona rafforza insomma le difese attorno al quarto posto, anche se la Florentia non molla. Il discorso dovrebbe riguardare solo queste due squadre, perché la Canottieri Napoli perde altro terreno. Nella metà inferiore della classifica, il Recco ha tutte le ragioni per preoccuparsi: Catania, Bologna e Civitavecchia non vanno a punti ma Lazio e Palermo confermano in diretta satellitare il pareggio dell'andata (allora fu 9-9, al Foro Italico, venerdì, è stato 10-10) e «accorciano» ulteriormente la zona-playout. Ci sono otto partite ancora da giocare, 24 punti a disposizione e il pericolo di altri risultati «sorpresa», il Recco attualmente con appena 13 punti, non sarà tranquillo non quando sarà a quota 25.

Consoliamoci infine con la notizia che i due «fratelloni» della pallanuoto, i napoletani Pino e Franco Porzio, tornano alla grande nel nuovo ruolo di promoter: il 17 maggio alla «Scandone» si terrà una sfida tra i più forti pallanuotisti del mondo, la All Star Challenge, organizzata dalla «Porzio Sport Management» con in acqua le «All Star» italiane contro le «All Star» del resto del mondo. Il tutto, Eurovisione. Se ci sono spettacolo e personaggi giusti, insomma, la tv non manca...

Danilo Sanguineti

Volley: gli albisolesi vincitori alla grande a Modena

Carisa al secondo posto Olympia Voltri, grave ko

Inutile girarci intorno: non ci sono vie di mezzo per le liguri impegnate nei nazionali di volley. Così, nel diciottesimo turno, eccograndi delusioni (Recco, Voltri) o grandi soddisfazioni (Carisa).

In B1 maschile pesantissima sconfitta casalinga dell'Olympia Voltri in quello che era il primo spareggio salvezza: ai Capannoni, il Caronno vince in quattro set (14-16 15-19-16 6-15). Un'ora e 45 minuti di gioco con l'Olympia battuta più dalle assenze che dagli avversari: Barbareschi, Peluffo, Ferrari II, tutti fermi per infortunio, Roserba squalificato e Canepa, al rientro dopo oltre un mese di sosta. Il coach Enrico Dogliero rifiuta le facili giustificazioni: «Le assenze non sono un alibi. Comunque il campionato è ancora lungo e la matematica dice che la salvezza è a 5 punti». Nota positiva il recupero a tempo di record di Barbareschi che potrebbe rientrare prima della fine del torneo. Classifica zona retrocessione: Caronno e Volantas Asti p. 19; Sassuolo 18; Voltri 14; Possidonio 13.

In B2 maschile insperato balzo in avanti della Carisa Albisola in un sabato che sulla carta avrebbe potuto farle perdere le speranze di promozione. In primo piano la strepitosa affermazione di Furfaro e compagni a Modena: il Cus Modena sperava di portarsi a 1 punto dai liguri, si ritrova staccato di 7. In oltre due ore di accanita battaglia la truppa di Luciano Mondelli si prende i tre punti e il secondo posto: 13-15 15-7 14-16 12-15. La chiave della partita del match è stato il terzo set interminabile e vinto con immutevole volontà dai savonesi. I tre punti della matricola albisolese sono pesanti perché abbinati alla inattesa battuta d'arresto del National Modena a Lavagna: al parco Figuillo gli emiliani trovano il miglior Admo Lavagna della stagione e debbono lasciare sul terreno due punti (8-15 15-7 13-15 15-6 15-9). La Carisa effettua il sorpasso ed ha un punto di vantaggio sulla terza, vantaggio non decisivo ma di notevole importanza psicologica. L'Admo resta ultimo con poche speranze di salvezza, ma con l'orgoglio ritrovato. Classifica: Marconi Reggio Emilia p. 44, Carisa 41, National Modena 40, Cus Modena e Fotoamatore Pisa 34; Olympia Massa 31, Fiamma 28, Casinalbo 27, Arno Pisa 23; Emilgraf e Turris Pisa 19; Calci 18; Siena 13; Admo 7.

In B2 femminile il Recco perde la seconda partita casalinga consecutiva e dice addio alla promozione la Sammartinese vince in 3 set (9-15 7-15 12-15). Il team di Capponi subisce un ulteriore smacco con il sorpasso del Latte Tigullio Rapallo brillantissimo a Romagnano Sesia (14-16 14-16 6-15 sul Pavia). Classifica: Casale e Sammartinese p. 45, Robecchi 43, Valenza 41, Rapallo e Venaria 35; Recco 34. [d. s.]

Regionali

In Coppa Liguria Savona sconfitto

La Coppa Liguria maschile è stata vinta dall'Igo Genova 13-0 sul Savona, quella femminile dal Furistar Spezia 15-0 sul Genova Ponente. Le 2 vincitrici parteciperanno alla Coppa delle Alpi, torneo interregionale in programma il 20 giugno.

C maschile Primavera Imperia Finale 3-0 Dsm Rapallo Ugo Arma 1-3, Rivarolo Csv Albenga 3-2, Igo Genova-Golfo Paradiso 3-0 Savona-Latte Oro S Margherita 4-1, 5 Pro X Loano Spezia 3-0. Ha riposato Amaglia Classifica: Igo Genova p. 46 Primavera 45, Isasco 40 Savona 34, Spezia 28; Golfo P. 26, Finale 22, Albenga 21 Arma 16, Rapallo 13, Rivarolo 12, Latte Oro 4, Igo Loano Golfo Paradiso, Albenga Amaglia Rivarolo e Latte Oro una gara in meno.

C femminile: Genova Ponente Arre la Piccoli Andora 3-1 Amande Varazze Casano Santerno 0-3, Mattrona Imperia Normac 3-0, 3 Stelle Moneglia Matuzia In Rosa 0-3, Arenzano Iplom 3-1, Alassio-Turistar Spezia 1-3 Lorenzini-Ortonovo 1-3 Classifica: Turistar p. 49, Matuzia 44, Genova P. 34 Casano 35, Mattrona 34 Ortonovo 28, Andora 27 Lorenzini 26 Alassio 23, Iplom 20, Arenzano 18, Normac 14, 3 Stelle Moneglia 11, Varazze 0.

D femminile, girone A: Carcare Finale 3-0, Ventimiglia Don Bosco Genova 1-3, Albenga-Ima Valbormida 3-0 Cus Genova-Loano Toirano 1-3, Ormiano-Vallestura 2-3, Sabazia Vado-Savona 3-0. Classifica: Loano Toirano p. 49 Vallestura 35, Albenga 34; Ventimiglia e Don Bosco 31; Ormiano 29, Sabazia 28, Valbormida 26 Carcare 14, Finale 11, Cus Genova e Savona 8.

Girone B: Tigullio Amaglia 7-1, Lunezia-Latte Tigullio Rapallo 0-3, Viaggi del Tighuro Genova Lerici 3-2, Amatori Celta-Don Bosco Spezia 3-0, Carlparma Chiavari-Quinto 3-2, Villaggio S Salvatore-Sestri Levante 2-3. Classifica: Viaggi p. 45, Lerici 43, Carlparma Chiavari 39; Amaglia 30, Rapallo 29, Amatori Celta 27, Quinto e Tigullio 20, Villaggio 17, Lunezia 16, Sestri 10, Don Bosco Spezia 4, Amaglia e Villaggio 1 partita in meno.

D femminile Levante Genova Carisa Albisola 1-3, Tigullio Borghetto 0-3, Levanto-Olympia Voltri 3-2, Albaro Carcare 0-3, Varazze Entella 2-3 Cus Genova Cffs Cogoleto 0-3 Classifica Cffs Cogoleto p. 45 Olympia Voltri 31, Entella 30 Carcare 29, Varazze 24, Levanto 23, Levante 19, Cus 17, Tigullio e Carisa 12, Borghetto 10, Albaro 7, Cogoleto e Albaro 1 gara in meno. [d. s.]

Basket nazionale: savonesi senza problemi, mentre in serie C1 gli spezzini sorprendono la Noberasco

Cestistica in salvo, la Tarros sbanca Albenga

Nelle poule femminili battute Polysport Lavagna e Landini Lerici

Turno sostanzialmente negativo, tranne un paio di eccezioni, per il plotone di società liguri che partecipano ai nazionali.

Serie B femminile. Sesta di andata nella poule promozione, con sconfitte in campo esterno sia per la Polysport Lavagna come per i Landini Lerici. Un girone finale molto anomalo, con nessuna formazione che sembra veramente volere puntare al passaggio in A2. Polysport che lotta fino al termine ma si deve arrendere sul parquet del Cossato (67-56), con le ragazze piemontesi che conquistano i primi punti della fase finale. Tabellino Polysport: Peirano 31; Riscazzi 10; Meligrana 6, Ottoboni 4; Patelli 4; Schiaffino 1; Canepa 0; Marinari 0; Vaccari 0; Foppiano 0. Più pesante il k.o. delle lericine contro i Mariano Comense: 63-35 con spezzine penalizzate dal fondo in cemento scivoloso, e miglior realizzatrice Pori con appena 10 punti. Altri risultati: Cantello-Mirafiori 65-77; Collegno-Ivrea 68-54. Classifica: Ivrea, Mariano Comense e Mirafiori p. 8; Lerici, Collegno e Cantello 6; Lavagna 4; Cossato 2. Formula: la prima classificata ammessa ad uno spareggio per posto in A2.

Poule retrocessione con ancora una vittoria (57-40 a Rivoli) per la Cestistica Savonese Kanguro, ormai al riparo da spiacevoli sorprese. Continua invece la serie di sconfitte per la Pallacanestro Loano, l'ultima sabato sera a Cuneo (71-64). Altro risultato sesta di andata: Lonate Pozzolo-Valenza 59-57, turno di riposo per Gallarate. Classifica: Cestistica p. 10; Cuneo 8; Lonate Pozzolo e Valenza 6; Rivoli 4; Gallarate 2; Loano 0. Formula: le ultime due finiranno in C, la terz'ultima andrà al concentramento salvezza.

C1 maschile. Derby ad Albenga con finale a sorpresa, e successo della Tarros Spezia dopo un tempo supplementare (77-74; 67 pari i regolamentari). «Abbiamo sbagliato veramente tantissimo al tiro, meritando quindi la sconfitta. Ora il cammino verso i playoff è in salita, dispiace soprattutto per il fantastico pubblico che sabato sera ha gremito in ogni ordine di posti il nostro impianto. Avremmo voluto vincere per loro, pazienza» il commento del presidente della Noberasco Albenga, Noe Marco Tabellino Noberasco: Berselli 2, Ferrando 2, Leoncini 15, Fresia 10, Righi 18; Ciccone 2, Giovannini 6; Abbate 9; Botteghi 2, Garrozzo 0. Altri risultati 9a di ritorno: Novara Castelletto 65-81; Gavirate-Saronno 81-93, Castellanza-Rho 57-56, Olimpia Legnano-Merlett Legnano 66-72, Voghera-Alba 69-90, Derthona-Bra 83-74. Classifica: Alba e Castelletto p. 38, Saronno 30; Merlett Legnano 26, Noberasco Albenga e Voghera 24; Derthona e Bra 22; Tarros Spezia 20, Gavirate 18; Olimpia Legnano e Rho 14; Castellanza 10, Novara 8. Formula: le prime otto ai playoff, le classificate dal nono al tredicesimo posto ammesse ai playout retrocessione; la quattordicesima retrocede subito in C2. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

Testa a testa Autorighi-Comark

Autorighi e Comark ancora vincenti nella terza di andata della poule promozione di C2: ma sabato prossimo, con lo scontro diretto, dovranno separarsi. Tutto facile per l'Autorighi sull'Asso, coi savonesi che limitano i danni (98-66 il finale, 50-28 il primo tempo) grazie alla prova dei fratelli Morando, con Sergio autore di punti e Sandro di 19. Autorighi: Bacigalupo 4; Tassisto 15; Gorini 18; Binelli 21; Bensi 3; Confiantini 16; Cecchetti 16; Costa 5; Parma 0; Cassini 0. Per l'Asso, oltre ai due Morando, a segno Sibilia 9, Scotti 8, Giusto e Gatto. Facile la Comark coi Crdd Spezia: 96-58. La Comark: Bonino 29; Ricci 33; Masnata 8; Bochicchio 3; Galletto 6; Corbonini 4; Brozzu 9; Grasso 4; Bruzzone e Badino 0.

Successo esterno, dopo un supplementare, per l'Ospedaletti sullo Spezia 1993 (86-82); seconda vittoria consecutiva per il Riviera, sabato sera col Sarzana per 74-53. Classifica: Autorighi e Comark p. 18; Asso e Ospedaletti 10; Riviera, Spezia '93, Sarzana e Crdd 4. Seconda di andata in poule salvezza con preziosi successi per Imperia, Finale e Cogoleto. Risultati: Sestri L.-Granarolo 54-70, Finale-Rapallo 77-67; Imperia-Pontr. 71-61; Rossiglione-Athletic 89-72; Lerici-Cogoleto 65-80, Cl.: Granarolo p. 18; Rossiglione 16; Lerici, Pontremolese, Sestri Lev. e Rapallo 10; Imperia e Finale 8; Cogoleto 6; Athletic 4. [g. s.]

Ecco le prime sentenze stagionali dei campionati di calcio giovanile regionale: tra i Giovanissimi sono emerse con decisione Entella e Ligorna

Per gli Allievi dell'Imperia arriva la qualificazione in anticipo

Sette gol al Don Bosco, i nerazzurri sono ormai certi di poter disputare le finali per il titolo ligure

Questi sono i risultati, con le relative classifiche, dei campionati regionali riservati alle categorie Giovanissimi ed Allievi e approdati alla terz'ultima giornata.

JUNIORES

Risultati dei nazionali e regionali

Allievi, girone A: Pieve-Albaro 0-7; S. Fruttuoso-Borgoratti 3-1; Don Bosco Spezia-Entella 0-2; Casarza-Bogliasco 0-5; Ponente S. Bernardo-Canaletto 1-1; Sarzanese-Pro Recco 2-0; S. Stefano-Sammargheritese 1-0. Classifica: Entella 55; Sammargheritese 52; Albaro, Sarzanese 48; Canaletto 46; Bogliasco, S. Stefano 44; Ponente, S. Bernardo 39; S. Fruttooso 31; Pieve Ligure 24; Don Bosco Spezia 17; Pro Recco 16; Borgoratti 4; Casarza 3.

Girone B: Ortonovo-Migliarinese 2-0; Ligorna-Molassana 2-1; Rapallo-Romito Magra 1-2; Fo.Ce. Vara-Anpi Casassa 3-0; Solferino-Lavagnese 5-2; Genoa Mora-Arci Pianazze 1-1; Villaggio-Camogli 1-2. Classifica: Ortonovo 61; Ligorna 60; Molassana 51; Rapallo 43; Camogli 39; Solferino 34; Arci Pianazze 33; Fo.Ce. Vara 32; Anpi Casassa 27; Genoa Mora 26; Romito Magra 25; Lavagnese 24; Migliarinese 10; Villaggio 8.

Girone C: Arenzano-Pracse 0-1; N. Intemelia-Albengacisano 3-1; Cairese-Multedo 2-2; Carlin's-Savona 2-0; Finale-Corniglian. 4-0; Imperia-Don Bosco Varazze 7-0; Voltrese-Sestrese 0-2. Classifica: Imperia p. 65; Sestrese 57; Savona, Pracse 49; Albengacisano, Nuova Intemelia 43; Voltrese 38; Multedo, Finale 30; Carlin's 26; Cairese 20; Arenzano 13; Varazze 10; Corniglianese 7.

Girone D: Marassi Quezzi-Busalla 2-2; Sperenza-Rivarolese 0-2; Pontedec.-Ospedaletti 0-2; Baiardo-Sampierdarenese 5-3; Loanesi-Camporosso 6-0. Ha riposato il Vado. Classifica: Baiardo p. 47; Ospedaletti 44; Vado 42; Loanesi 41; Sampierdarenese 40; Rivarolesa 27; Pontedecimo 25; Culmv, Busalla 22; Camporosso 6; Speranza 3; Ganoa 0.

Giovanissimi, girone A: Mazzetta-Genoa Mora 1-2; Entella-S. Stefano Magra 2-0; Pro Recco-S. Fruttuoso 1-0; Canaletto-Genoa 2-1; Bogliasco-Fo.Ce.Vara 1-1; Albaro-Don Bosco Spezia 1-1; Borgoratti-Rivasamba 0-1. Classifica: Genoa 63; Entella 54; Canaletto 47; Rivasamba 45; S. Stefano 42; Genoa Mora 41; Borgoratti 39; Albaro 35; Mazzetta 32; S. Fruttuoso 27; Fo.Ce. 17; Don Bosco Spezia 13; Pro Recco 9; Bogliasco 7.

Girone B: Sammargheritese-Sarzanese 0-1; Romito-Castelnuovo 1-3, Emiliani-Ligorna 1-3; Lavagnese-Solferino 0-2; Sampierdarenese-Baiardo 3-0; Migliarinese-Rapallo 4-0; Molassana-Ortonovo 1-0. Classifica: Ligorna 58; Castelnuovo 49; Molassana 45; Baiardo 43; Migliarinese 42; Sammargheritese 39; Ortonovo 37; Sarzanese 35; Emiliani 31; Romito e Sampierdarenese 27; Solferino 23; Lavagnese e Rapallo 3.

Girone C: Sestrese-Imperia 3-0; Multedo-Voltrese 1-1; Varazze-Ventimiglia 0-3; Sampdoria-Finale 4-0; Savona-Carlin's 5-0; Praese-Cairese 1-1; Albengacisano-Arenzano 2-1. Classifica: Sampdoria p. 68; Sestrese 63; Savona 52; Cairese 45; Imperia, Albengacisano 34; Arenzano 32; Multedo 29; Ventimiglia 28; Praese 26; Carlin's 18; Finale 16; Voltrese 13; Don Bosco Varazze 7.

Girone D: Vado-Loanesi 1-1; Ospedaletti-Luceto 5-0; Camporosso-N. Audace 0-4; Corniglianese-Andora 1-1; Alassio-Riviera Fiori 3-0; Busalla-Pontedecimo 0-3; Rivarolese-Taggese 5-1. Classifica: Ospedaletti e Pontedecimo 51; Rivarolese 48; Andora, Nuova Audace 44; Vado 43; Loanesi 40; Corniglianese 36; Alassio 31; Busalla; Luceto 22; Riviera Fiori 16; Camporosso e Taggese 6. [g. o.]

Oddone, tecnico dell'Imperia Allievi

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW RDS IT

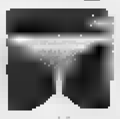
NUMERI UTILI

[redacted]
[redacted] 118
[redacted] 58/01030
Croce [redacted]
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875372
[redacted] 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti [redacted]
Droga che fare 167298256
[redacted] 5800340
[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di [redacted] (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso infanzia) 58320602
[redacted]no Rosa (Violenza alle d[redacted]) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Gli uomini e i giganti di Shapiro



ALL'inizio [redacted] sue sculture iconiche avevano la forma [redacted] piccole case, in seguito si interessò alla rappresentazione antropomorfa. E Joel Shapiro, noto [redacted] lo sculture figurativo americano più originale dei nostri tempi, in mostra presso L'American Academy (via Angelo Masina 5) fino al 30 maggio. Le sue sculture in ferro e in bronzo di piccolissime dimensioni, rappresentanti la casa, erano costruite secondo i principi dominanti, negli anni '70, del minimalismo, ma allo stesso tempo andavano oltre. Shapiro voleva arrivare alla figura umana, un soggetto quasi del tutto assente nelle avanguardie artistiche di quel periodo. All'inizio i suoi uomini sono in piccole dimensioni, per divenire poi enormi sculture alte anche sei metri (famosa è quella per l'United States Holocaust Memorial Museum di Washington del 1993). Questa prima mostra in Italia dell'artista americano coinvolgerà anche alcune più belle piazze di Roma che ospiteranno le sue sculture di grandi dimensioni, due delle quali sono eseguite appositamente per l'occasione: da Piazza Barberini a Piazza Sant'Ignazio, da Piazza San Lorenzo in Lu[redacted] ai giardini di fronte alla Galleria Borghese. Presso la galleria dell'American Academy saranno invece esposte sculture lignee e bronzee, prodotte [redacted]li ultimi dieci anni. I suoi lavori risultano essere [redacted] delicato equilibrio tra la rappresentazione e l'astrazione. Ingres[redacted] libero. Orario: mar.-ven. 11/13-14/19; sab.-dom. 10/18. Inf.: 0658461. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel [redacted]
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico [redacted]
[redacted] 182
[redacted]
[redacted] 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci [redacted]
Ciampino 794941
[redacted] 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ABRAXA TEATRO 0655744447 via Portuense 610. **La piccata dei fantocci** regia F. Gerazzo. Alle 20.45

ACCADEMIA STREGALLEGRA 064416057 v. Ances 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Su fossi foce**. Satira e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola**. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito**. Le radici alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v. della Penitenza 33. Sala A. Domani La comp. La Bottega delle Maschere in **Enrico IV** di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici. Alle ore 21.15.
Sala B. Domani **Il Killer Disney** di P. Ridley regia di M. Farau. Alle 21

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5. **Serata di cabaret e musica** con la compagnia [redacted] Adelfe e altri ospiti a sorpresa. Alle 22.30

AMFITRIONE 065750827 [illegible] **Indiscreta** [illegible] Regia di [illegible] Alle 20.45

ARCILIUTO 066879419 p.zza di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo [redacted] Alle 22

ARGENTINA 0668804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. **Serate [redacted] ricordo di Maria Carta**. Alle 20.30. Domani **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Alle 20.30 (2M5)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande 27. **Con voce di donna** di Luigi Ferrara con [illegible] regia di M. Mandolini. Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982. Presso la Casa delle Culture (v. S. Crisogono, 45) Giovedì **Siddharta** di H. Hesse [illegible] con D. Valmaggi. Alle 21

BELLI 065894875 p.zza Sant'Apollonia, 11/A. Domani La comp. di Mario Chiocchio in **Il [redacted]colo [redacted] Giocasto** [illegible] Alle 21

BRANCACCIO 064885498 v. Merulana 244. **Ossessioni pericolose** di N.J. Crisp, con Giancarlo Zanetti, Roberto Alpi, Isabel Russinova. Alle 21 (abb. [illegible]) (prima)

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. Domani **Amici complici amanti** di [illegible] Alle 20.30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. **Trame** scritto e diretto da [redacted] Alle 22

[redacted] 066667824 v. Mar Rosso 329/331 (Ostia [redacted]) Tutte le sere [illegible] **Storie di re Mida** di [illegible] Alle 21

[redacted] **COCCI** 065783502 v. Galvani 69. Domani **Pallottole sul Vomero** di [illegible] Taranto, [illegible] Avallone con A. Avallone, [illegible] Lopez. Alle 21

DE' [redacted] 066795130 v. dei Mortari 22. Riposo

DEI CONTRARI 066840592 v. Faro 30/A. "Serate di cabaret" [illegible] **La Gilda**. Alle 21.30. Domani **Psicosi otto**. Alle 21.00 (prima). Tutti i venerdì e sabato **Siamo la moda [redacted] pubblicità**. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta 19. Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta 19. Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 06687116[illegible] v. di Grottapinta [redacted] Domani **Prove orale per membri esterni** [redacted] Regia di [illegible] Alle 21. [illegible] **Cabaret improvvisato** [illegible] Massimo [illegible] Alle 22.30

DEL CENTRO 0668[illegible]10 vicolo degli Amatriciani 2. Venerdì 19 **Riccardo III** di W. Shakespeare [illegible] Valentini. Alle 21

DELLA BUGIA [illegible] v. B. Raimondi Garibaldi [redacted] Avviso ai soci: Domani cena spettacolo di **Café chantant**. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello 4. Domani **Lezioni di canto** di Jon Marans con Paolo Ferrari e Leandro Amato, regia di [illegible] Alle 21

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì 43. Domani [illegible] Marsiglia in **Isso, essa e o' malamente** di B. Santoro. Regia di G. Nicotra. Alle 21

[redacted] **Sala Grande** 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Madar** Musiche del Mediterraneo. Alle 21. Domani **Romeo e Jeannette** di Jean Anouilh. Con S. Ciulli. Alle 21

[redacted] **Sala Caffè** 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Monday night live** Teatro in inglese. Alle 21. Domani **Come gocce su pie[redacted] roventi** di R. W. Fassbinder. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Domani **Odio i nazisti del[redacted]** di Paola Mammeu. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Grifeo 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

DI DOCU[redacted] 065744034 v. N. Zabaglia, 42. Mercoledì 17 [redacted] **Obelleza** i sonetti di G.G. Belli con M. Posetti. Alle 21.00 (prima)

[redacted] **VIA SPERONI** 064112287 v. Luigi Speroni 13. Giovedì 18 Premio Aguzzano Ass. Cult. Il Teatrone presenta **Tragedia...ed acque minerali** di Achille Campanile. Alle 20.45 (prima)

DUE 066788259 vicolo Due Macelli 37. Domani **Arido e lucido** di e con Caterina Casini. Alle 21

DUSE [redacted]3522 v. Crema 8 (S. Giovanni). Giovedì 18 **Provini, a [redacted] volete, messaggi di [redacted] millennio**. Regia di Pier Giuseppe Corrado. Alle ore [redacted] (prima)

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Puntila ed il suo servo Matti** di B. Brecht [redacted] Pino Micol, Giuseppe Cederna. Regia di Pino Micol. Alle 20.45 (E2)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. Domani **L'amante inglese** di M. Duras con A. [illegible], G. Lopez. Alle 20.45 (Turno S7)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini 1. Domani **Il riformatore del mondo** di T. Bernhard, con G. Tedeschi, M. Laszlo. Alle 20.45 (prima)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle. Mercoledì **L'ospite naturale** di Goffredo Parise, con S. Guzzanti. Alle 20.45 (anteprima)

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide 34/A. Venerdì 19 La comp. stabile Teatrogruppo presenta **Un [redacted]tto week end** di V. Bollulli. Alle 21

FURIO [redacted] 0678347348 v. Camilla 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Domani **Casa di bambola** di H. Ibsen con E. Nazzari, R. Polizzi Carbonelli, C. Borgogni, L. D'A[illegible] [redacted] R. Alfias, M. Cattani, regia J. Zuloeta. Alle 21

GRECO 068607513 v. R. Leoncavallo, 16. **Forza venite gente!** con il gruppo teatrale "Rumo nascere". Alle 21.00 (Ingresso a donazione). Domani Mario Scaccia in **Trilussa favole in balletto**, con C. Sala e il balletto di Renato Greco. Coreografie M. I. Del Medico. Musiche di F. Bonetti Amendola. Alle 21.00

IL CANTIERE 065879858 v. Gustavo Modena 92 (Trastevere). Riposo

IL PUFF 065810721 065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani [redacted] [illegible] di Nalbi, Fiorini con L. Fiorini, O. Di Nardo, [illegible] Alle 22.30

[redacted] **V[redacted]** 065881021 v. G. Carini 72/78. **Whisky trail** musica irlandese. Alle 21.00. Domani **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard. Regia di Tito Piscitelli. Alle 21

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio 82/A. Domani **Stracotti d'Italia** di e con Dino Verde. [illegible] Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. [redacted]. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. [redacted] **giornata piena di sorprese** Alle 10.30

LE SALETTE 066833867 v. lo del Campanile 14. **Non te li puoi portare appresso** di Kaufman e Hart. Alle 21

MANZONI 063223634 v. Montezebio 14. Domani **Quando la moglie è in vacanza** di G. Axelrod. Con Pietro Longhi, Fabrizia Pellegrino. Regia di S. Giordani. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi 15. **Totem** di e con Salvatore Antonelli ed i suoi soggetti fantastici. Alle 10

[redacted] 063234890 p. G. da Fabriano 17. Riposo

PALAGRIASE 06520725 piazzale Clodio. Domani **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, Michele Carfora, Renata Fusco. Regia Saverio Marconi. Alle 21

PARIOLI SALA A 068086299 v. G. Borsi, 20. Domani **L'uomo della [redacted] vita** con M. A. Monti, G. Alberti. Alle 21.30 (Prima - Turno A)

PICCOLO ESQUILINO 064456869 v. Napoleone III, 4/E. **Teatro... fai da te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Domani **Come navale d'acqua dolce** [redacted] E. Mazzoni, A. Pietrantoni. Regia di M. Greco. Alle 21 (prima)

[redacted] 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con F. Gravina, C. Giuva, S. Silen. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara 14. Domani **Er [redacted] del Grillo** regia di A. Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 21

SALA 1 TEATRO 064870630 via porta S. Giovanni 10. Domani **Mistero buffo** di Dario Fo, con Mario Pirovano. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi. Domani **[redacted]empi supplementari** di e con Marco F. Pagliasta. Alle 21. [redacted] Petrolini. Mercoledì **Brancolini, Mostaccioli, [redacted]** scritto e diretto [redacted] Tonino Tosto. Alle 21 (prima)

SALA TESTACCIO 065755482 v. N. Gessi 8. Sala Teatro. Domani **Margherita, Capricciosa, Napoli e Quattro stagioni** di Ammendola e Pistilli. Alle 21.00 (prima)

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli 75. Domani **Il Ribaltone** [redacted] Castellacci e Pingitore con O. Lionello, N. Caldoruzzo, M. Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Domani **Rugantino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO [redacted] 065895765 vicolo dei Panieri, 3. Domani il collettivo Isabella Morra presenta **Cape[redacted]** di N. [redacted] Regia di S. Scalfi. Alle 21 [redacted]

[redacted] [redacted] 0630311335 v. Cassia, 871. Domani **L'alta cucina [redacted] delitto** regia [redacted] Stub. Con Paolo Lombari, Ciro Scalera, Pieraldo Ferrante. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 0668[illegible] v. della Penitenza 3. Domani **Cabaret letterario Lighea in dream**. Alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL C[redacted] 06244069/2 v. Carlo della Rocca 6/e. Giovedì 18 **Salve! Noi siamo le cambiarini salvat** di Chiara Casarico. Alle 21
Sala cabaret **Non arrivare tardi per il 2000!**

TEATRO CENTRO PETRA LATA 064515756 via di Pietralata 159/a. Domani **L'altra parte** testo e regia di G. Benedetti. Alle 21 (prima)

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522). Domani **Selvapromo tecnoio** di e con S. Reggi. Alle 20.45

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. Domani **Ionica** il mistero, il viaggio, il canto regia e coreografia di N. Cilardi, A. Galli. Alle 21

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Domani **Come si rapina una banca** di Sam Fayad. Regia Maurizio Castè. Alle 21

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Ne[redacted] Venerdì 19 **O'tuono e marzo** di V. Scarpetta. Regia di Paolo Sammi. Alle 21

TEATRO TIRSO 065563427 v. Tirso 89. **Da giovedì a giovedì** di A. de Benedetti. Regia di A. Ninchi. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065881444 v. Garibaldi, [redacted] Domani **Il piccolo freddo** con F. Calderone, F. D'Agostino, M. Mandolini - **Pizza da asporto** con A. Alessandro. Alle 21

TE[redacted] VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense [redacted] La Nob presenta **Il fantasma [redacted] Canterville**. Alle 16.30

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta 16 [redacted]la Pirandello La Comp. Sensi vietati presenta **Caduto [redacted]** Alle 21

[redacted]**VODETTO** 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Domani Giusy Valeri in [redacted] **nel peperoncino** di P. Castellacci. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8. Domani **Il cerchio** [redacted] con V. Chaplin, J.B. Thiérée. Alle 21 (prima)

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. **I capolavori dell'opera di Pechino**. Interpreti del Teatro Nazionale dell'Opera [redacted] Pechino. Alle 20.30
Mercoledì **Die Walkure** di R. Wagner concerto in lingua originale con sovratitoli in italiano con J. F. West, A. Jun. Direttore G. Sinopoli. Alle 16.30
Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro da martedì alla [redacted] dalle ore 10.45 alle 17.00. Informazioni telefoniche [redacted]

ACC. AIDA 0658804620 v. Crescenzio, 58. Domani "Il pianoforte a quattro mani da Mozart al 900" tenuto [redacted] L. Valeri e M. Montrul docenti del Conservatorio [redacted] Buenos Aires, Argentina

ACC. [redacted] L. CECILIA 066880104[illegible] della Conciliazione. Concerto diretto da Jan Latham-Konig. Alle ore 21 [redacted] (Turno B). Musiche di Poulenc, Debussy, Chabrier
Botteghino aperto tutti i giorni escluso il mer[redacted] 10.30/13.30 e dalle [redacted] 15/18 [redacted] con carta di credito dal lun. al ven. [redacted] 10/17 [redacted] 06383977[illegible]

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia [redacted]
Giovedì 18 Al Teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano 17). Tutte le sonate per violoncello e fortepiano eseguite in due concerti da Anner Bylsma e Malcolm [redacted]. Alle 21.00

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA 0685300789 via Chiana 11. Mercoledì 24 si terrà l'ultimo appuntamento del Seminario d'Ascolto tenuto dal M° Marco Persichetti, "Preludio ai preludi", II° di Chopin. Alle 21.00

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA 064873866 v. Vittorio Veneto, 7. Mercoledì concerto del chitarrista argentino Pablo De Giusto. Ingresso libero. Alle 20

ARCUM SCUOLA DI MUSICA 066787863 via delle Carrozze 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento. [redacted] Scuola [redacted] Canto, al Dipartimento di Musica Antica, Corsi di ascolto guidato, Baby Band e laboratori musicali per bambini

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982 via Pallacorda, 11-A. Sabato [redacted] presso la chiesa anglicana (via del Babuino, 153) Musiche dell'antica Roma e i suoi misteri. Eseguite [redacted] l'Ensemble Synaulia. Alle 21

ARTS [redacted] 0644252208 via Guattani, 17. Presso la Sala Accademica "Noi dell'Arts" concerto da Camera. Musiche da Bellini, Rossini, Verdi, Strauss. Ingresso libero. Alle 20.30

ASS. AMICI[redacted] 064747096 via XX settembre 3. Domani presso il Foyer del Teatro dell'Opera conferenza [redacted] presentazione [redacted] "La prova di un'opera seria" [redacted] F. Gnecco. Relatore G. Carli Ballola. Ingresso libero. Alle 17

ASS. CORALE CINECITTÀ 067158644-067480470 Domenica [redacted] presso l'Auditorium San Giovanni [redacted] (via dei Salesiani) [redacted] concerto lirico [redacted] musiche di autori vari. Alle 17.00

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 0635452138 La corale Nova Armonia cerca giovani [redacted]. Le prove si tengono il mart. ed il ven. alle 19.15 in via della Balduina, 296

[redacted] [redacted] **F[redacted]** 0670[illegible]1977-270318 via [redacted] Severo 2. Venerdì concerto dell'artista coreano Bag Kim. Alle 18

ASS. [redacted] G. [redacted] 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazione agli [redacted] di conservatorio

[redacted] [redacted] 06765443 via Giappone, 10. Sabato presso la chiesa San Paolo dentro le mura **Madame Butterfly** di G. Verdi. Alle 20.30

ASS. MUSICALE ROMANA Info. 0639366322. Mercoledì presso l'Accademia di Francia - Villa Medici (V.le Trinità dei Monti, 1) per il XXXI Festival Internazionale [redacted] Clavicembalo. Concerto di S. Innocenti (cembalo) e l'Esemble Barocco dell'A.M.R. Musiche di Bach. Alle 21

[redacted] **SCUOLA [redacted]** 063214132 [redacted] Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] flauto dolce e [redacted], oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, [redacted] e solfeggio [redacted] dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 19

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lgt. Flaminio 50. Domani presso l'Aula Magna [redacted] dell'Università La Sapienza concerto di Kolja Blacher (violino), Bruno Canino (pianoforte). Musiche [redacted] Schubert, [redacted], [redacted]. Alle 20.30

[redacted] 066140208 via Bravetta, 336. In collaborazione con la Società Italiana per l'Educazione Musicale (S.I.E.M.) iniziano i [redacted] collettivi e individualizzati di preparazione al prossimo concorso a cattedra per l'educazione musicale

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana 244. Mercoledì concerto: musiche di Cardi, Sostakovic, Schubert. Direttore F. Maestri. Alle 21

COMUNE DI ROMA Presso il Teatro Argentina concerto in ricordo di Maria Carta. Ingresso libero. Alle 20.30

CONCERTI A TIVOLI Info: 062280375. Sabato 27 all'Auditorium del convitto nazionale (P.za Garibaldi, 4 - Tivoli) Concerto del pianista Giovanni Velpi. Musiche di Mozart, Beethoven, Chopin. Alle 18

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO 0677209128 [redacted] del Teatro Marcello, 46. Domani presso la Sala Baldini (piazza Campitelli), concerto straordinario "Urbana High School Choir". Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Giovedì Euromusica in collaborazione [redacted] Concorso Sanremo Classico presenta Roberto Prosseda (pianoforte). Musiche di Schubert, Liszt. Alle 21

IL LOCALE 066879075, vicolo del Fico, 3. Musiche e canzoni per il teatro. Musiche di D. Bachalov, G. Tedeschi, F. Spera

SCUOLA POPOLARE DI [redacted] DI TESTACCIO 065750376 v. Monte Testaccio, 91. Sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica d'insieme per adulti e bambini dal lun. al ven. dalle 16 alle 20 presso la sede della [redacted]

TEATRO FLAIANO 066787424 v. S. Stefano del [redacted] 15. Domani Musical "Oggetti smarriti" con G. D'Brein, S. Cammariere. Alle 18

TEATRO OLIMPICO 063234936 P.zza Gentile da Fabriano 17. "Queen Esther Marrow & the Har[redacted] Gospel singers". Alle 21

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza [redacted]o Nievo, 3. tel [redacted]-680508 Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-[redacted]; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

[redacted] via Veio, [redacted] tel. 70450122. Chiuso [redacted]. Orario [redacted] lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

[redacted] via S. Martino 3/8 tel. [redacted]. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

[redacted]**ET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

[redacted] [redacted] di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì [redacted]. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA [redacted] Angelo Masina 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. Ingresso libero. "Joel Shapiro: Roma" le sculture lignee e bronzee prodotte dall'artista negli ultimi dieci anni. Fino al 30 maggio

[redacted] DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1 tel. 0[redacted]11. Orario martedì-domenica ore 12-18. £ 6.000. "Condizione d'assenza (Il nome è chi lo porta, a G.) - Joseph Kosuth" [redacted] il ciclo "l'Atelier [redacted] bosco" rassegna di mostre personali, come l'artista concettuale americano interviene nello spazio trasformandolo. Fino al 28 aprile

[redacted] DI [redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario martedì-venerdì ore [redacted] sabato [redacted] 10-13 e 16-20. "Fortuny e la pittura preziosista spagnola nell'Ottocento". Fino al 15 aprile

AULA BORGUS via del Pozzetto, 123 (Centro storico) tel. 066790515. Orario martedì-sabato ore 10-13 e 15-19.30. Ingresso libero. "Hommage a George Sand". Fino al 10 aprile

ART CENTER ACEA via Ostiense 106 tel. 066991191. Orario martedì-venerdì [redacted] 10-14/17-22, sabato domenica [redacted] 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale [redacted] Giardino Zoologico 20 [redacted] 063608211 [redacted] tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture al Bioparco - Fioretta Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. [redacted] Mostra permanente

CASA DI [redacted] via del Corso 18 (Centro storico) tel. [redacted] Orario mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000

CASA MUSEO [redacted] CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" [redacted] casa dove il maestro visse con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate [redacted]

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658432285-0658432180 [redacted] lunedì-venerdì ore 10.30-14 e 16-20. Ingresso libero. "Katarzyna Kobro" artista protagonista del costruttivismo polacco in mostra a Roma con 23 opere scultoree sia in gesso che in metallo. Fino al 16 marzo

EX STAB[redacted] [redacted] [redacted] (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel. 064742848. Orario martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 6" esposizione collettiva. Fino al 16 maggio

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. [redacted]. Per visitare [redacted] collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-domenica [redacted] 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

[redacted] [redacted] piazza [redacted]avona, 91 (Centro storico) tel. [redacted] Orario [redacted]-domenica [redacted] 16-20. "Giovani artisti madrileni" tendenze attuali della giovane Spagna. Fino al 18 aprile

GAL[redacted]A [redacted] piazza Colonna, tel. 066789108 [redacted] [redacted] i giorni ore 10-21. £ 12.000. "Star Trek in Italy". Fino al 5 aprile

ISTITUTO GIAPPONESE [redacted] CULTURA [redacted] Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30. "Alle donne di Nakin - Maria Dompè" dedicato all'antico rito della raccolta delle perle. Fino al 19 marzo

MUSEI E [redacted] DEI [redacted] viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45 [redacted] 15.000. L'ultima [redacted] del mi[redacted] l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino [redacted] mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più [redacted]portanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo

[redacted] CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni, grotte o abissi marini per illustrare gli abitati in cui gli animali si [redacted] evoluti. Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso [redacted] "Optimus Princeps, la figura di Traiano fra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo centenario [redacted] dell'ascesa di Traiano al titolo [redacted] imperatore. Acc. disabili [redacted] al 25 aprile

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 0668400661. Orario lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario martedì-[redacted] 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPO[redacted] piazzale Aldo Moro, 5 tel. 0649[redacted] Orario lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 15-17. "Geometria delle memorie - Salvatore Pulvirenti" e "Voliera - Andrea Aquilanti". Fino al 18 marzo

[redacted] [redacted] DELLE [redacted] E TRA[redacted] POPOLARI piazza Marconi [redacted] tel. 065910709. Orario lunedì-sabato [redacted] 9-14, [redacted]menica 9-13. £ 4.000

[redacted] DI [redacted] via del Gonfalone, [redacted] tel. [redacted] [redacted] martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, mar[redacted] anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[redacted] [redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 066880[illegible]. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750

[redacted] NAZIONALE [redacted] [redacted] MU[redacted]SICALI piazza S. Croce in Gerusalemme 9/a tel. 067014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE [redacted] CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. [redacted] Orario martedì-domenica 9-20. £ 8.000

[redacted] [redacted] PR[redacted] [redacted] GRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: [redacted] ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore [redacted] guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania. Case degli uomini, Case degli spiriti" collezioni per [redacted] [redacted] culture dell'Oceania

MUSEO [redacted] DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

[redacted] DELL[redacted] vi[redacted]sa 145 tel. 067003866. Orario martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza [redacted] Apollinare 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10[redacted]

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Barberini, 18 tel. 064824184. Orario martedì-domenica [redacted] 9-19. £ 10.000. "Caravaggio e i suoi" sessanta opere di Caravaggio e dei cosiddetti caravaggeschi. Fino al 9 maggio

[redacted]ZO DELL[redacted] [redacted] Nazionale, [redacted] [redacted]-[redacted] Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Cento progetti per Centocelle" fino al 25 marzo. "Ambienti sensibili" mostra dedicata al Gruppo Azzurro che dal 1982 opera nel settore della produzione di video e [redacted] [redacted] contemporanea. Fino al 24 maggio

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate

[redacted] [redacted] via del Corso, 418 tel. 0668307344. Orario tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 2 maggio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994318. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 12.000. "Francesco Paolo Michetti" mostra antologica dell'artista abruzzese. Fino al 3 maggio

[redacted] SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'Auditorium

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 6, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 44, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 5, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Boccanica 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220

USL RM/C viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Flaura 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/A, via Collatina 112

USL RM/D viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa [redacted], largo G. da Montesarchio 10

USL [redacted] largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187, [redacted] Pareccari 12, piazza Risorgimento 44; [redacted] Francia 174, largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] via dei Fienaroli, 27/28 tel. 588[redacted] Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT [redacted] piazza Campo [redacted] Fiori, 44 tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato [redacted] 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione [redacted] piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II 283 tel. 6861396/6896826. Orario [redacted] martedì [redacted] giovedì [redacted] 9.00-1.00, venerdì e sabato ore [redacted] domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione [redacted] libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo: domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica [redacted] 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 [redacted] 3207305-36003631. Orario [redacted] venerdì [redacted] 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] [redacted] [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, [redacted] Nazionale, 71 [redacted] 4825985; [redacted] del Governo Vecchio, 46 [redacted] 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] [redacted] Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle [redacted] 23.00. Il sabato fino alle ore 24.00

[redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costituita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione [redacted] libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AKAB via di Monte Testaccio, 68 tel. 065823876. Mercoledì alle 21.30 "Groove & Guest" con Gegè Telesforo ospite il percussionista Giovanni Imparato

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto jazz con Tony Arco Trio e Bebo Ferra

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. [redacted] Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci, musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

[redacted] via del Commercio, 36 (Ostiense) [redacted] 0657[redacted]. [redacted] 21 Sala Moncioni: "Emergenza Rock" con i concerti di Emicrania - Wendigo - Key Hole - NYX - Solid Shot - Le Streghe

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 [redacted] 067213772. Do[redacted] [redacted] 21.30 musica con Alvaro.

[redacted] via dei Fienaroli, 30/b (Trastevere) tel. 065813249. Alle 21.30 "Festa brasiliana" con musica dal vivo, capoeira, serata dedicata a Bahia

[redacted] [redacted] vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), [redacted] [redacted] Mercoledì alle 22 concerto con le cover di Joe [redacted] suonate dai Jocker's.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Domani alle 22 musica dal vivo con una jam session.

CAFFE CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 22 "Cubanisima" ritmi e suoni con l'animazione di Mity e le selezioni del dj Samuray da Cuba". musica salsa con le selezioni del dj Jimmy. musica dance con il dj Max

[redacted] via Annia 38 (San Giovanni), tel. 0677205982. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con Carlo Tedeschi Quartet

[illegible] via dei Reti, 25 tel. 0347/8146544. Mercoledì alle 22 concerto rock con i The Wave

[illegible] PUB via dei Volsci 126/b (San Lorenzo), tel. 03382548806. Mercoledì alle 22 concerto dei Bombardieri su Beirut.

[redacted] via [redacted] Magliana, [redacted] tel. 065581239. Domani alle 21.30 rumba flamenca con Maurizio Mandalari.

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. [redacted]. Domani alle 22.30 concerto di Superfiction. A seguire le selezioni del dj Alessio & Francesco.

[illegible] via L. Manara, 10 (Frascati) tel [redacted] Domani alle 22 "Farejane" jam session.

[illegible] via Aurelia 1051, tel. 0666180110. Alle 21.30 rock con [illegible]

[illegible] PUBLIS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. 063725081. Mercoledì alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbo.

[redacted] [redacted] **PUB** via Galvani, 69 tel [redacted] Alle 22 concerto con Nino De Rosa

[illegible] DI [illegible] via dei Reti 36/a (San Lorenzo). tel. 064454382. Domani alle 21.30 concerto di musica dance con Aperto per Ferie

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 23.30 secondo appuntamento con "Georgeus Gilda" una notte trasgressiva intitolata "Drag - Gilda" con drag queen che si esibiranno sul palco. Le selezioni dei dj Maurizio Baiocchi e Andrea D'Innocenzo

[illegible] via di Monte Giordano, 28 tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birra, panini e 58 tipi diversi di tè.

[illegible] STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 0697201011. Domani alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti

[illegible] piazza Augusto Imperatore, 9 (centro storico) tel. 063226273. Domani alle 22.30 concerto latin jazz con Natalie Xavier - Raul Trio.

[illegible] via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Domani alle 21 "Salsabor" ritmi latini e americani.

LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico) tel. 066879075. Domani alle 23 concerto rock con i Souls.

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35 (Tiburtino) tel. 0643599029. Alle 22 concerto di musica jazz con Bobby Watson Horizon Quintet.

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) tel [redacted] Mercoledì alle 22 rock con i West Coast Lizzy

PULP VILLAGE via Mirandola, 19 (piazza Ragusa) tel [redacted] Domani alle 22.30 musica e birreria

[redacted] [redacted] via Germanico 26 (Prati), [redacted] [redacted]. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra.

THE [redacted] piazza Campo dei Fiori, 20/21 (Centro storico) tel 066830053[illegible]. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

[illegible] via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel 0360-705854. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Mercoledì alle 22 concerto dal vivo

[redacted] via [illegible] 18, tel. 063201608. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, [illegible] [redacted] al forno. Ma [redacted] che insalate e piatti freddi.

I VITELLONI via dei SS. Quattro, 103 (San Giovanni) tel. 067005556 [redacted] 22 "Hotel Rock" rassegna di band emergenti

XPLORE via de[redacted] 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Info [redacted] 18 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «T[redacted] Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Amba[redacted] 3, Atlantic 5, Broadway 3, Ciak 1, Doria 2, Excelsior 3, Galaxy Sala Marte, Madison 3, Missouri 1, Rouge et Noir, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar Sala Blu, Warner Village [redacted] e 12]**

[redacted] DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa [redacted] scrittore, che rinvenirà cadavere. **[Apollo, Missouri 3, Quirinale 2, Trianon 5, Warner Village 2]**

[redacted] VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. **[[redacted]a di Rienzo, [redacted] Mimose 3, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 4, Maestoso 2, Warner Village 7 e 15]**

[redacted] Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su [redacted] si articola il film. **[America, Atlantic 3, [redacted]ay 2, Missouri 2, Warner Village 3]**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) [redacted] descri[redacted] vicissitudini. **[Eurcine 4, Fiamma 1]**

[redacted] BAMBOLE & BASTARDI. Commedia drammatica. Da [redacted] testo teatrale di David Rabe, la storia [redacted] tre amici che «vivono» Hollywood. **[Alhambra 1, Barberini 2, Greenwich 2, Lux 3, Maestoso 3, Odeon 1]**

[redacted] Biografico. [redacted] McKellen, nomination all'Oscar, i[redacted]erso[redacted] il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film [redacted] Bill Condon basato sui [redacted] ultimi anni [redacted] vita. **[Alcazar, Eden, [redacted]]**

HAPPINESS. Drammatico. Il secondo provocatorio lavoro dell'americano Todd So[redacted] narra le vicende di tre sorelle e la pe[redacted]ilia di [redacted] signore «perbene». **[Mignon [redacted]]**

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di successi americani degli ultimi [redacted]. **[Delle Mimose 4, Doria 1, Europa, Galaxy Sala Giove, Garden, Madison 1, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 16]**

IL [redacted] Drammatico. Matt Da[redacted] è [redacted] studente di legge con la [redacted] del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. **[Ambassade 2, Atlantic 2, Ciak 1 e 2, Etoile, Excelsior 2, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Ritz, Warner Village [redacted]]**

[redacted]MPOSTO[redacted] Giallo. Una prostituta viene uccisa; la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. **[Doria 3, Galaxy Sala Mercurio, Madison 3, Savoy 1]**

LA FIGLIA [redacted] UN [redacted] NON [redacted] Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea [redacted]», e della [redacted] famiglia. **[Archimede, Atlantic 4, Greenwich 1, Quattro fontane 1]**

LA NOIA. Drammatico. Versione cine[redacted]tografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta [redacted] un professore, depresso do[redacted] la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa. **[Fiamma 2]**

LA [redacted] LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno [redacted] registi più importanti degli [redacted]ni Settanta quale Terrence Malick, [redacted]ra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Sala Blu, Warner Village [redacted]]**

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra [redacted] vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce [redacted] una bella infermiera. **[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Galaxy Sala Venere, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1, Superga, Warner Village 9]**

[redacted] DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa [redacted] dultrice, [redacted] Venezia del Cinquecento. **[Admiral, Atlantic 5, Capranica, Galaxy Sala Saturno]**

PAURA E DELIRIO [redacted] VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di [redacted] giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie») tratto dal provocatorio romanzo [redacted] Hunter [redacted] Thompson. **[Augustus 1, Royal 2]**

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a [redacted] tentativo [redacted] omicidio, decide di vendicarsi. **[Alhambra 3, [redacted] 3, Drive In, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 4, Wa[redacted] Village 8 e 10]**

[redacted] IN LOVE. Commedia [redacted]timentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora. **[Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 1, Embassy, [redacted] 1, [redacted] Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 1 e 11]**

[redacted] PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia di Bucarest, il film di Pintilie descrive il sogno d'amore di una cameriera, promessa sposa del [redacted] padrone, e di [redacted] guardiano di maiali. **[Mignon 1]**

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778 — [redacted] e [redacted] di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 16.00-18 [redacted] 8.000 20.20-22.30 L [redacted]

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195 — **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

[redacted] piazza Cavour 22 tel. 063211896 — [redacted] per [redacted]

[redacted] via Merry del Val 14 [redacted] 065880090 — **[redacted] e Dei** VO di Bill Condon, con Ian [redacted], Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154 — Sala 1 **Bugie, [redacted], [redacted]** di Anthony Drazan, [redacted] Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.45 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 2 **[redacted] in love** di John [redacted]. Orario 14.45-17.20-20.00 L 8.000 22.30 L 13.000 — Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland. Orario 15.30-17.45 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L 8.000 19.30-21.30 L 13.000

AMERICA via Natale [redacted] Grande 6 tel. 065816168 — **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 10.000

ANTARES viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388 — Sala 1 **La sottile [redacted]** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L 8.000 18.30-22.00 L 13.000 — Sala 2 **Nemicheamiche** di [redacted] Columbus, con Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806 — **Analisi di [redacted] delitto** di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.15-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

ARCHIMEDE [redacted] Archimede 71 tel. 063242508 — **[redacted] figlia [redacted] un soldato non piange mai** di James Ivory. Orario 15.45 [redacted] 8.000 20.15-22.30 L 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597 — **Chiuso [redacted] lavori**

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, [redacted] Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000 — Sala 2 **Il giocatore-Rounders** [redacted] Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 12.000 — Sala 3 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.00-[redacted].10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000 — Sala 4 **[redacted] figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 12.000 — Sala 5 **Padrona del suo [redacted]** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 12.000 — Sala 6 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L 8.000 19.30-21.30 L 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455 — Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di [redacted]y Gilliam. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 12.000 — Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 12.[redacted]

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L [redacted] — Sala 2 **Bugie, baci, [redacted]** di Anthony Drazan. Orario 10.30-12.50-15.20-17.45 L [redacted] 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Payback** di B. Helgeland. Orario 10-12-14-16-18.05 L 8.000 20.10-22.30 L [redacted]

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L 8.000 — Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L 8.000 — Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L [redacted]

[redacted] via G. Sacconi 39 tel. 063236619 — **La propo[redacted]** di Leslie Linka Glatter, con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000

CAPRANICA piazza Capranica [redacted] tel. [redacted] — **Padrona [redacted]** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Festen, amaro compleanno in famiglia

A un banchetto in Danimarca, affollato di parenti e amici invitati a festeggiare il sessantesimo compleanno del capofamiglia, un figlio si alza a parlare: accusa [redacted] padre d'avere abusato d'una delle figlie che per questo si è uccisa, di uno dei figli quand'era bambino; accusa la madre di amoralità ipocrita, perché sapeva e ha taciuto senza far nulla per evitare [redacted] scempio dei figli da parte del marito. Il figlio accusatore [redacted] un suo fratello violento quasi pazzo, nel procedere della serata e della notte si picchiano, si cacciano di casa a vicenda, s'insultano; gli altri cercano di fingere che niente sia accaduto. Al mattino tutto sembra ricomposto, ma la famiglia è in pezzi e nessuno dimenticherà.

Il dramma così classico della tradizione letteraria, teatrale e cinematografica del Nord europeo diventa straordinario grazie allo stile assolutamente originale del regista danese ventinovenne, all'andamento nervoso e sussultorio dato alla vicenda dall'uso della macchina da presa a mano, alla illuminazione che riproduce il fluire diretto, sregolato della vita e del sogno, una qualità naturale e insieme onirica. Gli attori sono davvero magnifici.

FESTEN - FESTA IN FAMIGLIA di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen. Produzione danese, [redacted]

[Intrastevere 2]

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066796957 — **[redacted] e abbracci** di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607 — Sala 1 **A Bug's life** Orario 15.30-17.30 L 8.000 **Il giocatore-Rounders** Orario 20.10-22.30 L 12.000 — Sala 2 **Il giocatore-Rounders** Orario 15.30-17.50 L 8.000 **A Bug's life** Orario 20.15-22.30 L 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724 — **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi (VM14). Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20 L [redacted] **Slam** Orario 22.30 L 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693 — **Babe va in [redacted]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 16.15-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485 — **Mulan** Orario 17.00-18.30 L 7.000 **L'uomo che sussurrava ai cavalli** Orario 21.20 L 8.000

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 063326110 — **Shakespeare in love**; **Salvate il soldato Ryan**; **Babe va in città**; **Il fuggitivo...** [illegible]

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446 — Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 16.20-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000 — Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 16-18.10 L 8.000 20.20 L 13.000 **Attacco al potere** 22.30 L 13.000 — Sala 3 **L'impostore** Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449 — **Demoni e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.10-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245 — **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L 8.000 19.55-22.30 L 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719 — **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

[redacted] viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652 — **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L 8.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125 — **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L 8.000 19.55-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Babe va in città** di G. Miller, con M. Szubanski, J. Cromwell. Orario 16.15-18.20 L 8.000 20.25-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con M. Gibson. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 4 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760 — **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft, con L. Nielsen. Orario 16.15-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt [redacted]. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.10 L 8.000 18.50-20.40-22.30 L 13.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395 — **[redacted] vie** di [redacted] Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

[redacted] via Bissolati 47 tel. [redacted] — Sala 1 **[redacted] e Lughnasa** Orario 16.15-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000 — Sala 2 **[redacted] noia** di C. Kahn. Orario 14.30-17.10 L 8.000 19.50-22.30 L 13.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662378 — Marte **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-16.45 L 8.000 18.45 L 13.000 **Analisi di un delitto** Orario 20.40-22.30 L 13.000 — Saturno **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000 — Mercurio **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Venere **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Giove **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft, con Leslie Nielsen. Orario 15.00-16.50 L 8.000 18.40-20.30-22.30 L 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848 — **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. 0644250299 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L 8.000 18.40-20.15-21.50 L 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L 9.000 19.50-22.30 L 13.000 — Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 14.30 L 8.000 18.40-22.00 L 13.000 — Sala 3 **GiulioParma** di Alberto Bevilacqua, con Natacha Amal. Orario 15.00-17.30 L [redacted]-22.30 L 13.000

[redacted] viale Taranto 36 tel. 0670496602 — **La vita è bella** diretto da Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825 — Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson, [redacted] Hershey. Orario 15.45-18.00 L [redacted] 20.15-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.45-18.00 L 8.000 20.15-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.45-18.00 L 8.000 20.15-22.30 L 13.000

[redacted] via Gregorio VII 180 tel. 066380600 — **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.40 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326 — **La vita è bella** diretto con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Ideus Kinky-Un treno per Marrakech** di Gilles MacKinnon. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 10.000

JOLLY via Giano della Bella, 4/6 tel. 0644232190 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L 8.000 19.55-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.15-18.20 L 8.000 20.25-22.30 L [redacted] — Sala 3 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 15.00 L 8.000 18.30-22.00 L 13.000 — Sala 4 **[redacted] in [redacted]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 16.00-18.10 L [redacted] 20.20-22.30 L 13.000

[redacted] via Fogliano 37 tel. [redacted] — **[redacted] per lavori**

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171 — Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph [redacted]. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.30-22.50 L 13.000 — Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.15 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastar[redacted]** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L 8.000 20.30-22.50 L [redacted] — Sala 4 **Babe va in [redacted]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 15.15-17.00 L 8.000 19.00-21.00-22.50 L 13.000 — Sala 5 **Payback** di Brian Helgeland, con M. Gibson, G. Henry. Orario 15.10-17.00 L 8.000 19.00-21.00-22.55 L 13.000 — Sala 6 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt. Orario 15.15-18.30 L 8.000 22.30 L 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926 — Sala 1 **Il [redacted] della missione impossibile** di Pat Proft, con Leslie Nielsen, Richard Crenna. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000 — Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.30 L 8.000 18.40-22.00 L [redacted] — Sala 3 **[redacted] Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 15.15-17.00 L 8.000 18.40 L 12.000 **L'impostore** Orario 20.30-22.[redacted] L 12.000 — Sala 4 **[redacted]** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086 — Sala 1 **Shakespeare in [redacted]** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L 8.000 19.55-22.30 L 13.000 — Sala 2 **[redacted] [redacted] città** di George Miller. Orario 16.00-18.10 L [redacted] 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 14.45-17.20 L 8.000 19.55-22.30 L 13.000 — Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 15.15-17.40 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

MAJESTIC via SS. Apostoli 20 tel. 066794908 — **Chiuso**

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933 — **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.00 L 8.000 18.40-22.00 L 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. 068559493 — Sala 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 17.30 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

MISSOURI via E. Bombelli 25 tel. 0655381193 — Sala 1 **A Bug's life Megaminimondo** Orario 15.15-17.00 L 8.000 **La sottile linea rossa** Orario 18.45-21.45 L 12.000 — Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 15.15-17.00 L 8.000 18.50-20.40-22.30 L 12.000 — Sala 3 **Analisi di un [redacted]** di Rowdy Harrington. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L [redacted]

[redacted] via Cave 36 tel. 067810271 — **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. 066861068 — Sala A **Central do Brasil** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000 — Sala B **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick, [redacted] Sterling Hayden, Coleen Grey. Orario 16.45-18.45-20.40-22.30 L 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116 — **[redacted] Beyrouth** VO di Ziad Doueiri, [redacted] Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

[redacted] 1 piazza S. Jacini 22 tel. 0636298171 — Sala 1 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L 8.000 20.30-22.50 L 12.000 — Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 16.00 L 8.000 19.20-22.30 L 12.000 — Sala 3 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.45-17.40 L 8.000 20.30-22.40 L 13.000 — Sala 4 **The [redacted] Show** di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568 — **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede 19 tel. 065803622 — **Nemicheamiche** VO di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000

[redacted] FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515 — Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kris Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.45 [redacted] 8.000 20.15-22.30 L 13.000 — Sala 2 **[redacted] e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30 L 8.000 20.30-22.30 L 13.000 — Sala 3 **Sitcom** di François Ozon, con Evelyne Dandry. Orario 16.30-18.30 L 8.000 **Sala riservata** Orario 21.00 — Sala 4 **Nemicheamiche** di Chris Columbus, con Susan Sarandon. Orario 15.45-18.00 L 8.000 **Sala riservata** Orario 21.00

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Analisi di un delitto** di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

QUIRINETTA via Minghetti 4 tel. 066790012 — **Il giocatore-Rounders** VO di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763 — **Velvet Goldmine** di Todd Haynes. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000

RITZ viale Somalia 109 tel. 0686205683 — **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883 — **L'assedio** di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 15.00-16.45 L 8.000 18.30-20.30-22.30 L 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884 — **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305 — **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 15.30-17.00 L 8.000 18.50-20.40-22.30 L 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549 — Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con M. Ceccherini, C. Gerini. Orario 16.00-18.10 L [redacted] 20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam, con Johnny Depp, [redacted] Del Toro, T. Maguire. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495 — **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 14.20-16.45 L 8.000 18.30-20.40-22.30 L [illegible]

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753 — **C'è posta per [redacted]** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario 16.00-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 068530094 — Sala 1 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. Orario 15.10-16.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 2 **Face** di Antonia Bird, con Robert Carlyle, Ray Winstone. Orario 16.10-18.10 L 8.000 20.20-22.30 L 13.000 — Sala 3 **[redacted] de vie** di R. Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.00 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000 — Sala 4 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.45 L 8.000 18.45-22.00 L 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750 — **Shakespeare in [redacted]** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario 15.30-17.45 L 8.000 20.00-22.30 L 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528 — **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.15-18.15 L 8.000 20.15-22.30 L 12.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. 067858158 — Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 15.00-16.50 L 8.000 18.40-20.30-22.30 L 13.000 — Sala 2 **La [redacted] linea [redacted]** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.30 L 8.000 18.30-22.00 L 13.000 — Sala 3 **Nemicheamiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000 — Sala 4 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30 L 8.000 **L'impostore** Orario 20.00-22.30 L 13.000 — Sala 5 **Analisi di un delitto** di Rowdy Harrington. Orario 15.30-18.00 L 8.000 20.15-22.30 L 13.000

TRISTAR MULTIPLEX [illegible] — **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-17.00 L 8.000 **La sottile linea rossa** Orario 19.00-22.20 L 13.000 — **Il fuggitivo della missione impossibile** [illegible] — **Nemicheamiche** [illegible]

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 0644231216 — **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible] — **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. [illegible] — **A Bug's life-Megaminimondo** [illegible] **Analisi di un delitto** [illegible] — **Bagnomaria** [illegible] — **Il giocatore-Rounders** [illegible] — **La sottile linea rossa** [illegible] — **Nemicheamiche** [illegible] — **Babe va in città** [illegible] — **Payback** [illegible] — **Lucignolo** [illegible] — Sala 10 **Payback** [illegible] — Sala 11 **Shakespeare in love** [illegible] — **A Bug's life-Megaminimondo** [illegible] — **La figlia di un soldato non piange mai** [illegible] — Sala 14 **Attacco al potere** [illegible] — Sala 15 **Babe [redacted] in città** [illegible] **Vi presento Joe Black** [illegible] 14.000 — Sala 16 **Il fuggitivo della missione impossibile** [illegible] — Sala 17 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz [illegible] 14.000 — Sala 18 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 12.55-16.20 [illegible]

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO [illegible] 063216283 [illegible] **My name is Joe** [illegible] **Due volte nella vita** [illegible] **La vita sognata degli angeli** [illegible] 22.30

AZZURRO SCIPIONI [illegible] 0639737161 [illegible] **Trent'anni d'oblio** [illegible] **L'uomo dopo l'uomo** [illegible] **Totò la heros** [illegible] 20.30 **D'amore si vive** [illegible] Sala Chaplin **L'uomo proiettile** [illegible] 18.30-20.30 **Arizona dream** [illegible] 22.00

DETOUR via Urbana 47 [illegible] **La casa del gio[redacted]** Orario 20.45 **Le case cambiano** Orario [redacted] 22.45

DRIVE IN P.zza Fonte [illegible] tel. 0650930649 1 [redacted] **Payback** Orario 20.30-22.30

GRAUCO via Perugia 34 tel. 0670300199 **La historia oficial** VO Orario 19.00 **De hamor y des sombras** VO Orario 21.00

[redacted] CLUB piazza S. [illegible] tel. [redacted] Sala 1 **Kiss** VO Orario 16.20-18.20-20.30-22.20 Sala 2 **Face** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559 [redacted] con tessera L 8.000 Rass. Los lunes cine **El Crack** VO Orario 20.00-22.30

TIZIANO via G. Reni 2 tel. [redacted] L 8.000 [redacted] **posta per [redacted]** Orario 18.10-20.20-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE

Radio Dimensione Suono

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 15 MARZO
FLASH 83

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 15 Marzo 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 19 MARZO
ROBERTA CAPPELLETTI
SABATO 20 MARZO
GIAN PAOLO DORIA

Minirivoluzione nei Palazzi finanziari

Demanio, si apre oggi l'Ufficio del Territorio

Assorbe anche l'Ute e la Conservatoria
Sezioni staccate nelle principali città

ALESSANDRIA. Scatta oggi la mini-rivoluzione degli Uffici finanziari: viene attivato l'Ufficio del Territorio che avrà competenza sull'intero territorio provinciale che avrà competenza in materia di catasto, amministrazione e gestione del Demanio e del patrimonio dello Stato, immobili pubblici.

In pratica raggrupperà l'Ufficio Tecnico Erariale, la Conservatoria dei registri immobiliari e la sezione staccata del Demanio che vengono, contestualmente soppressi. Le Conservatorie di Acqui, Casale, Novi e Tortona continueranno ad operare come sezioni distaccate dell'Ufficio del Territorio, alla cui direzione è stato nominato l'ingegner Franco Maggio.

La nuova struttura, secondo gli intendimenti del Ministero, dovrebbe rendere più agile l'espletamento delle pratiche e più facile l'accesso ai cittadini che si confronteranno con un unico ufficio e non con tre diversi, ma dalle competenze spesso in parte analoghe. La provincia di Alessandria è fra le prime in Italia ad adottare l'Ufficio del Territorio. **[r. al.]**

L'ingresso degli Uffici finanziari

Lungo i viali e sugli spalti contestate anche velocità di 115 chilometri orari

Già 1200 multe con il telelaser

E al via i controlli sulle cinture di sicurezza

ALESSANDRIA. Dall'ottobre dello scorso anno, quando la Polizia municipale alessandrina è stata dotata dell'autovelox con dispositivo laser, sono già oltre 1200 le contravvenzioni elevate in città ad automobilisti - ed anche motociclisti - che hanno superato il limite di velocità. L'apparecchio è grande come una telecamera amatoriale, molto maneggevole e con una portata di alcune centinaia di metri, anche di notte.

Per i guidatori, quindi, è molto difficile rendersi conto del vigile che sta «puntandoli» col raggio dell'autovelox, e quando il vigile con la macchinetta appoggiata alla spalla viene notato è ormai troppo tardi: il laser ha già fissato la velocità, subito leggibile sul display. Immediata, quindi, la contravvenzione.

Il limite di velocità in città è di 50 chilometri, l'apparecchio lascia un certo margine di tolleranza, questo non basta ad evitare la scoperta di troppi indisciplinati. La contravvenzione minima è di 250 mila lire, se il limite di velocità viene superato di 40 chilometri orari scatta il ritiro della patente di guida.

Più controlli sulle cinture di sicurezza

«Con questo tipo di Autovelox - dicono al comando della Polizia municipale - è possibile, senza attendere lo sviluppo della fotografia, contestare la contravvenzione, anche nel caso del ritiro della patente questo è immediato». Il guidatore deve consegnare il documento e raggiungere il punto dove solitamente parcheggia l'auto, seguendo il percorso più breve. La sospensione va da uno a tre mesi, decide il prefetto. Tra le oltre 1200 multe accertate in cinque mesi, le velocità massime registrate sono state tra i 110 ed i 115 chilometri orari: veramente pericolose, considerato che i controlli avvengono solitamente lungo alcuni corsi e viali oppure sugli spalti della circonvallazione, quindi in città.

Caschi e cinture. Da oggi campagna prevenzione ed educazione stradale del ministero dei Lavori pubblici sull'uso delle cinture di sicurezza. Sino al 28 marzo saranno istituiti servizi di controllo da parte della Polstrada, soprattutto all'interno dei centri abitati. «In provincia l'un per cento delle infrazioni riguarda il mancato uso delle cinture di sicurezza - spiegano dalla Polstrada - ma in realtà la maggioranza degli automobilisti non le usa».

Franco Marchiaro

BLOCCATA L'A26

Quattro feriti a Ovada

OVADA. Quattro feriti in un incidente ieri verso le 16, sulla A26, all'altezza dell'area di servizio Stura. Due auto in fase di sorpasso, si sono urtate violentemente. Viaggiavano verso Ovada: una Honda Civic di Bruno Rossetti, 73 anni, Milano e la Lancia Kappa di Carlo Maccagni, 62 anni, di Codogno Mezzano, che ha eseguito il sorpasso e si è poi ribaltata. Fra i feriti la più grave è Ester Cappi, 59 anni, passeggera della Lancia Kappa: con l'elicottero dei vigili del fuoco è stata portata al San Martino di Genova. Con lei c'era anche Rossella Vignolo, 50 anni, ricoverata con Maccagni ad Alessandria: le loro condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni, come pure quelle di Lucia Boveri, 56 anni, che era sulla Onda Civic. Illeso Bruno Rossetti. Sul posto il «118» e numerosi mezzi di soccorso. L'autostrada è rimasta bloccata per circa un'ora. **[r. bo.]**

Lunghe code di auto

Fiera Casale ieri migliaia di visitatori

CASALE. Oggi quarto giorno della cinquantatreesima mostra di San Giuseppe che resta aperta dalle 18 alle 24 con biglietto d'ingresso a 7 mila lire (4 mila ridotti), mentre per le scuole l'ingresso è di 3 mila lire.

Ieri mattina oltre 200 artigiani partecipato al convegno promosso dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, incentrata sulle nuove opportunità di finanziamento del nuovo millennio.

Migliaia di visitatori hanno invece «invaso» il grande spazio dedicato ai vivaisti piemontesi e il mercatino dell'antiquariato in piazza Castello.

Buona affluenza di pubblico anche nelle mostre al Municipale (Pistilli), Misericordia (Colours) e San Bartolomeo (Grafica ed ex libris), e alla tenuta «La Tenaglia» di Crea, dove esponeva Laura Rossi.

Presi d'assalto i bus-navetta che collegavano le aree parcheggi con la mostra. Fino nel tardo pomeriggio lunghe code di auto sia in entrata che in uscita dalla città. **[r. sa.]**

La Calcagno: la delibera è illegittima

Quartieri alle urne un ricorso al Coreco

ALESSANDRIA. Gianna Marchioni Calcagno, nominata dal sindaco Calvo ad inizio '98 commissario della Circoscrizione Nord, ha presentato ricorso al Coreco contro la recente decisione del Consiglio comunale che, all'unanimità, ha modificato alcuni articoli del regolamento delle Circoscrizioni.

Le modifiche stabiliscono che il commissario non può restare in carica più di sei mesi e che il consiglio circoscrizionale deve essere rieletto alla prima tornata elettorale amministrativa.

Dovranno quindi essere convocate in occasioni delle provinciali del 13 giugno le elezioni dei consigli delle Circoscrizioni Nord e Sud, commissariate.

«La delibera è illegittima», sostiene nel ricorso Gianna Calcagno. Ed a sostegno della sua tesi cita la legge elettorale dove si stabilisce che le elezioni circoscrizionali avvengono in concomitanza con le comunali.

Dal Coreco sono stati richiesti chiarimenti alla presidenza del Consiglio comunale. Secondo il presidente Piercarlo Fabbio ed il segretario generale Arnaldo Piemontese non sussisterebbe illegittimità. Viene anche ricordato che in alcune città, in casi analoghi, siano state convocate le elezioni per le Circoscrizioni in tempi diversi da quelle del Consiglio comunale.

Gianna Calcagno commissario della Circoscrizione Nord

Eletta consigliere circoscrizionale nel novembre del '97 con il massimo delle preferenze, Gianna Calcagno era stata poi, sciolto il consiglio della Circoscrizione Nord per l'impossibilità a trovare un accordo sulla presidenza, nominata dal sindaco commissario. Una situazione analoga si registra alla Circoscrizione Sud, dov'è commissario Antonino Tortorici. **[f. m.]**

Cavallera si candida per la Provincia

Eletti al congresso dei giovani di «Fi»

ALESSANDRIA. Stefano Venneri, di Felizzano, è stato riconfermato per due anni coordinatore provinciale dei giovani per la libertà di Forza Italia. L'ha eletto il primo congresso provinciale dei giovani svoltosi ieri in un salone dell'Hotel Residence San Michele di Alessandria. Molti i riconoscimenti andati a Venneri per il lavoro svolto.

In alcuni interventi del congresso, che è stato aperto dal coordinatore provinciale di FI Rosanna Stirone e concluso dal coordinatore nazionale onorevole Claudio Scajola, è stata anticipata ormai ufficialmente la candidatura per il Polo dell'attuale assessore regionale Ugo Cavallera, presente in sala, alle prossime elezioni per la nomina del presidente della Provincia.

Sono stati eletti anche i 15 componenti del coordinamento, ognuno per i vari settori.

Sono: Silvia Nativi (vice coordinatore e disagio giovanile), Graziano Canestri (organizzazione), Ermanno Cecconetto (enti locali), Alessandro D'Angelo (Università), Mario Lombardi (pubblica istruzione), Davide Vizzini (protezione civile, ambiente e formazione).

E ancora: Stefano Ciarmoli (lavori pubblici e urbanistica), Alessandro Accatino (agricoltura), Riccardo Negri (turismo, cultura, sport), Elisa Giacobbe (comunicazione), Elena Dematti (immagine), Manuela Montechiaro (promotore azzurro), Ilaria Argentieri (ragazze azzurre), Chiara Montagna segretaria e tesoriera) e Giuseppe Caraccia (adesioni giovani).

Davide Stringa e Luca Esposito sono stati eletti delegati al congresso regionale.

Sono intervenuti, tra gli altri, l'europarlamentare Luigi Florio, sindaco di Asti, gli onorevoli Franco Stradella e Eugenio Viale, il coordinatore regionale ed il vice coordinatore nazionale giovani, Davide Balena e Michele Coppola, Renzo Patria, il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio, il coordinatore regionale FI Roberto Rosso. Telegrammi hanno inviato Silvio Berlusconi ed Enzo Ghigo. **[f. m.]**

IN BREVE

NOVI LIGURE

Due parà feriti all'aeroporto Mossi di Novi

Feriti due paracadutisti ieri all'aeroporto Mossi. Al mattino un carabiniere, A. B., 21 anni, si è lussato una spalla inciampando su una pietra dopo un lancio: guarirà in 30 giorni. Nel pomeriggio un altro paracadutista, atterrando malamente, si è ferito ad un piede. **[m. pu.]**

OZZANO

Si rompe una gamba precipitando col deltaplano

Poco prima delle 18 un deltaplanista è precipitato in un campo vicino a via Dionigi, verso Quarti di Pontestura. S'è fratturato la tibia ed è stato portato all'ospedale di Casale. **[r. sa.]**

ALESSANDRIA

Festa provinciale delle donne Cisl

Oggi alle 15 all'hotel San Michele festa provinciale delle donne Cisl. All'incontro: Rosina Partelli, Maria Grazia Tinozzi, Laura Fongi Boccone, Giuseppe Scarsi, Giambattista Campora Ismaldi. **[r. al.]**

NOVI LIGURE

Le «chiamate» odierne all'ufficio collocamento

Chiamata al Collocamento di Novi, oggi: 4 impiegati, conoscenza pc, 18 ore settimanali, e 1 impiantista idraulico, tutti a tempo indeterminato all'Asl 22; 1 impiegato con attestato conoscenza pc per 4 mesi al Comune di Novi; 1 autista ambulanze (patente 138/93) alla Cri di Novi; lavori socialmente utili (per disoccupati iscritti da almeno 2 anni): 2 giardinieri e 3 muratori per 6 mesi al Comune di Serravalle. **[m. pu.]**

CASALE

Porta e D'Arienzo sul podio agli Assoluti di nuoto

Altre due medaglie per il nuoto alessandrino agli Assoluti primaverili di Genova. Dopo il bronzo nei 200 dorso, il casalese Giuliano D'Arienzo ha concluso al terzo posto anche la gara dei 100 dorso, col tempo di 57'93, alle spalle dell'olimpionico Emanuele Merisi e di Luca Masnadi. Argento in staffetta 4x100 stile libero per la luese Eleonora Porta, che difende i colori del Cn Torino. **[r. c.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan**. Dr.: 16; 19, 22,30. L. 7000 (posto unico)

AMBRA. Tel. 0131-252.073. **Babe va in città**. Dr.: 20, 22,20. L. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo**. Dr.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Baci, bambole & bastardi**. Dr.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Il fuggitivo della missione impossibile**, di P. Proft con L. Nielsen e K. LeBrock. Dr.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Dr.: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Padrona del suo destino**, di M. Herskovitz con C. McCormack. Dr.: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Shakespeare in love** Dr.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Il giocatore**. Dr.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini. Dr.: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Analisi di un delitto**. Dr.: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love** di J. Madden. Dr.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

LUX. Tel. 0141-702.768. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496: OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Shakespeare in love**. Dr.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini. Dr.: 20,30; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411. **La sottile linea rossa**. Ore 21. L. 10.000/7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAMA. Tel. 0143-62.895. **Babe va in città**. Dr.: 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

TORTONA

MULTISALA SOCIALE. Sala 1: Tel. 0131-861.326. **A Bug's life**. Dr.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Dr.: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.
di Dacco geom. Massimo & C. S.n.S.
ALESSANDRIA - Via Buozzi 43
0131 26.54.08
Fax 0131 443341

ESCLUSIVISTA
SUNROOM!!!!!!
Alfa Lum

SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Ieri alla manifestazione organizzata dall'Ovest Ticino anche il presidente della Regione

Dal Novarese in 10 mila a Malpensa

Corteo con cassa da morto: «Le rotte ci condannano»

VIZZOLA TICINO. In diecimila marciano dal Piemonte su Malpensa. Mai così tanti, nelle precedenti tre manifestazioni. E questa è stata voluta proprio dal Novarese. A guidare la protesta contro i sorvoli sull'Ovest Ticino ieri mattina erano il presidente della Regione Enzo Ghigo, il vice Antonino Masaracchio, il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, consiglieri, parlamentari e sindaci di 25 Comuni.

La strada che porta allo scalo è stata bloccata tre ore. Attimi di tensione al terminal 1: un passeggero (così hanno riferito le forze dell'ordine) ha aggredito uno degli organizzatori, Giancarlo Cantù, ingegnere di Borgo Ticino.

Ghigo ha precisato nel suo intervento: «Non facciamo la guerra contro un'altra regione e contro Malpensa. Siamo invece al fianco della popolazione. Con il presidente della Lombardia Roberto Formigoni cerchiamo un accordo». I comitati di alcune frazioni lombarde di Somma e Lonate hanno contestato «tutte le nostre autorità. Ci hanno tradito - hanno gridato Marco Angelini, Italo Ondoni e Giancarlo Norcini -. Il Piemonte ci 'annetta' e difenda anche noi. Oppure la Lombardia ci rispetti come tutti gli altri cittadini».

Sono arrivate famiglie intere (pure a bordo di pullman) da Oleggio, Varallo Pombia, Castelletto e altri centri, gli agricoltori, Legambiente. Nel corteo c'era persino una bara, simbolo della morte dell'Ovest Ticino. Ghigo ha ricordato la dichiarazione del ministro Tiziano Treu nell'incontro di mercoledì: «Entro quindici giorni le rotte saranno divise al cinquanta per cento con la Lombardia». L'assessore regionale Ettore Racchelli: «Pensiamo anche al Parco del Ticino e alle produzioni agricole. Fra dieci anni che cosa ne sarà?».

Paolo Cattaneo ha ribadito: «Davanti alla testimonianza di tutta questa gente c'è poco da aggiungere. Vogliamo anche la Valutazione d'Impatto Ambientale». Il sindaco di Varallo Pombia, Stefano Boggio: «Ci hanno rubato il silenzio. Noi urleremo la nostra rabbia tutte le volte che sarà necessario». Marina Ughetta presiede il Comitato Ovest Ticino che ha promosso il corteo: «Tutta l'Italia si è accorta di noi e di come i trecento decolli al giorno ci rovinino la vita». Il presidente del Parco del Ticino piemontese Pietro Mocchetto: «C'è ora un solo obiettivo per i politici e per noi amministratori: difendere la salute e il territorio da un'aggressione». Ieri, a fine corteo, la promessa dei 10 mila: «Se non ci ascoltano, torneremo».

Maria Paola Arbeia

AL TRO SERVIZIO IN NAZIONALE

A sinistra il corteo organizzato dal Comitato Ovest Ticino. Sotto, il presidente della Regione **Enzo Ghigo** con altri amministratori. Nella foto in basso il presidente della Provincia di Novara **Paolo Cattaneo** con i sindaci

A Vercelli contro l'isola pedonale

I commercianti vercellesi il 18 aprile di un anno fa occuparono la sala del Consiglio e incontrarono il sindaco Gabriele Bagnasco per protestare contro la nascita della maxi-isola pedonale

I commercianti oggi in sciopero

VERCELLI. Alle 18 di oggi trecento commercianti vercellesi abbasseranno le saracinesche dei loro negozi per sfilare in corteo sino a piazza del Municipio. «Chiudere un'ora per non chiudere sempre» è lo slogan della manifestazione, organizzata per dichiarare ancora una volta il malcontento della categoria nei confronti dell'amministrazione comunale. La giornata di oggi non è stata scelta a caso: i commercianti, che percorreranno in corteo tutta la zona a traffico limitato, si fermeranno infatti sotto le finestre di Palazzo di città dove è riunito il Consiglio comunale. I temi della protesta sono noti: i commercianti lamentano il crollo delle vendite in centro storico causato dalla maxi-isola pedonale, i problemi provocati dai lavori per le rotonde, che hanno di fatto isolato un'intera zona dal resto di Vercelli, ed ancora il possibile ampliamento della presenza della grande distribuzione, che troverebbe disponibilità di nuovi spazi nell'area Nordind e in via Bertinetti.

I commercianti annunciano però che non saliranno le scale di Palazzo di città per incontrare il sindaco e la giunta: «Chi ha il potere di decidere non ci ha mai ascoltati - spiegano i portavoce del Comitato di crisi della categoria - anche se oggi finge di essere disponibile». (r. v.)

NOTIZIE FLASH

BORGOVERCELLI

Ruba le scope del Comune e le vende con il «porta a porta»

Da mesi rubava le scope comprate dal Comune e custodite in magazzino per rivenderle con il «porta a porta» in paese. Un dipendente municipale di 52 anni è stato denunciato: aveva già piazzato 97 scope, fatte sparire dai depositi del cimitero e del municipio.

SALUZZO

Caso Damiano, appello al Capo dello Stato

Le ultime speranze per dare un nome ai mandanti dell'agguato che, il 24 marzo 1987 costò la vita al dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl, sono affidate al Presidente Scalfaro. In mille si rivolgono al Capo dello Stato e presidente del Csm «con la speranza che possa autorevolmente intervenire perché sia dato un più vigoroso impulso alle indagini su chi ha ordinato il tragico agguato di 11 anni fa». Appello e firme saranno consegnate oggi al prefetto.

NOVARA

Dirigente comunale stroncato da infarto al ballo

Stava ballando ad una festa al circolo della caserma «Cavalli» quando è crollato al suolo stroncato da un infarto. E' Oscar Lucariello, 64 anni, dirigente del servizio Cultura e Sport del Comune.

LIMONE

Galleria del Tenda chiude sei notti

La galleria del Tenda rimarrà chiusa di notte (dalle 22 alle 6) da stasera al 18, e dal 22 al 26 marzo. Il blackout alla circolazione è stato deciso dai francesi per consentire lavori di manutenzione.

CUNEO

Mezzi vecchi e inadeguati, vigili del fuoco protestano

I vigili del fuoco volontari lanciano un appello ai parlamentari della «Granda» perché si risolva la questione del rinnovo parco mezzi: ogni distaccamento (17, per un totale di 200 associati) ha in dotazione mezzi vecchi e inadeguati, con conseguenti pregiudizi per il servizio e problemi per chi deve operare. L'incontro con i parlamentari si terrà stamani in Provincia.

ASTI

Zucchero al bar solo in bustine o contenitori chiusi

Da oggi nei bar e ristoranti cittadini, addio alle zuccheriere aperte: scatta l'ordinanza del sindaco che, per motivi igienici, impone di «somministrare lo zucchero» solo in bustine o contenitori chiusi.

CUNEO

Fossili, asce e ornamenti del paleolitico

Domani, alle 16,30, nel salone della Provincia, l'avvocato Gianni Vercellotti parlerà su «La scimmia che divenne uomo: breve storia dell'evoluzione». Sarà l'occasione per osservare fossili, asce, sigilli e ornamenti dell'epoca paleolitica e neolitica, che fanno parte della collezione raccolta da Vercellotti nei suoi viaggi.

MANGO

«Sbatti il mosto in prima pagina»

Stasera all'Enoteca regionale del Moscato, appuntamento con «Messaggi in bottiglia», dedicato a vino e informazione. All'incontro, intitolato «Sbatti il mosto in prima pagina», partecipano, tra gli altri, Gigi Garazzini (Rai sport) e Sergio Miravalle (La Stampa).

LIVORNO FERRARIS

Ruba in due centri anziani: arrestato

Entra negli spogliatoi di due centri per anziani e ruba un giubbotto ed una borsa a [illegible] assistenti tutelari: Alessandro Guarascio, 30 anni, residente in paese, è stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

CHAMBAVE

Scontro in autostrada, bimbo (5 anni) ferito

Un bambino di 5 anni, di Borgofranco, ha riportato un trauma facciale in un incidente avvenuto ieri, sull'autostrada Aosta-Torino. Il piccolo viaggiava sul sedile posteriore della «Brava» guidata dal padre che ha tamponato una «Peugeot 205».

L'indagine dei carabinieri è partita dalle denunce di alcune giovani tossicodipendenti

«Vi diamo la droga se vi prostituite»

Inchiesta a Ceva: albanese arrestato per violenza

CEVA. La settimana scorsa era stato denunciato dai carabinieri, con l'ipotesi di aver tentato di convincere alcune ragazze a prostituirsi a Torino, in cambio delle dosi di droga. L'albanese Agron Cani, 26 anni, è stato ora arrestato dai militari, con l'accusa di «violenza sessuale» ai danni di una giovane del Cebano.

E' una brutta storia. La magistratura vuole andare a fondo senza coinvolgere in alcun modo le ragazze, quindi tutto è coperto dal più stretto riserbo. Gli inquirenti non hanno fornito particolari sulle circostanze dell'arresto. La violenza di cui l'extracomunitario è accusato potrebbe essere legata alle vicende di una delle tossicodipendenti che Cani, da qualche tempo domiciliato a Ceva, avrebbe cercato di persuadere a prostituirsi.

I carabinieri avevano ricostruito la storia basandosi sulle testimonianze delle ragazze che, spinte dalla paura e non volendo prostituirsi, si erano alla fine rivolte alle forze dell'ordine: prima con qualche confidenza, poi con i racconti che, nel proseguimento delle indagini, erano stati supportati da altri particolari e segnalazioni.

Secondo quanto raccontato dalle vittime (ragazze con problemi di tossicodipendenza, poco più che maggiorenni), alcuni albanesi le avrebbero avvicinate, proponendo loro un raggelante scambio: noi vi riforniamo di droga, voi vi prostituite per noi sulle strade torinesi e in cambio della protezione ci darete metà dell'incasso. Una vicenda fatta di minacce, di offerte di droga gratis, ma arricchita da particolari drammaticamente concreti come costringere le ragazze cebane a un viaggio a Torino per mostrare loro il luogo dove avrebbero dovuto «lavorare» e presentare un lungo elenco di tutti i rischi che avrebbero corso se non avessero accettato la folle offerta.

Gli albanesi avevano probabilmente utilizzato parole e metodi già visti e addirittura impiegati direttamente con qualche connazionale e non si aspettavano la reazione delle ragazze cebane. Le giovani hanno reagito alle minacce e alla paura e hanno cercato l'aiuto dei carabinieri, impegnati da mesi in controlli di prevenzione e repressione del commercio di droga.

Dopo la denuncia delle ragazze i carabinieri hanno continuato a tenere d'occhio i il gruppo di albanesi sospettati di essere i protagonisti della squallida vicenda e l'altro giorno la storia si è arricchita di un nuovo capitolo, quello che ha portato in carcere Agron Cani. L'inchiesta continua.

Paola Scola

NEL BIELLESE

Commerciante truffato

Truffa ai danni di un commerciante biellese. Un agente di commercio, spacciandosi come consulente di una nota casa di abbigliamento, è riuscito a raggirare il titolare di un magazzino all'ingrosso di maglieria. E' successo a Mottalciata. S.B., 53 anni, residente a Torino, si è presentato nell'azienda biellese insieme ad un complice. Al titolare ha detto appunto di essere interessato all'acquisto di un quantitativo di maglieria per conto di un'importante azienda di abbigliamento. Ha scelto la merce, si è accordato per il pagamento, 4 milioni e mezzo, poi ha caricato l'auto con la maglieria ed è partito. Il titolare del magazzino ha però inutilmente atteso la cifra pattuita. Di qui i controlli che hanno portato ad accertare che la nota azienda di abbigliamento era estranea al fatto. I carabinieri sono risaliti all'agente di commercio e lo hanno denunciato per truffa aggravata. [f. p.]

Vercelli e Novara

Riapre guado che collega due province

GHISLARENGO. Domani sarà riaperto il guado sulla Sesia che collega Ghislarengo e Carpignano, le province di Novara e Vercelli: sempre che, naturalmente, il tempo tenga e consenta agli escavatori di lavorare.

Secondo il nuovo progetto, verranno riutilizzati i tubi asportati dalla mezza piena di giovedì 4 marzo: però saranno ancorati con robusti cavi d'acciaio per offrire maggiore resistenza alla forza delle onde; inoltre il livello del guado risulterà più basso, in modo che le ondate di piena lo possano superare.

L'ingegnere capo della Provincia di Vercelli Jole Liardo, nell'assemblea organizzata dal Comitato pro-guado, aveva definito il nuovo passaggio «in grado di resistere almeno a 5-6 piene morbide».

Gli accorgimenti previsti dal nuovo progetto (costo, circa venticinque milioni) dovrebbero assicurare maggiore resistenza anche nel caso di un aumento del livello del fiume. [w. ca.]

L'accordo vedrebbe la cessione del 20% di quote

La Cassa di Asti discute l'offerta Deutsche Bank

ASTI. Oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, presieduto da Giancarlo Maschio. Numerosi i punti all'ordine del giorno. Si discuterà anche l'offerta di acquisto di azioni della banca da parte della Deutsche Bank. La trattativa va avanti da alcuni mesi. Giovanni Testoni, presidente della Deutsche Bank Italia venerdì scorso a Cernobbio ha confermato ai cronisti le intenzioni del colosso tedesco di «mettere un piede» in Piemonte. Si tratterebbe di un accordo complesso che prevede non solo una cessione azionaria.

Da Asti, come clausola irrinunciabile, ribadiscono l'impegno a mantenere l'autonomia della Cassa, fondata nel 1848 e giudicano una opportunità importante per i clienti, soprattutto quelli che operano con l'estero, l'intesa con una banca di livello mondiale. L'accordo vedrebbe la cessione di una quota di azioni attorno al 20 per cento, cedute dalla Fondazione (che ora ne controlla il 72%) ai tedeschi. Ci sarebbero anche altre clausole di collaborazione finanziaria.

Il resto dei titoli Cassa spa è in mano a circa 5000 piccoli azionisti che, in una assemblea della loro associazione hanno giudicato positivo l'ipotesi di accordo con Deutsche, chiedendo però maggiore voce nel consiglio di amministrazione. Il titolo Cassa, che è scambiato al borsino interno del mercoledì, in attesa del sì definitivo ha avuto alti e bassi attorno a quota ventimila (erano stati emessi due anni fa a 14 mila lire).

Oggi farà l'esordio nel Consiglio della Fondazione anche Sebastiano Fogliato, segretario provinciale della Lega Nord, nominato nelle settimane scorse dal presidente della Provincia Goria (ds), nomina che ha fatto molto discutere. [s. mir.]

La vittima (di Borgosesia) era operaia e suonava il basso in due gruppi

Auto fuori strada, morta ventenne

Incidente sulla statale 299 al ritorno dalla discoteca

VOCCA. Incidente mortale sulla statale 299 della Valsesia. Un universitario lombardo ha perso la vita in seguito alle lesioni riportate schiantandosi in moto contro un muro. La vittima è Massimo Merlo, 23 anni, di Nosate. L'altro pomeriggio, insieme ad altri centauri, il giovane aveva deciso di compiere un giro in Alta Valsesia. L'incidente è avvenuto durante il rientro verso il fondovalle. Merlo viaggiava alla guida di una «Suzuki 750»: nell'affrontare una curva a destra, all'entrata nell'abitato di Vocca, ha perso il controllo del mezzo. La moto è sbandata, finendo contro il muretto di recinzione di una casa. [p. q.]

In moto si schianta contro un muretto

BORGOSESIA. All'alba, mentre rientrava da una serata in discoteca, è finita con l'auto fuori strada. Ieri pomeriggio, nonostante un delicato intervento chirurgico, è morta all'ospedale di Borgosesia.

Elisa Pondrelli, vent'anni, borgosesiana, poco dopo le 5 del mattino percorreva la statale 299 della Valsesia diretta verso casa. Era a bordo di una «Y10», e con lei viaggiava un amico: Cristiano Arbellia, 21 anni, di Varallo. Insieme avevano trascorso la serata in un locale dell'Alta Valle ed erano ormai quasi arrivati a Varallo quando è accaduto l'incidente.

In località Scopelle, alla periferia Nord della città, la «Y10» ha sbandato affrontando una curva: ha invaso la corsia di marcia opposta ed è finita contro un muretto in cemento, girando poi più volte su se stessa prima di fermarsi proprio al centro della strada.

L'allarme è subito scattato, lanciato da altri automobilisti di passaggio: sulla statale, a Scopelle, sono arrivati un'ambulanza del «118» ed i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Varallo. Nell'urto Cristiano Arbellia ha riportato soltanto ferite lievi, mentre le condizioni di Elisa Pondrelli sono subito apparse più gravi.

La giovane è stata portata in ospedale a Borgosesia e sottoposta ad un intervento chirurgico. Nel pomeriggio i medici ne stavano decidendo il trasferimento in un centro più attrezzato, quando sono sopraggiunte complicazioni improvvise e la giovane è morta.

Elisa Pondrelli, che lavorava in una azienda tessile della zona, era anche conosciuta nell'ambiente delle band giovanili perché suonava il basso in due gruppi musicali che frequentano le pedane di pub e birrerie di Biellese e Valsesia. [p. q.]

EMPORIOAURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 15 Marzo 1999 n. 26

EMPORIOAURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Di sera in piazza d'Armi, feriti un militare e un marocchino. Preso il giovane che ha sparato in via Berthollet

Carabinieri aggrediti a bastonate

I maghrebini volevano liberare due spacciatori

Adesso diventa difficile anche arrestare i delinquenti, soprattutto nelle aree più a rischio: l'altra sera in piazza d'Armi, proprio di fronte al vecchio stadio comunale, una pattuglia dei carabinieri che aveva appena ammanettato due spacciatori marocchini, è stata aggredita da una banda di maghrebini, armati di bastoni e di bottiglie, che hanno ferito uno dei militari. Nella violenta colluttazione successiva, anche uno dei marocchini è rimasto ferito. «Non è la prima volta che succede» ha commentato amaramente il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Tullio Del Sette.

Piazza d'Armi è diventata «zona sensibile» nell'arco degli ultimi mesi. E' preferita da quegli spacciatori che, costretti ad allontanarsi da San Salvario in seguito ai frequenti controlli, preferiscono operare in un'area che all'imbrunire diventa deserta ed è contemporaneamente in grado di offrire molte opportunità di fuga, in caso di interventi delle forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia Mirafiori e San Carlo hanno da tempo programmato precise strategie d'intervento, sia in divisa e sia in borghese.

Proprio una pattuglia civetta, l'altra sera verso le 21, stava seguendo l'attività di due spacciatori (poi identificati per Mohamed Jalahalsi e Mustapha Kamel, 26 e 27 anni, entrambi di Casablanca): colti in flagranza mentre stavano cedendo hashish a due tossicodipendenti italiani, i due maghrebini sono stati bloccati.

Durante la concitata fase dell'arresto i due arrestati sono riusciti a lanciare grida di aiuto. Nel giro di pochi secondi, da dietro le siepi e gli alberi del boschetto, sono sbucati una dozzina di extracomunuitari che, impugnando bastoni e bottiglie spezzate, si sono diretti verso i carabinieri.

> Il comandante «Purtroppo non è la prima volta che siamo assaliti dai delinquenti Ma reagiremo»

Via radio, i militari hanno chiesto subito rinforzi, ma nel frattempo l'aggressione è diventata una violenta colluttazione.

I carabinieri, in inferiorità numerica, hanno preferito non fare ricorso alle armi, limitandosi a trattenere i due marocchini. Proprio quando la loro resistenza stava per cedere, anche per il ferimento di uno dei militari, sono arrivate le radiomobili che hanno costretto la banda degli aggressori alla fuga.

Jalahalsi e Kamal, i due arrestati, sono stati subito trasferiti in caserme ed è risultata inutile la battuta nell'area centrale della piazza alla ricerca degli aggressori. I due extracomunitari venivano intanto arrestati per lo spaccio, ma anche per resistenza e lesioni ai militari.

Per il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri, si è di fronte ad un episodio da ponderare: «Quando una nostra pattuglia che procede ad un arresto viene aggredita, occorre analizzare bene questa situazione e mettere in atto adeguate contromisure operative. Anche perchè non è la prima volta che i carabinieri vengono aggrediti mentre effettuano arresti in aree ad alta presenza spacciatori maghrebini».

L'episodio, insieme alle più recenti turbolenze notturne a San Salvario, ha indotto i vertici dell'Arma a cambiare qualcosa nelle procedure operative: i controlli proseguiranno come al solito durante il giorno, ma verranno effettuati anche di notte, con le stesse modalità. Il presidio delle aree a rischio - assicurano i vertici dei carabinieri - sarà dunque continuo, per non lasciare «ore franche» a chi vive fuori dalla legalità.

Angelo Conti

Il foro di una pallottola sulla saracinesca di un negozio di via Goito, a San Salvario, dove sabato sera si è sparato: nella foto al centro l'intervento delle pattuglie della polizia

Ventisette denunce per lo stesso reato

Ventisette denunce in sei anni e tutte per lo stesso reato: ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. L'ultima gliel'hanno affibbiata i finanzieri della seconda compagnia qualche giorno fa. Kane Ahmadhu Bamba, 43 anni, marocchino di Dakar lo hanno fermato all'uscita dall'autoporto «Pescarito» a Settimo Torinese. Era in taxi, aveva due pacchi. Li hanno aperti, dentro c'erano 299 cd riprodotti illegalmente. Compact disc musicali con la compilation del festival di Sanremo e le ultime produzioni di Anna Oxa e Laura Pausini e raccolte di Gianni Morandi e Renato Zero. Negli scatoloni c'erano anche una trentina di compact con i giochi-novità per la Play station. E così Kane Ahmadhu di nuovo finito negli uffici della Finanza.

> Il nordafricano riesce a vendere senza problemi merce ricettata: «Non so niente me la danno altri»

Ha raccontato la solita storia: «Non sapevo neanche cosa contenevano quei pacchi. Sono andato lì per fare il piacere ad un amico». E ha ritirato il solito foglio di denuncia. Il ventisettesimo, appunto.

Dal '93 ad oggi le Fiamme gialle lo hanno denunciato 20 volte; ha sempre dato lo stesso nome. Altre sette, invece, è finito nella rete di altre forze di polizia. Nel suo fascicolo c'è anche l'elenco delle identità che ha adoperato. Sono sei: poca cosa rispetto alle venti o trenta da altri clandestini.

Ogni volta che gli uomini in divisa lo hanno fermato gli sono state sequestrate borsate di merce. Lui, educato, disponibile, ha sempre mantenuto inalterata la sua versione: «Non ne so nulla di questa roba; io sono venuto qui per conto di un amico». In pretura lo hanno già condannato per almeno un paio di episodi. Ma lui continua a restare libero. E a vendere i cd e video riprodotti illegalmente. «A Napoli, probabilmente, la città da dov'era stato spedito quest'ultimo carico» dicono adesso alla Finanza.

Clandestino, approdato in Italia all'inizio degli Anni'90, Kane Ahmadhu si è costruito l'esistenza commerciando prima cassette musicali contraffatte, poi video di film famosi e quindi compact disc, per arrivare ai giochi delle play stations. In totale Finanza, polizia e carabinieri gli hanno portato via quasi 8 mila pezzi. «Ma il suo giro d'affari - spiegano le Fiamme gialle - è superiore. Almeno venti o trenta volte tanto». Fermarlo è impossibile. I reati contestati sono di poco conto, non prevedono l'arresto. Le pene sono minime: pochi mesi di reclusione e multe neppure troppo salate. Eppure il danno causato all'Erario, alla Siae e ai negozianti è ingente. I suoi cd costano un terzo di quelli ufficiali. I giochi della Play station, gli ultimi prodotti dal mercato del falso, neppure la metà.

Lodovico Poletto

REAZIONI

RABBIA E IMPOTENZA

Lo spettro delle pistole

Fra le sentinelle di San Salvario

Il simbolo della nuova rabbia di San Salvario è un piccolo foro su una saracinesca, cerchiato dal gesso della polizia. E' il segno del proiettile che sabato sera ha ferito Omar Nebin, 27 anni, durante l'ennesima rissa per questioni di spaccio. Un buco ad altezza uomo, incorniciato dagli adesivi della Lega Nord: «Via gli extracomunitari da San Salvario». Gli uomini del Comitato, che adesso vogliono essere chiamati residenti «perché quello è un marchio che odora di razzismo, noi siamo semplici cittadini» ieri pomeriggio si sono raccolti a crocchio davanti a quell'incrocio: via Berthollet angolo via Goito, teatro dell'ultimo episodio di sangue che ha portato all'arresto di un marocchino che ha la stessa età del giovane contro il quale ha sparato (algerino già fermato più volte per problemi di droga). Prima tre colpi in aria, poi uno sulla coscia. Un corpo sanguinante accasciato sul marciapede, l'urlo delle sirene, la gente in strada a gridare la stessa rabbia che giorni fa si era trasformata nella provocatoria richiesta di un porto d'armi al Prefetto. E anche se il colpevole è stato arrestato, e il ferito sarà dimesso fra pochi giorni, quel che resta nel quartiere, a 24 ore dall'ultima rissa, è un rinnovato senso di impotenza. «Ci hanno accusato di voler finire sul giornale a tutti i costi, inventandoci follie come quella del porto d'armi - spiega Maria Elena Innone, impiegata che nel tempo libero fa la sentinella del quartiere - il problema è che l'attenzione verso S. Salvario si è affievolita sino ad abbandonarci a noi stessi. E' vero, il porto d'armi era una provocazione, ma per legittima difesa io la pistola la userei». Alcuni se la prendono con la «truffa» delle telecamere: «Due delitti in tre mesi, proprio sotto quell'obiettivo - s'infervora Giuseppe Di Pasquale, meccanico - mi dica lei a che cavolo servono». Ognuno, di fronte al taccuino del cronista, vorrebbe che si trasformasse in un libro, tanti episodi avrebbe da denunciare. E tutto mentre i fuoristrada della polizia e le gazzelle dei carabinieri sfilano con regolarità svizzera nelle strade «incriminate». Ai cittadini, però, questo passaggio dà un senso di irritazione più che di tranquillità: «Consumano solo benzina, mai che vengano in borghese, spacciano di fronte a loro, ieri gli hanno addirittura rubato l'autoradio, pensi che barzelletta...».

Storie di ordinarie minacce: «Mi hanno puntato il coltello alla gola almeno quattro volte da quando qui i neri la fanno da padrone - inveisce Francesco Picciotto, 61 anni, un affezionato della rivolta che in passato s'incatenò a un cancello di via Goito - mi minacciano, schermiscono la polizia, poi si rifugiano nei centri per le telefonate internazionali, che agiscono da locale di copertura». Sfoghi su sfoghi interrotti da un urlo: «Guardate cosa c'è qui dentro al cestino: un coltello, lo vede, questo quartiere in realtà, è un arsenale». La polizia arriva, sequestra il coltello e se ne va. «Bel servizio vero? E a noi non resta che andare a casa» si sfoga Salvatore De Maria, artigiano. Quella cosa che per disperazione prova a vendere da due anni a 800 mila lire il metro quadro.

Emanuela Minucci

Uno dei residenti, Francesco Picciotto: «Gli spacciatori mi hanno minacciato»

Specchio dei tempi

«Da undici anni aspetto di riavere il mio alloggio» - «Una volta, almeno, i ladri restituivano i documenti!» - «Discesa vietata in seggiovia» - «Camere mortuarie nei magazzini» - «Colombi, nutrirli o no?»

Una lettrice ci scrive:

«Nel 1988 ho ereditato, in comproprietà con i miei tre fratelli, due appartamenti siti sullo stesso piano. In uno abitava mio fratello; l'altro invece era affittato ed in quell'anno avvertimmo l'inquilina, nel rispetto dei termini previsti, che non avremmo rinnovato il contratto e quindi iniziammo la procedura di sfratto. All'epoca avrei voluto trasferirmi in quell'appartamento, sia in quanto a mia volta avevo avuto lo sfratto, sia perché dovevo assistere mio fratello che aveva grossi problemi di salute e che dopo un po' di tempo morì. Così, andai a vivere nella sua casa; ma nel frattempo fu una delle mie sorelle ad avere bisogno di trasferirsi nell'altro appartamento, che continuava ad essere occupato.

«A tutt'oggi, nonostante i soldi spesi dagli avvocati e pur essendo la nostra inquilina in condizione di trovare un nuovo alloggio, le leggi vigenti da un lato non ci hanno permesso di rientrare in possesso di quello che ci appartiene neppure a fronte di necessità gravi, dall'altro ci consentono di riscuotere un canone che non copre neanche le spese e le tasse».

Margherita Valle

Un lettore ci scrive:

«Il 25 febbraio, sul treno in partenza alle 12,15 da Pinerolo per il Lingotto, un giovane che era con me nel vagone in cui non c'erano altri viaggiatori, approfittando di un mio momento di stanchezza per aver trascorso un'intera notte in bianco per motivi di salute, mi ha sottratto la valigia.

«Non importa se ho, così, perduto la macchina fotografica e indumenti ed oggetti d'uso. Quel che mi ha gravemente danneggiato è la perdita di documenti vari, di un'agenda ricca di indirizzi ed annotazioni importanti, di risultati di analisi e di esami clinici e di referti di costose visite mediche.

«Cosa avrà fatto il giovane ladro di questi documenti, visto che, per lui, null'altro conta all'infuori del denaro? Cosa se ne fanno della refurtiva lui e i suoi "colleghi" dopo aver violato la riservatezza del derubato e scavato nella sua intimità? E' possibile che non abbiano un minimo di pentimento?

«Una volta, qualcuno restituiva almeno i documenti più importanti, imbucandoli in una cassetta della posta. Ma oggi non più. Vige soltanto il cinismo e la criminalità è in continuo aumento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare a chi acquista il giornaliero presso gli impianti di risalita "Bardonecchia-Melezet" che se, alla sera, desidera scendere con la seggiovia per vari motivi (mancanza neve, stanchezza, pista impraticabile ecc.) non può farlo perché gli impianti, mi è stato detto l'altro sabato, non sono conformi alle norme di sicurezza e pertanto non sono coperti da un'assicurazione.

«Ora, mi chiedo: è giusto che, non avendo un servizio completo, il prezzo del giornaliero non sia ridotto? E perché al momento dell'acquisto del giornaliero lo sciatore non viene avvisato verbalmente o tramite cartelli scritti di questo inconveniente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa sono entrato nell'Ospedale Civile di Pinerolo. Desideravo andare alle camere mortuarie per rendere omaggio ad una persona cara deceduta il giorno prima. Con qualche difficoltà di individuazione mi ritrovai al piano terra e sempre più perplesso mi resi conto di essere nei magazzini. Per esclusione ho aperto una porta e ho visto alcune salme allineate sui tavoli con i vestiti buoni appoggiati sopra in attesa di essere utilizzati. Un'impressione di grande disordine e di confusione.

«Mi sono fatto coraggio e sono entrato. Dietro la porta il cofano con la salma che cercavo. Attorno, attrezzature varie. La dignità dovuta alla persona diventa un "optional" quando muore? Possibile che nessuno possa intervenire?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«All'assessore Vernetti che impartisce consigli sul luogo più idoneo in cui collocare il cibo per i colombi (i quali poi, grati, opportunamente defecheranno lontano dai balconi e dai bucati dei condomini ristoratori), chiedo: forse ricordo male, ma credo che un'ordinanza comunale (che forse è stata abrogata) vietasse di alimentare i colombi, sanzionandolo tra l'altro con pene estremamente pesanti.

«In parole povere: si può, si deve, non si deve, ma si può dare cibo ai colombi che imbratteranno la città anche dall'alto, oltre a quello che umani e quadrupedi fanno in basso? Attendo una risposta chiara».

Roberta Pagliero

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini. Visibilità: inizialmente buona nelle prime ore del mattino per foschie dense; temperature stazionarie. Venti deboli.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Nord-Ovest

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,8
MINIMA	4,3
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	18,4	MINIMA	3,8
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD del mese negli ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	0,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 32 minuti, cala domani alle ore 15 e 58 minuti.

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: nel cielo invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE: visibile nascosto nel cielo della sera ad Ovest.

MARTE: osservabile da notte inoltrata fino all'alba.

GIOVE: a 885 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: è sull'estremo bordo orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 3, per il suo moto combinato con quello della Terra, Plutone è apparso fermarsi tra le stelle.

Juniores, Derthona super

ALESSANDRIA. Nel campionato nazionale Juniores, il Derthona conferma il suo ruolo di prima forza della provincia, rifilando un secco 3-0 al Madonna di Campagna. La partita, a senso unico, ha visto il solito Di Mattia esibirsi in una doppia segnatura; poi, Furia ha completato il bottino. A Valenza, il derby tra orafi e Casale è finito col risultato ad occhiali. Nei primi 45' i padroni di casa hanno esercitato una maggiore pressione ma è toccato al giovane portiere Favot effettuare la parata più pericolosa, su incursione di Manino. Nella ripresa, sono emersi i nerostellati e i rossoblù hanno dovuto risolvere alcune situazioni spinose, createsi nella loro area. A Castellana intanto, l'Acqui, privo di Canepa, Rapetti e Cuttica, cedeva 2-0. L'allenatore Roberto Nisi è comunque soddisfatto per l'esordio dei sedicenni Massei e Orlando. Un rigore calciato sul palo da Geretto ha impedito alla Novese di andare in vantaggio sul Sant'Angelo. Alla fine, gli ospiti hanno prevalso per 3-1. [r. c.]

Cross, 650 concorrenti

VALENZA. Eccezionale successo di pubblico e di partecipanti ieri alle Terme di Monte per l'ultima prova del campionato regionale di corsa campestre. La manifestazione ha visto al via ben 650 concorrenti, che hanno dato il meglio di sè. Questi i vincitori per categoria. Esordienti Femminili: Francesca Leone della Safa Torino. Esordienti Maschili: Massimiliano Garda - Atletica Candelo. Ragazze: Elisa Stefani dell'Atletica Valenza, campione provinciale. Ragazzi: Antonio Gentile - Atletica Giò 22. Cadette: Federica Galletto, Sanfront (Aosta). Cadetti: Vito Custodero - La Salle Giaveno. Allieve: Valeria Marinoni - Ug Biella. Allievi: Luca Massimino - Gs Invicta. Junior M: Marco Aimo Boot - Canavesana. Junior, Promesse e Senior F: Tiziana De Crescenzo - Cus Torino. Senior e Promesse M: Valerio Brignone - Cus Torino, seguito da Mustafà Errebbah dell'Atletica Alessandria. I due sono stati protagonisti del più bel duello della giornata. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 15 Marzo 1999 AL 38

L'Alessandria rientra in corsa per i playoff, mentre Motta si difende: «Sono mancati i supporti alle punte»

Grigi determinati, la Pro cede nel finale: 1-0

I vercellesi rinunciano ad attaccare, all'87' Facchetti li castiga

ALESSANDRIA. All'ultimo assalto i grigi acciuffano la vittoria (1-0) nel derby con la Pro Vercelli e rientrano a pieno titolo in corsa per i playoff. Decide all'87' un gol del giovane Facchetti, che premia la squadra più determinata. L'Alessandria ha il merito di cercare sempre il successo, mentre i bianchi pagano a caro prezzo un secondo tempo troppo rinunciatario. «Loro avevano a disposizione due risultati su tre, mentre noi non potevamo permetterci un pari casalingo» spiega a fine gara mister Claudio Maselli. Sull'altra sponda, Gianfranco Motta respinge le accuse di difensivismo: «Abbiamo spinto sulle fasce e cercato di fare gioco fino al novantesimo. Purtroppo, le punte Fabbrini e Righi non riuscivano a tenere palla. Così, il resto della squadra non ha quasi mai avuto il tempo per salire a supporto degli attaccanti».

Al «Moccagatta» c'è finalmente una buona cornice di pubblico: in tribuna spiccano i volti di Aldo Spinelli (per la prima volta allo stadio dopo aver acquistato la maggioranza delle quote dell'Alessandria e delegato il figlio Roberto al ruolo di amministratore) e del cantautore astigiano Paolo Conte. Sul campo, lo spettacolo non è esaltante e l'importanza della posta in palio tradisce molti dei protagonisti. Errori banali sull'uno e sull'altro fronte, mentre l'arbitro è costretto a spezzettare le azioni per frenare il gioco duro. Così, la prima emozione arriva solo al 26': Giannoni fugge sulla sinistra e crossa per Montrone, che di testa alza sopra la traversa. Al 33' Giraldi prova l'uno contro uno con Motta, ma eccede nel dribbling e il giovane difensore ospite riesce a sventare la minaccia. I grigi insistono e al 35' Montrone al volo impegna il portiere Mordenti in una respinta a pugni chiusi. Ma è della Pro Vercelli l'occasione più nitida: al 44' una micidiale combinazione Righi-D'Agostino-Fabbrini porta il centravanti a tu per tu con Lafuenti. Il pallonetto scavalca il numero uno alessandrino ma si perde alto di un soffio.

Dopo l'intervallo, l'Alessandria innesta la marcia in più e la Pro arretra il baricentro. Al 49', Romairone e Montrone si trovano in superiorità numerica nell'area avversaria, ma non s'intendono e guadagnano solo un calcio d'angolo. Dalla bandierina, Montrone ispira Melara, che inzucca alla perfezione: Fogli è ben appostato vicino al palo e salva ancora in corner. Poi è Giraldi a non inquadrare la porta su assist di Catelli. Maselli rischia il tutto per tutto, inserendo i giovani D'Antoni e Facchetti. La pressione dei locali è insistente, ma la Pro si difende con ordine. Mancano però le ripartenze dei bianchi e solo Garlini si rende protagonista di qualche incursione sulla fascia sinistra, peraltro senza esito.

Quando lo 0-0 sembra inevitabile, l'Alessandria pesca il «jolly». E' l'87': Giannoni effettua una rimessa laterale verso Facchetti, che si aggiusta il pallone con la coscia e scarica un destro potentissimo. Palla nell'angolino, dove Mordenti non può arrivare. Il «Moccagatta» esplode e al fischio finale il pubblico tributa una vera ovazione alla squadra di Maselli. In sala-stampa, il trainer dell'Alessandria sottolinea le stranezze del calcio: «Avevo inserito l'aitante Facchetti nella speranza che riuscisse uno dei cross alti che provenivano dalle fasce. Invece, ha fatto gol di piede, con una "bastonata" incredibile. Ci voleva un'invenzione per ottenere i tre punti, ed è arrivata in extremis. Ma credo che il risultato non faccia una grinza: la Pro Vercelli non ha mai impegnato Lafuenti, anche se ad onor del vero ha avuto una gigantesca opportunità con Fabbrini».

C'è euforia anche tra i nuovi dirigenti (il consigliere Carlo Besozzi ha addirittura seguito il secondo tempo in curva Nord) e tra i tifosi. Gli Ultras promettono che seguiranno in massa l'Alessandria nella trasferta di domenica prossima a La Spezia, gli altri sostenitori applaudono a lungo i propri beniamini all'uscita dagli spogliatoi.

Massimo Dellino

LE PAGELLE: E' ANCORA LIZZANI IL MIGLIORE

LAFUENTI 6,5. Impegnato solo da una punizione di D'Agostino, poi graziato da Fabbrini, il portiere dei grigi dà comunque l'impressione di grande sicurezza sia tra i pali che nelle uscite alte.
FORNACIARI 6,5. Soffre in avvio le veloci incursioni di Garlini e D'Agostino, poi trova le contromisure e si fa rispettare. Affronta il derby con la giusta carica agonistica.
GIANNONI 6,5. Il solito «stantuffo» sulla fascia sinistra: macina chilometri e propone anche qualche efficace cross per i compagni. Ma l'assist migliore (quello per Facchetti) arriva da una rimessa laterale.
BIAGIANTI 6,5. Svolge un lavoro oscuro ma determinante a metà campo, oscurando con un pressing continuo le fonti del gioco vercellese. Peccato per l'espulsione rimediata in panchina: lo costringerà a disertare la gara con lo Spezia.
D'ANTONI (dal 69') **6.** Dà geometria alla manovra della squadra e si fa apprezzare per un paio di aperture.
LIZZANI 7,5. Per la seconda domenica consecutiva è il migliore della squadra: non sbaglia un colpo, vince tutti i tackle, di testa è insuperabile e dà ai compagni la forza per l'assalto finale. Prova da vero capitano.
MELARA 6,5. Ingenuo in occasione dell'ammonizione (che lo costringerà a saltare la prossima gara), perfetto per il resto dell'incontro. Con Lizzani s'intende ormai a memoria.
BETTONI 6. Si ripete il ritornello: è sulla fascia destra la collocazione ideale dell'italo-francese? Il biondo centrocampista s'impegna allo spasimo e non demerita, ma in altro ruolo potrebbe rendere molto di più.
CATELLI 5,5. Primo tempo decisamente insufficiente, con l'aggravante di un pallone perso sulla tre-quarti che rischia di costare caro alla squadra. Più tonico e brillante nella ripresa, anche se dal regista si pretenderebbe maggiore rapidità d'esecuzione.
ROMAIRONE 5,5. Combatte con generosità, ma tira in porta solo una volta, per giunta in modo «sporco», con un'acrobazia a metà del primo tempo. E' comunque prezioso per alcune triangolazioni con i compagni.
GIRALDI 5,5. Vuole strafare e finisce per sbagliare più del lecito. Colpevole nel primo tempo quando eccede nel dribbling in area vercellese.
FACCHETTI (dal 69') **7.** Lo splendido gol vale il voto. L'auspicio è che non resti una prodezza isolata, ma la voglia di fare bene non manca.
MONTRONE 5,5. Vita dura nell'uno contro uno per l'ex patavino, che solo a sprazzi salta l'avversario diretto e crea le premesse per azioni incisive. Sotto porta, sciupa di testa due opportunità.
SCAGLIA (dal 79') **NG.** [m. d.]

Voghera ko a Sanremo: 2-1

Orlando rimedia allo svantaggio ma all'82' i liguri chiudono il conto

SANREMO. Ride la Sanremese (uscita dalla zona calda della classifica grazie al 2-1), piange il Voghera. E' il verdetto della sfida tra due squadre che hanno sfoderato cuore e grinta, più che lucidità di schemi e gioco. La Sanremese «doveva» vincere. Ed ha fatto di tutto per farlo, ma di fronte si è trovata un Voghera, ben impostato, munito a centrocampo, che ha concesso ben pochi spazi. E che il Voghera non fosse sceso in Riviera per una passeggiata lo si è visto già al 7' quando i lombardi hanno fallito la più grossa delle occasioni: a Frau, in area, è capitata la palla buona e, tutto solo, ha tirato trafiggendo il portiere, con un tiro respinto, sulla linea, da Baldisserri, ma proprio sui piedi di Orlando che, dal dischetto, ha tirato alto.

Il brivido ha un po' scosso la Sanremese che ha preso in mano il match, ha sfoderato carattere e volontà, infrangendo, però, i suoi attacchi, regolarmente, fra le fitte maglie della difesa vogherese. Una punizione di Lerda al 18', deviata da Cortinovis sopra la traversa, è stata, di fatto, l'unico tiro dei liguri nella porta ospite. Anzi al 42' c'è stato un altro grosso brivido per i padroni di casa perchè il Voghera è andato in gol: un tiro di Fagnoni, rasoterra, è stato parato da Bozzini che, però, si è lasciato sfuggire il pallone su cui è piombato Cattaneo mettendo dentro. Ma il guardialinee aveva già la bandiera alzata per segnalare un fuorigioco dell'attaccante vogherese. La «moviola» di una tivù locale gli darà ragione.

A un minuto dal termine del primo tempo, un po' a sorpresa, l'allenatore Di Sonuna aveva sostituito il francese Clement con Laghi, altro attaccante. Una mossa che il giocatore transalpino non ha gradito, ma proprio Laghi, all'inizio del secondo tempo, al 53', ha sbloccato il match: ricevuta una palla in area, si è girato bene, facendo partire un tiro che, deviato da Ricci, ha battuto il portiere. Sembrava fatta per la Sanremese. Tanto più che il Voghera - che al 62' aveva riproposto in campo Visca, il suo capitano, reduce da un intervento chirurgico - è rimasto in dieci per l'espulsione di Frau per doppia ammonizione. E, invece, pur in inferiorità numerica, i lombardi hanno acciuffato il pari al 73', su una respinta un po' disinvolta dei padroni di casa. Orlando, ricevuto un assist di Russo in area, ha trafitto Bozzini. La Sanremese, colpita duro, è riuscita a reagire. All'82' ha trovato il gol-vittoria: azione Laghi-Calabria-Bifini, cross per Lerda che, di testa, ha messo dentro. [b. mon.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

L'Airone Rivalta Bormida passa anche con l'Ovadese '98: vanno a segno Lavigna e Andrea Ponti

Continua il duello tra il Sale e l'Occimiano

E nell'altro girone, allunga la Castelnovese sul Casalcermelli

In **Seconda categoria, girone P**, continua il duello a distanza fra Sale e Occimiano, ancora vittoriose. **Risultati:** Sale-Molinese 3-2; Calliano-'90 QuarSolero 1-2; Occimiano-Ronzonese 3-1; Refrancorese-Bassignana 0-1; V. Mazzola Asti-Junior 2-7; Popolo-Luese 2-1; Mirabello-Napoli Club Asti Est 0-1. **Classifica:** Sale 48; Occimiano 39; Bassignana e Napoli C.A.E 35; Refrancorese e Junior 32; Ronzonese 26; Molinese 23; Luese 19; Mirobello 16; Popolo 15; Calliano 14; V. Mazzola 9; '90 QuarSolero 6.

Nel girone Q, allunga la Castelnovese approfittando del pareggio del Casalcermelli, scavalcato dalla Vignolese. **Risultati:** Castelnovese-Boschese 1-0; Garbagna-Casalcermelli 0-0; Rocca '97-Orione Audax Tortona 2-2; Basaluzzo-Villalvernia 2-1; Vignolese-Cabella 2-1; S. Giuliano V.-Frugarolese 2-1; Incontro Cantalupo-Silvanese 1-3. **Classifica:** Castelnovese 38; Vignolese 34; Casalcermelli 33; Villalvernia 29; S. Giuliano V. e Silvanese 27; Cabella 25; Basaluzzo e Rocca '97 23; Garbagna 22; Inc. Cantalupo e Orione Audax 20; Frugarolese 13; Boschese 6.

In **Terza categoria, girone A**, l'Airone Rivalta Bormida passa anche ad Ovada con reti di Lavigna e Andrea Ponti. **Risultati:** Mornese-Don Bosco Alessandria 5-0; Castellettese-Aurora Novi 1-2; Ovadese '98-Airone 0-2; Sezzadio-Belforte 0-1; Pecetto-Bistagno 3-1; Capriatese-Dlf Al 1-1; Fulgor Galimberti Alessandria-Castelletto M.to 3-1; Europa Al-Gamalero 3-3. **Classifica:** Airone 50; Pecetto 34; Sezzadio, Mornese e Capriatese 32; Bistagno 31; Castellettese 28; Dlf e Belforte 23; Gamalero 22; Castelletto Monferrato 20; Europa e Aurora Novi 19; Ovadese '98 18; Don Bosco 17; Fulgor G. 6. Nel **girone B**, il trio di testa si riduce ad una coppia. Torregarofoli e Cristo Alessandria, per il pareggio esterno del Fabbrica Curone a Carbonara. **Risultati:** Torregarofoli-Cascinagrossa 3-0; Carbonara-Fabbrica Curone 3-3. Brignanese-Cerretese 2-2; S. Giuliano N.-Aurora P.ne 1-0; Mandrogne Eliorapida-Cristo Alessandria 2-3; Lobbi-Pozzolese 2-0; Montegioco-Volpedo 2-0; Villaromagnano - Sansebastianese 7-4. **Classifica:** Cristo Al e Torregarofoli 46; Fabbrica Curone 44; Villaromagnano 34; Montegioco 32; Lobbi 31; S. Giuliano N. 28; Mandrogne E. 25; Pozzolese 23; Volpedo 22; Cascinagrossa 20; Carbonara 15; Brignanese 14, Cerretese 12; Aurora P.ne 11; Sansebastianese 9. [r. g.]

SERIE C/2, NONA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Biellese-Cremapergo 1-0

Biellese: Lazzarini, Severi, Passariello, Saresini, Mazzia, Mandelli, Vagnati, Ferretti, Comi, De Martini (87' Garegnani), Guidetti (70' Millesi). **Cremapergo:** Artich, Caselli, Pedretti, Calcaterra (50' Cichella), Altamura, Borra, Procopio (46' Domini), Beltrami, Araboni (78' Bertarelli), Dossi, Coppola. **Arbitro:** Gabriele. **Rete:** 29' Comi (rigore). **Note:** 1300 spettatori.

Pro Sesto-Spezia 0-0

Pro Sesto: Malatesta (46' Castelli), Di Gioia, Rossetti, Saini, Brambilla, Marzini, Tono (57' Guerrisi), Giorgio, Temelin, Maiolo, Gobbi (80' Meda). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Milone, Sotilli, Lazzoni, Baldini (73' Barontini), Capendelli (56' Perugini), Lanzone (46' Sanguinetti), Salsano, Andreini. **Arbitro:** Battaglia.

Viareggio-Pontedera 1-1

Viareggio: Bianchi, Castelli, Franzoni, D'Autilia (47' Barsotti), Macelloni, Gazzoli, Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Reccolani, Di Natale (75' Bernardi). **Pontedera:** Pugliese, Stringardi, Borghi, Ardito, Bacci, Fiorentini, Lorenzini (63' Randazzo), Cotroneo (35' Malventi), Pierotti, Carsetti, Vigna (80' Bugiolacchi). **Arbitro:** Papini. **Reti:** 70' Di Natale, 80' Pierotti. **Note:** espulso al 65' Franzoni per doppia ammonizione.

Fiorenzuola-Mantova 2-1

Fiorenzuola: Bertaccini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (54' Della Bianchina), Quaresmini (72' D'Isidoro), Dosi, Polla, Niola (57' Gorrini), Vessella, Consonni. **Mantova:** Simoni, Consoli, Morabito (65' Nistri), Lasagni, Lampugnani, Cappelletti, Pupita (59' Gabriellini), Laureri, Della Giovanna, Sciaccaluga (78' Avanzi), Ghetti. **Arbitro:** Ayroldi Nicola. **Reti:** 20' Niola, 60' Gabriellini, 91' Marcucci.

Alessandria-Pro Vercelli 1-0

Alessandria: Lafuenti, Fornaciari, Giannoni, Biagianti (69' D'Antoni), Lizzani, Melara, Bettoni, Catelli, Romairone, Giraldi (69' Facchetti), Montrone (79' Scaglia). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Ragagnin, Dal Compare, Motta, Fogli, D'Agostino (66' Pelucchetti), Col, Fabbrini, Beghetto (84' Testa), Righi. **Arbitro:** Semeraro. **Rete:** 87' Facchetti. **Note:** espulso Biagianti (già in panchina all'88' per eccesso di esultanza dopo il gol).

Sanremese-Voghera 2-1

Sanremese: Bozzini, Balsamo (79' Grillo), Luceri, Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu, Balducci (77' D'Angelo), Clement (43' Laghi, Calabria, Bifini. **Voghera:** Cortinovis, Mozzoni, Fagnoni, Rocchi (62' Visca), Ricci, Angeloni, Orlando (88' Zirilli), Barbieri, Russo, Frau, Cattaneo. **Arbitro:** Soffritti. **Reti:** 53' Laghi, 73' Orlando, 82' Lerda.

Novara-AlbinoLeffe 1-2

Novara: Bianchessi, Corti, Grandini, Gissi, Rossi (68' Carbone), Marchesi, Morlacchi, Cretaz (46' Bracaloni), Cavaliere, Preti. **AlbinoLeffe:** Redaelli, Biava, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mignani, Raimondi (85' Di Sabato), Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bolis ('85 Terzi). **Arbitro:** Cirone. **Reti:** 32'e '62 Maffioletti, 53' Preti.

Prato-Borgosesia 4-2

Prato: Sarti; Piccioni, Mascheretti; Campolattano, Argentesi, Mauro; Grego (63' Vallarella), Vivani (78' Amrane), Nobile, Schiavon, Maccaroni (66' Brunetti. **Borgosesia:** Sannino; Danini, Sironi; Galeazzi, Paganini, Zito; Dotti, Signorelli, Casu (58' Siazzu), Misso (85' Scienza), Guatteo. **Arbitro:** Palmieri di Cosenza. **Reti:** 4' Mauro, 15' Vivani, 17' Misso su rigore, 71' Siazzu, 85' Brunetti, 94' Nobile.

Pisa-Pro Patria questa sera

Si gioca oggi con inizio alle 20,45. La partita sarà trasmessa in diretta sulle frequenze di Rai sport Sat, il canale satellitare della Rai che ogni settimana manda in onda una partita di serie C. Per lo stesso motivo la partita Pro Vercelli-Viareggio è stata anticipata a venerdì prossimo, 19 marzo, stavolta con inizio alle 20,30.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	58	17	7	1	42	18
PRO VERCELLI	43	12	7	7	36	20
MANTOVA	43	12	7	7	26	15
FIORENZUOLA	42	10	12	4	31	23
PRATO	41	11	8	7	23	21
SPEZIA	40	10	10	6	24	17
VIAREGGIO	39	10	9	7	32	23
ALESSANDRIA	39	10	9	7	27	22
ALBINOLEFFE	38	10	8	8	31	26
BIELLESE	35	9	8	9	27	29
SANREMESE	33	8	9	9	23	24
PRO SESTO	33	9	6	11	31	35
PRO PATRIA	26	5	11	9	27	30
NOVARA	26	5	11	10	20	31
VOGHERA	25	8	7	15	15	24
PONTEDERA	25	5	10	11	11	24
BORGOSESIA	15	2	13	11	19	38
CREMAPERGO	15	3	6	17	14	37

I MARCATORI

15 reti: Della Giovanna (Mantova).

13 reti: Bonuccelli (Viareggio)

12 reti: Muolo (Pisa); Maiolo (Pro Sesto).

11 reti: Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

10 reti: Bonavita (Albinoleffe); Di Natale (Viareggio).

9 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Araboni (Cremapergo); Righi (Pro Vercelli).

8 reti: Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria).

7 reti: Guidetti (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Lerda (Sanremese); Zaniolo (Spezia).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 21/3 - ORE 15

ALBINOLEFFE	PRATO	(a. 0-0)
BORGOSESIA	NOVARA	(2-2)
CREMAPERGO	PRO SESTO	(1-3)
MANTOVA	PISA	(0-1)
PONTEDERA	SANREMESE	(1-4)
PRO PATRIA	FIORENZUOLA	(2-0)
PRO VERCELLI	VIAREGGIO	(0-0)
SPEZIA	ALESSANDRIA	(0-1)
VOGHERA	BIELLESE	(0-1)